Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

DOMENICA 22 MAGGIO 2005, ANNO 139. N. 139. € 0,90 (PREZZI DIVERSI EDIZIONI IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

L'ORA DEI REFERENDUM

In Francia e Olanda il destino d'Europa

AMSTERDAM. In Olanda, nell'ultimo sondaggio sul referendum per la Costituzione europea, il «no» oscilla ormai tra il 60 e il 63 per cento. Gli olandesi dovranno esprimersi sul trattato il primo giugno. Tre giorni dopo il voto in Francia. E' in gioco il destino dell'Europa. Maggiore e Quirico A PAG. 11

«LA FEDERAZIONE NON E' MORTA, RILANCIAMOLA». IL NO ALLA LISTA UNITARIA SCUOTE IL CENTROSINISTRA

Rutelli: non si torna indietro

Ma i Ds insistono: la Margherita ci ripensi

ROMA. Il giorno dopo lo «strappo» con Prodi e il suo progetto di listone, Rutelli insiste: «Non si torna indietro». Il presidente della Margherita è convinto che la minoranza del suo partito e la Quercia capiranno che marciare divisi nella quota proporzionale è il modo più utile per intercettare i voti persi in libertà dalla crisi della coalizione di governo. Intanto Casini, spezza una lancia a favore del partito unico del centrodestra: «Parlare di leadership è un falso problema. I moderati italiani hanno bisogno di soluzioni ai loro problemi».

Fabi, La Rocca, Martini e Sapegno DA PAG. 2 A PAG. 5

LE INTERVISTE

CACCIARI PUNGOLA PRODI

Appello del neosindaco di Venezia «Professore, fa' qualcosa di ulivista»

Jacopo Iacoboni A PAGINA 3

SCAJOLA: FARE IN FRETTA

«Le parole del presidente della Camera una spintà in più verso il bipolarismo»

Amedeo La Mattina A PAGINA 5

PARTITO UNICO

CASINI: LA LEADERSHIP È UN FALSO PROBLEMA

«La Casa delle libertà s'è impigrita su Berlusconi senza elaborare valori e programmi comuni Oggi servono nuove soluzioni alle esigenze dei moderati»

MIRAGLIO A PAGINA 5

PARTITI E REGOLE DA CAMBIARE

Franco Bruni

LA vittoria delle piccole liste di Raffaele Lombardo a Catania ha mostrato l'energia dirompente del localismo e reso la vita più difficile a entrambi i poli. A destra ha colpito Follini, fatto dire a Berlusconi di essere fungibile e, passando anche per Fini, reso ancor più debole la prospettiva del partito unico. A sinistra Rutelli si è scoperto ancor più autonomista e ha sconvolto l'Ulivo di Prodi. La vicenda, dove brillano per assenza i riferimenti alla concretezza dei programmi, ha magnificato l'impatto dello scaglionamento continuo di elezioni parziali, aumentato il supporto al metodo elettorale proporzionale e sottolineato la grande forza dei piccoli partiti.

L'economia della politica, ossia la riflessione sugli incentivi di chi fa politica, spiega la permanenza di piccoli partiti e la difficoltà di unirli per semplificare le scelte dell'elettore e la competizione per il governo. Innanzitutto il partito piccolo gode di una sorta di «effetto leva», di superagilità opportunistica, che nelle coalizioni lo fa contare più che proporzionalmente. E' un fatto naturale, che appartiene alla matematica delle decisioni collettive e si verifica da sempre dovunque, anche all'interno degli stessi partiti, a beneficio di piccole correnti, persino nella formazione dei gruppi di controllo delle società per azioni e nel funzionamento dei consigli di facoltà universitari.

In secondo luogo varie disposizioni favoriscono l'esistenza di un partito indipendentemente dalle sue dimensioni: dal finanziamento pubblico alle agevolazioni alla stampa di partito, ai regolamenti parlamentari. Qualche volta, come nel caso della «par condicio» televisiva, si tratta di compensazioni degli opposti vantaggi che hanno i partiti grandi, soprattutto in una società ad alta intensità mediatica.

La terza ragione di vitalità dei raggruppamenti politici minori, locali e settoriali, è che sono il tramite naturale delle pressioni corporative, degli interessi speciali che chiedono alla politica favori discosti dall'interesse generale. Per una «lobby», che vuol farsi rappresentare in modo più che proporzionale ai voti che apporta, è più facile catturare un piccolo gruppo politico che un grande partito unitario. La cattura può avvenire con metodi più o meno leciti e trasparenti, fino alle infiltrazioni criminali che nel localismo, nel correntismo e nel piccol-partitismo trovano strada più facile.

Sono tre tendenze solo in parte riducibili. Resta comunque un incentivo fisiologico alla frammentazione politica. E' l'incentivo che giustifica l'adozione, in molti Paesi, di sistemi elettorali che lo controbilancino favorendo l'aggregazione e, addirittura, il bipolarismo. L'ideale è che il risultato complessivo sia equilibrato e dia luogo a uno scenario politico a più voci ma abbastanza semplice per dar trasparenza alla ricerca del consenso degli elettori e stabilità al governo. Le vicende dei due poli mostrano che in Italia gli incentivi alla frammentazione sono stati troppo forti. Le leggi elettorali andrebbero quindi rese meno proporzionali e più maggioritarie. Per favorire programmi politici più impegnativi, concreti, verificabili, e ridurre la probabilità che il loro cammino venga distratto dalle vicende di un continuo teatro di comparse, di una perenne campagna elettorale, gioverebbe anche uniformare di più, e scaglionare di meno, le elezioni per Camera, Senato, Parlamento Europeo, Regioni, Province e Comuni.

LA MENZOGNA NAZIONALE

Barbara Spinelli

DA mesi ormai i francesi discutono di Europa, come mai si è discusso in un Paese dell'Unione. Se ne sente parlare nei metrò, se ne discute e ci si divide tra amici, nei caffè basta una scintilla e la conversazione parte sui paragrafi più complicati della Costituzione (quelli che riguardano le decisioni all'unanimità, oppure concernono la sopravvivenza del servizio pubblico, essenziale in Francia). Intanto nelle librerie s'affastellano i libri sull'Europa, positivi o no. Chi voglia comprendere cosa accade alla vigilia del referendum del 29 maggio dovrà non solo occuparsi della storia di questo Paese, ma leggere quel che la Costituzione dice esattamente sui poteri attribuiti ai vari organi dell'Unione, e sulle politiche che intende promuovere o frenare, inventare o superare.

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Timori del comitato del Sì «Il Papa scende in campo»

ROMA. Il comitato per il sì teme un intervento di Benedetto XVI a sostegno dell'astensione nel referendum sulla procreazione assistita. L'«allarme» riguarda la visita del Pontefice a Bari, ma l'occasione potrebbe essere invece l'assemblea della Cei il 30 e il 31 maggio. Galeazzi e Tosatti A PAG. 9

AFGHANISTAN — IL TERMINE SCADE OGGI POMERIGGIO. POSSIBILE UN BLITZ PER LIBERARLA

Clementina, nuovo ultimatum dei rapitori

ROMA. Nuovo ultimatum dei rapitori della volontaria italiana Clementina Cantoni, sequestrata a Kabul sei giorni fa. Il capo della banda, Timor Shah, ha prorogato la scadenza fino ad oggi pomeriggio, alle 15,30 italiane. Il presidente Karzai e il capo della polizia dicono di conoscere bene il criminale e di essere pronti a tutto per liberarla. Ma l'intelligence italiana non esclude l'ipotesi di un blitz. Amabile, Grignetti e Zaccaria A PAG. 7

L'ETICA E IL DIRITTO

Franco Grande Stevens

CONFERMARE o abrogare la legge? Prossimi al voto referendario, era prevedibile ed utile che su questioni etiche e religiose così importanti si sviluppasse un dibattito, talora anche acceso, nel quale intervenissero pure eminenti studiosi nel campo delle scienze mediche, di bioetica ed alte autorità religiose.

Vi sono, tuttavia, anche questioni giuridiche di non poco conto; al punto che molti intervenuti (anche fra i difensori della legge che invitano alla conferma sia pure con lo strumento dell'astensionismo) ritengono che essa non sia appropriata e che pur nel caso probabile che non si raggiunga la soglia necessaria per l'efficacia del referendum, la legge andrebbe riscritta dal Parlamento.

CONTINUA A PAG. 10 QUARTA COLONNA

A BBVA-GENERALI-DELLA VALLE IL 48 PER CENTO DEI VOTI DELL'ASSEMBLEA

Bnl, la vittoria del «patto»

Otto consiglieri e maggioranza nel Cda

ROMA. La lista presentata dal Patto Bbva-Generali-Della Valle ha ottenuto ieri la maggioranza del nuovo Consiglio d'amministrazione della Bnl conquistando il 48,21 per cento dei voti nell'assemblea degli azionisti, che ha attribuito il 42,10 per cento alla terza lista presentata dal «contropatto» degli immobiliaristi. «Siamo molto soddisfatti, il fatto che il patto mantenga il controllo del Consiglio è una garanzia» ha detto Manuel Gonzalez, Cid del Banco di Bilbao. Lepri e Manacorda A PAG. 20

CUBA

ESPULSA UN'ALTRA GIORNALISTA ITALIANA

Era entrata all'Avana con un visto turistico per assistere all'assemblea dei dissidenti

Mimmo Càndito A PAGINA 13

Collezione d'autore
Oggi con LA STAMPA
La chiave a stella
di Primo Levi

€ 5,90 più il prezzo del quotidiano

prestiti personali*
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

Cannes, Palma d'oro a «L'enfant»

Lietta Tornabuoni

CANNES

HANNO vinto la Palma d'oro del 58° Festival di Cannes i fratelli registi belgi Jean-Pierre e Luc Dardenne con il film «L'enfant» (Il bambino), su due ragazzi marginali divenuti giovanissimi genitori, su vite spese a vendere (anche il neonato) e rubare. Il Gran Premio della Giuria è andato all'americano Jim Jarmusch per «Broken Flowers» (Fiori spezzati), un film molto divertente sulla ricerca di paternità. Migliore attrice l'israeliana Hanna Laslo, miglior attore l'americano Tommy Lee Jones. Nessun premio all'unico film italiano in concorso, «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana, il regista de «La meglio gioventù». Il verdetto è stato accolto con apatia indifferente dagli spettatori e male dal regista di «Caché» Michael Haneke, al quale è andato il piccolo premio della regia («Alla prossima volta», ha detto con risentimento).

E' stato uno strano festival. Gli ex Maradona e Pelé sono stati applauditi e festeggiati più di qualsiasi star. Gli ex Giovani Registi (Cronenberg, Wenders, Jarmusch, Egoyan, von Trier), un tempo speranze dell'avanguardia, hanno presentato film belli ma senza novità, senza ricerca, compunti, educati. Forse sono invecchiati precocemente, forse hanno perduto fiducia, ma è più probabile che la crisi economica internazionale abbia condizionato anche i più arditi, inducendoli a realizzare prodotti culturali sicuramente vendibili: soltanto la narrazione della fine del musicista Kurt Cobain in «Last Days» di Gus Van Sant e un fumetto truculento, «Sin City» di Miller-Rodriguez (già usciti nei cinema italiani) hanno portato qualche innovazione. La mancanza di soldi ha pure moltiplicato gli sponsor: a Cannes le marche dominavano ovunque, tutto era venduto, tutto: non il mare, ma la spiaggia e le palme sì.

Caprara E ALTRI SERVIZI A PAG. 27

9 771122 176157 50522

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

IN VISTA DELLE ELEZIONI COMUNALI A MILANO

Un «Cantiere di idee» per l'Unione milanese Assemblea con movimenti e associazioni

■ «Un'assemblea pubblica il 24 giugno e l'apertura del Cantiere, luogo di incontro e di raccolta di idee, nonchè cuore dell'alleanza che si candida al governo della città. Con questi due obiettivi l'Unione milanese ha dato appuntamento a movimenti, circoli, comitati, associazioni e cittadini disponibili al cambiamento di Milano» . È quanto si legge in una nota dei Ds. «La volontà - spiegano - è di estendere la partecipazione a un progetto politico e a un programma per le comunali del 2006. L'Unione Milano lancia il patto con la città partendo dalla coesione tra i partiti. Il Cantiere sarà anche un luogo fisico per "agli addetti e ai solitamente non addetti ai lavori". L'indirizzo sarà reso noto in occasione dell'assemblea». «Dopo il 24 giugno, le forze dell'Unione di Milano si impegneranno a estendere lo stesso processo in altre zone della città. Si terranno iniziative pubbliche e dibattiti. Ogni partito si è impegnato per iniziative aperte anche al resto della coalizione».

Il Duomo di Milano

DAL CONSIGLIO FEDERALE UN'APPELLO ALL'UNITÀ

«Simbolo unico anche nella quota proporzionale» La proposta dei Verdi al centrosinistra

■ L'Unione si presenti con il simbolo unico anche nella proporzionale. È la proposta dei Verdi che chiedono alla coalizione di definire la questione entro il 30 giugno. Il Sole che ride chiede «un passo indietro di tutti i partiti» e avanza la proposta, approvata all'unanimità dal Consiglio federale. Il presidente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha chiesto «l'immediata convocazione dei tavoli per il programma e per le regole» e che in ogni caso «l'Unione definisca entro il 30 giugno come si presenterà nella proporzionale. Siamo la forza più unitaria della coalizione - ha detto - e siamo disposti a rinunciare al nostro simbolo per quello dell'Unione. Abbiamo bisogno di unità». Nel documento approvato, i Verdi invitano anche tutti i militanti ad una mobilitazione straordinaria a sostegno della campagna referendaria e lanciano una sfida: un milione di tetti solari nelle regioni in cui ha vinto l'Unione.

Alfonso Pecoraro Scanio

DOPO LO STRAPPO DELLA MARGHERITA BORDON ATTACCA: «SONO ANDATO IN PALESTRA E HO IMMAGINATO CHE IL PUNCHING-BALL FOSSE RUTELLI»

Ulivo diviso, i Ds insistono per la lista unitaria

I prodiani attendono il rientro del leader, tentati da una lista del Professore

ROMA

L'incomprensione risale a venti giorni fa e dopo quel che è successo alla Margherita Romano Prodi non si darà da fare per risolverla. Venerdì e sabato prossimo, in una cinquecentesca villa di Frascati, la Margherita ha promosso la più ambiziosa iniziativa della sua storia, un seminario a porte chiuse di due giorni, con alcuni dei big dell'economia e della finanza - tra gli altri Luca Cordero di Montezemolo, Alessandro Profumo, Diego Della Valle, Corrado Passera - per discutere liberamente sul futuro dell'Italia. Un convegno con una formula originale, al quale era stato invitato anche Prodi. Ma come aveva confidato tempo fa lui stesso, mi erano state semplicemente comunicate le date, a differenza di altri convegni come quello di ItalianiEuropei per i quali mi era stata chiesta la disponibilità su diverse opzioni». È una decina di giorni fa Prodi aveva raccontato ai suoi: «Ad alcuni invitati è stato data per certa la mia presenza, promessa inesatta perché io non andrò per precedenti impegni». E così per Rutelli, quello di Frascati, diventa un appuntamento ancora più significativo di prima, una controprova sulla affidabilità della sua leadership in ambienti che pesano.

Ma dopo la decisione, assunta a maggioranza dalla Margherita, di presentarsi alle politiche col proprio simbolo anziché quello dell'Ulivo, i protagonisti della contesa hanno assunto atteggiamenti diversi. Arturo Parisi era impegnato ieri sera in una puntata dell'"Infedele" di Gad Lerner, Francesco Rutelli rifletteva ancora se rilasciare un'intervista per cercare di tamponare il primo contrattacco di Prodi. Il Professore, con quel «è un suicidio», ha voluto "criminalizzare" la scelta di Rutelli, rivolgendosi direttamente all'opinione pubblica e proponendo il messaggio semplificato: io unisco e lui divide. Opposto il comportamento del presidente della Margherita che, appagato dalla vittoria, si è ben guardato dal replicare a Prodi.

Anche perché il Professore è all'angolo e tocca lui dover decidere come replicare. Ma dopo 48 ore non è stata ancora presa alcuna decisione. Le opzioni sono tante. Le più estreme - restare nella Margherita, provando ad invertire la tendenza; insistere sull'Ulivo - fino ad altre più concrete, la più solida delle quali appare quella di puntare su una Lista del Presidente, un cartello che raccolga personalità, presidenti di Regione e sindaci vicini a Prodi, movimenti di base, oltre a partiti come lo Sdi. Certo, Prodi e Parisi dovranno decidere in tempi stretti perché già mercoledì è convocato un vertice dell'Ulivo.

Nei partiti e tra i partiti la tensione resta alta. C'è fermento tra alcuni senatori della Margherita da tempo avversi al presidente Willer Bordon, che nell'ultima Assemblea federale ha confermato la sua fede prodiana. In un clima avvelenato possono venire prese a pretesto persino battute, certo infelici, come quella pronunciata da Bordon («sono andato in palestra e sto meglio: ho immaginato che il punching-ball a cui tiravo i pugni fosse Rutelli») per regolare antiche rivalità e dunque è possibile che nei prossimi giorni parta un forcing per disarcionare il presidente dei senatori, come sembra far capire una dichiarazione di un senatore rutelliano doc come Sandro Battisti: «Mi chiedo come mai Bordon che rilascia dichiarazioni a destra e a manca sull'Ulivo non abbia mosso dito per costruire nei fatti la Federazione al Senato».

Tensione anche tra i partiti. Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds, fissa il punto: «Noi continuiamo a batterci per la lista unitaria e vogliamo capire se possiamo discuterne assieme». Sulla stessa linea il socialista Roberto Villetti: «Non ci rassegniamo all'idea che un progetto come l'Ulivo possa essere archiviato mettendo un punto e andando a capo». A loro replica Beppe Fioroni della Margherita: «La Quercia deve prendere atto della nostra decisione. Per evitare una escalation drammatica la collaborazione tra Ds e Margherita deve continuare e il fatto che i due maggiori partiti abbiano posizioni diverse sulla tattica elettorale non va drammatizzato». [f. mar.]

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ROMA, RUTELLIANO STORICO, NEGA DI ESSERSI TRASFERITO DALLA PARTE DEL PERDENTE: IL PROFESSORE ALLA FINE VINCERÀ

Gasbarra, voltagabbana alla rovescia

«Francesco scusa, niente di personale ma sono ulivista da 20 anni»

colloquio

Mattia Feltri

ROMA

Il presidente della provincia di Roma, Enrico Gasbarra, era prodiano quando Prodi era disoccupato, e ulivista quando l'Ulivo non esisteva, per cui «non capisco lo stupore», dice. Per chiarire le cose servono una nota di cronaca e qualche cenno biografico. La nota di cronaca: il margheritino Gasbarra è stato uno dei pochi a opporsi a Francesco Rutelli e a votare per la lista unica del centrosinistra. Eppure con Rutelli sindaco divenne consigliere comunale e poi assessore, e fu Rutelli a indicarlo come perfetto candidato alle provinciali del 2003, che Gasbarra vinse a sorpresa contro Silvano Moffa di An. Ecco lo stupore: tanta strada assieme, poi uno di qui e l'altro di là, e l'altro, Gasbarra, che da strano e presunto voltagabbana salta sul carro del perdente.

Intanto, spiega Gasbarra, quello di Prodi sarà il carro vincente. Intanto, continua, «i rapporti di stima ed amicizia permettono di avere idee diverse, e di continuare a stimarsi e a frequentarsi». Infine c'è la biografia, e la biografia è cassazione. Eccovi, dunque, un paio di tappe importanti nella già lunga carriera del giovane Gasbarra. Entrò in politica nel 1976. Aveva scritto un tema formidabile - si dice - a proposito del sequestro Moro. Il suo professore, democristiano, dopo avergli assegnato un nove e mezzo, segnalò il giovanotto al capoccia del partito che, chiesto il permesso ai genitori, lo avviarono al servizio della comunità. «Quando ho votato la prima volta, ho votato per me: ero già candidato», ripete spesso con il gusto del quarantenne che vuol far intendere di averne viste già tante. Nell'89, a ventisette anni, fu presidente della Prima circoscrizione di Roma e mise in piedi una strana giunta Dc-Pci. Non era già più compromesso storico e non ancora Ulivo, ma una di quelle robe che bene o male vogliono dire qualcosa.

> Da Letta un eccesso di prudenza? Non so Di sicuro una scelta inutile, un po' vecchia, forlaniana»

Infatti, anche nei tempi litigiosi, Gasbarra piaceva a tutti e non soltanto alle donne per via del piacionismo che lo ha messo sempre in concorrenza con Rutelli, almeno sul piano dell'avvenenza. Piaceva e piace a tutti per questa sua eterna tensione all'ecumenismo progressista. Nel 2003 fu posto in concorrenza a Moffa da un'inedita collegialità: lo appoggiarono Rutelli e Veltroni, Fassino e Marini, Pecoraro Scanio e Boselli, Rizzo e Bertinotti, Mastella e Di Pietro. Addirittura il risanato Nanni Moretti - con il quale condivide i trascorsi di pallanotista - gli diede una pacca sulla spalla e gli disse: «Vai e vinci per tutti noi». Lui vinse e si prese per vice una di Rifondazione. Ebbene, Gasbarra è davvero unito nell'Ulivo sin dagli anni delle diaspore. E da lì, dal trionfo contro Moffa, «partì la riscossa del centrosinistra», dice. E allora perché cambiare? Perché dare ragione a Rutelli quando Rutelli ha torto? Questo si chiede e osserva: «Sono solo coerente».

E così oggi spiega che le sue persuasioni risiedono in piazza Santi Apostoli. Lì festeggiò Prodi col popolo di sinistra nel '95, «e tutti gridavano: uniti! Uniti! Uniti!». Lì festeggiò Veltroni sindaco, «e tutti gridavano: uniti! Uniti! Uniti!». Sempre lì festeggiò la sua elezione alla presidenza della Provincia, e naturalmente «tutti gridavano: uniti! Uniti! Uniti!». Ecco perché «c'è più motivo di temere le divisioni, alle quali l'elettore è allergico» che non i desideri egemonici dei Ds denunciati da Rutelli. «Se qualcuno fa un metro più di te, fallo anche tu», dice Gasbarra tirando fuori l'eredità della saggezza paterna. «In fondo la Quercia ha rinunciato al suo nome per la lista unica alle Europee e alle Amministrative. Questo nuovo scatto di Rutelli, in buona fede, sia chiaro, crea un altro vuoto del tutto inutile».

Certo che uno capace di obbligare Prodi a una battuta passabile («Gasbarra è il Prodi romano») qualche preoccupazione a Rutelli può anche provocarla. Non ci sarà imbarazzo, dice Gasbarra: «Non sono una quinta colonna, resto nella Margherita a lavorare per la coalizione. L'avversario è fuori, non dentro», avverte senza rinunciare per un secondo alle tensioni armoniche. E proprio bisogna arrivare sino in fondo per strappargli una mezza critica, se non proprio una mezza cattiveria: non ha compreso il motivo per cui uno come Enrico Letta, prodiano storico, abbia preferito l'astensione cercando l'equidistanza fra Rutelli e il professore. «Un eccesso di prudenza? Non so. Di sicuro una scelta inutile. Un po' vecchia, no? Un po' forlaniana». E lui, che partendo dalla fedeltà per Sbardella e Andreotti è approdato senza strappi al veltronismo, sa di aver detto una cosa pesantuccia. Ma piacere a tutti non può essere un'ambizione infinita.

Il presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra

URLA E SLOGAN NELLA MANIFESTAZIONE CONTRO IL SINDACO

Bologna, flop degli anti-Cofferati

Solo duemila al corteo dei Disobbedienti, la città non s'è fermata

Pierangelo Sapegno

inviato a BOLOGNA

«Certo, se era il '77 non finiva così». In Piazza Maggiore arrotolano le ultime bandiere e gli ultimi striscioni, mentre dal palco improvvisato su un camioncino, uno dei capi urla: «Cofferati, ci senti? Cofferati, ci vedi?». Sentirli, è facile, grancassa e petardi e un coro ripetuto con ossessione, «tutti liberi, tutti liberi». Vederli, è come una sconfitta. Duemila? Facciamo duemila, tirando un po', ma loro pensavano di essere una marea, li avevano chiamati a raccolta da tutta l'Italia, da Milano, dal Veneto, dalle Marche, contro il sindaco che ha tradito e per liberare Carmine, Fabiano e Vittorio, tre ragazzi arrestati per un'occupazione. E' finita così, che non ci sono stati gli esaltati dei ribelli, che i bolognesi a sfilare poi erano solo duecento, che non c'è stato neanche un sassolino, neanche uno schiaffo, e nemmeno un pomodoro, o una mela marcia, e faceva un certo effetto vedere la città che viveva tranquillamente il suo sabato, andando al cinema e a far la spesa, affacciandosi dai bar con il caffè in mano, accerchiando il corteo, passandogli in mezzo, sopra, sotto, a destra e a sinistra, quasi come se non esistesse. Altro che '77, come dice il reduce con la testa pelata, la maglietta rossa, e nella pancia in fuori tutti gli anni che sono passati. E' finita che gli squatter hanno sfilato pacificamente, anche se molto rumorosamente, per la via di Bologna, mentre il sindaco Cofferati celebrava due matrimoni, organizzava una conferenza stampa per presentare un «progetto contro la povertà» voluto assieme alla Caritas, e poi se ne andava pure in giro per la città, come se niente fosse. E' finita con «il rispetto delle regole e della legge», le due cose di sinistra fissate dal cinese.

Ma non è solo finita così. C'era, nell'indifferenza che accompagnava il corteo degli squatter, in questo tranquillo guardare da sotto i portici e dai tavolini dei bar, una solidarietà neanche tanto sotterranea nei confronti del contestatissimo sindaco di Bologna. Forse dovremo rifare tutti un po' i conti. Se Cofferati è solo, come abbiamo scritto in tutti questi giorni, non lo è in assoluto, e non lo è nei confronti di alcune questioni. I due giorni che dovevano riportare il '77 a Bologna, hanno riscritto soltanto la storia di una polemica e di una città. Si può fare il sindaco senza ascoltare la maggioranza? Mentre venerdì i disobbedienti occupavano la Fabbrica di Prodi, Cofferati tirava diritto per la sua strada, festeggiava i vent'anni del centro Anziani «Il Gufo» e ripeteva che «la democrazia è fatta di regole e del rispetto della legge». Non era solo una coincidenza. E al giornalista che gli chiedeva se temeva la manifestazione dei centri sociali, rispondeva che come si fa, non si sa nemmeno cosa faranno e quanti saranno, «lasciatelo dire a uno che su questo ha un passato».

Ieri, passava tutta la mattina in ufficio a lavorare. Usciva nel primo pomeriggio e diceva: «Sono un cittadino come gli altri che fa le cose normali. Vado a fare la spesa come tutti gli altri», proprio mentre i duemila o giù di lì si radunavano vicino alla stazione per puntare verso via Indipendenza e il Municipio. C'era tutta la compagnia di giro, don Vitaliano, Luca Casarini, Caruso... C'era l'onorevole Paolo Cento dei Verdi: «Siamo qui per portare solidarietà agli arrestati. E' assurdo che si consenta a uno come Izzo di girare tranquillamente e arrestare chi commette reati di disobbedienza civile». Don Vitaliano, invece, ripeteva il refrain che va molto di moda negli ultimi tempi (si stava meglio quando si stava peggio): «Mi ricordo un certo clima quando c'era Guazzaloca. Poi ho avvertito un clima di liberazione quando ha vinto Cofferati. E oggi che torno a Bologna trovo un clima peggiore di quando c'era Guazzaloca». Il cerchio s'è chiuso. Sugli striscioni c'è scritto: «Nella città di Cofferati siamo tutti sovversivi». Un altro: «Coffaloca ama Guazzerati». Il solito adesivo dei noglobal: «Cofferati non Luna nessuno». Ironie e insulti tutte per il cinese. Una sola per Berlusconi: «Silvio che condoni tutto, condonaci l'evasione». Ma oggi non è lui l'obiettivo. Mentre i duemila avanzano lentissimamente, dal solito camioncino una voce rauca arringa e spiega: «Non potremo mai essere gentili ed educati se ci arrestano i nostri fratelli. Saremo sempre terra di frontiera». Tutti i negozi sono aperti; e pure pieni, come in un sabato qualsiasi. Adesivo: «La galera ci va stretta. Vogliamo la galassia». Ci mettono due ore ad arrivare in piazza Maggiore, sotto a Palazzo d'Accursio, il Municipio. Le porte le hanno chiuse da poco. Non c'è nemmeno un grande spiegamento di polizia. Dal palco urlano: «Esce sconfitto un sindaco che da 4 giorni tace, che non prende posizione, che vuole stare a vedere cosa succede. I movimenti non sono mai gentili. Lui lo sa. Sindaco Cofferati, questa città non è il tuo giardino!». La piazza è quasi vuota, ma tutti insieme cominciano a scandire: «Bologna libera, Bologna libera». Sotto i portici, la vita continua, tutto come prima. Come sempre.

Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati in un'immagine d'archivio

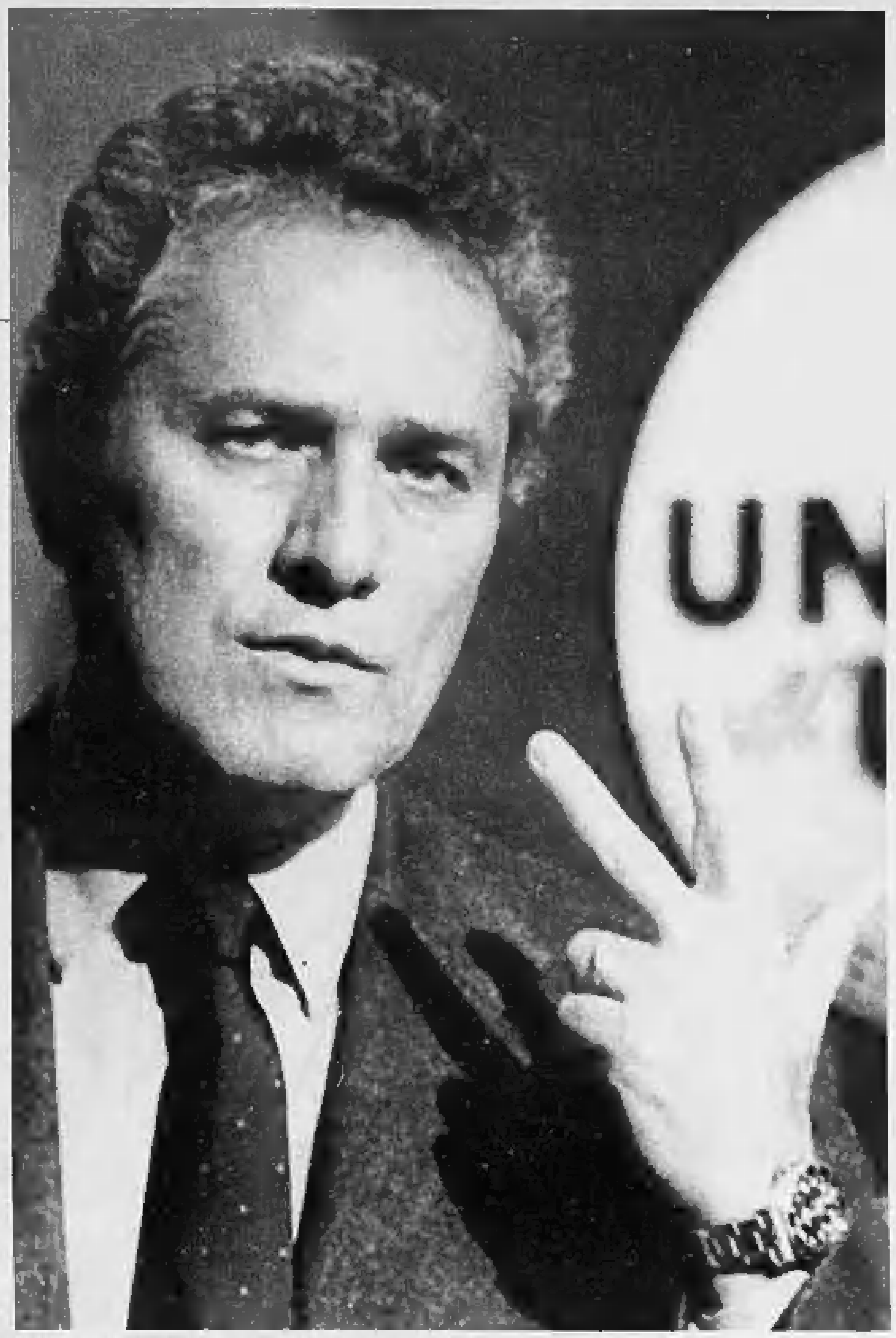
L'iniziativa organizzata dal movimento per chiedere la liberazione di Carmine Fabiano e Vittorio I tre ragazzi arrestati nei giorni scorsi per un'occupazione

DOPO LA «CONTA» ALL'ASSEMBLEA DEI DL DELL'ALTRO IERI

Arturo Parisi

I numeri dei centristi dell'Ulivo Fallisce il documento-mediazione

■ L'assemblea della Margherita si è così divisa. Su 383 aventi diritto al voto, 224 sono stati i sì al documento di Francesco Rutelli. 58 i voti contrari e 16 gli astenuti. 85 membri dell'Assemblea non hanno partecipato al voto. Arturo Parisi, esponente dell'ala prodiana, ha obiettato a Rutelli: «È facile dire tre sì, all'Unione, alla federazione e alla Margherita, senza rendersi conto che equivalgono a un no all'Ulivo, all'Ulivo come risposta forte, stabile unita per il governo del Paese». Rutelli gli ha risposto: «Né strappo né deriva centrista. Parisi dice che il mio documento è un no. Ma non è così. Rivendico l'effettività di questi tre sì. E prendo un impegno: fare tutto ciò che posso insieme a voi perché il nostro orizzonte resti largo e non sia una curva stretta».
C'è stato un tentativo di evitare il voto condotto dall'asse Enrico Letta-Rosi Bindi, ma è fallito. Il testo Letta-Bindi recitava così: «L'assemblea federale venga aggiornata e riconvocata entro trenta giorni». È bene, si legge nel documento che questa scelta venga compiuta «alla luce di una più ampia consultazione della base del partito e delle necessarie verifiche del quadro politico complessivo e delle strategie della coalizione di centrosinistra».


Francesco Rutelli, leader della Margherita

IL GIORNO DOPO LA DRAMMATICA CONTA INTERNA DELL'ASSEMBLEA FEDERALE

Rutelli: indietro non si ritorna Ora facciamo funzionare la Fed

Il leader della Margherita non lascia margini alle richieste della Quercia e degli ulivisti di ripensare il no alla lista unica: se si vuole vincere è una scelta utile a tutto il centrosinistra

Umberto La Rocca
ROMA

Stando alle sue parole non c'è alcuna intenzione di fare un «parricidio» del Professore. «La gente al supermercato era dubbiosa, ho spiegato le nostre ragioni e alla fine mi hanno fatto i complimenti»

«L'esistenza di nostre liste non significa la fine della federazione Anzi, adesso dobbiamo chiudere al più presto le polemiche e rilanciarne l'azione»

La strategia sarebbe quella di marciare divisi adesso per poi colpire tutti uniti il centrodestra e per intercettare i voti in uscita da quel fronte

«Sono andato poco fa al supermercato e lì ho visto che la gente capisce quel che abbiamo fatto. Mi si sono avvicinati in tanti a chiedermi "ma che è successo? Vi siete divisi un'altra volta?". Insomma, avevano dei dubbi, erano perplessi. Quando gli ho spiegato che è una scelta per l'Ulivo, per il centrosinistra, per vincere, hanno compreso. E mi hanno fatto i complimenti». Francesco Rutelli è appena tornato da Parigi, dove ha partecipato a una manifestazione per il sì al referendum sulla Costituzione europea. E' stanco, ma è facile immaginare il morale di chi ha appena vinto una battaglia importante. Alle stelle. Senza alcun condimento però di alterigia o di arroganza, anzi, con la consapevolezza che le prossime mosse devono andare in due direzioni: tener ferma la decisione dell'assemblea federale della Margherita, il no alla Lista unica dell'Ulivo per le elezioni del 2006, da una parte; dall'altra cercare di ricucire al più presto lo strappo con Romano Prodi e con Piero Fassino. Certamente con il leader dei Ds, ma anche con il Professore. Perché, speri o no nel profondo del suo cuore di liberarsene, Rutelli è troppo lucido per non capire che se Prodi gettasse la spugna al termine di una ripresa così dura e traumatica il prezzo sarebbe alto tanto per il centrosinistra quanto per lui. Passare per il Bruto di turno sarebbe devastante.

Elucubrazioni a parte, occorre stare ai fatti. E i fatti dicono che il voto dell'altro ieri ha indebolito la leadership del Professore; ma anche che, subito dopo, Rutelli gli ha riconfermato la fiducia. E le poche frasi che il leader della Margherita regala il giorno dopo suonano esattamente la stessa musica. Nessun agguato, nessun parricidio. Soltanto una «scelta saggia, utile a tutta la coalizione se davvero vuole vincere». Una scelta «compiuta democraticamente» e sulla quale «non si torna indietro». Si illudono, insomma, i Democratici di sinistra convinti di poter far cambiare idea all'alleato, di cominciare con la riunione dei vertici della Fed di mercoledì prossimo una lenta inversione a U che rimetta tutto in discussione. Si illudono quei prodiani che si affidano alla capacità di convinzione del loro leader, che finora per la verità ne ha dimostrata pochina. Come si illudono quelli che invece affidano le speranze di ribaltare la decisione affidandosi all'opinione pubblica, al popolo ulivista, alla manifestazione convocata per il 17 giugno.

Al contrario, Rutelli è convinto che saranno loro, la minoranza del suo partito e la Quercia, con il tempo, a capire che marciare divisi (ma soltanto nella quota proporzionale) è il modo più utile per colpire uniti il centrodestra e per intercettare i voti messi in libertà dalla crisi della coalizione di governo. Quei voti che probabilmente non confluirebbero in una lista dove i candidati diessini sono in posizione di forza e che invece possono più facilmente trovare casa fra i petali della Margherita, magari federata con i plotoni di Clemente Mastella. «Anche perché Forza Italia è una formazione complessa, raccoglie consensi cattolici, socialisti, laici. Benedetta perciò l'iniziativa dei Ds di recuperare tra gli ex psi, benissimo che Boselli dialoghi con De Michelis, ma non vedo perché si debba impedire al mio partito di raccogliere i voti dei cattolici e dei laici moderati che hanno scelto in passato Forza Italia...».

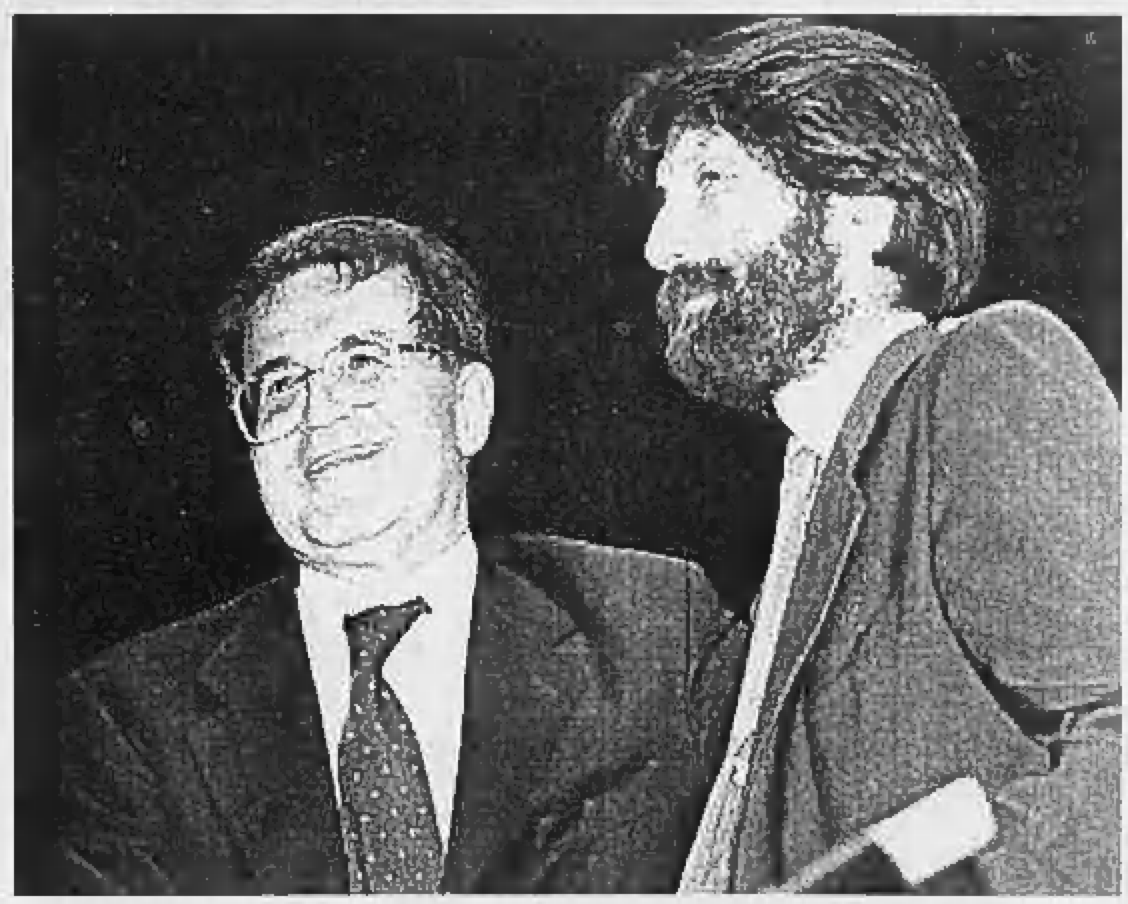
Né Rutelli pensa che il tramonto della Lista unitaria significhi la fine della Federazione. «Non vedo perché. La Fed non è un partito, ci si può presentare insieme o in liste separate senza pregiudicare l'unità. Anzi, io credo che dobbiamo chiudere al più presto le polemiche di questi ultimi giorni e far ripartire la Federazione, farla funzionare e farla funzionare bene. A cominciare dalla riunione di mercoledì». Tantopiù che «per il Senato ci sarà una solo simbolo e per i collegi uninominali della Camera, che assegnano il 75 per cento dei seggi, lo stesso. Soltanto nel proporzionale correremo sotto insegne diverse», aggiunge il leader della Margherita. Che sorvola però sul fatto che *il simbolo unico al Senato e* nell'uninominale della Camera sarà quello dell'Unione, del centrosinistra nel suo complesso da Bertinotti a Mastella. Il rametto dell'Ulivo, invece, che è stato presente alle Europee e nella maggioranza delle Regioni poche settimane fa, nel 2006 non comparirà.

L'ANALISI CONTROCORRENTE DEL NEOSINDACO DI VENEZIA: «PAUROSO CUPIO DISSOLVI NELLA MARGHERITA, MA LE COLPE SONO DI TUTTI»

Clemente Mastella

«Il voto di Rutelli non discute la leadership di Romano, prende atto che un'idea non aveva funzionato Rimbocchiamoci le maniche tutti, anche Fassino con le interviste aut-aut non aiuta l'unità»

Fausto Bertinotti


Romano Prodi con Massimo Cacciari in una foto d'archivio

Cacciari, appello a Prodi «Fa' qualcosa di ulivista»

«Ha annunciato la Fed, ma non ha fatto niente di concreto per realizzarla Rinunci alle Fabbrichette con gli amici degli amici e rilanci l'unificazione»

intervista
Jacopo Iacoboni

PROFESSOR Cacciari le «capre pazze», come lei definì profeticamente i dirigenti dell'Ulivo, si sono suicidate.
«Mah, io questi qui non li capisco più. Cosa vogliono? Cosa credono di fare, riconsegnare il Paese a Berlusconi? Ma perché se vanno avanti così ci riescono sicuro».

La decisione della Margherita, correre da soli nel proporzionale alle prossime politiche, non pare un inno all'Unione. Uno di sinistra guarda e pensa subito «arifacciamoci del male».
«Certo, se questo documento votato dalla maggioranza della Margherita viene letto, come mi pare stia accadendo, come uno sciogliete le righe, cioè la fine della Federazione, allora si tratta del più clamoroso atto di *cupio dissolvi* che il centrosinistra abbia compiuto nel corso della sua intera esistenza».

E chi lo legge diversamente? I commenti di Fassino sono apparsi un misto di scoramento amarezza e ira.
«Guardi, io inviterei tutti i dirigenti dell'opposizione a cercare di leggere con attenzione quel documento provando a sottolineare le cose che restano. Nel testo si ribadisce a chiare lettere che non si tratta di abbandonare il progetto della Federazione; si dice *apertis verbis* che il leader è e rimane Prodi; si aggiunge persino che si intende perseguire quel progetto...»

Poi però c'è la scelta di starsene da soli, che non fa esattamente gioire Prodi e Fassino.
«Ma scusate, chi è senza peccato scagli la prima pietra! Quando Fassino fa quell'intervista in cui dice che lui va avanti comunque con l'unificazione, non è che facilita il compito degli ulivisti della Margherita».

E Prodi? Mica gli verrà fatta pagare la frase su Rutelli bellu guaglione?
«Oh, dio sa se i rancori esistono, i personalismi hanno già rovinato una volta l'Ulivo e continuano a resistere intatti. Ma l'errore che ha fatto Prodi è stato proclamare la Fed e poi traccheggiare. Cosa ha fatto di concreto per far partire questa Fed? Niente, non ha fatto un c..., l'ha annunciata e basta. Non è seguito un atto concreto uno, politico, programmatico, anche simbolico. Niente di niente».

E Rutelli?
«Beh, qui parlano i fatti: certo il documento di ieri non aiuta il processo comune. Ma ci si è arrivati attraverso una lunga catena di limiti, errori, equivoci, fraintendimenti, di cui tutti devono assumersi la responsabilità».

Lei sta avviando a Venezia un compito difficile, rimettere insieme Ds e Margherita dopo la sfida fratricida con Casson. Il Professore sta in una situazione simile, cosa farebbe al suo posto?
«A questo punto anche un convintissimo federalista come me direbbe a tutti i dirigenti della Fed: abbassiamo i toni, leggiamo gli atti senza pregiudizi e cerchiamo di evidenziare, anche nel testo votato dalla maggioranza della Margherita, le cose che uniscono e non sono in discussione, prima di tutto la leadership di Prodi. A quel punto uno può capire che forse la scelta della Margherita è una distinzione, non una divisione, dentro il centrosinistra».

Il popolo di sinistra capirà. Sicuro.
«Ma via, anche Rifondazione, verdi, Udeur, corrono da soli al proporzionale e nessuno dice niente!».

Sono componenti estranee all'impianto riformista della Fed o, come nel caso di Mastella, sono fuori da sempre.
«Io dico solo non calchiamo la rottura, altrimenti poi si rompe davvero e a chi serve? A Berlusconi. La Margherita fa solo una scelta: visto che la Fed, come struttura, non ha funzionato, nel proporzionale è meglio correre distinti per attrarre più voti».

È un calcolo elettorale che può essere giusto, ma addio a chi s'aspettava un guizzo unitario.
«Anche qui rimane l'errore di fondo del '96: in nessun paese al mondo esiste un leader pieno che non sia radicato in nessun partito».

Prodi che doveva fare, margheritizzarsi?
«Bastava che al suo ritorno dicesse "signori, questo è il mio partito, mi candido a segretario di questo partito"».

E perché secondo lei non l'ha fatto?
«Temeva che questo limitasse la sua autonomia di leader, e la sua capacità di presa sulle altre componenti. Ma il limite di fondo sta, lo ripeto, nel non aver fatto un solo passo concreto per far seguire all'annuncio della Fed la sua nascita reale».

Si fa ancora in tempo a rimediare? La Cina è vicina, Prodi torna e dice a Rutelli che cosa?
«La cosa più sciagurata sarebbe che tornasse risentito, deluso, e si mettesse a costruire la sua casa. Sarebbe comprensibile, ma politicamente sbagliato. Invece faccia qualcosa di ulivista, risponda rilanciando alla grande la Federazione, al di fuori delle Fabbrichette fatte in famiglia con gli amici e gli amici degli amici, coinvolgendo davvero tutta la coalizione».

C'è gente che s'è sentita emarginata?
«S'è "sentita" emarginata? Qui non è questione di sensazione, questi sono fatti».

Am Samstag 28. und Sonntag 29.

Consumi: da 6,1 a 9,7 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2 da 160 a 239 g/km.

In italiano vuol dire:
i Concessionari Fiat vi aspettano sabato 28 e domenica 29 per farvi provare un piacere tutto italiano.

Nuova Croma. La grande auto ritorna a parlare italiano. FIAT

Italiana dal primo all'ultimo dei suoi quasi cinque metri. La comodità è garantita dallo spazio e dalla posizione del cambio, che può essere a 5 e 6 marce, manuale o automatico. La potenza è assicurata da tre motorizzazioni diesel Multijet da 120, 150 e 200 CV e da due motorizzazioni benzina da 140 e 147 CV. La sicurezza è affidata all'ASR, ESP, 7 airbag e al navigatore satellitare con telefono GSM dual band. Buon viaggio. **www.fiatcroma.it**

AL VOTO POCO MENO DI QUATTROCENTOMILA ELETTORI

Elezioni amministrative: oggi e domani urne aperte per i ballottaggi in Sardegna, Friuli e Trentino

■ Urne aperte, oggi per circa 382 mila elettori in Sardegna (180 mila), Trentino Alto Adige (173.500) e Friuli Venezia Giulia (28.4579) dove si vota - complessivamente - per il rinnovo di 18 amministrazioni comunali e una provinciale, quella gallurese di Olbia-Tempio. Si tratta, in tutti i casi, del secondo turno di ballottaggio ad eccezione degli otto comuni friulani, con meno di 15 mila abitanti, arrivati alla scadenza naturale o commissariati. In Sardegna e Friuli si vota anche domani mattina, mentre in Trentino Alto Adige i seggi chiudono questa sera alle 22. In Sardegna la sfida più importante è quella della ricca e popolosa provincia di Olbia-Tempio, la «cassaforte» dell'isola per l'afflusso turistico della Costa Smeralda. Se la contendono la candidata del centrosinistra Pietrina Murrighile e quello del centrodestra Livio Fideli.

Il voto di oggi e domani

LO SCONTRO SULL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Randazzo (Camere penali): siamo pronti allo sciopero contro la riforma

■ L'Unione delle Camere penali potrebbe indire un nuovo sciopero contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, anche se per motivi opposti a quelli della magistratura associata. Lo ha annunciato il presidente dell'associazione dei penalisti, Ettore Randazzo, a conclusione del congresso straordinario. «Sciopero? Non escludo niente - ha detto Randazzo - certamente noi avvocati abbiamo ragioni più valide dei magistrati per protestare duramente contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. La finta separazione delle carriere dei magistrati è quello che ci interessa di più». La verità - ha aggiunto il presidente dell'Ucpi - è che loro, i magistrati, hanno ottenuto quanto gli stava più a cuore, mantenere cioè una commistione delle carriere che viola i principi costituzionali, i risultati di un referendum popolare, e la logica e la struttura del processo come è attuato in tutti i Paesi del mondo».

Ettore Randazzo

«I MODERATI HANNO BISOGNO DI NUOVE SUGGESTIONI, PENSARE SOLTANTO ALLA GUIDA E' UN FALSO PROBLEMA»

Casini sul partito unico: prima i valori, poi la leadership

«La Cdl si è impigrita su Berlusconi, rinunciando a preparare programmi comuni»

ROMA

Pier Ferdinando Casini spezza una lancia a favore del partito unico dei moderati su cui insiste Silvio Berlusconi. Da Rio de Janeiro dove si trova per partecipare al vertice dell'Internazionale dei democratici di centro, il presidente della Camera sostiene che «parlare tanto di leader e di leadership è quasi irritante, è un dibattito surreale». In sostanza è «una fuga dalla realtà che non aiuta nessuno: i moderati italiani hanno bisogno di nuove suggestioni, ma soprattutto di nuove soluzioni ai loro problemi. Di solito tra le persone serie prima vengono i valori e i programmi concreti».

Il leader centrista vuole accelerare sul nuovo soggetto ma rinviando il problema della leadership fa capire che non incorona Berlusconi. Anzi chiede regole democratiche per la scelta sia del candidato a Palazzo Chigi sia per la guida del nuovo partito. Lo fa capire indirettamente quando dice che «per dieci anni in Italia ci si è divisi tra chi santificava Berlusconi e chi lo demonizzava». «E io temo - aggiunge Casini - che oggi nel centrodestra si risenta un po' di questo cliché generale». Dunque, ci sono alcune questioni di fondo da chiarire. Va bene il partito unico («non sarei contrario», precisa il presidente della Camera). Ma purché si tratti di un partito nazionale, che parta dalla periferia, senza farsi ammaliare dai trasformismi localistici (questo è uno stop a Raffaele Lombardo ndr); che guardi all'Europa senza falsi miti, ma con convinzione; che creda all'Italia e sappia parlare agli italiani il linguaggio anche difficile della verità, per orientarsi nelle difficoltà del momento».

Ecco, ad avviso di Casini, di questo c'è bisogno, avviando una ricerca che per essere credibile non può essere un espediente né limitarsi alla sommatoria dei partiti esistenti. Occorre passare dall'«effetto Berlusconi» ad un processo cessivo di diverse identità e diverse tradizioni. In questi anni le forze della Cdl, invece, «si sono sedute ed impigrite sulla leadership di Berlusconi, cosa se essa le liberasse dal gravoso compito politico di preparare un terreno di valori comuni e di programmi concreti per i moderati italiani. Non hanno certamente aiutato a far maturare condizioni nuove - aggiunge Casini - nemmeno le critiche di lesa maestà, puntualmente manifestatesi dai più zelanti, ogni volta che questo tema veniva affrontato».

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

L'esponente centrista sottolinea che la nuova realtà politica «deve partire dalla periferia senza farsi ammaliare dai trasformismi localistici e saper parlare agli italiani il linguaggio anche difficile della verità»

Sono condivise da Cicchitto alcune valutazioni di Casini. Ma il vicecoordinatore di Forza Italia, mette le mani avanti per scongiurare tentazioni neo-democristiane. Il progetto avanzato da Berlusconi, spiega, è quello di un soggetto unico dei moderati e dei riformisti: «Il suo orizzonte va oltre l'idea di un partito cattolico di centrodestra concorrenziale alla Margherita. L'obiettivo è invece costituire un partito che deve coinvolgere la destra democratica, i cattolici, i liberali, i socialisti riformisti». Sicuramente, precisa Rocco Buttiglione, il problema della leadership è un problema che viene dopo avere stabilito quali sono le regole democratiche del nuovo soggetto politico. «Don Sturzo diceva - spiega Buttiglione - che in politica la cosa fondamentale è mettere i problemi nell'ordine giusto».

Nella maggioranza intanto si assiste con piacere alle divisioni scoppiate nel centrosinistra dopo il no della Margherita alle liste dell'Ulivo. Per Sandro Bondi si tratta di «delegittimazione di Prodi da parte del suo stesso partito». E questo per il coordinatore di Fi apre «scenari nuovi per la vita politica italiana: in questo nuovo contesto la prospettiva del nuovo partito moderato si fa per certi aspetti ancora più necessaria e ineludibile». Ma questo, precisa Bondi riprendendo Cicchitto, «senza pensare a nuove riaggregazioni centriste fuori dall'attuale bipolarismo: la scomparsa della Margherita dovrebbe indurre le forze politiche moderate e di centro come Forza Italia e l'Udc ad accelerare il processo d'aggregazione di un nuovo partito che s'ispiri alla grande famiglia del Ppe». [r. r.]

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE: «I CAPI DEL CENTRODESTRA SONO CHIAMATI A DIMOSTRARE CORAGGIO E LUNGIMIRANZA»

Scajola: una spinta in più ad accelerare il bipolarismo

«Le dichiarazioni del presidente della Camera sono molto positive Ancora una volta ha capito quale deve essere la direzione di marcia»

intervista
Amedeo La Mattina

ROMA

QUESTO è uno di quei momenti in cui i leader della Cdl sono chiamati a dimostrare coraggio e lungimiranza». Il messaggio di Claudio Scajola è rivolto soprattutto a Fini e Follini affinchè rompano gli indugi, superino diffidenze e timori e diventino protagonisti del bipolarismo compiuto. E' proprio in questa direzione che il ministro delle Attività Produttive legge le dichiarazioni del presidente della Camera Casini, che ha dimostrato di avere «intelligenza e pensiero lungo».

Onorevole, come si fa a rivoluzionare il sistema politico italiano in undici mesi? Non c'è il rischio di fare un'operazione di cosmesi solo per provare a vincere le elezioni?

«Il progetto che ha proposto Berlusconi non è né una scorciatoia né una mossa tattica finalizzata alle Politiche del 2006. E' un'operazione strategica con la quale si completa la maturazione del bipolarismo in Italia. E a questo appuntamento Forza Italia deve arrivare rafforzata e radicata nel territorio. Il bipolarismo è un percorso iniziato nel '94, ma purtroppo è rimasto fermo. Tanto è vero che oggi abbiamo più partiti presenti in Parlamento di quanti ce ne fossero nella cosiddetta Prima Repubblica. Ora, mi rendo conto che il tempo che abbiamo a disposizione è breve. Ma a Fini rispondo che nel '94 Berlusconi ha costruito un partito in tre mesi e ha fatto un'alleanza con la quale ha vinto le elezioni contro la sinistra post-comunista. Quindi vuol dire che se è stato possibile allora, si può anche adesso. I leader politici devono avere il coraggio di capire che è necessario un nuovo percorso».

Non sarebbe più realistico un passaggio intermedio, come quello di una federazione, per superare la resistenza che si sono messo in moto?

«Tutte le scelte politiche devono uscire dalla ragnatela delle polemiche e delle diffidenze. Allora, nei tempi più celeri, occorre dar vita ad una costituente, metterci insieme per individuare un manifesto di identità che poggi sui valori fondanti dei partiti della Cdl, cioè quelli della libertà e della solidarietà. E su questi valori comuni costruire un modello organizzativo che permetta di dare a tutti gli spazi giusti, senza sopraffazioni o emarginazioni. Prima della leadership, conta il progetto che deve essere di assoluta novità. Dopo si potranno valutare i ruoli di ciascuno».

Il ministro Claudio Scajola

Qual è il ruolo di Berlusconi?

«Io credo che quello di Berlusconi sia il ruolo più forte all'interno della coalizione: lui è il leader naturale, riconosciuto e unificante. Ma, ripeto, quello della leadership è un problema del dopo. Nel nuovo soggetto politico nessuno subirà annessioni. Vedo con piacere che le dichiarazioni del presidente Casini sono molto positive. Dimostra ancora una volta di aver capito quale deve essere la direzione di marcia. Già nel '93 lui fece una scelta difficile e dolorosa: quando molti esponenti della Dc scelsero la collocazione a sinistra, Casini ruppe e si schierò a fianco di Berlusconi. Ecco, con questo stesso coraggio oggi bisogna affrontare il nuovo percorso».

Dunque, secondo lei il presidente Casini è al fianco di Berlusconi, superando le perplessità dell'Udc?

«Io ho inteso in questo senso tutte le sue dichiarazioni più recenti. Quelle che tra i leader della maggioranza possono essere dei distinguo e delle incomprensioni, credo che debbano essere ricomposte con buon senso, equilibrio, dando a ognuno garanzie che nessuno vuole sopraffare gli altri».

La decisione della Margherita di non presentare liste dell'Ulivo, accelera o frena il percorso del partito unico del centrodestra?

«La decisione della Margherita deve farci accelerare. Vede, quando Berlusconi più volte ha detto che nel centrosinistra ci sono ancora i comunisti, ha suscitato un grande scandalo. Ora siamo arrivati che lo stesso Rutelli ha dichiarato che gli atteggiamenti dei Ds sono quelli tipici dei comunisti. Questo significa che lui riconosce una tentazione di egemonia che la sinistra ha sempre avuto: Rutelli soffre sotto il tallone della sinistra. Allora cerca di recuperare quegli elettori che, caso mai delusi dal centrodestra, potrebbero essere attirati nell'orbita della Margherita. Anche per questo abbiamo necessità di portare avanti con celerità il nostro percorso, perchè i moderati non siano deviati dalle insidie della Margherita e portati nella casa della sinistra».

E' una corsa all'identità neodemocristiana? Lei, da ex dc, dovrebbe essere favorevole. Il modello del nuovo partito è il Ppe, il gollismo o il partito repubblicano americano?

«Il Ppe è il naturale sbocco di un nuovo soggetto politico in cui convivono laici e cristiani. Parlare ancora adesso di democristiani e socialisti sarebbe un'operazione nostalgica. Io vedo con preoccupazione il tentativo di mettere insieme una storia sicuramente importante di molti partiti che hanno contribuito nel dopoguerra al grande rilancio dell'Italia. Ma oggi è una storia finita. Questi partiti hanno compiuto il loro percorso storico. Ormai da tredici anni c'è una nuova Italia, un corpo elettorale che ha votato per nuovi soggetti politici, ci sono i giovani elettori che non votavano prima del 1990. Mettiamo da parte le nostalgie, parliamo del futuro, grazie a Berlusconi abbiamo fatto un grande passo in avanti. Certamente non lo ha fatto la sinistra che non ha mai superato le vecchie categorie politiche».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

ANDREOTTI E LE STRAGI

«Mai sentito parola *su quell'operazione*»

Caro Direttore,
leggo il servizio sulle stragi nazifasciste. Come ho avuto modo di dire anche alla Commissione lo non so perché il Procuratore Militare abbia a suo tempo nascosto i fascicoli di cui si tratta. Certamente sia come ministro della Difesa, sia nei tanti anni in cui ho partecipato al Consiglio dei ministri, mai avevo sentito parlare di questa operazione. Aggiungo che nei rapporti con colleghi tedeschi di governo, a cominciare da Strauss, li ho sempre trovati molto duri e critici nei confronti del periodo hitleriano.
Circa un'opinione... assolutoria attribuita a due ministri (Martino e Tajani) mi meraviglia e comunque è incomprensibile che non abbiano ritenuto doveroso parlarne in sede propria.
Comprendo la sensibilità di alcune zone, le più colpite, verso questo problema. E mi auguro che si faccia davvero luce.
Cordiali saluti.

Giulio Andreotti

tagli

di Altiero Scicchitano

Allora: sto uscendo! Se vedo qualcuno là fuori lo ammazzo! Se qualche figlio di puttana mi spara addosso non ammazzo soltanto lui: gli ammazzo anche la moglie e tutti i suoi amici! E poi gli brucio anche la casa! È meglio per voi che facciate un bel funerale al mio amico Ned! È meglio per voi non azzardarvi mai più a sfregiare una prostituta! Altrimenti torno e vi ammazzo tutti, figli di puttana!

Prima di uscire dal saloon, Bill Munny (Clint Eastwood) dà le ultime istruzioni agli abitanti di Big Whisky ne ***Gli spietati*** *(Clint Eastwood, 1992).*

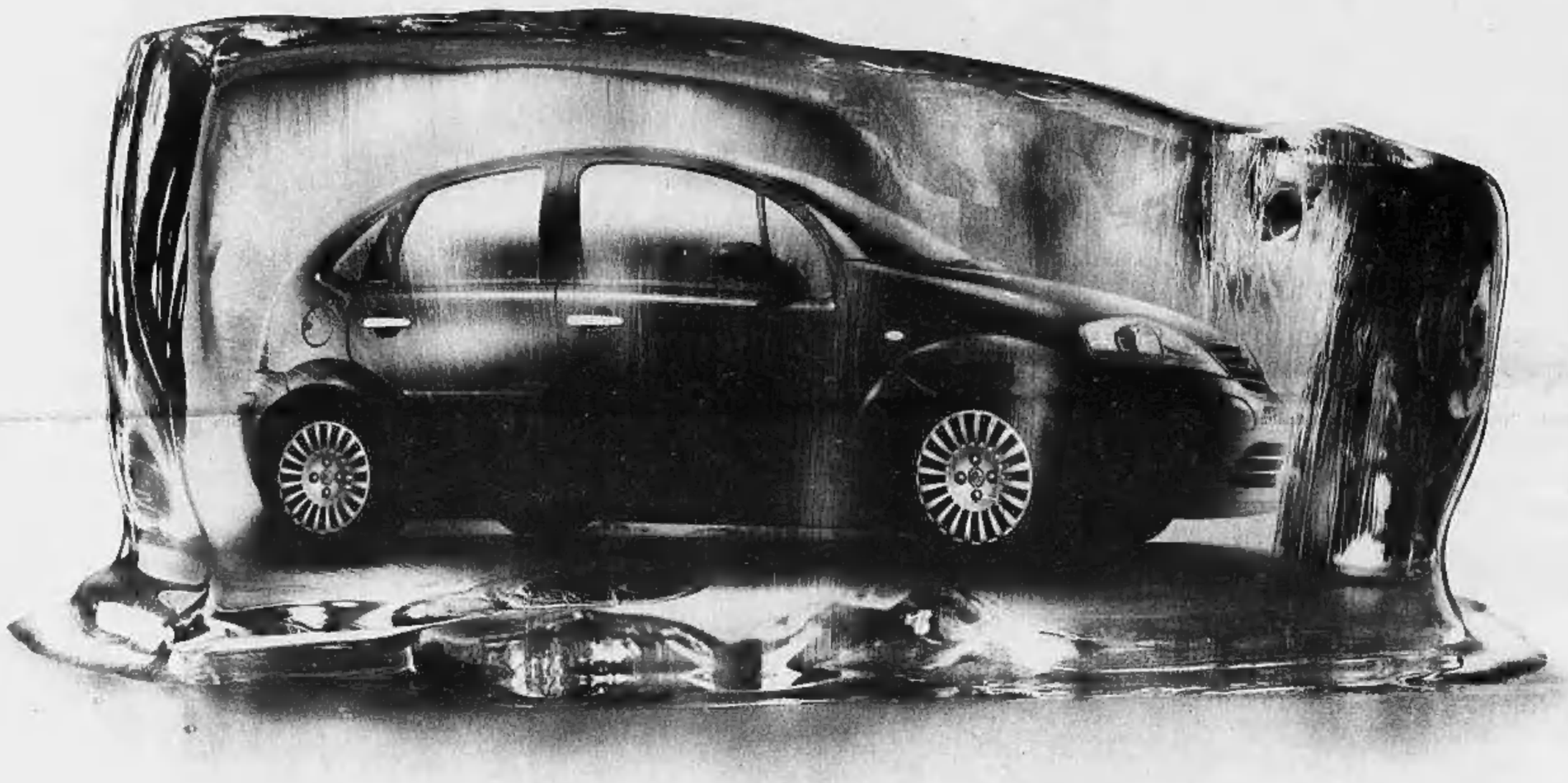
www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 8,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 a 153.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni.
CITROËN partner TOTAL

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità al netto dell' "Incentivo Concessionaria Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/05/05. Le foto sono inserite a titolo informativo.

EURO RSCG MILANO

Nuova gamma Citroën 0° zerogradi con climatizzatore di serie.



E se compri entro fine mese paghi a gennaio 2006. 0° anticipo e 0° maxirata.

Nuova C2 0° a 8.950 euro.

Nuova C3 0° a 9.950 euro.

Nuova C3 Pluriel 0° a 12.950 euro.

PORTE APERTE SABATO 21 E DOMENICA 22.

CITROËN

IL CASO DELL'OPERATRICE UMANITARIA SEQUESTRATA IN AFGHANISTAN

La famiglia: sappiamo che l'attesa può esser lunga

■ La famiglia di Clementina Cantoni, «vuole ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno avviato iniziative di solidarietà». A dirlo è l'amico Marco Formigoni. «Sappiamo che l'attesa potrà essere lunga, anche di giorni o settimane» ha proseguito, ripetendo nuovamente che famiglia e amici «non ci deprimiamo per le brutte notizie e non ci esaltiamo per quelle che sembrano belle».

Marco Formigoni, un portavoce della famiglia

Veltroni: domani tutti in Campidoglio

■ Domani alle 19 manifestazione in Campidoglio per la liberazione di Clementina Cantoni. A darne notizia è il sindaco di Roma Walter Veltroni. «Ci riuniremo sotto l'immagine di Clementina che purtroppo ha preso il posto di quella di Giuliana Sgrena sulla scalinata di Michelangelo accanto a quelle di Florence Aubenas e del suo collaboratore Hussein Hannoun».

Walter Veltroni

Cabigiosu: rischi legati ai signori della guerra

■ «Come venivano rapiti in Italia, una ventina di anni fa, personaggi in grado di pagare i riscatti, così avviene oggi in Afghanistan da parte della criminalità e di signori della guerra, che perseguono scopi di utilità immediata ma non hanno nulla a che vedere con il quadro politico». Così commenta il rapimento della Cantoni l'ex generale Carlo Cabigiosu, consigliere militare per il governo italiano in Iraq.

Carlo Cabigiosu

TIMOR SHAH CONTINUA LA TRATTATIVA E PONE UN TERMINE, LE 16,30 DI OGGI

Volontaria rapita, nuovo ultimatum da Kabul

Karzai: «Faremo di tutto per liberarla». Gli 007: non escluso un blitz

Francesco Grignetti
ROMA

Clementina Cantoni è sempre nelle mani dei suoi rapitori. «E noi faremo di tutto per liberarla il prima possibile - ha detto ieri il presidente afghano, Hamid Karzai, in partenza da Kabul per gli Stati Uniti -. Sappiamo chi sono e anche perché l'hanno fatto, ma non posso dire altro. Vogliamo che sia rilasciata sana e salva». Chi sia il sequestratore, lo spiegherà poi il capo della polizia, Akram Khakrizwal. Anche perché lo conosce bene: era un suo collega, già a capo del secondo distretto di polizia della città durante il regime dei talebani. «Siamo sicuri - dice Khakrizwal - che Timor Shah sia a Kabul. Lo prenderemo. Durante il regime dei talebani era un personaggio molto influente e considerato. Oggi è un criminale pericoloso».

Timor Shah, però, non sembra troppo spaventato dai proclami della polizia. Anche ieri ha riacceso il telefonino di Clementina per dettare all'agenzia «France Press» un ennesimo ultimatum: «L'abbiamo esteso fino alle 13:00 di domenica (16:30 italiane) per la mediazione e le richieste dei capi tribù coinvolti nelle discussioni». Ha anche spiegato che Clementina sta abbastanza bene e che l'ha visitata un medico perché soffre di un'infezione a un occhio. A sera, altra telefonata: Clementina stessa ha potuto parlare al telefono con gli investigatori.

Il presidente afghano «Sappiamo chi sono i rapitori e perché l'hanno fatto, ma non possiamo dire altro»

Con il passare dei giorni, insomma, compatibilmente con questo viavai di telefonate e di sperate,il quadro del rapimento sembra chiarirsi. All'inizio si sono confrontate due linee. Quella di Abdul Jamil, direttore del Dipartimento indagini penali della polizia, che vedeva dietro il sequestro la gang di un tal Tela Mohammed, di recente arrestato. Di contro, quella del capo della polizia, Akram Khakrizwal, che invece ritiene unico responsabile il famoso Timor Shah e la sua banda. Ma ormai le differenze tra le due letture sono minime: entrambe le gang prosperano alla periferia di Kabul, nascono da ambienti talebani, si sono riciclate nella criminalità comune, si danno una pallida coloritura politica ma di fatto mirano a soldi e alla liberazione di complici in galera. In ultima analisi, le due bande potrebbero anche essere una sola.

Sono finalmente arrivate anche le vere richieste dei rapitori: per l'appunto, soldi e liberazioni

Clementina Cantoni, la volontaria italiana rapita a Kabul

L'intelligence italiana è preoccupata: altri elementi si sarebbero uniti ai sequestratori e vogliono alzare la posta

Timor Shah, il presunto capo della banda di rapitori di Clementina

(di certo quella della mamma di Timor Shah, arrestata per fare pressioni su di lui qualche mese fa, da quando hanno preso a ricercarlo per la morte di un giovane e ricco afghano: un ennesimo rapimento finito in tragedia). Ecco perché il presidente Karzai può dire con tale certezza: «Chiunque l'abbia rapita ha una contesa personale con l'Afghanistan e non consideriamo il rapimento il lavoro di un gruppo». Karzai ha fatto anche l'elogio della Cantoni. «Ha lavorato al servizio dell'Afghanistan»

Se il rapitore è davvero un ex poliziotto, però, l'affare si complica. I tempi potrebbero allungarsi. Dice una fonte vicina all'inchiesta: «L'uomo conosce bene le tecniche investigative e sa come condurre la trattativa». L'intelligence italiana è preoccupata: secondo voci che girano per Kabul, nuovi elementi si sarebbero associati a Timor Shah e spingono per alzare la posta. Tutti hanno un parente o un complice da tirare fuori di galera. Non solo. Il governo afghano avrebbe dato il consenso a scarcerare la madre di Timor Shah. Il problema, secondo quanto risulta all'Ansa, è quello delle modalità del doppio rilascio: i negoziatori afghani vorrebbero che fosse contestuale, mentre Timor Shah chiede che venga prima liberata la madre. «Fare in fretta - dice chi conduce la trattativa - è conveniente per tutti. Per noi i motivi sono ovvi. Per lui si tratta di chiudere la partita prima che la situazione gli sfugga di mano». Altrimenti? «Non si può escludere al 100% l'ipotesi di un blitz», fanno sapere gli 007 italiani. «Anche se al punto in cui è giunto il negoziato, sarebbe meglio attendere per verificare se c'è il rilascio dell'ostaggio». Un team dell'esercito italiano è già pronto a Kabul.

Un sequestro tra medici e telefonate

Giuseppe Zaccaria
ROMA

Stando alle notizie che si sono accavallate nelle ultime ore la povera Clementina Cantoni (che per sua fortuna, almeno non è in condizione di leggere i giornali) sarebbe stata prima ferita, poi in condizioni gravissime, dunque in fin di vita, anzi curata, in ottima salute, però poi uccisa, resuscitata e magari venduta a un'altra banda, il tutto mentre continuava a telefonare dalla prigionia per rassicurare questo o quell'ufficiale del presidente Karzai circa le proprie condizioni.

Contemporaneamente nella successione dei «flash» d'agenzia il trucido Timor Shah passa alternativamente dalla condizione di tagliagole delle montagne a quella di importante capobanda, da leader di una «jihad» di quartiere a strangolatore di ostaggi, mentre Amid Kharzai dice di sapere chi sono i rapitori dell'italiana e perchè l'hanno fatto, anche se conclude con un criptico «non posso dire altro».

Nella cortina di reticenze, false piste e tenui smentite l'impressione è che la fragile polizia afghana si stia preparando un atto di forza e non altro per impedire che l'ostaggio sia trasferito fuori da Kabul, dove davvero le ricerche si farebbero impossibili, nel frattempo però il rispetto verso la famiglia dell'ostaggio e le intelligenze di chi legge e ascolta imporrebbe un minimo di cura in servizi che finiscono col rilanciare ogni genere di assurdità in forma assolutamente acritica.

Fino a questo momento i soli elementi certi che si possono ricavare dal rapimento di Clementina Cantoni riguardano il permanere dell'instabilità afghana e la fine di un pregiudizio che fino a qualche settimana delimitava alla sola capitale il territorio controllato da Kharzai. Prima il presidente veniva definito con una punta di amarezza come il sindaco di Kabul, oggi neppure quest'attribuzione territoriale sembra valere fino in fondo visto che nelle strade della capitale si rapisce e si uccide impunemente.

Giuliana Sgrena ha detto che non riesce a capire perchè i pacifisti non si siano ancora mobilitati in corteo. A chi ha seguito da vicino la storia degli ultimi sequestri di italiani per mano straniera viene da implorare: per favore, non fatelo.

Proprio la Sgrena ha raccontato di come l'atteggiamento dei suoi rapitori fosse cambiato quanto i teleschermi rilanciarono le immagini delle manifestazioni romane e della maglia di Totti con su scritto «Giuliana libera». Dio non voglia che nei prossimi giorni Timor Shah veda qualcosa del genere sui circuiti internazionali: in quel preciso istante lui si sentirebbe promosso da bandito di strada a signorotto della guerra e le richieste per la liberazione di Clementina crescerebbero vertiginosamente.

GRANDE MOBILITAZIONE PER LA SGRENA, NULLA PER LA CANTONI. E IL SINDACO DI ROMA: «OCCORRE ROMPERE IL SILENZIO»

E su Clementina la sinistra si scopre doppiopesista

Gabriele Polo: «È una colpa non averla sentita come nostra» Caruso: «Siamo stanchi e pare inutile convocare l'ennesimo corteo»

Flavia Amabile
ROMA

Giuliana Sgrena fu sequestrata un venerdì mattina a Baghdad. Il sabato pomeriggio a Roma, vale a dire soltanto una trentina di ore più tardi, le prime fiaccole si radunavano su una piazza del Campidoglio spazzata dal vento gelido di febbraio. Alla spicciolata arrivavano le due Simone, Bertinotti, Epifani, Pecoraro Scanio e molti altri. Sul palco Walter Veltroni, accanto a lui Pier Scolari compagno di Giuliana Sgrena.

Tre mesi dopo, Clementina Cantoni viene sequestrata a Kabul. Il giorno dopo scendono in piazza le vedove della capitale afghana che la conoscono bene. In Italia, nulla. Nulla il giorno seguente. Al terzo giorno l'assordante silenzio inizia a trasformarsi in polemica. Dalla polemica alla mobilitazione il passo è breve, la prossima settimana infatti sono annunciate le prime fiaccolate. Lunedì a Roma, martedì a Milano: ma perché tanto ritardo? In realtà la tesi del ritardo e le polemiche scuotono soprattutto la sinistra. Gli altri pacifisti, quelli cattolici, respingono le accuse. Il presidente nazionale delle Acli, Luigi Bobba, ad esempio, che ieri apriva a Benevento la marcia per «la riconciliazione e la pace», dedicata a Clementina Cantoni. «La nostra presenza alla marcia Benevento-Pietrelcina - precisa - deve anche servire a smentire le bugie di coloro che hanno sostenuto che noi, popolo della pace e della riconciliazione, siamo stati silenti di fronte al rapimento di Clementina Cantoni in quanto la ragazza, non avendo appartenenze politiche, non avrebbe meritato attenzione. Mentre camminiamo verso Pietrelcina, paese natale di San Pio non possiamo non legare il nostro pensiero a Clementina Cantoni, come a tutti i volontari che, a migliaia, in ogni parte del mondo, rischiano la vita per i valori della libertà, della pace, della vita e del pane».

Don Luigi Ciotti, che partecipò allo sciopero della fame per Giuliana Sgrena, racconta di aver fatto «in piccolo» già qualcosa. «Nelle celebrazioni di questi giorni ho sempre invitato alla preghiera per Clementina Cantoni. E il pensiero della giovane sarà al centro della messa di domani (oggi n.d.r.). Parteciperemo alla manifestazione di martedì e faremo tutti i gesti che possano avere un significato nel rispetto della famiglia e della trattativa. Mi auguro però che presto possano esserci voci più forti della mia». Anche don Ciotti ha infatti notato il diverso clamore suscitato dai due sequestri. Tre, i motivi. «La grande confusione di voci che non ci permette di capire quel che sta accadendo. Secondo: la Cantoni non appartiene a una Ong italiana. Terzo: Giuliana Sgrena era una giornalista e aveva dietro di sè un giornale che è stato abile nel mobilitare e tessere una rete». Don Oreste Benzi, presidente dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e sempre in prima linea in molte battaglie, accusa chi agisce «sull'onda dell'emozione e non della convinzione» e promette tutto il suo impegno nella manifestazione che organizzerà il 4 giugno a Roma, a piazza del Popolo. «Parleremo di fecondazione assistita ma, se Clementina Cantoni sarà ancora nelle mani dei rapitori, useremo i mass-media per lanciare un forte appello. La difesa della vita è un valore. Sempre».

Insomma, qualcosa si muove. Anche se piano. Il Manifesto da giorni lanciando appelli per sollecitare i pacifisti. Senza troppi giri di parole Gabriele Polo, il direttore, parla di «colpa della sinistra». Quali? «Di non aver sentito Clementina come propria, di non aver dato subito al sequestro una connotazione politica. Un grave errore perché Clementina era lì per la pace dunque per difendere un valore che appartiene alla sinistra. Purtroppo ha prevalso una sottovalutazione della situazione afghana considerata pacificata e dunque il sequestro è stato classificato come un episodio criminale, non politico».

E anche chi lo aveva considerato politico ha tentato di giustificarsi con un «siamo stanchi e ci sembra inutile convocare l'ennesima manifestazione». Parole di Francesco Caruso, leader dei Disobbedienti, che hanno suscitato non poco sconcerto all'interno della sinistra. Non è per nulla stanco, ad esempio, Paolo Cento che vuole impegnarsi per «costruire ora una forte mobilitazione» e ricorda come - oltre al Manifesto - Giuliana Sgrena avesse un sindaco a sostenerla. «Un conto è Veltroni che ha subito organizzato manifestazioni e mobilitato i musulmani di Roma, un conto è Albertini».

Lui, il sindaco, non entra nelle polemiche, attribuendo colpe o assumendosi meriti. Ricorda che «dopo la prima emozione intorno a Clementina non si è accesa la mobilitazione che si era manifestata in altri casi. Sappiamo tutti che mobilitazione e testimonianze di solidarietà hanno contribuito in modo determinante a salvaguardare la vita degli ostaggi e a favorirne la liberazione. Ora, dunque, «occorre rompere il silenzio sceso intorno alla sorte di Clementina Cantoni».

«RILASCIATELA»

Un appello nelle moschee

■ Un appello per la liberazione di Clementina Cantoni è stato lanciato in tutte le moschee dell'Afghanistan, l'altro ieri, nella giornata di preghiera per i musulmani. Il mullah della principale moschea della capitale afgana, nel discorso tenuto durante la preghiere del venerdì, ha affermato: «Dio mi chiede di fermare ogni azione disumana». Un riferimento implicito ai rapitori per convincerli che la loro azione è contraria ai principi dell'Islam. Secondo l'agenzia missionaria Misna, durante la giornata di ieri ci sarebbe stato un «contatto» tra la banda dei sequestratori e alcuni leader religiosi. (r. f.)

Gabriele Polo

Giuliana Sgrena

Bobba, delle Acli «La nostra presenza alla marcia Benevento Pietrelcina deve anche servire a smentire le bugia di chi ci descrive silenti di fronte a questo rapimento» E si mobilitano anche Benzi e don Ciotti

Paolo Cento

Francesco Caruso

ALTROVE di Guido Ceronetti

Chissà se... se nelle categorie-cruna del Tragico, gnosi d'illuminazione, potremmo ragionevolmente includere, come in una drammatizzazione dell'Assurdo, anche il confronto in atto oggi tra agricoltura qualitativa biologica e agricoltura tecnologica quantitativa (chimica, OGM, nucleare) in cui si misurano una debolezza che vede e un potere cieco che si vuole assoluto (il rogo del mondo in prospettiva, la terra stremata dalla violenza umana), un perdente alle Termopili e un invasore vittorioso che non gusterà la vittoria? Che ci siano anche là, inestinti archetipi, una Antigone e un Creonte, un Lear-Cordelia e una Gonerilla-Regana, e nell'ombra degli Dei ambigui e infuriati? E segni da decifrare, oltre il comune comprendere, la banalità delle accuse?

Il filosofo ignoto

Convenienza sicura

Ed in più
32 SUPER OFFERTE
del giorno!

TORINO

Vi dedichiamo le nostre domeniche

Oggi Siamo Aperti:

Borgosesia dalle **9.00** alle **20.00**
Cuorgnè dalle **8.30** alle **20.30**
Novara dalle **9.30** alle **20.00**

Filo Diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

Offerte valide dal 29 maggio al 4 giugno 2005
Offerte valide anche nelle domeniche 29 maggio e 5 giugno negli ipermercati aperti.

ipercoop

LA COOP SEI TU.

BEINASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - NOVARA - PONDERANO - TORINO

FECONDAZIONE ARTIFICIALE: LE NORME ATTUALI E I POSSIBILI CAMBIAMENTI

LA LEGGE

ACCESSO ALLA PROCREAZIONE ASSISTITA
Consentito solo nei casi di sterilità documentata e non risolvibile terapeuticamente

QUALI COPPIE
Coppie di fatto, oltre a quelle coniugate, purché maggiorenni in età potenzialmente fertile. No al single, al gay, alle «mamme-nonne» e alla fecondazione post mortem

NO ALL'ETEROLOGA
No alla fecondazione eterologa, cioè con gameti di persona estranea alla coppia

CONSENSO INFORMATO
Informazione alle coppie dei possibili effetti, sanitari e psicologici

EMBRIONI
• Possibile produrre non più di tre embrioni per volta (unico e contemporaneo impianto)
• Crioconservazione solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna

STRUTTURE AUTORIZZATE
Strutture pubbliche o private autorizzate dalle Regioni e iscritte in un apposito registro

TUTELA DEL NATO E DEL NASCITURO
Si assicurano i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito. I bambini che nasceranno saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o della coppia stessa

SPERIMENTAZIONE
Vietata la clonazione umana. No a sperimentazione sugli embrioni. No a tecniche che possano predeterminare o alterare il patrimonio genetico

I QUESITI

1 — SCHEDA CELESTE
LA RICERCA
Cancella parti degli articoli 12, 13 e 14, che vietano la ricerca clinica sugli embrioni, il loro congelamento e la clonazione a fini terapeutici

2 — SCHEDA ARANCIONE
GLI EMBRIONI
Abrogativo di una serie di restrizioni, come l'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni e l'obbligo del trasferimento nell'utero materno dopo la loro creazione

3 — SCHEDA GRIGIA
IL CONCEPITO
Simile al quesito precedente, ma con abrogazione totale dell'articolo 1. Si vuole affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione

4 — SCHEDA ROSA
L'ETEROLOGA
No al divieto di fecondazione eterologa. Si intende ripristinare la possibilità di ricorrere alla donazione di gameti

LA POSIZIONE DEI PARTITI

SÌ
Centrosinistra: DS, SDI, RIFONDAZIONE COMUNISTA, PDCI, VERDI
Centrodestra: NUOVO PSI, PRI

ASTENSIONE
Centrosinistra: UDEUR
Centrodestra: LEGA, UDC

LIBERTÀ DI VOTO
Centrosinistra: MARGHERITA; ITALIA DEI VALORI, ma contraria all'astensione
Centrodestra: FORZA ITALIA; ALLEANZA NAZIONALE

A FINE MESE RATZINGER PARTECIPERA' AL CONGRESSO EUCARISTICO E ALL'ASSEMBLEA DELLA CEI

Referendum, il fronte del Sì lancia l'allarme-Papa

Si «teme» un intervento diretto di Benedetto XVI a favore dell'astensione

Giacomo Galeazzi
ROMA

Allarme dei referendari per il fattore-Papa. Il comitato per il sì teme la scesa in campo di Benedetto XVI nella campagna astensionista della Conferenza episcopale italiana. Un «peso massimo» che preoccupa soprattutto Marco Pannella e Emma Bonino tanto da indurli, a nome di decine di associazioni contrarie alla legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita, a evocarne esplicitamente il ruolo nella partita in una lettera-appello ai Ds. A poco più di due settimane dalla chiamata alle urne, mettono in guardia i referendari, c'è motivo di «essere profondamente preoccupati» per l'esito del referendum. «Il fronte che sostiene il mantenimento integrale della legge 40 - spiegano - è impegnato con estremo vigore in un crescendo le cui occasioni e date ci sono tutte ben presenti». Si profila, insomma, l'«incubo», per i sostenitori del sì, dell'intervento più autorevole a favore del non-voto: quello di Benedetto XVI. Un vero e proprio «spauracchio», tradotto nei possibili effetti sulle coscienze degli elettori delle parole di Joseph Ratzinger, uno «spostamento di equilibri» nel raggiungimento del quorum.

«A Bari il 29 maggio, interverrà anche il Pontefice, a sostegno della campagna volta ad indurre gli elettori dall'astenersi dalla partecipazione al voto - scrivono i leader del movimento per il sì in un appello pubblicato sul *Foglio* - e ciò per impedirne i validi effetti previsti dalla Costituzione». In realtà, considerato che Benedetto XVI resterà a Bari per poche ore e che dovrebbe tenere un discorso esclusivamente religioso sul tema dell'incontro nazionale («Senza la Domenica non possiamo vivere»), a offrire l'occasione ad un pronunciamento papale pro-astensione potrebbe essere piuttosto l'assemblea della Cei in Vaticano il 30 e il 31 maggio. Ed è molto probabile che, nelle forme proprie del Pontefice, un simile intervento ci sarà.

La «discesa in campo» del Papa, secondo i referendari, avrà l'obiettivo di sommare al nucleo di astensionisti per disinteresse, rifiuto di qualsiasi impegno democratico, civile, morale ed etico, coloro che «oggi sono gli eredi delle minoranze sconfitte nei grandi scontri sul divorzio e sull'aborto (rispettivamente il 40% e il 20% dell'elettorato)». Inoltre, il 6 giugno papa Ratzinger prenderà parte al Forum delle famiglie riunite in Laterano dal cardinale vicario Camillo Ruini, presidente della Cei. Una partecipazione «pesante», a sei giorni dalla consultazione sulla fecondazione, commentano i fautori del sì. «Rappresenta, in pratica, il comizio di chiusura della campagna elettorale», ironizzano.

Dal vertice alla base della piramide cattolica, a suscitare le preoccupazioni dei referendari è principalmente la «rete» ecclesiale. «La Chiesa obbliga i sacerdoti a fare comizi nelle parrocchie per convincere la gente a non andare a votare il 12 e 13 giugno - sostiene Marco Cappato, presidente dell'associazione Luca Coscioni -. Preti, parroci, insegnanti di religione di ogni scuola di ordine e grado, sono obbligati dalla gerarchia a sponsorizzare l'astensione. Le chiese, le parrocchie, le scuole sono state trasformate in luoghi di comizi». La Chiesa cattolica, secondo Cappato, è diventata un vero partito politico a favore dell'astensione: «Pretende da tutti obbedienza, senza ammettere un confronto, vuole prendersi una rivincita rispetto ai referendum sull'aborto e sul divorzio». Ma, sull'altro fronte, il cardinale Ennio Antonelli, arcivescovo di Firenze ribadisce che, una consultazione promossa per peggiorare la legge sulla procreazione assistita, deve «essere fatta fallire non recandosi a votare».

Intanto Marco Pannella torna a sollecitare la Quercia sul tema di una mobilitazione pro-referendum: «I dirigenti diessini non ascoltano i loro elettori e trattano come marginale lo scontro in atto e l'esito del 12 e 13 giugno, malgrado la legge 40 inchiodi l'Italia all'ultimo posto dei paesi nei quali la libertà di ricerca viene ritenuta fondamentale». Ma i Ds respingono le accuse. Il segretario Piero Fassino, al Consiglio nazionale, ha chiamato alla mobilitazione tutto il partito per una campagna a favore dei sì. La Quercia rivendica l'impegno per il referendum della classe dirigente del territorio e nazionale. «Stiamo costruendo meeting collegati alle grandi città italiane - puntualizza Barbara Pollastrini, coordinatrice Donne della segreteria Ds -. La vergogna semmai è un'informazione televisiva quasi nulla».

> Cappato: «Preti, parroci insegnanti di religione sono obbligati a sostenere il non-voto Scuole e chiese sono state trasformate in luoghi di comizi» Il cardinale Antonelli «Giusto far fallire una consultazione che vuole peggiorare la legge»

«NON ANDARE A VOTARE È LEGITTIMO ED È ANCHE UN ATTO DI SERIETÀ. LA CONSULTAZIONE POPOLARE SU CERTI TEMI NON È UNO STRUMENTO APPROPRIATO»

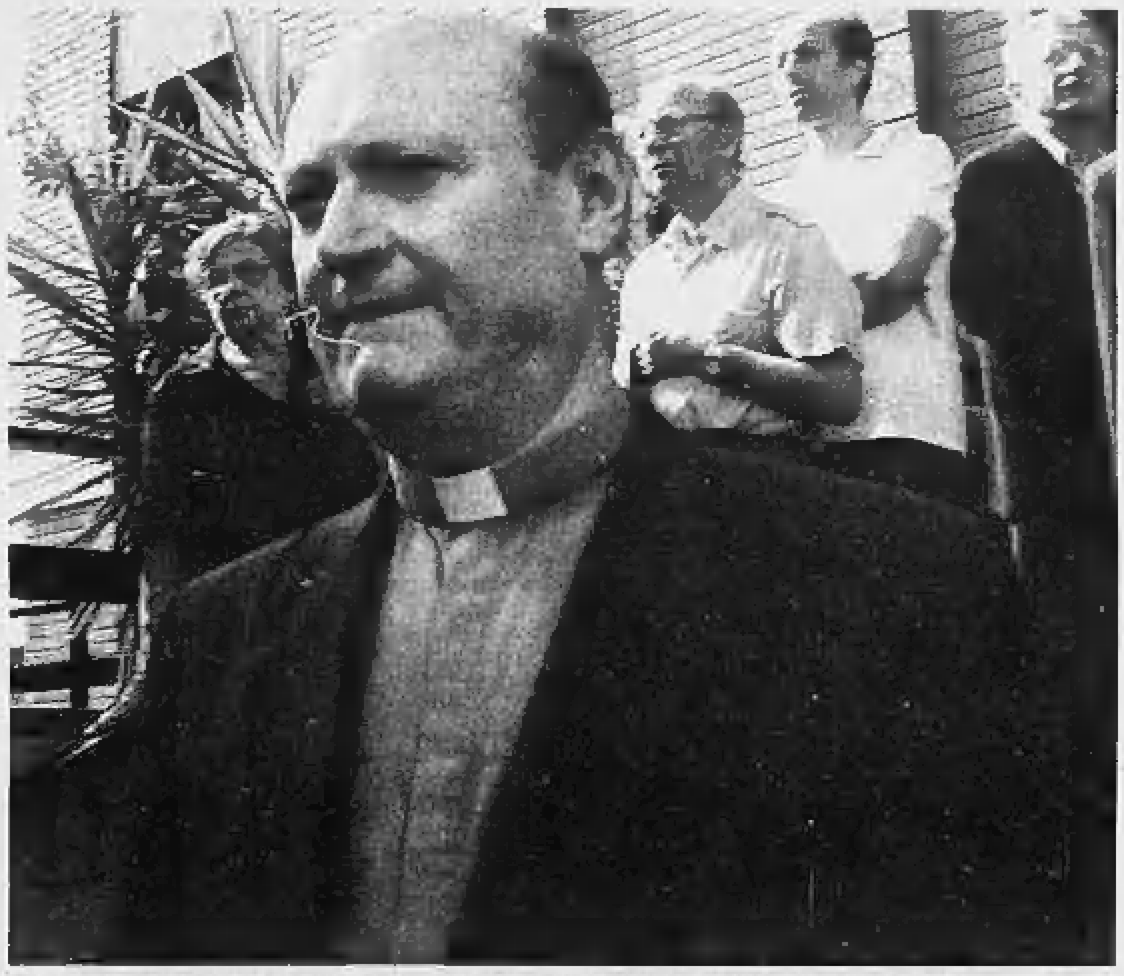
«Ricordate l'appello di Einstein Non c'è scienza senza umanità»

Monsignor Ravasi: occorre impostare un discorso «culturale» sul sesso

> L'uomo è l'unico essere capace di declinare la sua sessualità in tre dimensioni Nel Medioevo dicevano «appetitus ad mulierem est bonum donum Dei» Poi c'è l'Eros ed infine l'amore che è il punto più alto e non può che essere morale

RUINI E LA DOMENICA

«La settimana congressuale alla quale ci introduciamo con la preghiera di oggi sarà per tutti una preziosa occasione per riflettere sul grande dono dell'Eucarestia e su come la sua celebrazione settimanale che ritma il cammino della Chiesa dia fondamento alla domenica, giorno del Signore, della Chiesa e dell'Uomo. Mi auguro che questo Congresso eucaristico nazionale valga a far comprendere a tutti il senso vero della domenica». Lo ha detto il cardinale Ruini, inaugurando a Bari l'evento che si concluderà domenica 29 con la messa celebrata dal Papa. Ruini ha annunciato che «in questi giorni il Congresso raccoglierà le delegazioni delle Chiese che sono in Italia».



Monsignor Gianfranco Ravasi, studioso della Bibbia e prefetto della Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana

intervista
Marco Tosatti
inviato a MILANO

Io spero, faccio appello affinché i tecnici che lavorano sugli embrioni abbiano sempre presente quello che diceva Einstein nel 1955: scienziati, dimenticate pure tutto quello che sapete, ma conservate sempre la vostra umanità». Monsignor Gianfranco Ravasi, Prefetto della Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana, ha accettato di parlare in tema di referendum. E di embrione, che per lui, e per la Chiesa, è un individuo sin dal concepimento; e apre il discorso con un riferimento prezioso. «Forse sono stato io il primo a identificare all'interno del testo biblico la presenza della parola embrione, perché il Salmo 139, parlando di Dio, e del suo sguardo, dice: "i tuoi occhi mi hanno visto quando ero Golmi", che di solito viene tradotta con informe. Golmi, il mio golem. Letteralmente il termine invece significa qualcosa di arrotolato e di ovale. Quindi non è informe, ed è probabilmente la prima espressione del concetto di embrione. L'idea della formazione successiva è rappresentata molto bene da Giobbe, con un'immagine nomadica, preparare il cacio, il formaggio, una sostanza biancastra».

Perché quell'appello agli scienziati?

«Dobbiamo fare una distinzione preliminare, e fondamentale fra scienza e tecnica rilevante, in questo momento, soprattutto per lavorare su questa realtà che è l'embrione. La tecnica opera in maniera diretta e immediata. Il tecnico non si interessa del problema dell'umanità. Ha davanti un fenomeno da esaminare e da verificare. Credo che in questo momento troppe volte lo scienziato si fa puro tecnico. Non si pone le grandi cornici. E invece ci sono dei perimetri più vasti entro cui è inserita questa realtà».

Che cosa vorrebbe dire, agli esperti nei laboratori?

«Di non dimenticare il metodo di precauzione, che appartiene alla virtù della prudenza. Tutte le volte che tu non conosci bene gli effetti devi muoverti con estrema cautela. I latini dicevano "pedes lanatos", con i piedi avvolti dalla lana. Direi, guai al tecnico da solo; e che abbiano sempre presente quell'appello di Einstein. Devono pensare che l'embrione potrebbe essere - per loro potrebbe, per noi lo è - potrebbe essere anche qualcosa che già porta in sè il sigillo dell'umanità. Tengano ben presente questo sospetto».

Che impressione le fa la campagna sul referendum?

«E' inevitabile che alla fine ci sia anche una specie di guerra di religione, non mi stupisco più di tanto che ci siano eccessi verbali da una parte e dall'altra. Perché si tratta di un argomento che non fa parte solo dell'oggettività giuridica, statuale; ma è qualcosa che artiglia la coscienza, che tocca le persone, tocca drammi personali. Purtroppo noi viviamo in un tempo che è il tempo televisivo, ed è fuor di dubbio che entrando in una materia di per sé così delicata, la materia esploda. Temo perciò che la gente non si fermi a riflettere sul merito, o anche soltanto a conoscere».

I fautori del referendum affermano di battersi per diritti vitali.

«Su questo io direi che bisogna essere cauti, quasi non parlando da teologo, ma da uomo di cultura. Il diritto alla generazione e il diritto al figlio non sono cose identiche. Il diritto alla generazione consiste nella potenzialità di una persona di godere di generare con chi vuole, quando vuole e come vuole e così via. Il diritto al figlio è dire: la generazione deve sempre, necessariamente, approdare a un figlio. Questo diritto affermato in maniera radicale fa sì che il figlio che è un essere, una persona, sia del tutto finalizzato all'altro, qualcosa che deve risolvere un diritto altrui. Ecco, una persona non può essere mai in funzione di un diritto altrui».

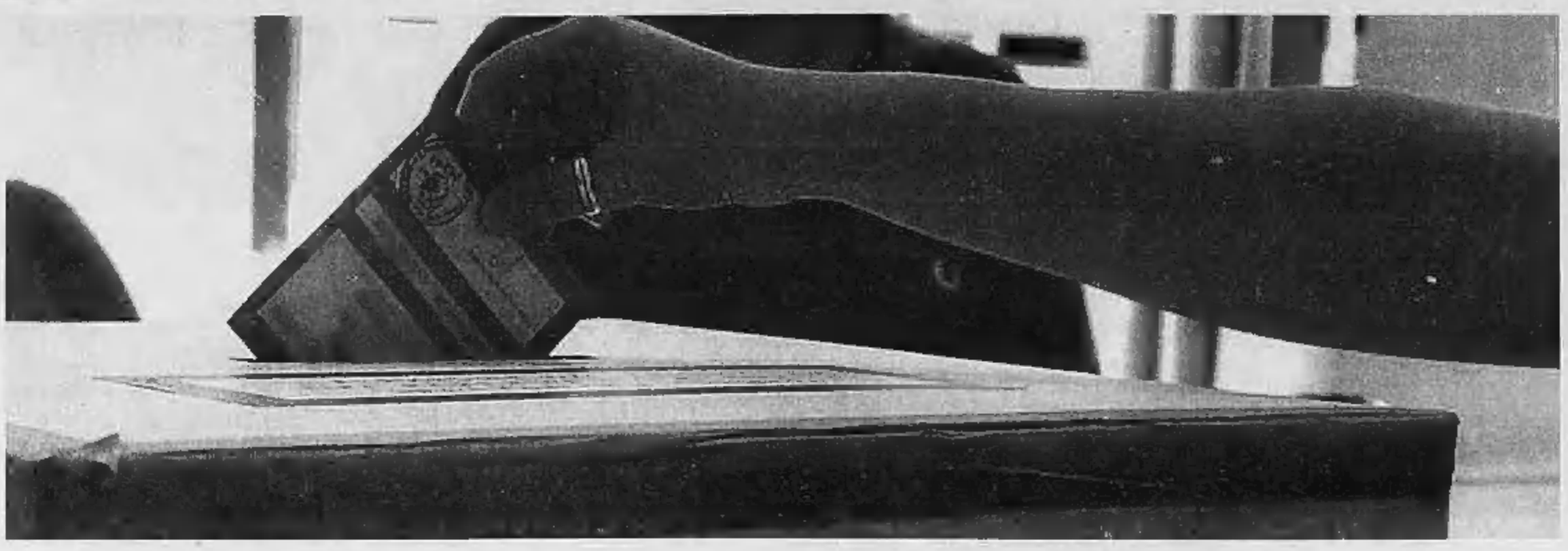
E sugli scopi terapeutici della ricerca? Pensa che la Chiesa mostrerà una maggiore duttilità su questo tema?

«La scienza ha il dovere e il diritto di dire la sua parola, e quindi di intervenire all'interno del soggetto umano; sempre tenendo conto comunque che quell'intervento non deve essere meramente funzionale. Non devo considerare l'embrione come una medicina che mi serve per curare l'altro. Io credo che una certa duttilità si creerà sullo studio della tutela o meno dell'embrione, e delle verifiche che si potranno condurre all'interno dell'embrione stesso; mai però sempre ipotizzando la sua eliminazione o una sua finalizzazione bieca, usandolo come se fosse un medicamento».

Si asterrà?

«Astenersi è legittimo ed è anche un atto di serietà. Il referendum può essere talvolta anche una sorta di esplosivo, su certi temi non è uno strumento appropriato. Bisogna delegare. E poi è necessaria una riflessione laica sul sesso. L'uomo è l'unico essere capace a declinare il sesso in tre dimensioni. Parte con l'istinto che è animale, ed è una realtà positiva. Nel medioevo si diceva, ma erano maschilisti: "appetitus ad mulierem est bonum donum Dei". E' un bel dono di Dio. L'uomo è poi capace di Eros, ed è questo il passo ulteriore, che si forma e cresce con un'educazione e una formazione. Sentimento scoperta della bellezza, della tenerezza. E poi c'è il livello più alto che solo l'uomo crea, il livello non solo della fede ma anche della poesia. Che è l'amore. Che è capace di arrivare persino al punto della donazione totale nei confronti dell'altro. Parlando della vita bisogna fare anche un discorso sul sesso che sia culturale nel senso alto del termine, e che alla fine vuol dire morale».

DUE REFERENDUM TRA LEGGE, POLITICA, MORALE E RELIGIONE



IL VOTO FRANCESE SULLA COSTITUZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

La menzogna nazionale

DALLA PRIMA PAGINA

Barbara Spinelli

I francesi sono infatti più preparati di tutti i loro concittadini europei, al momento attuale. Fanno pensare alla Germania, quando negli Anni 80 la Nato decise di installare nuovi missili in Europa, per replicare al riarmo di Breznev: i tedeschi comuni parlavano di strategia militare con la destrezza di esperti. E gli esperti dovettero smettere l'arroganza dei propri criptici vocabolari, per potersi misurare con i cittadini ostili ai missili. È proprio quel che succede quando si parla di Unione, oggi in Francia.

La grande disputa francese sull'Europa ha in effetti qualcosa di singolare, se la si guarda da vicino: è bifronte, e di conseguenza non subito afferrabile. Da una parte disvela quella che è una riluttanza antica della Francia: la sua ripugnanza a sacrificare lo Stato nazione, l'atavica reticenza del Regno francese a dissolversi nell'Impero europeo. Una reticenza che risale all'impero romano e poi al successivo, germanico Sacro Romano Impero. È il volto vecchio, dell'attuale suo antieuropeismo. Al tempo stesso tuttavia la disputa ha aspetti avanzati, anticipa addirittura i tempi futuri: la maggior parte di coloro che votano no alla Costituzione si dice europeista, non mette affatto in questione l'esistenza dell'Unione, vorrebbe poter dire la sua sulle politiche che l'Europa in quanto tale favorirà, sia sull'essere o non-essere dell'Europa stessa. Questa seconda tendenza si esprime in maniera confusa - il più delle volte confonde la Costituzione con le politiche dell'Unione, o i poteri ancora esercitati dagli Stati con quelli esercitati dalle istituzioni sovrannazionali -, ma è una tendenza che ha peso in Francia e potrebbe presto averlo altrove. Parigi non costituisce un caso unico: se tutti votassero, la somiglianza tra i popoli dell'Unione apparirebbe assai più grande dell'immaginato.

La cosa grave per l'Unione è tutta qui: che non tutti i popoli d'Europa si esprimeranno, la prossima domenica, ma solo un popolo e solo la Francia, che nella storia dell'Unione ha da sempre un posto speciale. È il Paese grazie al quale l'Europa si è fatta, nel dopoguerra assieme alla Germania, ma è anche lo Stato senza il quale l'unificazione si blocca, come è ripetutamente accaduto in passato, sia quando Parigi affossò la Comunità Europea di Difesa (1954), sia quando De Gaulle si oppose a nuovi poteri sovrannazionali e al voto a maggioranza (politica della sedia vuota, 1965-66). Se si votasse lo stesso giorno in tutti i Paesi dell'Unione avremmo non solo una Costituzione pienamente ancorata nella democrazia. Supereremmo anche la singolarità della Francia, e quest'ultima sentirebbe più forte l'obbligo di tener conto degli argomenti avanzati dai Paesi alleati, compresi gli europei dell'Est appena entrati nell'Unione e guardati con accanito sospetto a Parigi. Quest'occasione è stata purtroppo perduta, né i convenzionali presieduti da Giscard né i governi hanno osato proporre un referendum globale in Europa, e ora si paga il prezzo di questa pusillanimità e miopia.

In altre parole: la natura schizoide dell'elettore francese è caratteristica di quel Paese ma al tempo stesso ci appartiene e ci rispecchia. Vuol dire che i popoli europei sono complessivamente a un bivio. Da un lato sono prigionieri del mito che fonda lo Stato nazione, e ad esso continuano a essere aggrappati nonostante la sovranità esclusivamente nazionale faccia acqua da tutte le parti. Dall'altro si comportano come se l'Europa già esistesse, perfettamente organizzata, e si trattasse ora di decidere quale politica seguire al suo interno: se una politica più liberista, e più sociale. Questo significa che l'europeizzazione dei popoli è ormai iscritta nei fatti, anche se è mal adoperata e a volte cinicamente sfruttata dalle élite politiche di destra o di sinistra.

È la tesi d'un libro indispensabile sullo stato dell'Unione, scritto l'anno scorso in Germania dai sociologi Ulrich Beck e Edgar Grande (*Das kosmopolitische Europa*, Suhrkamp 2004). L'europeizzazione dei popoli è secondo gli autori già ampiamente diffusa nell'Unione, e sono in genere le classi politiche o intellettuali (giornalisti, esperti, sociologi) a indulgere nel «nazionalismo metodologico» dei giudizi e previsioni. Un metodo che vede tutto attraverso il binocolo dell'esperienza passata, tipica dello Stato nazione, e che dunque non scorge quel che vi è di nuovo e di diverso nella costruzione - per metà sovrannazionale per metà intergovernativa - dell'Europa unita. È un po' come se nel '500 gli uomini della scienza e della politica avessero descritto la propria epoca facendo finta che non fosse stata inventata la stampa, scrivono gli autori: allo stesso modo, oggi, le classi dirigenti non vedono in che cosa l'europeizzazione degli Stati e dei popoli già esiste, e già ha trasformato in modo radicale l'idea dello Stato e della nazione, della diversità e dell'uguaglianza, del comando politico e delle decisioni raggiunte attraverso cooperazione e consenso. In realtà le élite politiche e intellettuali si lamentano di mancanze europee che non sono mancanze, non appena si smette di osservare l'Unione con l'occhiale dell'auto-inganno nazionalista.

> La maggior parte di chi sceglierà il «no» si definisce europeista, ma vorrebbe poter dire la sua sulla politica futura dell'Unione

Molti sono i luoghi comuni, che saltano grazie a quest'analisi sull'Europa cosmopolita. Ad esempio, non ha più senso alcuno denunciare l'assenza di un dèmos europeo, di un'unica popolazione con ben definita identità. Un popolo simile è concepibile all'interno dello Stato nazione, non nella variegata Europa dove cittadini e nazioni sono uguali di fronte alla legge e però restano diversi. Il dèmos europeo non ha nulla di omogeneo, e in fondo non è unito neppure dalle radici religiose, più o meno forti nei singoli Stati. È unito dalla diversità stessa, come avviene appunto nel cosmopolitismo. Ha le radici tipiche di un impero, non di uno Stato nazione omologato a forza tramite un monarca, un'idea etnica, o anche un potere egemone universalista. Viene congiunto da un insieme di norme, risponde a più centri di comando che non si escludono a vicenda. Già da quarant'anni ha un ordinamento giuridico autonomo e costituzionalizzato: le prime decisioni della Corte europea di giustizia, in cui si sancisce la preminenza del diritto comunitario su quello nazionale, sono del '63-'64.

Un altro luogo comune che salta è l'idea che la sovranità dei singoli Stati si perda, nel momento in cui viene trasferita ai poteri europei sovrannazionali: che in qualche modo evapori. In realtà - questa la tesi degli autori di *Europa Cosmopolita* - i poteri che gli Stati perdono sul piano nazionale si riconquistano raddoppiati sul piano europeo. Alcuni vale la pena preservarli. Altri vale la pena trasferirli per rigenerarli. Il gioco non è a somma zero (i poteri sovrannazionali possono guadagnare solo quei poteri che strappano alle istituzioni nazionali - l'Europa o diventa tutta federale o resta tutta intergovernativa) ma è un gioco a somma positiva (tramite cooperazione si ottiene un guadagno maggiore in sovranità di quel che s'ottiene non cooperando). Alla logica dell'alternativa secca (aut-aut) si sostituisce la logica del sia-sia (i poteri sono sia nazionali sia comunitari). Il modello non è più lo Stato nazione ma l'impero: non l'impero moderno dell'800-'900 e neppure l'impero egemonico descritto da Antonio Negri e Michael Hardt (*Impero*, Rizzoli 2002). È un impero cosmopolita, che si dà regole ma non un solo comando centrale. In esso, il senso nazionale non coincide più con un unico Stato. È la seconda grande separazione che l'Europa deve compiere per fronteggiare la propria violenza, scrivono Beck e Grande: «Dopo aver separato lo Stato dalla religione nel trattato di Vestfalia, tocca adesso separare lo Stato dalla nazione».

In questi giorni, in Francia, possiamo toccare con mano i vizi dell'Unione. Non esiste ancora una vera narrativa dell'europeizzazione avvenuta nei suoi popoli, ma esistono solo narrative nazionali. Anche in Italia, quando si critica l'euro, si ragiona in tal modo: ricorrendo alla «menzogna esistenziale del nazionalismo». Così non sappiamo difendere la Costituzione. Così non sappiamo vedere le carenze dell'Unione, che ha esautorato i parlamenti nazionali, ha rafforzato gli esecutivi in Europa e nelle nazioni, e davvero soffre di deficit democratico. Quale che sia il risultato del referendum francese - e dei successivi referendum in Olanda e Polonia, Danimarca o Inghilterra - è a queste cose che occorrerà riflettere con più profondità e meno arrogante sicurezza: sia tra cittadini europei, sia tra esperti e artefici della costruzione europea.

IL VOTO ITALIANO SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA

L'etica e il diritto

DALLA PRIMA PAGINA

Franzo Grande Stevens

L'A contraddizione più evidente, messa in luce da molti, è il divieto di selezione «a scopo eugenetico» degli embrioni da impiantare nella donna sicché questa è obbligata a ricevere anche embrioni che preludano ad esseri malformati. Tuttavia poi la donna nei 90 giorni dal concepimento può interrompere la gravidanza «per anomalie o malformazioni del concepito» (art. 4 della legge 194 del '78). Quale ragione logica, etica, religiosa si può dare al una protezione dell'embrione maggiore di quella del feto? E con gravi ed inutili traumi per la donna?

E' agevole prevedere che questa regola, per la evidente disuguaglianza, sarebbe sottoposta al vaglio di legittimità della Corte Costituzionale.

La legge consente la procreazione medicalmente assistita soltanto ai coniugi ed ai conviventi, ma non indica criteri di durata e stabilità della convivenza e non potendosi rimettere ai medici l'accertamento relativo, in pratica la consente ad ogni coppia che dichiari di convivere anche per breve tempo.

> Se alla donna non è consentito «selezionare» gli embrioni perché è possibile abortire un feto di 90 giorni malformato?

> Se la procreazione assistita è limitata ai «conviventi», perché non si fissano criteri su durata e stabilità della coppia?

> Chi accetta una fecondazione eterologa (vietata), non può disconoscere il figlio. Ma questi da adulto, può chiedere di essere riconosciuto dal padre naturale?

La legge vieta la procreazione assistita di «tipo eterologo» e stabilisce che, in caso di violazione, il marito o convivente che vi abbia consentito «con atti concludenti» (?) non possa disconoscere il figlio nato né il padre naturale possa mai riconoscerlo od avere nei suoi confronti diritti od obblighi sicché egli è considerato figlio dei coniugi o conviventi. Ma questo «figlio» raggiunta la maggiore età, o prima con l'assistenza di un curatore speciale, può contestare l'esistenza di «atti concludenti» e quindi la sua posizione di figlio legittimo invocando il riconoscimento del «padre naturale»? Con i conseguenti obblighi di quest'ultimo?

Il dibattito sull'opportunità della legge si è svolto principalmente nei campi delle scienze mediche, di bioetica o religiosi ed un intervento attendibile richiederebbe competenze tecniche specifiche molto approfondite.

Alcuni scienziati medici negano che si possa considerare l'embrione un essere vivente, insomma un individuo e sottolineano - e solo dopo un certo tempo in esso si formano le cellule cerebrali. Saltando in un altro campo ricordano poi che la concezione aristotelica conciliata da San Tommaso con la dottrina cristiana non attribuisce l'anima (immortale) all'embrione e distingue fra l'essere in potenza e l'essere in atto. Sottolineano l'utilità per la scienza di effettuare ricerche sull'embrione perché soltanto quelle cellule - e non le staminali adulte - consentirebbero la cura di gravi malattie. Aggiungono che queste ricerche sono permesse nel resto del mondo sicché noi dovremmo dipendere da esse od esportare i nostri ricercatori. Ed, infine, che chi ha i mezzi finanziari può all'estero fare ed ottenere quello che non può in Italia.

Dall'altra parte si sostiene invece che la vita umana è un continuum dalla fecondazione in avanti e non c'è modo di fissare un momento, di tirare una linea; e poi l'assenza di una struttura cerebrale non sarebbe un parametro: forse che i malati di Alzheimer non sarebbero persone? A quest'ultimo argomento si può obbiettare che, da un punto di vista religioso, essi avrebbero avuto l'anima e questa, essendo immortale, non sarebbe certo venuta meno insieme alla funzione cerebrale.

A sostegno di queste posizioni, studiosi di bioetica svalutano l'antica concezione aristotelico-tomistica sulla vita in potenza e quella in atto e sottolineano i grandi passi avanti della biologia, la capacità delle cellule embrionali di moltiplicarsi e svilupparsi ed obbiettano che l'anima non si può vedere al «microscopio» per stabilire il momento del suo ingresso.

Noti giornalisti ed esponenti di «movimenti per la vita» qualificano gli embrioni «persone» «individui» «uomini» «bambini» in ossequio e sintonia con i dettami di una altissima autorità religiosa che quanto all'embrione ritiene che si possa trattare «di un essere umano individuale che ha la dignità di figlio e di persona».

La legge sembra aderire a quest'opinione consentendo «l'adozione» degli embrioni e richiamando in proposito le stesse regole stabilite per le persone (Legge n. 184 del 1983).

Le opinioni però vanno portate alle estreme conseguenze anche per collaudarle.

Nessuno ha finora detto che se i suoi i coniugi o i conviventi potrebbero chiedere il battesimo dell'embrione, ma non in caso di imminente sua perdita, il sacramento dell'estrema unzione che si potrebbe amministrare soltanto a colui che abbia raggiunto l'uso di ragione (Diritto Canonico 1004, paragrafo 1)

PIRELLI RE
FRANCHISING

Offriamo ad agenti immobiliari e operatori del settore
Marchio, Libertà operativa, Prodotti immobiliari, Prodotti bancari e assicurativi strumentali, Formazione, TV aziendale, Geomarketing

Numero unico
199.11.11.91 *

Fai il salto di qualità, diventa nostro affiliato.

e-mail: info@pirellirefranchising.com

* costi telefonici del servizio: il costo è di una chiamata urbana, indipendentemente dalla distanza, senza scatto alla risposta per chiamate da telefono fisso; per chiamate dal cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato

Ajaan Hirsi Ali. A destra Theo Van Gogh

Fino a pochi anni fa si guardava ai Paesi Bassi come ad un modello compiuto di società insieme liberale e sociale austera e tollerante

Pim Fortuyn

Dopo l'assassinio di Pim Fortuyn nel 2002 e quello più recente del regista Van Gogh tutto è cambiato la gente ha paura e teme gli stranieri

Amsterdam una delle città più gradevoli d'Europa, dove la tolleranza di un modello sociale rispettoso di tutti si respira lungo i canali

OLANDA aiuto, abbiamo perso l'EUROPA!

Maggiore

«Sto andando di corsa a Amsterdam, la situazione è preoccupante, gli estremisti di destra e di sinistra si sono impossessati della campagna elettorale referendaria e ora l'opinione pubblica è piombata di nuovo nella paura». Sembra un bollettino di guerra, e invece è solo un commento a caldo dell'eurodeputato socialista olandese Thijs Berman, una reazione d'istinto all'ultimo sondaggio uscito ieri sul referendum per approvare il trattato costituzione europeo. Il «No» viaggia ormai tra il 60 e il 63 per cento e solo il 43 per cento degli olandesi si dice sicuro di voler andare a votare. L'Europa che finora era preoccupata soltanto dai sondaggi sul referendum francese, può cominciare a guardare con ansia anche verso l'Aja. Se in Francia non si dà Unione Europea, è anche che proprio qui - fino a tre-quattro anni fa - si guardava come al vero modello europeo compiuto: una società insieme liberale e sociale, flessibile ma garantista, aperta, tollerante, civile fino al limite del sospetto della licenza.

Ora invece siamo qui a guardare con preoccupazione l'Olanda, dove il primo giugno, pochi giorni dopo il voto in Francia, gli elettori si esprimeranno sull'Europa. Il referendum è solo consultivo, perché la Costituzione non prevede - come in Italia - voti popolari per la ratifica dei trattati internazionali. Inoltre è la prima volta che si svolge un referendum di questo tipo nei Paesi Bassi, abituati a un pacifico consenso tra i partiti anche sulle questioni più difficili e spinose. S'è comunque deciso di votare perché il premier Jan Peter Balkenende ha raccolto la sfida del partito socialdemocratico Pvda e dei Verdi promettendo di tenere conto del voto caso che l'affluenza alle urne sia almeno del 30 per cento.

Ora, di fronte a questi sondaggi, i dirigenti dei due partiti all'opposizione vorrebbero mangiare le mani. E anche i rappresentanti del governo sembrano impreparati a una campagna tardiva - si vota tra due settimane - e dai toni pesanti. Due giorni fa il governo ha partecipato alla prima trasmissione televisiva. Il primo ministro cristiano-democratico Jan Peter Balkenende si è ritrovato con i due vice-premier Gerrit Zalm e Laurens Jan Brinkhorst tra i fuochi incrociati dei nemici di Bruxelles. L'estrema sinistra accusa l'Europa di far perdere agli olandesi i loro tanto cari diritti sociali. E chi obbligare l'Olanda a rinunciare all'eutanasia e alla liberalizzazione delle droghe, orgoglio della tradizione di tolleranza olandese. L'estrema destra paventa un arrivo massiccio di stranieri e l'invasione dei turchi, dopo l'adesione della Turchia all'Unione.

Ma che succede? Dopo il retromarcia della grande Francia, per la prima volta chiusa in stessa contro l'Europa «dei mercanti e dei banchieri», ora è la volta dell'Olanda, Paese fondatore dell'Unione da sempre modello di apertura e di modernità?

«Dire no all'Europa, è diventata una moda», spiegava preoccupato qualche giorno fa il ministro degli esteri Bernard Bot. E sicuramente in quest'affermazione c'è del vero, il ritornello è lo stesso dappertutto: quando qualcosa non va, e ormai un'abitudine radicata dare la colpa ai burocrati di Bruxelles. Gli olandesi accusano l'Europa dell'aumento del costo vita con l'euro, moltiplicare ogni giorno le regole che complicano la delle imprese, di mancare di trasparenza, di sprecare i soldi degli olandesi e di privilegiare i Grandi Paesi, come Francia e Germania.

Ma in Olanda c'è qualcosa di più. Una malattia esplosa il 6 maggio del quando un animalista uccise a colpi di pistola a sangue freddo il leader populista Pim Fortuyn durante la campagna elettorale. Nove giorni dopo i sudditi del Regno andarono alle urne e regalarono seggi (su 150) alla lista del «Professor Pim». Era il loro tributo emotivo dandy di Rotterdam amico dei poveri e nemico giurato degli stranieri, che aveva fatto campagna elettorale lo slogan «la barca è piena».

L'effimera parabola politica di Pim Fortuyn ha prodotto un effetto liberatorio sulle lingue, ha risvegliato l'opinione pubblica e rivelato il fossato che separava le élites politiche popolo. Ma ha anche moltiplicato le dichiarazioni provocatorie sull'Islam e sui pericoli di un'immigrazione giudicata «eccessiva».

E così il risultato di quel voto fu vero terremoto per Paese. partito socialdemocratico guidato da Wim Kok, che per decenni aveva garantito pax sociale e benessere economico, veniva rimandato all'opposizione. E il giovane «Harry Potter», cristiano democratico Jan Peter Balkenende si ritrovava alla guida di un Paese disorientato che stava perdendo fiducia in se stesso.

Con l'assassinio Fortuyn, il «modello olandese» invidiato tutta Europa, comincia scricchiolare. Qual mix di Stato sociale - milione di invalidi assistiti - e di ricette liberali alla Thatcher con contratti part time e assicurazioni complementari per tutti i lavoratori, non basta più. «Forse l'errore dei governi di sinistra - riconosce l'eurodeputato Berman - è stato di concentrarsi troppo sui problemi sociali e poco sull'integrazione culturale e religiosa. Così, i conti pubblici cominciano ad andar male anche a Amsterdam - conseguenza della stagnazione europea e del maggiore rigore richiesto dall'euro - scoppia bomba religiosa. E il 2 novembre del 2004 un marocchino residente in Olanda uccide in parco della capitale il regista Theo Van Gogh, conficcandogli un coltello nell'addome la sua fatwa-condanna. Colpevole per aver girato un film sulle condizioni della donna musulmana inspirato alla deputata origini somale Ajaan Hirsi Ali. Nuovo trauma per l'Olanda in cui cresce adesso pure lo spettro dell'integralismo arabo.

Gli olandesi sono confusi. La «Netherlands guidos, Paese guida che accoglie gli stranieri delle ex-colonie ed esporta democrazia e modelli di vita, esiste più. La prova nell'ultima manifestazione di omosessuali nelle strade di Amsterdam, lo scorso 16 maggio, per rivendicare «meno violenza contro i gay», dopo la ripetute aggressioni coppie gay.

IL CALENDARIO

GIÀ RATIFICATA
Lituania (11 novembre 2004 con voto del Parlamento); Ungheria (20 dicembre 2004, Parlamento); Slovenia (1 febbraio 2005, Parlamento), Spagna (20 febbraio 2005, referendum, poi ratificata anche dal Parlamento), Italia (6 aprile 2005, Parlamento), Grecia (19 aprile 2005, Parlamento), Austria (11 maggio 2005, Parlamento), Slovacchia (11 maggio 2005, Parlamento).

IN ATTESA DI VOTO
Repubblica Ceca, Danimarca (27 settembre 2005), Francia (29 maggio 2005), Irlanda, Lussemburgo (10 luglio 2005, solo consultivo, seguirà voto Parlamento), Olanda (1 giugno 2005, come il Lussemburgo), Polonia (probabilmente a settembre 2005 insieme alle presidenziali), Portogallo (entro dicembre semestre 2005), Gran Bretagna (probabilmente in primavera 2006).

PARLAMENTO
Belgio (approvata il 28 aprile 2005 al Senato, deve essere ancora approvata da Camera e Parlamenti regionali), Cipro, Estonia, Finlandia, Germania (27 maggio 2005 al Bundesrat, il Bundestag l'ha già approvata il 12 maggio), Malta, Svezia (dicembre 2005).

INDECISI
Lettonia.

PIAZZA LA DESTRA «SOVRANISTA» E LA SINISTRA DISOBBEDIENTE

Parigi, il giorno dei due «no»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Con in tasca ancora fragrante l'ultimo sondaggio che lo dà sempre in sicuro vantaggio (52 per cento) il «no» all'Europa è andato baldanzoso all'assalto di Parigi. Sembra ormai una coorte irresistibile. In cinquemila ingombravano il palazzo dello sport a far da coro rumoroso e plaudente al pioniere dello schiaffo alla Costituzione, Philippe de Villiers. Altre migliaia nereggiavano la Place de la République, Sventolavano qui bandiere di sinistra, tutto il «no» rivoluzionario, antiglobalista, pingui venature populiste e giacobine. Insomma presunta persecuzione europea ha affratellato il socialista ribelle Jean Luc Mélanchon e lo comunista George Buffet, la disobbedienza dei Verdi con in testa Francine Bavay e il virtuoso dell'antiEuropa, Olivier Besancenot, un Saint-Just dei dibattiti televisivi dove ha zittito confuso tele-politico destra, Sarkozy. E poi ciabattava nella calca anche José Bové, l'Obelix gallico, con le sue robuste argomentazioni paesane: «Votare questa Costituzione è come sparrarsi in testa. Questo trattato rinchiuderà per secolo l'Europa in un modello economico liberista».

Marginalizzato nei giornali, appena sopportato reti televisive governative e non, i refrattari dell'antitutto si shizzarriscono in piazza: segno di robusto vigore, di ottima salute a una settimana dal voto rischia di scombinare la digestione non solo dell'Unione ma di tutto il notabilato politico e pranibottoni francese. I comizi anche dei più smaggiati signori del «sì», in un Paese di estiosa insofferenza per i partiti, non hanno infatti scomodato che poche turbe di arruolati. La soddisfazione più grossa se la è tolta il sovranista De Villiers, una calamita di consensi con cui bisognerà discutere anche per le presidenziali. Etichettato come residuale soprammobile vandeano ha fatto il tutto esaurito al palazzo dello sport come i tenori di grido: e migliaia di simpatizzanti furibondi di non poter fischiare Bruxelles «ladrona e invadente» sono fuori per mancanza di posti.

Nella suggestiva cornice ligure di Ospedaletti, alla fine dell'800, venne adagiato lo storico GRAND HOTEL de la REINE, ora in corso di ristrutturazione in una residenza prestigiosa, dotata di piscina coperta, spazio fitness, portineria, autorimesse ... immersa in un parco secolare affacciato sul mare.

Una raffinata visione architettonica per un moderno ritorno al passato

REGINA DEL MARE srl
Milano tel 02-66014739 - fax 02-66011947

Ufficio Vendite GRUPPO DE LUIGI S.P.A.
tel 02-6125020 - fax 02-66011947

conosciamoci... la vostra curiosità diventerà interesse

IL TRIBUNALE E' CIRCONDATO DA UNITA' ANTISOMMOSSA

Khodorkovsky «Mi condanneranno per l'eternità»

Il verdetto di colpevolezza è imminente, ma la lettura della sentenza prosegue con una lentezza estenuante già da una settimana
Gli avvocati: è un processo farsa senza legge né giustizia

Un manifestante pro Khodorkovsky viene portato via da un poliziotto. Da qualche giorno davanti al tribunale possono manifestare solo i sostenitori dell'incarcerazione del magnate

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

«È un'elementare questione aritmetica: la pila dei fogli della sentenza è alta circa 25 centimetri, e ogni giorno diminuisce di circa un centimetro e mezzo. Non finirà prima di un mese, forse anche più considerando sabati e domeniche». A questo genere di calcoli ridotti i rappresentanti della difesa di Mikhail Khodorkovsky, l'ex magnate del petrolifero Yukos che da una settimana ascolta la lettura del verdetto al tribunale Meshanskij di Mosca, insieme al suo socio Platon Lebedev. «Del resto di questioni giudiziarie è inutile parlare - continua l'avvocato Juri Schmidt - in quest'aula la legge e la giustizia non sono mai entrate».

Lunedì mattina, come tutte le mattine della settimana precedente, il giudice Irina Kolesnikova entrerà in aula e dopo aver pronunciato le formule di rito comincerà ad attaccare il centimetro e mezzo di giornata, foglio dopo l'altro, con la stessa intonazione strascicata del primo giorno. «Non posso che esprimere la mia simpatia a un giudice che deve leggere una sentenza tanto lunga - ha detto lo speaker della Duma Boris Gryzlov -, è il segno dell'accuratezza con cui è stata affrontata una vicenda giudiziaria estremamente [illegible].

Platon Lebedev ormai si porta in aula le parole crociate, e quando sente risuonare il termine «colpevole» - ripetuto con una certa frequenza - non alza neanche più la testa. La sala è piccola, i pochi amici e giornalisti che riescono a entrare attraverso un imponente schieramento di poliziotti si stringono sulle panche e dopo poche ore l'aria si fa irrespirabile: «Sembra una palestra dove non hanno mai aperto la finestra», esclama un deputato europeo venuto a monitorare il processo. Mikhail Khodorkovsky, dalla robusta gabbia in cui è chiuso, scambia occhiate e [illegible] la bionda moglie Inna, come a dire «Grazie, sei venuta anche oggi». Al quarto giorno, un cronista del «Moscow Times» ha spezzato la noia della lettura mostrando all'ex miliardario un foglio a quadretti con su scritto «10?» - chiedeva un parere all'imputato: «che dici, ti daranno dieci anni?». Lui gli ha risposto in inglese con un movimento ben scandito delle labbra: «In-fi-ni-ty».

Sulla Kalanchovskaja, la strada che costeggia il tribunale, agli slogan del primo giorno che chiedevano libertà per gli imputati si è sostituito un cordone delle unità speciali antisommossa. «Possono manifestare solo i cittadini che hanno ricevuto l'autorizzazione», dice uno di loro. Ad esempio una quindicina di persone che sono state riprese dalle tv da talmente tante angolature che alla fine sembravano quindicimila. I loro cartelli? «Putin, proteggici dai Khodorkovsky», «I ladri in prigione!», «Basta con gli oligarchi che derubano la Russia». C'è chi assicura di averli visti uscire direttamente da un palazzo dell'Fsb, il servizio segreto erede del Kgb. Una di loro lavora in una scuola elementare della reginone di Mosca: «Per venire qui oggi mi hanno dato un giorno libero - ci ha detto - E forse ne avrò uno anche domani». Gli altri, quelli che gridavano slogan a favore della libertà di Khodorkovsky, non hanno ricevuto l'autorizzazione. A chi gli fa domande rispondono quasi come la maestra delle elementari: «Forse domani».

Ogni tanto passa, sui marciapiedi della Kalanchovskaja, si possono raccogliere nuovi aneddoti, i giornalisti se li passano di mano in mano come merce preziosa - «Un fotografo che riprendeva un manifestante non autorizzato è stato spintonato da una guardia», «Il traffico è stato bloccato per due ore e nessuno può passare», «Il papà di Khodorkovsky è quasi svenuto per la tensione e il caldo» - ma gli avvocati della difesa sostengono che è tutta una sceneggiata, buona per allontanare l'attenzione dal più importante processo della storia contemporanea russa. «Ecco che cosa significa un processo politico - ha detto Robert Amsterdam, il canadese che fa parte del team della difesa -. Non solo le leggi non contano, anche la messa in scena è curata fino all'ultimo dettaglio».

Quando la sentenza sarà pronunciata, i sondaggi che hanno registrato un'impennata di consensi a favore di Khodorkovsky [illegible] più capacità di presa, gli attacchi a Putin del campione di scacchi Garri Kasparov saranno dimenticati e persino il numero di anni di prigione - «10?» - si confonderà con quello delle settimane di lettura o dei centimetri del dossier. «Ma cercate di ricordarvelo - [illegible] Bob Amsterdam - Dopo questo processo la Russia non sarà la più stessa».

Washington

Critiche al Cremlino e stop a investimenti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Il mondo guarda al processo Yukos per capire in che condizioni versa lo Stato di diritto in Russia». Le parole pronunciate dal Segretario di Stato Condoleezza Rice ai microfoni di una radio di Mosca tradiscono la convinzione di Washington che il significato del processo a Mikhail Khodorkovsky chiami in causa l'intero sistema russo: le libertà politiche, i diritti dell'opposizione, le possibilità di operare liberamente per le imprese private.

L'amministrazione Bush reagì in maniera molto critica all'arresto di Khodorkovsky e da allora ha sempre ripetuto al Cremlino che il verdetto avrebbe avuto delle conseguenze nei rapporti bilaterali. Nelle ultime settimane il Congresso di Washington ha dedicato diverse audizioni al caso-Yukos, ascoltando testimoni di fronte alle commissioni Esteri di Camera e Senato. Il deputato democratico della California, Tom Lantos, ha riassunto le conclusioni spiegando che si tratta «di un processo politico perché sotto il presidente Vladimir Putin la giustizia russa sta perseguitando i principali leader dell'opposizione facendo trapelare chiaramente manipolazioni presidenziali, in gioco non sono solo i diritti del signor Khodorkovsky ma di ogni cittadino russo».

Tanto l'amministrazione che il Congresso attendono di conoscere la pena a cui Khodorkovsky sarà condannato prima di reagire alla sentenza che i giudici stanno continuando a leggere. «È ciò che più è destinato a pesare nei rapporti bilaterali sarà il comportamento delle aziende Usa che investono in Russia. L'influente gruppo finanziario Carlyle, di cui fa parte anche il padre del presidente Bush, ha già inviato un primo segnale a Mosca abbandonando il piano di raccogliere trecento milioni di dollari da investire in progetti di sviluppo industriale in Russia in ragione delle implicazioni dannose che questo processo ha per il capitalismo russo».

La dissoluzione della Yukos ha infatti due risvolti per Washington: da un lato ruota attorno all'imprigionamento di quello che era considerato [illegible] oppositore politico di Putin, dall'altro ha azzerato i progetti energetici che la compagnia Khodorkovsky aveva per aprire agli investimenti stranieri il mercato energetico nazionale. Non a caso proprio a seguito dello smembramento della Yukos il governo russo ha deciso di impedire che società straniere possiedano quote di maggioranza in aziende russe nel settore energetico, indipendentemente se a guidarle sia un cittadino russo o meno. Durante la recente visita di Bush nella dacia moscovita di Putin i nodi del caso-Yukos sono stati affrontati con franchezza, evitando tuttavia commenti pubblici in attesa della fine del processo.

IL CREMLINO RICONQUISTA IL MONOPOLIO IN ECONOMIA E IN POLITICA E DAI GIACIMENTI SIBERIANI RINASCE IL PROGETTO DI UN IMPERO

Il petroliere che voleva conquistare il mondo

Così Putin ha disinnescato il piano del giovane oligarca che osava troppo

analisi
Anna Zafesova

L'UOMO con occhialini da bravo studente che stringe con dita magre le grate della gabbia nella quale è rinchiuso da più di un anno e mezzo per alcuni è l'ebreo ladro che ha depredato la Russia, per altri la vittima sacrificale del regime putiniano. C'è chi pensa sia un semigolpista che con i petrodollari voleva comprarsi il Cremlino, altri lo vedono come l'eroe del «sogno russo». Ma in certo modo Mikhail Khodorkovsky viene processato - e sarà condannato - per un reato più grave: per la visione di un nuovo mondo che ruotava intorno alla sua Yukos.

Le leve per farlo le possedeva: la Yukos, quarta major petrolifera, produceva il 20 per cento del petrolio russo, quasi il 4 per cento di quello mondiale. I campi petroliferi di Nefteyugansk, Siberia Occidentale, catapultavano l'oligarca al centro delle strategie internazionali: era targato Yukos il petrolio che la Russia aveva cominciato a vendere negli Stati Uniti quando, dopo l'11 settembre, la Casa Bianca decise di allentare la sua dipendenza dal Golfo Persico. E per rendere quel flusso esiguo un fiume, Khodorkovsky aveva progettato un oleodotto che dalla Siberia puntasse verso il porto artico di Murmansk, tratta marittima più breve per attraversare l'Atlantico.

Un oleodotto privato in Russia, dove alla società viene imposta la museruola il monopolio statale sul trasporto, era già un progetto abbastanza ardito. Pochi mesi prima dell'arresto Khodorkovsky ne aveva varato un secondo. La Yukos possedeva la raffineria di Angarsk, gigantesco impianto costruito dall'Urss che per i misteri della pianificazione era stato piazzato sul lago Baikal. Ma quello che poteva sembrare era diventato un premio insperato: Angarsk è sul confine con la Cina diventata il più famelico consumatore di idrocarburi al mondo, e con un oleodotto che dalle rive del Baikal puntava verso Pechino la megaraffineria lontana sfruttata sì e no per metà del suo potenziale si è trasformata nello snodo cruciale di una nuova Via del Petrolio.

Un piano ambizioso da mozzare il fiato, un «grande gioco» che avrebbe portato il giovane oligarca - e con lui la Russia - al suo centro. Il Cremlino all'oleodotto cinese preferiva il progetto che da Angarsk si dipanava fino ai porti russi sul Pacifico, per fornire il Giappone e la Corea e tenere Pechino al guinzaglio corto delle cisterne ferroviarie, più costoso e facili da interrompere. «Non faremo mai oleodotto la Cina», disse un ministro russo appena pochi mesi fa.

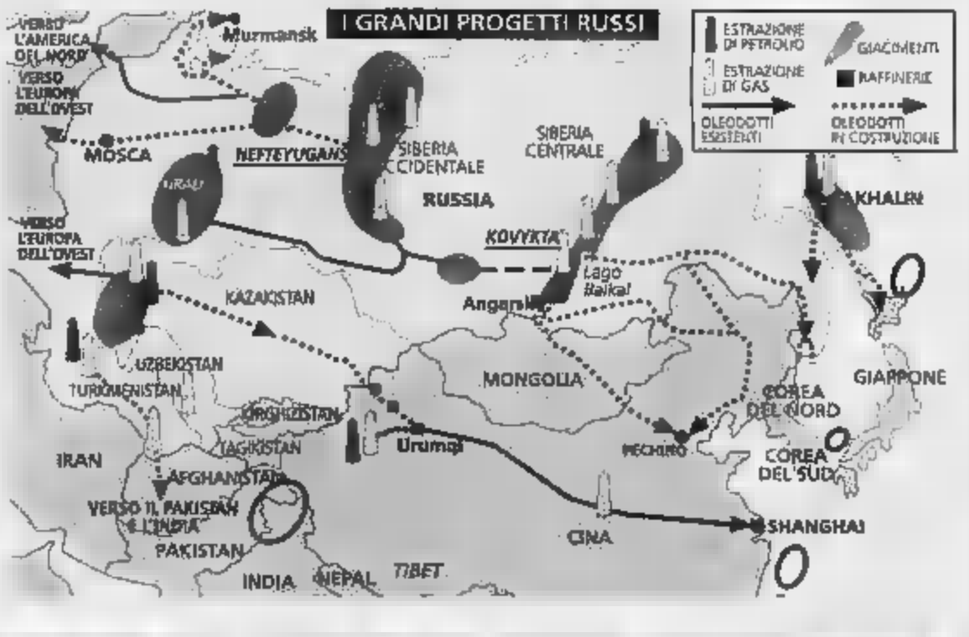
Probabilmente Khodorkovsky pensava che anche che era buono per la Yukos lo fosse anche per la Russia, ma [illegible] era dello stesso avviso. La Yukos si stava inoltre preparando a vendere un pacchetto delle sue azioni agli americani, probabilmente alla Chevron-Texaco, e questo avrebbe proiettato Khodorkovsky nelle migliori famiglie dell'establishment statunitense: George Bush senior volò nella dacia di Vladimir Putin a Soci per convincerlo a non ostacolare l'affare. E' la spiegazione ufficiose che «fonti vicine al Cremlino» danno dell'arresto dell'oligarca: «Voleva vendere agli americani», dicono sbarrando gli occhi per l'orrore.

Il «vendere a stranieri», che nella Russia neonazionalista viene equiparato a un alto tradimento, è però una necessità. I miliardi degli oligarchi bastano per gesti eclatanti come l'acquisto del Chelsea, ma le somme per esplorare nuovi giacimenti sono di ordine ben superiore. Le immense riserve russe sono da strappare a luoghi remoti, terre per buona parte eternamente gelate oppure fondali profondi. Cifre astronomiche che Mosca non possiede. E' per questo che nell'era Eltsin la Shell con i giapponesi venne ammessa ai campi senza fondo di Sakhalin, e la Tnk-British Petroleum si aggiudicò Kovykta in Siberia Orientale.

E' stato il primo passo verso la Yukon petrolifera, il nuovo grande bacino dal quale la Russia spera di alimentare i suoi sogni di superpotenza. Così come Breznev negli anni '60 - con tutto il potenziale immenso di un'economia che poteva muovere risorse e uomini senza pensare ai profitti degli azionisti - trasformò la Siberia Occidentale nell'equivalente del Golfo che dà al Cremlino ricchezza e influenza, così Putin punta alla Siberia Orientale, ancora più dura e più ricca. E non ha che un'alternativa: conquistare questo Eldorado ghiacciato con finanze e tecnologie occidentali, oppure tentare uno sforzo accentratore simile a quello sovietico.

A trionfare sembra la seconda strategia. Yukos è già parzialmente nazionalizzata dalla statale Rosneft (controllata da Igor Secin che molti considerano l'ideologo dei «silovikì», gli uomini dell'ex Kgb). La Gazprom, colosso statale del gas sotto la guida di un altro fedelissimo, Alexej Miller, ha più o meno imposto la sua partecipazione a Kovykta. Il pool di Sakhalin è stato preso di mira dagli organi fiscali, così come la Tnk-BP che si è vista arrivare la multa di un miliardo di dollari: con queste megamulte venne demolita la Yukos; il governo sta per bandire dai giacimenti russi compagnie straniere, mentre Gazprom e Rosneft guardano in giro in cerca di altre società private da fagocitare con le buone o con le cattive.

E' [illegible] Stato con la maiuscola, è completamente di un processo che nel capitalismo neostatale trova risorse per un monopolio politico. Sotto processo al tribunale Meshanskij non è il corrotto sistema oligarchico da punire in modo esemplare, né un progetto di presa di potere sconfitto in un gioco politico. Sul banco degli imputati è un modello di modernizzazione della Russia, la visione di Khodorkovsky contro la visione di Putin. Il prezzo è stato alto e non solo per un danno di immagine. La fuga di capitali dalla Russia nel 2004 viene stimata in 13 miliardi di dollari, e il Fondo monetario internazionale non esita a indicare la Yukos come motivo principale. Importanti progetti di investimento sono stati congelati, mentre la produzione di greggio è scesa. Un segnale inquietante per un Paese che, fatte le debite proporzioni, ha sostanzialmente l'economia di un emirato arabo. E per espugnare la Yukos il Cremlino ha dovuto stringere un patto faustiano con quella Cina alla quale negare l'oleodotto. E che potrebbe entrare nel settore energetico russo. La Cnpc, compagnia statale di Pechino, pronta a staccare l'assegno già quando la Yukos venne messa all'asta e, dopo che le banche occidentali sotto la minaccia di querele si sono rifiutate di finanziare l'«affare», ha rimpinguato le casse di Rosneft con anticipi su forniture future. Senza ovviamente sollevare, come farebbero a Houston e Washington, il problema del detenuto politico Khodorkovsky.



Mikhail Khodorkovsky in aula, il suo socio Platon Lebedev è seduto accanto a lui

Il caso Yukos è costato a Vladimir Putin l'immagine in Occidente

MAGGIO 2003
La Yukos diventa la maggiore società russa. Il suo padrone Mikhail Khodorkovsky finanzia l'opposizione e fa capire che potrebbe entrare in politica

LUGLIO 2003
Platon Lebedev, braccio destro del magnate, viene arrestato per frode

OTTOBRE 2003
Khodorkovsky viene arrestato con accuse di frode ed evasione fiscale

APRILE 2004
La Yukos viene investita da multe fiscali miliardarie

MAGGIO 2004
Comincia il processo L'accusa chiede 10 anni

DICEMBRE 2004
La sussidiaria della Yukos Yuganskneftegaz viene sequestrata per debiti fiscali e venduta all'asta a una società sconosciuta che due giorni dopo passa sotto il controllo della statale Rosneft

MAGGIO 2005
Comincia la lettura della sentenza del tribunale

CASTRO, SOTTO GLI OCCHI STUPEFATTI DEL MONDO, HA LASCIATO FARE

«Rivoluzione» a Cuba Varato un progetto politico di alternativa

Si è svolta alla luce del sole la prima assemblea dei dissidenti del regime. Una linea di frattura che potrebbe diventare una voragine

Mimmo Càndito
MIAMI

Comincia a tirare un'aria smobilitazione, dalle parti dell'Avana, un'aria che scivola in giro anche senza fatica, che Fidel è sempre più vecchio, il regime sempre più isolato, le sue prospettive sempre più corte. Ma arrivare a dire che il dopo-Castro s'è comunque avviato con la benedizione dello stesso Castro è un paradosso un po' spinto, perchè Fidel sarà magari invecchiato, e anche imbolsito, ma certamente non è per nulla rincoglionito e sa bene quello che fa. Tuttavia, v'è dubbio che quest'Asamblea di oppositori che s'è riunita per due giorni all'Avana, alla luce del sole, sotto gli occhi stupefatti di mondo, ha potuto farlo soltanto perché il Lider Màximo lo ha tollerato, abbiando magari con qualche furore a destra e a manca, promettendo a destra manca sonore batoste, poi in conclusione lasciando libertà di movimento di parola alcune centinaia di dissidenti. Che è una roba che, per Cuba e per i suoi 46 anni di silenzio obbligato, ha già l'odore d'una mezza rivoluzione. E allora i dissidenti ne hanno approfittato per stendere una vera piattaforma di governo, un programma dettagliato di dev'essere Cuba, volta Fidel avrà lasciato.

Tempo comunque ce ra, quale che sia l'aria dell'Ava Non c'è da illudersi più di tanto. Perché alcune centinaia persona che si permettono lusso di gridare «Libertad Libertad», a qualcuno di loro che osa perfino «Abbasso Fidel» (ma viene messo subito a tacere perché a Cuba Fidel Domineddio in persona, e con la pazienza di Domineddio non è ancora tempo per scherzarci), sono soltanto il segno d'una linea frattura che passa dentro il monolitico del regime per consolidare questa linea, appena scalfita nella compattezza d'un potere autoritario che controlla minuziosamente tutto e tutti, ci vuole ben altro. Ci vuole, comunque, che queste centinaia di «eroi»(?) nari»(?) diventino mille e ancora mille e ancora mille. E allora sì che la fine sarà arrivata.

Siamo soltanto all'inizio, insomma. E però è un buon inizio. Che è costato soltanto una ventina di espulsioni, fra deputati, diplomatici, e giornalisti sbarcati all'Avana senza visto (conseguenza ineccettabile, ma anche formalmente ineccepibile per la violazione della legge cubana d'immigrazione, che accoglie senza visto i turisti ma lo richiede, invece, ai diplomatici e ai giornalisti). Una ventina d'espulsioni in cambio d'una manifestazione pubblica di dissidenza un prezzo che si può anche pagare, se il futuro è la democrazia a Cuba.

E ora, quale democrazia? Visto che Fidel sostiene che a Cuba la democrazia c'è già e - a suo dire - funziona magnificamente perché è «democrazia dal basso», lui la chiama «democrazia popolare». Il piano votato dall'Asamblea nei suoi 15 documenti finali è dettagliato quanto generico. Vi si trova tutto, l'economia, la società, la moneta, l'industria, il turismo, le relazioni internazionali, il mercato, l'amnistia, tutto quello che s'immagina debba avere una regolare piattaforma governo; ma poiché a Cuba la politica ancora una gestione esclusiva del potere di Fidel, allora la definizione dei tempi e dei modi attraverso i quali la Revoluciòn passerà la a un sistema politico senza aggettivi resta all'interno d'un progetto globale di concertazione tra le forze rappresentative società civile (la di questi due giorni all'Avana aveva etichetta di Asamblea para Promover la Sociedad Civil en Cuba).

«Concertazione» significa costruzione di un governo d'unità nazionale, esclusivamente le forze dell'opposizione; unità sì, però senza il castrismo. E qui traspare chiaramente la diversità tra questa concertazione, che rifiuta ogni masochismo tesa Il passato, quella, invece, Oswaldo Payà e del Movimento liberaldemocristiano, che prevede una transizione pacifica cogestita nella mano il potere rivoluzionario. «Con Castro ni hablar», con Castro nemmeno a parlarci, dice l'ala dell'opposizione che si riconosce in quest'Asamblea; e Payà - che pure nel mondo ha ricevuto rispetto e attenzione - è invece per loro «uno che ha spartito interessi con Fidel», uno che ha ceduto, abbandonando lotta e i nostri compagni che sono nelle galere cubane».

Per quel qualche centinaio dissidenti che hanno potuto ritrovarsi nel giardinetto spelacchiato di casa Bonne, a Rancho Boyero, lungo la strada che dall'Avana arriva all'aeroporto José Martì, la chiusura, ieri pomeriggio, di questa straordinaria Asamblea, ha potuto essere celebrata con l'inno nazionale, cant solennemente in coro. «Al combate corred Bayamenses/que la Patria cuntempla orgullosa». Questa era la chiusura ufficiale, tra bandiere e allegria. Poi, però, ciascuno di loro sa che ora è possibile una chiusura nient'affatto ufficiale, quella che sta interamente nelle mani di Castro e della macchina repressiva. mondo che seguito stupefatto l'Asamblea, aspetta di capir bene che cosa stia celato dietro *l'imprevista tolleranza di Fidel*. Quelli di Rancho Boyero contano molto sull'attenzione di quel mondo.

Castro e, in alto, la dissidente Martha Beatriz Roque ascolta il messaggio di Bush

DOPO L'ARRESTO E IL RIMPATRIO DI FRANCESCO BATTISTINI DEL CORRIERE

Espulsa anche l'inviata di Repubblica

Una giornalista di Repubblica, Francesca Caferri, inviata a L'Avana per seguire la riunione dissidenti fermata dalla polizia cubana e successivamente espulsa. L'accusa della polizia cubana alla giornalista italiana è qu entrata nell'isola con un visto turistico, e poi di aver svolto attività professionale.

L'ambasciata italiana attivata dopo l'allarme lanciato da dai colleghi Caferri che da alcune ore non riuscivano a mettersi in contatto con lei. due della rappresentanza diplomatica, Laura Carpini, ieri sera dunque è andata all'ufficio immigrazione dell'aeroporto dove la polizia cubana stava interrogando la cronista quotidiano italiano.

Francesca Caferri - che nella dovrebbe imbarcarsi un volo diretto a Madrid, da dove proseguirà per l'Italia - è il secondo inviato italiano ad essere fermato dalla polizia cubana. Venerdì era stato fermato e poi espulso da Cuba Francesco Battistini «Corriere della Sera», *ieri a metà pomeriggio il giornalista è rientrato in Italia, atterrando all'aeroporto di Malpensa. Per motivare l'espulsione gli sono stati contestati reati: «contatti illegali» e «violazione delle leggi sull'immigrazione». «Ho subito trattamento fermo e cortese, ma a tratti ruvido - ha detto Battistini ai colleghi - più ruvido di quello subito in Iraq, quando sono preso con altri colleghi. Ma lì era una situazione di guerra, e almeno il cibo lì mi era stato dato. Qui, quando ho chiesto dell'acqua mi è stato risposto: "la se la paghi"».* [e. st.]

breve

CILE, 50 SOLDATI MORTI ASSIDERATI
Il terribile «viento blanco» delle Ande patagoniche ha decimato un'intera compagnia dell'esercito cileno, tutte reclute arruolate da appena mese e, costrette dal comando ad una folle marcia di 25 chilometri in condizioni climatiche proibitive. Circa 50 soldati sono morti assiderati, secondo quanto confermato dalla tv cilena, e una squadra di soccorso è riuscita a recuperare i cadaveri di 13 di loro. Le famiglie delle vittime sono furibonde. «Dicevano che ne avrebbero fatto un uomo, e invece dopo solo un mese me lo consegnano morto congelato», ha detto la madre di Julio Cesar Renca.

KARZAI: INACCETTABILI GLI ABUSI SUI DE U
Il presidente afgano Hamid Karzai ha condannato come inaccettabili le nuove rivelazioni pubblicate venerdì dal New York Times sulla morte di due detenuti afghani nel carcere Usa di Bagram, a Nord di Kabul. Il portavoce di Karzai ha dichiarato alla Bbc che i soldati coinvolti nella vicenda dovrebbero essere puniti. I prigionieri, un tassista di Ka di 22 anni di nome Dilawar e un altro uomo di nome Habibullah, morirono dopo giorni di torture nel carcere Usa.

LAURA BUSH: PIU' ALLE IN M. O.
Intervenendo al World economic forum in corso in Giordania, la first lady americana Laura Bush ha fatto un appello ieri a concedere più diritti elettorali alle donne Medio Oriente. Laura Bush ha intrapreso una missione diplomatica di sua iniziativa con l'obiettivo di contrastare i crescenti sentimenti antiamericani in Medio Oriente.

CONEY ISLAND, AEREO CADE SU UNA SPIAGGIA
Quattro persone sono morte per un incidente che ha coinvolto un piccolo aereo da turismo a New York, caduto sotto gli occhi dei bagnanti sulla spiaggia di Coney Island, una località popolare per il fine settimana dei newyorchesi. Le quattro vittime sono gli occupanti dell'aereo, Cessna 172S. Migliaia di persone si trovavano sul posto, ma nessuno è rimasto coinvolto.

I nipoti Guido e Marina Rosi, con Carlotta, Mauro ed il piccolo Andrea annunciano con grande tristezza e profondo dolore la scomparsa del

DOTTOR PROFESSOR
Giuseppe Verdolini
uomo di grande personalità e generosità

Rimangono in noi il suo affetto ed i suoi preziosi insegnamenti. Il rito funebre avrà luogo lunedì 23 maggio alle 9,30 nella parrocchia S. Barbara. Il nostro caro sarà sepolto in Rivoli, nella tomba di famiglia. Ciao zio Beppe, riposa sereno. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 21 giugno alle ore 18,30 in S. Barbara
— Torino, 19 maggio 2005.

Massimo e Franco con Carmela, Paolo ed Emanuela partecipano al dolore di Guido, e Carlotta per la perdita dello zio
prof. Giuseppe Verdolini
— Candia, 20 maggio 2005.

Lalla Garavalle con affettuosamente BEPPE.

I Condomini, l'Amministratore e la di via Garibaldi 59 partecipano al lutto della famiglia Rosi

Bosso, Del Boca, Appendino, Peissero unitamente allo Studio partecipano al lutto del dott. Rosi per la perdita della ZIO.

Elio Antonietta Gabriella Clerici unitamente partecipano al dolore di Guido e Marina.

Caro PROFESSORE, abbiamo percorso un lungo cammino di lavoro superando tante difficoltà con stima reciproca. Ora ti devo lasciarti al Suo riposo. Addio. Pier Giorgio Mondino.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Rotary Club di Torino Nord Est partecipano al dolore del dott. Guido Rosi per la perdita dello ZIO e SOCIO ONORARIO del Club.

Ludovico e Gianna Montolla vicini a Guido e Marina.

La Tensioplast srl partecipa commossa al ricordo del suo socio fondatore
prof. Giuseppe Verdolini
Direzione e Dipendenti tutti lo ricordano con grande stima e affetto.
— Venaria Reale, 21 maggio 2005.

Emilio e Germana Ciccone partecipano al dolore di Guido e famiglia per la perdita del caro BEPPE, ricordandone profonda gratitudine i consigli professionali e affettuosamente paterni.

Daniela, Gabriella e Alessandro ringraziano il PROFESSORE per i preziosi insegnamenti ed incoraggiamenti.

Gino e Rita Cavallo ricordando con affetto il professor VERDOLINI sono vicini al dottor Rosi e famiglia.

Luigi e Loredana Mazzucco partecipano al dolore.

Angelo Sesia e famiglia profondamente addolorati salutano il COMPAGNO, l'AMICO insostituibile di sempre. Arrivederci carissimo esempio di bontà e altruismo. Sarai sempre con noi.

I cugini Bruno e Mariapia Abbate con Corrado ed Elisa sono vicini a Guido e Marina.

Marisa Donatella e Gianfranco, Vittoria e Luigi, Maurizio e Sergio con affetto e simpatia partecipano sinceramente al dolore di Guido e Marina per la scomparsa del caro e stimato zio

DOTT. PROF.
Giuseppe Verdolini
— Torino, 20 maggio 2005.

Ricordando con affetto l'amico di sempre Odette Turbil con Mary, Anna, Enrico e loro famigliari partecipano al dolore per la perdita del caro «ZIO BEPPE».

Ettore e Franca Rapacciuolo partecipano al dolore di Guido, Marina e Carlotta per la dipartita del
prof. Giuseppe Verdolini
uomo incomparabile
— Torino, maggio 2005.

Marco e Carla Fagnoni vivamente commossi ricordano l'indimenticabile figura di BEPPE amico dei momenti difficili.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Rotary Club Torino Nord si uniscono al dolore della famiglia ricordando l'ineguagliabile figura di SOCIO FONDATORE, Past Presidente, fervido promotore di iniziative culturali, prodigo esempio di attività sociali.

Mitty, Mario e Paolo Busci piangono commossi il
prof. Giuseppe Verdolini
amico fraterno di sempre.
— Torino, 20 maggio 2005.

Tiziana e Roberto Caramiello sono affettuosamente vicini a Guido e famiglia e piangono la perdita dell'amato
prof. Giuseppe Verdolini
— Torino, 20 maggio 2005.

Ricordandoti, Grazia, Paolo Vasco.

Franco e Vera vi sono affettuosamente vicini.

Presidente, Consiglio, Soci dell'Associazione Amici di Cuneo ricordano affettuoso impianto il
prof. Giuseppe Verdolini
per tanti anni Presidente e fedele interprete degli ideali della Associazione.
— Cuneo, 21 maggio 2005.

E' serenamente mancato
Carlo De Cesare
di anni 79
Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Anna, i figli Massimo, Patrizia, Chiara e le loro famiglie. Sempre lo ricorderemo come esempio di gaiezza, onestà e carattere.
— Torino, 22 maggio 2005.

Il mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Barilli
la figlia, il genero e i nipoti. Funerali martedì 24 maggio ore 11,30 parrocchia Nostra Signora di Salute Torino.
— Torino, 21 maggio 2005.
O.F. Giubileo - Tel. 011/6633005

E' serenamente mancata
Maria Bertola ved. Olivieri
anni 88
Lo annunciano i figli Orfeo con Laura, Duccio e Lia; Annalina con Pierpaolo, Rossana, Edoardo, Andrea, Virginia e Carlotta; Rina Degiovanni. Un affettuoso ringraziamento a Grazia e Pina per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 23, ore 15, parrocchia SS. Annunziata. S. Rosario questa sera, ore 17,30 in parrocchia.
— Pino Torinese, 22 maggio 2005.

Dopo breve sofferta malattia ha raggiunto i suoi cari
Caterina ved. Menzio
Con tristezza lo annunciano il figlio Pier Giorgio con Silvana e l'adorata nipote Elisabetta. Funerale lunedì 23 ore 10,30 parrocchia Regina Mundi. Un ringraziamento particolare ai dottori Domenico Quattrocchio e Fernanda Rocchia per la seria dedizione e l'affettuosa attenzione.
— Nichelino, 20 maggio 2005.

En l'ultima NONNA rimastami... E ora chi mi racconterà le storie sulle foto e sui cavalli? Ti prego, continua a farlo dal cielo e insieme agli altri nonni tenetemi sempre una sulla testa. Ciao ti voglio bene.

Le famiglie Colombino affettuosamente partecipano al dolore per la perdita della cugina RINA.

Titolari e collaboratori di Cava degli Olmi Srl sono vicini a Pier Giorgio per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari
Palmira Bortot
L'annunciano il figlio Roberto Silvia. Funerali il giorno 23 ore 9.30 parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— Torino, 19 maggio 2005.
O.F. Asterna (To)

Improvvisamente è mancato
Giancarlo Magliola
anziano FIAT
Lo annunciano la moglie Carla, Alberto, Sabina, Franca, Vaya, Tina. Rosario oggi ore 17,30. Funerali domani ore 9,30 parrocchia San Benedetto via Delfiani 24.
— Torino, 20 maggio 2005.
O.F. Eurofunerali, To - Tel. 011/389335

Enzo, Wanda e Fabrizio Romero ricordano l'AMICO e il PADRINO.

I tuoi amici sempre Carlo. Adriana Colombo e Giorgio, Franca Puia sono affettuosamente vicini a Carla e Alberto per la perdita del caro GIAN.

E' mancato all'affetto dei suoi
Luigi Garavoglia
ingegnere
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Silvio, Gabriella con Torino, Chiara e Beatrice, Mario Laura, Andrea e Marco. Un sentito ringraziamento al dr. Paolo Garavoglia, al dr. Antonio Palumbo e al prof. Michele Summa, che gli hanno consentito una vita serena negli ultimi anni; al dr. Mario Bo e al personale infermieristico del reparto di Geriatria delle Molinette per la premurosa assistenza prestata negli ultimi giorni. I funerali si svolgeranno, con partenza dall'Ospedale Molinette ore 8, via Santhià 5, martedì 24 maggio nella chiesa cattedrale di Biella alle ore 10. Seguirà tumulazione presso il cimitero di Valle San Nicolao. S. Rosario lunedì 23 maggio in cattedrale a Biella alle ore 17,30 e presso la parrocchia di S. Giulia a Torino alle ore 21. Per desiderio di LUIGI non fiori, ma preghiere e opere di bene.
— Torino, 21 maggio 2005.

Renzo Cocchi
Michele Peracino
Paola Tornatore
Gianluigi Marino
Federico Guimini
Antonella Presta
e Fabiola Tucci
partecipano all'immenso dolore dell'avv. Mario Garavoglia e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del di diritto penale tributario sono affettuosamente vicini al tesoriere Mario Garavoglia per la scomparsa del PAPA'

Vi abbracciamo. Michele e Patrizia.

Mario, un grande fraterno abbraccio. Renzo e Francesca.

Luisa v. Rava si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'
Ing. Luigi Garavoglia
— Torino, 21 maggio 2005.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Soldano
anni 59
L'annunciano: sorella, fratelli, cognate, cognato e nipoti. Funerali mercoledì 25 maggio ore 11,30 parrocchia N.S. della Guardia (via Monginevro 251).
— Torino, 22 maggio 2005.

2004
Tavo
Messa in suffragio lunedì 23 maggio ore 8,30 Maria Ausiliatrice.

2005
Domenico Accossato
Vivi sempre con noi! I tuoi cari.

2005
Giovanni Rossi Veggi
Sempre vivo e presente. Luciana.

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Lotto 24
600 camicie uomo (Piattelli 1881) *25 euro*
200 maglie in cotone *base 15 euro*
(Marella, Max Mara, Les Copain)
Provenienti dal fallimento n° 1087/04 Tribunale Roma
2237 camicie uomo (interno 8) *15 euro cad.*
INOLTRE
1200 scarpe Sergio Tacchini *25 euro*
120 abiti uomo *50 euro*
Provenienti dal fallimento n° 732/04 Tribunale di Milano
Abbigliamento donna (Paolo Pecora, Panepinto) *30 euro*
1200 capi abbigliamento estivo donna
(Varie firme) *10/15 euro cad.*
TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

Ortopedia	[illegible]	Protesi d'anca, interventi sul femore, artroprotesi del ginocchio	180 - 540	Chirurgia oculistica	5,8%	Cataratta	270 - 365
Chirurgia odontostomatologica	15 [illegible]	Estrazioni di denti del giudizio, interventi sulla mandibola	150 - 365	Chirurgia otorinolaringoiatrica	[illegible]		90 - 180
Cardiochirurgia	9,6%		> 60	Neurochirurgia	[illegible]		120 - 150
Chirurgia generale	11,6%	Prostata, Colecistectomia Laparoscopia, Tiroidectomia, Emorroidectomia, Varicocele	90 - 365	Chirurgia ginecologica	1,9%		240 - 270
Oncologia	[illegible]		> 90	Chirurgia plastica	1,8%	Chirurgia plastica ricostruttiva del cranio	540

616 giorni L'attesa a Bari per una mammografia

150 giorni Per un'ecografia a Sassari

125 giorni Per una densitometria ossea (Moc) a Torino

46,6 [illegible] Sugli [illegible] 60 giorni per [illegible] mammografia

UN'ALTRA CROCIATA DEL NEO MINISTRO DELLA SALUTE

Storace: «Le liste d'attesa al vaglio dei Nas»

«Troppi tre o sei mesi per le visite specialistiche». Carabinieri in 42 città

Alessandro Barbera
ROMA

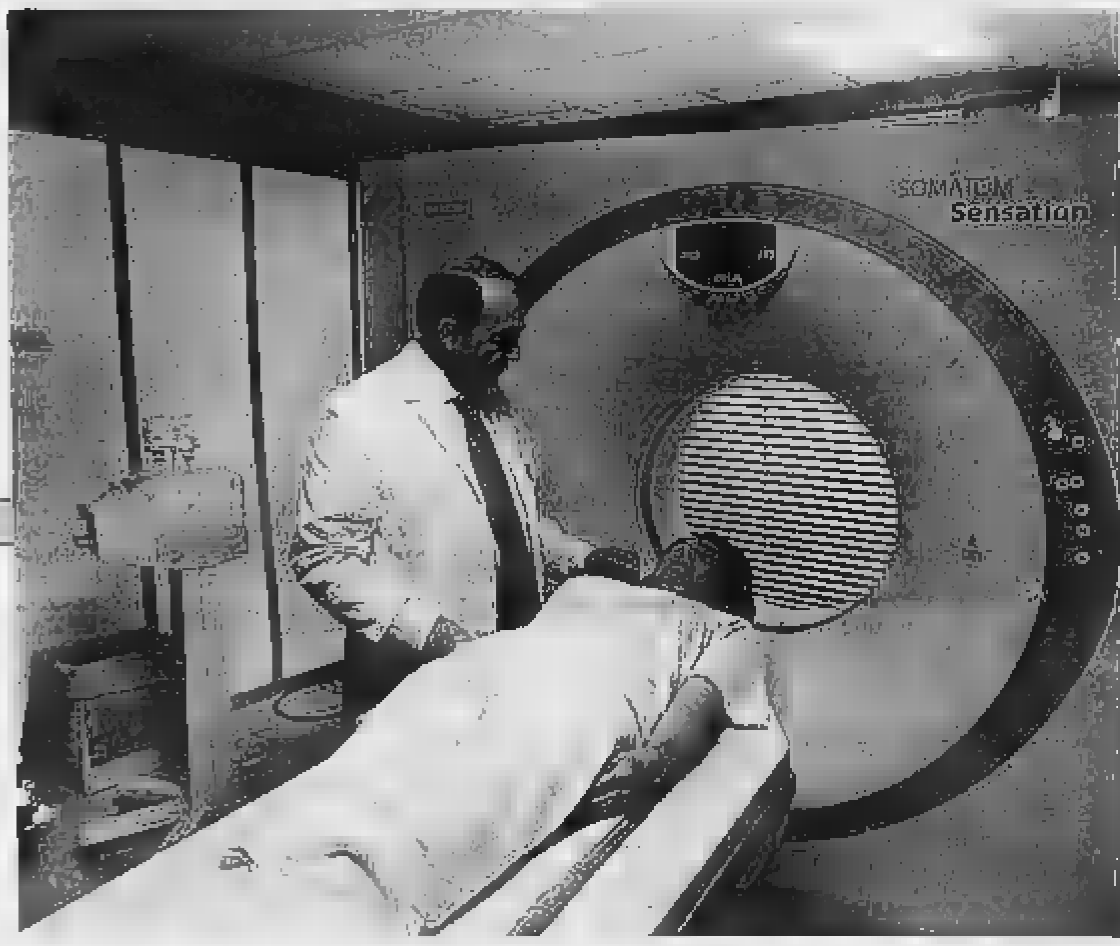
Dopo i farmaci di fascia C le liste d'attesa. L'attivismo del neoministro Francesco Storace [redacted] conosce sosta. «Da troppo tempo la sanità è stata gestita dal ministro dell'Economia, ora cambieranno le cose», ha detto ieri all'assemblea dell'Aiop, l'associazione degli ospedali privati riunita a Ischia. Storace vuole vederci chiaro sui (purtroppo) noti tempi d'attesa della sanità italiana. Lo aveva det[redacted] alla sua prima audizione in Parlamento qualche giorno fa: «Ci vorrebbero rimborsi simili a quelli già previsti per [redacted] ritardo [redacted]ei treni». Ora torna all'attacco, chiede sanzioni e avanza il sospetto che il sistema sia tutt'altro che limpido. «Bisogna capire quanto nelle liste [redacted] fisiologico e quanto patologico. Ho chiesto la collaborazione dei Nas dei carabinieri che stanno controllando in 42 città. A fine mese attendo i risultati sul mio tavolo. Non è possibile che la sanità pubblica dica al cittadino: devi aspettare tre o sei mesi. E che nel frattempo magari ci sia qualcuno che gli prospetti come soluzione il passaggio nella struttura privata. Il sistema deve diventare più trasparente, e si devono rafforzare strumenti come il centro [redacted]nico di prenotazione che esiste ad esempio nel Lazio».

Questo tipo di centri sono molto diffusi, [redacted] solo al Centro-Nord e per le prestazioni ambulatoriali [redacted] diagnostiche. Non sono la soluzione e inoltre la lista in sé non è un elemento negativo, anzi in alcuni casi è [redacted] della qualità di una struttura. Basti pensare ad esempio all'Istituto Rizzoli di Bologna, noto anche all'estero per l'ortopedia e la traumatologia. Il vero problema, spiegano gli esperti, è quello [redacted] garanti[redacted] un'informazione esatta e veritiera sulle liste. Uno degli obiettivi principali della riforma sanitaria di Blair in Inghilterra, sul quale il governo laburista si è speso [redacted] più e i risultati sono difficili [redacted] ottenere.

Le liste in Italia restano il problema [redacted] problemi. Secondo l'ultimo rapporto sullo stato della sanità realizzato dal Tribunale per i diritti del malato, il 12,3% delle segnalazioni riguardano tempi di attesa lunghissimi per accedere a semplici [redacted] prestazioni diagnostiche: dalle ecografie mammarie e mammografie al di fuori dei programmi di screening alle Tac e alle risonanze [redacted]agnetiche. Ma i tempi più lunghi in assoluto sono per gli interventi: [redacted] Italia si può aspettare fino [redacted] 18 mesi per un intervento di impianto di protesi d'anca, del ginocchio o del femore (il 34% delle segnalazioni riguardano questi interventi) e fino ad un anno per un intervento ai denti o alla bocca. Ma [redacted] aspetta nove mesi anche per la tiroide [redacted] per operare la prostata. Sono peggiorati i dati sulle attese per la chirurgia oculistica (sino ad un anno per un intervento di cataratta) e alla ginecologica (fino a nove mesi). In Italia, dice il Rappor[redacted] «Pit Salute», l'11,4% delle segnalazioni dicono che si aspetta anche più di tre mesi per un intervento oncologico e più di cinque per uno neurologico.

Fatta la radiografia, trovare una soluzione al problema li[redacted] è più facile a dirsi che a farsi, visto che la gestione della strutture [redacted] in [redacted] alle Regioni. E poiché Storace sa bene che senza di loro l'iniziati[redacted] non può funzionare, vuole la collaborazione dei governatori: «In questo dicastero - spiega - ci sono stati troppi ministri tecnici. Una situazione che di fatto ha svuotato il suo ruolo a favore del Tesoro. Io invece rivendico la titolarità del governo della salute e [redacted] rapporto con le Regioni. Toccherà a me litigare con Siniscalco sulle questioni finanziarie: prima viene la salute, poi il quattrino». Musica per le orecchie [redacted] presidente della Regione Emilia Vasco Errani, che nelle ultime Finanziarie ha battagliato sia [redacted] Tremonti che [redacted] Siniscalco proprio sul tema dei trasferimenti alla sanità. Errani è pronto a collaborare ma chiede [redacted] risorse oltre a quelle già stanziate per quest'anno. «C'è ancora un problema [redacted] pregresso per molte Regioni. La sanità [redacted] governata insieme attraverso [redacted] processo di reale qualificazione».

Il 12,3% dei ritardi riguarda i tempi per semplici prestazioni diagnostiche. Ma si può aspettare anche un anno e mezzo per una protesi



Una delle più nuove attrezzature per la Tac, in un ospedale del Nord

Il ministro della Salute, Francesco Storace

IL TRIBUNALE DEI DIRITTI DEL MALATO

«Se paghi fai il test in meno tempo»

Il presidente: con le statistiche preventive le Asl possono attrezzarsi per le analisi più richieste

in[redacted]
Grazia Longo

PUNTO primo, basta con l'alibi delle troppe richieste d'esami «perché è sufficiente [redacted] statistica preventiva per avere il quadro della situazione». Punto secondo, occorrono maggiori investimenti nel management, nelle risorse umane, [redacted] macchinari». Punto terzo, stop ai proclami senza conseguenze concrete «i problemi possono essere risolti, è sufficiente averne voglia». E infine, occorre vietare il blocco delle prenotazioni «che favorisce solo l'incremento dei consulti [redacted] pagamento, [redacted] scapito dei ceti più deboli». Il responsabile nazionale del Tribunale per i diritti del malati-Cittadinanzattiva, Stefano Inglese, è convinto [redacted] il servizio sanitario pubblico abbia fatto pochi passi in avanti e che occorra intervenire al più presto [redacted] un programma a medio-lungo [redacted] e alcune iniziative immediate».

Eppure molti addetti ai lavori sostengono [redacted] il proble[redacted] non sia nell'insufficienza dell'offerta ma nell'inadeguatezza delle richieste di visite specialistiche ed esami spesso non necessari.

«Può darsi che in alcuni casi sia così, [redacted] non esageriamo. Noi non siamo [redacted]ri del consumismo sanitario, ma crediamo sia giusto fornire un servizio a un malato che ne ha bisogno. Occorre documentarsi sulle esigenze più frequenti. Gli esami più [redacted] sono le mammografie, le tac, le risonanze magnetiche? [redacted], allora le Asl registrino le esigenze dei pazienti, si attivino per conoscere qual è la quantità statistica di analisi necessarie e si attrezzino per eseguirle».

I tempi più lunghi riguardano la diagnostica strumentale?

«Purtroppo no, anche per cure assolutamente necessario, come la radioterapia, nelle Regioni del Sud si [redacted] può essere costretti ad aspettare 3-4 [redacted] Chi è appena uscito dal tunnel [redacted] cancro grazie all'intervento chirurgico deve poi sentirsi dire che non può [redacted] la radioterapia. Molti si rivolgono a strutture del Nord, contribuendo così ad intasare le locali lista d'attesa, oppure all'estero. In Francia, ad esempio, va [redacted] l'8% degli italiani».

Quali strade intravede per arginare il fenomeno?

«A medio e lungo termine occorrono progetti di riorganizzazione dei manager sanitari, dell'utilizzo di medici e infermieri [redacted] di investimenti nei [redacted] e nelle Regioni più in crisi. Ma intanto si può ricorrere a misure immediate come una maggiore trasparenza da parte delle Asl».

In che senso?

«Ogni amministrazione regionale ha fissato dei parametri, un tetto massimo per l'attesa: basterebbe che ogni Asl esponesse questi dati all'ufficio prenotazioni. [redacted] il più delle volte non lo fanno perché [redacted] sforare senza doversi giustificare».

«Alcune Regioni si sono organizzate con il "triage". Il medico curante segna sulla prescrizione tre gradi di urgenza per Tac o Risonanze»

Quali sono gli altri passi necessari nell'immediato?

«Innanzitutto un serio controllo dell'attività intramoenia, verso la quale vengono spesso dirottati i malati con la scusa di affrontare prima la loro patologia. Se questa verifica tarda ad arrivare, si vieti piuttosto l'intramoenia. Perché non è giusto, soprattutto per chi non può permettersi di pagare [redacted] parcella elevata, constatare [redacted] stess[redacted] ospedale per lo stesso test puoi aspettare ben 3 mesi [redacted] la mutua [redacted] solo 3 giorni a pagamento».

Una maggiore collaborazione tra medici di base e specialisti può essere utile ad accorciare le liste d'attesa?

«Sì, in molte Regioni è già in atto una sorta di Triage. Un po' [redacted] succede nel Pronto [redacted] il medico di famiglia indica sulla prescrizione il livello di necessità di visite ed esami. Il termine "urgente" impone un tempo massimo di 48 ore, "differibile" 7-8 giorni, "programmabile" la scadenza massima fissata dalla regione».

Il Tribunale per i diritti del malato [redacted] vinto recentemente qualche battaglia sul fronte degli investimenti pubblici?

«Quattro-cinque anni fa la Commissione affari sociali della Camera [redacted] stanziato, su [redacted]tra pressione, 45 miliardi di vecchie lire per finanziamenti al Sud».

Quali [redacted] Regioni più in difficoltà?

«Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna».

E quelle con meno disagi?

«Emilia Romagna, Toscana, Friuli, Veneto e Lombardia».

IL PENSIONATO SUBÌ UN TRAPIANTO PER AVER USATO IL «ROTIL»

Epatite fulminante, maxi risarcimento a ex operaio

«Spero che questo serva, in Italia ci sono altre 24 persone rovinate da quelle bustine»

intervista
Franco Binello

ADESSO è come se fosse finito un incubo. Anche se per me nulla sarà mai come prima. Il Rotil è stato la mia rovina. Ma spero che tutto questo serva di monito alle aziende farmaceutiche e non capiti ad altri quello che è successo a me». Luigi (nome di fantasia) ha 63 anni: ex operaio Waya Assauto (la «[redacted]l astigiana», la fabbrica dei «duluns», i bulloni), da quasi dieci anni convive con un fegato trapiantato. Tutta colpa di quel medicinale, il Rotil, messo in commercio dalla «Bioprogress» di Roma per curare banali gastriti e che si è poi scoperto causava gravissimi danni epatici (è stato ritirato dal commercio alla fine di luglio del '95). Luigi, che abita con la moglie (una figlia, laureata in legge, è sposata) in [redacted] casetta nel centro di Asti ha fatto causa all'azienda farmaceutica romana ed ha ottenuto un maxi risarcimento dal tribunale di Torino: 647 mila euro per il danno biologico e morale.

Luigi, come è cominciata la sua odissea?

«[redacted] più di 20 anni soffrivo di gastrite. Prendevo le solite pastiglie e tiravo avanti. Un giorno di maggio del 1995 sono andato dal mio medico, che mi ha fatto vedere [redacted] scatola di un nuovo prodotto. "Sono bustine, le hanno appena messe in commercio con regolare autorizzazione del ministero della Sanità. Dicono siano l'ultimo ritrovato in materia. Vuole provarlo?"»

E lei?

«Cosa vuole che facessi? Se il medico ti propone un farmaco che può essere la soluzione dei tuoi problemi, lo prendi. Mi sono detto, se sento che qualcosa non va smetto».

Ha letto il «bugiardino»?

«Premesso che sul bugiardino non si parlava di possibili danni epatici, credo che se uno si mette a pensare alle possibili controindicazioni di un farmaco, non prende più nulla, neppure un'aspirina».

E dopo?

«Ho preso le prime bustine e sono tornato dal medico, qualche giorno dopo. "Dottore - gli ho detto - sa che questo Rotil va da[redacted] bene? Non sento più disturbi"».

E il medico?

«Mi ha prescritto altre 2 scatole».

Quando sono cominciati i problemi?

«Dopo un mesetto, non avevo ancora neanche utilizzato tutte [redacted] bustine. Sentivo che qualcosa non andava: ho fatto gli esami. Il responso è stato terribile: epatite fulminante. Il 17 luglio '95 mi hanno ricoverato in ospedale ad Asti. Il mio fegato era morto. Se non avessi trovato un donatore, nel giro di qualche giorno, sarei morto anch'io. Per fortuna, nel giro di poche settimane, mi hanno fatto il trapianto alle Molinette a Torino».

Quando ha deciso di fare causa alla «Bioprogress»?

«Veram[illegible]ente non ci avevo mai pensato. E' stato un caso».

Cioè?

«Qualche anno dopo, nel marzo 2000, ho incontrato l'avvocato Giangiacomo Dapino, mio compagno d'infanzia. Sa, avevo mia figlia che stava finendo gli studi in giurisprudenza. Gli ho chiesto se ci fosse un posto per lei in studio, come praticante. Parlando del più e del meno, gli ho raccontato la mia disavventura. Lui mi ha detto: "Ma non hai mai pensato [redacted] fare causa? [redacted]: "Figurati se io mi metto [redacted] un'azienda farmaceutica..."».

E poi?

«Mancavano 20 giorni alla possibile prescrizione del [redacted]. Ha fatto tutto l'avvocato. Hanno messo in piedi una squadra formidabile: lui, la collega Barbara Timon, una loro collaboratrice Marzia Torrero e il medico legale, consulente di parte Enrico Manfredi (ha fatto parte anche del pool di esperti nel caso Cogne; ndr) hanno fatto un lavorone. Non ci credevo quando mi hanno detto che abbiamo vinto la causa».

Che cosa ne farà di tutti questi soldi?

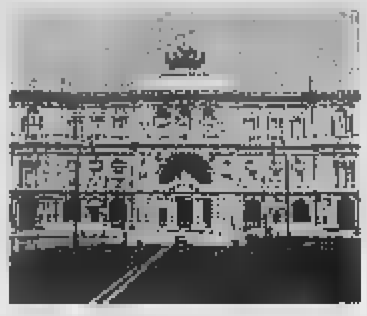
«Premesso che niente e nessuno potrà restituirmi la mia salute e ripagarmi di tutte queste sofferenze, spero di poter dare un po' di tranquillità almeno economica alla mia famiglia. Ma soprattutto spero che un caso come il mio serva di monito, anche alle grandi ditte farmaceutiche e che non tocchi ad altri patire quello che ho subito io in questi anni. L'avvocato mi ha detto che in Italia ci sono almeno altre 24 persone nella mia stessa situazione».

il punto sull'Italia
Rapporto annuale 2005
Mercoledì 25 maggio
Palazzo Montecitorio
www.istat.it
Istat

SENTENZA DELLA [redacted] CASSAZIONE

Condannato [redacted] diciotto mesi di carcere per un bacio sulla bocca «rubato» [redacted] una ragazza

La terza sezione penale della Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di condanna a [redacted] anno e sei mesi [redacted] reclusione nei riguardi [redacted] un uomo di 31 anni, dichiarato socialmente pericoloso, [redacted] quale, il 7 agosto 2000, [redacted] Ancona, baciò sulla bocca [redacted] ragazza contro la volontà di lei. L'imputato è stato dichiarato colpevole, in [redacted] definitiva, di violenza sessuale. La ragazza uscì da [redacted] profumeria e stava avvicinandosi alla sua automobile, quando si trovò di fronte l'imputato, da lei già conosciuto per precedenti molestie. L' [redacted] cercò [redacted] baciarla una prima volta, la ragazza riuscì a schivare l'approccio, [redacted] la seconda, volta, bloccata per le braccia, fu costretto a subire il bacio sulla bocca. In primo grado l'uomo fu condannato a due anni e due mesi di reclusione, [redacted] in appello la pena fu ridotta ad un anno e sei mesi [redacted] reclusione, perchè fu riconosciuto all'imputato un vizio parziale di mente.


La Corte di Cassazione

FIRMATO UN [redacted] A [redacted]

Investigatori di Polizia ed Fbi lavoreranno insieme nella lotta alle organizzazioni criminali transnazionali

Un accordo di cooperazione [redacted] la Polizia [redacted] Stato Italiana ed il Federal Bureau of Investigation (Fbi) degli Usa è stato firmato ieri a Roma nella [redacted] sede della Dac, la Direzione [redacted] Anticrimine della Polizia [redacted] Stato. Nella struttura del «Polo Tuscolano» il prefetto Nicola Cavaliere, capo della Dac, accompagnato dal direttore dello Sco Lucio Carluccio, [redacted] il vice direttore dell'Fbi Chris Swecker, hanno dato il via ad un programma operativo, fortemente voluto dal Capo della Polizia, prefetto Giovanni De Gennaro, [redacted] prevede lo scambio di investigatori esperti nella lotta alle organizzazioni criminali transnazionali. Sulla [redacted] rapporti [redacted] collaborazione ultraventennali, l'iniziativa «darà un'ulteriore impulso alla lotta al crimine organizzato poiché consentirà di intraprendere iniziative congiunte, rafforzate dalla presenza, in entrambi gli Stati, di personale operativo proveniente dai rispettivi paesi».

Nicola Cavaliere

FERMATO NEL VITERBESE. ALCUNI GIORNI FA SI ERA DICHIARATO ESTRANEO ALL'OMICIDIO PASOLINI

Pelosi arrestato un'altra volta

Preso con due complici: aveva 4 etti di cocaina

Paolo Poletti

«Pino» Pelosi ha deciso di tornare alla ribalta. La prima volta di volontà sua, due settimane fa, facendo presunte e clamorose [redacted] rivelazioni sulla morte di Pier Paolo Pasolini, trent'anni fa. La seconda, molto [redacted] gradita, ieri: è stato arrestato [redacted] carabinieri [redacted] Orte, [redacted] Viterbese, perchè aveva quattrocento grammi di cocaina, insieme [redacted] lui sono finite in cella altre due persone, padre e figlia.

Una vita all'insegna della droga, quella di Giuseppe Pelosi, 46 anni. Ieri, quando è stato bloccato, era in auto con i due spacciatori laziali, tenuti da tempo sotto controllo dai carabinieri. Stavano percorrendo la Orte-Attigliano, la cocaina era nascosta nella borsetta della ragazza, diciottenne. Le indagini hanno accertato che una parte dello stupefacente era destinata a Pelosi, probabilmente per essere rivenduta sul mercato viterbese.

Quando «Pino la [redacted]» è entrato nella caserma, il suo [redacted] non è [redacted] collegato subito all'omicidio Pasolini, commesso da minorenne. I carabinieri lo hanno scoperto quando i colleghi di Guidonia, città dove Pelosi abita, hanno trasmesso il [redacted] fascicolo. Il pubblico ministero ha chiesto al giudice la convalida dell'arresto, la decisione dovrebbe essere presa domani.

Quindici giorni fa, in un'intervista alla trasmissione di Raitre «Ombre sul Giallo», Pelosi ha nuovamente raccontato quella notte del [redacted]mbre '75 negando sue responsabilità nella morte di Pier Paolo Pasolini e chiamando in causa, [redacted] fare nomi, tre siciliani. Dichiarazioni che sono [redacted] ribadite, con accuse ancor più gravi, dall'amico fraterno di Pasolini, il regista Sergio Citti: «Io so chi l'ha ucciso e come avvennero i fatti, lo dissi anche all'epoca ma [redacted] stato chiamato a testimoniare. Hanno chiamato altri che [redacted] c'entravano nulla».

Secondo Citti l'omicidio sarebbe collegato al [redacted] pagamento di un riscatto per la restituzione delle pizze del film «Salò e le 120 giornate di [redacted]». [redacted] che hanno determinato l'apertura della terza inchiesta sull'omicidio dello scrittore. Il fascicolo, privo [redacted] ipotesi di reato e [redacted] ignoti, contiene l'esposto dell'avvocato Nino Marazzita, legale della famiglia Pasolini. Nel '76 Pelosi fu condannato [redacted] anni di carcere, aveva 17 anni. I carabinieri lo fermarono il [redacted] novembre '75 alla guida dell'Alfa 2000 Gt di Pasolini, la stessa con la quale il killer era passato sopra al corpo dello scrittore. Fu portato in caserma, ammise il furto e parlò [redacted] un anello che era stato trovato vicino al cadavere. Fu accusato solo di furto d'auto ma in cella si vantò di [redacted] stato lui a uccidere Pasolini, e poco dopo - messo alle strette - confessò l'omicidio anche agli inquirenti. Pelosi disse di [redacted] incontrato Pasolini la notte del 1° novembre alla stazione Termini, di [redacted] salito in auto con lui e, dopo una cena in trattoria, di aver raggiunto il [redacted] dove poi venne trovato il corpo. Avrebbe prima accettato e poi rifiutato un rapporto sessuale [redacted] lo scrittore, che [redacted] scondeva la [redacted] omosessualità. Sceso dall'auto sarebbe stato [redacted] inseguito da Pasolini che vistosi respinto avrebbe reagito violentemente colpendolo con un bastone. [redacted] questo punto, secondo Pelosi, sarebbe scattata la sua reazione violenta. Una [redacted] che [redacted] ha mai convinto, anche perchè Pasolini aveva un fisico atletico e difficilmente un ragazzino esile come Pelosi avrebbe potuto aver la meglio.

La sentenza di primo grado è del 26 aprile 1976, quella d'appello del 4 dicembre 1976, la Cassazione conferma tutto il 26 aprile 1979. Su nove anni Pelosi [redacted] sconta sette, poi esce in semilibertà. Il colpo di scena l'otto maggio. Pelosi cambia versione [redacted] rilancia una vecchia pista: la possibilità che Pasolini sia stato massacrato da un gruppo di picchiatori, [redacted] volevano dargli una lezione perchè «omosessuale e [redacted]munista».

[redacted]

«Pino la rana» fu condannato a nove anni di carcere per l'omicidio del regista e scrittore avvenuto a Ostia nel novembre di trent'anni fa

Pino Pelosi in una recente intervista televisiva

TERREMOTO

Scosse a Napoli [redacted] danno

Una scossa di terremoto è [redacted] avvertita ieri in quasi [redacted] la Campania. Secondo le prime stime dell'Osservatorio vesuviano, la scossa, alle 21,55, ha avuto una magnitudo [redacted] 3,8 Richter [redacted] epicentro nella zona [redacted] Arpaia-Rocca Rainola, nel casertano. «Un terremoto [redacted] fortissimo - viene classificato dall'Osservatorio vesuviano [redacted] - ma comunque tale da essere avvertito da buona parte della popolazionedella regione». La scossa [redacted] stata avvertita nel comuni di Rotondi (Avellino), Roccarainola (Caserta) e Forchia (Benevento), interessando una [redacted] vasta al confine tra le tre province. Molte persone sono scese in strada spinte dal panico nell'Avelli[redacted] e nel Casertano, [redacted] allo [redacted] non vi sarebbero danni importanti [redacted] cose o persone [redacted] nessuna delle zone interessate.

OGGI ARRIVA A PALERMO IL TRENO CON MILLE GIOVANI PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA

Così gli studenti ricordano il sacrificio di Falcone

dal corrispondente da PALERMO

Quasi [redacted] migliaio [redacted] studenti provenienti da tutte le regioni ricorderanno i magistrati Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli agenti della scorta, uccisi 13 anni fa sull'autostrada per Palermo, nei pressi di Capaci. Stamani arriverà nel capoluogo siciliano [redacted] treno speciale che unisce l'Italia nel nome del giudice che ha sacrificato la [redacted] nella lotta a [redacted]. Le manifestazioni si concentreranno nell'aula bunker del carcere dell'Ucciardone, dove si svolse il primo maxi processo alle cosche istruito da Falcone e Borsellino. Alle iniziative, organizzate per tenere vivo il ricordo del giudice palermitano, contribuiranno parole, musica e immagini. L'arrivo del treno a Palermo darà il via a due giorni di incontri ed eventi. Oggi saranno presentati nel cortile del carcere Ucciardone, i lavori delle scuole realizzati nell'ambito del concorso «Ricordare Falcone». La giornata di domani sarà dedicata alla riflessione: i giovani incontreranno i rappresentanti delle istituzioni (tra gli altri Antonio Bassolino, Pietro Grasso, Ettore Artioli) sul [redacted] della legalità e del lavoro. Nel pomeriggio un corteo [redacted] snoderà dall'aula bunker all'albero Falcone: qui, dopo [redacted] squillo della [redacted] che suonerà il silenzio alle 17.58, [redacted] Maestro Nicola Piovani, [redacted] sua orchestra di 39 elementi, presenterà una suite sinfonica dedicata ai caduti della strage. [redacted] «messaggio di coraggio» in questa direzione vuole essere il convoglio allestito da Trenitalia, «un treno - ha sottolineato l'amministratore delegato di Trenitalia Roberto Testore - carico di speranza, fiducia e buona volontà». Non parteciperà alla manifestazione il presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro. Il governatore [redacted] che si tratta di «motivi strettamente personali», ma in tanti la sua assenza l'hanno collegata al fatto che [redacted] sotto processo per favoreggiamento aggravato nei confronti di Cosa nostra. [l. a.]

E se invece fosse. Sì, no o nì? Oppure. Mhh... Ad averlo saputo. In effetti potrebbe E se... Magari no
Chissà se... A pensarci prima. E se invece fosse. Boh Magari no. Cioè, in fondo, perchè no?
Però, a ripensarci Mi domando se poi Magari no.
Cioè, in fondo, E se invece? Boh
Chissà se... perchè no? E se... Forse.
Però, a ripensarci.
Magari no ma Mi domando se poi.
E se invece fosse. E se Invece fosse.
Eppure. Eppure.
Eppure.
Mah... Mhh...
Ad averlo saputo. Magari no Boh
E se... Forse.
E se...
Magari no.
Magari no.

Pensare troppo fa male.
Nuova Alfa 147 Operazione Zero Pensieri.
Zero anticipo, [redacted] finale, [redacted] zero per i primi tre anni, tre anni [redacted] garanzia, tre anni di manutenzione e assicurazione [redacted] inclusi.

ZERO PENSIERI

ALFA ROMEO

www.alfaromeo.it Per maggiori informazioni chiamare [redacted] Numero [redacted] dalle 9 alle 19 [redacted] lunedì al venerdì.

Arcar
TORINO - C.so Unione Sovietica 141
Tel. 0113158200

Car Sam
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. 0119100810

Emblema
PINEROLO (TO) - Via delle Rose, 1

Longo
VENARIA (TO) - Via Oruento, 80
CIRIE' (TO) - Via Provana, 4

Mi.To.
BORGARO TORINESE (TO) - Via Lanzo, 42
TORINO - Corso Rosselli, 179

Sogea
TORINO - Corso Principe Eugenio, 1
TORINO - Via Ala di Stura, 84
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332

[redacted]

«Noi scegliamo la produzione più bella e rilevante trovata in giro per il mondo. Non solo in Asia che mi è cara, pure in Europa [redacted] nei Paesi più piccoli come Portogallo o Groenlandia»

«La produzione di [redacted] nostra sarà ben rappresentata in Laguna: sette titoli di cui tre in concorso. Avremo una giuria di prestigio internazionale con Dante Ferretti presidente»

IL LAVORO E LE EMOZIONI DI CHI VIVE DI CINEMA

Müller: guardo film così amo la mia vita

«Ho solo un'ambizione, vedere le pellicole che scelgo varcare i confini Oltre la rassegna, andare verso l'appuntamento vero con il pubblico»

Il direttore della Mostra cinematografica di Venezia, Marco Müller

Alain Elkann

MARCO Müller, lei è appena tornato da Cannes. Quale opportunità le ha dato il Festival?

«Quella di avere accumulato tante impressioni, sentito il polso della produzioni mondiali [redacted] la certezza di dover adesso far sedimentare le [redacted] impressioni perché si trasformino [redacted] qualcosa di utile per il lavoro».

Intende [redacted] lavoro per Venezia dove è direttore della Mostra del Cinema?

«Sì, la novità di quest'anno è che c'è stata a gennaio e a fine marzo una attività intensissima di contratti, di visioni, perché molti protagonisti quest'[redacted]no non si sono precipitati a terminare il loro film per metà maggio e hanno scelto Venezia senza il passaggio obbligato a Cannes».

Ma questo cosa vuol dire?

«Per molti venditori e produttori ci sono solo due appuntamenti che creano visibilità e dunque valore di mercato: Cannes e Venezia».

Che differenza c'è tra i due festival?

«Venezia è molto diversa da Cannes che per molti anni si è posta come mostra mercato dell'esistenza cinematografica. Un aspetto che noi abbiamo perduto da più di quarant'anni».

E adesso a che punto siete?

«La nostra è una Mostra che va a scegliere i pezzi più belli e più rilevanti».

Che quest'anno vengono da dove?

«Mi si rimprovera di muovermi molto [redacted] mio agio [redacted] diversi contesti nel cinema dell'Asia, ma il nostro lavoro dev'essere a 360 gradi, su quanto di nuovo si manifesta nel cinema di tutto il mondo, accanto all'Asia [redacted] sono le cinematografie dell'Europa, senza dimenticare [redacted]eno quelle che arrivano da paesi più piccoli come il Portogallo e il Lussemburgo. In più c'è il cinema della Groenlandia con un'ottima produzione».

Che riscontro [redacted] riguardo al [redacted] lavoro a Cannes?

«Cannes ha significato per noi quindici appuntamenti al gior[redacted] è una [redacted] a tappeto sul campo. C'era tutta la nostra squadra che segue la programmazione e abbiamo cercato di setacciare il mercato. Tutti gli stand, tutti i padiglioni nazionali, per raccattare le notizie ancora più fresche [redacted] quelle che normalmente ci vengono mandate da tutto il mondo».

Ma come sarà quest'anno la Mostra?

«Con il presidente Croff abbia[redacted] annunciato di essere riusciti a calibrare [redacted] numero ideale di film e cioè [redacted] sotto i 60 titoli perché attorno a ciascuna opera ci sia l'ossigeno necessario per essere ben valutate».

Ma il programma definitivo quando ci sarà?

«Il 28 luglio. E sapremo anche se una mostra più snella riuscirà a fotografare uno spettro più ampio possibile del cinema mondiale».

E il cinema italiano?

«Quest'anno sarà ben rappresentato in selezione ufficiale, solo sette titoli e quindi ci possiamo immaginare che dopo lunghe valutazioni il comitato [redacted] selezione ed io potremmo proporre quelli che sono davvero i film più importanti delle prossime due stagioni».

Ci sono nuove scoperte?

«Verrà data grande attenzione alle opere prime e alle nuove personalità registiche, sperando di individuare quei lavori capaci di mettere in discussione il modo corrente di pensare il cinema».

[redacted] cinema nel mondo come va?

«[redacted] cinema rimane comunque [redacted] l'unico modo che abbiamo per orientarci davvero, magari se necessario, andare controcorrente rispetto al martellamento continuo di immagini che ogni schermo grande, piccolo o piccolissimo ci regala ogni giorno. Il cinema [redacted] ricorda che un film deve [redacted] visto in modo attivo perché non ha [redacted] finito di trasformarsi».

Ma come vengono scelti i film a Venezia?

«Abbiamo una rete planetaria [redacted] consulenti e corrispondenti che preselezionano qualunque film che possa sembrare anche lontanamente interessante».

Lei quanti film vede in un anno?

«Passano sotto i miei occhi quasi novecento titoli tra novità e prodotti dimenticati. Leggo solo in treno [redacted] in aereo ma va bene così, sono ottimista»

«Ho calcolato: tra quelli che vedo per Venezia e quelli che mi [redacted] personalmente, non me la [redacted] mai con meno di novecento titoli. Vedo film nuovissimi ma anche un terzo dei prescelti sono antichi e invisibili e dimenticati».

[redacted] riesce a trovare il tempo per leggere?

«Leggo soltanto [redacted] treno, [redacted] aereo, in albergo durante i miei viaggi».

Qu[redacted] ambizioni?

«Fare bene il mio lavoro e non ci riuscirei [redacted] squadra eccellente come quella che lavora con me alla programmazione della Mostra di Venezia. L'ambizione di chi fabbrica la Mostra del Cinema non può essere che quella di regalare ai film una vita dopo il Festival. Sarebbe grave che nuove opere presentate in prima mondiale rimanessero film da festival. Mancando così l'app[redacted] vero con i grandi gruppi di spettatori che sono quelli che frequentano le sale».

E la giuria?

«Con Croff abbiamo [redacted] a Cannes che il presidente sarà Dante Ferretti e nei giorni successivi abbiamo verificato l'enorme gradimento che la figura di Dante [redacted] raccogliere, rassicurando gli artisti ed è anche una figura attraente per i produttori americani anche i più commerciali».

Sarà una grande giuria?

«Sì, e ci possiamo augurare che sia [redacted] giuria che valuti e confronti con attenzione anche i tre film italiani che figureranno in concorso. Dante Ferretti ha una grande esperienza sia negli Stati Uniti, sia nei Balcani, sia in Italia».

Insomma si può dire che lei è ottimista?

«Sono ottimista con quella dote di pessimismo della ragione che ci fa pensare che non possiamo che essere il riflesso [redacted] quello che può succedere nel mondo reale della creazione artistica e del mondo industriale cinematografico».

Allora dobbiamo aspettare luglio [redacted] quale saranno i film?

«In luglio [redacted] molte [redacted] raccontare perché un programma più snello ci permetterà di reagire come un sismografo che dovrebbe poter registrare ogni bradisismo e ogni sommovimento del cinema in tutto il mondo».

C'È ANCHE SPASSKY

Frascati capitale degli scacchi

ROMA

Per [redacted], fino al 29 maggio, Frascati [redacted] capitale degli scacchi. Il campione mondiale Boris Spassky (detentore del titolo iridato dal '69 al '72) e la bella campionessa europea Alexandra Kosteniuk sono i protagonisti del[redacted] manifestazione, un torneo di livello mondiale [redacted] inviti con [redacted] giocatori, valido per il titolo di Grande Maestro, il massimo riconosciuto dalla Federazione internazionale degli scacchi. Partecipano anche gli under 16 più promettenti oltre al campione italiano, Fabio Bruno.

La manifestazione s'inquadra tra gli eventi preparatori delle Olimpiadi degli Scacchi, a Torino dal 20 maggio al 4 giugno 2006. Ieri Spassky ha giocato contemporaneamente con 25 personalità del mondo della politica, della cultura, dello sport e dello spettacolo. La Kosteniuk si esibirà in simultanea il 29 maggio contro i Maestri del gioco per corrispondenza. La campionessa, nota anche per l'attività di fotomodella e di attrice, sovrintenderà [redacted] cerimonia di premiazione, consegnando personalmente i trofei. [r. ita.]

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 41

SABATO 21 MAGGIO 2005

Bari	[redacted]	79	27	48	73
Cagliari	40	35	32	22	83
Firenze	[redacted]	24	15	61	1
Genova	30	[redacted]	40	53	[redacted]
[redacted]ano	25	61	[redacted]	46	72
Napoli	15	61	17	47	[redacted]
Palermo	79	73	68	62	61
[redacted]	39	70	45	59	60
Torino	50	61	79	74	53
Venezia	50	78	41	[redacted]	51
Nazionale	16	51	78	72	7

[redacted]

4 - 15 - 25 - 39 - 45 - 79
Numero jolly [redacted]

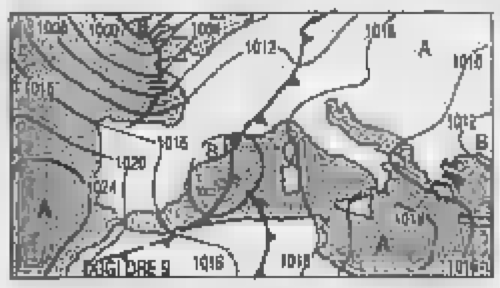
Montepremi € 6.587.648,50

Nessun 6
Jackpot € 6.415.032,48

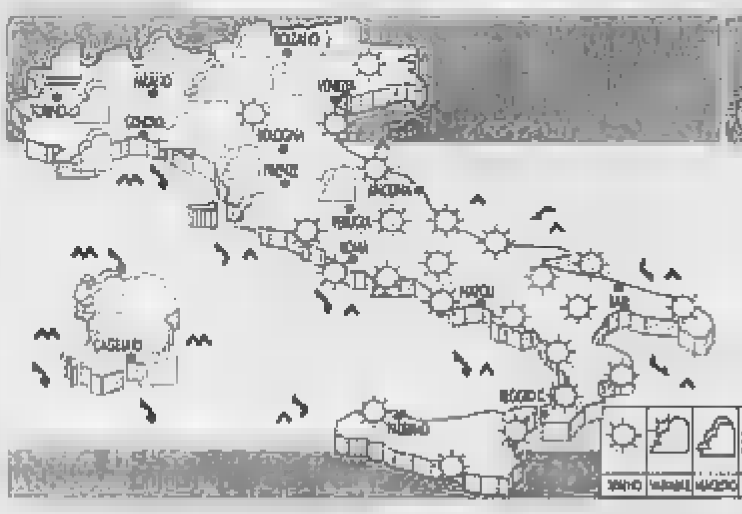
Nessun 5+1
Jackpot € 1.317.529,70

Punti		€
Al 27	5	48.797,40
Al 3.370	4	390,95
Al 122.365	[redacted]	10,76

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE E PIOGGIA. Una perturbazione atlantica, ha raggiunto il Mediterraneo occidentale innescando correnti calde sciroccali dirette [redacted] la Sardegna e il Tirreno. La pressione [redacted] in flessione ed il tempo [redacted] oggi peggiorerà iniziando da Nord-Ovest. Per domani nuvole e piogge invaderanno gran parte del Nord e le regioni tirreniche, per poi procedere verso il Sud e le regioni adriatiche nel corso della giornata di dopodomani.
Tendenza per dopodomani. Schiarite più o meno ampie sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Al Sud e sulle centrali adriatiche nuvole e piogge locali ma [redacted] tendenza a dissolversi dal pomeriggio-sera.



OGGI. In mattinata nuvole sul Nord-Ovest con qualche piovasco sulla Valle d'Aosta. Sul resto del Nord poco nuvoloso. Sul Sardegna e regioni centrali tirreniche poco nuvoloso per nubi cirriformi. Sereno al Sud e sulle Adriatiche. Dal pomeriggio-sera locali rovesci e temporali sulle regioni di Nord-Ovest e venti sciroccali.

DOMANI. Nuvolosità e locali piogge si estenderanno su tutto il Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori con dei temporali sulle alpi, sulla Sardegna, sulla Toscana e sulle Marche. In serata schiarite sulle Alpi occidentali, sulla riviera di ponente e sulla Sardegna. Nubi in aumento al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	25	Bologna	13	25	Bari	12	30
Bolzano	11	29	Firenze	12	26	Napoli	11	25
Verona	13	23	Pisa	11	23	Potenza	11	15
Trieste	13	23	Ancona	8	27	S. M. Leuca	15	21
Venezia	13	23	Perugia	5	20	Reggio C.	16	27
Milano	14	27	Pescara	7	23	Palermo	15	21
Torino	14	24	L'Aquila	4	23	Catania	11	24
Cuneo	11	23	Roma Ciamp.	11	25	Messina	17	25
Genova	16	21	Roma Fium.	11	24	Alghero	10	27
Imperia	16	19	Campobasso	10	21	Cagliari	11	24

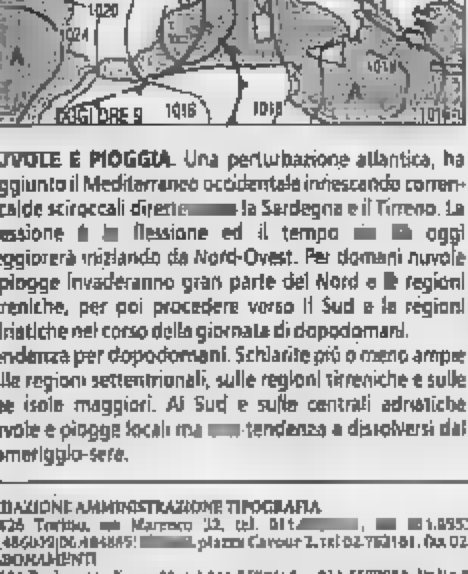
[redacted] (PREVISIONE DEL [redacted] MAGGIO)

	min	max			min	max	
[redacted]	8	17	nuvoloso	Lisbona	14	22	parz. nuv.
Atene	17	28	sereno	Londra	[redacted]	17	piovaschi
Bangkok	26	32	piovaschi	Los Angeles	16	23	parz. nuv.
Berlino	13	19	piovaschi	Madrid	10	21	parz. nuv.
Bruxelles	8	17	piovaschi	Montecarlo	17	20	sereno
Bucarest	10	22	piovaschi	Montreal	7	14	piovaschi
Budapest	9	16	piovaschi	Mosca	8	16	sereno
Buenos Aires	8	16	sereno	New York	11	19	piovaschi
Copenaghen	[redacted]	16	piovaschi	Parigi	8	17	piovaschi
Dublino	[redacted]	13	piovaschi	Pechino	14	24	piovaschi
Francoforte	8	14	parz. nuv.	Praga	6	13	piovaschi
Gerusalemme	14	25	sereno	Rio de Janeiro	18	23	sereno
Ginevra	12	18	piovaschi	Sofia	14	26	parz. nuv.
Helsinki	10	20	piovaschi	Sydney	9	18	sereno
Il Cairo	19	30	sereno	Tokyo	[redacted]	23	sereno
Istanbul	15	23	sereno	Varsavia	11	21	parz. nuv.
Johannesburg	9	[redacted]	[redacted]	Vienna	12	19	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.[redacted], fax 011.655306; Roma, via [redacted] 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; [redacted] piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. [redacted]: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381; fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 190; Estero: €390. Americas: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 748 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

[redacted]
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare [redacted] richiesta tramite Fax [redacted] numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. [redacted] 4203491.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza [redacted] un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi le minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali ([redacted] superiore a 500 mg/l), [redacted] (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali [redacted] (oltre 1.[redacted] mg/l). Il residuo fisso di Sant'[redacted] è pari a 39,2 milligrammi: è un'acqua perciò [redacted]ata m[redacted]ta e molto leggera.

Marca	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39,2
Levissima	76,3
Vera	164
Rocchetta	177,07
San Benedetto	274,6
Vitasnella	340
Boario	585
Lete	845
Uliveto	880
San Pellegrino	952
Sangemini	988
Ferrarelle	1245

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

LURISIA
LURISIA
Abbiamo cambiato
l'etichetta. Ma,
state tranquilli,
l'acqua è la solita.
Lurisia è l'acqua dei fortunati
servizio clienti : 800 277756

Passione italiana per l'arredamento

ALLA PERIFERIA

Sorpresa rubare in un centro commerciale «Sono malata di cleptomania, ho il certificato»

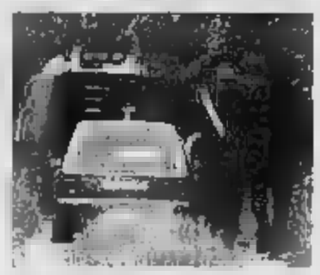
Andava in giro con il «certificato di cleptomane», che ha esibito senza scomporsi anche agli addetti vigilanza dell'ipermercato di centro commerciale alla periferia Reggio Emilia. «Non potete denunciarmi, sono cleptomane», ha detto la signora, benestante, anni, sposata, agli agenti della squadra Volante della Questura, che però non hanno voluto sentire ragioni e l'hanno denunciata per tentato furto. La donna - che, ha riferito la polizia, numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio - da tempo possesso un certificato medico, pare predisposto da un medico dell'azienda Usl di Reggio, che la dichiara affetta da una serie di disagi psichici tra cui la cleptomania. Per dare sfogo al irrefrenabile istinto di appropriarsi cose non sue questa volta ha preso l'ipermercato centro commerciale «Meridiana».

Il tentato furto in supermercato

NELLE CAMPAGNE DEL BRESCIANO

Trovato un cadavere decapitato e carbonizzato Forse è una donna, giallo sul movente

Ancora un cadavere nella della provincia bresciana più battuta dalle prostitute. Ed stata una scoperta quanto mai macabra e raccapricciante: un corpo carbonizzato, senza testa e senza mani, totalmente irriconoscibile presumibilmente femminile in quanto di piccola taglia. Erano circa le nove del mattino quando a Castegnato, comune a pochi chilometri da Brescia, pensionato che stava passeggiando con il ha notato il corpo completamente carbonizzato. decapitato e gli mancavano le , che si ritiene siano state probabilmente distrutte dalle fiamme. Il corpo era infilato ciò che rimaneva di una valigia, sistemata parzialmente all'interno di canaletto asciutto in cemento. Senza dubbio un delitto, ma con pochissimi elementi rimasti per farvi luce. Solo le ossa piuttosto esili lasciano pensare ad una donna: per il resto, nessun'altra indicazione utile agli inquirenti.


I carabinieri dietro al feretro

SI INDAGA CONTRO IGNOTI PER OMICIDIO TENTATA RAPINA. LA FAMIGLIA DIFENDE MARY

Il mistero della morte di Mirko «Ingiusti i sospetti sulla madre»

Brunella Giovara
inviata a CASATENOVO (Lecco)

Cinicamente, qualcuno ha anche provato ad autolegarsi le mani con del robusto nastro adesivo da pacchi. «Si può, ed è persino facile», fa uno che abita in una frazione vicina a quella dove è morto il piccolo, davvero piccolo Mirko Magni. E in effetti, basta avere un po' di buona volontà - o di disperazione - e tirando con i denti, strappare via una quantità di nastro sufficiente a imprigionare i polsi. Poi, raccontare di essere stata aggredita da sconosciuto («non l'ho visto in faccia, mi ha colpita da dietro»), in ambiente peraltro come è un bagno (dove c'è anche uno specchio, comunque), farsi trovare legata, semisvenuta, impossibilitata fare alcunché per salvare il figlio abbandonato nella sua vaschetta.

Ipotesi, sia chiaro. Ma gli inquirenti sono costretti a pensar male, soprattutto quando di mezzo c'è un bambino morto a soli 5 mesi di vita, in circostanze che non possono far sospettare un di strano, di falso, artefatto. Nonostante ciò, al quarto giorno di indagini, risulta ugualmente valida la dichiarazione di innocenza della mamma di Mirko, quella Mery Patrizio in Magni che ieri, dalla casa dei genitori in si è rifugiata, manda che lei è «una vittima. Mirko era mia vita, senza di lui sono una donna ».

E' una donna sicuramente disperata, e molto provata. La morte del figlio, gli interrogatori dei carabinieri e del magistrato Giovanni Gatto, le domande dei parenti, che le hanno chiesto richiesto che sia precisamente successo la mattina di martedì.

La famiglia ha anche cercato avvocato, per difendere l'onore di una donna che sentono ingiustamente sospettata, perlomeno dall'opinione pubblica, sull'onda di precedenti per alcuni versi molto simili. Cogne, in cima a tutti. Cogne è una specie di incubo mediatico per tutti, ormai. E forse proprio per evitare quell'effetto devastante di sovraesposizione (e di svariati inquinamenti) gli inquirenti hanno scelto di lavorare in silenzio, senza che niente di significativo finisca sui giornali e in televisione.

Ma è molto più, la gente è curiosa e tendenzialmente maligna, avida di particolari, tranchant nei giudizi. «E' stata lei?», domandava ieri una vicina di casa, voce alta, in mezzo al cortile che accomuna il vecchio centro di Valaperta di Casatenovo. Chi lo sa. Può essere, e può essere il contrario, al momento.

Forse ha davvero ragione Mary Patrizio, quel racconto dello sconosciuto aggressore, un uomo non c'è un identikit, nero che ha lasciato morire Mirko. Forse invece ha ragione chi sospetta che in quella casa non sia entrato nessun estraneo, e che Mery abbia fatto tutto da sola: lasciar morire il bambino (trovato a faccia in giù in poca acqua insaponata), legarsi i piedi, e poi le mani, con un rotolo di grosso scotch (trovato in bagno, dietro il bidet).

Quel rotolo è quasi te appartenente Magni, ed è centro di tutta l'inchiesta. Il cuore delle indagini che in queste ore si stanno svolgendo laboratori dei carabinieri del Ris di Parma dopo che la procura che ha aperto un fascicolo per tentata rapina omicidio contro ignoti.

La impronte, le tracce di saliva, le tracce dei denti (pare improbabile che chiunque l'abbia utilizzato, abbia un paio di forbici o un coltello per tagliarlo). I denti, ovvero resti di impronte dentarie che con un po' di fortuna si possono anche recuperare, nodo di nastri strappati via a forza dal marito Kristian, una volta che l'ha trovata sdraiata nel bagno.

Nel frattempo, tutti zitti e tutti fermi. Non sarà un'altra Cogne, nel senso che chi conduce le indagini non vuole perdere tempo, e nemmeno vuole commettere passi falsi. Il sto dei reparti, gli oggetti, i vestiti della donna, l'elenco dei farmaci che prendeva per curare leggera depressione conseguente al parto, e persino le molte trovate nella piccola casa di Valaperta, il resto sembra quasi marginale, in questa inchiesta.

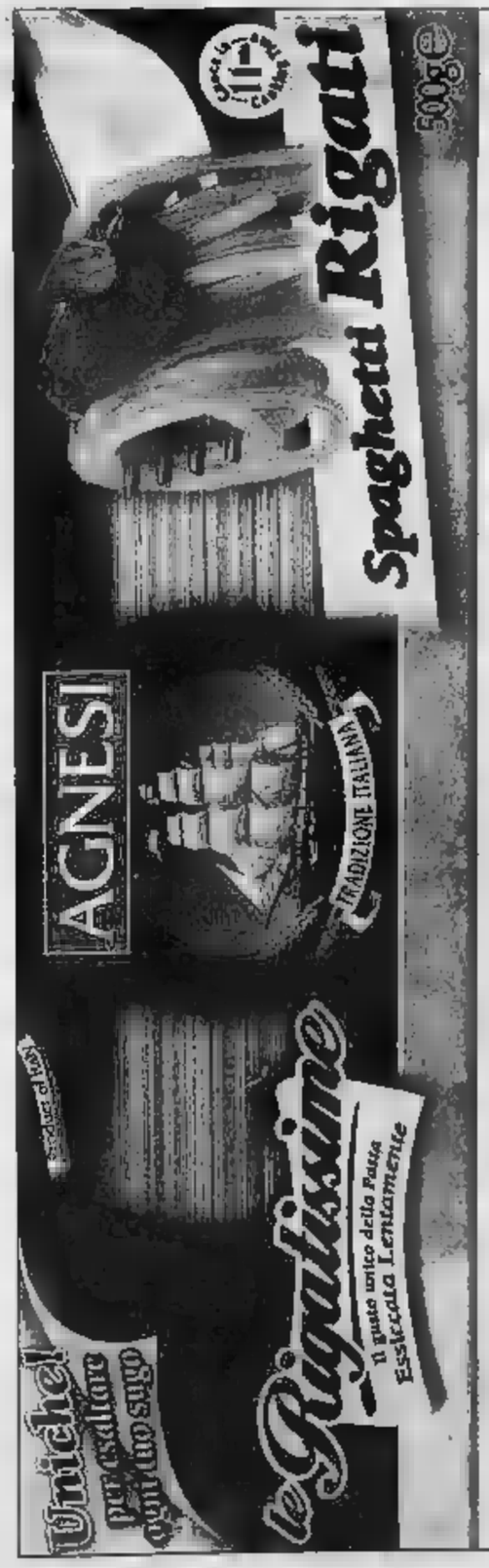
I PUNTI OSCURI

LE MANI LEGATE
La donna era legata mani e piedi con il nastro adesivo e aveva un sulla bocca. Ma le mani erano legate solo davanti.

I vicini han spiegato ai carabinieri di non aver visto arrivare auto sospette davanti all'abitazione della famiglia Magni.

LADRI
Mancavano segni effrazione sui d ingressi dell'abitazione: ciò ha fatto sospettare dell'effettiva azione dei ladri.

Mary Patrizio, la madre di Mirko, appoggiata al finestrino mentre lascia la casa dei suoceri



GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.
13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.
100% migliori grani macinati nel proprio molino per pasta straordinaria.
15 ore di essiccazione lenta per trattenere tutto gusto pieno del grano.
11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in dei suoi tanti formati unici.
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal 1824
AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA
Più gusto alla pasta.

Ora i «monotipi» stregano il magico mondo della vela

Sono scafi costruiti in serie da 8 ■ 18,5 metri, divertono gli armatori che stanno al timone ■ non possono cederlo ai campioni di bordo

Fabio Pozzo
inviato a CAPRI

Sono le barche più ■ della vela. Quelle che fanno divertire di più gli armatori perché il regolamento prevede che debbano stare al timone anziché cederlo ai grandi campioni ingaggiati per vincere.

Si chiamano Farr 40, Swan 45 ■ 601, Mumm 30 e Melges 24: ■ i monotipi o «one design», scafi costruiti in serie che vanno dagli otto ai 18,5 metri ■ Swan 601. Hanno i loro campionati e costituiscono - ciascuno - ■ classe a ■ nel panorama della vela d'altura. Il segreto del successo sta nelle regole chiare di regata: le barche sono tutte uguali, deve timonare l'armatore, ■ chi arriva primo. Che detta così sembrerebbe una banalità mentre è una rivoluzione, considerando che ■ regola generale dall'altura prevede i tempi compensati, nati per far correre imbarcazioni diverse con differenti prestazioni, dove alla fine non sale sul podio ■ ■ tagliato per primo la linea d'arrivo ma chi ha il miglior «rating», simile all'handicap nel golf.

I monotipi stanno stregando tutti, crescono di numero e stanno «invadendo» ■ manifestazioni veliche, anche quelle che ■ a ieri erano riservate alle imbarcazioni Ims, quelle ■ professionismo puro e duro, e ai maxiyacht, i «barconi» da milioni di euro e grandi star del timone. È il caso della Rolex Capri Sailing Week, che ha tenuto banco in questi ultimi giorni nell'isola (organizzata da Yacht club Capri e Yacht club Costa Smeralda) nelle cui regate si sono sfidati scafi ■ Farr 40 e Swan 45 (hanno vinto i team di Twt, Dsk e Andromeda).

«Gareggio poi la sua in crociera»

Leonardo Ferragamo ■ destra), erede della Casa del lusso, degli Swan 45 (14 metri) ha acquistato ■ cantiere: si chiama Nautor, è finlandese. ■ innamorato di questa barca, è elegante, ■ può tranquillamente utilizzare per la crociera con un equipaggio ridotto ma offre buone performance ■ regata».

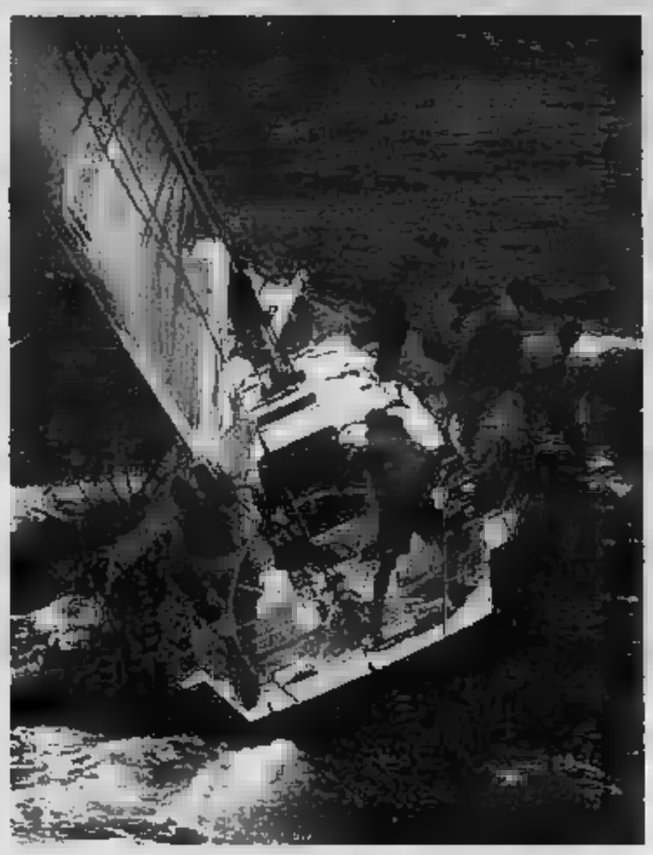
Fan dichiarato dei ■ design» è Vincenzo Onorato, il patron della Moby Line e di Mascalzone Latino, che ■ Capri ha scelto ■ club ■ Farr 40 (lunghi 12,41 metri, nati nel '96 dalla matita dell'americano Bruce Farr, ne ■ stati costruiti finora 140 modelli) ma che fa parte anche della cerchia degli appassionati del Mumm 30 e degli Swan 45. È passato dai maxiyacht al Farr ■ anche Riccardo Bonadeo, immobiliarista milanese che guidò ■ spedizione di Azzurra. E per restare sempre in area Coppa America, ha un Farr 40 pure Ernesto Bertarelli, vale a dire Mister Alinghi.

Regata esclusivamente su uno Swan 45, ma come ospite, ■ ministro della Giustizia Roberto Castelli, mentre Leonardo Ferragamo, uno dei sei figli di Salvatore ed erede della griffe del lusso, degli Swan 45 (14 metri di lunghezza, disegnato da ■ Frers, dal 2001 ne sono ■ costruiti cinquanta) si è addirittura comprato il cantiere: si chiama Nautor ed è finlandese.

«Ero innamorato di questa barca e ho desiderato la nascita di una sua classe ben prima che mi si presentasse l'occasione di acquistare la Nautor», spiega Ferragamo che a Capri aveva sul suo «Cuordileone» Paul Cayard come tattico. «Il segreto del suo successo? È ■ barca elegante, che si può tranquillamente utilizzare per la crociera, con un equipaggio ridotto, ■ che ■ offrire anche buone performance in regata. Senza ■ ■ ■ agonismo estremo».

Ferragamo, da buon imprenditore, guarda anche al lato ■. «Siamo determinati a gestire questa classe ■ tempo. Non ■ una moda, dunque un'imbarcazione che tra ■ in ■ stagione, oppure un modello condizionato dalla tecnologia e quindi soggetto a diventare obsoleto dopo magari ■ ■ accade per gli scafi Ims. E comunque quando accadrà (il calendario della Swan 45 Golden Cup è già stato fissato sino al 2010), l'■ re si ritroverà ■a barca da crociera, sulla quale andare in vacanza. Il ■ investimento, affrontato per acquistare e allestire l'imbarcazione, ■ andrà perduto».

LA ■ DEL SUCCESSO



■arche uguali, regole chiare

I monotipi ■ ■ design» ■■■ scafi costruiti in serie che vanno dagli otto ai 18,5 metri dello Swan 601. Hanno i loro campionati e costituiscono - ■■■■■ - ■■■ classe a ■. Il segreto del loro successo è anche nelle regole: le barche sono tutte uguali, deve ■■■■■ l'armatore, vince ■■ arriva primo.

«Regate davanti alle spiagge Così gli spettatori vedranno»

■■■ visti

dall'inviato a ■■■

CHI si aspettava che Paul Cayard annunciasse la ■■■ partecipazione alla prossima edizione del giro del mondo in equipaggio, la Volvo Ocean Race, ■■■ ■■■■■ sulle onde ■■■ salparà ■ novembre ■■■ ■pagna, è rimasto deluso. Il «baffo» della vela ha confermato ■ suo ■■■■■ per quest'evento, ma è rimasto abbottonato sulla parte più succosa.

Ha parlato a ruota libera, invece, ■■ quello che sembrava dovesse restare il segreto meglio custodito della storia della vela, vale a dire il progetto che lui ■ Russell Coutts, l'asso del timone neozelandese (entrambi fuori della prossima Coppa America) stanno elaborando per ■■■ ■■■ sorta ■ Formula Uno del mare.

Cayard, si dice che sarà lo ■■■■■ di Pirates ■ the Caribbean II, il team americano finanziato dalla ■■■ Disney Company per il p■■■ ■■■ giro del ■■ondo in equipaggio: conferma?

«Voci».

La Walt Disney lancerà tramite questa barca l'omoni■■■ film ■ il seguel de «La maledizione della ■■■■ luna», con Johnny Deep, Orlando Bloom e Keira Knightley). Pensa che sia una buona idea?

«Non lo so. Chissà, però, che cosa potrebbe accadere nella vela ■■ anche le altre major si accorgessero che è una buona idea per lanciare un nuovo titolo...».

A bordo delle sette barche che circumnavigheranno il globo ■■ ■■■■ installate telecamere dappertutto. Anche nella toilette. Sarà una sorta di Grande ■■■■■■ della vela...

«Sotto questo profilo, credo si stia esagerando».

Non ama la tecnologia?

«È indispensabile. ■■ toglie ■■ pò di mistero».

Parliamo adesso del progetto suo e di Coutts. ■■■ un'anti Coppa America?

Paul Cayard

«No, assolutamente. È un'idea alla quale stiamo pensando da otto anni, elaborata copiando da altri sport come il basket, ■ football americano ■ l'automobilismo, e tenendo anche conto di quanto non ci piace della vela che abbiamo praticato. Il nostro obiettivo è quello di varare ■■ nuovo circuito di regata, con appuntamenti fissi e ripetitivi in determinati luoghi del mondo, costi limitati a 6 milioni di euro per team e che garantisca grande spettacolo...».

Spettacolo?

«Le barche saranno molto grandi, a chiglia basculante, velocissime e tutte uguali (monotipi, dunque). Le regate si terranno davanti a riva, alle spiagge, in modo che gli spettatori potranno viverle ■■ vicino. Ci ■■■■■ prove di slalom, a cronometro, di flotta...».

A quando le prime regate e dove il debutto?

«Nel 2007, forse in Dubai».

Ma nel 2007 c'è la Coppa America!

«■■■ regateremo prima ■ dopo Valencia».

Quanti team prevede nel vostro circuito?

«Almeno otto».

E gli equipaggi? Dove trove■■■ i ■■listi? I migliori saranno tutti impegnati nell'America's Cup...

«Non ne sono convinto. Russell Coutts e io siamo forse delle mezze calzette?». (E. poz.)

LE COPPIE OMOSESSUALI HANNO FESTEGGIATO IL PRIMO GIORNO DEL RITO

Pacs, 50 nozze gay in Campidoglio

ROMA

Il colpo d'occhio, innanzitutto. In nero lui, in bianco lui, mano nella mano, si avanzano trepidanti ver■■ un ufficiale di stato civile che per l'occasione ha svestito la fascia tricolore e ne ha indossato un'altra arcobaleno, e quindi una formula non di rito («Oggi vi impegnate a esprimere vicendevole solidarietà»), due «sì» abbastan■■ intimiditi, bacio, fotografie. Piazza San Lorenzo ■■ Lucina, Roma: nella prima Giornata dei Pacs, formula un po' criptica per dire «unioni tra i gay», cinquanta coppie omosessuali si sono «unite» in una cerimonia collettiva abbastanza festosa, in ■■ tripudio di telecamere, ■ ■■■■■ e anche di amici degli «sposi». Os■■■■■■■ compiaciuti gli organizzatori, storici leader del movimento omosessuale italiano: Vanni Piccolo, Franco Grillini, Maurizio Palomba. Dice Grillini, che è presidente onorario dell'Arci Gay ■ deputato Ds: «Ne faremo tante altre di queste manifestazioni, ■■ diverse città d'Italia. Abbiamo appena fondato la Liff-LLega italiana famiglie di fatto e chiederemo di entrare in tutte le consulte familiari di Comuni, Province e Regioni. I tempi ■■■ maturi per la legge sui Pacs: dobbiamo trova■■ forme ■ tutela alle piccole e grandi discriminazioni nella ■■■ quotidiana per le unioni gay».

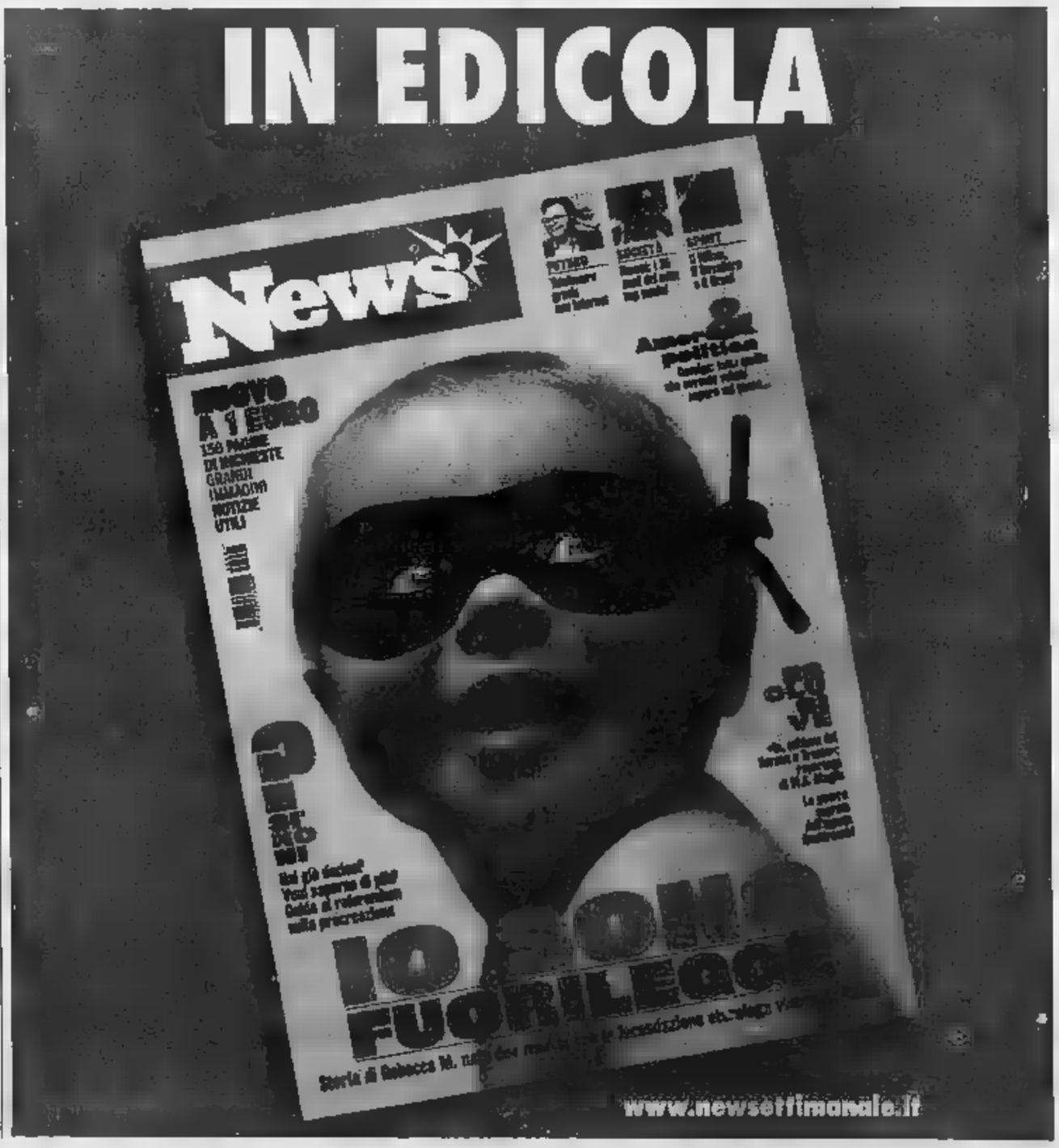
Il Pacs (Patto civile di solidarietà) è oggetto di diverse proposte di legge, ma è malvisto dal mondo cattolico, che vede insidiato il matrimonio classico. «Posso capi■■ la resistenza di chi non vuole comparare la Pacs al matrimonio; - sostiene Piccolo, presidente dell'assemblea nazionale Gay Left - l'importante è che abbia gli ■■■■ effetti giuridici. Molti di noi ■■■ stati esclusi dalla propria famiglia di origine, e questa battaglia che riconosce la solidarietà e l'affetto che si instaura tra due persone, viene da molto lontano». Si aggiunge la ■■■ del direttore Luigi Manconi, eterosessuale, ma ■■■■■■ alle istanze ■■ movimento gay: «Più il primo - dice - a presentare una proposta ■ legge per istituire i Pacs nel ■■■, ■ ■■■ ne ■■■ occupato anche prima da sociologo dei comportamenti, in sostengo il fondamento morale di queste unioni».

Una coppia ■■■ festeggia il Pacs Day a San Lorenzo in Lucina a Roma

Intanto le ■■■■■■■ si dipana veloce. Una coppia si alterna all'altra. Qualcuno fugge subito via. Qualcun altro più estroverso si dilunga in baci appassionati per la gioia dei fotografi. Stefano ■ Nicola, giovani conviventi di Perugia, appena firmato l'impe■■■ (che naturalmente non ha alcun valore legale, anticipa una legge che ancora non esiste) si ■■■ precipitati a telefonare a ca■■. C'era la mamma ■ Nicola in ansia, ■■ra combattuta. Un po' le sarebbe piaciuto esserci, un po' la turbava la risonanza mediatica. Ma capisce che per noi è importante questa battaglia» A «officiare» con la fascia multicolore ci sono diversi consiglieri comunali di tante città italiane. C'è anche Andrea Benedini, assessore all'Istruzione di Ivrea: «L'idea ■ di mettere in piazza che le coppie di fatto sono ■■■ realtà. Questi ragazzi pongono delle domande alla politica ■ aspettano risposte. Spesso subiscono discriminazioni. I Pacs potrebbero essere una risposta». (fra. gri.)

DUE MILIONI IN ATTESA

«In Italia quasi due milioni di coppie di fatto aspettano di vedersi riconosciuti giuridicamente i loro diritti». Lo ha detto Alessandro Zan, ingegnere e consigliere comunale a Padova, introducendo il convegno in Campidoglio che ha chiuso il «Pacs Day», la manifestazione, promossa da Arci Gay ■ Arci Lesbica nazionali e organizzata insieme con il Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli e Di Gay Project. «La nostra proposta di legge è meno vincolante di un matrimonio - ha aggiunto Zan - ma ci sembrava l'unica strada percorribile perché comunque tutela gli aspetti più importanti della vita a due. È stato commovente vedere tante ragazze e ragazzi chiedere che fosse pubblicamente e solennemente riconosciuta la loro unione. La politica passa anche da queste cose». Davanti ad almeno duecento convenuti, diverse coppie di novelli sposi hanno dato testimonianza della loro unione.



LA FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE SCONVOLGE IL MERCATO
NUOVE MODALITÀ DI VENDITA!
Soldi o non Soldi, Sposi o non Sposi,
Casa o non Casa, come fare?
Sogno è sempre quello:
UNA CASA, UN MATRIMONIO ED UNA FAMIGLIA.
Il Sogno diventa realtà con la
Franco Costruzioni Real Estate
TU HAI I SOLDI SOLO
PER LE PORTE, PER IL LAVELLO.....?
.....IL RESTO LO PAGHERAI
MENO DI UN AFFITTO!
CONCRETIZZA I TUOI SOGNI, L'UNICA RISPOSTA
E SOLO LA FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE.
OLIMPO CENTER
€127.000,00
011.29.19.452

I carburanti regalano [illegible] record al Fisco

Lo scorso anno [illegible] Stato ha incassato oltre 36 miliardi di euro di gettito fiscale sui carburanti e gli oli minerali. Una cifra che, rispetto ai dieci anni fa è lievitata di oltre il 33%. A fare i calcoli è la Fegica, il sindacato dei benzinai [illegible] Cisl, che ha elaborato e confrontato i dati del ministero dell'Economia. Il gettito comprensivo di Iva, accisa e sovraimposta [illegible] confine, nel 2004 è ammontato a 36.342 milioni di euro, contro i 34.585 milioni del 2003. L'incremento è del 5% in un solo anno.

[illegible] TO SULLE BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dal 30/12/2004		VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dal 30/12/2004
[illegible] MIBTEL	0,78	2,85	DOW JONES	3,26	-3,35
S&P/MIB	0,97	2,50	NASDAQ	3,26	-6,46
ALL STAR	-0,44	12,99	FTSE	1,75	3,15

Wall Street [illegible] aspettava più utili [illegible]

Wal-Mart ha riportato nel primo trimestre utili in rialzo del 14 per cento, anche se i risultati sono stati inferiori alle attese degli analisti di Wall Street. Il [illegible]ante americano della grande distribuzione ha inoltre reso noto che il secondo trimestre potrebbe [illegible] altrettanto incerto, e gli utili potrebbero essere inferiori alle stime degli esperti. [illegible] pressioni sulla performance del gruppo potrebbero invece allentarsi nella seconda metà dell'anno.

IL CDA CONTROLLATO DALL'INTESA BILBAO-GENERALI-DELLA VALLE: SPERIAMO IN UN LAVORO COSTRUTTIVO

Otto consiglieri a sei: il patto vince l'assemblea Bnl

Abete resta al vertice. Caltagirone: risultato scontato

Stefano Lepri
ROMA

[illegible] cambia guida, fa [illegible] verso il controllo spagnolo la Banca nazionale del lavoro, dopo otto ore di assemblea degli [illegible]: tra cavilli e minacce [illegible] ricorso, formalismi giuridici ed errori di grammatica, battu[illegible] in romanesco e *gaffes*, bibite e tramezzini. [illegible] «patto» di maggioranza uscente (Bbva-Generali-Della Valle) ha prevalso sul «contropatto» (Caltagirone-Ricucci-Coppola-Statuto-Lonati) per 48,21% contro 42,10% degli azionisti presenti, ovvero 36,91% [illegible] 32,24% del totale delle azioni ordinarie; nonostante [illegible] l'aiuto che all'ultimo momento Caltagirone e soci hanno ricevuto dalla Bpl di Giampiero Fiorani.

Saranno in otto contro sei nel consiglio di amministrazione, più uno per la terza lista (Montepaschi-Banca Popolare di Vicenza) alla prima riunione martedì mattina, dove Luigi Abete sarà confermato presidente. Abete si dichiara «soddisfatto del risultato, che è stato netto» (c'era chi aveva previsto uno scarto minimo tra i due schieramenti); il rivale Francesco Caltagirone, costruttore ed editore del *Messaggero*, sostiene che [illegible] andata come doveva andare». Resta una controversia sulla mancata [illegible] al voto, per irregolarità nei documenti, della [illegible] popolare dell'Emilia Romagna; [illegible] il suo 1,97% [illegible] avrebbe mutato il risultato.

> La maggioranza si è affermata con il 48% dei voti dei soci Unipol vota contro ma corre da sola

Nel fuoco della contesa, [illegible] Borsa le azioni Bnl sono salite a circa il 7% sopra il valore dell'Offerta pubblica di scambio [illegible] (Ops), già autorizzata, a cui darà il via [illegible] 14 giugno a Bilbao l'assemblea del Bbva. Se torneranno al di sotto di 2,52 euro, [illegible] molti prevedono, l'offerta risulterà vantaggiosa; il Bbva (Banco Bilbao Argentaria Vizcaya) non la aumenterà, ha confermato ieri [illegible] dei suoi rappresentanti eletti in consiglio, Manuel González Cid. Quelli del «contropatto» sono interessati a che le quotazioni restino alte; due di loro, Stefa[illegible] Ricucci e Danilo Coppola, esprimono l'intenzione di comprare [illegible] [illegible] sono [illegible] al limite del 5% oltre il quale serve l'autorizzazione della Banca d'Italia.

Nella lunga assemblea, le tesi del «contropatto» non hanno conquistato nuovi [illegible] si oltre a quelli delle alleanze [illegible] [illegible] precedenza; l'Unipol, il gruppo finanziario-assicurativo vicino alla Lega delle Cooperative, si è unito a loro nel voto per il consiglio di amministrazione ma pare avere mire proprie: ovvero acquisire il controllo [illegible] [illegible] Vita. La tesi del «contropatto» si componeva di due elementi non facili a conciliare: [illegible] [illegible] di Abete [illegible] [illegible] è gestita male, non da utili per il quarto [illegible] consecutivo (il bilancio [illegible] approvato ieri [illegible] in perdita per 34 milioni) eppure il Bbva dovrebbe offrire di più per comprarsela.

A confermare quanto sono preoccupati per i conti dell'azienda, i sei eletti del «contropatto», ovvero Caltagirone, Coppola, Ricucci, Giuseppe Statuto, Tiberio Lonati e Francesco Bonsignore, hanno deciso [illegible] dimezzare i loro compensi [illegible] me consiglieri di amministrazione. Nella defatigante assemblea, in nome della «responsabilità» avevano scelto di astenersi invece di votare "no" sul bilancio 2004 presentato da Abete; in quel primo scrutinio, senza Unipol e altri compagni di strada minori, il «contropatto» ha contato le proprie sole forze [illegible] il 37,11% dei presenti, ovvero 28,1 del totale delle azioni ordinarie.

Sarà un consiglio litigioso, [illegible] si diviso? Abete afferma di non essere preoccupato, spera in un «lavoro costruttivo»; i [illegible] rivali pure sostengono che prevarrà l'interesse dell'azienda. Ma in assemblea si era trovato [illegible] far battibecchi perfino sulle inezie: «Mi ha chiamato signore, e quelli del patto lì ha chiamati dottore» ha esclamato [illegible] platea Caltagirone; [illegible] *so' sbajato* - gli ha risposto Abete - e comunque fuori di qui ci diamo del tu, diamoci del tu». E [illegible] prime due o tre ore [illegible] state pessime, tra cavilli degli uni contro gli altri (in un misto di tecnicismi legali e di parole inventate di sana pianta, [illegible] «interventi» [illegible] «pattuiscenti»), e piccoli azionisti che sconfinavano in accuse da pettegolezzo.

Può darsi che non duri molto, questo consiglio. A rimescolare [illegible] [illegible] verrà l'Ops dal Bbva (una azione Bbva in cambio di 5 Bnl), che in effetti dagli analisti finanziari viene giudi[illegible] vantaggiosa, rispetto a [illegible] «*fair value*» della [illegible] certo inferiore [illegible] 2 euro per azione. Per l'appunto Abete ha potuto vantare che dalla privatizzazione nel 1998 ad oggi le azioni Bnl sono salite del 19%, dato migliore di tutte le altre banche: [illegible] vedrà in seguito qu[illegible] hanno pesato sul valore di Borsa le scalate per contendersela.

Il presidente di Bnl, Luigi Abete

DOPO RICUCCI E STATUTO, ANCHE COPPOLA PRONTO A SEGUIRE LA PISTA RIZZOLI. POSSIBILE UN CONTROPATTO

Adesso sulla Rcs si cerca la rivincita

Tutti comprano azioni, ma la banca resta il primo obiettivo

retroscena
Francesco Manacorda

SCONFITTI al primo round sulla piazza di Roma, in cerca di rivincita su quella [illegible] Milano. Ma forse con l'obiettivo ultimo di usare il match editoriale per spuntare il massimo in quello bancario. Adesso che Francesco Gaetano Caltagirone, Stefano Ricucci e gli altri contropattisti della Bnl hanno perso la partita assembleare per il controllo della banca, insomma, è una facile previsione che il fronte caldissimo di RcsMediagroup possa diventare ancora più incandescente.

Non è dunque un caso che all'assemblea di ieri della Bnl - [illegible] prima che Bbva, Generali e Dorint, conquistino nel pomeriggio la maggioranza del consiglio d'amministrazione - molte dichiarazioni del fronte opposto riguardino già la holding che pubblica il Corriere della Sera. Ecco Stefano Ricucci, fresco del podio di secondo azionista di RcsMediagroup con il 13,5% appena dichiarato [illegible] già pronto a crescere ancora: «Se sarà possibile continueremo a salire».

La corsa del titolo, che sta ormai decisamente sopra i 6 euro, m[illegible] gli analisti gli attribuiscono un giusto valore - finanziariamente parlando - vicino ai 4 euro, non lo tocca più di tanto: «Non credo che il titolo sia sopravvalutato. Noi lo abbiamo in carico in [illegible] a 3,70 euro per azione». E il secondo azionista della holding editoriale non si scompone nemmeno quando verso ora di pranzo i giornalisti presenti lo informano di una circostanza fino a quel momento per lui del tutto sconosciuta, ossia che la sera prima la redazione del Corriere ha indetto uno sciopero per protestare, tra l'altro, anche contro la scalata dello stesso Ricucci. La risposta è che in Rcs possono «stare tranquilli. Io sto acquistando partecipazioni proprio perché c'è la buona volontà di [illegible] scare e di creare valore».

Una buona volontà che fa proseliti nella cerchia degli immobiliaristi del contropatto Bnl. Danilo Coppola, già accreditato da alcune voci di mercato [illegible] una piccola quota in Rcs, scioglie gli indugi: «Potrebbe interessarmi, stiamo valutando che cosa [illegible] anche su questa partita». Ne fa quasi una questione ideologi[illegible]

Francesco Caltagirone con Stefano Ricucci

Danilo Coppola con Giuseppe Statuto

NON C'È TRASPARENZA

Il «Corsera» in sciopero

[illegible] Oggi il Corriere della Sera non è in [illegible]cola per uno sciopero [illegible] giornalisti, primo di 5 affidati dall'assemblea [illegible] comitato [illegible] redazione: «A una minaccia esterna crescente che ogni giorno occupa le cronache di Borsa - si legge in [illegible] comunicato dello stesso cdr - non corrisponde [illegible] capacità [illegible] difesa dell'azienda. Il razzellamento [illegible] azioni da parte di Ricucci, [illegible] assoluta [illegible] di trasparenza, alimenta inquietudini».

Qual è dunque la logica dietro le mosse e le dichiarazioni dei contro[illegible] [illegible] [illegible] fronte [illegible] Una logica c'è di sicuro - l'esperienza della toccata e fuga con 100 e passa milioni di plusvalenze dello [illegible] Ricucci in Capitalia sta lì a ricordarlo - ma per ora sfugge ai più. Così, nonostante le smentite di Ricucci, continua a tenere banco l'ipotesi di un «contropatto» degli immobiliaristi che germogli nella milanese via Rizzoli come ha già fatto nella romana via Veneto.

Per una scelta editoriale non servirebbe nemmeno il beneplacito del Governatore Antonio Fazio e l'obiettivo potrebbe essere quello di mettere assieme un 20-25% del capitale da opporre al patto ufficiale - dove stanno tutti i grandi nomi del capitalismo italiano - che oggi ha il 57% e che può salire al 63%. Manca però in questa ricostruzione il passo successivo: senza un terzo del capitale un eventuale «contropatto» della Rcs può disturbare i manovratori, ma non può esercitare un vero [illegible] proprio potere di veto in quelle occasioni nelle quali il codice civile richiede una maggioranza superiore ai due terzi del capitale portato in assemblea.

Ecco allora - è l'interpretazione che circola in alcuni ambienti finanziari - [illegible] l'assalto a Rcs, lungi dall'avere la stessa holding editoriale come vero obiettivo, potrebbe [illegible] anche un mezzo per trovarsi in una posizione di forza con alcuni interlocutori del grande capitalismo italiano - le Generali sono azioniste sia in via Rizzoli sia in via Veneto e Mediobanca, loro azionista di riferimento, è il primo socio di Rcs - e da quella posizione negoziare al meglio sul fronte della Bnl per conquistare proprio nella banca il maggior peso possibile. Battuti sì punti dagli spagnoli, insomma, gli immobiliaristi potrebbero tentare di arrivare a Roma via Milano.

IL TRIBUNALE [illegible] PADOVA SOSPENDE L'ASSEMBLEA DEL 30 APRILE. SI TRATTA DI UN PROVVEDIMENTO CAUTELARE

Un altro round legale agli olandesi per Antonveneta

PADOVA

Sconfitta sul campo l'Abn Amro si sta rifacendo in punta di diritto. Il tribunale di Padova ha sospeso tutte le decisioni dell'assemblea Antonveneta del 30 aprile scorso. La sentenza [illegible] stata depositata ieri. [illegible] se ne conoscono ancora le motivazioni ufficiali ma [illegible] facile pensare che la magistratura ordinaria, visto che si tratta di provvedimento cautelare d'urgenza, abbia voluto attendere che [illegible] Consob arrivi un quadro più chiaro sull'azione di concerto tra Lodi, Gnutti, Lonati, Coppola e Ricucci.

Il nuovo capitolo di carta bollata complica ancora di più la matassa [illegible] alla banca padovana. O per lo meno allunga i tempi. Fino a quando il [illegible] [illegible] sarà giudicato nel merito il consiglio non potrà esercitare le proprie funzioni. Ne potrebbe conseguire comunque l'immediato annullamento del nuovo cda e il reintegro del vecchio che dovrà indire una nuova assemblea dove Fiorani & C potrebbero vedere limitati i diritti di voto. Il ritorno [illegible] passato però potrebbe avere una forte differenza. Difficilmente Tommaso Cantoni, in cda anche con Lodi, potrebbe continuare a stare seduto sulla poltrona di Bnl per un palese conflitto di interessi.

La strategia di Abn è arrivare ad un'altra votazione sull'accoglimento [illegible] [illegible] delle due offerte della Popolare di Lodi. L'Opas presentata da Gianpiero Fiorani e l'Opa imposta dalla Consob. Un consiglio che ha già [illegible]tato l'offerta olandese potrebbe allora giudicare come ostili tutte le ava[illegible] della Lodi. E a quel punto anche p[illegible] la [illegible] d'Italia diventerebbe più difficile [illegible] far [illegible] senza condizioni le mosse della Popolare.

In ogni caso l'Abn Amro ha incassato nel giro di una settimana due punti importanti che permettono ad Abn di risalire la china. La tesi che sostengono i legali olandesi, spiegano le fonti, è che «la scalata della Popolare di Lodi è stata compiuta fuori dalle regole e tutto quello che ne deriva deve essere invalidato». A partire dall'elezione del cda. Secondo quanto riferiscono le stesse fonti, «la sostituzione del cda, completamente composto di consiglieri espressione della Popola[illegible] di lodi, [illegible] un atto dovuto perché [illegible] chiamato ad esprimersi sull'offerta in pieno conflitto di interessi». Un conflitto di interessi nato, per altro, «da un'azione [illegible] fuori dalle regole [illegible] mercato, accertata [illegible] sanzionata dalla Consob».

> La strategia Abn Amro punta ad una nuova votazione sul consenso all'offerta della Lodi

Dall'altro fronte gli immobiliaristi Ricucci e Coppola non si scompongono più di [illegible] annunciando comunque che «sarà naturale un ricorso al Tar [illegible] quanto deciso dal tribunale [illegible] Padova». Ricucci, dall'assemblea Bnl, fa sapere di non aver nulla in contrario [illegible] Abn vincerà la partita seguendo le regole» perché, «siamo in Europa [illegible] non si tratta di vincere o perdere ma di creare valore». Se si tratti di valore finanziario o industriale non è chiaro. Coppola invece ha ribadito la tesi di non aver sottoscritto accordi sotto qualsiasi forma [illegible] la Popolare di Lodi: «E' stata un'operazione lineare. Non capisco perché mi hanno messo nel concerto: faremo ricorso al Tar, dimostreremo la nostra estraneità - ha aggiunto l'imprenditore - ci [illegible] delle persone che io [illegible] che conosco quindi non capi[illegible] come siano possibili certe congetture». Coppola ha poi precisato che «i Pm [illegible] Milano (che hanno aperto un'inchiesta per aggiotaggio e ostacolo all'attività di controllo della Consob ndr) non ci hanno contattato, aspetteremo di essere chiamati per chiarire la nostra posizione». [r. c. s.]

Alla guida dell'Abn il 56enne Rijkman Groenink

INTERVENTO DEL TITOLARE DEL TESORO A BERGAMO CON UN RICHIAMO AL RISPETTO DELLE REGOLE

«Spendere solo quel che si può»

Siniscalco chiede a tutti un atto di forte responsabilità
«Gli impegni devono essere compatibili con le risorse»

Raffaello Masci

Il bilancio pubblico deve essere compatibile con le risorse: questo il monito del ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, intervenuto a Bergamo alla cerimonia di giuramento degli Allievi Ufficiali della Guardia di Finanza. «Lo Stato deve dare slancio all'economia garantendo decisioni non incompatibili con lo stato dell'economia», ha detto il ministro davanti alle Fiamme Gialle, con un riferimento implicito al taglio dell'Irap ma anche al contratto dei dipendenti pubblici che, rinnovato nei termini proposti dai sindacati, rischia di peggiorare ulteriormente il rapporto deficit-pil.

Infine, qualcuno ha letto nelle parole del ministro anche una esortazione ai suoi colleghi perché evitino di proporre misure elettoralmente spendibili, ma di forte impatto sui conti.

«Il Paese - ha detto il ministro parlando agli allievi ufficiali - sta attraversando una fase di transizione in cui ciascuno deve fare la sua parte, imprese, banche e Stato. Lo Stato deve garantire che tutti gli interessi di una società moderna trovino composizione in un bilancio pubblico e finanziario compatibile con le risorse».

Sollecitato dai cronisti, il ministro non ha voluto fare commenti alle controversie politiche che il governo ha attraversato e neppure alle nomine all'interno del suo medesimo ministero, limitandosi a ribadire quanto espresso nel suo discorso.

«È un regime poco sostenibile di inflazione, svalutazione e forte disavanzo pubblico - ha detto Siniscalco nel discorso sulla piazza Vecchia di Bergamo alta, dove tradizionalmente si tiene la cerimonia di giuramento degli allievi - siamo passati a zero inflazione, nessuna svalutazione, regole internazionali diverse e disavanzo più basso. In questa fase di transizione ciascuno deve fare la sua parte: le imprese devono adeguarsi a nuove realtà e competere in maniera migliore, trovando nuove produttive, le banche devono selezionare il credito, lo Stato ha il compito delicato di mettere le imprese in grado di operare in un ambiente più favorevole possibile per la competizione, deve imporre e far rispettare regole chiare nella maniera migliore». È definitivo, ha ribadito Siniscalco, «lo Stato «deve imporre e fare rispettare le regole e garantire che tutti gli interessi di una società moderna - ha concluso - trovino composizione in un bilancio pubblico finanziario compatibile con le risorse disponibili».

Il richiamo di Siniscalco al rigore, giunge alla vigilia della stesura del Dpef, che vede impegnato, con il ministro, un comitato politico ristretto. «Non si tratta di sotto tutela Siniscalco» ha precisato ieri il ministro di An Gianni Alemanno ma certamente le istanze politiche non potranno essere aliene dal titolare dell'Economia il quale ha fatto intendere chiaramente che teme un «assalto» alla Dpef che alla Finanziaria per ragioni direttamente o indirettamente elettorali. La prossima settimana un vertice di maggioranza e il premier Silvio Berlusconi, definirà i dettagli del «comitato politico nel quale - ha spiegato Alemanno - saranno presenti i ministri e gli esperti dei partiti».

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco

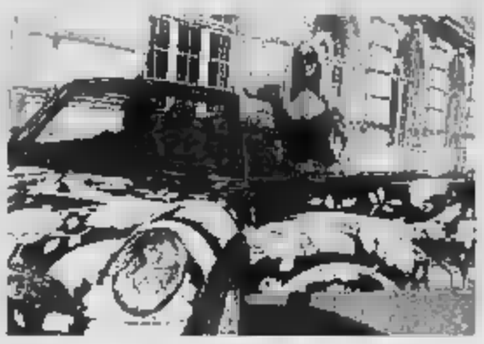
Nel bilancio tedesco buco da 15 miliardi

Il ministro delle finanze Eichel dovrà provvedere a coprire quest'anno un nuovo buco di bilancio pari a 15 miliardi di euro, mentre il debito pubblico complessivo sfonderà anche nel 2005 il tetto massimo del 3% previsto dal Trattato di Maastricht, collocandosi al 3,6%. Ad anticipare queste cifre il giornale «Welt am Sonntag», affermando di essere in possesso della copia di un documento governativo in cui è scritto che «nel bilancio federale risulta un disavanzo di circa 15 miliardi di euro». La «Wams» scrive inoltre che per quanto riguarda il deficit/Pil del 3,6% previsto quest'anno, Eichel non potrà mettere in conto il pagamento anticipato del debito russo nei confronti della Germania, poiché effetti così tantum» come questo «vengono presi in considerazione a Bruxelles nella valutazione dei deficit.

MA IL GRUPPO NON INTENDE CHIUDERE LO STABILIMENTO DI NOVARA

L'UE: NON VOGLIAMO NUOVE QUOTE SULLA CINA

No del commissario Ue al Commercio, Peter Mandelson alla reintroduzione delle quote per i prodotti tessili cinesi. Intervenuto al World Economic Forum in corso sul Mar Morto in Giordania, Mandelson ha spiegato che l'Ue «non vuole reintrodurre le quote sull'importazione di prodotti di abbigliamento e tessile cinese che sono state abolite all'inizio quest'anno, ma cerca piuttosto un accordo con il governo di Pechino per assicurare una transizione più morbida verso mercati aperti».



Perde colpi il sistema moda Versace in cassa integrazione

Gianfranco Quaglia

NOVARA

I grandi gruppi del sistema moda, da alcuni anni scesi in provincia dove hanno aperto stabilimenti, sono costretti a rivedere le strategie aziendali per mantenere alto il livello del marchio e reggere alla concorrenza. Accade a Novara, con il gruppo Versace che da anni ha individuato nella città piemontese un terreno fertile per partorire prototipi, modelli per le sfilate e capi unici destinati ai vip, al riparo da tensioni e sguardi indiscreti. Versace conferma la scelta, allontana le voci di uno smantellamento, ma annuncia una ristrutturazione attenta ai lavoratori del settore tessile».

Tradotto in cifre: cassa integrazione per dodici settimane, per tutti i 190 dipendenti. Una «temporanea riduzione dell'orario di lavoro in relazione a una minore attività nel periodo estivo», spiega nota dell'azienda che parla di «piano di rilancio predisposto dall'amministratore delegato Giancarlo Di Risio, necessario per restituire il successo e la competitività a un marchio che tutto il mondo conosce e apprezza». Il progetto prevede «una forte accelerazione sui ricavi per i prossimi anni, ma anche la ricerca di maggiori efficienze produttive e industriali».

La integrazione interesserà i reparti laboratorio, taglio e confezione e sarà a rotazione. Dicono i sindacati: «Un impatto limitato, l'importante è che Versace abbia riconfermato Novara come polo strategico». Ma la decisione del gruppo rappresenta un campanello d'allarme, perché a subire contraccolpi è innanzitutto l'indotto il sistema alta moda, fortissimo in tutto il Novarese: oltre a Versace a Novara operano altre «griffe», come Gucci (200 dipendenti), Lioià Borgomanero (200 dipendenti), Tacchini (200 dipendenti).

Lo scorso anno il sistema moda provincia di Novara ha perso 42 unità produttive, 14 nel tessile e 28 nell'abbigliamento. Negli ultimi tre anni i due settori insieme hanno subito una drastica cura dimagrante, mille posti di lavoro in meno. E a fine luglio è annunciata la chiusura del reparto tessitura della Bossi di Camari, azienda simbolo della biancheria per casa. Nella nazionale entra così anche Novara, che ha sottoscritto insieme con Milano, Como, Macerata, Varese, Barletta, Biella, Carpi, Prato e Schio, un documento per la difesa e il rilancio del tessile e del made in Italy.

DOMANI VERTICE SINDACALE PER DECIDERE LO SCIOPERO

Statali, Angeletti frena sulla fermata generale

ROMA

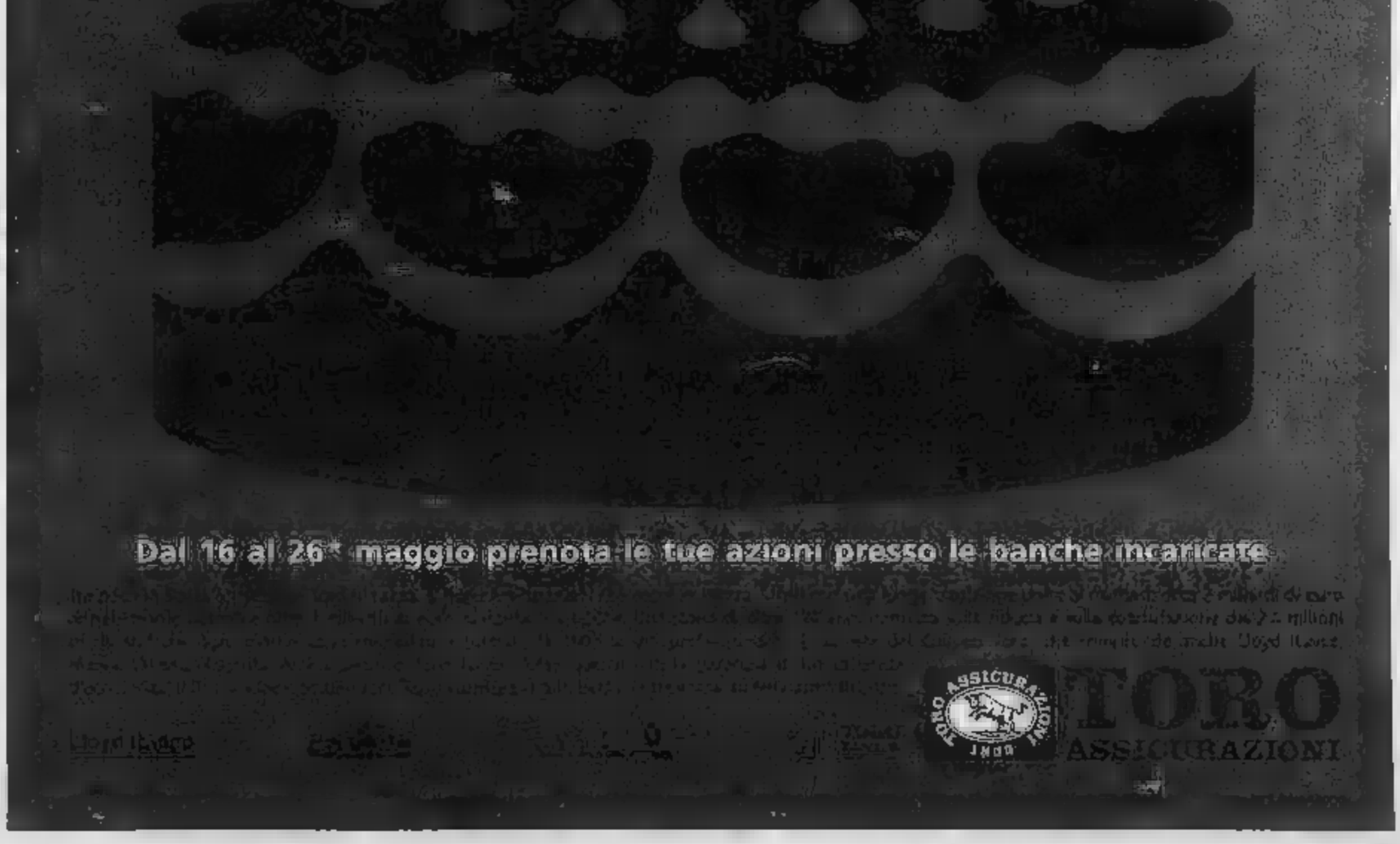
Nonostante il leader della Uil, Luigi Angeletti, abbia fatto sapere di essere contrario allo sciopero, preferendo altre forme di protesta, i sindacati confederali, mobilitati sulla vertenza-statali, sono certi di arrivare domani un accordo sui modi e tempi della protesta. L'obiettivo è dare maggior forza alle richieste dei lavoratori, in vista della ripresa del confronto con il governo giovedì 26 maggio. Cisl e Cgil non interpretano dunque come ostacolo, confidando nell'unità dei rapporti, la presa di distanza di Angeletti. Il segretario generale della Uil sostiene che i lavoratori dicono di essere più disposti a «dare soldi allo Stato attraverso gli scioperi», quindi suggerisce come forma di protesta la letterale applicazione dei regolamenti per dieci giorni, azione sufficiente, afferma ancora Angeletti, a bloccare il funzionamento di amministrazioni.

«Avevamo un'intesa e domani sera la verificheremo, vedremo quali sono le posizioni, ma penso che l'accordo ci sia ancora» dice con convinzione il leader della Cisl, Savino Pezzotta, che vuole dunque aspettare la segreteria unitaria dei sindacati confederali in cui si dovranno decidere tempi e modalità dello sciopero. Altrettanto certa che domani si troverà un accordo è il segretario confederale della Cgil, Carla Cantone. «Tutti e tre abbiamo deciso che ci sarà la mobilitazione generale. Domani, dopo aver verificato le proposte che ogni organizzazione avanzerà, troveremo sicuramente un'intesa come articolarla perchè è interesse di tutti trovare un percorso condiviso. Mi pare che Angeletti non l'abbia scartato».

Che la Cgil arrivi all'incontro di giovedì con il governo, avendo già alle spalle un calendario definito alle iniziative di lotta, sciopero generale compreso, è per il responsabile della Funzione Pubblica Cgil, Carlo Podda, «da parte nostra abbiamo raggiunto la mediazione che porta a 100 euro l'aumento e lì su questa cifra non intendiamo muoverci», afferma.

E, sempre dalla Cgil, arrivano altre bordate. «Il presidente del consiglio è una cosa il suo governo, visto che la finanziaria 2004 è già stato imposto il blocco delle assunzioni nel pubblico impiego, ventilato invece ora come nuova ipotesi nella vicenda del contratto», rilava Michele Gentile, coordinatore settori pubblici del sindacato guidato da Guglielmo Epifani. «Con il governo Berlusconi - sottolinea Gentile - c'è ogni anno il blocco delle assunzioni. Dal 2001 siamo in costante riduzione del personale pubblico. L'ultimo blocco, quello previsto dalla Finanziaria 2004, consente di assumere solo 9300 persone nel triennio 2005-2007. Ciò significa che, come ha detto anche il ministro dell'Economia Siniscalco in un' audizione parlamentare, entro il 2006 ci sarà una riduzione di circa unità».

E il coordinatore settori pubblici della Cgil spiega ancora che ogni anno il turn over medio del pubblico impiego è infatti di circa il 3% sul totale dei 3 milioni e mezzo di dipendenti pubblici. «O sono in mala fede - conclude quindi Gentile - o il premier non sa quello che fa il suo governo e non conosce quello che dice il ministro dell'Economia». [v.cor.]



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI TECNICO PATRIMONIALI
SETTORE IDROGEOLOGICO E AZIENDE

OGGETTO: COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO VIARIO TRA VIA MONACO SIMONE [illegible] DEL PROGETTO PRELIMINARE - VARIANTE AL PIANO [illegible] MINALE, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.

Vista l'art. 19 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 07.[illegible] n. 241 [illegible] art. 11 del D.P.R. 08.06.2001 [illegible]

1) che il Comune di Genova intende approv[illegible] preliminare per la realizzazione dell'opera pubblica relativa al completamento del collegamento [illegible] via Monaco Simone a Corso Europa e contestuale adozione di una variante al Piano Urbanistico Comunale;
2) che l'adozione della variante al Piano Urbanistico Comunale comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
3) che l'Amministrazione competente è il Comune di Genova;
4) che il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Ing. Gian Luigi Gaiz del Settore Idrogeologico e Aziende;
5) che l'ufficio preposto alla cura degli adempimenti inerenti il procedimento di approvazione del progetto preliminare in Conferenza dei Servizi è la Direzione Mobilità Sviluppo Economico ed Ambiente - U.O. Pianificazione Urbanistica - dott. Sergio Rastrelli - Via di Francia, 1 (p. 14°);
6) che presso l'Ufficio Espropri della Direzione Servizi Tecnici Patrimoniali del Comune di Genova - Via di Francia, 1 (p. 19°) - sono stati depositati gli elaborati tecnici ed una relazione illustrativa inerenti tale progetto visibili nei giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14;
7) che entro il termine di venti giorni dal 23.05.2005 gli interessati potranno presentare al Comune di Genova, Settore Progettazione ed Espropri eventuali osservazioni in merito all'apposizione del vincolo.

Genova, li 09.05.2005

IL COMMISSARIO AD ACTA (Ing. Tullio Russo)

QUALITA'

Una veduta di Shanghai, dove si prepara il grande Expo del 2010

Un modello «Made in Italy» per i prodotti biologici cinesi

La grande Expo 2010 che la Cina prepara a Shanghai sarà gl opportunità per presentare il nostro Paese, e l'isola di Chongming la giusta vetrina. Perché quest'isola, da pressoché sconosciuta? «Perché li stiamo seminando», afferma professoressa Maria Lodovica Gullino, direttore di Agroinnova, Centro competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale, che fa capo all'Università di Torino. hanno cominciato a fine aprile, quando, l'Università di Torino si è recata Shanghai, per avviare progetto di cooperazione italo-cinese e promuovere forme agricoltura biologica nell'area periurbana metropoli cinese. Il progetto prevede la ripianificazione sostenibile Chongming, isola di chilometri quadrati a prevalente economia agricola, a 45 chilometri da Shanghai, sull'estuario del Fiume Azzurro. «Il governo locale - Corrado Clini, direttore generale del ministero italiano dell'Ambiente - intende rivalutare l'isola di Chongming in chiave ecosostenibile, per farne un modello sviluppo urbano, le attività antropiche, siano esse produttive, commerciali o ricreative, programmate e gestite in nia con l'ambiente». Il progetto italo-cinese nato su iniziativa del ministero itali dell'Ambiente e del Bureau per Protezione ambientale della Municipalità di Shanghai, quadro del programma di cooperazione sino-italiano per la protezione dell'ambiente. L'iniziativa rientra anche preparativi che la metropoli cinese ha avviato vista dell'Expo In programma tra cinque anni. «Le attività del progetto collaborazione italo-cinese coordinate da Agroinnova in collaborazione con l'Accademia Shanghai per le Scienze ambientali - spiega la professoressa Gullino - punteranno a dimostrare l'applicabilità tecnica e la sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura biologica, come strumento per minimizzare l'impiego di prodotti chimici. Ma punteranno anche a dimostrare le opportunità di mercato per gli agricoltori locali perché l'interesse cinese non è limitato allo scambio accademico». [g.stor.]

DOCUMENTO DI FRANCIA, ITALIA, SPAGNA, PORTOGALLO, GRECIA, POLONIA E IRLANDA MIRATO A SUPERARE LE CRISI DI MERCATO

Alleanza a otto per rinnovare i sostegni europei

Alemanno: troppe resistenze dei Paesi del Nord

Il ministro Gianni Alemanno

intervista
Maurizio Tropeano

DEFINIRLA la lobby dei Paesi del Sud Europa è improprio visto che oltre a Francia, Italia, Spagna, Grecia e Portogallo hanno aderito «gruppo degli anche Polonia, Ungheria Irlanda. Forse, per descrivere la politica che li unisce si potrebbe usare la definizione di «conservatori». Spiega Gianni Alemanno, il ministro per le Risorse agricole, che martedì scorso ha partecipato a Parigi al primo incontro del gruppo: «Se per conservatori intende il fatto che questi otto Paesi sono concordi nel sostenere che una politica agricola comune europea vuole, allora la definizione è corretta perché il nostro obiettivo è di evitare che sia cancellata la portata strategica della Pac così come vogliono i Paesi del Nord Europa»

Ministro Alemanno, al di là delle definizioni, che divide il «gruppo degli otto» dal potente schieramento che fa capo a Regno Unito, Svezia, Danimarca e in parte anche alla Germania?

«Abbiamo aderito con convinzione all'invito del governo francese che ci ha permesso di mettere a punto un documento comune per affrontare le crisi di mercato. Il punto partenza, però, è la convinzione che per l'agricoltura europea una politica di sostegno pubblico. Misure in linea con la riforma Fischler e dunque non distorsive del mercato, ma che comunque di sostegno per i produttori. Certo non vogliamo che sia protezionistica ma che permetta di garantire un'agricoltura multifunzionale».

In concreto quali sono le proposte degli otto?

«Uno degli strumenti di sostegno alla produzione è legato alla modifica della disciplina che permette di ritirare dal mercato prodotti eccedenze e di destinarli agli aiuti umanitari. Noi pensiamo che sia possibile modificare questo regolamento farraginoso - che destina le eccedenze alla cooperazione internazionale - modo da assegnare le eccedenze a strutture, tipo il Banco Alimentare italiano, assistano le famiglie indigenti. Nell'Ue ci sono circa milioni di cittadini che sotto la soglia povertà e di questi 40 milioni non mangiano a sufficienza».

Il documento punta dare una risposta alle crisi Quali sono gli interventi previsti?

«E' lo rendere più flessibile il sistema di interventi previsto dalla Pac. Servono nuovi strumenti in grado di intervenire con rapidità casi, sempre più frequenti, nei quali si manifestano di mercato. La Commissione ha fatto una proposta. Si tratta di un primo passo positivo, ma è evidente che i circa 50 milioni che sarebbero assegnati all'Italia sono insufficienti. Si può e si deve fare di più».

Che cosa?

«Ad esempio prevista l'assicurazione contro le catastrofi naturali, la possibilità di aiuti allo stoccaggio e per la trasformazione e per la riduzione volontaria della produzione. Insomma, crediamo necessario in campo delle risorse che permettano agli agricoltori superare il periodo crisi».

Ci sono altri punti che uniscono questi otto paesi?

«Abbiamo iniziato esaminare le riforme delle organizzazioni di mercato dei prodotti mediterranei. Per quanto riguarda l'ortofrutta è emersa la necessità di accelerarne l'iter anche perché una sua approvazione permetterebbe di affrontare meglio le crisi di mercato. Poi c'è la viticoltura. Crediamo necessario anticipare i tempi. Italia, Francia, Spagna Grecia, che i maggiori produttori europei, possono presentare un testo prima della proposta della Commissione».

Il «gruppo degli otto», però, ha posizioni diverse sulla riforma dell'Ocm dello zucchero. Sono possibili intese?

«Alla Francia abbiamo chiesto segnali concreti di sostegno alla nostra richiesta di modifica proposta della Commissione. Non possiamo accettare che venga cancellato il settore bieticolo-saccarifero in Italia».

Lo zucchero verso una fine annunciata

Paolo Castro

POCHI mesi fa alla manifestazione di Cesena «Sugar Word» dicemmo che presto in Italia industriali bieticoltori avrebbero ripiantato il Commissario Fischler, nonostante la sua dura proposta di riforma del settore saccarifero, ipotizzava un calo del prezzo a regime a 421 euro la tonnellata rispetto gli attuali 631. Fischler tuttavia indicato un possibile percorso per tentare recupero di prezzo attraverso l'uso dei contingenti di importazione dai Paesi terzi. Era chiaro a tutti senza contingenti le importazioni di zucchero dagli alti prezzi Ue avrebbero spinto al ribasso qualunque ipotesi superiore ai 420 ; non va dimenticato infatti come le quotazioni internazionali siano fortemente influenzate dal Brasile, principale esportatore mondiale di zucchero, il cui prezzo oscilla tra i 160 e i 180 euro per tonnellata.

Pochi mesi di lavoro della Commissione Barroso e dei suoi Commissari Marianne Fisher Boel all'agricoltura e Peter Maendelson al Commercio, ed ecco la nuova proposta sul tavolo dove salta ogni ipotesi di contingente per i Paesi terzi, nonostante fossero stati esplicitamente richiesti, viene minimamente presa in siderazione la lettera firmata dieci ministri dell'Agricoltura, tra cui l'Italia, che richiedeva un minor taglio dei prezzi ed una equilibrata riduzione delle quote senza mettere a repentaglio produzione di zucchero nei Paesi meno competitivi (vedi Italia), e, soprattutto, ecco il taglio ai prezzi proposto dalla nuova Commissione con la riduzione a 385 euro per tonnellata. Ovvia conseguenza della strategia liberista di Barroso. Ironia della nessun riferimento al taglio delle quote anzi dibile» aumento di un milione di tonnellate della quota C, giusto per far capire a tutti chi ha lavorato bene a Bruxelles.

Questi semplici ma drammatici fatti pongono in luce come sia mancato, solo il gioco squadra, ma addirittura il buono degli attori nazionali. Se dovessimo fare una sintesi dell'operato delle istituzioni e delle categorie dovremmo dire che si è fatto tutto ciò che non si sarebbe dovuto fare per dare una benché minima speranza di sopravvivenza, almeno ad parte, della filiera italiana, la quale potrà consolare il sostanzioso contributo alla chiusura degli stabilimenti, ma il sistema nazionale perderà una filiera importante, 250 mila ettari di coltivazione di barbabietole, diciannove impianti industriali e migliaia di posti di lavoro. E, purtroppo, in questa prospettiva non c'è davvero molta speranza per ribaltare la situazione.

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Le biodiversità riconosciute dalla Costituzione

Carlo Petrini

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». Sono due frasi che, scolpite nella Costituzione Italiana, articolo 9, da circa secolo poste a difesa del patrimonio del Paese. Ma ora c'è una rilevante novità: è stata approvata dal Senato, e andrà ora in discussione alla Camera, un'integrazione molto positiva. Alla formulazione originaria infatti, si è deciso di aggiungere un comma 3 che stabilisce che la Repubblica «tutela l'ambiente naturale e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. Protegge le biodiversità e promuove il rispetto degli

Per ha fatto della difesa della biodiversità una ragione d'impegno sociale e civile, vederla riconosciuta protezione interno della nostra carta fondamentale un lato soddisfa, dall'altro sprona a fare ancora di più. La modifica finalmente supera una lacuna che si è creata soprattutto negli ultimi anni: un periodo di grande sviluppo economico che però si è lasciato dietro lunga scia di violenze all'ambiente, di metodi produttivi non sostenibili, gravi perdite in biodiversità e cultura materiale.

Ora si estende protezione: non più soltanto il paesaggio e i beni artistici; anche gli ecosistemi e gli animali. Si va davvero a toccare la sostanza. In primo luogo è introdotto il concetto di solidarietà tra le generazioni, per farsi carico dei diritti di quanti verranno dopo di noi. Alla luce dai più recenti rapporti sullo stato di salute della Terra, è assolutamente improrogabile cominciare a fare in modo di non consumare più di ciò che il pianeta può sopportare.

Il secondo aspetto importante del nuovo comma costituzionale è poi l'introduzione di una norma che rende giustizia agli animali in quanto esseri viventi, capaci di sentire, di provare sensazioni ed emozioni. Spero che questa regola destinata a riaccendere dibattito sulle condizioni, troppo spesso terribili, che ci sono in certi allevamenti intensivi. Non è solo una questione etica. Allevare le bestie in modo sano, do con rigore della natura, è la strada per ristabilire un buon rapporto di simbiosi e di mutua cooperazione tra chi lavora in campagna e l'ambiente circostante.

Resta ancora da fare una considerazione: la speranza è che il giuridico biodiversità al massimo livello possibile possa però tradursi al più in pratica quotidiana, regolata da leggi più precise e da tutti i controlli del caso. Purtroppo troppe volte le di principio, anche se autorevoli, da sole sufficienti a raggiungere gli obiettivi posti. Una soluzione potrebbe essere quella di cogliere l'occasione della modifica e incominciare a sensibilizzare i cittadini su quanto la biodiversità ci convenga, anche economicamente. I costi ambientali dell'agricoltura intensiva hanno da tempo raggiunto il livello di guardia, chi ci risarcirà dai danni compiuti? La biodiversità è un patrimonio collettivo i costi della sua distruzione ricadono su di noi e sui nostri figli.

IL SETTORE DELL'AGROALIMENTARE TIPICO REALIZZA UN FATTURATO COMPLESSIVO CHE SFIORA I 9 MILIARDI

«Bruxelles difenda i marchi nel mondo»

Politi (Cia): registro multilaterale delle indicazioni geografiche

Vanni Cornero
Inviato

L'Europa ha fatto tutela dei prodotti agroalimentari a marchio di origine un cardine della sua politica, a livello internazionale non esistono adeguati strumenti per la tutela di questi prodotti. Ecco perché l'Unione europea deve puntare alla costituzione, a livello di Wto, di un registro multilaterale delle indicazioni geografiche battersi contro alcuni Paesi, Usa e Australia in testa, che contestano alla radice questo tipo di tutela. L'appello, sempre più pressante, viene rilanciato da Spoleto, dove la Confederazione italiana agricoltori ha organizzato il primo workshop su: «L'importanza economica, sociale e culturale dei marchi europei di qualità».

L'agricoltura italiana leader incontrastata Europa in fatto di qualità e tipicità. Il nostro Paese ha consolidato il suo primato con il maggior numero di prodotti Dop (Denominazione d'origine protetta), Igp (Indicazione geografica protetta) e Stg (Specialità tradizionale garantita) con 150 riconoscimenti su totale europeo di 692. Il valore economico complessivo, tra produzione e di questa realtà sfiora i 9 miliardi di euro e per il settore si prevede anche quest'anno un'ulteriore crescita. Ma su tutto ciò incombe la minaccia dell'agropirateria, delle falsificazioni e delle imitazioni dei marchi, che ogni anno provocano danno di oltre 2 miliardi.

In termini di materie prime utilizzate o prodotti agricoli venduti direttamente, il paniere dei tipicos attiva una produzione di circa 3,5 miliardi di euro. Il 95% di questo valore riconducibile a due settori: formaggi, salumi prosciutti. Questa alta

Giuseppe Politi, presidente della Cia

Un accordo tra Coldiretti e i francesi di Fnsea contro l'agropirateria

percentuale dipende, principalmente, dalla presenza di denominazioni ad alti volumi di produzione, come il Grana Padano, il Parmigiano Reggiano, i prosciutti di Parma e di San Daniele.

«Per l'Italia - sottolinea il presidente della Cia, Giuseppe Politi - queste produzioni non hanno solo un rilevante aspetto economico, anche una parte importante della nostra cultura, del nostro saper fare, i valori legati al territorio, e spesso anche dei nostri paesaggi. Salvaguardarle e valorizzarle è, quindi, un fatto di vitale rilevanza solo economica e non solo per l'agricoltura».

Ma molte delle nostre denominazioni infatti sono seriamente attaccate, sui mercati internazionali, da imitazioni, contraffazioni e, spesso, da veri e propri casi di pirateria internazionale. «L'UE - ricorda Politi - ha espresso, in sede Wto, posizione basata sulla realizzazione di registro internazionale delle indicazioni geografiche, che abbia valore legale, e, da subito, la definizione di una lista di prodotti ad indicazione geografica europei a cui accordare una "protezione rinforzata". Si tratta di 41 prodotti agroalimentari, di cui 14 italiani tra i più bersagliati dalle falsificazioni. Ora, il Wto, chiamato ad esaminare i reclami presentati da Usa ed Australia, ha invece affermato che il sistema dell'Ue di protezione delle indicazioni geografiche è in conflitto con le regole del commercio internazionale: «Un fatto da cui si può ben sperare - sottolinea la Cia - che l'Ue possa riprendere con maggior enfasi l'azione di difesa delle indicazioni geografiche al Wto».

Intanto la Coldiretti e l'organizzazione agricola francese Fnsea, hanno concluso un «Patto europeo con il consumatore» l'intesa, firmata, a Roma dai due presidenti, Paolo Bedoni e Jean-Michel Lemetayer, impegna a sviluppare una collaborazione privilegiata sinergie scambio di informazioni sugli andamenti mercato; svolgimento di iniziative comuni per favorire la vendita diretta degli imprenditori agricoli; lo sviluppo di corrette pratiche commerciali per la giusta remunerazione dei produttori agricoli; il sostegno all'avvio di meccanismo intervento per le crisi di mercato strutturato come una rete di sicurezza in crollo dei prezzi al produttore.

ROMA E PARIGI

Programma di ricerca sul genoma della vite

Italia e Francia, i due maggiori Paesi produttori di vino mettono le forze nella ricerca. A Parigi, infatti, il ministro per le politiche agricole, Gianni Alemanno, e il collega d'Oltralpe, Dominique Bussereau, insieme al ministro francese della ricerca, François d'Aubert, hanno firmato un accordo bilaterale per lo studio del genoma della vite. L'accordo riguarda un grande programma internazionale di ricerca punta alla sequenziamento genomico della vite. L'impegno finanziario dei due Paesi sarà paritetico ammonterà, secondo quanto stabilito nell'intesa, a 6 milioni euro. Il programma, che sarà aperto anche a altri Paesi eventualmente interessati, ha l'obiettivo tracciare la mappa completa genoma della vite al fine di esplorare le determinanti genetiche della resistenza questa pianta alle malattie e la tolleranza ai fattori ambientali quali siccità e freddo eccessivo. Disporre della mappa completa del genoma permetterà anche di conoscere meglio i fisiologici e genetici nel corso della maturazione dell'uva e i vari aspetti qualità aromatiche. tratta di un accordo molto importante - ha spiegato Alemanno - perchè chi riesce a decodificare i genomi detiene il brevetto e in questo senso Italia e Francia hanno deciso di unire le forze».

IV° torneo Itf nazionale maschile di tennis ATP 25.000 $

Sporting Challenger 2005

Valmora innamora anche i campioni.

Accetta la sfida!

Valmora è sponsor ufficiale del torneo di tennis Sporting Challenger e offre agli appassionati l'opportunità di mettersi in gioco contro uno dei campioni in gara. Compila il coupon e consegnalo al desk: lo sfidante potresti essere tu.

Circolo della Stampa Sporting Torino
Corso Agnelli, 45 - 23/29 maggio 2005.

DATI PERSONALI

Nome.....Cognome.....
Via.....N°.....
Città.....Prov.....Cap.....
Telefono.....Cell.....
Data.....E-mail.....

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 L. 675/96
I dati personali, raccolti attraverso il presente coupon, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione all'iniziativa. Con il [redacted] consenso, autorizza inoltre Valmora [redacted] utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo, e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad [redacted] da [redacted]e. In ogni momento [redacted] gratuitamente, ai sensi dell'art. 13 legge 675/96, potrà consultare o far modificare i [redacted] dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Lusema San Giovanni (TO)
SI □ NO □
In mancanza di autorizzazione, i [redacted] utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....

Valmora ti innamora

ANAGRAMMI

A I R S O T L O I

S O L A C I I A T

R O S P A O C I A

E M T E T N I T I

G N E I E E G N R

R I E A C N O T O

I O H N S C O R T

L A O U T E C R L

P M C T G N O E A

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 "mani" ■ Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle ■ serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ROTOLI = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 154 punti. E voi? Scriveteci!

SCHEMI

	a	b	c	d
1	D	I	N	T
2	S	O	L	U
3	E	S	*	C
4	P	A	R	R

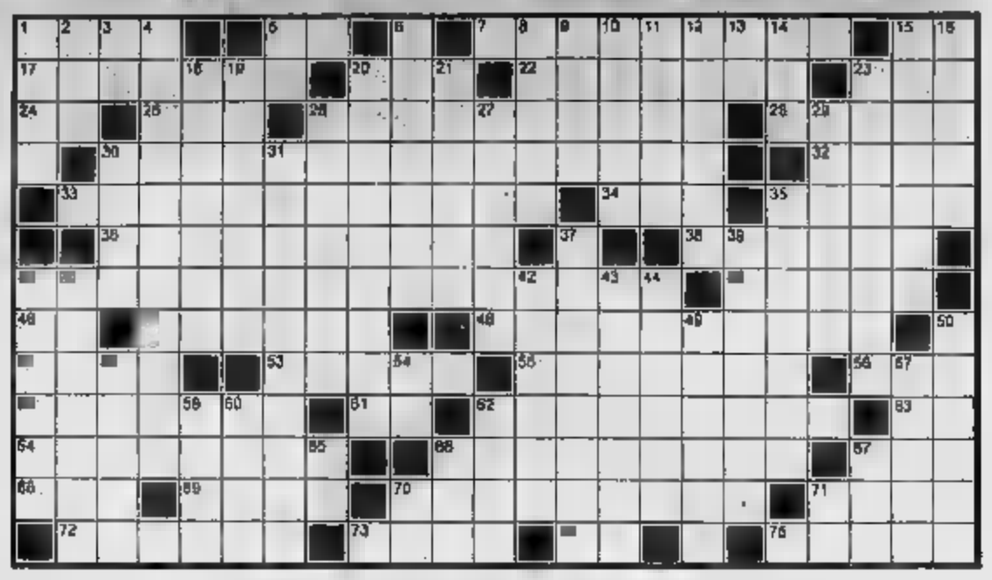
	a	b	c	d
1	E	D	I	E
2	C	N	T	L
3	S	C	T	S
4	I	L	A	O

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a3 si legge SCENDILETTO; noi abbiamo trovato altre 68 parole di almeno 5 lettere (10 la più lunga). E voi? Nella griglia ■ sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 19 parole di 8 o più lettere, fra cui FRASSINO da c3. E voi? Scriveteci!

...e tutto

Persa ■ coincidenza del treno, avevo circa un'ora d'attesa per il convoglio successivo. Mi recai allora nella libreria della stazione per acquistare dei libri; ■ quel periodo c'era una promozione: per ogni libro acquistato c'era lo sconto del 10% sul prezzo ■ copertina, ma acquistandone 3 ■ più da almeno 4 euro, lo sconto sarebbe stato del 20%. Decisi di acquistare due libri, uno con prezzo ■ copertina ■ ■ uno da 17 ma prima di andarli ■ pagare pensai: «Visto che l'ulteriore sconto scatta con l'acquisto del terzo libro, se prendo un libro di un dato importo verrei ■ spendere per tre esattamente gli stessi soldi che spendo ■■ per due soli».
A quanto ammontava il dato importo?

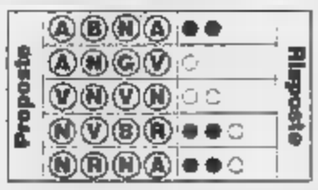
CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Capobanda... come Bruce Springsteen; 5. Si chiamò Eridano; 7. Furfante, briccone; 15. Iniz. di Pozzetto; 17. La provincia canadese con Edmonton; 20. Simbolo del dollaro canadese; 22. Imperatore figlio di Ludovico il Pio; 23. Vende dolci e amari; 24. Simbolo del calcio; 25. Stazione spaziale sovietica; 26. Scialacquati; 28. Quello d'Islanda è una varietà di calcite; 30. Lavoro teatrale di Eduardo Scarpetta; 32. Il nome della Sastre; 33. Fu associato dal nonno Ugolino ■ governo di Pisa; 34. Affluente del Rodano; 35. Genitore; 36. Delicata tristezza; 38. Le università; 40. Permette di fotografare il Sole in luce monocromatica; 45. Non oltre; 46. Simbolo ■ titanio; 47. Nome russo ■ donna; 48. Un insieme di Paesi... ■ la ■ moneta; 51. Restituiti; 53. Un Magno imperatore; 55. Il Pietri del podismo; 56. Il nome di Peckinpah; 58. Risposta sibillina; 61. Iniz. di Olmi; 62. Arancio amaro; 63. Articolo e nota; 64. Il vero ■ del Botticelli; 66. Il nobile dello zaffiro e ■ rubino; 67. Prodotto interno Lordo; 68. La poetessa Negri; 69. Sigla di un ente turistico; 70. Rappresentare con tratti essenziali; 71. Legumi tondeggianti; 72. Antico canto nuziale; 73. Un mantello equino; 74. Nel team; 75. La penisola con Pusan.

VERTICALI: 1. Il musicista delle "fughe"; 2. L'onda del tifosi; 3. L'antimonio nelle formule; 4. Donne nei campi; 5. La città ■ Favorita (sigla); 6. Antiche navi spagnole; 8. Se è di ferro ■ si smonta; 9. Misure marine; 10. Località in prov. di Messina; 11. Animali domestici; 12. Il nome della Fallaci; 13. Antico 51; 14. Disk Operating System; 15. Vescovo ■ Verona avversario di Ugo di Provenza; 16. Scritti non in versi; 18. Chiarita... dall'enigmista; 19. Vi nacque Karl Marx; 20. Chiacchierare... sul Canal Grande; 21. Fu occupato dagli Osci; 23. Antonio del film "Evita"; 26. Libera per sciatori; 27. Minestra di verdura; 29. Versamenti di lacrime; 30. Attrici che ■ parlano; 31. Strumento per esaminare le cavità nasali; 35. Orologi voluminosi; 37. Isole della Micronesia; 39. Copertura di circo; 40. Parte della poesia; 41. Farfalle diurne; 42. Resti di costruzioni; 43. La diga esterna ■ porto; 44. I Paesi Bassi; 49. Indica razze animali ■ pelo lunghissimo; 50. Il nome ■ Guglielminetti; 52. Saluto a Medina; 54. Articolo maschile; 57. Personaggio di Carroll; 59. Il torneo "aperto"; 60. Lieve in poesia; 62. Muraglione del porto; 65. In gita; 66. Conferenza episcopale (sigla) 67. Moltiplica; 70. Indica provenienza; 71. L'inizio del corso.

MASTER MIND



Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

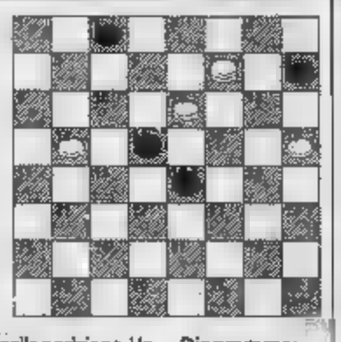
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su LA ■ di martedì 24 maggio ■

REBUS

DAMA



Normalmente, nelle posizioni che proponiamo in diagramma, ■ ■ viene ottenuta grazie ad una combinazione brillante, ad un «tiro» basato su un sacrificio più ■ meno nascosto, ad una giocata estrosa. In realtà, nella pratica dei tornei, queste conclusioni capitano di rado: ■ solito infatti la vittoria in partita avviene grazie ■ mosse poco appariscenti, ma che puntano innanzitutto alla conquista del centro, premessa fondamentale ■ controllare più spazio e ridurre ■ possibilità di manovra dell'avversario, costringendolo a difendersi, e sfruttando poi le piccole debolezze createsi nella posizione. Un famoso Maestro, Daniele Bertè, ■ scritto, ■on splendida similitudine, che «il campione non è un leone che sbrana, ma un pitone che stritola, lento e inesorabile». Il campione vince poiché prevale nel «gioco di posizione», muovendo i propri pezzi in modo organico, ■■ un obiettivo preciso.

Diagramma: Bertini Chiarugi, Il Bianco muove e vince.

Manca un ■■ al via ufficiale delle Olimpiadi degli Scacchi di Torino: il 20 maggio ■006, infatti, si alzerà il sipa■■ sulla più grande manifestazione mondiale e le rappresentative - maschili e femminili - di circa ■■ nazioni daranno vita alla edizione numero 37 del torneo (numero 22 per le donne). Campioni uscenti gli Armeni e le Cinesi, e se tra le ragazze non si vede chi possa competere con le dominatrici delle ultime tre edizioni, ■ campo maschile ci si attende ■■ pronta rivincita della Russia, clamorosamente battuta nel 2004 dopo anni di dominazione. In ■■■ delle Olimpiadi del 2006 ■■■ programmate numerose manifestazioni, annunciate ■l portale internet (www.chessolympiad-torino2006.org), e sono stati già svolti vari corsi di preparazione per gli Arbitri sotto l'egida della Federazione Italiana, da un paio di mesi guidata dal nuovo presidente Giampietro Pagnoncelli.

Diagramma: Tomashevsky-Popov. Il Bianco muove e vince.

www.hyundai-auto.it

OGGI IL DIESEL È A MENO DI UN EURO.

€ 0,00
ANTICIPO

€ 0,95
AL GIORNO

2 anni
ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO

Matrix

■ diesel da € ■ Di ■
ABS+EBD, doppio airbag, servosterzo e dimatizzatore.

Getz

■ ■ ■ € 9.990. Di serie:
ABS+EBD, doppio airbag, servosterzo e dimatizzatore.

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

I prezzi migliori della categoria.

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio ■ finanziamento su Getz 5 porte CRDI Style, comprensivo di polizza furto e incendio per 5 anni: importo finanziato 9.990 euro + 150 euro ■■ istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 29 euro + 54 rate mensili da 221 euro (tan 5,40% - taeg 5,99%). Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfinco. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto speciale; chiavi in mano, esclusa IPT. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con ■■ in corso. Valide fino al 31/05/05 per auto disponibili in rata. Versioni fotografate: Getz ■■■ 5p, Matrix Dynamic. Getz ■ CRDI consuma 4,4 litri x 100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 (g/km) 115. Matrix 1.5 CRDI consuma 5,7 litri x 100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 (g/km) 150.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società ■■ Gruppo "Koelliker SpA"

[redacted] DI PRESTIGIO - [redacted]

[redacted] presso p.za [redacted] stello, vendesi in [redacted] epoca [redacted] riamento [redacted] di oltre 100 mq. [redacted] ente ristrutturato [redacted] vista cupola duomo. [redacted] to di pregio. [redacted] 77.24.204

TORINO - BORGO NUOVO
via Maria Vittoria vendesi bellissimo e particolare appartamento ristrutturato con finiture di grande pregio mq 240 con soppalchi [redacted] 011 77.24.204

[redacted] MANDRIA
vendesi bellissima e particolare villa su tre livelli con [redacted] opera di noto designer. Ampio terreno circostante. [redacted] 011 77.24.204

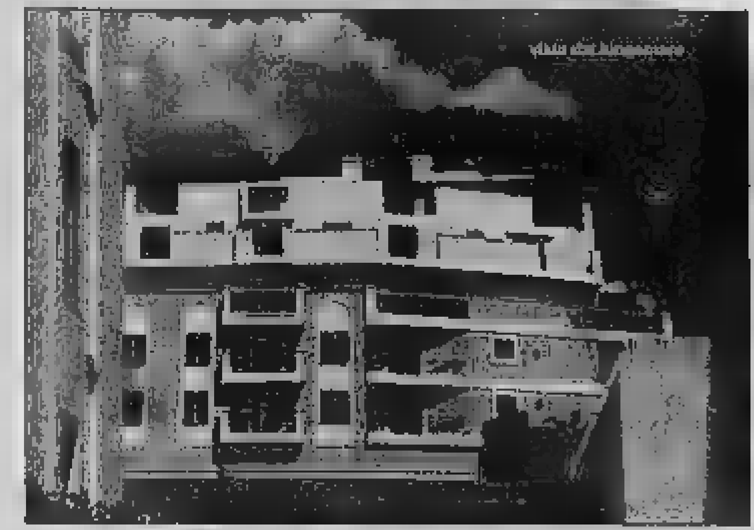
COLLINA TORINESE
vendesi villa indipendente perfettamente ristrutturata con splendido giardino e piscina. [redacted] vista su Torino e le Alpi. [redacted] dal centro. [redacted] 4.204

[redacted] RESIDENZIALE ES[redacted]
[redacted] villa indipend[redacted] interni di design. [redacted] 7 camere [redacted] bagni. Ampia tavernetta [redacted] [redacted] 011 77.24.204

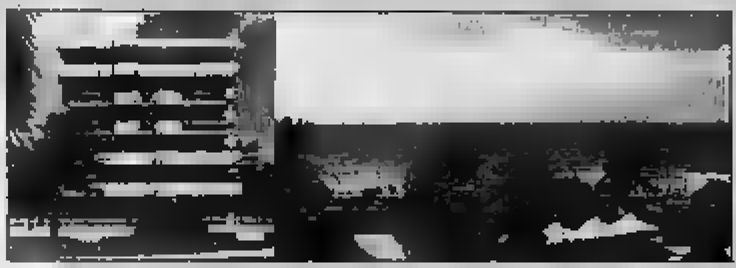
CANAVESE - MAZZÈ
[redacted] castello, vendesi [redacted] villa d'epoca completamente ristrutturata, su 2 livelli [redacted] 350, 1000 mq. di [redacted] Posto [redacted] 04

ASTIGIANO - TENUTA
vendesi splendida tenuta residenziale con parco illuminato. Villa di mq. 1500, 2 piscine, [redacted] campo da tennis, [redacted] superficie 100.000 mq. [redacted]

SPECIALE PROPOSTE MARE



[redacted] (FR) - GARAVAN
In nuova costruzione*, nei pressi del porto e della gare di Garavan, 15 appartamenti mono-bi-trilocali, vista mare, ottime finiture, [redacted] Consegna primavera 2006. 100 mt. dalla spiaggia. 011 77.24.204

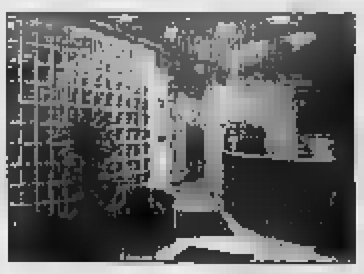


ANDORA (SV) - FRONTE MARE
In prestigioso complesso sul lungomare vendesi bilocale 5° piano, trilocale 3° piano, 3 bilocali con loggia e giardino privato al piano rialzato. Tutti ristrutturati [redacted] nuovo e con incantevole vista mare. Possibilità box auto. 011 [redacted]

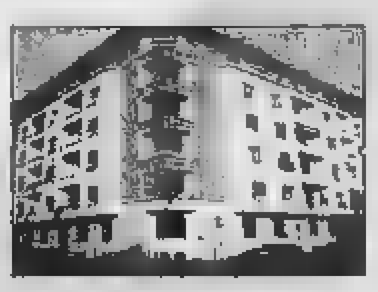
GOLFO DEI POETI - [redacted]
frazione La Serra, vendesi [redacted] antica costruzione bilocale più mansarda più bagno su tre livelli con scala interna più ampio locale al piano terra. Termoautonomo. Ristrutturato a nuovo. Vista mare incantevole. Prezzo interessante. 011 [redacted]

UFFICI - VENDITA / AFFITTO

[redacted] - VIA [redacted]
vendesi/affittasi eleganti uffici, completamente arredati a nuovo e cablati, pronti all'uso. 1000 mq. su tre livelli. Progetto architettonico e finiture di elevata qualità. F[redacted] in 3 unità distinte.
011 77.24.204

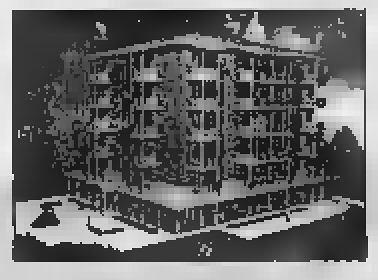


TORINO - [redacted]
[redacted] p.za Arbarello, vendesi prestigiosi uffici. 650 mq. su [redacted] livelli, 4 ingressi. Recentemente ristrutturati, cablati e dotati [redacted] pareti mobili e [redacted]
011 77.24.204



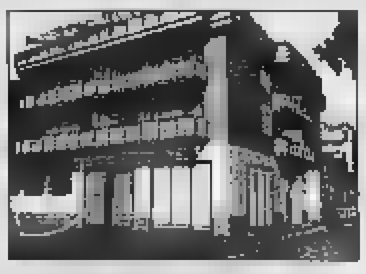
TORINO - NUOVO TRIBUNALE
via Saffi, in [redacted] signorile, vendesi ampio ufficio [redacted] ingresso, [redacted] stanze e bagno. Adatto studio professionale. Mq. [redacted]. Luminoso. Possibilità leasing.
011 77.24.204

[redacted] COSTRUZIONI - [redacted] DA IMPRESA*



COLLEGNO - CENTRO
"ex Maggiora", pressi c.so Francia, alloggi signorili [redacted] varie metrature, dotati di ogni confort. Finiture [redacted] materiali di pregio. Possibilità locali plurivetrinati fronte corso. Box auto.
011 77.24.204

TORINO - [redacted]
in nuova costruzione prenotiamo appartamenti signorili [redacted] varie metrature con box e posti auto. Materiali e rifiniture [redacted].
011 25.80.11

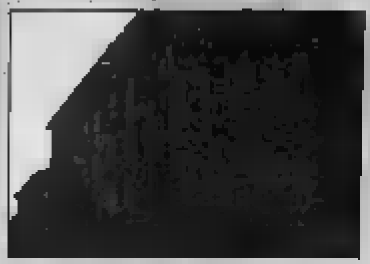


GRUGLIASCO - UNIVERSITÀ
in nuova costruzione appartamenti signorili di varie [redacted] e locali commerciali con vetrine frontestrada. Box e posti auto.
011 77.24.204

*realizzazione a cura di:

PROPOSTE [redacted] - VENDITA

TORINO - [redacted]
vendesi appartamento panoramico, di ingresso, camera,salotto, cucina abitabile, 2 balconi. Ristrutturato, termoautonomo.
011 77.24.204



TORINO - CENTRO
via Santa Chiara vendesi in [redacted] d'epoca appartamento [redacted] mq 90 composto da ingresso soggiorno due camere cucina e bagno. Buone condizioni.
011 32.72.064

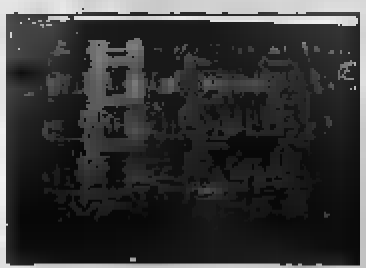
[redacted] - CAMPIDOGLIO
via Lessona, vendesi bellissimo appartam[redacted] angolare in stabile signorile [redacted] portineria. Ampio ingresso, salone angolare, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, cantina e soffitta. Mq. 160.
011 77.24.204

[redacted] - [redacted]
via S. Giulia, vendesi appartamento in bellissimo stabile d'epoca, ingresso, [redacted] camere, cucina [redacted] bagno, [redacted] balconi, cantina.
011 [redacted]

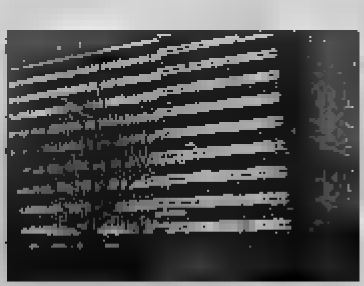
TORINO - VIA NAPIONE
[redacted] bellissimo appartamento, di ingresso living, cucinotta, 1 camera, stanzetta cabina armadi, ampio bagno, ripostiglio cantina. [redacted] con finiture di grande pregio, possibilità box [redacted].
011 77.24.204

TORINO - [redacted]
in via Garibaldi, palazzotto del '700 di mq. 340, con terrazzo affacciato sulla chiesa [redacted] San Dalmazzo; possibilità di frazionamento in più [redacted].
011 65.702

TORINO - C.SO ORBASSANO
parco Rignon in stabile signorile con portineria vendesi appartamento di ingresso, ampia sala, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta e cantina. Box doppio.
011 32.72.064



TORINO - ZONA STATUTO
appartamento in [redacted] signorile, recentemente ristrutturato al quarto piano senza ascensore composto [redacted] ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due [redacted] bagno. Molto luminoso. 011 [redacted]

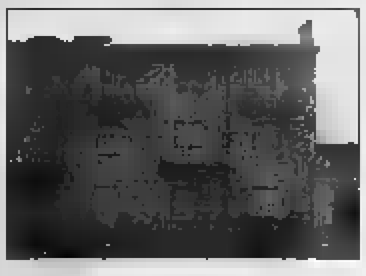


[redacted] - VIA [redacted]
adiacenze P.zza Pitagora, vendesi ampio appartamento composto da: ingresso, grande salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ampio balcone, cantina e soffitta. Posto [redacted] coperto. 011 77.24.204

TORINO - BRUNELLESCHI
vendesi appartamento panoramico, ingresso living su soggiorno, ampio cucinino, 2 camere grandi, disimpegno e bagno con vasca idromassaggio, 2 terrazzi uno verandato, cantina. Ristrutturato. 011 77.24.204

COLLINA CHIERESE
vendesi villa [redacted] 350 mq. disposti su due piani, salone, cucina, 4 camere, tripli servizi. Tavernetta luminosa con cucina. Porticato, giardino, piscina. Annessa seconda villa nuova di ca. 140 mq. Garage. Grande in[redacted].
011 77.24.204

PAVAROLO
direttamente dall'impresa vendesi ville di nuova cost[redacted] mq. ca. disposte su 3 livelli, giardino e box auto.
011 [redacted]



[redacted] - MASSAUA
libero: ingresso, camera, ca[redacted] soppalcata, cucina abitabile, bagno. Ristrutturato, doppia esposizione. € 104.000,00. [redacted] 65.702

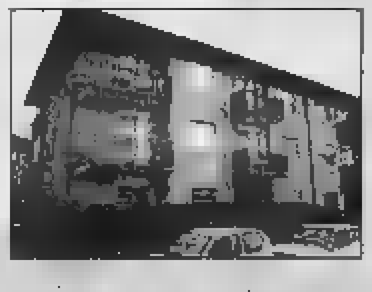
TORINO - PIAZZA RIVOLI
adiacenze, proponiamo in palazzina indipendente appartamento libero di ingresso, tre camere, cucina abitabile, bagno e terrazzo, mq. 90.
011 32.72.064

[redacted] - C.SO TOSCANA
[redacted] ottimo appartamento composto di ingresso, soggiorno [redacted] angolo cottura, camera da letto, bagno, cantina. Completamente ristrutturato.
011 25.80.11

COLLEGNO - [redacted]
vendesi appartamento in stabile con giardino condominiale, ingresso living su soggiorno ampio cucinino, 2 camere una con cabina armadi, grande bagno, ripostiglio cantina e box auto. Completamente ristrutturato. [redacted]

CONDOVE
nel centro proponiamo interessante palazzotto composto [redacted] tre unità immobiliari, con terreno adiacente. Possibilità box auto.
011 32.72.064

LEINÌ
In piccola palazzina di recente costruzione vendesi appartamento composto da ingresso living su soggiorno c[redacted] angolo c[redacted] camera bagno giardino di 60 mq e [redacted] doppio. Termoautonomo.
011 32.72.064



VINOVO - FRAZ. GARINO
vendesi appartamento di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, lavanderia. Ampio giardino. Box [redacted] 011 65.702

PIRELLI RE
FRANCHISING

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6656211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pemiggiani 6, t. 6404826; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930858; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 10-3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 10, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; direttamente presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che [redacted] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo deve essere rimesso dopo essere [redacted] per contanti o [redacted]. Esso risulta dal prodotto [redacted] di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e [redacted] imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 [redacted]

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, [redacted] pubblici esercizi, impiegati, personale domestico baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o festivi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di Euro 3,17. Gli [redacted] pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 per decade** oltre [redacted] di **Euro 3,10** [redacted] spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM [redacted], è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] 1

A. PRESTITI immediati a tutti [redacted] a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.661.7621 (UIC 4385).

[redacted] 2

[redacted] I AXI [redacted] / [redacted]

ACTIVA [redacted] 642.758 cede albergo immerso [redacted] verde [redacted] Moncalieri [redacted] mq. 36 [redacted]. Rif. 5048.

ACTIVA 011.642.758 sede aziende informatica prima caduta 300 mq volume affari € 1.000.000,00 annuo. Rif. 5069.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted]. Re Umberto [redacted] locale incasso giornaliero € 900,00 Anticipo € [redacted].

ACTIVA 011.642.758 [redacted] cremeria tavola [redacted] Mirafiori orario corto anche portare immobiliari.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] zona corso Unione Sovietica incasso giornaliero € 550,00 Locale nuovo. Rif. 5052.

[redacted] 011.642.758 cede biglietteria adiacente corso Dante grazioso locale di [redacted] mq nuovo. Anche tuorlusecia.

[redacted] 011.642.[redacted] cede centro benessere arboristico Rivoli attrezzature impianti a norma 5 cabine Rif. 078.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante bar Moncalieri [redacted] commerciale [redacted] mq incrementabile anticipo € 80.000,00. Rif. 5040.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante pizzeria zona Carmagnola 400 mq incasso annuo € 350.000,00. Vero affare.

[redacted] 3 stelle centralissimo completamente a norma ottimo [redacted] affari annuo, trattative riservate. Pistone 011.327.2986-335.610.1095.

AUTOLAVAGGIO cedesi prima cintura di Torino veicoli civili ed industriali. [redacted] Royalcasa 011.958.1968.

[redacted] super centralissimo arredamento nuovo incasso [redacted]. Sufficienti € 35.000,00 anticipo più dilazioni. Affare. Flora 011.885.317.

Centralissimo con avviamento storico
ARTICOLI [redacted] UFFICIO FORMULARI E SERVIZI
volume di sicuro interesse con adeguato utile dimostrabile
cedo con assistenza.
Baldini 011.596.771.

CENTRO benessere Crocetta, palestra, 5 box estetica, volume affari adeguato, clientela selezionata. Trattative riservate. Tel. 011.318.9145

ESTETICA centro [redacted] pluriennale attività di mq 300 circa nella prima cintura [redacted]. Volume di [redacted] interesse [redacted] adeguato utile. Cedo. Baldini 011.596.771.

Impianti elettrici
azienda con avviamento trentennale
immobile mq 900
volume da incrementare
cedo € 1.000.000,00
Baldini 011.596.771.

Importazione e distribuzione
prodotti per [redacted] persona per la casa oggettistica
2 primarie esclusive estere
buon volume annuo e adeguato utile
cedo € 120.000,00
[redacted] **011.596.771.**

PIAZZA VITTORIO VENETO bar ristorante discoteca locale unico per posizione annesso dehor su piazza e su Murazzi cedesi buone uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

BA[redacted] avviato negozio generi alimentari palestine tabacchi, ottimo fatturato, gestione famigliare, unico in zona. Tel. 335.631.9565.

STELLA 011.447.4802 rivendita pane con laboratorio, 100 kg di pane giornaliero, zona corso Tassoni [redacted].

STELLA 011.[redacted] zona via Livorno arredamento [redacted], adatto una persona, [redacted], minimo contanti, dilazioni.

TABACCHERIA lotto cartoleria prima cintura arredamento nuovo invala tabacchi € 9.000,00 lotto € 8.000,00 cedesi sufficiente anticipo [redacted] Affare Flora 011.885.317.

VERCELLI vendesi licenza ambulante abbigliamento 8 metri per 4 piazza Cavour libera subito. Affare. Tel. 339.872.5129 - 0184.660.040.

VIA [redacted] negozio abbigliamento prestigiosa posizione tre vetrine a [redacted] mq [redacted] cedesi buona uscita. [redacted] Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA LAGRANGE negozio abbigliamento mq 140 su due piani ottima posizione ampia vetrine e ingresso cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA negozio abbigliamento due vetrine e ingresso mq 330 su due piani contratto [redacted] cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VINOVO (To) [redacted], cremeria, tavola calda, ottimo incasso. Rara opportunità. Cogest [redacted] 011.667.7236.

Zona nuovo [redacted] cedo prestigioso ristorante
[redacted] per 40/65 coperti
[redacted] **rinnovato al 100%**
richiesta € 335.000,00.
BALDINI 011.596.771.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI [redacted]

AUT[redacted] **CIVARDI** di Moncalieri cerca operai verniciatori già esperti. Tel. ore ufficio 011.645.168.

GRO-LAM corso Garibaldi, 207 - Venaria cerca ragazzo/a [redacted] 25enne per lavorazione stampaggio lamiera. Tel. 335.627.8237.

OBIETTIVO LAVORO SPA via Martiri della Libertà, Moncalieri cerca per azienda leader settore raccolta differenziata 1 conducente impianto, zona Beinasco. Telefonare 011.640.5110 o inviare curriculum vitae fax 011.640.5400.

TESIO PORTE SPA cerca saldatori ambo [redacted] filo continuo e addetti montaggio. [redacted] ore 14.30 - 18.30 [redacted] lo 27/31 Mappano.

IMPIEGATI

AL.MA. COSTRUZIONI [redacted] **SRL** Torino via Pianezza 11/1 cerca ambosessi geometra / ingegnere come capo cantiere con esperienza minima decennale nel settore edile, pratico contabilità, appalti pubblici e privati. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5441 - 10100 Torino, entro il 31 maggio 2006.

ART NEWS SRL - via Guido Reni 10 - 10136 Torino cerca operatore/trice MAC conoscenza programmi. Scrivere dettagliando curriculum.

[redacted] **SERVICE SRL** [redacted] Tassoni 16 10143 Torino, [redacted] telefoniche, contratto indeterminato, part - time, fisso, elevate provvigioni Ambosessi telefonare 011.774.1054.

CONCESSIONARIA Peugeot Gaidola - via Botticelli, 82 - Torino, cerca accettatore per nostra assistenza post-vendita, preferibile diplomato, conoscenza esperienza, pratico utilizzo PC, attitudine al contatto con il pubblico. Si garantisce massima serietà. Ambosessi inviare curriculum e autorizzazione all'utilizzo [redacted] dati personali via fax [redacted] 011.242.5310 - E-mail: daidola@tin.it all'attenzione del signor Marchini.

GEOMETRA giovane operatore AUTOCAD avente decennale esperienza [redacted] conduzione cantieri edili, preferibilmente residenziali, maturata come dipendente di qualificata impresa, assumesi per lavori in Torino e/o Pinerolo. Ambosessi curriculum a Vespa Costruzioni - [redacted] Chiesa, 7 - 10153 Torino.

[redacted]**ANTE** azienda metalmeccanica ricerca buyer per la gestione dei fornitori italiani ed esteri e per attività di approvvigionamento beni e servizi rivolti alla produzione. Sono richiesti: titolo di studio preferibilmente tecnico, età 28 - 33 anni, esperienza minima biennale in analoga funzione, ottima conoscenza inglese scritto e parlato. Sede lavoro: Cona [redacted] da Torino), [redacted] inviare curriculum rif. 858: Pragmos Risorse Umane Srl - via Valfrè, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. 1328/R 30/09/2002.

IMPRESA cerca responsabile cantieri ambosessi dimostrata esperienza nel settore conoscenza Autocad. Galileo - via Tommaso Grossi 17c - Torino - 011.896.0957.

[redacted] igienico - alimentare assume collaboratori/trici fortemente motivati da inserire nella propria struttura commerciale nazionale con mansioni impiegatizie di vario tipo. Possibilità di partnership in franchising. Inviare curriculum fax 0143.636.274 - e-mail: [redacted] (Agenzia Red via Vittoria 20 Arquata Scrivia)

RABOTTI SRL, via Capponi 13, Torino, banchi prova diesel, cerca capo officina. Ambosessi curriculum fax 011.274.5313.

[redacted]**AGIONIERA** [redacted] 25enne, contabilità/gestione clienti. Curriculum: Intercatering Sas via Angrogna, 11/F - 10139 Torino.

[redacted] **SRL** [redacted] 1 - 10077 San Maurizio Canavese assume per completamento organico: impiegati amministrativi e commerciali, giovani. Inviare curriculum vitae dettagliato al fax 011.942.4442. La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.

SOCIETA' immobiliare ricerca impiegata/o esperta nel settore. Inviare curriculum al fax 011.819.4129, e-mail: postmaster@casapiemonte.it. Casapiemonte Hermada Srl piazza Hermada 12, Torino 10131.

STUDIO Dottori Commercialisti cerca ragioniere/a: pratica contabilità, bilanci, dichiarazioni, esperienza studi. Inviare curriculum: Publikompass 5445 - 10100 Torino.

[redacted] **DOTTORI COMMERCIALISTI** [redacted] cerca collaboratore/trice con esperienza contabile e redazione bilanci, conoscenza PC, per instaurare duratura collaborazione, preferibile rapporto autonomo. Dva Associati Srl via Maria Vittoria 31 Torino. Tel. 011.668.228.

TESIO PORTE SPA Via Rivarolo 27/31 - Mappano cerca esperto/a programmatore in Visual Basic, SQL. Dettagliare curriculum. Scrivere: Publikompass 6051 - 10100 Torino.

VEZZA SPA piazza della Chiesa, 11 Grinzane Cavour (Cn) seleziona per potenziamento proprio organico ispettori alle vendite età 27 - 40. Richiedesi esperienza nella formazione gestione venditori per la [redacted] dita a privati consumatori disponibilità a trasferte settimanali, dinamica, ambizione. Offresi fisso mensile, premi commisurati ai risultati, rimborso totale delle spese, auto aziendale, formazione sul campo e possibilità di carriera. Ambosessi inviare curriculum vitae al fax 0173.262.481 con riferimento "ricerca ispettori" oppure: vezzalavoro@vezza.it.

TECNICI

AZIENDA piccole dimensioni cintura nord Torino ricerca disegnatore progettista meccanico 25 - 35enne, diploma perito meccanico, ottima conoscenza disegno meccanico, esperienza precedente in azienda di progettazione macchinari. I candidati, ambosessi, [redacted] di inviare il curriculum citando Rif [redacted]. Pragmos Risorse Umane srl - via Valfrè, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. 1328/R 30/9/2002.

[redacted] **SPA**, per la sede di Torre San Giorgio via Giolitti 100, ricerca diplomato/a perito chimico con buoni risultati scolastici per inserimento nel settore trattamento acque. Inviare curriculum via fax ufficio [redacted] 0172.921.030.

RABOTTI via Capponi 13 Torino, assume tecnico softwarista 30 / 45 anni, sostenga clienti sviluppo nuovi softwares conoscenza inglese, disponibile viaggi all'estero collaudo macchine [redacted] misura, campo autoveicolistico. Ambosessi inviare fax 011.274.5313.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] italiana [redacted] Inghilterra, tre bambini, cerca signora/signorina alla pari / baby sitter, non fumatrice, patente auto e referenze indispensabili. Tel. 004.414.442.464.55.

LAVORI VARI E PART [redacted]

CONTE OTTAVIO PICCOLOMINI corso Turati 70 Torino, seleziona operatrici/ori telefonici per lavoro telefonico 14.30 - 18.30 in call center. Età minima 28 anni, buona cultura. Guadagno dal primo mese € 750.00 Tel. [redacted] 011.016.4727.

CUOCO capo partita provata esperienza cercasi per cucina molto curata. Hotel 4 stelle inverno / estate. Posthotel Cavallino Bianco - Nova Levante (BZ) 0471.613113.

VENTI telemarketers ambosessi agenzia di telecomunicazioni seleziona urgentemente. Elevata retribuzione, formazione e possibilità carriera. Spedire curriculum tecnocontrol.torino@fastwebnet.it oppure fax 011.197.932.87

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI monomandatari ambosessi, per vendita prodotti tecnici consumo per autoriparatori nelle zone Torino, Cuneo. Si offrono: portafoglio clienti, fisso mensile per spese Euro 1.000,00, elevate provvigioni. Telefonare ore ufficio: 035.243.356 o inviare Curriculum fax 035.413.5763, agenti@email.it. - Logos - Via Casalino 5H - 24121 Bergamo.

AGENZIA Generale de La Piemontese Assicurazioni Spa seleziona produttori e/o subagenti ambosessi, da inserire nella propria organizzazione. Offresi fisso e provvigioni. Ruffili Assicurazioni corso Valdocco, 3 - Torino. Tel. 011.436.8414.

A importante azienda necessitano 5 agenti e 2 responsabili di zone ambosessi, questi ultimi con documentata esperienza, residenti zone Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli. Formazione aziendale, portafoglio clienti, fisso, ottimo livello provvigionale, collaudata organizzazione di vendita. Per colloquio personale telefonare 011.700.440. Ndo Srl corso Montecucco 108 Torino.

AZIENDA leader nel settore idromassaggi ricerca venditori/trici automuniti, anche prima esperienza, per vendita a privati tramite appuntamenti prefissati. No porta a porta. Corso di formazione gratuito. Tel. per appuntamento dalle 9.00 alle 16.00 011.749.0533 Idrodream corso Francia, 214 - Torino.

CENTRALEDILE via Palmieri, 14 - Torino ricerca giovane agente immobiliare esperto, automunito, area Ivrea Canavese. Offresi elevato fisso, provvigioni. Ambosessi tel. 011.437.8940.

GOLFARELLI EDITORE via Battisti, Bologna leader riviste fiere eventi seleziona ambosessi venditori per affermati periodici. Richiesta esperienza settore editoriale. Garantiti pacchetto clienti alte provvigioni liquidate totalmente mensilmente, [redacted] professionale. Tel. 051.223.033 Fax 051.296.1145 - 339.330.7181 - e-mail: elenao.golfarelli@libero.it

IMMOBILIARE TRE ERRE corso Belgio, 44d - Torino - 011.812.7259 ricerca [redacted] per ampliamento proprio organico.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 384, Torino, cerca agenti per seria opportunità lavorativa, [redacted] trattamento retributivo, max 35enni. Ambosessi telefonare 011.663.5440.

NATUR. SPIRITUAL SRL Via Settembrini 1 - 20124 Milano. Per potenziamento rete commerciale cerca Agenti plurimandatari Torino e Piemonte. Si richiede [redacted] in farmacia e / o [redacted] Centri Benessere. Ambosessi [redacted] curriculum. Fax 02.670.0708 - e-mail info@natur-srl.it

[redacted] A LAVORO

CERCHIAMO giovani interessati a lavorare come arredatori/trici disponibili a seguire breve formazione pratica. Scuola & Lavoro - via Industria, 16 - Torino - 011.460.343.

[redacted] giovani interessati al progetto "formazione lavoro" per ottenere la qualifica ed il lavoro come barista cameriere cuoco pizzaiolo per [redacted]. Le Medi - via Industria, 16 - Torino - 011.460.343.

[redacted] diventare un massaggiatore completo ed essere inserito in ambienti di lavoro ben retribuiti frequenta il nostro corso Informati. Education - [redacted] Industria, 16 - Torino - 011.460.343.

[redacted] 4

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] ore o giornate, anche pulizie uffici o assistenza anziani, referenziata automunita. Telefonare 011.325.140 - 339.126.4118

REFERENZIATISSIMA signora originaria Ecuador, patentata, ottima conoscenza italiano, offresi come domestica, assistenza anziani e bambini, anche festivi e notturno. Tel. 340.375.7545

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Bramante/corso Unione Sovietica panoramico ristrutturato salone 2 / 3 camere cucina cabina armadi biservizi balconi € 290.000,00, Rif. 2 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 piazza Statuto pressi, terrazzo mq 50 circa, liberty restaurato salone 3 camere [redacted] balconi Rif. 7 - [redacted]re.it

[redacted] via Cior[redacted] stabile 1938, luminoso, 4 camere, cucina, lavanderia, ripostiglio, bagno, cantina. Tel. 011.668.3829.

A. CORSO D'AZEGLIO (adiacente) d'epoca, salone, 3 camere, cucina, biservizi, posto auto € 380.000,00. Edilmarket 011.318.1566.

A. CORSO PESCHIERA pressi appartamento ristrutturato mq 85 piano alto, ascensore; ingresso, camera, tinello cucinino, bagno € 120.000,00. Solocasebel[redacted]

A. [redacted] pressi piazza Vittorio in stabile d'epoca prestigioso panoramico; soggiorno 1 camera ampia cucina, servizi, office, ripostiglio. Trattative riservate. Solocasebelle 011.500.610.

[redacted] **CARLO** 011.542.782 corso Belgio recente signorile salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio box doppio.

A. SAN CARLO 011.542.782 corso Siracusa adiacenze [redacted] Sebastopoli ampio saloncino [redacted] camere [redacted] bagno rifatto.

[redacted] **CARLO** 011.542.782 via Michele Lessona prestigiosa palazzina primi novecento disposta su due piani con ampio giardino e box. Ideale per abitazione residenziale o uffici di rappresentanza.

[redacted] Barriera Milano [redacted] Verres libero [redacted] 160 circa) grande salone soggiorno 3 camere cucina biservizi volendo box doppio. Stabile del [redacted]

A. SERIM 011.562.9801 [redacted] via Verres libero ristrutturato ultimo piano mansardato panoramico, grande salone con zona cottura, camera, bagno lungo balcone. Termoautonomo € 110.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 corso Brescia libero ristrutturato alloggio più mansarda mq 150 totali. Termoautonomo. Finiture di pregio.

A. SERIM 011.562.9801 San Paolo via Revello stabile del 2002, signorile penultimo piano, soggiorno living, 2 camere cucina biservizi terrazzini box.

A. SERIM [redacted] (Italia 61) libero ristrutturato piano 3°, 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore, posto auto.

[redacted] **IMMOBILI** 011.[redacted] corso Svizzera salone, 3 camere, cucina, biservizi, due ingressi box, stabile signorile, portineria.

A. VIA [redacted] **DONATO** ristrutturato, [redacted] giorno con angolo cottura, 3 camere, biservizi, termo ascensore € 175.000,00 totalmente mutuabili. Emmebi 011.349.9593.

ADIACENTE piazza Hermada, signorile, libero, salone, studio, 2 camere, cucina, servizi, posto auto. Eurocasa 011.[redacted].

ADIACENTE piazza Santa Rita, appartamento ristrutturato, grande ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi. Eurocasa 011.560.6023.

(continua)

Le Concessionarie [redacted]
biAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO
Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

Installazioni da Pasolini

Si ispirano ad alcuni film di Pier Paolo Pasolini (foto) le due installazioni che compongono l'opera Trilogia della morte di Francesco Vezzoli, che sarà esposta presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia a cura di Germano Celant per la Fondazione Prada. La mostra sarà visitabile dal 9 al 24 giugno e dal 31 agosto all' 8 settembre.

Vino all'asta per Abbado

Sono stati raccolti oltre 55 mila euro a Firenze all'asta dei vini in sostegno del Maggio Musicale Fiorentino. L'asta, guidata dalla casa d'aste Pandolfini, servirà a sponsorizzare il concerto del maestro Claudio Abbado (foto) nella sua prima uscita con l'Orchestra Mozart, in programma il 12 giugno a Firenze.

Il «Biella» a Nigro

Con il romanzo *Malvarosa* (Rizzoli) Raffaele Nigro (foto) ha vinto la quinta edizione del premio Biella Letteratura e Industria. Il premio, unico in Italia, è dedicato a opere che descrivono momenti e modelli di trasformazione della società all'interno della cultura industriale.

NOVANT'ANNI FA L'ITALIA ENTRAVA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE. UN SAGGIO DI RUSCONI RICOSTRUISCE LO SCENARIO STORICO-POLITICO

Il grande azzardo

'15-'18

Alberto Papuzzi

«IL 24 maggio, il Piave, l'Isonzo, il Grappa sono radicati in profondità nella nostra memoria, come enorme [illegible] identitario: questo ha fatto velo alla comprensione delle dinamiche diplomatiche e politiche che portarono [illegible] Grande Guerra. Il mio libro studia invece quelle dinamiche, i prodromi del conflitto, prima che scattasse l'emozione nazionalistica». Così dichiara Gian Enrico Rusconi a proposito del saggio *L'azzardo del 1915*, pubblicato dal Mulino, duecento pagine per mettere a fuoco, in punti di vista storiograficamente inediti, i motivi e la cornice dell'intervento italiano, deciso novant'anni fa, nelle «radiose giornate» del maggio.

Chiave del saggio sono le oscillazioni dell'Italia fra tre opposte spinte: stare dalla parte della Triplice Alleanza (con austriaci e tedeschi), difendere una posizione di negoziata neutralità (per ottenerne compensi), o cambiare partito per schierarsi con francesi, russi e inglesi. Per cui il libro diventa di fatto una nuova tappa del percorso che l'autore ha intrapreso da tempo nel Dna del nostro Paese, portando a galla lo spinoso tema delle identità nazionali. Ricordiamo in particolare alcune opere: *Se cessiamo di [illegible] una nazione* (1993), *Resistenza e postfascismo* (1995) e *Patria e repubblica* (1997).

Il libro si apre con una riflessione del generale Cadorna che risale al 1918. Dopo il disastro di Caporetto l'ex capo di Stato maggiore esprime il convincimento che sarebbe [illegible] meglio per l'Italia marciare [illegible] la Germania: «Avremmo avuto - scriveva - grandissimi vantaggi. Avremmo preso il Nizzardo, avremmo preso la Corsica, avremmo preso la Tunisia». Quanto era fondata realmente questa possibilità?

«C'è una documentazione assolutamente inequivoca: i militari avevano messo a punto [illegible] progetto strettamente tecnico professionale che prevedeva un contributo di alcune divisioni. Il re e i politici ne erano informati, compreso Giolitti. Mentre [illegible] c'era [illegible] piano contro gli austriaci, al massimo si pensava di stare sulla difensiva. Bisogna ricordarsi che all'epoca era importante la distinzione fra Germania e Austria: [illegible] c'è simpatia, il modello prussiano piace. [illegible] il problema è politico, è il re a decidere. L'alternativa, dunque, di combattere a fianco delle potenze centrali non era innaturale».

Lei racconta come la Germania fece pressione per la neutralità dell'Italia. Significativo [illegible] al riguardo la missione dell'ex cancelliere Bulow inviato a Roma alla fine del 1914. Cosa porta, invece, l'Italia a entrare in guerra?

«La storiografia patriottica ha trasmandato una lettura secondo cui il motivo scatenante della guerra sarebbe stato l'irredentismo. Quello per Trento e Trieste, non quello per Nizza e la Corsica. Non era così. Fra l'agosto e l'ottobre [illegible] 1914 il ceto politico in Italia appare sconcertato e valuta tutte le strade possibili dal punto di vista degli interessi nazionali. Ufficialmente [illegible] scelto la neutralità, [illegible] c'è tutta una diplomazia segreta, che si muove sulla questione da che parte stare per fare dell'Italia una grande potenza».

Questo è un punto importante: la grande guerra esplode nel cuore delle grandi potenze europee: Austria e Germania contro Francia e Russia, con le quali si alleano poi gli inglesi. In questo quadro, che potenza è l'Italia?

«E' una potenza minore, ma niente affatto irrilevante. Una potenza regionale. Ma [illegible] dimentichiamo che l'Italia aveva già il controllo dell'Albania».

Tuttavia lei riferisce la convinzione [illegible] parte austriaca che l'Italia fosse militarmente debole e codarda». Era vero?

«Dietro suggerimento di Giorgio Rochat, lo storico dell'esercito, mi [illegible] letto quanto negli anni trenta scriveva il generale Bencivenga, vicinissimo a Cadorna, in seguito antifascista, e perciò ignorato. Secondo lui, se Cadorna invece di fare una macromobilitazione di un milione di uomini avesse usato i sei-otto corpi già pronti come una punta di diamante, in un'azione tipo blitz, avremmo avuto successo, avremmo sfondato subito. Ho trovato conferma alla tesi nella storiografia austriaca e tedesca. Però Cadorna non osa, bada a coprirsi i fianchi, così finisce per disperdere gli uomini su tutto il fronte. [illegible] strategia di un'audace irruzione che poteva risultare vincente».

Che cos'era il Piano Schlieffen, cui lei dedica un capitolo, [illegible] di un [illegible] di Stato maggiore, in p[illegible] nel 1906 e morto nel 1913?

«Era il primo grande piano scientifico di guerra. I tedeschi lo preparano, nero su bianco, [illegible] lo strumento che avrebbe condotto alla vittoria in quaranta giorni. Basti dire che a West Point lo studiano ancora. Forse era troppo ambizioso, soprattutto tenendo conto della logistica militare del tempo: prevedeva lo spostamento di un milione di uomini. E' quando si verifica l'inapplicabilità del piano che i tedeschi premono per il nostro intervento e poi per la neutralità».

Lei ha detto che è la politica a decidere l'entrata in guerra dell'Italia contro Austria e Germania: qual è a questo proposito la posizione di Giovanni Giolitti?

«Certamente lui avrebbe trattato per il Trentino e il Nizzardo meno machiavellicamente di Sonnino e Salandra. Era convinto che il governo fosse con lui, per la neutralità e [illegible] trattative. Quando [illegible] aprile ha capito di aver perso la partita, [illegible]: "Mi hanno imbrogliato". Tra l'altro si sfoga con un pregiudizio antimeridionalistico, perché [illegible] Salandra, che era un giolittiano, dice: "Un traditore, come tutti i pugliesi". Quando poi Giolitti va dal re, si rende conto che il re vuole la guerra, allora si ritira, perché [illegible] leale con il re, anche se è convinto che l'intervento sia un errore. Vedi l'importanza di questo re, che dice e non dice, tuttavia [illegible] determinante».

[illegible] è un libro basato su un metodo di analisi controfattuale, e in questa chiave le domando: se Giolitti avesse vinto, [illegible] fossimo rimasti neutrali, avremmo avuto il fascismo?

«Domanda difficile. [illegible] rispondo: [illegible]. Il fascismo spunta fuori dal nazionalismo che ha percorso il doloroso e anche esaltante itinerario della guerra, è il nazionalismo delle trincee, il nazionalismo degli Arditi. Io penso che ci sarebbero state rivolte nazionalistiche ma [illegible] convinto che il fascismo avrebbe sfruttato l'enorme investimento emotivo nella grande guerra, sono i Parchi della Rimembranza a generare il fascismo».

Veniamo alla conclusione del suo libro, dove [illegible] parla della cosiddetta «Sindrome del 1915», che sarebbe arrivata a contagiare anche Mussolini nel 1940. Che cos'è questa Sindrome del 1915?

«E' [illegible] concetto soggettivo per certi aspetti, oggettivo per altri. Prendiamo proprio Mussolini come punto d'arrivo nel '39-40, quando si fa dare tutte le carte del progetto italiano di mandare nel 1914 un'armata sul Reno, a fianco dei tedeschi. Tutte queste carte [illegible] passate agli archivi come la "Valigia Mussolini". Il problema è il solito, quello del tradimento. Ma se dobbiamo parlare di tradimento diciamo che i primi a rompere la correttezza [illegible] proprio gli austriaci, che ci tengono all'oscuro di cosa vogliono fare durante la crisi di luglio 1914 dopo Sarajevo. Quando poi, nel maggio 1915, ci offrono quello che rifiutavano a dicembre, lo offrono comunque con [illegible] riserva mentale: quello che diamo [illegible] a "questi straccioni" ce lo riprendiamo a guerra finita. Tuttavia quello del tradimento resta lo stigma che ci perseguita [illegible] un'ossessione. Ma qui entra in gioco anche un aspetto oggettivo: [illegible] fragilità delle nostre alleanze, siamo sempre quelli che ci stiamo e [illegible] ci stiamo. Sindrome del 1915 vuol dire riconoscere le dinamiche di fondo geopolitiche della [illegible] collocazione internazionale. Come dico sempre ai miei studenti: è difficile essere italiani».

L'ultima domanda: quanto è stata importante l'entrata in guerra dell'Italia ai fini della vittoria?

«E' stata decisiva nel senso che ha impedito alle potenze centrali un'azione vittoriosa prima difensiva e poi aggressiva contro i russi, un'azione che avrebbe risolto il problema orientale. Invece l'Italia ha paralizzato l'azione delle po[illegible] centrali sul fronte orientale, che era anche il nostro fronte. Lo dice anche uno storico come John Keegan. Ma questo merito [illegible] è stato riconosciuto. Nella memoria ha prevalso l'immagine [illegible] mancato sfondamento sull'Isonzo, con quella del disastro di Caporetto. Ma la verità [illegible] fa giustizia delle leggende - e dei sentimenti collettivi - sia negative sia esaltanti».

Per il generale Luigi Cadorna sarebbe stato meglio marciare con la Germania. Così l'Italia avrebbe potuto impadronirsi del Nizzardo, della Corsica e della Tunisia

Giovanni Giolitti propendeva per la neutralità. Era convinto che il governo fosse con lui. Quando si accorse di aver perso la partita proruppe: «Mi hanno imbrogliato»

Il re Vittorio Emanuele III [illegible] il vero ago della bilancia: [illegible] lui a decidere l'intervento. Resta come una figura complessa: diceva e non diceva, ma risultò determinante

Alberto Sordi, Silvana Mangano e Vittorio Gassman nel film di Monicelli «La Grande guerra»

DA UN LIBRO ALL'ALTRO PER SAPERNE DI PIÙ

«Come l'Italia decide la sua guerra». E' questo il sottotitolo del saggio di **Gian Enrico Rusconi** (nella fotografia) *L'azzardo del 1915* edito dal Mulino (pp. 199, €12). Il saggio affronta la posizione dell'Italia dinanzi alla grande crisi del 1914, fino al riconoscimento di quella «sindrome del 1915» che si spinge fino ad oggi. Sulla tema della guerra 1915-'18 segnaliamo il volume di **Antonio Gibelli** *La grande guerra degli italiani* (Sansoni, 1998), il saggio di **Mario Isnenghi** *Le guerre degli italiani*, sottotitolo «Parole, immagini, ricordi 1848-1945» (Il Mulino, 2005, pp. 385, €22) e [illegible] album grande formato che va in libreria in questi giorni: *La prima guerra mondiale* di **H. [illegible] Willmott**, tradotto da Mondadori in una felice edizione, ricca di fotografie, di cartine, di documenti, con il materiale didattico efficacemente organizzato (319 pagine, [illegible]9). Ricordiamo che oggi si chiude a [illegible]rizia il primo Festival dedicato alla storia raccontata ai ragazzi. Una sessione è dedicata alla Grande Guerra. Il 31, a **Trento**, a cura dell'Istituto Storico Germanico, [illegible] sul tema «La decisione dell'intervento dell'Italia nel 1915», con studiosi sia italiani che tedeschi.

> L'irredentismo non fu la causa vera. La politica cercava di privilegiare gli interessi nazionali: come diventare anche noi una grande potenza?
>
> Il neutralismo giolittiano avrebbe forse evitato il fascismo, che nacque dal nazionalismo bellico e dai «Parchi della [illegible]membranza»
>
> [illegible]

Abbracci dei boss attenuare è gravissimo

Lorenzo Mondo

QUASI ogni giorno salta fuori una storia che ti dà l'idea di vivere in un paese di matti. L'ultima è quella raccontata da un video che riprende i colloqui di carcerati [redacted] i loro famigliari nel carcere Pagliarelli di Palermo. Non [redacted] tratta [redacted] rubagalline, [redacted] di mafiosi detenuti nel braccio di massima sicurezza. Scambiano baci e abbracci con mogli, fratelli, sorelle, bisbigliano all'orecchio dei congiunti, passano bigliettini. [redacted] spostano da una sedia all'altra, si sporgono al di là del vetro di separazione. Il tutto sotto gli occhi dei cosiddetti agenti di sorveglianza.

Sembra, e sarebbe stupefacente, che il colloquio filmato abbia suscitato sospetti e assunto una speciale rilevanza dopo le rivelazioni di una «pentita». Ha detto che in quelle occasioni i boss trasmettono direttive agli affiliati che stanno fuori, garantendo la tenuta e l'incremento dell'industria mafiosa, ammazzamenti inclusi. Sarà lecito il sarcasmo in chi - e sono milioni di cittadini - sarebbe giunto alle stesse conclusioni senza avere bisogno dell'avallo d'una collaboratrice di giustizia. I magistrati più impegnati sul fronte antimafia reagiscono con durezza, parlano di vistose smagliature nella lotta al crimine, di intollerabile «ammorbidimento» delle misure [redacted] controllo. Ma altri [redacted] la portata dell'episodio e fanno discorsi [redacted] denotano [redacted] rimarchevole confusione. Dicono, [redacted] esempio, che in ogni caso va tutelato il diritto dei carcerati all'affettività, soggiungendo che, purtroppo, i malviventi - indelicati e sleali - strumentalizzano tutti, moglie e figli compresi. Un bello spirito, morso dalla tarantola ipergarantista, sostiene che la vera anomalia del carcere è la barriera di vetro che ostacola i colloqui. Del resto, esiste [redacted] nuovo ordinamento carcerario che prevede per le visite dei famigliari tavoli tondi, lontani uno dall'altro, sia pure controllati ciascuno da una telecamera. [redacted] prevede persino un'area verde dove i bambini possano giocare con i loro papà. Magari a guardie e ladri, per ricevere i primi rudimenti di una onorata carriera. Ha ragioni [redacted] vendere la direttrice del [redacted]gliarelli quando sostiene che, al di là delle carenze dell'organico penitenziario, non si tratta [redacted] carcere dei colloqui facili, è facile piuttosto la norma che lei deve osservare. Perché la legge privilegia più di ogni altro aspetto «l'affettività e il reinserimento» del detenuto. L'inevitabile corollario è che, stando così le cose, il reinserimento è garantito con poca spesa, beninteso nella società del crimine.

In realtà è la filosofia [redacted] a leggi e provvedimenti che [redacted] discusse e contestate, [redacted] la fiducia illimitata, e sprovveduta, nel recupero di carcerati che si sono macchiati di gravi colpe. Basti pensare tra l'altro al numero irrisorio di chi [redacted] chiamato all'opera di rieducazione e che, per parte sua, si arroga magari una competenza che, nella valutazione di individui così scafati, a prova di psicologo, spetterebbe soltanto al Padreterno. In ogni caso, tenendo conto delle risorse disponibili, sembrerebbe ragionevole assicurare una scala di precedenze e di valori. Dire sì, sin dov'è possibile all'opera redentrice, ma soltanto dopo avere garantito le misure di sicurezza, di disinquinamento sociale che vengono prima di ogni altra considerazione. Non c'è etica religiosa e civile che, davanti ad [redacted] contrasto irresolubile, anteponga le ragioni di chi delinque a quelle di chi si comporta [redacted]stamente. Sembrano princìpi elementari, accolti dal senso comune, che sfuggono però a tanti irresponsabili della politica e [redacted] giustizia. [redacted] dimostrano certe pasticciate, e deliranti, attenuazioni di episodi [redacted]simi come quello documentato nel carcere di Palermo.

LA VALIGIA. A proposito [redacted] rieducazione. E' tornato libero, dopo avere scontato la pena a nove anni, il complice dei pedofili che hanno massacrato un bambino nel Napoletano. [redacted]prio mentre, a distanza di tanti anni, veniva ritrovata la valigia con i resti della piccola vittima che lui stesso aveva provveduto a occultare. Non aveva [redacted] rivelato il luogo del seppellimento. Ha ottenuto uno sconto di 61 giorni per buona condotta. Nel [redacted] non nascondeva valigia.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [redacted], 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Foto di Saddam, il diritto e il rovescio

EGREGIO Direttore ho visto che tutti i giornali, compreso *La Stampa*, dedicano un ampio resoconto al caso delle foto di Saddam Hussein in mutande diffuse dal quotidiano popolare *Sun*. [redacted] ho notato una singolare contraddizione, sulla quale vorrei chiederle una spiegazione: [redacted]re infatti i giornali denunciano l'abuso di privacy e la violazione dei diritti umani di cui qualsiasi detenuto, beninteso anche Saddam, deve godere, gli stessi quotidiani pubblicano con grande evidenza la foto del dittatore [redacted] mutande, contribuendo così alla violazione dei diritti che contemporaneamente condannano. Non crede che se uno considera umiliante [redacted] fotografia scattata all'insaputa del soggetto ritratto, dovrebbe per [redacted] evitare di pubblicarla?

Simone Vanni

GENTILE lettore, la sua obiezione è intelligente e merita di [redacted] presa in considerazione. Ma la pubblicazione della foto documenta, appunto, le condizioni molto dure della detenzione di Saddam Hussein. Il dittatore iracheno [redacted] stato visitato più volte dalla Croce Rossa internazionale che ha il compito di v[redacted] il rispetto dei diritti umani dei detenuti. I funzionari che lo hanno visitato hanno lasciato trapelare alcuni dettagli della vita del detenuto Saddam: è naturalmente in isolamento, ha una cella di poco più [redacted] quattro [redacted]ri per quattro con un servizio igienico essenziale, è formalmente in [redacted] alle autorità irachene, ma in un [redacted] sorvegliato dagli americani. Può mangiare [redacted] stile arabo (il vitto è delegato a un cuoco iracheno), segue una dieta che lo ha fatto un po' dimagrire. Gli era stato chiesto di radersi la barba, [redacted] gli è stato concesso di tenerla dal [redacted] che Saddam ha dichiarato che è un segno di lutto per la morte dei figli. Nella sua cella la luce è sempre accesa e, [redacted] si è visto, sono in [redacted] 24 [redacted] [redacted]4 telecamere che controllano [redacted] vita e la sicurezza [redacted] [redacted] detenuto così importante. Fin qui la Croce Rossa ha potuto constatare che la detenzione di Saddam è dura, ma rientra nei canoni previsti. Quello che è inammissibile è che frammenti dei filmati, comprese situazioni [redacted] che non dovrebbe [redacted] svelate, siano stati invece messi in circolazione. Ma di questo i giornali [redacted] hanno responsabilità: pubblicando le foto documentano, anzi, [redacted] metodo di controllo che è oltre i limiti della decenza.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

VILLA IN SARDEGNA, IL PREMIER CI RIPENSA

IL SEGRETO DELLA CERTOSA

Angelo Benessia

La querelle del segreto [redacted] Stato apposto sulla residenza del premier in Costa Smeralda ha avuto un recente imprevisto sviluppo. La proprietà aveva costruito, l'anno scorso, un pontile alla 007, un falso nuraghe, un anfiteatro simil greco da 400 posti, [redacted] museo dei cactus e così via. A seguito di esposti di ambientalisti, la procura [redacted] Tempio Pausania aveva aperto un'indagine e intendeva effettuare un'ispezione sulla località, severamente protetta dalle leggi che tutelano l'ambiente e il paesaggio. Niente da fare, un decreto del ministro dell'Interno del 6 maggio [redacted] assoggettava al segreto di Stato l'intera area denominata «Villa La Certosa», vietandone l'accesso a chiunque «allo scopo di preservare la conoscibilità dei luoghi». La disposizione [redacted] confermata da [redacted] del sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, su delega dello stesso capo del governo, ossia del padrone di casa. Una pacchia, va da sé, per i corsivisti. Ma quale segreto! Prontamente veniva recuperata una pubblicazione in carta patinata che illustrava l'opera di un certo architetto, con la esclusiva residenza sarda messa lì, come fiore all'occhiello. Tutto descritto, con tanto di mappa.

Al Pm non è restato che sollevare davanti alla Corte costituzionale [redacted] conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato. Da una parte [redacted] potere esecutivo che pretende di porre il vincolo [redacted] segreto [redacted] località [redacted] proprietà privata, inibendone l'accesso a chiunque, magistrati compresi. Dall'altra il potere giudiziario, che ritiene illegittimo la limitazione perché imposta fuori dei casi tassativi consentiti dalla legge. Tocca ai giudici della Consulta stabilire se l'iniziativa della presidenza del Consiglio sia stata rispettosa dei propri limiti e, nel contempo, delle attribuzioni dell'autorità giudiziaria. Prima però di entrare nel merito, [redacted] Corte dovrà pronunciarsi sull'ammissibilità o meno del [redacted] e questo controllo formale, per dire [redacted] il caso rientra fra quelli la cui risoluzione spetta alla sua competenza, sarà effettuato in camera di consiglio dopodomani, martedì 25 maggio.

Ed ecco il coup de théâtre, proprio alla vigilia dell'udienza. Il presidente del Consiglio ci ha ripensato e giovedì scorso il ministero dell'Interno ha inviato alla procura di Tempio un fax nel quale [redacted] dice che nulla [redacted] all'ispe[redacted] del complesso immobiliare.

Il voltafaccia dell'ultimo minuto fermerà [redacted] Corte costituzionale? Niente affatto, per chiudere [redacted] caso bisogna che la procura rinunci formalmente al ricorso, il che per adesso non è avvenuto. Ora non sta certo a noi dare consigli, ma [redacted] auspicio quello [redacted] lo formuliamo. Che il Pm rinunci. Indaghi, si capisce, ora che può. Ma lasci perdere il conflitto davanti alla Corte costituzionale. Certo anche questo caso rientra nella incresciosa sequela [redacted] provvedimenti ad personam che influiscono sulle vicende giudiziarie personali del padrone di Villa Certosa. [redacted] non [redacted] è dubbio che, [redacted] sostenuto dal Pm, il segreto di Stato costituisce [redacted] eccezione alla regola della trasparenza, consentita per proteggere la «integrità dello Stato democratico, anche in relazione ad accordi internazionali» e gli interessi di pari rango costituzionale. Il che ben poco sembra spartire con le piscine segretate. La rinuncia, tuttavia, è auspicabile per altre ragioni. Bon gré-mal gré, la presidenza del Consiglio ha ordinato [redacted] fare macchina indietro a tutta forza. Se veramente il segreto è stato cancellato, che bisogno c'è [redacted] insistere per una decisione della quale, a parte la questione di principio, non si capirebbe la necessità? Soprattutto la rinuncia è [redacted]picabile perché, in questo modo, ci sarebbe risparmiata una ennesima umiliazione. Che figura ci faremmo, di fronte all'opinione pubblica internazionale, se la Corte dovesse alla fine pronunciarsi nel merito e accogliere il ricorso? L'Italia, secondo l'*Economist* in edicola questa settimana, è il vero malato d'Europa. E anche il segreto da operetta è purtroppo uno dei tanti sintomi. Ci pensi, il procuratore. In questi tempi così bisognosi di serietà, [redacted] preferibile un pudico silenzio sulla vicenda [redacted] Villa Certosa e dei suoi cactus.

E' MORTO A 92 ANNI IL GRANDE FILOSOFO FRANCESE «CREDENTE E NON MARXISTA»

Pal Ricoeur; qui sopra, il filosofo francese durante un incontro con papa Wojtyla

Ricoeur, il padre di tutti i dialoghi

Faceva coabitare Aristotele Heidegger e Hannah Arendt: la sua ultima opera su memoria, storia [redacted] oblio

Domenico Quirico

F[redacted] è sgradevole, impietoso, ma è da lì che bisogna cominciare. Per ricordare chi fu Paul Ricoeur, filosofo, morto a novantadue anni, basterebbe dire: predilesse sopra ogni altra cosa il dialogo. Invece bisogna partire da una pattumiera: quella che gli misero in testa nel 1968 all'Università di Nanterre, repubblica indemoniata della rivoluzione sessantottina, Tortuga degli squadristi della fantasia al potere. Adesso è subentrata la nostalgia, sembrano innocui quei maoisti versione gallicana, che scimmiottavano le guardie rosse e giocavano al Grande Timoniere; eppure la loro pattumiera era la versione aggiornata dell'olio di ricino, si voleva umiliare il professore che aveva ricusato Marx nel tempo in cui [redacted] moda obbligatoria. Che delitto da scontare! Adesso che è morto, in Francia, i saccomanni della rievocazione scomodano tutti i superlativi del dizionario per tirarselo dalla propria parte: il genio, [redacted] gigante del pensiero, il riconciliatore di politica ed etica, l'argonauta infaticabile [redacted] avventure intellettuali del Novecento. Comodo, ipocrita: il professor Ricoeur, l'uomo che voleva «sposare l'acqua e il fuoco», «[redacted] la ragione e l'esistenza», è stato a suo tempo il nemico per i falangisti di Daniel Cohn-Bendit e dei tanti, troppi loro cattivi maestri [redacted] quella rivoluzione interrotta e mancata. Nessuno allora lo aiutò o lo compian[redacted] Fu solo.

Era impossibile che il filosofo e gli studenti potessero dialogare. Ricoeur veniva da un 'altra scuola, sommessa ma non pavida, quella di Emmanuel Mounier, un altro «a parte» con la [redacted] fede cattolica non dissimulata, la ricerca di [redacted] terza via che lasciasse ai lati liberalismo e socialismo. Erano [redacted] moda piutto[redacted] Paul Sartre e i filosofi arrabbiati e sudaticci che salivano sulle barricate. In altri tempi gente tiepida come Ricoeur l'avrebbero gigliottinata, si limitarono a insultarlo, spintonarlo, incoronarlo [redacted] una [redacted] di immondizie. Eppure quel professore mitissimo li aveva difesi davanti al consiglio universitario che voleva cacciarli. Ma per bloccare la violenza che dilagava poi chiamò la polizia: fu il caos. I poliziotti manganellarono, devasta[redacted] gli studenti replicarono con gli stessi metodi. Fu la rivoluzione di cartapesta ma [redacted] feriti, la facoltà devastata, milioni di danni. Ricoeur pagò con le dimissioni, sostituito da René Remond. Poi un'altro schiaffo glielo diede la Francia non dei saturnali giovanili, ma quella ufficiale, paludata, dotta: fu battuto da Michel Foucault all'elezione al College di Fran[redacted]. Cohn Bendit gli ha chiesto scusa. Anni dopo. Ora che [redacted] è ministerializzato come eurodeputato ha subito anche lui la [redacted] degli sberleffi studenteschi. Contrappasso di cui Ricoeur, geloso custode della memoria come scuola del perdono, non si sarebbe adornato.

A coloro che oggi imperversano nei messaggi [redacted] condoglianze, nelle rievocazioni «del più grande pensatore francese del novecento» bisognerebbe sventolare in faccia il [redacted] passaporto professorale. Leggete: Lovanio, Ginevra, Montreal, New York, Chicago. E' il diario di un esule del pensiero, [redacted] un pensatore che fu amato discusso riconosciuto copiato all'estero, che ha passato la vita con il capo chino sul pensiero anglosassone e tedesco; che la Francia [redacted] a lungo snobbato. Credente, non marxista: due ipoteche pesanti, sufficienti negli anni settanta a spedire nel gulag dei marginali, dei controrivoluzionari della metafisica da rieducare, da ignorare. E' la prova vivente delle miserie e delle [redacted]rie di quel modello culturale francese e cui adesso cercano frettolosamente di appiccicarlo come una bandiera. Ricoeur è il contraltare, il rimorso di una cultura che ha scelto le patacche dell'intellettuale mediatizzato, [redacted] arte del far rumore, da supermarket, di cui gli ultimi scandalosi adocchiatori sono Bernard-Henry Lévy e André Glucksman: impastata da una ar[redacted] retorica che fornisce l'imbottitura di prammatica per i cervelli e in cui ogni stravaganza diventa il sostituto della profondità del pensiero e delle idee. Ormai un vaniloquio architettonico. A questi colti per sentito dire Ricoeur, mai [redacted]plificatore, mai semplicista, contrapponeva il rigore di una idea perseguita fino in fondo, con una specie di accanimento nel maturare il pensiero. E' la prova che si può essere maestri dell[redacted] solo con i propri scritti, senza sbraitare, [redacted] inventare teorie choc per avere diritto alla ribalta.

La biografia di questo orfano della prima guerra mondiale è fatta di libri, di lezioni universitarie, [redacted] dibattiti condotti [redacted] la sapienza dei dotti antichi. Eppure [redacted] un itinerario complesso, intricato come i viaggi degli eroi ariosteschi: [redacted] di smarrirsi, di gettarsi [redacted] un lato del sentiero esausti. Basta leggere le categorie che ne punteggiano l'opera, con cui si misurò, che cercò di congiungere con architetture complesse, con cui previde molti precipizi: la spicanalisi, la politica, la [redacted]ria, l'esegesi biblica, l'epistemologia, la poetica, [redacted] filosofia analitica, le teorie dela giustizia e del perdono. Titoli, a decine: molti memorabili, *De l'interpretation*. *Essai sur Freud*, *Temps* [redacted] *recit*, *L'Ideologie* [redacted] *l'Utopie*. Sempre convinto che l'errore supremo fosse di lasciarsi ridurre [redacted] sistema. Per i nostalgici delle formule era la «filosofia riflessiva», dove dovevano convivere la ragione, la chiarezza della tradizione del pensiero occidentale e l'esistenza, il [redacted] mistero del dolore umano.

Ricoeur riusciva a far coabitare Aristotele e Heidegger, Kant [redacted] Levi Strauss, Freud e Hannah Arendt. Risuonerà immortale nella coscienza del secolo dei grandi delitti il libro della sua vecchiaia, scritto a 87 anni: «La memoire, l'histoire, l'oubli». Mentre tutti impugnano la memoria come arma, la brandiscono per uccidere una seconda volta, Ricoeur la [redacted] come un dovere, in fondo al quale c'è sempre la riconcilazione e il perdono: il miracolo, cioè, del dimenticare senza cancellare.

Rutelli, un no che fa discutere

I cattivi crociati di Hollywood

TROPPA CICORIA È PERICOLOSA

Francesco Rutelli afferma che da ben tre anni si nutre di pane e cicoria. Temo che questa affermazione crei [redacted] pochi problemi ai vari specialisti di settore, penso a dietologi e nutrizionisti. Essi dovranno dire alla nazione [redacted] una dieta monotona [redacted] questo genere causi stupidità, cinismo politico, indifferenza [redacted] gli interessi nazionali, tentazioni autolesionistiche, smania di protagonismo, alterata percezione [redacted] desideri degli el[redacted] [redacted] centro-sinistra o [redacted] [redacted]' [redacted] tutto questo. Che in realtà la cicoria se presa in dosi massicce sia una pericolosa droga? Nell'interesse della salute pubblica urge una risposta.

Fabio Kleutet

UN COLPO MORTALE ALLE SPERANZE

Complimenti a Rutelli e a quella parte della Margherita, [redacted] oggi, con il no alla lista unica, hanno dato un colpo mortale a tutte le speranze di quegli italiani desiderosi di un cambio di governo. Ora [redacted] ci resta che soccombere per altri cinque [redacted]: [redacted] grazie a tutti!

Lino Aloe, Carlengo ([redacted])

CHE NE SARÀ DI NOI ITALIANI

L'intervento in questo spazio [redacted] sig. Gnavi [redacted] *La Stampa* di ieri mi incoraggia, peraltro in qualità di studente allegro naufrago [redacted] re magnum della comunicazione, ad aggiungervi qualche considerazione tutt'altro che confortante. Da un programma radiofonico apprendo che il Pac, il sistema di regolamentazione dell'agricoltura nell'Unione Europea, ha «destina[redacted] circa [redacted] milioni di euro alla nobiltà inglese. Sarà vero? E ancora: l'Eurispes conta 360 mila schiavi tra Europa e Stati Uniti, il che ci invita tutti a guardare al di qua della Cina. [redacted] Paesi sviluppati e [redacted], che con malcelata arroganza si industriano (è proprio il caso di dirlo) a fronteggiare il miracolo [redacted]co asiatico. Ci sarebbe da chiedersi che ne sarà di noi italiani, eterne larve di Europei, [redacted] scianti tra un'Trap [redacted] e un'Ocse spietata.

Angelo Vestrigia, Caserta

FEDELI CON SALADINO MENO CON L'OCCIDENTE

Sono andato a vedere il film *Le crociate* di Ridley Scott. E' un film di alta spettacolarità, soprattutto nelle scene che raccontano l'asse[redacted] e la resa [redacted] Gerusalemme nel 1187. Ciò che però mi ha sconcertato [redacted] che, mentre il Saladino è presentato in modo fedele alla realtà storica, [redacted] così è per i personaggi che caratterizzano la cristianità di quel tempo nel Regno di Gerusalemme, i quali sono reinventati allo scopo di mostrare quanta violenza ([redacted] presente nel mondo cristiano. Mi è corretto che un film il quale ha la pretesa [redacted] raccontare cosa siano state le crociate sia così sbilanciato? Io comunque preferisco il Ridley Scott di *Blade runner*, quello sì [redacted] capolavoro!

Gianni Meneghetti, Abbiategrasso

PIRATERIA INFORMATICA E MIOPIA DELLE [redacted]

Fermiamo la pirateria informatica! Caro direttore, sono [redacted] ragaz[redacted] ventunenne, che studia Giurisprudenza in una delle tante università della capitale. In questi giorni tutti i mass-media stanno trasmettendo uno spot pubblicitario, finanziato dalla presidenza del consiglio [redacted] ben 131.000 [redacted]. Una cifra sostanziosa che probabilmente è [redacted] mal spesa, non per l'ammaliante testimonial (Giorgio Faletti) che [redacted] trova in perigliose situazioni, inchiodato al muro sotto i colpi di dvd, cassette, fogli per fotocopie, [redacted] una voce tuonante esclama «La pirateria multimediale [redacted] un crimine: stanne fuori». [redacted] ora veniamo al dunque, io vorrei starne fuori, ma purtroppo il fato mi è avverso; infatti, comprando un PC ho deciso di prendere (per [redacted] che l'azienda che produce il software fallisca e che qualcuno inveisca contro di me a colpi di cd pirata) una licenza originale del più famoso sistema operativo, alla modica cifra [redacted] 195,56 euro, che per [redacted] studente non [redacted] mollichine, purtroppo il mio pc dopo pochi giorni si rompe, il negoziante sostituisce i pezzi in avaria con altri nuovi di zecca come da garanzia, ma scopro [redacted] cambiando le parti hardware del mio computer devo [redacted] forza acquistare [redacted] nuova licenza, spendendo altri 195 euro (questa volta mi [redacted] proposto uno sconto [redacted] ben 56 cent). Io mi chiedo, come si possa mai fermare la pirateria informatica [redacted] le aziende [redacted] vengono incontro al cliente? Certamente il [redacted] nuovo sistema operativo lo comprerò dall'ambulante di turno e non certo dal produttore, così risparmiando 190 euro che da buon studente spenderò per il compendio di diritto privato.

Giacomo Caputo

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, [redacted]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo [redacted] milanese Francesco Manacorda
[redacted] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [redacted] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico [redacted] d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible]

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/3/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di sabato 21 maggio 2005 è stata di 532.861 copie

Settimana della Critica, vince Miranda July com'è leggera la tragedia della quotidianità

E' la trentunenne americana Miranda July, artista multimediale, scrittrice e commediografa, autrice di video, a vincere il premio della Settimana della critica col suo primo lungometraggio «Me and you and everyone we know» (io, tu e tutti gli altri), un film leggero e a prima vista semplicistico, tutto giocato su personaggi ordinari in una piccola città americana: un'opera minimalista, se non fosse che il destino individuale di questi esseri alla deriva, appena accennato nella molteplicità e ripetitività delle loro azioni quotidiane, si impone a poco a poco fra le pieghe del racconto evanescente e dispersivo, come un destino in fondo tragico, che solo la leggerezza del tocco della July e il tono da commedia del film tendono a nascondere. Laddove, in quello che forse è stato il migliore film della Settimana, l'inglese «The great ecstasy of Robert Carmichael» del venticinquenne Thomas Clay, è questa medesima quotidianità di atti e gesti a trasformarsi in tragedia, attraverso una progressione di violenza fisica e morale da risentire l'insostenibilità (all'ultima sequenza non poche spettatrici sono fuggite letteralmente dalla sala). I personaggi principali sono tre ragazzi che vivono in una cittadina della costa inglese, in un ambiente normale, conservatore, abitudinario, ribellandosi al conformismo opprimente con la droga, il sesso, la violenza cieca e assurda. Ma tutto procede nella calma più assoluta, sino a quando una ragazza (violentata da due di loro e da altri giovinastri) viene trovata morta. E questa morte scatena la furia dei tre, che si accaniscono su una coppia benestante, costringendo la moglie a subire uno stupro collettivo che, nell'estasi erotica del giovane Robert Carmichael, diventa un feroce assassinio. Questo crescendo drammatico è condotto da Thomas Clay con uno stile oggettivo, semplice e chiaro, che dimostra una maturità registica non comune. E la scena dei due stupri, più la prima (fuori campo) che la seconda (in campo), raggiunge una tensione visiva quasi insopportabile, frutto di un rigore formale di rara intensità. Di fronte a queste due opere molto diverse ma complementari per lo sguardo critico che gettano sulla violenza esplicita o implicita della realtà, sono parsi meno interessanti gli altri film della Settimana, se si escludono «L'orizzonte degli eventi» del nostro Vicari e «Ming zhong» del cinese Zhang Lu, di cui si è già parlato. Grazioso ma debole «La petite Jérusalem» della francese Karin Albou, sostanzialmente inespresso «Orlando Vargas» dell'uruguiano Juan Pittaluga, convenzionale e frammentario «Ummai jamai hito» (Uno dei miei nemici) del giapponese Kenji Uchida.

Gianni Rondolino

CANNES, GRAND PRIX A «BROKEN FLOWERS», MIGLIOR ATTORE TOMMY LEE JONES, MIGLIOR ATTRICE HANNA LASLO PER «FREE ZONE», MIGLIOR REGISTA HANEKE PER «CACHÉ»

Palma d'oro al «bambino» dei fratelli Dardenne

«Dedichiamo la vittoria alla Aubenas». Jarmusch: «Che strana giuria»

Fulvia Caprara
inviata a CANNES

In un Festival di grandi autori, in buona parte già premiati, il pericolo del bis incombeva sovrano. E infatti è andata proprio così. I fratelli belgi Jean-Pierre e Luc Dardenne hanno vinto la seconda Palma d'oro della loro vita d'autori per «L'enfant» e hanno deciso di dedicarla a Florence Aubenas e Hussein Hanoun, rapiti in Iraq nel marzo scorso e ancora prigionieri. La prima volta era successo nel '99, con «Rosetta», di cui era stata premiata anche l'interprete Emilie Duquenne. Il Festival si ripete, e la giuria evita colpi di testa e verdetti-shock. Nella sala dove gli addetti ai lavori seguono la cerimonia si alzano numerosi «bu», ma il valore del film è indubbio e alla fine nessuno può gridare allo scandalo. Il massimo riconoscimento è consegnato da Morgan Freeman e da Hilary Swank, premio Oscar per «Million dollar baby», volata sulla Croisette da Praga, dove sta girando «Dalia nera» diretta da Brian De Palma. La madrina della serata Cecile De France, briosa, anche impeccabile e professionale, si presenta dicendo: «Tutte noi attrici la invidiamo moltissimo, non solo perchè ha preso due Oscar, ma soprattutto perchè ha il numero del cellulare di Clint Eastwood».

Il Gran premio, secondo in ordine d'importanza nel palmarès, va a «Broken flowers» di Jim Jarmusch che, a detta dei ben informati, sarebbe il film che ha veramente colpito al cuore il presidente Kusturica. Abitualmente laconico, Jarmusch si è lanciato in un lungo ringraziamento rivolto a «questa giuria molto strana» e a tutti gli autori, da Gus Van Sant a David Cronenberg, da Von Trier a Atom Egoyan, che hanno condiviso con lui l'onore di partecipare alla gara. Dal taiwanese Hou Hsiao Hsien, il regista si è dichiarato timido allievo, mentre il presidente Gilles Jacob e Thierry Fremaux sono, a suo parere, «gli ultimi due gentleman di questo pianeta». Più concisa e più emozionata, l'attrice del film di Gitai «Free zone», Hanna Laslo, premio per la migliore interpretazione femminile dalle mani del fascinoso Ralph Fiennes e non si lascia scappare l'occasione. Gli da' un bacio al volo e confessa: «Era da un sacco che volevo baciarti». Poi si fa seria: «Dedico questo premio a mia madre, sopravvissuta all'Olocausto, a tutte le vittime, di ambo le parti, israeliani e palestinesi, perchè credo sia arrivato il momento di sedersi tutti intorno a un tavolo e trovare una soluzione». Il favorito Michael Haneke si deve accontentare, con «Caché», del premio della regia. Il deluso e gliela si legge in faccia: «Grazie al Festival e ai membri della giuria, ma soprattutto a mia moglie che, durante la preparazione del film, mi ha sopportato e criticato».

Sul film con Daniel Auteuil e Juliette Binoche si erano concentrate le speranze dei francesi che continuano (da 16 anni) a restare a mani vuote. Per Marco Tullio Giordana premio, mentre la sorpresa dell'ultim'ora riguarda «The three burials of Melquiades Estrada», debutto alla regia dell'attore Tommy Lee Jones che si è aggiudicato il premio della migliore interpretazione maschile. A Guillermo Arriaga è andato quello per la migliore sceneggiatura. Il texano, attore in film famosi e di gran successo, da «JFK» a «Man in black», Jones è presentato sul palco esibendo la sua faccia segnata, da duro con il cuore tenero: «Dedico il premio a mia moglie e alla gente che abita nel Nord del Arriaga sventola una piccola bandiera del suo Passe per la gioia della giurata messicana Salma Hayek: «Questo riconoscimento è per i messicani che ogni giorno tentano di varcare la frontiera, auguro loro di riuscire a trovare una vita migliore». Il regista «Shangai dreams» Wang Xiaoshuai (premio della giuria) confessa raggiante che il suo riconoscimento ha un valore in più: «Oggi è il mio compleanno».

La foto di gruppo finale conclude un perfetto gala. Cecile De France lo ha aperto parlando dei «numeri del Festival», ovvero i litri di lacrime versate, la quantità di adrenalina in circolo, le aspirine inghiottite. Poi, rivolgendosi alla giuria, ha augurato: «Che la forza sia con voi». Tra i divi chiamati per consegnare i premi, è sono fatti notare Milla Jovovich che ha dato un buffetto sulla guancia di Abbas Kiarostami, invitandolo a dire chi vince la «Camera d'oro»; la coppia Lambert Wilson-Valerie Lemercier che ha recitato un molto applaudito duetto tutte le più scontate frasi fatte francesi; Fanny Ardant in nero totale con schiena nuda e guanti fino alle ascelle stile «Gilda»; la diva d'Oriente Zhang Ziyi, scintillante di brillanti; Salma Hayek con monumentale chignon in cima alla testa; Kristine Scott Thomas, in veli rosso mattone, con lo sguardo perso e lontano, perfino sul tappeto rosso del Palais.

I fratelli Dardenne premiati per «L'enfant»

IL PALMARES

PALMA D'ORO
«L'enfant» di Jean Pierre e Luc Dardenne

GRAND PRIX
«Broken Flowers» di Jim Jarmusch

MIGLIOR ATTORE
Tommy Lee Jones per «The three burials of Melquiades Estrada»

MIGLIOR ATTRICE
Hanna Laslo per «Free Zone» di Amos Gitai

MIGLIOR
«Caché» di Michael Haneke

PREMIO DELLA GIURIA
«Shangai dreams» di Wang Xiaoshuai

CAMERA D'OR
«Sulanga enu pinisa» (La terra abbandonata) di Vimukthi Jayasundara
«Me and you and everyone you know» di Miranda July

QUANTI PREMI MAL DATI

Lie Tomabuoni
CANNES

Il film vincitore, «L'enfant» (Il bambino) dei fratelli belgi Jean-Pierre e Luc Dardenne è bello e toccante: racconto di ragazzi marginali che diventano giovanissimi genitori, di vite spese a vendere (anche il neonato) e rubare. Tra tutti i premi, sono mal dati quello per il migliore attore all'americano Tommy Lee Jones, anche regista di «Three Burials» (Tre sepolture), retorico, enfatico, facilo; quello della regia, tanto misero da risultare insultante per la magnifica direzione dell'austriaco Michael Haneke del film tutto francese «Caché» (Nascosto); quello della giuria al mediocre «Shangai Dreams». Non hanno avuto alcun premio «Last Days» di Gus Van Sant, «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana, «Sin City» di Miller-Rodriguez: non è giusto.

E il festival 2005? Ottima organizzazione, nonostante i controlli, le perquisizioni, le analisi elettroniche di tessere, biglietti e persone, le folle, le code; se si pensa alla Mostra di Venezia 2004 si può anche male. Buon livello dei film: la mancanza di vera sorpresa è stata bilanciata dalla bravura degli attori e dalla maestria dei registi. Certo risulta strano che tutti gli autori, salvo Marco Tullio Giordana e Amos Gitai, si siano tenuti lontani dal presente e dai problemi collettivi per dedicarsi a casi umani, a tormenti individuali, a sentimenti personali, in uno stile piano e bello privo di ogni tentativo di novità, di ricerca: anche se può sembrare singolare, con «Last Days» di Gus Van Sant, l'unico film innovativo, che abbia fatto qualcosa di visto prima, è stato il truculo «Sin City» di Frank Miller e Robert Rodriguez. Può darsi che gli autori siano logorati o invecchiati precocemente, ma è più probabile che la crisi economica internazionale imponga a tutti di realizzare prodotti culturali sicuramente vendibili e condizioni anche i registi che erano più arditi.

Nel menu gargantuesco del festival, tra cineasti che lasciano intuire il tentativo accanito e quasi disperato di immaginare qualcosa da filmare, le caratteristiche comuni sono due: i film pochissimo parlato, quando non semi-muti; i film il cui centrale è la ricerca della paternità, di figli adulti mai conosciuti, di famiglia possibile. Dal punto di vista mondano, tutto bene: star, vestiti splendenti, facce famose, cerimonie, riti, pranzi, decorazioni al culturale, ondulazioni maschili (campione, Wim Wenders), smoking, volgarità.

«CROMOPHOBIA» DI MARTHA FIENNES COL FRATELLO RALPH E LA SCOTT THOMAS

Un ruolo da «Traviata» per la Cruz

«Tra poco torno a girare con Almodóvar, stavolta non muoio»

dall'inviata a

In «Chromophobia», ambientato nella Londra contemporanea, tra inquietudini alto-borghesi e principi calpestati, Penelope Cruz è una prostituta gravemente ammalata: «E' vero, mi capita molto spesso di morire sullo schermo, ma non mi interessa più di tanto. Scelgo sempre i film che m'insegnano qualcosa di nuovo, quelli dove mi posso mettere alla prova in un ruolo diverso. Insomma, non fa niente se poi alla fine muoio», in questo caso Cruz racconta di essere rimasta colpita dalla sceneggiatura firmata da Martha Fiennes che è anche la regista del film: «Ho amato subito il personaggio che Martha mi ha offerto. Quando ho visto per la prima volta la pellicola mi sono messa a piangere. Un fatto veramente raro, perchè in genere, quando mi rivedo sul grande schermo, sono sempre troppo impegnata a criticarmi. Gloria è una figura molto forte, rappresenta una verità che di rado viene descritta. Questo per me è molto importante perchè, come attrice, sono perennemente alla ricerca di parti che rispecchino la vita e i comportamenti umani in un modo realistico, magari anche audace». Tra poche settimane Cruz tornerà a girare con il suo maestro, Pedro Almodovar: «Stavolta non muoio - scherza -. Per il momento posso solo dire che il mio è un personaggio meraviglioso e che sono contentissima di poterlo fare».

Il cast è uno dei punti di forza di «Chromophobia». Ne fanno parte, oltre a Ralph Fiennes, fratello della regista, nomi importanti Ian Holm, Rhis Ifans, Damian Lewis, Kristin Scott Thomas. «Martha - racconta l'eroe del «Paziente inglese» - mi ha mandato la sceneggiatura chiedendomi di dirle che cosa ne pensavo. La storia mi ha subito coinvolto, e mi è venuta voglia di chiedere a mia sorella se riteneva che avrei potuto interpretare il ruolo di Stephen, un uomo sensibile e raffinato di cui viene offerto un bellissimo ritratto. Quello che del film mi piace è che non contiene nessun tipo di giudizio. Martha non condanna nessuno. Tutti i personaggi sono allo stesso tempo meravigliosi e criticabili, coraggiosi e vulnerabili. E proprio il fatto che non abbiano un solo colore, ci aiuta a conoscerli e capirli meglio». Dirigere il proprio fratello non è stato difficile: «Cerco sempre di lavorare con persone di fido - dice Fiennes -, e siccome mio fratello conosco molto bene e da molto tempo, è chiaro che provo un gran piacere nel ritrovarmi con lui sul set». Per Kristin Scott Thomas, che nella storia è l'elegante e irrequieta Iona Aylesbury, tornare a girare un film inglese è stato un gran sollievo: «Ho lavorato moltissimo in Francia e devo dire che avevo dimenticato quanto fosse più facile recitare nella propria lingua madre. Mi è piaciuto calarmi nei panni di questa donna contemporanea, sempre alla ricerca di qualcosa che riempia il suo senso di insoddisfazione. Il bello della storia è che, oltre il quadro sociale, offre un'analisi di quello che accade nelle menti e nei cuori di alcune persone.

[f.c.]

Penelope Cruz

MENTRE RESTA CONFUSO «RACCONTO DI CINEMA» DEL COREANO SANGSOO

D'amore, morte e altre sciocchezze

Tutti i film fuori concorso sono stati piuttosto lamentevoli

CANNES

UN amore troppo forte avrà una fine triste» è il motto in versi di «Racconto di cinema» (Keuk Jang Jeong) del coreano quarantacinquenne Hong Sangsoo, già autore «La donna è l'avvenire dell'uomo»: è un racconto di gente che fa il nella vita, mitomani che vedono un film come un frammento della propria esistenza, di vampiri che succhiano l'esistenza altrui per nutrire i propri copioni.

L'ultimo film in concorso al 58° Festival di Cannes è diviso in due parti. Nella prima un ragazzo incontra una ragazza amata in passato che gli propone di fare l'amore; lui chiede invece di fare la morte, di avvelenarsi e uno accanto all'altra. Nella seconda parte, regista crede di riconoscere in film un episodio da lui vissuto, viene a sapere che l'autore del film è moribondo, uscendo dalla sala incontra l'attrice protagonista del film e cerca di sedurla. Chi da morire è portato alla morte: almeno, così sembra capire, ma lo stile di Hong Sangsoo resta confusamente corale, ambiguo, privo di trame esplicite, ricco di scene «Per me sono scene banali e funzionali quanto le scene in cui i personaggi guidano l'automobile: però letto nudi, maschera, còlti nella loro verità».

Insieme la fiaba giapponese «Operetta Tanukigotenn» di Seijun Suzuki, in costume antico e troppo lunga (due ore) per non risultare stancante, ha concluso il festival «Chromophobia» di Martha Fiennes (due e 13). La regista, sorella degli attori Ralph Fiennes («Schindler's List» e Joseph Fiennes («Shakespeare in Love»), ha elaborato la complicata storia d'una famiglia borghese londinese che va disintegrandosi anche fisicamente, e nella quale gli unici affetti sinceri sono quelli per i cani: più meno una fiction televisiva, anche interpretata da gruppo di attori rilevanti come Ian Holm, Kristin Scott Thomas, Ralph Fiennes, Penelope Cruz, Ben Chaplin. In generale, naturalmente parte «Match Point» di Woody Allen, i film presentati fuori concorso sono stati quest'anno piuttosto lamentevoli, magari scelti per fare una cortesia pagare un debito qualcuno, certo non perchè fossero necessari neppure utili all'informazione culturale divertimento degli spettatori.

[L.T.]

LA [illegible] PER [illegible] TUMORE

Madonna [illegible] per Kylie

■ «Preghiamo tutti perché Kylie guarisca velocemente e inviamole i migliori auguri». Così scrive Madonna sul suo sito per Kylie Minogue, la cantante australiana operata ieri per [illegible] tumore al seno (l'operazione, dicono i medici, è stata un [illegible]). «Sono davvero sollevata che la diagnosi sia [illegible] in una fase iniziale. E' un'occasione per ricordare a tutte le donne di sottoporsi annualmente a mammografie. Oltre [illegible] essere un [illegible] Kylie è una lottatrice e [illegible] che vincerà questa battaglia». La madre di Madonna è morta a 30 anni per un tumore al seno.

Kylie Minogue

LA [illegible] AL [illegible] SUL WEB

Mina a Grillo: resisti

■ Mina ha scritto una lettera di incoraggiamento e stima a Beppe Grillo, che l'ha pubblicata sul suo blog (www.beppegrillo.it): «Resisti! In alto! Alza la tua fiaccola, il tuo faro. Deve avere ragione della nebbia che attraversa. Diceva Amiel: la verità pura non può [illegible] assimilata [illegible] folla: si deve propagare per contagio. Tu continua a contagiarci tutti. Sei tuttore più efficace, [illegible]. Firmato [illegible] tua adorante suddita [illegible]. «Mia [illegible] suddita e padrona - rep[illegible] Grillo - infetterò. Ungerò. Lo prometto a te, in ginocchio, vera e grande e amata signora».

Mina

MUSICA DA CAMERA

Premio Trio di Trieste

■ La Giuria del 9° Concorso Internazionale per complessi da camera [illegible] pianoforte «Premio Trio di Trieste» ha assegnato all'unanimità il Primo Premio al duo Gjun-Haruka (pianoforte e viola, Giappone).
Il secondo premio è stato vinto [illegible] aeguo da Julius Stern Trio (Germania) [illegible] dal Trio Novalis (Francia). Il terzo Premio è andato al David Trio (Italia). Domani, al Teatro nuovo Giovanni da Udine, il [illegible] dei vincitori.

[illegible]o Gjun-Haruka

L'OPERAZIONE È DELL'INGLESE CHANNEL 4: MOBILITATA L'INTERA POPOLAZIONE

Un paese si restaura in tv L'altra faccia del reality

Architetti, ingegneri imprenditori, tecnici: tutti a Castleford, cittadina depressa del Nord

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Altro che i [illegible]ti reality show inglesi che prima ti smontano [illegible] casa, te la ristrutturano da cima a fondo e [illegible] si beano [illegible] faccia stranita o disperata. Stavolta la televisione lavora [illegible] scala urbanistica e si fa responsabile della rigenerazione di un'intera città. Il sempre innovativo Channel 4 ha mobilitato fior di architetti di fama internazionale, ingegneri e autorità locali per trasformare il piano regolatore di Castleford, una cittadina depressa nel profondo nord ex minerario che ne aveva proprio bisogno.

Anziché optare per un superfi[illegible] «makeover», cioè un imbellet[illegible] più o meno decorativo, stavolta le telecamere cambieranno davvero in meglio la vita della gente. Sotto lo sguardo vigile [illegible] Talkback TV, una compagnia indipendente che [illegible] filmando per Channel 4 cinque puntate che andranno in onda l'anno prossimo, le scavatrici stanno buttando all'aria il vecchio per costruire il nuovo: undici progetti di prim'ordine, il più [illegible] dei quali è il primo ponte pedonale galleggiante [illegible] sponda su un fiume a corso rapido, firmato da Renato Benedetti, rinomato architetto canadese di origine italiana, e [illegible] suo socio Jonathan McDowell.

Oltre ad attrarre altri nomi prestigiosi dell'architettura, tra cui qu[illegible]o dell'americana Martha Schwartz che ha progettato un giardino pubblico nel sobborgo di New Fryston, la televisione ha messo d'accordo tutti entro un budget appena superiore ai 6 milioni di sterline (più di 9 milioni di [illegible]. Ecco il colpaccio, il [illegible] fenomeno: Channel 4 [illegible] dove lo Stato non si sognava neppure di metter piede, ha catalizzato quel che c'era di meglio e ha cambiato tutto. Tra le varie istituzioni intervenute per finanziare [illegible] «Castleford Project» ci sono English Partnerships [illegible] Yorkshire Forward, rispettivamente [illegible] nazionale e regionale di rigenerazione, e le autorità locali, ovvero il comune di Wakefield.

[illegible] rete tv, che [illegible] speso una [illegible] significativa [illegible] tasca propria, ha scelto Castleford tra un centinaio di altre località bisognose di interventi radicali e ha subito ottenuto il consenso entusiasta della gente e del consiglio comunale. La cittadina è vicina a Leeds e questa è la [illegible] occasione d'oro per riprendersi dalla chiusura delle miniere di carbone che la aveva impoverita e disorientata. Gli altri progetti comprendono [illegible] nuova galleria in centro, lo spostamento del mercato, un parco giochi per i bambini, il rinnovamento di [illegible] piazza e di una strada.

Ma è intorno al fiume Aire, un tempo vitale per l'industria mineraria, che si gioca la rigenerazione di Castleford. L'architetto Benedetti, a suo tempo in lizza con McDowell per realizzare il celebre progetto del Millennium Bridge sul Tamigi a Londra, trasformerà la sponda [illegible] nel cuore acquatico della città: da una serie di terrazze ed anfi[illegible] che scenderanno verso la riva, a una piazza che sarà conosciuta come il Belvedere, fino a [illegible] promenade che ospiterà negozi e ristoranti a un tiro di schioppo da un mulino a pietra tuttora [illegible].

Il ponte galleggiante, che costerà 3 milioni di sterline, è l'idea più ambiziosa di Benedetti per Castleford, anche se il progetto sta ancora considerando la [illegible] opzione alternativa di una struttura fissa. Davanti al modello dell'opera nel [illegible] studio londinese, l'architetto spiega: «Il ponte consta di due braccia di 45 metri l'una, disposte ad angolo ed ancorate alle rive opposte. Al centro del fiume, [illegible] sono congiunte a [illegible] chiatta galleggiante di 35 metri per 5, che si rifà alle imbarc[illegible] per trasportare il carbone, ovvero e[illegible] [illegible] della città. La chiatta si alza e si abbassa dolcemente con l'acqua. Il concetto di questo ponte è proprio la vicinanza con l'acqua». Il riflesso dell'acqua crea effetti liquidi negli oblò argentati che si aprono lungo il lato chiuso del ponte. Ma l'architetto va oltre: «Lo scopo dell'intero progetto era restituire a Castleford la sua identità. Non esisterebbe senza la televisione».

Un'immagine stilizzata di Castleford, cittadina del profondo Nord inglese, ex centro minerario: adesso diventa nuova in tv

Il Truman Show diventa vero, migliore

Alessandra [illegible]

QUESTA che viene dall'Inghilterra è una buona notizia, per la televisione. Il volto nuovo del reality. Destinato a un pubblico che si sta stancando (lo dicono gli ascolti) di amori, liti, femmine che si strappano i pe[illegible] [illegible] anziane che parlano di escrementi e aspiranti vip, o ex, che lo interpretano quale trampolino [illegible] lancio. Attraverso quello che si vede sul piccolo schermo, si sostiene, lo spettatore scopre tante [illegible] anche di se stesso: si vede che le vuole scoprire un po' meno. Ancora qualche sera fa, su Canale 5 c'è stato un altro debutto, «Vero amore», [illegible] Maria De Filippi, ispirato a «Temptation Island», ragazzi e ragazze che vedono se [illegible] poi [illegible] difficile tradirsi. Scopo del gioco: titillare curiosità, sollecitare comportamenti sopra le righe di cui gli ascolti possano beneficiare. Far rumore.

Di tutt'altro genere il reality inglese. [illegible] canale televisivo segue la[illegible] [illegible] di [illegible] paese, si occupa di trovare i fondi necessari per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Ed è un bel passo [illegible] rispetto a quegli altri reality (ce n'è, in effetti, per tutti i gusti) in cui [illegible] una settimana si rifaceva l'appartamento di qualche fortunato, o malcapitato, questione di gusti. A Castleford la popolazione contribuisce all'ambizioso progetto di «democrazia urbana». Non è l'autorità costituita, in questo caso il Comune, a decidere unilateralmente le trasformazioni della città: sono gli abitanti a esporre le loro richieste, a fare le domande. Ai professionisti, architetti, ingegneri, spetterà fornire le risposte più corrette.

[illegible] poi tutto questo avvenga sotto l'occhio della telecamera può essere, per una volta, persino positivo: non un villaggio alla «Truman Show» [illegible] chiude Jim Carrey nella [illegible] asettica bolla e non gli fa capire niente; ma un occhio critico che spinge invece [illegible] le parti in causa a fare [illegible] scelte che ritengono migliore. Un obiettivo condiviso, che può persino non essere sciocco, bensì educativo e utile. Cose d'altri tempi, qui [illegible]d'avanguardia.

PARLA AL «GRANDE TALK»

Bonolis: per me questa Rai è troppo politica

[illegible]

«Me ne [illegible] andato, guarda caso, nel giorno in cui veniva cambiato tutto il cda Rai. E c'è un nesso». A rivelarlo [illegible] Paolo Bonolis al «Grande talk». «Mi si chiedeva infatti all'im[illegible] di rimanere - aggiunge Bonolis - quando prima c'era del silenzio. Io mi sono domandato il perché, di tutto questo. Perché [illegible] chiedono di portare una bandiera proprio loro che sono apolidi? Perché deve essere io il paravento di una situazione che in realtà è sternamente magmatica in Rai? La televisione è fatta di cambiamenti, ma è fatta anche di certezze, [illegible] [illegible] che [illegible] vogliono dire e [illegible] interlocutori. E gli interlocutori cambiano molto spesso perché è la [illegible] [illegible] Rai. Per questo bisogna aver [illegible] [illegible] politico che [illegible] onestamente non ho».

«La differenza economica tra un'offerta e l'altra - dice ancora Bonolis - è stata irrilevante. Dire che io sia andato a Mediaset solo per una questione di soldi è una stupidaggine. È un modo molto sempli[illegible]ico per determinare una scelta [illegible] volerne capire le ragioni. Vado a Mediaset perché [illegible] posso fare delle cose che in Rai sarebbe stato molto più complesso fare. Penso che in 2 anni a questa azienda ho dato tanto e ho ricevuto. Ma al contempo non ho avuto il modo di poter discorrere su che cosa si poteva fare. Questo mi ha messo un po' di malumore. Io probabilmente a dicembre o gennaio avrei già chiuso con la Rai. Ma non c'è [illegible] modo di parlare e nel frattempo si sono fatti avanti gli altri». (a.n.)

SIAMO APERTI
DOMENICA 22 MAGGIO
dalle 9.00 alle 20.00
TORINO
VIA SAN PAOLO ANGOLO VIA CARAGLIO
benne

[redacted]

Masolino d'Amico

La tragedia a Siracusa ovazione per Ranzi, Haber, Pambieri, Donadoni. Poi, «I sette contro Tebe»

Prima di Cristo, ci fu Antigone

QUASI quattro secoli e mezzo prima di Cristo, nell'Antigone di Sofocle si proclama il primato dell'amore [redacted] della pietas anche sulla legge degli uomini. Niente di più alto di questo capolavoro imperituro sarebbe stato più prodotto dalla civiltà occidentale nei successivi duemilacinquecento anni; e lo ribadisco ancora una vol[redacted] al Teatro Greco di Siracusa, con semplicità e concretezza, la regia di [redacted] Papa[redacted] assistita da una cristallina nuova traduzione di Maria Grazia Ciani. Un vasto spazio circolare candido, sormontato da statue pure bianche - immagini primitive tra i moai dell'Isola di Pasqua e certe focaccette al miele fino a ieri frequenti sulle bancarelle del Sud (idea[redacted] della stessa Papas) - contro cui spiccano i sobri costumi neri di uomini e donne (questi, di Sophia Kolosalaki); misti movimenti coreografici del coro, calcolati per distrarre il meno possibile dalla prevalenza della Parola; ionico commento di musiche di Vangelis; [redacted] terzetto eterogeneo ma assai interessante intorno alla sublime, fragile e forte protagonista Galatea Ranzi: Alessandro Haber come un Creonte sempre meno sicuro delle proprie ragioni, Maurizio Donadoni come un Tiresia insolitamente atletico (e impressionante [redacted] sofferenza anche fisica del momento del vaticinio), Micol Pambieri come una intimorita Ismene, bionda e trepidante quanto la sorella Antigone è bruna e determinata. Quello che di solito passa per il peggiore dei pubblici possibili, ossia un paio di migliaia di studenti dei licei, ha tributato allo spettacolo prima un'attenzione ininterrotta e poi [redacted] vera ovazione. Antigone [redacted] si sa vuole dare sepoltura al fratello Polinice benché costui sia [redacted] condannato all'infamia come traditore della patria. L'antefatto è narrato nei Sette contro Tebe di Eschilo, in cui Eteocle organizza la difesa della città contro un esercito straniero condotto dal fratello, come lui figlio incestuoso di Edipo e quindi maledetto. Nella tragedia abbiamo poco più del contrasto tra le paure delle femmine di Tebe e l'efficienza con cui il sovrano Eteocle impugna la situazione, destinando un guerriero a difesa di ciascuna delle sette porte minacciate e riservando a sé quella dove attaccherà Polinice. Dopo la battaglia, vinta dagli assediati, [redacted] i cadaveri [redacted] due fratelli [redacted] dei quali ha ucciso l'altro; e in un finale forse apocrifo Antigone annuncia che seppellirà Polinice malgrado la proibizione. Prendendo alla lettera [redacted] metafora del testo, il regista Jean-Pierre Vincent ha rappresentato la città assediata come l'interno di una enorme nave metallica, e fatto indossare agli abitanti costumi ibridi, perlopiù moderno-terzomondisti, ma c'è anche qualche peplo e qualche corazza antica. L'energico, solido Massimo Popolizio, arrossato dal sole siciliano [redacted] peraltro buona parte degli spettatori, fa sospettare qualche [redacted] nell'ostentata autorità di Eteocle inserendo una quantità di «eh?» nelle affermazioni di costui. Carlo Valli come il messo è il migliore degli altri. Sempre al Teatro Greco, in alternativa con «Antigone», fino al 26 giugno.

DA REGISTRARE

U-turn - Inversione di marcia

Sean Penn, Jennifer Lopez, Nick Nolte e Billy Bob Thornton in un'insolite commedia nera "on the road" di Oliver Stone. Bobby Cooper, inseguito da feroci mafiosi russi, si ritrova con la macchina in panne in una micidiale cittadina dell'Arizona. E finisce in mezzo a una coppia "in guerra"... ■ 23.05 RETE 4

[redacted] Garrett e [redacted] the [redacted]

Sam Peckinpah rivisita la leggenda più famosa in un western crepuscolare che esalta l'amicizia virile attraverso il pessimismo. Pat e Billy, una volta amici, si ritrovano uno sceriffo al soldo dei latifondisti, l'altro ancora bandito. Pat consiglia l'amico di andare in Messico ma Bill... ■ 1.35 LA 7

[redacted] DI OGGI

[redacted] Caine e Brendan Fraser in una scena del film «[redacted] Quiet American» [redacted] Phillip Noyce

The Quiet American ★★★

[redacted] RETE 4 USA 2001, REGIA DI PHILLIP NOYCE. CON MICHAEL CAINE, BRENDAN FRASER, DO THI HAI YEN, RADE SHERBEDGIA, TZI MA, ROBERT STANTON DUR 95'

Michael Caine, Brendan Fraser e Do Thi Hai Yen in una buona trasposizione del romanzo di Graham Greene, già portato sullo schermo nel 1958. Saigon, 1952: il maturo e disilluso giornalista inglese Thomas, amante della vietnamita Phuong, fa amicizia con il giovane "cooperatore" americano Alden. Ma questi s'[redacted] ora della ragazza e...

Taxxi 2 ★★

[redacted] 2000. REGIA DI GÉRARD KRAWCZYK. [redacted] SAMY NACERI, FREDERIC DIEFENTHAL DUR 90'

Il tassista Daniel deve presentarsi ai genitori della sua ragazza, ma il "suocero" generale lo coinvolge in un intrigo internazionale. Una banda della Yakuza, infatti, ha rapito il ministro della difesa giapponese, in visita ufficiale in Francia. Stoccata finale a Chirac e Jospin: sensazionale successo solo in patria.

Le diciottenni ★★

[redacted] 1955. REGIA DI MARIO MATTOLI. CON MARISA ALLASIO, VIRNA LISI, PIETRO DE VICO, ANTONIO DE TEFFE, AVE NICHI, NORA RICCI DUR 94'

Marisa Allasio, Virna Lisi, Pietro De Vico, Ave Ninchi e Antonio De Teffè in una commedia del prolifico Mario Mattoli. Anna, per gelosia, accusa la compagna di scuola Maria di avere una relazione con un professore. Ma non sa che l'uomo che ha visto è il padre della ragazza...

[redacted] ARTI

OGGI
Report con un'inchiesta su San G[redacted] a due anni e mezzo dal crollo della scuola (Raitre, 21,15), Enzo Biagi e Walter Veltroni a *Che tempo che fa* (Raitre, 20,20), l'Orchestra Filarmonica della Scala esegue la Sinfonia n. [redacted] di Dmitrij Shostakovic (*Domenica in concerto*, Rete 4, 8,30), Antonello Dose e Marco Presta giocano nell'ultima puntata di *Per un pugno di libri* (Raitre, 18).

PAURA
«Non sempre vincere fa bene. Ho tanta paura» (Dolcenera, subito dopo aver vinto la seconda edizione di *Music Farm*, 150 [redacted] euro di premio finale).

LACRIME
Steven Spielberg è scoppiato in lacrime vedendo in anteprima *La vendetta dei Sith*, l'ultimo episodio di *Guerre stellari*: «È un film fantastico, il più bello degli ultimi tre episodi».

Dolcenera

[redacted]
«No, non è in crisi. Il varietà è proprio morto. Non capisco perché professionisti come Baudo si incapo[redacted]scano a riproporre schemi vecchi e sepolti. Quel tipo di varietà con i siparietti, le ballerine, le canzoni non ha più s[redacted]. Pippo mi è sembrato un archeologo» (Enrico Vaime).

SINATRA
Nei corsi di cinema dei campus universitari americani i docenti spiegano come, nel suo capolavoro *Il Padrino*, il regista Francis Ford Coppola si sia ispirato a Frank Sinatra per creare il personaggio di Johnny Fontane, il cantante che, per far carriera, usa i suoi legami con il clan dei Corleonesi.

POTERE
In cima alla lista dei 50 più pot[redacted] di Hollywood, pubblica[redacted] dalla rivista «Premiere», c'è Peter Jackson, il regista del *Signore degli Anelli* (saga da 3 miliardi di dollari): «È un uomo che ha cambiato, da solo, la struttura di potere di Hollywood». Al secondo posto Steven Spielberg (DreamWorks), al terzo la coppia Steve Jobs e John Lasseter (Pixar Animation).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		[redacted]		[redacted]LE 5		ITALIA 1	RETE 4
13.30	22.40	7.00	13.00	12.00	19.00	8.00	1.10	12.25	13.30
16.30	0.15	9.30	[redacted]	14.00	19.30	13.00	5.30	[redacted]	
20.00		9.45	20.30 - 1.00	14.15	23.10 - 23.20	20.00			

GIORNO

RAIUNO
6.05 La buona notizia [redacted] Ani[redacted]
6.10 Le inchieste di padre Dowling Telefilm
6.55 Linda e il Brigadiere Serie
[redacted] Linea Verde Orizzonti Informazioni e curiosità sul mondo della produzione agricola rivolte ai consumatori e agli appassio[redacted] di enogastronomia. Particolare attenzione alla sperimentazione di nuovi alimenti
10.30 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde - In diretta dalla [redacted]
13.10 Pole [redacted] Rubrica sportiva
14.00 Formula 1: Gran Premio di Montecarlo
16.25 Che tempo fa
[redacted] Domenica In Varietà

RAIDUE
6.00 L'opinione
6.05 Scanzonatissima Trent'anni di repertorio Rai
[redacted] La vie [redacted]
6.50 L'avvocato risponde
7.05 Mattina - In famiglia
9.35 AprìRai Varietà
9.50 Formula 1: Gran Premio di Monaco
11.00 Numero Uno Rubrica sportiva
11.30 Per amore [redacted] Andrew Film-tv
13.25 Tg2 Motori
13.40 Meteo2 Previsioni del tempo
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che...il [redacted] Varietà
17.10 Rai sport Stadio sprint Rubrica sportiva
18.10 Tg2 Dossier
18.50 Tg2 Eat Parade
19.05 Vivere il [redacted]

[redacted]
[redacted] Fuori Orario Rubrica cinematografica
7.00 Aspettando è domenica papà Un'ora di cartoni animati per i più piccoli
8.00 E' domenica papà Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini e le famiglie in Italia
9.05 Screen saver
9.45 Le diciottenni [redacted]
11.15 Tgr Europa
11.45 Tgr RegionEuropa
12.10 TeleCamere
12.40 Si gira
13.20 Okkupati
14.30 [redacted] d'Italia
17.50 Ippica: Derby di galoppo
18.00 Per [redacted] pugno di libri Gioco
18.55 Meteo3

[redacted]LE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica di cultura e attualità religiosa curata e condotta da Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi
9.30 Ciak sepciale "Quo vadis baby"?
9.35 Ciak junior
10.05 Dietro le quinte "Padri e figli"
10.15 La domenica del villaggio Varietà
12.30 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show
13.35 Buona Domenica Varietà con Maurizio Costanzo
[redacted] La fattoria - [redacted] diretta [redacted] Brasile Reality show
18.55 Buona domenica sera Varietà

ITALIA 1
7.00 Superpartes - Speciale Referendum condotto da Piero Vigorelli
7.35 Cartoni animati
11.25 Power Rangers Ninja Storm Telefilm
11.55 Grand Prix Rubrica sportiva dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
13.00 Guida al campionato Rubrica sportiva
13.45 [redacted] ultime dai campi Rubrica sportiva: aggiornamenti dai campi di calcio
13.55 Music shop Televendita
14.00 Sei cuccioli in [redacted] d'amore Film-tv
15.50 Sheena, la regina [redacted] giungla Film
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Squadra emergenza Telefilm
19.55 Gita [redacted] barca Telefilm

RETE 4
6.00 Un medico tra gli orsi Telefilm. Un giovane medico di New York viene spedito a far praticantato in Alaska...
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Tg4 Rassegna stampa
7.20 [redacted] call Telefilm
8.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
8.30 Domenica in concerto
9.30 Due per tre [redacted] film
[redacted] S. Messa
11.00 I viaggi di planeta mare
12.20 Melaverde
14.00 Amami o lasciami Film (dramm., 1955) [redacted] Doris Day, James Cagney, Cameron Mitchell. Regia di Charles Vidor
[redacted] Quel maledetto colpo [redacted] "Rio Grande Express" Film
18.20 Colombo Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Sport Notizie Noti[redacted] sportivo Servizi, commenti ed interviste [redacted] principali eventi sportivi
20.45 Una famiglia in giallo [redacted]
22.45 Speciale Tg1 con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
23.45 Oltremoda Conduce Ka[redacted] Noventa. Settimanale di moda, stili di vita, tendenze
0.30 Che tempo fa
0.35 Cinematografo Gigi Marzullo parla dei film appena usciti nelle sale cinematografiche con ospiti in studio
1.40 Così è la mia vita... Sottovoce
2.35 Affari tuoi Gioco
3.20 Il... Belpaese Film
5.10 Dead Man's Gun Telefilm
[redacted] Spensieratissima

RAIDUE
20.00 Domenica Sprint Rubrica sportiva. I gol della giornata calcistica e i risultati dei principali avvenimenti sportivi della domenica. Conduce [redacted] Lauro
21.00 Taxxi 2 Film
22.30 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva
0.30 La Domenica sportiva l'altra Rubrica sportiva. Con Marco Civoli ed Elisabetta Tulliani. Si parla di sport diversi dal calcio
1.20 Protestantesimo Rubrica religiosa
1.50 Meteo2 Previsioni del tempo
1.55 La vie [redacted] rosa
2.35 Tg2 Salute
2.50 Al[redacted] Gallina Abbuffata
3.10 Periferie
3.20 Cercando cercando
4.10 Quel vizlaccio della politica
4.15 NETTUNO - *Network per l'Università Ovunque*

[redacted]
20.00 TGiro Le immagini, i momenti salienti, le interviste [redacted] protagonisti e i [redacted] menti sulla tappa del giro [redacted]
20.15 [redacted] Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.20 Che tempo che fa
21.15 Report
23.30 Amori
0.30 TeleCamere Un rotocalco di informazione politica, [redacted] e parlamentare. Obiettivo sul mondo politico ed economico
1.20 Giro notte Sintesi [redacted] giorno e [redacted]tazione [redacted] quello successiva
1.50 Appuntamento al cinema
[redacted] Fuori [redacted] Rubrica cinematografica

[redacted]LE 5
20.40 [redacted] fattoria - In diretta [redacted] *Brasile* Reality show Pupo, inviato in Brasile, presenta gli avvenimenti relativi alle precedenti 24 ore. Al sabato è prevista una sintesi di quanto avvenuto durante la settimana
0.15 Nonsolomoda è... contemporaneamente Vero e proprio programma-cult, da sempre punta i riflettori sulle ultime tendenze in campo di design, architettura, arte, viaggi e, naturalmente, moda, [redacted]traverso le collezioni [redacted] Milano, Parigi e New York
[redacted] Corto 5: L'uomo senza testa - La finestra Cortometraggio
[redacted] Parlamento [redacted]
2.25 La fattoria - [redacted] diretta [redacted] Brasile Reality show
2.55 The General Film
5.00 Shopping by night Televendita

ITALIA 1
20.25 Camera Café Varietà. Lu[redacted] e Paolo sono tra i personaggi che ruotano davanti alla macchina del caffè al 17° piano di un ufficio come tanti, maschere ironiche delle diverse figu[redacted] professionali tipiche della realtà aziendale
20.45 Smallville Telefilm con Tom Welling, Kristin Kreuk
22.35 Controcampo Rubrica sportiva
[redacted] Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.20 Fuori campo Rubrica sportiva che propone tutte le interviste effettuate dagli [redacted] nei diversi campi [redacted] gara
1.45 Shopping by night Televendita
2.10 Justice league of America Film-tv
3.40 Megasalvishow Varietà

RETE 4
21.00 The Quiet American Film (dramm., 2001) con Michael Caine, Brendan Fraser, [redacted] Thi Hai Yen, [redacted] Sherbedgia, tzi Ma, Robert Stanton, Holmes Osborne, Quang Hai, Ferdinand Hoang. Regia di Phillip Noyce
23.05 U-turn - Inversione di marcia [redacted]
1.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura e [redacted] prime pagine [redacted] giornali in edicola
1.50 Domenica in concerto La trasmissione alterna i concerti di nuove stagioni ad una accurata selezione di repliche
2.50 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.05 C'era una volta un commissario... [redacted]
4.45 Tg4 Rassegna stampa
4.55 Come eravamo
5.05 Ieri e Oggi in Tv Varietà

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario
7.00 Omnibus week-end Versione un po' rivi[redacted] per il fine setti[redacted] per il fortunato programma del [redacted]tino: spazio anche [redacted]lo sport
9.05 I forti di forte coraggio Telefilm
[redacted] Il cammino delle stelle Film
11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica
12.30 Tg [redacted]
12.45 Sport 7
12.50 La settimana di Elkann
13.05 Così è la vita Reality show
14.05 Mister [redacted]
16.20 Cadfael Telefilm
18.00 Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Sport 7
21.00 Star Trek Enterprise Telefilm
22.40 Le invasioni barbariche
0.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
1.00 M.O.D.A. Il programma propone mode e tendenze del [redacted] millennio, con reportage e interviste
1.35 [redacted] Garrett e Billy the [redacted] Film
3.30 Cnn

MTV
10.00 Pure Morning
12.00 Europe Top 20
14.00 Perfetti Ma Non Troppo....
14.30 Pimp My Ride
15.00 [redacted] Access: [redacted] Babes Younger Guys
[redacted] Into The Music
18.00 Videography Black Eyed [redacted]
18.30 Videography Avril Lavigne
18.55 Flash
19.00 Laguna Beach
19.30 Newlyweds
20.00 Flash Weekend
20.30 Hitlist Italia +
22.25 Flash
22.30 Comedy Lab Best of 1

RETEA/ALLMUSIC
11.00 Modeland best of the week
12.00 Tga 7 giorni
12.05 Inbox
13.30 The Club pillole
14.00 Rapture ospiti [redacted]ca e Dj ENJI
15.00 Mono - Speciale Vasco Rossi
16.00 I Love Rock'n'roll - Speciale System Of A Down
16.55 Tga 7 giorni
17.00 Extra Ospite Guido [redacted]
18.00 Inbox
18.55 Tga 7 giorni
19.05 All Moda (R)
20.00 The Club Show
21.00 All Music Chart
[redacted] One [redacted]

SKY CINEMA 1
11.05 Extralarge: Master and Commander
11.25 I figli della pioggia Film
12.55 Cannes Festival Report
13.30 National Security - Sei in buone mani Film
15.00 Le divorce Film
17.00 The Medallion Film
[redacted] [redacted] leggenda degli uomini straordinari Film
20.25 Cannes Festival Report
21.00 Zatoichi Film
23.00 Borderline Film
[redacted] Cannes Festival Report
1.10 Le divorce Film

SKY CINEMA 3
10.20 Febbre [redacted] cavallo - La mandrakata Film
12.05 Sky cine news
12.40 [redacted] che colpa abbiamo noi Film
14.40 Il Paradiso all'improvviso Film
16.15 Cannes Festival Report
16.55 Natale [redacted] India [redacted]
18.40 Cannes Festival Report
19.20 Le barzellette Film
21.00 [redacted] visto le stelle! Film
22.40 Al cuo[redacted] si [redacted] da Film
0.20 Speciale - Le Regole Dell'Attrazione
0.45 Le regole dell'attrazione Film

SKY SPORT 1
8.30 Calcio: Torino-Triestina Serie B (R)
10.15 Calcio: Bordeaux-Monaco
12.00 10 (R)
13.00 Futbol Mundial
13.30 Sky Calcio [redacted] (Diretta)
14.55 Calcio: Cagliari-Udinese Serie A (Dir.)
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time Notizia[redacted] sportivo (Diretta)
19.30 Calcio: Livorno-Juventus Serie A
21.15 Speciale Sky Calcio (Diretta)
23.15 Sky Calcio Show Film del Campionato (Dir.)
24.00 Sport Time Notiziario sportivo (Dir.)

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21; 23; 2; 3; 4; 5. 9.06 Danubio - L'Europa verso est; 9.15 Tam Tam Lavoro; [redacted] Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.52 I nuovi italiani; 11.10 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus; 13.24 Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.48 Voci [redacted] mondo; 13.58 Domenica sport; 14.00 Automobilismo: Speciale F1 - GP [redacted] Monaco; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05 Speciale [redacted] d'Italia; 18.34 Tutto basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi Duemila: [redacted] Bibbia; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte; 0.33 Demo; 1.30 [redacted] il notte.

[redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. [redacted] Il Cammello di Radio 2; 7.54 Sport; [redacted] Il cammello presenta "radio2.rai.it"; 9.00 Psicofaro; 10.00 Il Cammello di Radio2 - Picnic; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Strada facendo; [redacted] 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 11.50 I concerti del Quirinale [redacted] RadioTre; 13.10 Nascita [redacted] una nazione; 14.00 [redacted] K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Il Terzo anello. I luoghi della vita; 16.51 Domenica [redacted] concerto; 18.15 La Grande [redacted]; [redacted] Cinema alla radio; 20.16 Radio3 Suite; [redacted] Il Cartellone: Garibaldi [redacted] Sicile; 22.10 Il Cartello[redacted]: Miniatures for trio"; 23.30 Si[redacted] marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria.

[redacted]
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 10.00 Buona Domenica [redacted] Nostalgia; 13.00 Musica [redacted] Sempre [redacted] www.nostalgia.it; 14.45 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B; 16.45 In dirett[redacted] le interviste dagli Spogliatoi; 19.00 Juke Box Grandi [redacted] 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

COOLPIX S1
6.1 Megapixels [redacted] 16 [redacted] Video con audio

TechitSlim.

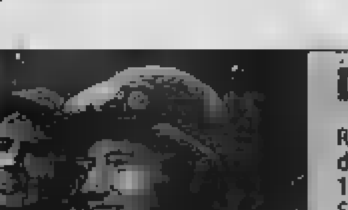
Esigete Nital Card
[redacted] Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • info@nital.it Infoline 02.674.93.520

Nikon Coolpix.
La Tecnologia sa ancora entusiasmarti.
Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza stampanti [redacted] Stylus Photo

Nikon
At the heart of the image

OGGI

10,00 F1. Gp Montecarlo, 2ª sessione qualifiche Raidue
14,00 F1. Gp di Montecarlo Raiuno
15,00 Calcio. Cagliari-Udinese. Sky sport 1
16,00 Ciclismo. Giro d'Italia, 14ª tappa Raitre
17,10 Stadio sprint Raidue
18,00 Novantesimo minuto Raiuno
20,00 Domenica sprint Raidue
20,15 Calcio. Boavista-Benfica Sport italia
22,30 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1



Derby di galoppo, tutti contro Ramonti

ROMA. Oggi all'ippodromo delle Capannelle va in scena il 122° Derby Italiano del galoppo. In quindici alle gabbie di partenza, senza stranieri al via (ore 17,30, 2400 metri, 800mila euro di montepremi): favorito Ramonti (scuderia Siba, Endo Botti in sella), già vincitore quest'anno del «Parioli», a caccia di una doppietta che manca da 36 anni (Bonconte di Montefeltro nel '69). Suoi avversari dichiarati Kerlis (Mirko Demuro, foto) e Le Giare (Mario Esposito).

NELL'ULTIMA TRASFERTA DI CAMPIONATO LARGO AI SOLITI BIG

Capello fa il duro Anche a Livorno vuole la vera Juve

Assente Camoranesi, soltanto Emerson partirà dalla panchina
Il Real Madrid tenta Moggi: offerti 70 milioni per Ibrahimovic

Fabio Vergnano
TORINO

Fabio Capello un giorno sorriderà anche in pubblico. Ci crediamo, dobbiamo crederci. Per ora non c'è riuscito, neppure lo scudetto, il quarto con quattro squadre italiane diverse, il settimo della sua gallonata carriera, gli ha allargato il mascellone volitivo. Anzi ieri mattina si è pure seccato quando è ritornato dal frugale pasto consumato alla mensa del cen[redacted] Sisport insie[redacted] a tennisti del weekend, pensionati malati della briscola e iscritti alla bocciofila, specialità raffa, e ha trovato, guarda caso, il cancello d'ingresso chiuso. I guardioni fra gabinetti da proteggere, pertugi nei teloni copri allenamento da suturare [redacted] famiglie da tenere [redacted] lontano dagli spogliatoi, erano sguinzagliati dovunque [redacted] si erano dimenticati di lui. Soccorso da un premuroso [redacted] mortificato vigilante Don Fabio è rientrato [redacted] bunker. [redacted] sipario si è chiuso alle [redacted] spalle.

Capello continua [redacted] fare il mastino. Oggi, scudetto già servito o non, si gioca. E questo conta. Partita vera quella di Livorno? Insomma, non esageriamo. Non [redacted] sono state feste smodate [redacted] in realtà non si capisce perché avrebbero dovuto essercene visto che neppure il sito internet societario ha annunciato al popolo il 28° titolo. Quindi siccome non è successo nulla, Capello vuole massima serietà anche contro Lucarelli and friends. Così manderà in campo all'Ardenza [redacted] meglio di quanto offre la casa, perché il tecnico non è uno che fa concessioni. Vedi [redacted] fatto penare Ferrara prima di concedergli la 500ª presenza in A.

Tutti precettati i big, a parte Camoranesi che ha il solito ginocchio dolorante e ieri non si è allenato. L'oriundo è stato l'unico a derogare al divieto del silenzio regalando [redacted] folla un «siamo molto contenti» che passerà alla storia come una delle frasi più originali e pregnanti mai udite nel calcistico universo. Ma tant'è. Al suo posto giocherà Olivera, scelta scontata. Probabilmente Capello risparmierà il pubalgico Emerson affiancando Blasi ad Appiah. In difesa la novità annunciata (non da Capello) [redacted] Zebina che continua ad allenarsi con intensità e dovrebbe riapparire dopo il lungo infortunio.

Attacco senza sorprese. Favoriti ai pronti via di Messina, Del Piero e Ibrahimovic. Proprio perché Capello vuole ancora una Juve di appeal e [redacted] concretezza offensiva. Alex e Zlatan hanno matato il Parma [redacted] premiati. Masticherà amaro Trezeguet, che nella parte [redacted] staffettista non si trova benissimo. Forse si troverà meglio nella prossima stagione [redacted] un'altra squadra. La [redacted] cessione è annunciata come [redacted] salvamercato. [redacted] c'è chi vorrebbe già smontarla pezzo per pezzo questa Juve scudettata. I bianconeri fanno gola, [redacted] tutti Ibrahimovic. Mino Raiola, l'agente dello svedese, ha annunciato l'offer[redacted] dal capogiro del Real Madrid per Zlatan: «Hanno parlato [redacted] me offrendo 70 milioni [redacted] euro. Il giocatore ha un contratto, [redacted] vedremo cosa succederà nei prossimo giorni». Moggi avrebbe rifiutato. Forse perché non crede che l'offerta [redacted] reale. Ibrahimovic si è dimostrato [redacted] campione vero, [redacted] 70 milioni sono tantissimi e sistemerebbe[redacted] parecchie cose. Quando tor[redacted] a parlare ci darà (forse) la sua versione [redacted] fatti.

SEMPRE IN [redacted]

1 Come la Juventus sempre in testa dalla prima gara all'ultima (26 volte da sola e altre 10 volte in compagnia di altre squadre). Per i bianconeri 526 leadership solitarie, record per la Serie A

2 Le espulsioni bianconere, la Juve è la squadra più corretta di questo torneo. Cassani Emerson all'8° (contro la Roma) e Olivera alla 28° (contro il Chievo)

3 Gli scudetti collezionati da Montero che con Cesarini e Monti sono gli stranieri (tutti con la maglia della Juventus) nella storia che hanno collezionato più titoli

8 Le vittorie della Juventus per 1-0. Nella storia delle squadre tricolori sono riuscite a collezionare più risultati con l'1-0 solo la Juventus (del Trap) nel 1981/82 e il Milan (di Capello) nel 1993/94

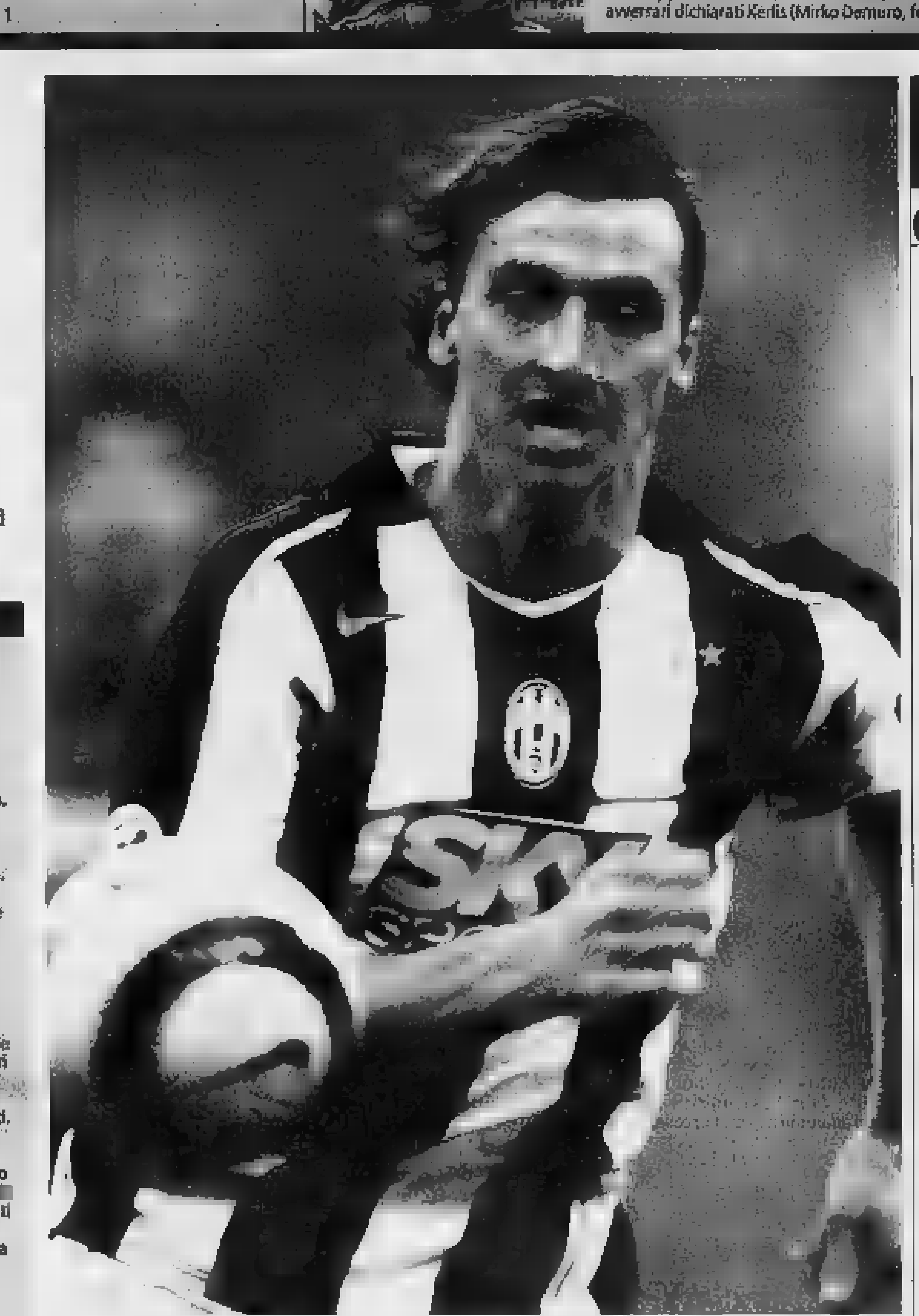
9 I successi in trasferta della Juventus, come nel 1950/51, 1951/52 e 1994/95. I bianconeri hanno anche stabilito il primato con le 14 vittorie in trasferta del 1949/50, record per i tornei a 20 squadre

61 I gol segnati dalla Juventus (2° attacco in A con il Lecce). I bianconeri hanno segnato almeno un gol a tutte le avversarie, le vittime preferite sono Lecce e Siena (a cui ha segnato 5 gol), poi il Brescia a 5. La banda Capello ha realizzato più gol tra il 46' e il 60': 13 reti

[redacted]

■ ULTIMA PARTITA [redacted]IGOR PROTTI
Il «capo degli ultrà» si ritira, Igor Protti se ne va con 273 presenze nel Livorno, dalla C1 alla A, e con 122 gol, uno segnato anche davanti [redacted] presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nella partita contro il Chievo che segnò il ritorno degli amaranto nella massima serie. Protti, che ha 38 anni, è stato anche capocannoniere della serie A con il Bari.

■ UNA SFIDA CHE [redacted] DA 5[redacted]
Livorno-Juventus manca [redacted] campionato da 56 anni. L'ultima sfida risale al 18 aprile 1949. Si imposero i bianconeri per 3-1 con reti di Caprile, Boniperti, Stradella per i toscani, ancora Boniperti. Fu la stagione che si concluse tragicamente nel disastro [redacted] Superga (4 maggio). E proprio [redacted] Grande Torino [redacted] aggiudicò [redacted] scudetto con 60 punti, davanti a Inter (55), Milan (54) e Juve (44). Il Livorno, ultimo a quota 26, retrocesse in serie B. Per festeggiare il ritorno in A ha dovuto aspettare sino all'estate [redacted] 2004.



Zlatan Ibrahimovic, 16 gol in [redacted] partite. È arrivato alla Juventus in settembre dopo aver giocato [redacted] campionati con l'Ajax

PER IL PREPARATORE ATLETICO È IN FORMA PER GIOCARE A ISTANBUL

Il Milan punta [redacted] Crespo

Nino Sormani
MILANO

Archiviato con [redacted] altro pareg[redacted] dopo quello di Lecce, lo scontro di campionato con il Palermo, il Milan [redacted] il via alla missione Istanbul. Mercoledì l'attende [redacted] Liverpool per la finale di Champions League allo stadio Ataturk. I milanisti già prescelti da Ancelotti stanno bene, compreso Kaladze, che nei giorni scorsi aveva lamentato un lieve guaio muscolare, [redacted] che [redacted] ha ripreso ad allenarsi coi compagni. Unico indisponibile il centrocampista Ambrosini bloccato da uno stiramento.

[redacted] tecnico milanista ha già la formazione: Dida; Cafu, Stam, Nesta, Maldini; Gattuso, Pirlo, Seedorf; Kakà; Shevchenko e Crespo. Solo sul secondo attaccante, quello che deve affiancare l'ucraino, resta ancora qualche dubbio: Inzaghi e Tomasson si s[redacted] tuttora in corsa e sperano in [redacted] «ravvedimento».

A favore di Crespo ci sono la buona prova fornita contro il Palermo e le dichiarazioni del preparatore atletico Daniele Tognaccini: «In questi ultimi giorni abbiamo lavorato molto sugli aspetti neuromuscolari, la velocità e la brillantezza e l'argentino è uno che risponde molto bene a questo tipo di preparazione». Una terapia [redacted] secondo Tognaccini è servita anche agli altri giocatori: «Dopo Lecce eravamo stanchi sia fisicamente che mentalmente. Sono bastati un po' di lavoro [redacted] recupero psicofisico [redacted] stimolazione neuromuscolare per far ripartire la squadra. Adesso siamo fiduciosi, [redacted] procedendo tutto al meglio e siamo convinti [redacted] aver fatto un ottimo lavoro».

Entrambe le squadre, nel frattempo, hanno deciso di blindarsi [redacted] rispettivi ritiri. Mar[redacted] Cafu, che ha conquistato 3 titoli mondiali col Brasile [redacted] molti trofei con i club [redacted] tra i pochi a confidarsi: «La Champions League è una coppa che ho sempre sognato di vincere ed [redacted] anche l'unica che mi manca. E' strano ripensare al fatto che 13 anni fa giocai con il San Paolo contro il Milan nella finale Intercontinentale [redacted] Tokio. Vincemmo 3-2 e da allora mi domando cosa si prova a giocar[redacted] un titolo europeo. Per battere il Liverpool [redacted] dovremo guardare [redacted] singoli, ma s[redacted] attenti a tutti i giocatori: un singolo non vinc[redacted] solo una partita».

Il Milan ha anche definito nei particolari le tappe di avvicinamento alla Turchia: oggi allenamento alle 16, domani alle 11 e alle 16 partenza per Istanbul, dove martedì alle 17,30 ci sarà la seduta di rifinitura allo stadio Ataturk.

CHE EMOZIONE PER IL TECNICO BIANCONERO CELEBRARE NELLA CITTA' DEL SUO PRIMO MAESTRO IL TITOLO APPENA CONQUISTATO

Con lo scudetto nello stadio [redacted] Armando Picchi

Fu l'uomo che portò Don Fabio a Torino per avviare i trionfi degli Anni Settanta

personaggio
Bruno Bernardi

TORINO

FARÀ sicuramente uno strano effetto a Fabio Capello presentarsi con la Juventus neo campione d'Italia, nello [redacted] di Livorno intitolato [redacted] Armando Picchi, l'allenatore che lo volle in bianconero trentacinque anni fa per mettere [redacted] dei tasselli fondamentali in una squadra destinata a riaprire un ciclo vincente negli anni Settanta: un'avventura che Picchi avviò ma di cui [redacted] vide, purtroppo, la realizzazione.

Capello, arrivato dalla Roma insieme con Spinosi [redacted] Landini II, [redacted] aggiunse ad altri elementi nuovi [redacted] importantissimi come Roberto Bettega che era rientrato proprio quell'anno dal Varese. L'attuale vicepresidente bianconero proverà anche lui sentimenti particolari a ricordare Picchi che venne strappato alla vita da un male incurabile a poco meno di un anno di distanza [redacted] suo arrivo a Torino. In quella Juve c'erano anche Causi[redacted] Anastasi, giocatori che hanno poi lasciato un segno nella storia del club.

Era un gruppo profondamente rinnovato e ringiovanito. A Picchi bastarono pochi mesi per impostare il canovaccio tattico che, poi cambiando i vari interpreti nel tempo, caratterizzò la Juventus [redacted] trionfi bonipertiani. Furono proprio Boniperti e il neo direttore generale Italo Allodi a volere Picchi in panchina. Livornese doc, Armando [redacted] appena 35 anni. Aveva cominciato ad allenare nel Varese dove chiuse la carriera di giocatore, poi [redacted] continuato alla guida del Livorno, salvando gli [redacted] dalla retrocessione.

Il gran salto alla Juventus avvenne nel '70. Allodi sapeva che Armando aveva la [redacted]ffa del condottiero. Quando giocava libero nell'Inter di Helenio Herre[redacted] già una guida in campo che si assumeva la responsabilità di effettuare cambi di marcatura [redacted] aspe[redacted] gli ordini [redacted] «Mago» dalla panchina.

Senso tattico innato, aveva le idee chiare, un temperamento da gladiatore, [redacted] leader. Con Picchi capitano, l'Inter vinse tutto. In Italia, in Europa [redacted] nel mondo. In Nazionale Picchi non ebbe la [redacted] fortuna per un brutto infortunio - frattura del pube - occorsogli a Sofia contro la Bulgaria.

Cresciuto nel Livorno e passato alla Spal di Paolo Mazza, [redacted] giocatore era finito all'Inter: tre scudetti, due coppe [redacted] Campioni, due coppe Intercontinentali, il suo bilancio straordinario.

A Torino, dove era [redacted] preceduto parecchi [redacted] prima dal fratello Leo (futuro medico) che aveva giocato nel Toro dopo la tragedia [redacted] Superga, sognava di costruire una Juventus euromondiale. Il destin[redacted] impedì anche se la [redacted] squadra, presa in mano da Cestmir Vicpalek, arrivò in finale di Coppa delle Fiere (attuale Coppa Uefa) perdendola con il Leeds United senza sconfitte. Picchi era mancato a Sanremo il 26 maggio '71, dopo la gara di andata, termina[redacted] con il punteggio di 2-2. In quella Juventus il regista era Capello, un allenatore in campo, come Picchi.

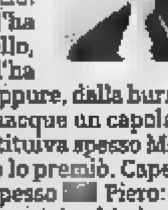
Armando Picchi fu chiamato alla Juve da Allodi nel 1970 per aprire un ciclo

il punto di Beck

Romanizzare una moda che tira sempre

Roberto Beccantini

È curioso l'intreccio che lega la Juventus fresca di scudetto alla Roma finalista di Coppa Italia ma non ancora salva: e oggi a Bergamo, senza Totti e con Cassano in bilico, [redacted] dura. Le tifoserie restano lontane e arroccate su posizioni di reciproco disprezzo. Le società, una volta nemiche giurate, si confrontano [redacted] astio. Totti [redacted] l'ha [redacted] Capello, Capello ce l'ha con Totti: eppure, dalla burrascosa sintesi, nacque un capolavoro. Capello sostituiva spesso Montella: l'epilogo lo premiò. Capello ha sostituito spesso [redacted] Piero: chi ci ha guadagnato? Pochi ricordano che fu Sensi ad aprire il fuoco in materia di diritti tv, imponendone la vendita soggettiva: c[redacted]che, attraverso [redacted] legge del 1999, ha portato allo scenario attuale, i ricchi più ricchi, i poveri più poveri, [redacted] la Roma più di qua che di là.



Ha ragione, Bruno Conti, nel rivendicare, [redacted] nome della Roma, [redacted] pezzo del successo juventino: Capell[redacted] e il suo [redacted]aff (Galbiati, Neri, Tancredi), Zebina, Emerson. A proposito: visto Totti [redacted] Emerson ed Emerson senza Totti? Della squadra [redacted] si laureò campione d'Italia nel 2001, non sono rimasti che il capitano, Montella e Tommasi, fuori [redacted] dall'estate [redacted]. La famiglia Sensi sta avviando una delicata e travagliata opera di risanamento. Se vende, lo [redacted] per necessità [redacted] non per faciloneria: potendo, mai avrebbe «regalato» Pirlo e Seedorf al Milan come, viceversa, ha fatto l'Inter.

L'anno prossimo, scadono i contratti di Totti e Cassano. La sicurezza [redacted] un posto Uefa garantisce [redacted] minimo [redacted] sollievo. Le sirene, però, si danno di gomito e le voci circolano. Pane al pane: adesso che i rapporti sono [redacted]ti ricuciti, la «romanizzazione» della Juve potrebbe continuare. Si parla di Cassano, De Rossi [redacted] Mancini. Capello li conosce come le sue tasche: Cassano, fra parentesi, lo adora («perché sa vincere»). Il suo ruolo cozza [redacted] il risveglio e la simbologia di Del Piero, oltre che con l'abituale territorio di Mutu, un talento assoluto che, ogni tanto, dimentica la bussola e si smarrisce nella foresta. De Rossi è un centrocampista eclettico che coltiva uno straordinario feeling con il gol. Sa anche lavorare duro e sporco, ma spesso gli scappa la frizione: e mena come un fabbro. Sarebbe la spalla [redacted] di E[redacted] Mancini, [redacted]: esterno di palese vocazione offensiva, buono per avvicendare Camoranesi a destra e, in casi estremi, Nedved a sinistra.

Per tenersi Totti e/o Cassano, la Roma dovrà alleggerire la ro[redacted] matematico. Per fare acquisti, la Juve dovrà rinunciare [redacted] qualche califfo: matematico anche questo. Sembra [redacted] parados[redacted] non [redacted] è. Con i bilanci non [redacted] scherza più: o almeno così dovrebbe essere. Cassano compie 23 anni a luglio, De [redacted] sempre in luglio ne farà 22, Mancini, il più «anziano», va per i 25 (agosto). Investimenti sicuri. La Tria[redacted] vigila e depista. Un altro «romanista» che intriga Capello è Cristiano Zanetti, oggi all'Inter: per Mancini, pedina mobile; per Fabio, ai tempi giallorossi, titolare fisso (27 partite su 34).

Rimane la misteriosa spuma [redacted] trama, che proprio Capello, [redacted] giocatore, agitò nel 1970. Per [redacted] di Ferrara e Paulo Sousa, tratt[redacted] da Moggi per conto della Roma e poi girati a Torino da un Moggi improvvisamente juventino. Sensi non la prese bene. Giraudo ci aprì un ciclo.

SCUDETTO è qui la festa

Prima tutti a casa di Del Piero e Sonia Poi allo «Chalet» senza pagare lo champagne

Alessandro Alciato

TORINO

ATTIMO di silenzio. Una voce: «Ma chi l'ha pagato lo champagne?». Altro di silenzio. Risata. Lo champagne non l'ha pagato Appiah guarda Cannavaro, che guarda Del Piero, che guarda Ibrahimovic, e via così fino a Zambrotta. Dalla A alla Z, i Campioni d'Italia si dimenticati di saldare il conto. Hanno bevuto a sbafo. Il famoso champagne per brindare a incontro: Milan-Palermo, troppo facile.

In i calici. la Juventus festa. Poi scappa volerlo. Come i ragazzi gita scolastica, perchè il clima del primo party scudetto è proprio questo. Di gente che si diverte, che gode, a cui qualche coro il Milan sfugge, e ci mancherebbe altro. «Siamo noi, siamo noi, i Campioni dell'Italia siamo Con il Po alle spalle, nel del Valentino, con le stelle fuori, lassù, pure dentro, quaggiù. Loro, quelli con il numero stampato addosso.

Venerdì notte, è qui la festa. Allo Chalet di Torino, nome azzecper trionfi in alta quota, locale scelto per caso da una squadra che non ci credeva più. E invece il 3-1 di San Siro diventato 3-3, benedetto sia Palermo, l'uomo che all'improvviso ha dato il via alle danze. Finite nel parcheggio ridendo sul conto, iniziate in un angolo sempre più carico di gente. I giocatori entrano e cercano di starsene da soli, ma certe notti sembrano fatte apposta per viverle in compagnia, tutti insieme appassionatamente, tifosi compresi, perchè davanti a uno scudetto così fresco non esistono sconosciuti.

La musica balla, i cori ci sono ma quasi si sc «Alessandro Del Piero ola, sei la cosa più bella che c'è»: lui ringrazia. E balla. E beve. «Uno noi, Del Piero uno noi». Altro giro, altro bicchiere. Alla . Appiah viaggia al ritmo delle casse, Buffon non para niente, troppi i complimenti per riuscire a fermarli. E' una Juventus che balla. «Trezeguet, Trezeguet, quando segna sempre Trezeguet». Che ritmo. Che musica maestro, anche se il maestro non c'è, perchè Capello è rimasto altrove. Via il gatto i topi ballano, parola. Mancano i sudamericani, loro seguono altri itinerari, fanno festa a parte: accade pure al centro di allenamento della Sisport, dove chi viene da lontano ha un altro spogliatoio, ascolta altra musica, viaggia su altri ritmi.

Tutto in un'ora, sessanta secondi di follia. «Vinceremo, remo, vinceremo i tricolore». Rewind, aggiornare prego. «Ah già - scherza uno dei Campioni d'Italia - è sbagliato il tempo». E allora via con il nuovo slogan: «Abbiam vinto, abbiam vinto, abbiam vinto il tricolore». Quindi brindare. Ancora champagne. Alle due e mezza è finito, ma quanto è stato duro organizzarlo.

Perchè a un certo punto nessuno ci credeva più. Sul 3-1 molti giocatori (sparsi in gruppetti in diverse case) si erano telefonati, dandosi appuntamento per il giorno dopo al campo. E invece, il 3-2 e poi il 3-3 di Milan-Palermo hanno cambiato le carte in tavola. E' partito il tam tam degli sms e degli squilli sul cellulare, orale scritto il concetto sempre lo stesso: «Tutti a casa di Ale». Cioè Del Piero, Pinturicchio, il capitano. Villa in collina, con vista sulla città in festa. Via Roma paralizzata, piazza Castello un mare bianla cui sono affogati anche i figli di Bettega, Alessandro e Luca, via Po abbastanza vivibile, corso Vittorio Emanuele un casitante bandiere in fila, una macchina dietro l'altra, compra la Porsche Ibrahimovic Appiah al posto del passeggero, tutti e due appoggiati clacson. Qualcuno li ha riconosciuti, la fede oltre i vetri oscurati. Zlatan dato colpo all'acceleratore ed è sparito nella notte bianconera. Sempre più su. Fino ad arrivare da Del Piero.

Che insieme alla fidanzata Sonia aveva preparato i bicchieri. E qualche dolcino. Alla spicciolata sono arrivati in molti, non tutti ma quasi, e le celebrazioni sono partite. Baci. Abbracci. In fondo la musica dello stereo, dentro la voglia di non fermarsi più. E allora via, di nuovo, verso altre mete. La Ferrari nera è rimasta in garage, troppo riconoscibile, meglio il macchinone Cannavaro o le Alfa e le Fiat gentilmente offerte dalla Casa, anche se del tutto anonime non erano, considerato quello stemmino della Juventus appiccicato su ogni fiancata.

Nedved non si è invece mai visto, ma lui merita un discorso a parte. Nella sua della Mandria, dopo si è a giocare i figli Pavel e Ivana. Quando li ha mandati a nanna erano quasi le undici, ha acceso il televideo, ha letto: Milan-Palermo 3-3. Juventus Campione d'Italia. Ha sorriso. Si è addormentato. Un sogno già visto.

Nedved a casa sua si è messo a giocare con i figli e non ha visto il Milan: grazie al televideo ha scoperto di aver vinto il campionato

La gioia incontenibile del popolo juventino dopo il pareggio del Palermo a S. Siro che ha consegnato alla Juve il titolo di campioni d'Italia. La festa andrà avanti tutta la notte

I GIOCATORI "COME PLATINI"

16 I gol segnati da Ibrahimovic: il bomber svedese eguaglia Platini nel 1982/83 tra gli stranieri all'esordio. Meglio solo Sivori a 22 gol nel 1957/58 e Charles gol nel 1957/58. Ibra ha pure segnato il gol bianconero più veloce in questo campionato: dopo 39 secondi il 13/02/2005 in Juventus-Udinese 2-1)

6 Le reti segnate da Trezeguet (69 gol in A, uno in più di Platini). Curioso che ogni volta che David segna la Juventus vince sempre con la porta inviolata: 2 gol al Brescia fra andata e ritorno (3-0 e 2-0), 2 all'Atalanta a Torino, 1 gol alla Sampdoria e Marassi (3-0) e 1 gol a San Siro il Milan (1-0)

121 I gol di Del Piero in A, 13 (+ 5 rispetto scorso anno) in questo torneo di serie A. Per Ale: 173 gol ufficiali in bianconero, insegue Boniperti a 182 e Bettega a 178

24 I giocatori impiegati da Capello, quello che ha giocato di meno è stato Tudor, solo 15 minuti in campo e ceduto al Siena. Del Piero il giocatore più sostituito: 20 volte. Zalayeta è subentrato 17 volte a un compagno. Musiello non ha mai vinto e per Montero appena un sospiro in 5 gare in cui è stato in campo

Tifosi traditi

Un clima surreale davanti alla Sisport

TORINO

E' lo scudetto della tri e del silenzio. La Juve vince e sembra che si vergogni. Cento tifosi ieri mattina davanti al cancello presidiato del centro Sisport, nessuna concessione, operazione «smile» dell'ultima ora. I bianconeri vincono e devono festeggiare da carbonari perchè vuole il Grande Manovratore che di mestiere fa il direttore generale e prende in giro il mondo si è visto venerdì sera.

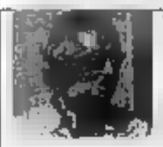
Scene da le comiche» il giorno dopo lo scudetto in poltro. Raddoppiato il numero dei vigilantes (uno presidiava il bagno-osservatorio) perché a pochi metri dagli eroi muti bianconeri si (s)neva il campionato italiano di twirling ed era meglio sventare l'incursione di qualche majorette. Accesso consentito soltanto ai tifosi vip. Donna Allegra Agnelli e il figlio Andrea tutti. arrivati i consulenti medici famiglie al seguito per la più avvilente celebrazione che la storia del campionato ricordi. Nel frattempo i tifosi-voyeurs organizzavano la controffensiva sfruttando le crepe nella recizione per vedere frammenti bianconeri. «E' una vergogna neppure dopo uno scudetto ci lasciano assistere all'allenamento».

Anche il rito degli autografi è stato rinviato a chissà quando. I giocatori hanno lasciato la Sisport sigillati nelle au aziendali, qualcuno ha sorriso di fronte a carta e penna. Chi, come Appiah, non usa del Gruppo Fiat, ha dovuto parcheggiare all'esterno e si è fatto accompagnare in taxi alla macchina. Dieci con 57.30 pur di non venire a contatto con i tifosi e i giornalisti. Chissà che tariffa gli hanno praticato. Una comica. In realtà c'è poco da ridere. Unico soddisfatto un rappresentante Folletto, l'aspirapolvere che raccoglie tutto. Distribuiva biglietti da visita alla gente assiepata sul marciapiede. Surreale. [f. ver.]

Hanno detto

Lapo Elkann

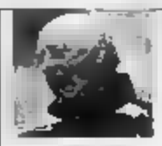
La Juventus è una grande squadra e conta su un senso di compattezza unico: scudetto capolavoro


Flavio Briatore

Bravo il mio amico Giraudo: di lui, Moggi e Bettega avrebbe bisogno la Formula 1 Capello? Grandissimo

Zdenek Zeman

Il tricolore l'hanno vinto i bianconeri perché alla fine sono stati i più bravi. Milan stanco e meno fresco


Carlo Mazzone

La mano di Capello si vede chiaramente La squadra ha avuto carattere e spessore: ha pesato il tecnico

Valerio Bianchini

Io nel basket ho vinto tre scudetti in tre città diverse: i bianconeri dicano grazie a don Fabio

Walter Veltroni

Il simbolo del trionfo è capitan Del Piero un patrimonio maltrattato: è suo il volto del tricolore

HANNO SOFFERTO INSIEME AI LORO COMPAGNI, ORA SI GODONO LA VITTORIA. ■ LA FIDANZATA DI DEL PIERO NON HA DUBBI: «ALEX E' SEMPRE IL PIU' FORTE»

Le mogli rompono il silenzio: «Che gioia»

Daniela Cannavaro: «È finito il calvario di Fabio. Quel video? Banale»

personaggi

Fabio Vergnano

TORINO

IL ventottesimo scudetto al femminile. Le compagne dei campioni d'Italia, diventano *ultras* scatenate quando lasciano i figli baby sitter e dalla tribuna mandano il diavolo l'avversario che con troppa vigoria si avventa sulle caviglie dell'amato consorte. Per Valentina Zambrotta è il tricolore si sente già una veterana. Il giugno sposerà il difensore juventino il rito religioso Como, dopo la civile dell'anno scorso a Napoli. Un duplice omaggio alle loro città di origine.

Non regali, ma opere di bene. Gli Zambrotta invitano amici e parenti a devolvere la somma destinata al soprammobile che finirebbe in cantina all'Aism Como. Viaggio di nozze bis? sappiamo. C'era il pericolo-spareggio, decideremo quando ritornerà dalla Nazionale». Valentino, napoletana doc, venerdì sera era fra le più scatenate alla festa organizzata allo *Chalet* al Valentino: stata una sorpresa, abbiamo improvvisato perché nessuno si aspettava che il Milan vincesse. Ma stato meglio così, non c'è stata ansia. Dopo il 3-1 del Milan eravamo rassegnati a rinviare tutto a Livorno, invece esplosa la gioia».

In realtà uno scudetto a bocche sigillate mette tristezza. Non a Valentina che il prossimo anno laurerà in architettura d'interni. Sfodera gli artigli: «Per noi è cambiato il silenzio stampa è una momentanea che non ci riguarda. È uno scudetto bello combattuto e non ci si stanca mai di vincere. Gianluca ha avuto una parte importante in questa vittoria, spero che ci sia una giustizia nella distribuzione dei meriti. Lui ha lottato, altri sono stati meno costanti». com'è la vita con campione? «Sicuramente diversa da quella descritta quella "Ho sposato un calciatore". È ridicola, mostra il peggio della vita. Noi mogli siamo descritte perfino come drogate. Volevamo denunciarli, per strada mi chiedono se nostro mondo è questo».

Occhi sognanti, Sonia Amoruha vissuto con il Alex questa stagione così difficile per il capitano, che proprio nel finale si riscattato alla grande. l'eterna fidanzata di Del Pi non ha dubbi: «Il mio Alex è sempre il più forte di tutti». Parole zuccherose che Daniela Cannavaro dedica o, il debuttante dello scudetto: «Dopo anni di attesa, finalmente anche noi siamo d'Italia. Fabio stagione eccezionale dopo due anni calvario per problemi al tendine. Abbiamo partita con gli amici di sempre, poi stato impossibile contenere l'euforia e abbiamo festeggiato».

Ecco un'altra napoletana che si è votata alla juventinità: «Io rimpiango il sole e il qui sto benissimo anche perché mio marito ha trovato l'ambiente ideale. E poi Torino mi sembrata accogliente. Ci hanno aiutato i Ferrara con cui abbiamo un rapporto d'amicizia che dura da anni». Cannavaro esuberante l'attività ristoratore che a Parma: «Qui le pizze le prepara soltanto Ferrara e noi siamo spesso a cena nel suo locale. Fabio deve molto a Ciro, è il suo primo capitano al Napoli». le fatiche sono ancora finite. Dopo campionato la parentesi con la Nazionale. Poi le vacanze nel golfo Napoli sulla barca appena acquistata con una puntata in Sardegna. Un momento di grande a parte il video-choc che ha fatto discutere. La signora Daniela ha già messo tutto da parte: «Quel filmato non mi ha turbato. Lo ritengo banale e basta».

A sinistra Del Piero con la fidanzata Sonia A destra Zambrotta e la moglie Valentina che il 18 giugno sposerà a Como anche con il rito religioso

Valentina Zambrotta: «Il Milan mi ha sorpreso credevo che vincesse. Gianluca ha sempre lottato, altri meno»

Zambrotta con la moglie Valentina. A sinistra Alex e Sonia

L'IMPERATORE IN CAMPO [redacted] LA SAMPDORIA. [redacted] VACANZA PER 10 [redacted]

Mancini schiera lo scontento Adriano in coppia con Vieri «El Pais» denuncia un presunto caso doping sul brasiliano

MILANO. Mancini sfida la Sampdoria con [redacted] coppia d'attacco Vieri-Adriano per dimostrare che non ha alcun problema con il brasiliano. Anzi, per farlo riposare in vista dei prossimi impegni in nazionale (Confederation Cup dal 15 al 29 giugno) e con il ritiro estivo anticipato al 10 luglio (preliminari di Champions), gli concede 10 giorni di vacanza prima delle [redacted] di Coppa Italia. Lo [redacted] trattamento dovrebbe [redacted] riservato agli argentini. Intanto scoppia un altro [redacted] Adriano: [redacted] quotidiano spagnolo «El Pais» scrive che [redacted] Milan avrebbe denunciato alla Vada, organismo mondiale antidoping, che l'Inter avrebbe usato [redacted] trattamento dopante sull'attaccante per riaverlo nell'euroderby [redacted] ritorno. La notizia è stata subito smentita dal vicepresidente Galliani [redacted] un comunicato in cui afferma [redacted] non aver mai presentato denunce o esposti contro l'Inter. (n. sor.)

Adriano rientra in formazione dopo la panchina in Coppa Italia

I VERDETTI DELLA [redacted]

Schalke [redacted] Brema accompagnano il Bayern in Champions Già decise le retrocessioni [redacted] Rostock, Bochum e Friburgo

BERLINO. Il Werder Brema è la [redacted] squadra tedesca che [redacted] qualifica per la Champions League (dopo Bayern Monaco e Schalke 04). I biancoverdi vincendo in trasferta per 2-1 con il Kaiserslautern [redacted] approfittando del pareggio casalingo del Berlino con l'Hannover si sono piazzati al terzo posto e andranno [redacted] preliminari di Champions. Berlino, Stoccarda [redacted] Leverkusen (ieri vittorioso [redacted] goleada, 5-1, [redacted] Monchengladbach) si [redacted] qualificate per la Coppa Uefa. Era l'ultimo verdetto del calcio tedesco, visto che il Bayern Monaco (che ieri ha battuto lo Stoccarda 3-1) [redacted] è aggiudicato [redacted] tempo il suo diciannovesimo scudetto e la retrocessione di Bochum, Rostock e Friburgo era stabilita da qualche turno.

GIALLOROSSI IN EMERGENZA. SENZA TOTTI, PANUCCI E DACOURT E CON CASSANO ACCIACCATO DESTINATO ALLA PANCHINA

La Roma compila la tabella della paura

Conti: battere l'Atalanta è il solo modo per stare tranquilli

Guglielmo Buccheri
ROMA

La penultima tappa giallorossa sulla strada della [redacted] comincia in salita perché, stavolta, [redacted] tornanti verso Bergamo, fra squalifiche e infortuni, a sbandare è [redacted] squadra.

Conti, timoniere senza successo in campionato (per lui solo tre x in otto sfide), guarda alla lavagna degli abili e arruolati e si tappa gli occhi: giocarsi l'incrocio sopravvivenza (il più insidioso) contro un'Atalanta che gira a mille senza Totti, Panucci e Dacourt (squalificati) e con Cassano a mezzo servizio (il talento ribelle, vittima di una contrattura alla coscia, sembra destinato inizialmente alla panchina) farebbe venire i brividi [redacted] ogni latitudine figuriamoci in casa di [redacted] Roma che aveva cancellato la paura della B dal proprio dna. Ma, a far trattenere il fiato al tecnico giallorosso ci si mette anche [redacted] giovedì di coppa Italia perché (sebbene con in tasca [redacted] visto per la prossima Uefa), Conti teme per il vuoto [redacted] energie che il viaggio, vittorioso a Udine, può aver lasciato ai suoi ragazzi. «L'entusiasmo per la qualificazione alla finale di coppa Italia? Lasciamolo da parte. Qua - così Conti - bisogna conquistare la salvezza sul campo della squadra più [redacted] forma del momento. L'Atalanta è Delio Rossi, [redacted] tecnico che conosco bene [redacted] che [redacted] da tempo: oggi c'è in gioco qualcosa [redacted] molto più importante che [redacted] finale [redacted] l'Europa».

Nella tabella della paura di Conti quella di Bergamo deve essere la partita [redacted] scacci, definitivamente, i fantasmi della retrocessione perché sarebbe troppo pericoloso presentarsi, domenica prossima, all'Olimpico contro il Chievo con i giochi ancora aperti. «In questo momento [redacted] - continua l'allenatore della Roma - chiedo [redacted] tutti di non sentire la stanchezza. Chi è a disposizione deve sacrificarsi. Dobbiamo usci[redacted] da questa situazione, poi ci dedicheremo ai programmi futuri». A dare una mano al condottiero romanista ancora [redacted] volta saranno i più giovani: Curci in porta, Virga in mezzo al campo e, con Cassano out, il gigante Corvia là davanti. Senza contare una panchina con altri quattro giovanissimi della Primavera. «Di questi ragazzi [redacted] posso che parlare bene. Ogni volta chiamati in campo hanno dimostrato di cavarsela anche con grande maturità. Prendete [redacted] come Curci: dopo un intervento da applausi riparte come se niente fosse. La Roma - prova [redacted] sorridere Conti - ha un patrimonio giovanile che farà la fortuna [redacted] club negli anni [redacted] venire».

Nella vigilia un pensiero [redacted] alla Juventus campione d'Italia. «[redacted] vinto anche un pezzo di Roma, congratulazioni a Capello e agli ex romanisti per un titolo meritato». Poi, Conti, spiega come si può battere l'Atalanta («Palla a terra e veloci verticalizzazioni») [redacted] allontana un futuro ancora pieno di incertezze. Conti guarda a Cassano e incrocia le dita perché senza Totti e il giovane talento ribelle, [redacted] solo Montella avrebbe vita difficile fra la retroguardia atalantina. «Dobbiamo chiudere il discorso altrimenti...», ripete Conti. Oggi l'Atalanta che sogna ancora il miracolo, fra una settimana il Chievo (all'Olimpico rientrerà Totti), nel mezzo una serie di risultati che potrebbero far precipitare la situazione.

Al momento le uniche certezze [redacted] riguardano proprio Totti: l'ex Pupone ha anticipato [redacted] data delle nozze (dal [redacted] al 19 giugno) e scelto il luogo del ricevimento (il Castello della Crescenza, zona nord della Capitale) con la [redacted] del [redacted] giugno dedicata all'addio al celibato [redacted] Villa Miani, festa riservata ad un centinaio di fedelissimi.

A BERGAMO CI CREDONO

BERGAMO. L'Atalanta ha un piede in serie B, eppure a Bergamo c'è ancora voglia di lottare. Ieri i tifosi hanno esposto lo striscione «Nulla è perduto». Per alimentare il sogno però bisogna battere la Roma. Rossi [redacted]eglie la squadra più offensiva della stagione: Montolivo più le due punte Makinwa e Budan, con Mingazzini sulla fascia destra al posto di Motta, squalificato. Non appena si saprà il destino dell'Atalanta comincerà la resa dei conti. Il presidente Randazzo, in lite con l'azionista di maggioranza Ruggeri (contestato ieri dagli ultras), si dimetterà, minaccia di andarsene anche il vice presidente Begnini. Via pure il team manager Bucarelli. (r. pel.)

[redacted] Roma nella gara più importante è costretta a puntare sui giovani come il ventenne Gianluca Curci

SI SALVI [redacted] PUO'

SQUADRA	PUNTI	[redacted]	[redacted] GIORNATA
LAZIO	[redacted]	[redacted]	PALERMO
LECCE	[redacted]	[redacted]	Parma
REGGINA	[redacted]	[redacted]	INTER
BOLOGNA	[redacted]	[redacted]	Sampdoria
ROMA	[redacted]	[redacted]	Chievo
PARMA	[redacted]	[redacted]	LECCE
SIENA	[redacted]	[redacted]	Atalanta
CHIEVO	[redacted]	[redacted]	ROMA
FIORENTINA	38	[redacted]	Brescia
BRESCIA	[redacted]	[redacted]	FIORENTINA
ATALANTA	35	[redacted]	SIENA

Tra le retrocedenti, in caso [redacted] parità tra due squadre si procede allo spareggio. In caso di 3 o più squadre si ricorre alla classifica avulsa per definire chi gioca lo spareggio. In maiuscolo le partite in trasferta

I DELLA VALLE PER LA PRIMA VOLTA SEGUONO LA SQUADRA IN TRASFERTA. DOPO 2 MESI IN CAMPO DI LIVIO

Zoff [redacted] gioca [redacted] A contro la [redacted] Lazio

Brunella Ciullini
ROMA

Se anche Diego Della Valle ha deciso, per la prima volta, di seguire la Fiorentina in trasferta, significa che in casa viola si è arrivati al momento-verità. Oggi il patron, insieme [redacted] fratello Andrea, sarà [redacted] Roma: «Nei momenti importanti siamo sempre vicini alla squadra e questo è un momento importante». Stamani i due imprenditori incontreranno i giocatori poi andranno [redacted] l'Olimpico (e con il presidente Lotito è facile ipotizzare che non ci saranno strette di mano per via di ruggini risalenti alle battaglie in Lega).

La classifica da tempo annovera la Fiorentina laggiù, tra le ultime, nonostante investimenti (oltre 53 milioni [redacted] euro), ambizioni [redacted] prospettive. Non solo: i continui deludenti risultati, [redacted] clima di tensione creatosi dentro e attorno [redacted] squadra, il timore di veder sgonfiare quasi sul nascere il grande progetto calcistico dei fratelli Tod's hanno come creato una cappa sulla squadra e sul [redacted] timoniere Dino Zoff, se non addirittura un cappio.

Adesso l'ex ct azzurro che dal suo arrivo a Firenze, a fine gennaio, ha raccolto appena 15 punti in 16 partite, è atteso (e co[redacted] lui i suoi giocatori, gruppo di giovanotti fra i quali 9 nazionali) a queste ultime due gare che, senza troppa fantasia, valgono come finali. Dunque da non fallire, dunque da affrontare a [redacted] duro, senza paura, anche se il destino e il futuro della Fiorenti[redacted] sono legati pure ai risultati altrui. Lo [redacted] di domenica con l'Atalanta l'ha fatta sprofondare di nuovo al penultimo posto. Così i Della Valle hanno imposto l'ennesimo ritiro anticipato [redacted] quinto della stagione) e anche il silenzio-stampa, tanto per essere in linea con il trend generale. Isolati e a bocche cucite, i giocatori viola [redacted] sono preparati alla partita odierna con un unico preciso obbligo: dare e ottenere il massimo come richiesto anche da un leader storico della Fiesole che ieri, presentatosi negli impianti dell'Acqua Acetosa dove Zoff i suoi hanno svolto la rifinitura, ha voluto incontrare la squadra per consegnare un preciso messaggio da parte della curva: difendere [redacted] tutti i costi la [redacted] se ci riuscirà niente festeggiamenti, perché sa[redacted] il minimo dovuto. «Io sono fiducioso, bisogna esserlo - risponde Zoff. Il tecnico viola [redacted] dovrà strappare punti salvezza alla «sua» Lazio che affronterà da ex per la prima volta dopo 10 anni [redacted] allenatore e da presidente. «Non penso al passato, per [redacted] ora conta solo il presente e spero che questa gara sia il futuro della Fiorentina. Mai avrei immaginato di trovarmi in una simile situazione».

Diego Della Valle in tribuna, Di Livio, [redacted] anni a luglio, in campo, di nuovo titolare dopo due mesi. La Fiorentina le sta provando tutte per allontanare lo spauracchio del ritorno in B.

Dino Zoff ha passato 10 anni alla Lazio da allenatore e da presidente

DI CANIO IN PANCHINA

ROMA. Numeri alla mano, la Lazio si prepara [redacted] gli ultimi 180 minuti [redacted] l'obiettivo salvezza. «Stiamo meglio degli altri, ma - così il tecnico Papadopulo - prima di brindare serve la matematica». La sfida con la Fiorentina viene vissuta con lo spirito [redacted] un incrocio salvezza in piena regola anche perché l'ultima giornata vedrà i biancocelesti [redacted] Palermo e, sbarcare in Sicilia con l'obbligo [redacted] far punti, sarebbe rischioso. La vigilia però è occupata dal duello verbale Di Canio-Papadopulo. «A Di Canio risponderò a fine stagione e farò riempire [redacted] e pagine, ve lo assicuro. Dice che non [redacted] cambiato niente [redacted] mio arrivo al posto di Caso? Avevamo 17 punti, un girone dopo 41...», sorride, amaro, il tecnico. Oggi, Di Canio andrà [redacted] panchina. (g. buc.)

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A [redacted] 19ª GIORNATA DI RITORNO ORE 15,00

ATALANTA (3-5-2) – [redacted] (4-4-2)
Sky Calcio 5 - Mediaset 3 (1-2)

[redacted]	Calderoni	Curci	1
16	Rivalta	[redacted]	[redacted]
25	Natali	Mexes	5
24	Sala	Chivu	13
22	Mingazzini	Cufré	[redacted]
18	Montolivo	Mancini	30
8	Bernardini	Perrotta	20
7	Marcolini	De Rossi	4
[redacted]	Adriano P.	Virga	28
13	Budan	Montella	9
[redacted]	Makinwa	Corvia	11

Arbitro: Bertini

1	Taibi	Pipolo	[redacted]
23	Capelli	Scurto	19
[redacted]	Lorenzi	Abel Xavier	3
53	Migliaccio	Aquilani	23
77	Pagano	Greco	43
21	[redacted]	Marsili	37
9	Sinigaglia	Cassano	18

BRESCIA (3-5-2) – MESSINA (4-4-2)
Sky Calcio 6 - [redacted] (0-3)

1	Castellazzi	Eleftheropoulos	21
6	Zoboli	Zoro	8
32	Di Biagio	Fusco L.	25
20	Domizzi	Rezaei	1
2	Martinez G.	Aronica	6
3	Stankevicius	[redacted]	[redacted]
7	Milanetto	Coppola	24
21	Zambrella	Mamede	23
33	Wome	Donati	5
31	Hygaard	Zampagna	9
17	[redacted]	Amoruso	18

Arbitro [redacted]

22	Agliardi	Sardone	60
16	M[redacted]	D'Agostino	58
18	Schopp	Giampà	17
[redacted]	Beretta	Cucciari	30
14	Mardyk	Iliev	10
9	Scuffi	Yanagisawa	20
40	[redacted]	Di Napoli	11

CAGLIARI (3-4-3) – [redacted] (3-5-2)
Sky Calcio 3 - La7 (0-2)

34	Iezzo	Handanovic	24
6	Lopez	Esposito	1
35	Malagò	Felipe	19
4	Bega	Kroldrup	2
14	Pisano	Zenoni D.	7
18	Abeijon	Mauri	23
16	[redacted]	Pinto	13
8	Gobbi	Pavarese	21
7	Esposito	Fiore	26
33	Bianchi R.	Di Michele	17
10	Zola	Iaquinta	8

Arbitro [redacted]

22	Brunner	Bonavita	37
15	Loria	Bellen	[redacted]
13	Sabato	[redacted]	20
40	Delnevo	Gentilino	5
[redacted]	Brambilla M.	Tissone	16
1	Albano	Di Natale	10
25	Cocco	Fava	11

CHIEVO (4-3-2-1) – [redacted] (4-1-4-1)
Sky Calcio 8 - La7 (1-3)

1	Marchegiani	[redacted]	1
27	Moro	Juarez	17
[redacted]	Mandelli	Legrottaglie	[redacted]
72	[redacted]	Gamberini	3
23	[redacted]	Sussi	[redacted]
[redacted]	Sammarco	Colucci L.	19
[redacted]	Zanchetta	Nervo	8
[redacted]	Brighi	Zagorakis	6
31	Pellissier	Guana	8
7	Semioli	[redacted]	11
24	Cossato	Tare	9

Arbitro Collina

12	Julio Cesar	Pandera	12
2	Mensah	Nastase	30
5	Luciano	Daino	2
8	Barzagli	Loviso	[redacted]
11	[redacted]	Locatelli	10
19	Franceschini	[redacted]	23
28	Marchesetti	Cipriani	15

LAZIO (3-5-2) – [redacted] (4-4-2)
Sky Calcio 4 (3-2)

1	Peruzzi	Lupatelli	22
5	Stylidis	Ujfalusi	21
16	[redacted]	[redacted]	[redacted]
8	Zauri	Dell'Anno	33
22	Oddo	[redacted]	4
7	Filippini A.	Di Livio	7
20	Liverani	Donadel	16
6	Dabo	[redacted]	14
[redacted]	Filippini E.	Jorgensen	15
29	Bazzani	Pazzini	20
18	Rocchi	Miccoli	11

Arbitro [redacted]

33	Sereni	[redacted]	1
3	Talamonti	Anaklu	8
25	Seric	Obodo	8
10	Cesar A.	Maresca	10
[redacted]	Gonzalez E.	Fantini	[redacted]
9	Di Canio	Riganò	8
[redacted]	Pandev	Bojinov	99

LIVORNO (3-5-2) – JUVENTUS (4-4-2)
Sky Calcio 1 - Mediaset (2-4)

22	Amelia	Buffon	1
13	Vargas	[redacted]	27
7	Grandoni	Thuram	21
5	Lucarelli A.	Cannavaro	28
69	Bellen	Zambrotta	19
14	Grauso	Olivera	24
28	Passoni	Blasi	20
15	Doga	Appiah	[redacted]
[redacted]	Giallombardo	Nedved	[redacted]
99	Lucarelli C.	Ibrahimovic	9
[redacted]	Protti	Del Piero	[redacted]

Arbitro: [redacted] Mazzoleni

84	Mazzoni	Chimenti	12
4	Galante	Pessotto	7
4	Vidigal	Birindelli	15
67	[redacted]	Emerson	8
46	Paulinho	Gipo	23
[redacted]	Vigiani	Zalayeta	[redacted]
[redacted]	Colombo	Trezeguet	17

[redacted] (3-5-1-1) – SIENA (3-4-2-1)
Sky Calcio 7 - La7 (1-6)

17	Frey	Manninger	1
5	Bonera	Tudor	[redacted]
3	Cardone	Argilli	8
4	Bovo	Colonnese	[redacted]
19	Pisanu	Foglio	[redacted]
[redacted]	Simplicio F.	Vergassola	6
6	Bolano	[redacted]	23
23	Bresciano	Pasquale	30
14	Contini	C[redacted]	35
[redacted]	[redacted]	Maccarone	32
11	Gilardino	Chiesa	10

Arbitro: Rodomonti

37	Bucci	[redacted]	14
28	Cannavaro P.	Mignani	4
8	Olive	Ardito	22
37	Grella	Pecchia	[redacted]
15	Savi	Cirillo	5
[redacted]	Vignaroli	Flo	[redacted]
[redacted]	Sorrentino	Taddei	21

CLASSIFICA

JUVENTUS	82	LECCE	42
MILAN	78	REGGINA	42
INTER	68	BOLOGNA	41
[redacted]	60	ROMA	41
SAMPDORIA	60	PARMA	[redacted]
[redacted]	52	SIENA	39
[redacted]	47	CHIEVO	39
[redacted]	43	FIORENTINA	38
LIVORNO	43	[redacted]	38
LAZIO	47	ATALANTA	35

19ª DI RITORNO 29/05 - ORE 15,00

Bologna	Sampdoria
Fiorentina	Brescia
Inter	Reggina
[redacted]	Cagliari
Lecce	[redacted]
[redacted]	Livorno
Palermo	Lazio
Roma	Chievo
Siena	Atalanta
[redacted]	Milan

REGGINA (3-5-1-1) – LECCE (4-3-3)
Sky Calcio 9 - La7 (1-1)

8	Soviero	Sicignano	1
7	Cannarsa	Angelo	6
29	De Rosa	Diamoutene	2
14	Franceschini I.	Stovini	31
23	[redacted]	Rullo	3
20	Mesto	Cassetti	77
8	Paredes	[redacted]	14
22	Mozart	Dalla Bona	8
3	[redacted]	Valdes	[redacted]
10	Nakamura	Pinardi	31
[redacted]	Bonazzoli	Vucinic	9

Arbitro: Paparesta

1	Pavarini	Rosati	22
4	Piccolo	Pasi	[redacted]
31	Cosenza	Abruzzese	[redacted]
32	Missiroli	Konan	5
30	Cesarolo	[redacted]	33
32	Gambi	Giacomazzi	18
9	Borriello	Ermenenko	7

SAMPDORIA (4-4-2) – INTER [redacted]
Sky Calcio 2 - Mediaset (2-3)

21	Antonioli	Toldo	1
77	Zenoni C.	Zé Maria	13
14	Castellini M.	[redacted]	2
32	Pavan	Gamarra	[redacted]
26	Pisano M.	Zanetti J.	4
23	Diana	Karagounis	21
4	Volpi	[redacted]	[redacted]
17	[redacted]	Cambiasso	19
[redacted]	Tonetto	Kily Gonzalez	18
10	Flachi	[redacted]	32
13	Kutuzov	[redacted]	10

[redacted] Rosetti

1	Turci	Carini	15
5	Carrozzieri	Materazzi	[redacted]
27	[redacted]	[redacted]	16
8	Edusei	Zanetti C.	6
46	Gasbarroni	[redacted]	47
[redacted]	Rossini F.	Cruz	9
9	Inzaghi S.	Martins	[redacted]

A FINE STAGIONE LASCIA IL BENFICA

Il Trap vicino al titolo Basta un pareggio in [redacted]

LISBONA. L'unica cosa certa è che il Trap se ne andrà. Tornerà in Italia anche se stasera riuscirà [redacted] vincere il 21° titolo in carriera fra quattro squadre (Juventus, Inter, Bayern, Benfica). Per ottenere questo [redacted] basta che il Benfica riesca a strappare un punto sul campo del Boavi[redacted]. Un pareggio sarebbe sufficiente a mettere fuori gioco il Porto, unico contendente rimasto all'ultima giornata.

Trapattoni ha seguito [redacted] una volta la scaramanzia. Non aveva parlato prima del derby contro lo Sporting Lisbona vinto la [redacted] settimana [redacted] non lo ha fatto neanche stavolta: «Sono i 90 minuti che decideranno 12 mesi di lavoro. Di più che c'è da dire?». Il tecnico italiano ha già detto tutto: ha zittito i tifosi in contestazione, ha cortesemente declinato gli inviti a restare del presidente, pronto a offrirgli a tempo scaduto i rinforzi che gli ha negato durante la stagione, e ora [redacted] solo un punto [redacted] prendere. Non gli ultimi 90 minuti perché il Benfica è anche in finale nella Coppa del Portogallo (29 maggio contro il Setubal) ma quella l'hanno vinta anche l'anno scorso. Lo scudetto manca da 11 anni e tocca a Trapattoni riprenderlo per poi salutare [redacted] scegliere un'altra panchina. Perché di smettere non ha alcuna voglia.

COPPA AI GUNNERS DOPO I RIGORI

L'Arsenal (maglia rossa) [redacted] prende la Fa Cup [redacted] Manchester [redacted] nero

CARDIFF. Forse è vero che il [redacted] aiuta a vincere. Il Manchester United ha perso il sorteggio per scegliere la maglia. È sceso in campo in nero nella finale di Coppa d'Inghilterra [redacted] l'Arsenal. I Red Devils hanno attaccato per tutta la partita supplementari compresi, hanno preso due legni (Van Nistelrooy e Rooney), ma hanno perso. [redacted] prima finale di [redacted] Cup decisa ai rigori in 124 anni di storia [redacted] andata all'Arsenal (in rosso) per un errore dal dischetto di Paul Scholes arrivato dopo uno 0-0 spettacolare durato 120 minuti.

Lehmann ha fatto quello che mai gli era riuscito prima in carriera. Il portiere tedesco ha parato qualsiasi cosa (compreso [redacted] rigore decisivo), ha anche rischiato [redacted] uscita coraggiosa che non sono mai state [redacted] suo forte e ha impedito al Manchester di segnare nonostante gli uomini di Ferguson [redacted] avessero provato in tutti i modi. Van Nistelrooy, Cristiano Ronaldo, Rooney, Keane hanno tutti avuto una palla gol [redacted] Lehmann le ha bloccate una dopo l'altra. Rio Ferdinand aveva anche segnato ma l'arbitro ha annullato per fuorigioco. Deve essere quel total black che vestivano anche i tifosi in protesta [redacted] Glazer. Maglie nere, bandiere nere [redacted] [redacted] sola traccia di rosso sulla maglia dell'Arsenal che ha portato a casa la Coppa.

A EMPOLI UN PREVEDIBILE 0-0 TRA LE PRIME DUE DELLA CLASSIFICA

Un rigore di Pinga mantiene il Toro aggrappato alla A

I granata, matematicamente nei playoff, sono [redacted] -2 dal Genoa
La Triestina in contropiede sfiora più volte il gol, Sorrentino para poi una spinta su Maniero favorisce la vittoria della speranza

Roberto Condio
[redacted]

Due rigori decisivi nelle ultime due partite: dopo [redacted] lamentato, il Toro non può più parlar male degli arbitri. Otto giorni fa, nello sciagurato 1-1 di Catanzaro, il generoso fischio [redacted] Rocchi sul contatto Dei-Maniero; ieri sera, per battere una tosta Triestina, il fallo più evidente e ingenuo di Tarantino ancora sullo scaltro Pippo, ravvisato da Tagliavento. Pinga, sempre [redacted]più autentico uomo-squadra, dal dischetto non ha sbagliato e il Toro è ancora lì a inseguire la promozi[redacted] diretta, a 3 punti dall'Empoli e a 2 dal Genoa che hanno pareggiato secondo pronostico [redacted] scialbo scontro diretto. In[redacted] è arrivata la matematica certezza di essere nei play-offs.

I rossiani, però, [redacted] piaciuti persino [redacted] rispetto a Catanzaro: con ancora nella testa l'occasionissima persa in Calabria hanno cominciato a giocare dopo 25', concedendo più del solito e creando [redacted] anche per colpa [redacted] poverissima [redacted] di Marinelli e delle polveri bagnate dei bomber. E non disponendo di centro[redacted] portati alla conclusio[redacted] dispositivi difensivi muniti come quello alabardato diventa un'impresa. Si fa sempre più triste la situazione per la Triestina che non vince dal [redacted] marzo e in trasferta addirittura dal 12 dicembre. Tesser ha giocato invano la carta della pruden[redacted] controcampo a 5 con Parola vertice Basso e davanti speranze affidate a Godeas, un classico per l'Unione formato esterno visto che proprio il quasi trentenne Denis ha firmato 4 dei [redacted] gol segnati dai giuliani negli ultimi 11 viaggi senza gioie.

Eppure, è proprio la Triestina a giocare di più nel primo quarto. [redacted] della [redacted] superiorità numerica in mezzo [redacted] campo, della vivacità [redacted] Rigoni e Principalli e della lucidità del ventenne Galloppa, ma soprattutto colpa di un Toro rimasto [redacted] alla bato[redacted] di Catanzaro. [redacted] con la testa, i granata. Marazzina perde palloni banali, Mezzano e Giacchetta (visibilmente arrugginito dopo un mese e mezzo da riserva) si ostinano a mandare lanci lunghi nel vuoto, solo Pinga e De Ascentis hanno passo e rabbia degni dell'occasione.

L'iperoffensivo - sulla carta - 4-4-2 granata dovrebbe volare sulle fasce e invece a sfruttare meglio le corsie sono gli ospiti, che crossano comodamente da destra al 12' e da sinistra al [redacted] per il bisonte Godeas, che prima si fa neutralizzare la battuta da due passi dalla pronta uscita di Sorrentino e poi gira di poco a lato bruciando di testa Mezzano. Il Toro resta passivo. Capitan De Ascentis e parte, l'unico elettrico [redacted] Rossi, che dalla panchina sfoga la rabbia su arbitro e 4° uomo.

Proprio mentre piovono i primi fischi, i granata si accendono. La scintilla arriva da un atteggiamento finalmente più aggressivo. Concretamente, la dann[redacted] i palloni rubati dai mastini di centrocampo. Codrea al 27' morde una caviglia triestina e poi lancia profondo Marazzina, che in area scaglia [redacted] primo tiro (ribattuto) verso Campagnolo. Poi [redacted] De Ascentis [redacted] ruggire, ma [redacted] soltanto fiammate. [redacted] problema [redacted] che Pinga c'è [redacted] mentre Marinelli non fa mai la cosa gi[redacted] e a destra l'[redacted]palpabilità dell'argentino è un freno.

La Triestina, pressata, si rintana ma [redacted] Toro costruisce poco [redacted] quando entra nei 16 metri conferma la sua tenerezza sotto rete. Al 37', ad esempio, sugli sviluppi di un piazzato di Pinga da sinistra ci provano Marazzina e Marinelli: bene, non benissimo. Trovano corpi nemici e il tempo finisce tra le disapprovazioni un po' più [redacted] di quelle di [redacted] prima.

Nessun cambio nell'intervallo ed [redacted] una sorpresa visto lo scarso apporto fornito da Marinelli (che uscirà comunque al 12') e Maniero. Il Toro parte ancora col freno tirato e al 4' evita il ko solo grazie [redacted] un provvidenziale recupero di Comotto su Godeas, ormai pronto a freddare Sorrentino. L'innesto di Quagliarella per l'argentino moscio dà quantomeno più intensità [redacted] sostanza ai tentativi granata. Giacchetta e Maniero arrivano tardi sui cross di De Ascentis e Balzaretti, Quagliarella segna in fuorigioco e poi induce Pecorari a un tentativo di autogol.

Dall'altra parte, però, Godeas è in agguato: spallata vincente a Mezzano e destro a giro che Sorrentino devia allungandosi. E' il 26' ed è l'ultimo brivido per il Toro che sul capovolgimento guadagna di [redacted]ere con Maniero il rigore decisivo. Pinga, il miglio[redacted], trasforma spiazzando Campagnolo. Basta il suo mancino chirurgico per far tornare la A diretta una possibilità concreta.

OTTOMILA GENOANI IN TOSCANA, ALLA FINE FISCHIANO

Cosmi reclama: c'era un rigore

EMPOLI. Ottomila genoani spingono il Genoa verso un prezioso pari a Empoli. Il colpo [redacted] occhio sugli spalti è straordinario e - almeno inizialmente - i giocatori cercano di onorare lo spettacolo. Lo fanno per circa un'ora, senza dannarsi troppo l'anima, poi prevale la paura di perdere e il punto finisce per accontentare tutti. Il Genoa all'inizio prende con più decisione l'iniziativa, l'Empoli si fa vivo solo [redacted] 30' [redacted] una punizione-bomba di Almiron [redacted] metri che sfiora il palo. Al 7' st la partita potrebbe cambiare: il [redacted] chiede invano un rigore per trattenuta ai danni [redacted] Stellone. A metà ripresa gli allenatori provano a dare una scossa alla partita. Nell'Empoli entra in mediana Moro con l'avanzamento [redacted] Almiron a trequartista; il Genoa rinforza l'attacco con l'ex Caccia. Ma non succede più nulla, finisce coi fischi del popolo ge[redacted] che sperava [redacted] questa trasferta di [redacted] con la vittoria e il sorpasso in classifica.

Il brasiliano Pinga anche ieri sera è risultato decisivo non solo per il rigore trasformato

TORINO (4-4-2) 1	TRIESTINA (4-5-1) 0
Sorrentino 6,5; Comotto 6,5, Giacchetta 5,5, Mezzano 5,5, Balzaretti 6; Marinelli 5 (12' [redacted] Quagliarella 6), Codrea 6, De Ascentis 6,5, Pinga 7; Maniero 6 (46' st Mantovani sv), Marazzina 5,5 (31' st Mudingayi sv).	Campagnolo 6; Minieri 6, Pecorari 6, Pianu 6, Tarantino [redacted] Rigoni 6 (36' st Tulli sv), Briano 6 (20' st Macellari 5,5), Parola 5,5, Galloppa 6, Princivalli 6 (30' st Bab sv); Godeas 6,5.
[redacted].: Rossi 5,5.	All.: Tesser 5,5.

Arbitro: Tagliavento 6

Reti: st 28' Pinga (rigore).
Ammoniti: Briano, Pianu, Quagliarella, Princivalli, Pecorari, Macellari.
Spettatori: 5740 abbonati per 58.470 €; 3334 paganti per 38.275 €.

LE PAGELLE

Andrè, [redacted] gol dedicato al figlioletto

Silvia Garbarino
TORINO

SORRENTINO 6,5. E' tirato a lucido [redacted] «bisontino» da quando [redacted] è rimpossessato della maglia da titolare [redacted] lo fa notare ad ogni match: contro i giuliani mette l'orma del piede sul tiro più pericoloso del primo tempo firmato da Princivalle. Salva ancora al 26' della ripresa [redacted] diagonale di Godeas.

[redacted] 6,5. Controlla Princivalli, molto mobile, e si fa trovare in area su [redacted] calcio d'angolo, nel primo tempo, che muore p[redacted] oltre la traversa. Provvidenziale al 3' su sprazzo di Godeas. E' il più attento della linea difensiva.

GIACCHETTA 5,5. L'autorità che sprigiona in retroguardia è palpabile anche dagli spalti ma la ruggine nei muscoli è ruggine. Godeas e le incursioni di Galloppa [redacted] costringono [redacted] interventi vistosi. Di testa, su avanzata in area avversaria al 1' st, mette alto di poco sulla traversa.

MEZZANO 5,5. C'è un «baco» *malandrino nel suo program*[redacted] da oltre [redacted] mese è il più impreciso e sbiadito della difesa. Soffre parecchio gli spunti di Godeas così come il collega Giacchetta.

BALZARETTI 6. Vivace nel primo tempo, resta invischiato nella ripresa nella poltiglia d'idee che contagia tutta la squadra

MARINELLI 5. Il Carlos che fiammeggia nelle pupille dei tifosi granata e dei dirigenti che ne vorrebbero acquistare il cartellino per intero è di altra stoffa: molle di gambe, inutili ghirigori sulla fascia destra. Così è un desaparecido candidato per il prossimo film del regista Bechis (dal 12' st **Quagliarella 6.** Si sbatte parecchio e su un suo tiro, sbilenco, Pecorari sfiora l'autorete. Ammonito sarà squalificato per Terni).

CODREA 6. Regia e coordinamento più che discreto nel primo tempo, nel secondo cala d'intensità e [redacted] squadra ne risente.

[redacted] ASCENTIS 6,5. E' una delle [redacted] migliori stagioni da quando indossa la maglia granata. Protegge il centrocampo con il solito vigore e si concede anche un recupero [redacted] un colpo di tacco, da stropicciarsi gli occhi. La sua carica agonistica mantiene a galla la linea mediana nel secondo tempo granata abbastanza desolante, la curva gli riconosce un tributo personale.

PINGA 7. Ispiratore [redacted] ciascuna azione granata degna di nota. La forma atletica è buona e anche il carattere ne risente. Quando Maniero con astuzia si procura il rigore va sul dischetto con decisione persino inusuale: solleva la maglia mostrando la scritta «gol» e la foto del figlioletto Andrè. Nel finale trattiene palla con gesti da puro giocoliere.

MANIERO 6. La sufficienza se la conquista con il rigore che si procura al 27' della ripresa inducendo Tarantino ad una spinta in piena area (dal 46' st **Mantovani sv**).

[redacted] 5,5. Per esserci c'è sempre, [redacted] mira invece [redacted] in vacanza. Ci prova di testa, di piede, [redacted] senza l'aiutino della dea bendata il suo carniere resta vuoto (dal 31' [redacted] **Mudingayi sv**).

LA TRIESTINA. Una partita più che onesta per gli alabardati che crollano solo sul penalty provo[redacted] **(6)**. L'arieta [redacted] **(6,5)** da solo tiene [redacted]pati per tutta la gara [redacted] difen[redacted] granata [redacted] anche **Princivalli(6)** e **Galloppa(6)** non lesinano mai rifornimenti e spunti.

ROSSI: «VOGLIO IL SECONDO POSTO». MA LASCERÀ LA PANCHINA A PAPADOPULO O GREGUCCI

Romero: è la vittoria della curva

Aurelio Benigno
TORINO

Centrato l'obiettivo minimo, quello [redacted] playoff, adesso il Toro punta [redacted] massimo: la serie A diretta. Questi tre punti conquistati contro la Triestina hanno se [redacted] altro rivitalizzato e ringaluzzito tutto l'ambiente, dall'azionista [redacted] riferimento al presidente, fino al tecnico Ezio Rossi. Ci voleva una vittoria, insomma, per dimenticare Catanzaro.

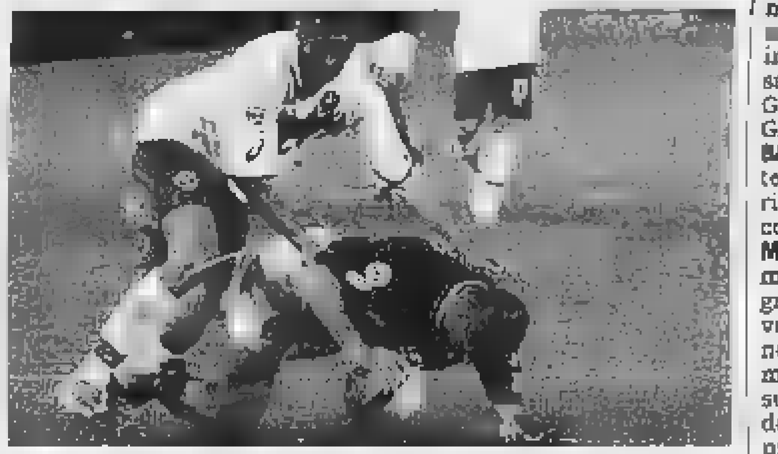
Cimminelli come al solito ha sofferto e anche questa volta non lo [redacted] dire: «Ormai ci ho fatto l'abitudine, però è andata anche. Adesso ci sono tre partite ancora e dobbiamo vincerle poi faremo i conti. Io ci credo, i tifosi anche quindi devono crederci anche Rossi e la squadra». Accanto a lui Tilli Romero che ha sofferto fino in fondo, [redacted] alla fine riesce anche a sorridere largo: «È stata la vittoria di Pinga, Sorrentino e della curva Maratona. I nostri tifosi sono stati fantastici, ci hanno sostenuto in maniera ineguagliabile anche nei momenti di difficoltà, quindi meritano un ringrazia[redacted] particolare, ma questa [redacted] è più una novità, per fortuna che ci sono loro che non mollano mai».

Si parla ovviamente del pareggio [redacted] Empoli e Genoa. Sia Cimminelli [redacted] Romero non pensano alla rincorsa, per ora: «Noi dobbiamo solo guardare a noi stessi, quello che fanno gli altri non ci interessa. Certo, il loro pareggio ci avvicina [redacted] po', ma noi dobbiamo realizzare nove punti poi faremo i calcoli, nella speranza che quadrino».

Ed ecco Ezio Rossi. Ormai le [redacted] parole [redacted] fine partita sono sempre [redacted] stesse, ma anche lui questa volta focalizza l'importanza della vittoria: «Dovevamo solo vincere e abbiamo vinto, questo è l'importante. A tre giornate [redacted] fine si può essere anche stanchi e confusi e poi c'è sempre l'avversario, non siamo stati brillanti, abbiamo sofferto, ma la vittoria [redacted] arrivata. Genoa e Empoli? Pensiamo a vincere a Terni, questo è [redacted] nostro vero obiettivo».

Intanto [redacted] pensa già [redacted] suo futuro, perché difficilmente la società gli rinnoverà il contratto, anche in [redacted] di promozione: sotto osservazione Angelo Gregucci e Giuseppe Papadopulo, quest'ultimo arriverebbe con Nelso Ricci, proprio colui che ha lavorato accanto all'attuale tecnico della Lazio ai tempi [redacted] miracoli, quelli che compiva anche Pinga che trascinò i bianconeri alla storica promozione in serie A».

E proprio Pinga è stato premiato prima della partita dai lettori del settimanale «Stadio Goal» quale miglior granata della stagione. Un piccola soddisfazione, aggiunta a quella del rigore che ha regalato i tre pesantissimi punti al Toro. E [redacted] proposito del rigore ecco l'interpretazione di Pippo [redacted]ero: «Ho [redacted] palla, me [redacted] sono aggiustata [redacted] siccome era un po' troppo sotto ho rallentato quel tanto che ha costretto Tarantino ad atterrarmi. Sono caduto, ma mi sono anche rialzato, quindi non ho [redacted]tuato la caduta, niente sceneggiate. È stato bravo l'arbitro a interpretare l'azione fallosa del difensore e a concedere il rigore. Credo che la sua decisione sia sostanzialmente giusta».



Il fallo su Maniero è valso il rigore al Toro. Un penalty da tre punti

[redacted] TIM

[redacted]	1	p.t.: 9' Bellotto (Tv); 23' Corona (Cz); 27' Galeoto (Tv); s.t.: 3' Bellotto (Tv); 22' Dall'Acqua (Tv) rig.
[redacted]	4	
CESENA	1	p.t.: 19' Ciaramitaro (Ce); 27' Bucchi (As); s.t.: 7' Bucchi (As).
ASCOLI	2	
EMPOLI	0	
GENOA	0	
[redacted]	0	
BARI	[redacted]	
[redacted]	1	p.t.: 21' Di Francesco (Pg).
[redacted]	0	
PESCARA	1	p.t.: 23' Frick (Te); s.t.: 18' Antonini (Pe).
TERNANA	1	
[redacted]	1	p.t.: 30' Masiello (Pi); s.t.: 23' Minetti (Al).
[redacted]	1	
SALERNITANA	1	p.t.: 20' Ferrarese (Sa).
CATANIA	[redacted]	
[redacted]	1	s.t.: 28' Pinga (To) rig.
[redacted]	0	
[redacted]	0	
CROTONE	0	
VICENZA	0	
VERONA	0	

[redacted]	[redacted]	TOTALE						
		PARTITE				RETI		[illegible]
		g	v	n	p	f	s	[illegible]
EMPOLI	70	39	18	16	[redacted]	55	31	24
GENOA	69	39	17	18	4	64	39	25
TORINO	[redacted]	[redacted]	19	[redacted]	10	44	29	15
[redacted]	[redacted]	39	18	11	10	53	34	19
TREVISO	63	39	18	9	12	57	45	12
ASCOLI	59	39	16	11	12	49	49	0
[redacted]	57	39	15	13	11	45	35	10
VERONA	[redacted]	39	14	14	11	57	45	12
[redacted]	55	39	16	7	16	42	42	0
[redacted]	54	39	14	12	13	53	46	7
[redacted]	53	39	13	14	12	47	49	-2
[redacted]	51	39	12	15	12	39	42	-3
BARI	50	39	12	15	12	36	35	1
[redacted]	[redacted]	39	12	11	16	58	63	-5
[redacted]	47	39	11	14	14	46	51	-5
CESENA	46	39	11	13	15	44	58	-14
PESCARA	[redacted]	39	10	15	14	41	53	-12
AREZZO	44	39	10	14	15	46	51	-5
TRIESTINA	43	38	11	10	17	38	51	-13
CROTONE	41	39	10	14	15	39	43	-4
[redacted]	33	38	7	[redacted]	19	29	52	-23
CATANZARO	25	39	5	10	24	36	75	-39

Penalità: CROTONE 3, BARI e MODENA 1.

[redacted]
20 reti: Spinesi (Ar, 3 rig.).
18 reti: Bogdani (Vr), Milito (Ge, 5 rig.), Tavano (Em, 10 rig.).
17 reti: Bucchi (As, 2 rig.).
14 reti: Marazzina (To, 1 rig.), Paladino (Sa, 3 rig.), Stellone (Ge).
13 reti: Frick (Te), Cavalli (Ce, 1 rig.).
12 reti: Schwoch (Vi, 2 rig.), Barreto (Tv).
11 reti: Godeas (Ts, 2 rig.), Pepe (Pi), Corona (Cz, 4 rig.), Abbruscato (Ar, 1 rig.).
10 reti: Reginaldo (Tv), Jimenez (Te), Colacone (As, 3 rig.).
9 reti: Adailton (Vr, 1 rig.), Margiotta (Vi, 1 rig.), Vannucchi (Em), Confalone (Ca).
[redacted]: Moscardelli (Ts), Pinga [redacted] 1 rig.), Beghetto (Pi), Vastagglato (Cr, 1 rig.), Santoruvo (Ba, 1 rig.), Araboni (Al).

PROSSIMO TURNO
19ª di ritorno 28/05, ore 20.30

Albinoleffe-Cesena; Arezzo-Venezia; Ascoli-Perugia; Bari-Pescara; Catania-Modena; Crotone-Piacenza; Genoa-Catanzaro; Ternana-Torino; Treviso-Empoli; Triestina-Vicenza; Verona-Salernitana.

SUGLI SPALTI NESSUNO STRISCIONE IRONICO PER LO SCUDETTO DEI CUGINI

La Maratona ignora la Juventus

Gian Paolo Ormezzano
TORINO

Abituati [redacted] guardare altrove (spesso al passato) i tifosi stavolta hanno pensato solo [redacted] partita. Soffrendo

NESSUNA traccia del freschissimo scudetto bianconero ieri sera al Delle Alpi, nessuno striscione insolente o insinuante o irridente. Un'indifferenza per alcuni strutturale, fisiologica per altri costosa, sofferta: comunque spalmata su ogni gradino, avvertibile in ogni metro cubo d'aria del catino. Due emisferi vuoti se collegati [redacted] staccano più uno dall'altro (due emisferi anche vuoti d'aria [redacted] collegati non [redacted]no più uno dall'altro, il famoso esperimento dei cavalli che tirano invano da parti opposte), due emisferi [illegible] si respingono; [redacted] non importa di cosa siano pieni.

Il Torino impone ai suoi, tutti, dal 1949, la cognizione del dolore cosmico, da un po' [redacted] anni la cognizione del dolore spicciolo, periodico, partita dopo partita. A ben pensare infatti le partite del Torino sono ormai tutte uguali, tatuate da affanni diretti per cose non si riesce a fare e da affanni indiretti per cose, pure su campi lontani gli altri invece fanno. Così è anche se non vi pare. [redacted] riuscite a pensare che possa esistere almeno ogni tanto una dimensione serena del Toro riferita [redacted] quanto accade allo stadio, e non invece anche altrove, a Superga piuttosto che a Empoli.

Curioso, inquietante, allucinante: ed [redacted] da granata non riuscire [redacted] ignorare il passato, non riuscire a sovrapporsi al presente, e intanto riuscire a far sì che [redacted] Juventus non esista. Magia [redacted] fachirismo psichico, comunque roba unica.

D'altronde ogni giocatore del Toro sa giocare bene a calcio, qualcuno anche da alta serie A (il De Ascentis [redacted] quest'anno) ma poi, tutti insieme, giocano da Toro, che [redacted] altra cosa, poco producente. E anche questo è unico, tipico, connotante, deprimente. Così si aspetta il gol all'attivo, che individualmente tutti i giocatori granata sembrano promettere, e si teme il gol al passivo, che la squadra sembra quasi volersi attribuire, meglio [redacted] azione incasinata, [redacted] errore. Come [redacted] addice [redacted] Toro che [redacted] sempre ulivo, prezioso ma contorto, [redacted] mai pioppo, banale ma diritto.

La gente fischia l'arbitro che [redacted] aggiunge recupero ai primi '45, come se uno-due minuti potessero rimodellare quello che ormai è un destino. Per quasi mezz'ora la ripresa è la fotocopia del primo tempo. Pinga lavora anche per Marinelli che è sinistro più che mancino e viene tolto.

Perviene al Toro, da qualche dio ignoto, un rigore più sacro che santo, Pinga segna, quel con[redacted] finale in [redacted] la Maratona diventa Lourdes, i tifosi granata si collaudano, cuore e animo [redacted] nervi [redacted] cervello [redacted] altra consorteria al mondo di nobili dannati, malati, meravigliosi. Sono pronti i tif[redacted]i granata, per conquistare dieci Champions, ma [redacted] riescono ad essere [redacted]ci perché [redacted] batte la Triestina.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITE 5

[redacted] CITTA'

ALLOGGIO corso Trapani, 2 camere, cucina, bagno, sovrastante sottotetto, da ristrutturare. Occasione. Simoncini 011.543.870 - 338.232.5490

APPARTAMENTO nuovo Santa Rita signorile soggiorno cucinotto camera servizi termoautonomo volendo box. Eurocase 011.580.6023

ATTICO angolare pan[redacted], fronte collina, adiacente via Ventimiglia, 2 [redacted] bagno, [redacted] mq terrazzo, Tel 011.433.3233

ATTICO esclusivo [redacted] mq [redacted] su 2 piani collegato con ascensore privato e 350 mq di terrazze, cambusa e cantina, ingresso, garage privato doppio. Forniture prestigiose, zona Valentino fronte Po, vista collina e a 360 sulla città. Helvetia 011.727.2790

ATTICO in villa collinare mq [redacted] con box e giardino privato Spaimmobili 011.544.533

BARRIERA MILANO adiacente corso Palermo piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino servizio. Eurocase 011.580.6023

BERTELLI 011.568.3392 A (Crocetta - [redacted] Re Umberto) in prestigiosa casa d'epoca appartamento all'amerata signorile di mq 300 ultimo piano. Posto auto. Portineria. Trattative riservate, eventuali permute

[redacted] 011.568.3392 (corso Appio Claudio) signorile ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi mansarda collegata mq 70, box. € 370.000,00

BERTELLI 011.568.3392 ([redacted] ponte Isabella) in stabile completamente ristrutturato ingresso su saloncino studio 2 camere, cucina biservizi.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Montecucco) signorile luminoso ottime condizioni salone 3 camere cucina biservizi box portineria € 360.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta corso Einaudi) signorile luminoso doppi ingressi salone doppio 3 camere office cucina biservizi totali mq 220

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta - corso Rosselli) piano alto, soggiorno 3 camere, tinello cucinino, servizi mq 125. [redacted] € 250.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (San Paolo) in splendida casa d'epoca signorile luminoso saloncino camera cucina servizi € 175.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (via Lagrange/via Giolitti) in stabile signorile biingressi, ampio salone, 3 camere, cucina, biservizi, mq 160. Box doppio € 600.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (via Servais) in palazzina nel verde, signorile, mq [redacted] con mansarda collegata mq [redacted] 3 box auto € 640.000,00

BIMAR adiacenze corso Telesio appartamento signorile ingresso 2 camere cucina bagno. Ristrutturato € 137.000,00 Tel 011.43.591.

BIMAR [redacted]cenze piazza Emanuele Filiberto soggiorno 4 camere cucinino biservizi mq 150 € [redacted] libero. Tel 011.43.591.

BIMAR adiacenze piazza Graf in stabile ristrutturato nelle parti comuni ampio soggiorno camera cucina abitabile servizio ristrutturato a nuovo. Tel 011.43.591

BIMAR adiacenze piazza Santa Rita libero piano alto ingresso saloncino 2 camere cucina servizio ristrutturato a [redacted] Tel 011.43.591

BIMAR adiacenze via Guido Reni piano alto luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno libero Tel 011.43.591.

[redacted]MAR corso Telesio adiacenze ingresso ampia camera tinello [redacted] bagno libero € 65.000,00 anticipo € 5.000,00 resto con comode rate pari affitto. Tel 011.43.591

BIMAR corso Turati adiacenze [redacted] Mauriziano signorile salone doppio 2 camere cucina servizio libero mutui a permuta Tel 011.43.591.

BIMAR piazza Statuto in stabile signorile piano alto vendiamo mq 150 da ristrutturare Tel 011.43.591

CAMPIDOGLIO

Via Cibrario, in solido stabile d'epoca. Luminoso appartamento locato di ingresso, 3 camere, cucina, bagno. € 119.000,00. Gabetti 011.57.672.

CASA unifamiliare zona Barca mq 100, mansarda lavanderia, box giardino. Possibilità ampliamento. € 425.000,00 Tel. 011.273.5361.

CAVORETTO villa di moderna architettura mq 350 più zona servizi. Grandi terrazzi, giardino privato. Ottima esposizione. Luciana Vola 011.615.9079.

CENTRALISSIMI mono e bilocali ristrutturati stessa casa. Ottimo investimento. Spaimmobili 011.544.533.

CENTRALISSIMO via Gramsci in signorile [redacted] d'epoca, luminoso appartamento mq 147, piano 4°. Finiture originali. Posto auto. Investitalia 011.518.4366

CENTRO bellissimi appartamenti di varie metrature, con posti auto, in stabile d'epoca. Tebaldi 011.669.2962.

CENTRO [redacted] Statuto in casa d'epoca 2 appartamenti [redacted] abbinabili di 3 camere [redacted] bagno. Gabetti 011.581.6538.

CHIUSANO & C. [redacted] strada San Vito villa recente rifiniture di estremo pregio su due piani mq 480 circa ampia taverna ampio garage. Giardino e frutteto mq 1000 circa ottima posizione. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. AAA piazza Solferino adiacenze in stabile d'epoca signorile, appartamento di ingresso, ampio salone, 3 camere, cameretta, studio, cucina, tripli servizi. Ampia [redacted] Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. AA collina torinese villa del '700 immersa nel [redacted], [redacted] di [redacted] pregio, su due piani, mq 660 circa, ampio piano mansardato, cantina, ampio garage. Parco mq 2400 circa. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. Cit Turin, via Avigliana, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Doppia esposizione Tel 011.568.2858

[redacted] **TURIN** pressi piazza Bernini signorile luminoso salone doppio camera cucina biservizi terrazzo. Eurocase 011.580.6023.

COLLINA prestigiosa villa con impareggiabile vista panoramica su Torino. Finiture eleganti Agenzia Gran Madre 011.819.4598

[redacted] strada Valsalice panoramica ed elegante villa moderna mq. 450 uni / bifamiliare, ottima manutenzione, giardino mq 5000. Box auto. Trattative [redacted] Investitalia 011.518.4366

[redacted] 011.518.4419 liberi via della Rocca signorili [redacted] alloggio mq [redacted], mansardato mq 108 [redacted] ristrutturare

[redacted] **AGNELLI** fronte Sporting signorile alloggio ristrutturato: saloncino, 2 camere, cucina, bagno, cantina, 4° piano € 260.000,00. Gabetti 011.359.393.

[redacted] **DANTE** palazzo Liberty [redacted] mansarde mq 82 e [redacted] eventuali unibili con balconi consegna 6 mesi. Ennci 335.681.6060.

CORSO EINAUDI via Lamarmora prestigiosa posizione salone 2 camere cameretta cucina biservizi attualmente occupato. Finci 011.505.691.

CORSO [redacted] (Tesoriera) perfettamente ristrutturato soggiorno-pranzo/cucina open space, camera bagno. Box. Luciana Vola 011.615.9079

CORSO MARCONI (corso d'Azeglio) libero in casetta interno cortile camera cucina bagno € 80.000,00. Fadu 011.437.2368

CORSO [redacted] libero piano alto [redacted] 2 camere cucina [redacted] lavanderia box doppio. Eurocase 011.562.3725

CORSO MONTEGRAPPA 2 signorile, portineria, doppi ascensori, [redacted] mq più mansarda collegata, ingresso indipendente € 450.000,00 trattabili. Codoni 011.660.2264

CORSO PESCHIERA libero, adiacenze corso Montecucco, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio € 175.000,00. Gabetti 011.335.8703

CORSO SAN MAURIZIO fronte Po casa epoca vista ineguagliabile signorilissimo, mq 275 con terrazzo, su due piani. Tel. 011.650.3855.

CORSO TELESIO recente libero bellissimo, salone, studio, tre camere, tinello, biservizi, box auto. Finci 011.505.691.

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso salone, cucina, studio, tre camere, due servizi, terrazzi, € 330.000,00. Franco Cantar 347.898.2004

CROCETTA nuovi appartamenti varie metrature in elegante complesso. Franco Cantar 347.898.2004.

CROCETTA signorile libero salone, 2 camere, cucina, servizi, termoautonomo, posto auto volendo box. Eurocase 011.580.6023.

CROCETTA via Pigafetta pressi clinica Pinna Pintor, in signorile palazzo moderno, elegante appartamento finemente ristrutturato mq 200, piano 3°. Investitalia 011.518.4366

CROCETTA (via Vespucci) 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni cantina. Ristrutturato. Volendo box. Mirecola 011.560.6013.

EBIM in palazzina Traforo Pino Torinese su quattro piani, soleggiato, plurifamiliare, 12.000 mq terreno circostante, 900 mq di cui 500 mq abitazione. Tel 011.480.135.

[redacted] 011.437.2368 corso Sebastopoli libero, panoramico, ampio salone camera cucina bagno. Ristrutturato Termo ascensore. € 183.000,00

GRAN MADRE piccolo condominio, appartamento con vista sul monte dei Cappuccini, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni. Divisibile. Gabetti 011[redacted]0.

GRAN [redacted] (su piazza) [redacted] esclusivo particolare, ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, servizi. Tel 011.562.3931.

HASTON & ASTON AAA villa strada Valsalice di bella architettura di 500 mq complessivi con la possibilità di divisione in due unità. Giardino di 900 mq. € 950.000,00. Tel. 011.562.2525

HASTON & ASTON corso Matteotti presso in elegante palazzo ingresso, sala, 3 camere, cameretta, 3 bagni, cucina. Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON piazza Statuto in bellissimo stabile d'epoca appartamento di 300 mq con box auto. Magnifica vista sulla piazza, soleggiatissimo. Volendo divisibile. Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON viale Senoco appartamento di 270 mq due livelli (2° e 3° piano) con due terrazzi panoramici e box auto. Divisibile. Tel. 011.562.2525.

IMPRESA VENDE

attico pressi piazza Rivoli, nuova costruzione, panoramico rifinitissimo mq 180 più terrazzo, termoautonomo, ascensore, volendo box. Dilazioni, permute [redacted] Tel 011.568.3283

LUCIANA VOLA 011.615.9079 strada dei Nobili in villa, appartamento su un solo livello, mq 390. Terrazzi. Grande giardino privato. Splendida vista.

PARELLA corso Montegrappa appartamento al 2° piano con ascensore di ingresso camera cucina bagno [redacted]ina Libero. Gabetti 011.759.688

PIAZZA BENGASI [redacted]cenze panoramicissimo ultimo piano, ingresso, camere, tinello e cucinino, bagno, ripostiglio. Ristrutturato € 105.000,00 Gabetti 011.619.9870.

PIAZZA CARLINA in signorile palazzina d'epoca, mansarda in ottimo stato al 5° piano. [redacted] investimento locativo no ascensore € 73.000,00 [redacted] 800.777.510.

PIAZZA [redacted] ottimo appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi. Intermobili 011.509.6081

[redacted] **NIZZA** stabile signorile, sesto [redacted]no, 2 alloggi attigui volendo unificabili, per complessivi 240 mq ottimamente rifiniti. Gabetti 011.669.0346

PIAZZA ROBILANT pressi in stabile con fermo ascensore ingresso camera tinello con angolo cottura bagno Gabetti 011.433.0768

PRECOLLINA Cavoretto prestigioso [redacted]partamento bilivelli, mq 400, panoramicissimo, in perfette condizioni, box e posto auto, piscina e tennis. Bm 011.509.8448.

PRECOLLINA

(corso Gabetti adiacenze) in palazzina d'epoca alternativa signorile appartamento totali mq 150 ottime finiture posto auto [redacted] 520.000,00. Bertelli 011.568.3392

PRECOLLINA, [redacted]so su due livelli Stupenda vista su Torino Terrazzo. Posti auto coperti Castellano 011.440.7478

PRECO[redacted] signorile libero ampio soggiorno cucinotta 2 camere servizi ottime rifiniture nuovo. Bignamini 011.434.2377.

[redacted]

splendida vigna del '700, di 900 mq, più 200 di dependance. Finiture e materiali di pregio. Giardino pianeggiante. Trattative riservate. Santandrea Immobili di Prestigio 011.660.0322.

PRECOLLINA (Viale Thovez), signorile, panoramico, mq. 220. Ultimo piano, terrazzini. Posti auto coperti. Castellano 011.440.7478

PRESSI piazza Manno in costruzione proponiamo signorili appartamenti varie metrature personalizzabili con materiali di pregio G.L. Immobiliare 011.749.0612

PRIVATO [redacted] Via Maria Vittoria Torino, grande appartamento con terrazzo in signorile palazzo epoca con giardino interno Tel. 338.244.2456

SERVAIS VIA impresa prenota [redacted] da 120 mq a 345 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664.

STRADA SAN MAURO alloggi in palazzina quadrifamiliare box, nuova costruzione consegna settembre 2006 Tel. 011.273.5361.

STRADA SETTIMO [redacted] alloggio mq 120, [redacted]o 4° box, pianta [redacted] segna € 270.000,00 Tel. 011.273.5361.

STRADA VOLANTE in complesso d'epoca inserito in parco appartamento di salone 2 camere cucina biservizi, guardaroba/lavanderia. Box, giardino [redacted] Luciana Vola 011.615.9079.

[redacted] **CERESER** 011.612.5105 piazza Adriano (pressi) signorile palazzina primi 900 ristrutturata, grazioso appartamento bilivelli mq 117 circa.

STUDIO CERESER 011.612.5105 strada Fenestrelle vista impareggiabile, villa anni 70 unifamiliare con mansarda indipendente, [redacted], ampio giardino.

SUPERATTICO

Viale Dora e collina, via Bondeio, mq 315 su due livelli, rifinitissimo, grandi terrazzi mq 125, box singolo e doppio. Luciana Vola 011.613.8289.

TESORIERA [redacted] eleganitissimo ultimo piano mq 250 su due livelli terrazzini e box. Spaimmobili 011.544.533.

VIA BARDONECCHIA in casa d'epoca ingresso, 2 camere, cucina, servizio, cantina, soffitto, libero subito Gabetti 011.335.8703

[redacted]**TI** adiacenze corso Stati Uniti interessante appartamento di 2 camere, cucina, bagno Intermobili 011.509.6081

VIA SAN PIO V 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.669.8301 - 011.57.672.

VIA THONON ottimo appartamento su due livelli soggiorno, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, piano alto in nuova costruzione. Intermobili 011.509.6081.

VIA VELA in stabile d'epoca appartamento prestigioso di 180 mq. Tel. ore ufficio 011.516.4546.

VIA [redacted] / via Morosini impresa prenota alloggi di 70 mq e 145 mq in [redacted] prestigioso edificio. Possibilità box. Tel [redacted].568.9411 - 349.051.8664.

TORINO PROVINCIA

A. ORBASSANO cascinale indipendente bi/trifamiliare, box cavalli, ampio cortile, tettoie € 675.000,00. Permute, mutui. Edimarket 011.318.1666.

ALPIGNANO VILLA

via Costa bifamiliare: sala, [redacted]re, cucina, bagni, garage, tavernetta, ingresso, camera, camerette [redacted] cina bagno. Terreno [redacted] 2215. Permute. Sabatelli Immobili 011.555.338.

A mezz'ora da Torino [redacted]so casa d'epoca parzialmente ristrutturata con grande giardino in [redacted] rassicurante. Un gioiellino di charme. www.internaumonferrato.com - 0141.531.664.

[redacted] collinare panoramico strada Santa Brigida mq 200, grande terrazzo, box doppio. Simoncini 011.543.870 - 333.232.5490.

BEINASCO recente signorile living su soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi € 177.000,00. Volendo box. Emmebi 011.349.9690

BRUINO

porzione di villa [redacted] libera su 3 lati recente ottime condizioni. Piano terreno appartamento mq 130, mansarda mq 100, piano interrato mq 130. Box doppio. Giardino mq 400. Bertelli 011.568.3392.

CARMAGNOLA palazzina [redacted] libera 1° e 2° piano 4 alloggi, piano terra 400 mq adatto attività diverse, giardino e cortile, tel 011.232.734 - 335.526.3653.

CHIERI strada Roaschia villa indipendente su tre lati, su due livelli con giardino. Gabetti 011.947.6757.

CHIERI strada Roaschia villa recentissima mq 360 su più livelli. Finiture di pregio. Ampio giardino, autorimessa. Luciana Vola 011.613.8289

COLLEGNO Savonera attico su due livelli saloncino due camere cucina biservizi piano mansardato con abitabilità realizzabile due alloggi Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO [redacted] Gerbido appartamento di ingresso salone 2 camere cucina [redacted]tabile doppi servizi ripostiglio cantina possibilità box. Gabetti 011.780.8256.

MARENTINO porzione di bifamiliare luminosa recente costruzione su due livelli con giardino privato. Gabetti 011.947.6757.

[redacted] corso Roma [redacted] ingressi salone 4 camere cucina biservizi balconi 2 cantine eventualmente divisibile. Buono stato interno. Gabetti 011.[redacted].

MONCALIERI Revigliasco porzione di bifamiliare di soggiorno 4 camere cucina 3 bagni autorimessa taverna cantina giardino. Ottimo [redacted] Gabetti 011.642.583.

MONCALIERI strada Castelvecchio in complesso residenziale, piscina, campo tennis, porzione di villa salone, soggiorno, cucina, studio, 4 camere, servizi, lavanderia, [redacted] domestici, box, terrazzi giardino € [redacted]. Tel. 011.680.9560.

[redacted] Strada Revigliasco, zona tranquilla, casa rurale signorilmente ristrutturata, terreno circostante, frutteto. Consulenza Marketing 011.650.4246

MONCALIERI zona collinare confinante Torino alloggio panoramico salotto cucina, due camere, studio, biservizi, box. Gea 011.562.9939.

NICHELINO via Sobrero, recentissimo; soggiorno living cucina abitabile disimpegno 2 camere bagno posto auto € 205.000,00. Gabetti 011.629.0794.

PECETTO villa bifamiliare panoramica, 300 mq per unità, 1500 mq giardino, [redacted] due auto. Tel. 011.649.0775.

[redacted]**NE TORINESE** in villa [redacted] alloggio mq 150 mansarda mq 100 interrato box giardino. Bignamini 011.434.2377.

PRECOLLINA

Moncalieri impresa vende in antico rustico appartamenti con giardino privato e condominiale. Consegna 2006. Telefono ufficio 011.681.1627 [redacted] 348.[redacted]

RESIDENZA 'Golf La Romanina' a 10 minuti da Caselle vendiamo nuovi appartamenti con affaccio su campo da golf. Posto auto. Possibilità giardino privato. Sabatelli 011.531.910.

RIVA PRESSO CHIERI ultimo piano alloggio con mansarda verde condominiale [redacted] box auto. Gabetti 011.947.6757.

RIVOLI adiacente via Vacca in elegante palazzina appartamento rifinitissimo mq 470. Ampie vetrate, grandi terrazzi. Trattative riservate. Luciana Vola 011.613.8289.

RIVOLI collina posizione esclusiva panoramica villa indipendente di ampia metratura con grande giardino. Varna 011.956.1002.

[redacted] **D'ULZIO** sul più alto avamposto del comune, in posizione panoramica fantastica appartamento arredato [redacted] living, 2 camere, bagno, posto auto, giardino/terrazza. Internau Monferrato 0141.531.664 - www.internaumonferrato.com

SAN MAURO con vista unica, villa di moderna architettura, su più livelli, mq 350, finiture di pregio Luciana Vola 011.615.9079.

SAN [redacted] 'Pedri[redacted]schi' villa su 2 livelli posizione stupenda soleggiata. Tel 011.232.734 - 335.526.3653.

[redacted]**ESTR**[redacted] adiacenze mono-bilocali con giardino e box in tutta ristrutturata. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

SETTIMO TORINESE zona cascina San Giorgio villa indipendente mq 630 volendo bifamiliare immersa in splendido parco piantumato giardino cortile mq 3.300. Gruppo Galileo 011.898.0956 - 335.719.5166.

STUDIO CERESER 011.612.6105 Moncalieri zona Castello complesso residenziale appartamento mq 180 circa più terrazzo, box, giardino privato. Ottime condizioni.

VENARIA pressi La Mandria vendesi in blocco [redacted] unità immobiliari indipendenti con giardino e posti auto. Ristrutturazione di pregio. Studio Agnelli 011.327.2064.

VILLARBASSE villa signorile recente costruzione, comodo servizi, 140 mq abitazione, 120 mq mansarda, 200 mq interrato, ampio giardino. Materiali di pregio. Trattative riservate. Bertelli 011.568.3392.

PIEMONTE

ALT Lago d'Orta 30 metri dalla spiaggia nel posto più bello, nuovissimo villino giardino privato, riscaldamento autonomo, piscina e soli Euro 98.600,00 bilocale Euro 9.600,00 acconto, resto ampie dilazioni senza interessi Tel. 035.412.3081.

ARQUATA SCRIVIA, (Località Boraselli), splendida villa in posizione dominante sulla vallata, nella più assoluta tranquillità. Finiture di pregio, tre ettari di terreno. Trattative riservate. Red Imm.re 010.591.617.

BARDONECCHIA caratteristico chalet 150 mq., su tre piani, finemente rifinito, poco distante dalle piste da sci. Occasione unica. Red. Imm.re 010.591.617.

BELVEDERE LANGHE

centro paese, casa da ristrutturare su due piani, mq 230 circa. Occasione € 33.000,00. Eventuali dilazioni. Sabatelli Immobili 011.555.339.

INTERNAU MONFERRATO a due passi dal magnifico Golf di Asti in costruzione, bello e austero palazzotto d'alta epoca in paese con chiostro interno e giardino. Un gioiello di fascino particolare. www.internaumonferrato.com - 0141.531.664

[redacted]**NAU MONFERRATO** prime colline del [redacted] a 30 minuti da Torino grande bel casale '900 ristrutturato con giardino, piscina, terreno, per vivere magie, da subito. www.internaumonferrato.com - 0141.531.664.

INTERNAU MONFERRATO sulle colline dell'Acquese a 40 minuti dal mare, magnifica tenuta di 20 ettari con cascinale d'epoca da ristrutturare, parco, vigneti DOC, laghetto. www.internaumonferrato.com - 0141.531.664

MONFERRATO (Cocconato) villa d'epoca padronale su due piani, servizi, casetta custode, piscina. Ottima posizione, molto panoramica. Vianelli Immobili 011.562.8613.

VALLE D'AOSTA

A affacciamento valle Valtille Cervino, allacciato impianti sky, [redacted] mansarda bipiano. Tutta ristrutturata nuovo Euro 19.000,00 anticipo, Euro 675 mutuo Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

AFFARE Celle, [redacted] Romana [redacted] spazioso 4 posti letto, balcone, box auto compreso € 137.000,00. Tel. 0182.992.191 - 347.797.3000.

ALASSIO Muretto m.45 mare, proprietario vende, monolocali/bilocali/trilocali lusso, alto design, con terrazze, ristrutturati, box pertinenziali Tel. 011.000.1316 - 347.875.7256.

ALBISOLA SUPERIORE vendesi villa mq 180 terreno, box, eventuale piscina, finiture personalizzate, affare [redacted], 348.420.5191.

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente [redacted] impresa trilocali con mansarde, vista panoramica, giardini privati, terrazza, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamasinaverde.com - telefonate tutti i giorni 339.880.4042 - 019.674.064 - fax 019.674.541.

A Loano in [redacted] casale completamente ristrutturato a regola d'arte porzione indipendente, giardino privato, ampia con dipendenza, Euro 139.500,00 possibilità di dilazione [redacted] mutuo Tel. 035.412.3029.

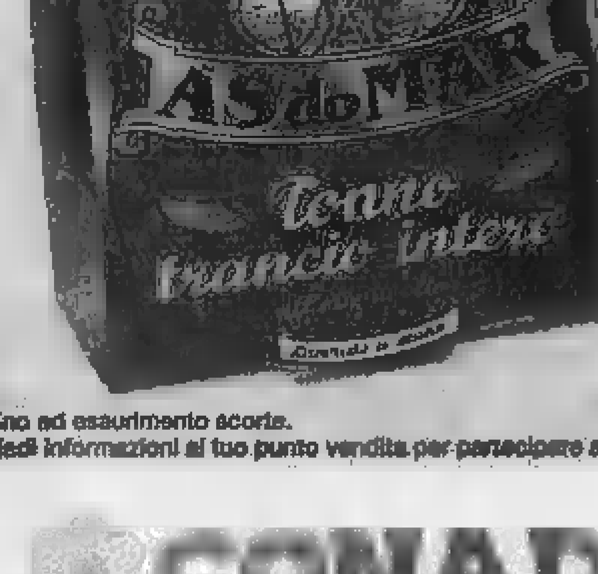
ANDORA in elegante palazzina ristrutturata vendesi grande bilocale con terrazzino posto auto € 170.000,00 www.masseriaseonine.it - 0182.471.300 - 392.100.6725.

(continua)

Dal 23 al 29 maggio 2005

Vuoi una tazzina con piattino*?

È IN OMAGGIO



Acquistando una confezione
di tonno [redacted] olio di oliva
A'S DO MAR
da 200 g

OPPURE

acquistando
una confezione
di Grana Padano
VIRGILIO
da 300 g

In alternativa puoi averla
CON SOLO
1 EURO!

La promozione continua
la prossima settimana

* Fino ad esaurimento scorte.
Chiedi informazioni al tuo punto vendita per partecipare all'iniziativa.

CONAD   Margherita CONAD   SUPERSTORE CONAD

Offerta valida nei Supermercati delle province di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Novara,
Torino, Verbania, Vercelli, Genova, Imperia, Savona che partecipano all'iniziativa.

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

ANDORA 200 mt dal mare in villa indipendente vendita bilocali di lusso posto auto termoautonomo no condominio € 180.000,00 trattabili. Cell. 335.524.0789.

BORGHETTO SANTO SPIRITO in piccola palazzina ottima posizione vendiamo da impresa bi-trilocali con giardino o terrazzo, box. Prezzi interessanti partendo da € 180.000,00. Telefonare 019.874.084.

CERIALE a 20 metri mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo. Unicol Affiliato Fondocasa 0182.931.915 - www.compassospiaggiaserena.it

CERIALE irripetibile in costruzione recente a soli € 188.000,00 vendiamo ampio bilocale come nuovo con terrazza 100 mq. Tel. 335.120.5144.

CHRUSANO & C. Mortola Inferiore - Ventimiglia (Im), pressi giardini Hanbury, splendida vista mare, nuova costruzione, appartamenti in villa, varie metrature, box auto, giardino privato. Piscina condominiale. Tel. 011.568.2858.

DIANO MARINA, impresa vende in villaggio negli ulivi ville, appartamenti, terrazze, porticati, giardini, completa vista mare. Tel. 0183.498.962, 347.412.0177, www.borgoovecchiulivi.it

[redacted]ANO MARINA 800 metri [redacted] in piccola palazzina ampio bilocale 60 mq 2 bei balconi vivibili eventualmente arredato, termoautonomo € 215.000,00. Tel. 0183.496.000 - www.cmase.it

FINALE LIGURE zona centro vendesi appartamenti di nuova realizzazione con box e cantine. Finiture di pregio. www.mediarealestate.it - 019.691.217.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa Prancia Tel. 011.566.9411 - 349.051.8694.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bi-trilocali comodi mare da € 130.000,00, finanziamento 100%. Tel 0182.842.030 - 348.338.6469.

LAIGUEGLIA in nuova ristrutturazione vicino al mare vendesi trilocale con balcone vista mare € 320.000,00 www.mastercasaonline.it - 0182.480.170 - 347.775.5667.

LOANO prenotiamo splendidi appartamenti in ville a schiera di nuova realizzazione, varie metrature, giardini, terrazzi, box auto, vista mare. Possibilità mutuo 100% www.mediarealestate.it - 019.691.217.

PIETRA [redacted] comodissimo centro e spiaggia nuovo, termoautonomo, ampio bilocale, balconi. Posto auto. € 193.000,00. Studiotre 019.612.643

[redacted] nuove costruzione bilocale indipendente mq [redacted] ampio [redacted] .000[redacted] Casa [redacted] Pietra [redacted]

F[redacted] LIGURE 500 metri mare bilocale con giardino, posto auto condominiale. Termoautonomo. Ottimo investimento! € 165.000,00. Affiliato Fondocasa 019.616.651.

POMPEIANA (Riviera dei Fiori), in bella palazzina posizione vista mare, 2 Km dalla spiaggia, 200 mt negozi, bilocali, grandi terrazzi o giardini € 150.000. Leader Real Estate 010.385.899, www.leaderrealestate.com

RIVIERA DI [redacted]NTE prossimità Varazze, in contesto naturalistico di pregio leggermente collinare, ampia vista mare, nuova bella villa dotata di box, taverna etc per complessivi mq 300 [redacted] Giardino recintato, possibilità piscina. Vendesi € 1.025.000,00. Studio Marre 0185.397.045

SANREMO alloggio vendesi due camere cucina balcone soleggiato vista mare € 130.000,00 non trattabili. Tel. 0184.574.009.

[redacted] **AL** [redacted] nuova villa unifamiliare [redacted] 180 mq splendida vista [redacted] mq 1000 terreno, 500 metri mare € 380.000,00. Tel. 328.324.7573.

SPOTORNO esclusivi appartamenti in villa a due passi dal mare varie tipologie personalizzabili metrature da 70 mq a 120 mq finiture di alto pregio. Prezzi a partire da € 400.000,00. Redico 010.541.430

SPOTORNO fronte mare vista mozzafiato grande appartamento piano [redacted]. Grande [redacted] www.mastercasaonline.it - 0182.480.170 - [redacted]

SPOTORNO fronte spiaggia ultimo piano, stupenda vista mare, due camere, salone, cucina, bagno, balconata, terrazza, box. Unicol Studiotre 019.746.462.

SPOTORNO 500 metri mare monolocale terrazza abitabile. Affitto [redacted] 019.741.5002.

VENDESI Imperia località Poggi, vista [redacted]re, villa in costruzione, box, parco [redacted] 1000. Tel. 02.338.03016.

ITALIA

AMANTI sole, mare Sardegna, direttamente a mare, appartamenti e villini. Da Euro 79.000.000. Tel. 333[redacted].

PORTOCERVO zona Pitrizza, villette in pietra con piscina, varie tipologie da € 3[redacted]00,00. www.immobiliarda.com - 0[redacted]754.590.

SARDEGNA Porto Cervo posizione esclusiva nel verde, splendida vista mare e baia, vicinanze marina, porzione di bifamiliare su due livelli, mq 130 più terrazzi panoramici, giardino privato, posto auto. Trattative riservate: Consigli Immobiliari 011.433.7330.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 Mentone, vicinissimo spiaggia, bilocale, terrazza vista mare € 228.000,00 scontato € 215.000,00

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza mare, nuovi appartamenti € 79.500,00 terrazzi, giardini, posti auto, centro, ideale vacanza/investimento.

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi, bilocali € 125.000,00. Iali 800.777.510 www.iali-immo.it

A. NIZZA centro adiacenze porto splendido monolocale in ottimo stato, in signorile condominio recente, 4° piano con ampio balcone, comodo ai servizi € 98.000,00. Iali 800.777.510.

A. NIZZA centro zona Musiciens, 400 metri mare, bilocale con bella terrazza in angolo condominio € 180.000,00. Iali 800.777.510 - www.iali-immo.it

A. VILLEFRANCHE SUR MER in villa in stile provenzale 120 mq di alloggio più [redacted] terrazza vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche € 750.000,00. Iali 800.777.510.

AFFARISSIMO Cap Martin splendidi appartamenti nuovi immersi nel verde, ampie terrazze, vista mare € 117.176,00. Italgest 848.842.642.

ANTIBES centralissimo pressi Place General de Gaulle, comodo spiaggia, servizi, stazione, bilocale completamente ristrutturato € 135.000,00. Ottimo investimento. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

[redacted] Juan Les Pins 50 [redacted] spiaggia sabbiosa vicino [redacted] appartamenti nuovi, terrazze € 100.000,00. Italgest 848.842.642.

AREA CASA 0182.535.627 Juan [redacted] Pins, fronte spiaggia, [redacted] ampio [redacted]. Vista panoramica. G[redacted]

BEAUSOLEIL (Montecarlo Superiore) nuo[redacted] comoda negozi, servizi, monolocali da € 85.000, bilocali [redacted] € 115.000. Ottima rendita, prendiamo 5% possibilità mutuo 3,10%. Leader Real Estate 010.385.899, www.leaderrealestate.com

CANNES fronte mare nuovi appartamenti bilocali, bilocali attici grandi terrazze, garage € 200.000,00. Christophe 348.775.8825 - 0033.612.509.533.

MONOLOCALE Nizza, centralissimo in immobile d'epoca pressi cappelle St. Roch. Ideale casa vacanze. Ottimo investimento da reddito. Rendimento 6%. € 82.500,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

MONTECARLO spiaggia bilocale 7° piano vista mare panoramica bel balcone abitabile. Rel 387 Dotta +377.9798.2090

NIZZA zona porto/università nuovi appartamenti, immobile in fase di ultimazione. Monolocali da € 74.000,00 bilocali da € 127.000,00. Ottimo investimento. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

ESTERO

MONGINEVRO mono/bilocali, finemente ristrutturati in piccola [redacted] centrale, fronte piste, posto auto. BAB 011.501.599.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. AFFARE via Monginevro / via Dzieri recente laboratorio mq 100 luminoso, ottimo stato € 80.000,00. Stimocasa 011.830.434.

A € 325,00/mq capannone 2.420 mq palazzina uffici 500 mq (possibile frazionamento due lotti) zona Orbassano/Bruino. Consulcasa 011.771.0228.

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Solferino/via Pietro Micca) uso ufficio ingresso 4 vani, servizi mq 110, portineria € 320.000,00.

SIMAN corso Matteotti pressi corso Re Umberto in palazzina signorile prestigiosi uffici di complessivi mq 540 ottime condizioni. Tel. 011.43.591.

CAMPIDOGLIO
via Cibrario, [redacted] in zona molto commerciale. Ampio negozio con 3 vetrine e retro. Libero € 205.000,00. Gabetti 011.57.672.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO vendesi ufficio in stabile signorile, mq 110, 2 piano, ideale studio medico e / o simili. Ronco 011.819.0644.

CORSO NOVARA
pressi, vendesi stabile libero, di 4 piani da 900 metri caduno, non frazionabile, ristrutturazione di pregio, da adibire ad uffici e simili. Telefonare ore ufficio 333/800.3219.

CORSO ORBASSANO ufficio quinto piano mq 380, ingresso, 10 vani, doppi servizi, 10 posti auto. Condizionamento. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO PALESTRO vicino a via Garnala vendesi muro commerciali circa 800 mq su due piani per varie attività no alimentari. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

CORSO REGIO PARCO adiacente Giardini Reali in costruzione recentissima. uffici mq 115, box. Luciana Vola 011.810.6259.

FINALE LIGURE prenotiamo capannoni nuova costruzione. Disponibilità varie metrature. Possibilità mutuo. www.mediarealestate.it - 019.691.217.

IMMOBILE a reddito locato, strada della Pronda, basso fabbricato mq 250, negozio, locale stoccaggio, buona redditività. Gabetti Impresa 011.539.007.

INVESTIMENTO fabbricato industriale con palazzina uffici mq 3600 in Leinì affittato resa 7% € 1.790.000,00. Ubique 011.569.0303 - 335.788.0346.

LANGHE
Belvedere Langhe immobile da ristrutturare per albergo - ristorante mq 700 circa. Buona posizione commerciale. € 85.000,00. Sabatelli Immobili 011.865.351 - 333.914.3186.

P[redacted] uffici [redacted] show-room open space facciate alucobond vendesi da mq 2[redacted] a 6000. 90 [redacted] strada Orosso. Tel. 011.501.919.

PIAZZA RIVOLI zona negozio 4 grandi vetrine su importante corso mq 200 più 100 [redacted] soppalco. Spaimmobili 011.544.533.

[redacted] **MAURO** Autoporto Pescatto, capannone mq 3.750 oltre palazzina uffici e locali servizi al piano seminterrato. Gabetti Impresa 011.539.007.

SETTIMO (fronte autostrada Torino-Milano) vendesi capannone industriale mq 7000, uffici, servizi. Simoncini 011.842.870 - 339.420.6883.

UFFICIO centrale in stabile signorile mq 210 volendo divisibile ottime condizioni. Occasionissima. Spaimmobili 011.544.533.

UNICA PER L'IMPRESA Hatton & Aston AAA Torino pressi tangenziale capannone nuovo di 620 mq più 200 mq di uffici più 400 mq di cortili. Completo d'impianto di riscaldamento e luce. Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Hastone & Aston Beinasco pressi Torino sud palazzina uffici per complessivi 1.200 mq. Volendo frazionabile in lotti. Tel. 011.562.2525.

VIA CALANDRA vicino a corso Vittorio Emanuele vendesi muro commerciali mq 120 circa su due piani. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA CHIESA DELLA SALUTE negozio mq 80 con retro a soppalco, servizi interni, riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA GARIBALDI prestigioso negozio vendesi muro commerciali mq 140 piano terreno, ampia vetrina. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA GIULIA DI BAROLO/corso San Maurizio in palazzo moderno luminoso elegante ufficio mq 280 con doppi ingressi [redacted] piano rialzato. Quattro box. € 700.[redacted] Investilia 011.518.4366.

VIA NIZZA adiacenze vendesi laboratori magazzini, uffici, loft industriali da mq 250 a mq 2000. Tel. 011.501.919.

VILLANOVA D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2.100 altezza 7 metri oltre palazzina uffici/alloggio custode. Gabetti Impresa 011.539.007.

ZONA Susseiano fronte strada statale, complesso industriale di 3.440 mq di cui 2.200 mq di capannoni altezza 6,50 - 7,50 mt e mq 1.240 ad uffici oltre a 987 mq di possibile nuova edificazione. Superficie complessiva del terreno 17.850 mq. Tel. 011.500.346 - 328.928.5314.

6

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO urgentemente su locazione nostra clientela soggiorno 2 camere cucina servizi massima valutazione. Simar 011.43.591.

ACQUISTO alloggio privato completamente da ristrutturare qualsiasi metratura in Torino. Pagamento contanti. Tel. 335.190.5281

AMMINISTRATORE delegato primaria azienda internazionale per rientro in Italia acquista in Torino appartamento signorile, mq 180 - 200 buona zona. Possibilmente con box. Rapida definizione. Bertelli 011.568.3550.

[redacted] STABILI
In acquisto. [redacted] ricerca per propri selezionati [redacted] Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

[redacted] ville uni/bifamiliari, [redacted] nell Torino/dintorni. Vendite veloci a per contanti. Agenzia Edilmarket 011.316.1668.

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustico, cascinale o casa con terreno in cintura [redacted]ese, astigiano, carmagnolese. 'La Borsa' 011.321.495.

SABATELLI
cerca rustici case ville da acquistare, anche da ristrutturare, provincia di Torino, astigiano, Langhe. Pagamento [redacted] contanti. Tel. 011.[redacted]2868.

[redacted]

[redacted] acquista [redacted] terreno [redacted] in Torino, pagamento contanti o cambio camere. Tel. 335.816.5060 oppure 011.569.[redacted]

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI Crocetta arredato salone cucina 3 camere 2 servizi grande terrazzo adatto foresteria. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Valentino appartamento signorile vuoto ingresso salone cucina 3 camere 2 servizi box auto. Tel. 011.593.901

A.A. CASAFFITTI via Santa Teresa signorile arredato soggiorno cucina 2 camere 2 servizi posto auto. Tel. 011.593.901.

A. PRECOLLINA signorile panoramico bilivelli salone doppio studio 3 camere cucina servizi terrazzo box. Interacta 011.568.3626.

ADIACENTE corso Massimo D'Azeglio appartamento signorile arredato soggiorno camera tinello cucinino servizi. Eurocasa 011.560.8023.

[redacted]R adiacenze [redacted] San Maurizio ultimo piano ingresso 2 camere cucina abitabile bagno vuoto/arredato [redacted] 600,00. Tel. 011.43.591.

SIMAR [redacted] Turin in stabile signorile piano [redacted] ingresso [redacted] 2 [redacted] posto auto [redacted] 650,00. Tel. 011.43.591.

SIMAR corso Gabetti adiacenze in villa vuoto arredato ingresso salone 2 camere cucina servizio giardino posto auto € 1.600,00. Tel. 011.43.591

SIMAR via Avigliana adiacenze Tribunale ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato posto auto € 575,00. Tel. [redacted].43.591.

[redacted] casa [redacted] signorilissimo mansardato [redacted] 2 camere [redacted] biservizi [redacted] Gruppo V 011.660.3655.

CENTRALISSIMO via San Quintino in palazzo d'epoca mq 100 ristrutturato, arredato, salone living, cucina, camera, due bagni. Riscaldamento autonomo. Cogei 011.517.5865.

CENTRA[redacted]MO di [redacted] mq 4 camere cucina doppi servizi affittasi [redacted] 900,00. Ore ufficio. Studio [redacted] 011.518.4548.

[redacted] Turati, signorile, a[redacted], 3 camere, cucina arredata, biservizi, lavanderia, box. [redacted] 1.250,00. Comarco 011.517.8040.

[redacted] **CAIROLI** [redacted] signorile panora[redacted] bellissimo totalmente ristrutturato salone [redacted] 3 [redacted], cucina ampia, arredata, biservizi, box auto. Referenziati. Fincl 011.505.891.

CROCETTA vuoto stabile signorile ingresso soggiorno 4 camere biservizi. Gruppo Galileo 011.696.0956 - 335.719.5166.

[redacted] Val San [redacted]tino Superiore [redacted] camere servizi giardino, portineria € 1.250,00 più € 420,00 spese mensili escluso riscaldamento

PRECOLLINA piazza Hermada, in elegante palazzina [redacted]mento di [redacted] quarto e ultimo piano. Cogest Immobiliare 011.667.7238

STRADA DEL NOBILE splendido appartamento arredato mq 230, giardino condominiale, 2 posti auto. Ubique 011.569.0303 - 338.502.2401.

TORINO [redacted]

RESIDENZA 'Golf La Romanina' a 10 minuti da Caselle affittiamo arredati nuovi bilocali con affaccio su campo da golf. Posto auto. Possibilità giardino privato. Da € 450,00 mese. Girdesil 011.531.910.

[redacted] Cascine Vica [redacted] Francia, palazzina Telecontrol, ufficio mq 280. Gruppo Galileo 011[redacted] 335.719.5168.

TROFARELLO villetta unifamiliare pressi stazione, 2 piani, 3 camere, cucinino, taverneria, doppi servizi, box, magazzino € 1.000,00 affittasi. Tel. 011.434.3259 [redacted] ufficio.

LIGURIA

ALASSIO affittasi annualmente a pochi metri dalla spiaggia, fronte mare, piano alto panoramico, grande appartamento Tel 011.562.3931.

ANDORA miniappartamenti Bungalows sul mare da 4 a 6 posti letto affittasi. Chiedere listino prezzi condizioni. [redacted] 0182.85.779 - 0182.88.071 - [redacted] 349.450.2728.

BORGHETTO affitto alloggi ampio € 540,00 [redacted] € 970,00 - www.agenziaedilriviera [redacted] - tel.0182.970.386 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO [redacted] affitto alloggi vicino al [redacted]. Immobiliare Europa [redacted]82.941.051.

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** vicino [redacted] alloggi confortevoli uso vacanze, lavatrice, tv, settimane, quindicine, mensile. www.eurosimmobili.it 0182.950.771.

ITALIA

SARDEGNA Costa Smeralda, affittiamo villa, villette appartamenti. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SERGIO 011.562.8601 corso Marche angolo corso Francia libero ad ottobre, affittasi locale commerciale mq 60 con retro bagno ed 1 vetrina. Canone € 480,00 più spese.

AFFITTASI locale commerciale [redacted] 6 vetrine in via Gioberti. Telefonare ore ufficio Studio Martinetti 011.518.4548

AFFITTASI Torino corso Vercelli, capannone mq 250 circa, completo di ufficio, impianto riscaldamento autonomo, passaggio carraio, [redacted] Mosso 011.282.0849 - [redacted]429.

BEINASCO Orbassano capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile perimetrale, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.5690.

CIRIE' su provinciale [redacted] in [redacted] insediamento artigianale / commerciale capannoni mq 300 [redacted]. Globe 011.921.1498.

[redacted] **FRANCIA** [redacted] prestigioso doppi ingressi, salone cucina, 4 camere, biservizi; € 1.250,00 mensili Tel. 357.217.507.

PESCARITO capannone indipendente, [redacted] 1.800 più uffici mq 200, cortile, area manovra Studio Nuzzi 011.890.8912

SANTA RITA via Gessi ufficio ristrutturato con accessori (antifurto, rete computer, riscaldamento autonomo, tinteggiato) ingresso, salone divisibile, 5 camere, archivio, bagno. Eventuali posti auto e magazzino in cortile. Possibile affitto temporaneo. Furbatto 011.544.568

STRADA SAN [redacted] vicinanze basso fabbricato mq 350, con uffici, uso magazzino € 2.000,00 Tel. 011.273.5361.

TORINO Mirafiori locale 600 mq ufficio, palestra, laboratorio, show room, centro estetico, affittasi moderno stabile, portineria 24 ore, aria condizionata, via Plava, 62. Tel. 011.347.2267 - [redacted].

TORINO strada Antica di Collegno 180, bassi fabbricati mq 128 e 120 affittasi Telefonare 347.402.9176.

[redacted] **L'IMPRESA** Hatton [redacted] Aston [redacted] Stati Uniti/via Vela prestigioso ed esclusivo ufficio di 380 mq con giardino in splendida palazzina d'epoca con 3 posti auto in autorimessa. Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Hatton & Aston negozio 55 mq ristrutturato in bella palazzina d'epoca con cantina Tel. 011.562.2525.

Zona corso Unione Sovietica
affitto mq 630 due livelli
basso fabbricato con [redacted]terrato
costruzione in cemento armato
cortile mq 300, [redacted] carrai
libero [redacted] 6 [redacted]
Baldini 011.596.771.

8

[redacted] CITTA'

A.A. [redacted] di vostri al[redacted] vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comarco 011.523.914

A. BANDA per dirigenti nuovo progetto urge [redacted] benestanti centro/Crocetta Contratto società. Interacta 011.568.3676.

ALLOGGI varie [redacted] ricerchiamo conto, Crocetta, precollina per selezionata clientela, senza vostre spese. Sommacampagna 011.601.879.

RICERCHIAMO appartamenti arredat[redacted] periodo dicembre 2005 - marzo 2006; assicuriamo alto reddito e serietà. Comunicare offerte Casaffitti tel 011.593.901.

RICERCHIAMO urgentemente in affitto per nostra selezionata clientela appartamenti signorili. Massima riservatezza. Simar 011.43.591

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista [redacted] contanti vetture immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 0. Tel. 011.817.1843 - 011.889.664.

MERCEDES E 320 CDI Station Vagon nuovo modello luglio 2003 full optionals km 68.000 perfetta, privato vende. € 38.000,00. Tel. 011.328.319 ore ufficio.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure hotel Villa Torinese camere, tv, servizi, balconi. Dal 2 al 5 giugno pensione completa € 45,00 - giugno € 38,00 pensione completa - luglio € 44,00 pensione completa - agosto € 50,00 pensione completa. Tel./Fax 019.618.132.

[redacted] * * * [redacted] Marina 0183.497.011. www.astrohotel.it. Benvenuti bambini, familiarità, buona cucina, parcheggio, piscina. Sconti dal 05 al 18 Giugno.

[redacted] Offerta last minute! 7 giorni 21 Maggio - 18 Giugno € 230,00 - € 280,00. Tutto compreso: [redacted] sione completa, spiaggia, ombrelloni, lettini, pedalò, piscine, animazione. Scelta menù, acqua - vino, [redacted]. Tel. 0547.680.651.

[redacted] **LIGURE** Residence dei Fiori, piscina, parcheggio, giochi bimbi, bar, appartamenti tranquilli, terrazzi, giardino. Tel. 019.626.725 www.residencedeifiori.net.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte primav[redacted] - est[redacted] per maggio 7 giorni ne paga 6. Contattateci d[redacted]. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

SARDEGNA Santa Teresa Gallura, altre località, villaggi sul mare, prezzi [redacted]bili. Ulteri vaggi auto € 1,00. Marain 0182.214.56, anche [redacted], festivi. www.marain.it

SPOTORNO Hotel Bristol 019.741.231 parcheggio, [redacted], spiaggia privata. Promozione bimbi maggio - giugno. www.bristolspotorno[redacted]

VARAZZE Hotel Residence Succiti 019.934.040, centrale, tranquillo. Nuovi appartamenti Camere [redacted] e soggiorni

11

ALESSANDRA 35enne, commessa, seria, responsabile, amante pittura, cerca signore max 55enne, affettuoso, [redacted] voci sentimenti scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ALICE [redacted], insegnante danza classica, snella, [redacted] azzurri, dolcissima, cerca uomo [redacted] 50enne, desideroso formare famiglia scop[redacted] matrimonio. Eliana [redacted] 011.839.4771.

BENESTANTE [redacted] villa, pensionato, [redacted] ricerca compagna solare, scopo [redacted]monio. Scrivere: Publicompass [redacted] - 10100 Torino.

BRUNO 53enne, commerciante preziosi, raff[redacted] principi [redacted], c[redacted] signora elegante, max 50enne per condividere profonda relazione scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

CLAUDIO 48enne, ingegnere brillante, dinamico, proprietario villa mare, conoscerebbe signora max 50enne anche con figli, romantica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

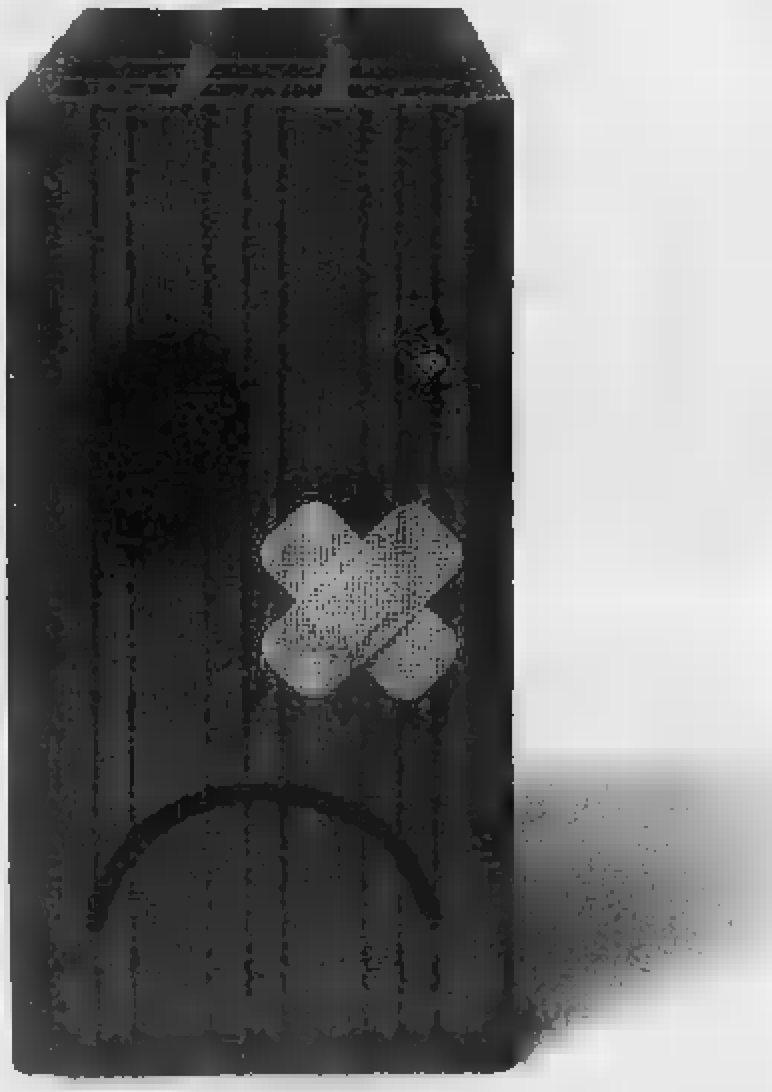
13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 ac[redacted] oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 [redacted] oro argento preziosi francobolli numismatica. Max [redacted]. Via Tripoli 85.

OREFICERIA [redacted] 011.650.2218 acquista: oro, argenteria, [redacted], preziosi, oro[redacted] Via [redacted] Giulina 42.

[illegible] investire nel mattone: Gasbeton lo [illegible]lisce.

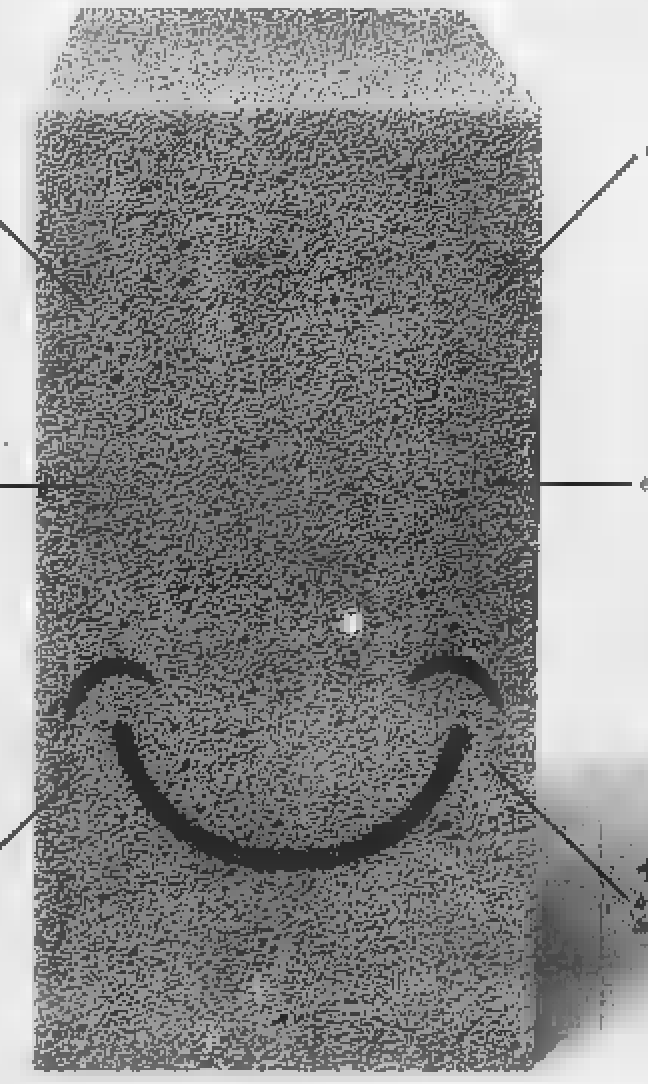


Un mattone tradizionale

+ ecologico
ridotto [redacted] d'energia nel processo produttivo e maggior rispetto per l'ambiente

+ leggero
facile da maneggiare e comodo da posare con collante cementizio

+ isolante
protegge dal freddo e dal caldo e isola dai rumori



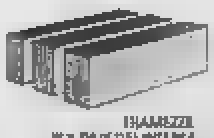
+ economico
una costruzione in Gasbeton costa meno.

+ preciso
è calibrato dimensionalmente e può essere tagliato facilmente in cantiere

+ resistente al fuoco
è incombustibile e viene usato anche per le pareti tagliafuoco

Un mattone Gasbeton

Gasbeton è un sistema costruttivo completo costituito da componenti idonei a soddisfare le

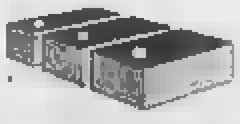


TRAMEZZE PER DIVISORI INTERNI

diverse necessità costruttive: elementi base quali tramezze per i divisori interni, blocchi

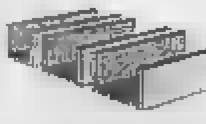
BLOCCHI PER MURATURE ESTERNE

per le murature [redacted] ed elementi accessori e di completamento quali pannellini armati,



BLOCCHI FORATI

blocchi forati, blocchi scenalati e canalette oltre al collante e agli intonaci.



CANALETTE

GASBETON®
È un prodotto RDB www.rdb.it

GASBETON È IL MATTONE DI NUOVA GENERAZIONE

LA MCLAREN PRENOTA LA POLE (STAMANE ALLE 10): SECONDO ALONSO

Sfreccia Raikkonen nel cuore di Monaco

La Ferrari è sempre più in crisi con Barrichello 9° e Schumi 10°
«Due secondi e mezzo di distacco non li prendevamo dal '94»

Stefano Mancini
inviato a

Fernando Alonso ha scoperto che non è una passeggiata questo campionato. Per quanto la Ferrari torni grande, ora ha capito che dovrà guardarsi le spalle da Kimi Raikkonen. Sono loro la nuova leva della Formula 1 e la posta in palio è alta: innanzitutto il Mondiale, poi la successione di Michael Schumacher, infine un posto in Ferrari dal 2007. Montecarlo è una bella vetrina per mettersi in evidenza. Il primo round se lo è aggiudicato il finlandese, che ha ipotecato la pole position: giro perfetto, record della pista, mezzo secondo di distacco al rivale. La McLaren è di nuovo la freccia d'argento che a fine anni Novanta faceva impazzire Schumi. Anche la Renault viaggia che è un piacere, ma già a Barcellona si era dovuta accontentare del secondo posto.

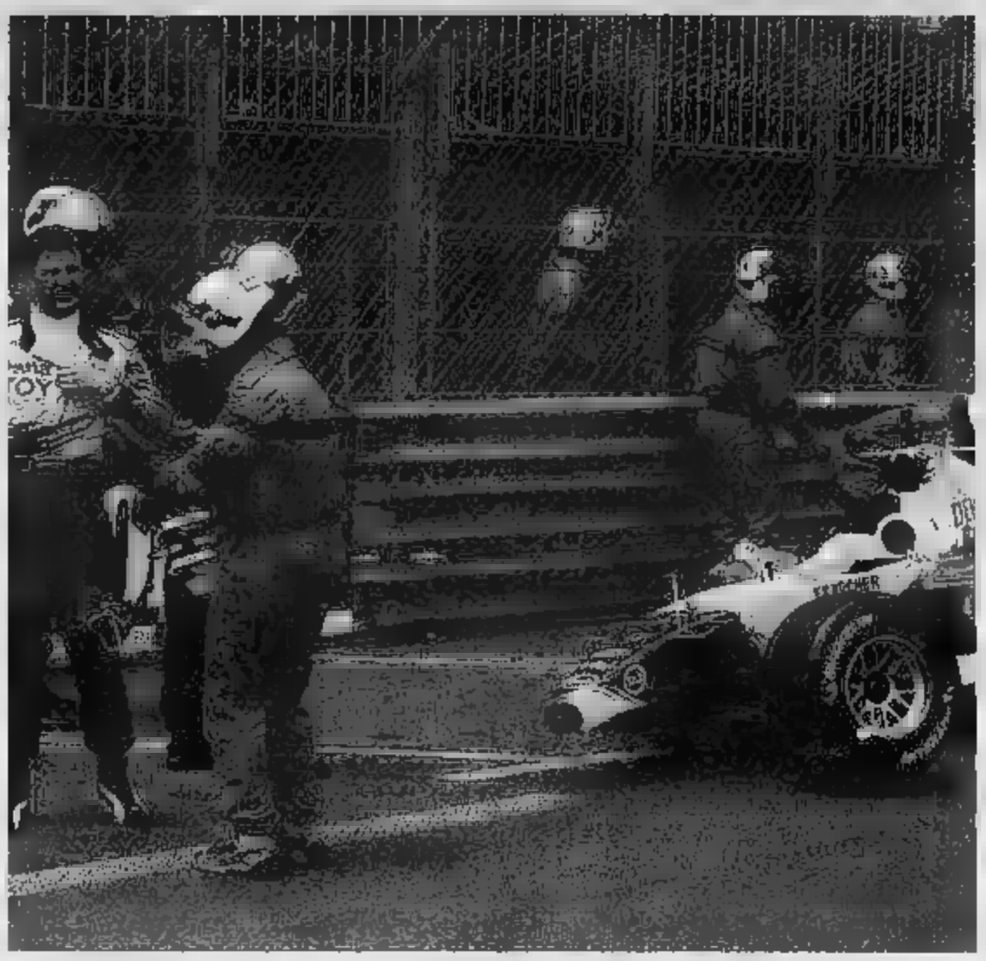
«Alo» corre in difesa. I 27 punti di vantaggio accumulati nelle prime cinque gare sono un patrimonio che potrebbe amministrare almeno fino a Monza in settembre. Webber è il terzo posto provvisorio sulla griglia di partenza. Fisichella il quarto, difficile che riescano a recuperare questa mattina perché i loro distacchi sono enormi.

La crisi Ferrari ormai è dichiarata. «Due secondi e mezzo in qualifica non li prendevamo dal '94 con Alesi e Berger», è una giornata che segna un minimo nella stagione di Maranello. Il nono posto di Barrichello e il decimo di Schumacher possono trarre in inganno. Davanti alle rosse si sono tranquillamente classificati anche Ralf (protagonista di un brutto incidente) e Montoya (squalificato per un'idiozia durante le prime libere; si è quasi fermato in un rettilineo dove la velocità media è di 280 km/h, innescando una carambola di macchine). Persino la Minardi si è avvicinata e il buon Friesacher, soprannominato «Prismacher», è 13°. Se la Michelin, scherza qualcuno, se la giocherebbe con gli ex invincibili.

Le gomme Bridgestone continuano a soffrire. La Ferrari si è assunta la responsabilità di aver realizzato una vettura fragile (dalla macchina di Barrichello ieri colava il grasso), ma quando motore, cambio e assetti funzionano, quando i piloti non commettono errori, quando le condizioni meteo sono ideali, Red Bull e Sauber vanno più forte. Il problema è il giro singolo. Da regolamento, nella prima qualificazione le vetture devono montare gomme nuove che poi utilizzeranno fino al termine della corsa. Con pneumatici freschi di fabbrica, Alonso, Raikkonen & C. guadagnano un secondo a giro, le Ferrari lo perdono. In gara la situazione si riequilibra, però fare il record della pista quando un avversario ti ha quasi doppiato di solito serve a poco, a Montecarlo ancora meno perché non c'è un solo metro in cui si sorpassi.

«Conosciamo il problema e ci stiamo lavorando - spiegano i tecnici -. Nei test a Fiorano sembrava di aver fatto un passo avanti, arrivati qui ci siamo resi conto che il passo l'avevamo fatto, ma indietro». Prospettive? Scarse a breve termine: nessun punto oggi, il stesso al Nuerburgring tra una settimana. Schumi vede il quinto posto: «Possiamo recuperare qualcosa nella seconda qualifica, studiare una buona strategia e sfruttare il buon ritmo che abbiamo in gara. Poi, chissà, magari piove e succede di tutto». Ci crede ancora, il campione del mondo. L'aritmetica gli concede qualche probabilità e lui intende giocarsela, sperando che la Ferrari diventi competitiva e se la prenda in pista sporca («sono stato il quarto a girare, questo è un tracciato che migliora man mano»). Agli ingegneri piacerebbe dargli ragione. Purtroppo 7 decimi potrebbero anche dipendere dalle condizioni del tracciato, ma da Raikkonen ne mancano 25.

MONTOYA SENZA TEMPO
Così ieri: 1. Raikkonen (McLaren) 1'13"644; 2. Alonso (Renault) a 0"481; 3. Webber (Williams) 0"940; 4. Fisichella (Renault) 1"139; 5. Heidfeld (Williams) 1"484; 6. Trulli (Toyota) 1"545; 7. Coulthard (Red Bull) 1"6[illegible]; 8. Villeneuve (Sauber) 2"277; 9. Barrichello (Ferrari) 2"498; 10. M. Schumacher (Ferrari) 2"542; 11. Massa (Sauber) 2"574; 12. Liuzzi (Red Bull) 3"173; 13. Friesacher (Minardi) 4"930; 14. Albers (Minardi) 5"585; 15. Monteiro (Jordan) 5"764; 16. Karthikeyan (Jordan) 5"830; 17. R. Schumacher (Toyota) senza tempo (incidente); 18. Montoya (McLaren) st (squalifica)



Ralf Schumacher è stato messo fuori causa da un brutto incidente: la sua Toyota è andata distrutta

LA SECONDA GUIDA MARANELLO NON SI ARRENDE: «GIA' AL NUERBURGRING SAREMO COMPETITIVI»

Rubinho: è un periodo nero ma resto ottimista

Cristiano Chiavegato
MONTECARLO

Ormai la scena si ripete. Schumacher scappa veloce sul suo monopattino a motore dopo aver pronunciato poche frasi di circostanza, mostrando un ottimismo moderato, Barrichello parla a 360 gradi, senza nascondere i problemi anche. Ma resta se rimane fiducioso per il futuro.

Quali sono i guai Ferrari?

«Non vorrei ripetere sempre le stesse cose. Abbiamo subito un grande distacco. E ci sono dei motivi. Sul singolo giro le nostre gomme non funzionano come dovrebbero. Però piangere non serve. Dobbiamo solo continuare a lavorare. In gara dovremmo andare meglio».

Sembra che non ci siano solo difficoltà a causa degli pneumatici.

«E' dall'inizio dell'anno che lo dico. E' necessario ottimizzare il funzionamento del cambio e si deve trovare l'affidabilità complessiva che finora non abbiamo avuto. La F2005 è veloce, buona, può darci delle grandi soddisfazioni. Ma al momento non abbiamo una vettura per qualificazione migliore. E questa condiziona i risultati della gara».

E' realistico il rischio di un doppiaggio oggi?

«Speriamo di no. Però è anche difficile recuperare qui nel circuito cittadino, trovare la pista libera nel momento giusto. Mi auguro di farlo, di guadagnare qualche posizione, la Ferrari va al massimo da metà Gran Premio in poi».

La sfida per il Mondiale è persa.

«No, possiamo tornare vertice, anzi lo faremo dalla prossima corsa al Nuerburgring. Ma in Germania ricominceremo a vincere. Vedrete».

Cosa le dà questa sensazione?

«La McLaren è la forza di questo momento. Quindi se si guarda la classifica, noi non siamo così distanti da chi punta alle zone più alte. Ridurremo questi distacchi. E' un periodo nero e tanti hanno perso il sorriso da noi, serve che almeno ci sia Lotterò con tutte le mie energie: insieme abbiamo perso e vinto, cercheremo di tornare come prima».

Ha parlato di distacchi, 2" e mezzo non sono troppi?

«Non sono veri. E' chiaro che i nostri rivali hanno progredito di cinque decimi e che la Ferrari ne ha persi altrettanti. Per questo adesso stiamo lottando contro noi stessi».

Quale è la maniera giusta per guarire?

«E' come uno che ha l'Aids: un medicinale solo non basta. Ci vuole una cura completa. Abbiamo bisogno ancora di un po' di tempo, ma in squadra c'è sempre grande motivazione».

in breve

PALLANUOTO: POSILLIPO TRIONFA IN EUROLEGA
La Lottomatica Posillipo ha vinto l'Eurolega maschile. I campani hanno superato in finale (9-8) i campioni uscenti della Honved Budapest. Per la Lottomatica è la terza Coppa campioni della storia, per l'Italia una stagione storica in quanto ha vinto tutte le Coppe continentali, maschili e femminili.

JUDO: AGLI EUROPEI PER LA SCAPIN
Ylenia Scapin ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria 70 kg agli Europei di judo che si disputano a Rotterdam. Il successo è andato all'olandese Bosch.

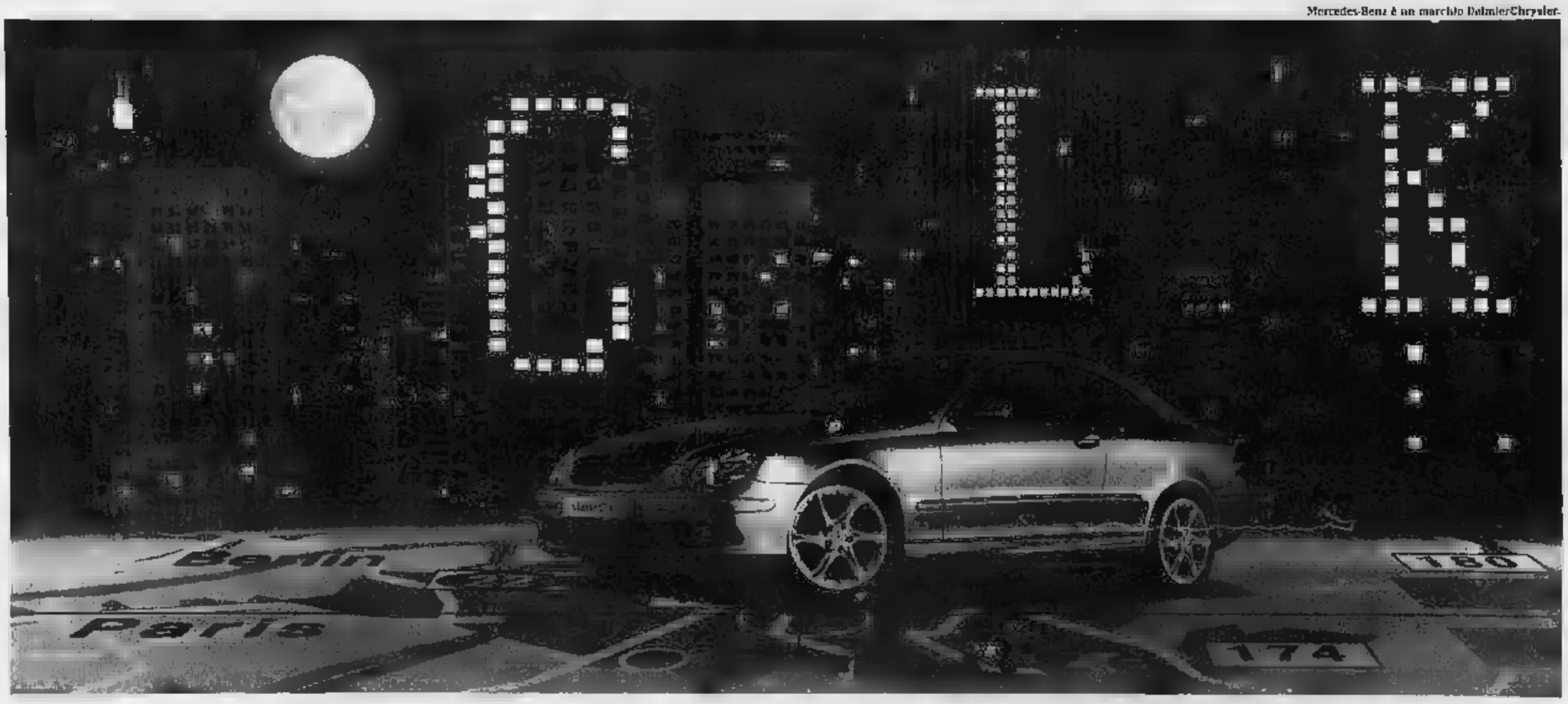
GINNASTICA: CDM A PARIGI VINCE CASSINA
Esordio vincente in Coppa del Mondo per Igor Cassina nel Torneo di Parigi Bercy. L'olimpionico, in finale con il primo punteggio, ha chiuso la pratica alla sbarra con 9,675 davanti allo spagnolo Martinez (9,650) e al greco Moras (9,600).

TERZO A PADOVA
La Coppa del Mondo fa tappa in Veneto e il Mihai Covaliu, olimpionico di Sydney 2000, vince battendo in finale il magiaro Zsolt Nemcsik, argento olimpico di Atene 2004. Terzo l'azzurro [illegible] Grecia aveva conquistato l'oro.

MARCIA: LA RIGAUDO TERZA IN COPPA EUROPA
Terzo posto per Elisa Rigaudo nella 20 km di Coppa Europa a Miskolc, in Ungheria. La piemontese, allenata da Sandro Damilano, ha chiuso la sua gara in 1h 29'26" alle spalle della ivanova (1h 28'18") e della portoghese Feitor (1h 29'01"). Grazie anche al 10° posto di Gisella Orsini e al 13° di Rossella Giordano, l'Italia è seconda nella classifica a squadre.

TRIS 5-13-15 QUOTA 4686,03 EURO
Rompicapo ha vinto la Tris di ieri a Milano (galoppo). Combinazione: 5-13-15. Quota: 4686,03 euro.

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.



CLK Comand. L'universo ai tuoi piedi.

Re per una, cento, mille notti.
CLK Comand con sistema di comando e visualizzazione COMAND APS di serie.
Sintolettore CD, sistema di navigazione satellitare, schermo a colori da 6,5 pollici.
Anche nella versione CLK AMG Edition, con cerchi da 17". Sempre con vernice metallizzata.
Naturalmente, in serie limitata.

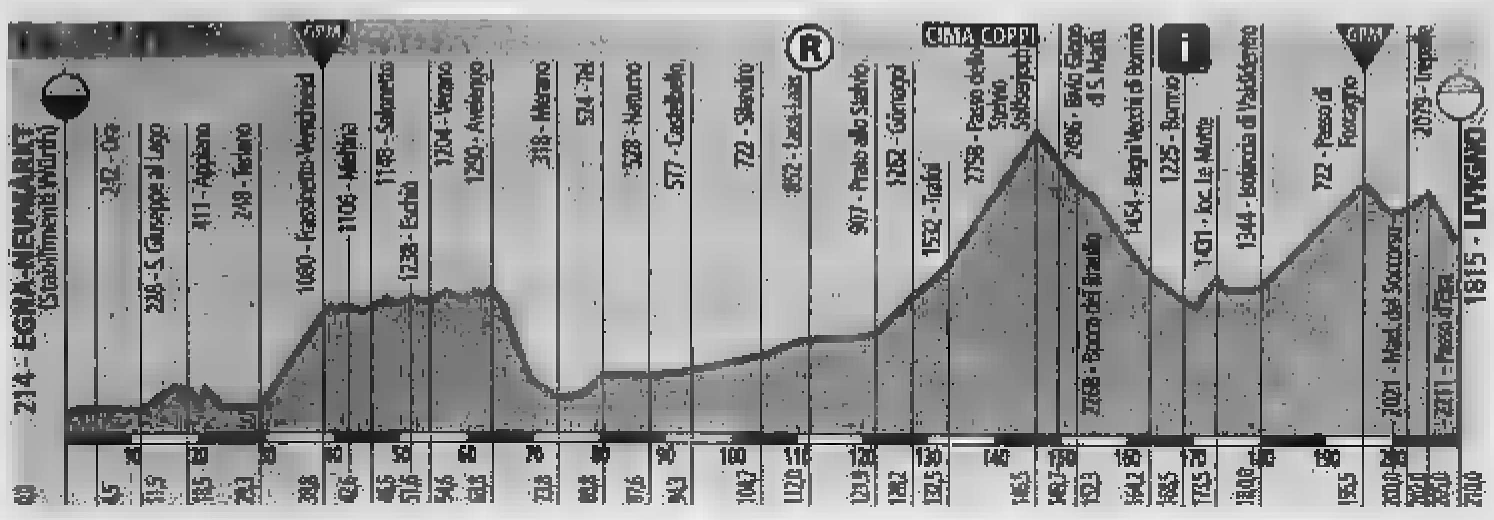
800 774411 - www.mercedes-benz.it

Mercedes-Benz

LE CINQUE SALITE DOLOMITICHE CAPOVOLGONO LE GERARCHIE

Basso, mal di Giro Savoldelli è in rosa

A Ortisei vince il colombiano Parra dopo una fuga [redacted] 200 km
Il neo leader della corsa precede anche Di Luca. Resiste Simoni



Giorgio Viberti
inviato a ORTISEI

Il ciclismo non perdona. Una notte insonne, un panino rimasto sullo stomaco e si butta via il lavoro di mesi, i sogni di anni. Il leader [redacted] Ivan Basso, [redacted]pena riscattatosi dal ruolo di valletto di Armstrong al Tour, ieri ha vissuto una giornata da incubo. Dopo l'exploit di tre giorni fa a Zoldo Alto, Ivan il Terribile pareva già il signore della corsa. E invece, complice un problema gastrointestinale, il tappone dolomitico che proponeva 5 grandi salite da Mezzocorona (Trento) a Ortisei (Bolzano) si è trasformato per il varesino in un calvario. La tappa [redacted] andata al tenero colombiano Ivan Parra, [redacted] di Sogamoso, rimasto in fuga - prima [redacted] compagnia, poi da solo - per quasi [redacted] km e infine incredulo e piangente sul traguardo. L'ha tagliato baciando la foto del suo piccolo Felipe, che giovedì compirà un anno ed era proprio lì ad aspettarlo con mamma Angela.

[redacted] commovente quadretto familiare solo per [redacted] attimo ha distolto l'attenzione dal ben più importante verdetto della tappa: la crisi di Basso, autoritario fin sull'ultima salita dove invece è scoppiato sotto le bordate di Simoni e Savoldelli. Quest'ultimo, rivelazione della giornata, è stato il migliore tra i big della classifica. E' arrivato 9° al traguardo - a 4' da Parra e dietro ad altri superstiti della lunga fuga che era partita dopo il via - e ha strappato la maglia rosa a Basso, appena 21° (a 5'08" dal vincitore e a 1'08" [redacted] Savoldelli, che ora lo precede in classifica di 50"). Bene hanno fatto pure Simoni e [redacted] Luca, giunti a pochi secondi da Savoldelli, e si è salvato Cunego, arrivato prima di Basso.

Dunque la classifica ha cambiato di nuovo padrone e ora vede Savoldelli precedere Basso e Di Luca, tutti compresi entro 1'. Non sono tagliati fuori nemmeno Simoni, lo spagnolo Garate, Caucchioli e l'ucraino Gontchar, insediati entro i 4'05" di ritardo. Non fa invece più parte del gruppo Stefano Garzelli, [redacted] ieri mattina ha annunciato il ritiro per un' ematoma lombare, conseguenza della caduta nella 7ª tappa. Non erano partiti neanche l'estone Kirsipuu e gli australiani McEwen, [redacted]'Grady e Cooke, velocisti che hanno ritenuto di aver esaurito il proprio ruolo al Giro.

L'atteso [redacted] temuto tappone dolomitico si [redacted] infiammato sul Passo [redacted] delle Erbe, quarta salitona dopo i passi Costalunga, Sella e Gardena. A 60 km dal traguardo Cunego e Simoni hanno acceso la miccia, tentando [redacted] staccare gli altri [redacted]ig che inseguivano a circa 6' i 21 fuggitivi della prima ora. La coppia della Lampre è stata però ripresa prima della vetta e nulla è cambiato fino alla salita finale verso Ortisei. Ancora Simoni ha lanciato il guanto di sfida agli uomini di classifica, subito parato da Savoldelli ma non da Basso, per la prima volta in panne. Gli ultimi km sono stati elettrizzanti. Savoldelli ha raggiunto e staccato Simoni, agganciato anche dall'inesauribile Di Luca. A sua volta Cunego ha dato un'altra botta a Basso, staccandolo di 30". Nessuno ha agguantato Parra [redacted] i sopravvissuti della fuga iniziata 5 ore prima, ma tutti [redacted] hanno offerto un'altra straordinaria e imprevedibile giornata.

«Il Giro è bello per questo - ha detto la nuova maglia rosa Savoldelli -. Due giorni fa [redacted] pareva imbattibile, qui a Ortisei sono diventato io il leader, nei prossimi giorni potrebbe toccare a Simoni, che non è certo tagliato fuori. Sono io stesso stupito di come sto andando, dopo due anni di infortuni non sapevo più quanto valevo. L'anno scorso non dissi basta solo perché il contratto [redacted] la Telekom (team tedesco di Ulrich, ndr) mi dava lo stipendio anche senza correre. Devo ringra[redacted] quella squadra, [redacted] quest'anno ho voluto cambiare anche per scaramanzia». [redacted] passato alla Discovery Channel di Lance Armstrong, al quale pare aver già rubato alcuni segreti, come l'alta frequenza delle pedalate in salita. L'americano, tanto [redacted] da Basso, ha fatto scuola anche con Savoldelli? «Lance mi ha telefonato due volte durante questo Giro, ma [redacted] entrambi i casi è andata all'opposto di come pensava lui. Oggi c'è lo Stelvio: che cosa avrà detto Armstrong?

[redacted]

Oggi lo Stelvio senza Garzelli

■ **Mezzocorona-Ortisei, arrivo:** 1. Ivan Parra (Col, Selle Italia) km 218 in 6h 31'34" media 33,404; 2. Garate (Spa) [redacted] 23"; 3. Rujano (Ven) st; 4. Caucchioli a 27"; 5. Valjavec (Slo) a 1'46"; [redacted] Savoldelli a 4'00"; 10. Simoni a 4'07"; 11. [redacted] Luca st; 12. Bruseghin [redacted] 4'38"; 13. Sella st; 14. Gontchar (Ukr) st; 15. Cunego st; 21. Basso [redacted] 5'08"; 22. Cioni a 5'10"; 26. Scarponi a 5'49".
Classifica: 1. Paolo Savoldelli (Discovery Channel); 2. Basso a 50"; 3. Di Luca a 53"; 4. Simoni a 2'16"; 5. [redacted] a 2'39"; 6. Caucchioli a 3'25"; 7. Gontchar a 4'05"; 8. Rujano [redacted]; 9. Bruseghin a 4'54"; 10. Cioni a 6'17"; 16. Cu[redacted] a 7'40"; 28. Bettini [redacted] 12'57"; 3[redacted]. Parra a 22'33".
Ritirati: Garzelli, McEwen, Kirsipuu, O'Grady, Cooke e altri
[redacted]: tappa n. 14 da Egna (Bz) [redacted] Livigno (So) di km 210: si scala [redacted] passo dello Stelvio, cima Coppi del Giro dall'alto dei suoi 2758 metri.

Dopo averlo battuto giovedì a Zoldo Alto ieri Paolo Savoldelli ha strappato a Ivan Basso anche la maglia rosa

LA CIMA COPPI ASPETTA IL RISCATTO DI CUNEGO

Lo sconfitto: ero vuoto Bettini: bravo a salvarti

Gianni Romeo
ORTISEI

Ogni [redacted] crediamo di aver capito tutto, di questo fiammeggiante Giro d'Italia. Poi, il giorno dopo, ci ritroviamo con una matassa più aggrovigliata. Ad esempio avevamo escluso [redacted] pronostico Savoldelli, ritenendo che la difficile corsa disegnata quest'anno non si possa vincere in discesa. Ma lui [redacted] andato fortissimo in salita. E la crisi di Basso? Ci ha colti di sorpresa più [redacted] crollo di Cunego due giorni prima. Il passaggio a vuoto era del tutto imprevedibile. Ivan pareva uno spot della salute e invece è stato aggredito da uno dei più subdoli nemici dei corridori, il mal di stomaco. Aveva [redacted] di vomito anche dopo il traguardo, [redacted] un [redacted]. Questi problemi possono arrivare per cattiva digestione, ma possono anche [redacted] figli della tensione, di una maglia rosa troppo desiderata, della preoccupazione. O causati dal primo caldo. Quindi Basso potrebbe essere meno robot di quanto l'abbiamo fatto.

Un punto a suo favore emerge nel dopocorsa. Mentre lui [redacted] di poche ma significative parole ([redacted] vuoto»), Bjarne Riis, [redacted] pilota dall'ammiraglia, coglie i lati positivi della vicenda. Sottolinea che la squadra Csc ha protetto bene il capitano e Ivan ha limitato i danni con maestria perché in una situazione del genere poteva anche crollare. E conclude: «Domani (oggi, ndr) spero che tutto sia tornato a posto». Esprime lo stesso concetto Paolo Bettini, uno che la sa lunga: «Ivan ha saputo salvar[redacted]. A [redacted] certo punto l'uomo rosa pareva Pinocchio, gambe di legno e viso di gesso, sull'ultima rampa verso Ortisei sembrava che [redacted] bici fosse incollata all'asfalto. [redacted] mostrato mestiere, [redacted] si è spaventato, con [redacted] rapporto più agile ha ripreso ritmo. Non è annegato. E' successo poco sul piano dei distacchi, molto sul piano psicologico, perché [redacted] Giro credeva d'aver trovato padrone mentre ora i vassalli non si sentono più tali.

Oggi ne capiremo di più. Sua maestà lo Stelvio aspetta dall'alto dei suoi 2758 metri gli [redacted] bici e darà i suoi verdetti. Magari non saranno devastanti subito, perché la vetta dista 60 km dall'arrivo, ma la fatica dell'interminabile [redacted] si farà [redacted] sulle rampe finali che portano [redacted] Livigno. Lo Stelvio fu domato per la prima volta al Giro da Fausto Coppi che il 1° giugno del '53, [redacted] il trampolino per scavalcare lo svizzero Koblet e conquistare [redacted] suo quinto Giro. Oggi lo Stelvio sarà «Cima Coppi» non per quel fatto, però. Viene battezzata così ogni anno la montagna più alta della corsa. Di per sé la salita non è un sesto grado, anche Romano Prodi tutti gli anni accompagnato da Moser arriva fino in cima. Ma sono 27 km interminabili al 10 per 100, sono 48 tornanti, [redacted] sola vista dal basso della mitica montagna mette l'angoscia addosso. Chi avrà coraggio po[redacted] aprire ferite pes[redacted]. Anche ieri la prima azione di Simoni-Cu[redacted] contro Basso sembrava soltanto una buona intenzione, l'assalto a un elefante a colpi di spilli. [redacted] ha fatto danni dopo.

L'Agenzia Investigativa Delle Alpi opera nel settore matrimoniale

Per chi vive la tragedia del tradimento

Un esperto staff aiuta a tutelare affetti e interessi

Le statistiche ufficiali parlano chiaro: l'85% dei mariti tradisce la moglie. Ribaltiamo la percentuale al femminile, il risultato non cambia di molto: il 60% delle donne tradisce il proprio [illegible]. Cifre inquietanti che testimoniano quanto i tradimenti siano [illegible] del giorno, un dramma per chi, al rapporto di coppia, [illegible] affidato e speranze di [illegible] vita intera. L'Agenzia Investigativa Delle Alpi - che [illegible] sede in via Ventimiglia 76 a Torino - opera [illegible] anni in tutti i settori dell'investigazione, ma da sempre ha mantenuto separato e con un'identità ben specifica il settore riguardante l'ambito familiare.

Sin [illegible] quando la sezione delle indagini affettive è stata separata dalle altre indagini investigative, quali ad esempio quelle industriali, commerciali o di qualsiasi altro genere, si è partiti dalla certezza che l'ambito affettivo sentimentale fosse quello di maggior sofferenza per l'essere umano e ciò comportante le necessità [illegible] particolari attenzioni, di [illegible] conoscenza assoluta dell'emotività sotto stress, [illegible] reazioni emozionali, [illegible] ad arrivare a quelle psicofisiche, al di fuori dei luoghi comuni spesso errati e umilianti per chi soffre, quale vittima del tradimento.

Per poter fornire la migliore forma d'indagine possibile, bisogna comprendere che il matrimonio è l'unica promessa fatta «per tutta la vita» e che per tale motivo rappresenta ciò in cui [illegible] persona ha investito tutte le proprie [illegible] che, in caso di separazione, vede scomparire quasi senza rimedio. In primo luogo, sono stati codificati i sintomi tipici che indicano, nell'ambito del matrimonio, l'inizio di distacco tra i coniugi tipico del tradimento.

«E' fuor di dubbio che, volendo schematizzare i primi indicatori di una situazione a rischio, si possono indicare alcuni punti, molto semplici ma chiari, [illegible] il cambio delle abitudini quotidiane, l'insofferenza in famiglia verso il partner continua e molte volte immotivata, [illegible] scomparsa del cellulare (noto veicolatore di sms e brevi chiamate), la scarsa se non assoluta ricerca di momenti d'intimità», spiega il responsabile dell'Agenzia Alessandro Savasta Fiore. E aggiunge: «Tutto ciò, normalmente, indica l'inizio o la presenza di un rapporto extraconiugale con possibili risvolti sentimentali come prima reazione, ciò porta lo sconforto e la paura nel coniuge «debole» che vede crollare le proprie certezze e [illegible] sa come porvi rimedio».

Quando in questa situazione [illegible] persona giunge all'Agenzia Investigativa Delle Alpi, «aspettano» tutte le procedure per iniziare ad aiutarlo o aiutarla, sia nel capire la situazione che a volte risulta incomprensibile, che nell'intuire le reali problematiche.

Le due vere grandi domande [illegible] vengono poste, alle quali bisogna dare risposte, sono: se il tradimento esiste veramente e qual è il grado d'intensità affettiva che unisce il proprio coniuge con l'eventuale amante.

Questa doppia domanda serve alla persona che sospetta il tradimento, per capire se i dubbi sono fondati oppure no, [illegible] esista ancora uno spazio per riuscire i rapporti e quali saranno le probabili reazioni in caso di separazione.

Nel momento del tradimento non esistono più certezze, si ha la sensazione di trovarsi di fronte ad [illegible] persona ormai diversa da quella sposata che, anche in caso di presenza [illegible] figli, sembra non dare più garanzie e [illegible] esse- [illegible] in procinto di cambiare la propria vita e quella dei [illegible] familiari in maniera radicale e quasi inarrestabile.

[illegible] questi motivi l'Agenzia Investigativa Delle Alpi oltre a fornire prove e testimonianze valide - anche [illegible] sede giudiziaria - presta ai propri clienti una forma d'aiuto basato sulla grande esperienza acquisita nel settore, per poter dar loro alcune certezze sull'evoluzione futura di quella che si può definire [illegible] più grandi drammi della [illegible]. Ecco perché l'Agenzia Investigativa Delle Alpi mette in azione subito [illegible] il proprio staff, partendo dal primo colloquio, nato per comprendere fino in fondo il problema in essere, passando alla parte investigati- [illegible] vera e propria e, per chi lo richiede, all'indicazione di un legale compatibile anche caratterialmente con le esigenze del Cliente.

Noi non possiamo cancellare il problema ma, certamente, pos- [illegible] aiutare a difendere il proprio [illegible] di vita, i propri affetti, gli interessi dei figli e tutto ciò che sembra dissolversi di colpo.

Indagini matrimoniali.
Separazioni e divorzi e ridiscussione degli alimenti.
Persone scomparse.
Tutela minori.
Indagini sulla tossicodipendenza.

Agenzia Investigativa delle Alpi

Via Ventimiglia, 76 . Torino . Telefono 011 66 70 949 . www.indagini.com

LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA LEGNO · LO SPECIALISTA LEGNO

FORMA

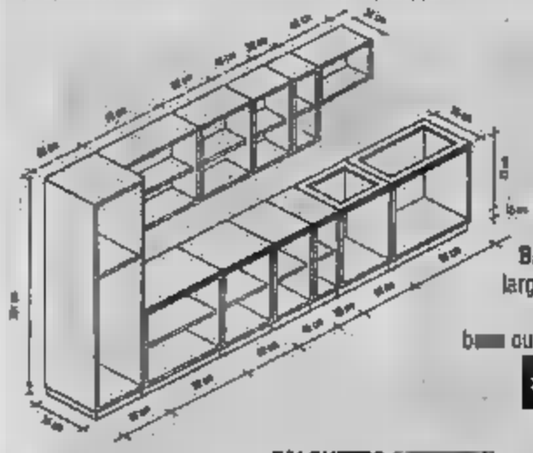
GLI SPECIALISTI DEL LEGNO

tutto il legno che vuoi a prezzi "Bomba"

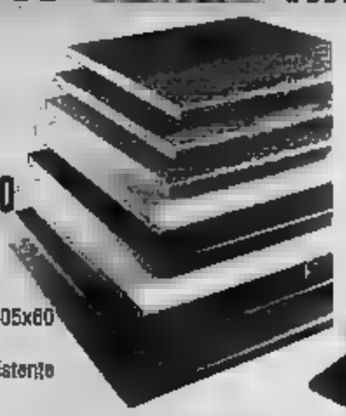
Offerte fino al 31 maggio 2005

Elementi Cucine

TOP, BASI, PENSILI ED PER RISTRUTTURARE O SU MISURA



BASI PER CUCINA
larghezza disponibile
30/45/60/90
b cucina h. 72x30 cm
€ 34,90



€ 49,00

TOP
disponibile in
12 colori dim 305x60
Spess.
In laminato resistente
fino a 230°

TAVOLO
LAMINATO cm 120x80 € 44,90
PIANO IN LAMINATO
dim. 150x80 € 49,90

LAMELLARI
Spess. fino a
essenze: abete, pino svezia, pino elliotis, pero, faggio, framirè, tanganika,iroko, bahia, frakè, teak e marupà
a partire da € 1,90

(tavola abete 80x20xmm18)

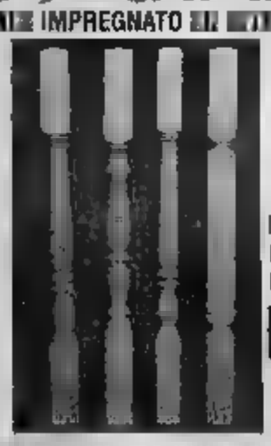
MEN
super offerta 3x2

DEI PALCHETTI QUICK (SENZA COLLA)
I pavimenti Quick, si posano rapidamente e precisione grazie al nuovo sistema "senza colla".
Il sistema autobloccan- permette incastro preciso una posa perfetta pannelli: i singoli pannelli vengono semplicemente inseriti uno

PALCHETTO QUICK € 6,70
Spessore mm. 6 - Euro al /mq

SCALE IN KIT SU MISURA ARKÉ
Sconto 10%

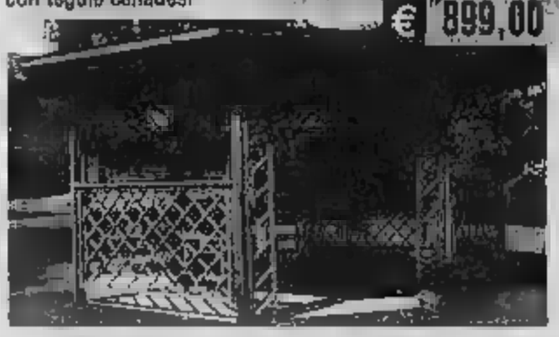
Novità: SCALINI, ALZATE, COLONNINE E MANCORRENTI ESTERNI, IN IMPREGNATO ABETE, ,TAUARÌ PER LA TUA SCALA SU MISURA



ITALIANA
FAGGIO
€ 7,90

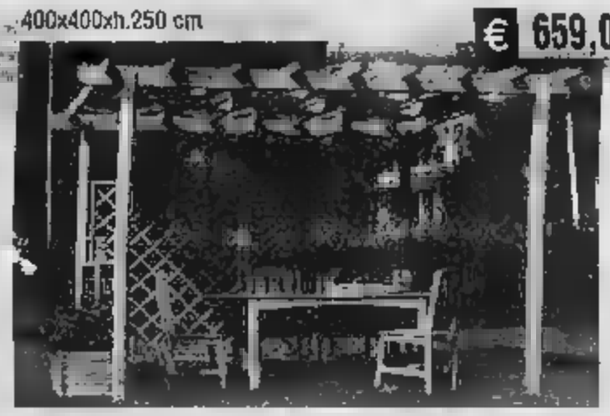
SCALINO LEGNO TAUARÌ cm 100x32 Spess. mm. 35
LEGNO cm 110x32 Spess. mm.

GAZEBO OTTAGONALE
d. cm x h. 250 LEGNO LAMELLARE IMPREGNATO.
Esclusa copertura a scelta in listoni raskar, telo pvc o listoni con tegole canadesi
€ 899,00



GAZEBI FORMA A PARTIRE DA € 289,00
Gazebo "FORMA" mt. compreso telo PVC (escluse griglie)

PERGOLA OCTO LEGNO LAMELLARE PER ESTERNI
400x400xh.250 cm € 659,00



Novità in Giardino

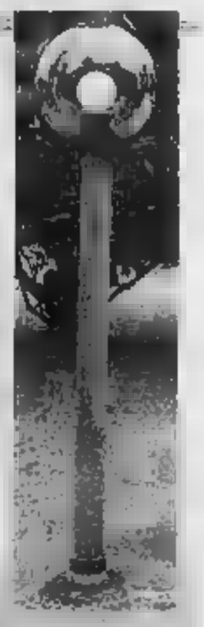
MOBILI IN LARICE SIBERIANO

MOBILI IN PINO IMPREGNATO PER ESTERNI SERIE "GIULIA"

Illuminazioni per esterni

€ 29,90
STELO A MURO

STELO IN LARICE LAMELLARE FORATO
disponibile
h.60x90x120
da € 44,90



CHIEDI AL BANCO INFORMAZIONI LE NUMEROSISSIME NOVITÀ 2005 PER L'ARREDO ESTERNO
CONTINUA LA SUPER OFFERTA DI ARREDO IN LEGNO PER GIARDINO CON LO SCONTO DEL 20%
DAL CATALOGO "FORMA" E SUPER OFFERTE PER MOBILI FINE SERIE

e numerosissimi altri articoli a PREZZI PAZZI - QUALITÀ E CONVENIENZA PIÙ

SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO IL GIORNO DI ALLESTIMENTO SCRITTE

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

LOCALE CLIMATIZZATO

GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO

GRUPPO BRICO OK
IL FAI DA TE

ORBASSANO - VIA FREJUS, 56 - TEL. 011/900.74.21 - FAX 011/900.74.18

LO SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA LEGNO · SPECIALISTA DEL LEGNO · LO SPECIALISTA LEGNO · LO SPECIALISTA DEL LEGNO

Maggio Ford Authos S.p.A.

SPECIALE TDCi

FordFiesta 1.4 TDCi

Accessori:
- Climatizzatore
- Doppio airbag
- ABS con EBD

Offerta Authos

€ 10.950

In più solo da noi compreso nel prezzo
- Cerchi in lega 15"
- Fendinebbia
- Telecomando a distanza

Risparmio

€ 2.550

FordFusion TDCi 1.4

Accessori:
- Climatizzatore
- Doppio airbag
- ABS con EBD

Offerta Authos

€ 12.750

In più solo da noi compreso nel prezzo
- 4 anni di garanzia

Risparmio

€ 2.700

- anticipo zero
- prima quota agosto 2005

IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Le vetture nelle foto prendono accessori a pagamento. IPT esclusa. Offerta cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta valida vetture immatricolate entro il 31 maggio

APERTI ANCHE DOMENICA 22

MONCALIERI, RIVOLI, TORINO in Corso Grosseto

Authos S.p.A.

Numero Verde [illegible] www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 [illegible]

Corso Allamano, 151/a
Ri[illegible]
Tel. 011 [illegible]

[illegible] Grosseto, [illegible]
Torino
Tel. 011 4537511

[illegible] Nizza, 69
Torino
Tel. 011 [illegible]

[illegible] Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Via Torino, [illegible]
C[illegible]é
Tel. 011 9210379

Dal 1951, auto e servizi

MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Tempo tipicamente primaverile caratterizzato da tempo instabile con cielo parzialmente nuvoloso sui rilievi con deboli rovesci. Migliora in serata

Massima 24.8
Minima 13.4

264

- BRANDIZZO Via Volpiano, 66
- CHIERI Via Bouchetti, 4
- CUMIANA str. Pinerolo, 42
- CHIVASSO str. Torino, 46/A
- POIRINO str. 82 bis
- RIVALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT
- TORINO Via Monginevro
  Via Cuneo
- TORINO Via Caluso, 125/A

AMBIENTE. MOLTE LE INIZIATIVE ANCHE NELLE ALTRE CIRCOSCRIZIONI

Domenica ecologica Oggi dalle 10 alle 19 il centro è senz'auto

Chi sarà sorpreso nel perimetro vietato dovrà pagare 71 euro di multa

Alessandro Mondo

Arriva la domenica ecologica, la terza delle sette previste da Palazzo civico fino a novembre. Le prossime si svolgeranno nei giorni 5 giugno, 18 settembre, 23 ottobre, 27 novembre.

Il meccanismo è quello collaudato nelle precedenti edizioni: il divieto scatta dalle ore 10 alle 19 nell'area compresa fra corso Vittorio Emanuele II, Bolzano (lato ovest), piazza XVIII Dicembre, San Martino, piazza Statuto, Beccaria, Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (esclusi i corsi che delimitano il perimetro dell'area). Personale della Protezione Civile garantirà presidi informativi ai confini della zona soft limits». Chi viola l'ordinanza - il testo è disponibile sul sito www.comune.torino.it - rischia un verbale di 71 euro. Gtt mobilita la navetta elettrica della linea «Star1» (dalle 9 alle 19,30) e i tram storici: questi ultimi faranno servizio in orario 9-20 da piazza Statuto a piazza Gran Madre (per informazioni 800-019152). Sempre oggi, dalle 9,30 alle 18, l'azienda apre al pubblico lo stabilimento «Nizza», la Centrale operativa SIS e la Sala controllo del Sistema 57. Appuntamento in Bramante 68.

Anche questa volta lo stop ai motori sarà integrato da iniziative di carattere socio-ambientale nelle varie circoscrizioni, in linea con la «filosofia» della domenica ecologica. E' il caso dell'itinerario ciclabile per adulti e bambini, intitolato «Circoscrizione 1: un ponte tra centro e periferie»: partenza alle 15,30 dai Giardini della Cittadella e dai Giardini Fante; in via Arquata alle 16,30, dove sarà inaugurato il cantiere per l'isola pedonale tra le vie Pagano e Rapallo. Impossibile ricordare gli appuntamenti organizzati nei quartieri, occasione per riscoprire la nostra città. Il calendario è disponibile sul sito di Palazzo. Polemico Agostino Ghiglia, An: «Ci chiediamo perchè il sindaco, dopo aver accorto dell'inutilità dei provvedimenti pseudo-ecologici, si ostini a sostenerli». Secondo Paolo Hutter, invece, i tempi sono maturi per rendere tutte le domeniche ecologiche, almeno in centro».

Salone La Stampa

Il 29 la Stratorino Aperte le iscrizioni

••• Meno 7 giorni alla Stratorino numero 29 che si svolge domenica prossima. Da domani è possibile aderire presso il Centro Stratorino in piazza Solferino (Atrium), al Salone La Stampa di via Roma 80 e presto altri 60 punti, fra città e prima cintura. L'iscrizione costa 8 euro e contribuirà a realizzare una casa-albergo per le famiglie dei bimbi in cura al Regina Margherita. Info: www.joyfulpromo.it o 011.4543050.

H. 15.30 GIARDINI CAVOUR

Manifestazione-happening delle famiglie dell'elementare Tommaseo

Genitori e figli invadono il parco: «Adottiamo la scuola pubblica»

«Adottiamo la scuola». E' lo slogan scelto dai genitori dell'istituto comprensivo Tommaseo (circa 1400 bimbi e ragazzini di elementare e media) per la «giornata di festa in difesa della scuola pubblica», con mercatino, pesca di beneficenza e momenti di spettacolo con cori e saggi di danza, organizzata gli insegnanti pomeriggio. L'idea è nata per raccogliere fondi da destinare alla scuola «dopo l'approvazione del bilancio dell'Istituto, constatazione che le risorse pubbliche, continuamente tagliate, non bastano per garantire, malgrado lo sforzo degli insegnanti, un percorso educativo di qualità. Noi genitori abbiamo messo a disposizione il nostro tempo libero, dall'asta di torte preparate dalle al mercatino libri grazie soprattutto a un papà che ha donato 800 volumi. Un altro ha realizzato 300 magliette».

ANTIMAFIA. OGGI E DOMANI LA COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DI CAPACI

In oltre 500 a Palermo sul treno della memoria

Un lungo viaggio che unisce l'Italia da Nord a Sud contro la criminalità

Il «treno della memoria» con i suoi 522 viaggiatori è partito alle 8,30 dalla stazione di Porta Nuova. Destinazione: Palermo, dove sono in programma per oggi e domani alcune manifestazioni per commemorare la strage di Capaci, organizzate dalla «Fondazione Giovanni e Francesca Falcone» (presieduta dalla sorella del magistrato ucciso, Maria Falcone). Il treno arriverà a Palermo oggi alle 10,10 e ripartirà dal capoluogo siciliano domani alle 21,20 per arrivare a Torino alle 22,25 di martedì.

A dare il segnale di partenza alla comitiva il sindaco Sergio Chiamparino, che si è improvvisato capostazione per un giorno, con tanto di cappello e paletta. La sua presenza era un altro modo per sottolineare l'importanza anche per le istituzioni di un'iniziativa avviata per volontà di una fondazione e trattenuta da Trenitalia come un pellegrinaggio. «Il convoglio di 11 carrozze è stato offerto gratis - spiega Giancarlo Noris, che ha partecipato all'organizzazione - siamo a Liliana Ferraro, assessore alla sicurezza del Comune di Roma, segretario generale della Fondazione, ma soprattutto ex magistrato del pool di Falcone.

Il sindaco ieri a Porta Nuova

Dalla stazione di Porta Nuova sono partiti studenti di due scuole superiori cittadine (Rosa Luxemburg e Caduti di Cefalonia), assieme ai compagni di un istituto di Mappano e uno di Pinerolo. «Un vagone merci è stato egomberato ed è diventato una sala divertimenti - aggiunge Noris -. I giovani si sono attrezzati con radio e strumenti musicali, riusciranno a trascorre il tempo in allegria». In parte, hanno anche già previsto di fare le prove per le esibizioni in programma nelle dieci ore di rappresentazioni, che si nella sala bunker Palagiustizia. Un altro simbolo, come le 14 città-scalo del viaggio (Alessandria, Modena, Bologna, Firenze, Pisa, Civitavecchia, Roma, Caserta, Napoli, Salerno, Battipaglia, Lamezia Terme, Villa San Giovanni e Messina): tutta l'Italia unita contro la mafia.

NOTIZIE

MEDICINE PAG. 39

I farmacisti: un errore fare sconti al banco
Fa discutere l'iniziativa del governo che intende favorire [illegible] Meglio una diminuzione omogenea su tutto il territorio nazionale»
Claudio Laugeri

SPORT PAG. 38

«Lo scudetto Juve fa bene alla città»
Tifosi eccellenti e gente comune dopo la conquista del titolo di campioni d'Italia: «Così abbiamo gioito per l'impresa Capello e dei suoi giocatori» Il sindaco: «Ma adesso facciamo il tifo per il Torino»
Giovanna Favro

LA STORIA 41

I carabinieri sventano sequestro di persona
Arrestate due persone: volevano rapire la titolare di un ristorante di Avigliana: messi in fuga da militare, sono stati traditi da un mazzo di chiavi
Angelo Conti e Patrizio Romano

Salvate il Buon Pastore

Il destino incerto dell'edificio ottocentesco di corso Principe Eugenio

Claudio Gorlier

Immagino che conosciate lo slargo di corso Regina Margherita, Valdocco, corso Principe Eugenio e via Cigna, noto comunemente come «Rondò della Forca» (come iettatori non siamo secondi a nessuno) perché in tempi fortunatamente remoti vi si impiccavano i condannati a morte. Vi aleggia un vago mistero, e nei paraggi sorgono due edifici ai quali voglio dedicare qualche attenzione, tra presente e passato. In via Giulio sorgeva un tetro manicomio femminile, felicemente e dal gradevole isolato che ospita l'efficientissima Anagrafe.

Ma un altro edificio merita la nostra attenzione e sollecita un possibile restauro. L'ingresso, ora chiuso con tanto di lucchetto, si affaccia - per così dire - su corso Principe Eugenio. Fa parte di un gruppo di stabili ingresso sul Regina Margherita, che ospitano alcuni uffici dell'assessorato alla Sanità della Regione. Li divide un pericolante muro, direi muraglione in cotto, con rampicanti, mentre dalla parte di corso Principe Eugenio una cinta si regge miseramente, minacciando un futuro problematico.

Bene: nell'Ottocento l'edificio ormai cadente - segnalo le persiane appese sul - si chiamava il Buon Pastore. pietosa e, volete, funzione consisteva nel prestare assistenza, di che tipo proprio non so, ma faccio credito alle buone suore che se ne occupavano, a donne di facili costumi ormai avviate alla redenzione. O rimaste per vari motivi senza - chiamiamolo così - lavoro. Molti decenni or sono, quando ero un più o meno innocente bambino, penso che l'edificio esercitasse ancora la sua funzione, e almeno lo . Poiché malizioso di natura, mi parve che fosse opportuna la vicina, ideale tutela della Regina Margherita, dama nota per la spregiudicatezza dei suoi costumi.

Mesi or sono, un cartello ne annunciava il restauro ad opera della Regione, affidato all'architetto Andrea . Poi, non so se per effetto una mia serie di telefonate, il cartellone sparì, e l'architetto Bruno mi spiegò che non c'entrava, e che a parere l'edificio meritava di essere demolito. Orbene, non crederete, ma esiste tuttora benemerito ufficio stralcio che si intitola proprio al Buon Pastore.

Per motivi di riserbo non vi dico dove si trova, ma vi garantisco che una preziosa opera di consulenza per il Comune, di assistenza di giovani, specie ragazze, che hanno bisogno di essere seguiti, tra l'altro per evitare il rischio che facciano scelte per nulla raccomandabili. In molti casi si provvede a trovare un'abitazione decente. I responsabili sarebbero felici se lo storico edificio ricevesse concreta attenzione sotto forma di un organico restauro, per ora mancano i finanziamenti. Amico Chiamparino, vogliamo farci un pensiero?

REAZIONI. LA TORINO BIANCONERA IN FESTA PER IL 28° TITOLO

«Lo scudetto Juventus un esempio di tenacia che fa bene alla città»

Feste in casa, urla solitarie alla finestra Littizzetto: «Ero a cena con un milanista»

Giovanna Favro

Lo storico Giovanni De Luna arriva a parlare addirittura di Juve «operaia», che «non è più il ritratto dell'opulenza e della potenza» non vince sontuosamente, non è sulla carta la più forte a suon di acquisti milionari. Ai tempi di Platini, vincere per lui era più facile. Oggi i risultati si guadagnano con con sudore e lotte furibonde, partita dopo partita». Tra i tifosi della Signora in festa per il 28° scudetto, il fil rouge è quello della soddisfazione e della gioia, ma anche della fatica con cui s'è costruito il trionfo non scontato all'inizio del campionato, trionfo additato come esempio di determinazione, volontà e tenacia.

Tra i tanti tifosi «vip» che la zebra annovera in città, c'è il soprano Evelino Pidò, che face indossare sul palco a Don Magnifico, in una "Cenerentola" di Rossini, la maglia di Trézéguet donatagli dal centravanti, e possiede anche una maglia di Del Piero, «un grande capitano di cui ammiro l'aplomb e lo stile». Per lui, «assolutamente», «la Juve ha meritato questo campionato. E' stata in testa dall'inizio alla fine, anche se il Milan era molto favorito». All'estero per lavoro, sarà allo stadio per l'ultima sfida, con il Cagliari. Mancheranno dal Delle Alpi anche Luciana Littizzetto e il suo innamorato, Davide Graziano: «Saremo a Budapest». Lo scudetto? «Abbiamo seguito un pezzetto di partita, e siamo usciti di casa sul 3 a 1. Ci siamo ritrovati campioni d'Italia in un ristorante vicino, con un amico milanista che schiattava di rabbia».

Anche Walter Vergnano, il sovrintendente del Regio, ha smesso di seguire il risultato del Milan sul 3 a 1: «Poi, nel cuore della notte, ho visto com'era finita, e mi sono messo a gridare da solo nella mia cameretta "Juve alè". Sono davvero felice, perché ha vinto il carattere della squadra. Si vince se si ha volontà e forza, quasi a prescindere da chi abbia la rosa di calciatori più forti. Il merito va soprattutto a Capello, che ha imposto le sue decisioni anche contro i tifosi, e ha dimostrato chi aveva ragione».

Ha festeggiato in Marocco, con un'amica, Evelina Christillin: «Ho seguito in diretta, al cellulare con amici, l'andamento della partita poi me ne sono andata in giro festeggiando con la mia amica, telefonando in tutta fretta una foto di Del Piero presa dal giornale». Agostino Re Rebaudengo, presidente del teatro Stabile, ha brindato in casa con il figlio sfegatato, s'è stappata una bottiglia al ristorante «Da Angelino», mentre il pittore Ugo Nespolo ha sventolato dal balcone, «che s'affaccia su piazza Solferino, due bandieroni insieme ai figli». Nespolo è juventino un po' anomalo, perché ho simpatie per il Torino, tifosissimo è il segretario della Fiom Giorgio Airaudo, da anni va allo stadio in curva: «Quando ho saputo il risultato ho indossato la sciarpa e la maglia di Ciro Ferrara, e sono andato a far festa. Il Milan quest'anno ha giocato meglio, ma la Juve ha avuto l'arma vincente che le appartiene sempre, la concretezza. La festa sarà comunque tra due settimane. Non perderei la gara con il Cagliari per niente al mondo».

Di tradizione e concretezza parla anche De Luna, habitué dello stadio con lo storico Aldo Agosti: «Mi piace questa Juve autarchica, che non ha più risorse finanziarie di quelle che si guadagna da sola, e che mi fa tenerezza veder affrontare i momenti decisivi con Pessotto, Birindelli e Masiello, questo ragazzo della Primavera. E' una Juve grandissima, perché lotta e tiene duro, si batte senza sprecar parole e rende grande chi gioca, trasfigurando anche uno come Zalayeta. Ogni squadra ha un dna che non prescindere dal carisma di calciatori e dirigenti. Miga dal Torino, la dissolutezza dell'Inter, la sciagurataggine delle romane, e la forza della Juve».

Traffico in tilt

«Il prossimo anno in piazza San Carlo»

Finita all'alba la grande festa per lo scudetto juventino, molti pensano già al prossimo anno. «Piazza San Carlo tornerà percorribile e potremo ritrovarci tutti lì, come sempre in passato» commentavano molti suppo lasciare l'auto a parecchia distanza da piazza Castello. La rivoluzione viaria nel centro città ha infatti spinto i vigili urbani a bloccare le automobili già in via Po (altezza via Rossini) e piazza Solferino per evitare che si formasse un'unica lunga colonna di motori accesi. Una misura che ha sollevato più di una protesta ma che non ha impedito a migliaia di persone di raggiungere il cuore dei festeggiamenti per l'inatteso titolo conquistato senza neanche scendere in campo.

Il centro è stato invaso l'altra notte da bandiere juventine

VOGLIA DI DERBY

Il sindaco «Ora tifiamo per il Toro»

A Roma il prima cittadino Walter Veltroni ha gioito per il successo bianconero, a Torino ancora una volta il sindaco Sergio Chiamparino ha violentato un po' la sua anima granata, e dello scudetto conquistato dalla Juventus è riuscito a dirsi «davvero molto contento». Non a denti stretti, «ma sul serio». Le ragioni, spiega Chiamparino, sono di carattere «politico, tecnico e calcistico». Intanto «è una squadra della città, e sindaco non posso che congratularmi». Secondo, «perché quest'anno il Torino non poteva competere per lo scudetto, quindi valeva... Non dico tra un anno ma tra due sarà diverso, e i granata potranno gareggiare al top. Per adesso, visto che non eravamo in gara, meglio la Juve che il Milan».

Già, perché anche se non fosse la squadra di Torino, «ultimamente la Juventus fa un po' meno "spatuss" di una volta. Certo è meno "spatusciona" del Milan. Per questo mi è più simpatica Moggi, Moreno, anche i soldi ha sempre tanti, a differenza dei granata».

Chiamparino è tifoso, oltre che del Torino, anche dell'Inter. «Ma me seconda squadra». «Sarà un caso? - scherza - mi sa che sono due squadre con qualcosa in comune». Comunque, «la storia gira. L'impero romano sembrava non dover mai finire e a un certo punto sono arrivati i longobardi. Prima o poi toccherà anche a noi e all'Inter».

Da Roma, dove gioito per lo scudetto juventino con dei tanti tifosi «doc», il sindaco Walter Veltroni. «E' una squadra che ha meritato di più all'arco della stagione», ha detto. E, nell'indicare il simbolo del successo, ha scelto «Non Capello, Emerson o Ibrahimovich, ma Del Piero, il più maltrattato e bistrattato: Lo scudetto ha il suo volto, il volto di una persona seria e responsabile, di un calciatore dal grande spessore umano e tecnico». Il sindaco di Roma non ha comunque nascosto la sua amarezza nei confronti di uno sport che, in generale, non lo appassiona più: «Si fatica ad amare questo calcio: troppa violenza, troppi soldi, troppe chiacchiere, sempre estro e fantasia».

Evelina Christillin

Ho fatto festa in una piazzetta di Fez dove sventolavo una foto di Del Piero tra passanti stupiti

Walter Vergnano

Se la Juve perde il mio umore cambia Dobbiamo questo scudetto soprattutto all'abilità di Capello

Giorgio Airaudo

Non è molto sportivo ma non riuscirò a non tifare Liverpool, che è anche città operaia e ha la maglia rossa

Giovanni De Luna

Mi piace identificarmi con questa squadra che lotta e fatica, e sa trasformare anche i brocchi in campioni

Ugo Nespolo

Sono contentissimo: la città ha bisogno di valori positivi e puliti anche calcistici, e la Juve ne è portatrice

SALUTE. LA CATEGORIA ALLE PRESE CON IL PRINCIPIO DI CONCORRENZA INTRODOTTO DAL GOVERNO: GIUSTO FARE SPENDERE MENO, SBAGLIATA LA SOLUZIONE

Medicine scontate, il no dei farmacisti

«Non siamo un supermercato: meglio ribassare i prodotti in modo omogeneo in tutta Italia»

Claudio Laugeri

«Le farmacie non sono supermercati». Sorride Platter, 58 presidente piemontese di Federfarma e dell'associazione provinciale titolari di farmacia. In questi giorni, toccherà a comunicare ai colleghi piemontesi le comunicate venerdì dal ministro della Salute Francesco Storace. Il decreto appena approvato dal Consiglio dei ministri «congela» il prezzo dei medicinali che possono essere venduti senza prescrizione medica. Le tariffe potranno rinnovate ogni due anni (a gennaio degli anni dispari) e i farmacisti potranno fare sconti fino al per cento. «Un campo storicamente mai praticato per la categoria - incalza Platter -. Avremmo preferito una diminuzione omogenea tutti i medicinali, in modo da garantire un identico servizio in tutta la nazione. Così invece vengono penalizzate farmacie dei piccoli centri che non avendo un grande giro d'affari hanno prezzi vantaggiosi dalle ditte produttrici. Comunque seguiremo la disposizione del governo». In altri Paesi, quei prodotti sono già soggetti a prezzi mercato. «In Francia, nelle farmacie affisse lavagnette con il nome di alcuni medicinali e i prezzi scontati, che devono essere praticati a tutti i clienti» spiega ancora presidente dei farmacisti piemontesi.

«Tra un po' faremo i saldi - ironizza Micaela Cerchia, 33 anni, dietro il bancone della farmacia in Dante -. Ci prodotti che non consentono sconti del 20 per cento, sarebbe una vendita a prezzo di costo». «Credo che la logica del provvedimento sia di inserire un meccanismo di concorrenza, per cercare di favorire il consumatore - Platter -. E' tentare di far spendere meno, ma non credo sia questo il sistema migliore». «All'interno della

IL TITOLARE

«Politica dannosa Non ha precedenti Paese»

«La politica degli sconti ha precedenti nel nostro settore» dice Luciano Platter, anni, presidente regionale di Federfarma e dell'associazione provinciale dei titolari di farmacia. Un primo passo verso lo spostamento di alcuni prodotti banchi delle farmacie a quelli dei supermercati? «Forse, ma in qual non ci sono garanzie sulle modalità di vendita. Quando qualcuno chiede il prodotto, diamo consigli e spieghiamo eventuali controindicazioni. supermercato, nessuno lo fa»

IL CLIENTE

«Qualsiasi per un anziano può utile»

«Spero proprio che questi sconti entrino in vigore. Sarebbe un risparmio, soprattutto per gli anziani». A parlare è Paolo Petruzzelli, 80 anni, in pensione dalla polizia quando ancora esisteva il grado di maresciallo. In mano un sacchetto con medicinali appena acquistati: «Due confezioni mi costano e durano più o meno 12 giorni. Anche dovessi spendere un euro in meno ogni volta, sarebbe comunque un risparmio. Speriamo che serva davvero, per gli anziani sarebbe aiuto»

ci ambiti dove forse sarebbe più proficuo porre l'attenzione - è il parere di Mario Giaccone, farmacia in corso Francia 87 -. E' possibile ricostruire la storia di ogni medicinale venduto in farmacia, dall'acquisto, alla prescrizione, alla vendita. Non è lo stesso per gli ospedali. Forse, sarebbe meglio studiare con maggiore attenzione anche quel settore». E un dato: «La farmaceutica Piemonte è del-l'11,8% rispetto al totale degli esborsi nel settore, con tetto fissato governo del 13%. Non tutte le Regioni così virtuose. Anche questo sarebbe dato da analizzare».

Il decreto «tagliafarmaci» offre anche un'altra possibilità di risparmio: su ogni prescrizione di medicinali, i farmacisti obbligati avvertire i malati della possibilità di acquistare prodotti «da banco», con gli stessi principi attivi, ma senza il blasone della marca. «Lo sa quanti non li vogliono? Non credono abbia lo stesso potere curativo, a volte raccontano addirittura di allergie ed effetti collaterali paurosi» dice la farmacista di corso Dante. La conferma arriva dal presidente Platter: «Molti farmacisti danno già questo tipo di consiglio, ma la gente ha maggiore fiducia nella pubblicità. Non possiamo obbligare, solo consigliare».

Prima ancora dello sconto sui prodotti con il bollino bianco la scritta obbligo di ricetta», sarebbe possibile evitare salassi inutili ascoltando (o magari, chiedendo) il consiglio del farmacista. Così, anziché acquistare una scatola di «Tavor» per 6 euro e 30 centesimi basterebbe scegliere prodotti a base di «Lorazepam» (3 euro e 87); al posto dell'arcinoto «Aulin» (euro 4,91) portare a casa una scatola di «Nimesulide» (2,90); sostituire il «Neurontin» (42,08) il «Gabapentin» (23,14). E questi sono soltanto alcuni esempi.

PROCURA. IL MAGISTRATO CONTRO UN ESTRATTO DI ERBE: È PERICOLOSO

Guariniello scrive a Roma «Bloccate il Viagra cinese»

Il prodotto importato viene incapsulato da un'azienda di Alessandria

Dalla Cina arriva anche il Viagra «naturale»: ceedra, «integratore alimentare completamente a base di erbe». Vedere sui siti di erboristeria online per credere: morinda officinale (Bai Ji Tian) che «ha la capacità di stimolare la produzione endogena di testosterone». E via di seguito: eucommia, «albero elegante e spesso utilizzato anche nei giardini», ma di sconosciute proprietà afrodisiache. Completano il cocktail un pizzico di schisandra, «nota pianta utilizzata come tonico energetico», rehmannia; radice angelica cinese, corteccia di cannella cinese, fiori di zafferano... Estratti secchi senza «alcun effetto collaterale» per chi li assume, ma questo è il messaggio Quello principale: ceedra dà bene sì l'amore».

Guariniello, il guastafeste, ha fatto analizzare il prodotto e scoperto: 1) non è un integratore alimentare perché contiene un principio attivo (idrossiomo-sildenafil) nella proporzione del 5 per cento del peso di ogni capsula; 2) sarà pure una miscela di «erbe», ma condita da fior metalli pesanti: piombo, manganese, mo, bario; 3) il piombo è presente in limiti superiori quelli consentiti nelle derrate alimentari. E, quarto, per del sildenafil, principio attivo del Viagra doc, creerà qualche problema in più a Vita Vartis, la multinazionale che lo importa dalla Cina e lo invia in Italia per l'ultima lavorazione. Nell'Alessandrino, dove un'azienda locale incapsula il tutto: Efficace modello di globalizzazione.

Naturalmente, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha cominciato a tessere la sua tela scrivendo al ministero della Salute per segnalare che ceedra non è un integratore alimentare. Il motivo: se si tratta di un farmaco chi lo commercializza deve chiedere e ottenere la prevista autorizzazione. Quando, e se, il ministero gli risponderà positivamente, il magistrato passerà alla seconda fase: aprire un fascicolo per reato di possibile frode in commercio.

Il procuratore Raffaele Guariniello

Per ora Guariniello divertito: «Questo è un mercato che punta su un bisogno profondo dell'umanità». Basta cercare sul web il principio attivo del Viagra per ritrovarsi assediati da messaggi pubblicitari. Molto più dura rintracciare la letteratura sui decessi collegati all'uso-abuso del celebre prodotto per la cura delle disfunzioni erettili. Ceedra sembra studiato apposta come prodotto alternativo. Sempre per la solita solfa del vedere per credere: erboristeria online, naturestore, spedizioni gratuite, eccetera, e in fondo alla descrizione del «minestrone» di erbe, il tocco del pubblicitario: «Tutti gli estratti sono utilizzati da anni nei preparati afrodisiaci orientali. Ricordiamo che il prodotto Ceedra è reperibile in farmacia senza prescrizione medica ad un costo alto che, visto l'argomento trattato, vale sicuramente acquistare». Chiaro.

Da quando è inventato il Viagra, molte le aziende che immettono sul mercato pastiglie promettendo soluzioni che «fanno bene all'amore» Ma spesso non è così

Per chi ancora tentennasse vale un altro genere di raccomandazioni: «Il prodotto ha caratteristiche di ottima compatibilità gastrico-intestinale». Seguono quelle pratiche per i convinti: «Assumere una capsula non prima che siano trascorse 2-3 ore dall'ultimo pasto e avendo avuto cura di evitare cibi pesanti e alcol». Effetti assicurati entro un'ora dall'assunzione e, udite udite, «protratti» per più di sei ore «qualora vi sia stimolazione sessuale». Insomma ceedra aiuta, ma darsi da fare non guasterebbe. Problemi eventuali di salute a parte. (al. ga.)

CONTROLLI. IL NAS INDAGA SULLE PRENOTAZIONI

«Ospedali torinesi ecco le irregolarità»

Sanzioni in arrivo per gli amministratori torinesi? L'ha anticipato, anche indirettamente, ieri mattina il ministro della Salute Francesco Storace indicando «pugno di ferro» come delle soluzioni per risolvere questione delle liste d'attesa negli ambulatori pubblici e negli ospedali.

Il ministero ha infatto affidato ai carabinieri del Nas controlli compiuti in 42 diverse città, fra cui Torino. E proprio sotto la Mole i militari del Nas hanno evidenziato diverse situazioni critiche. I controlli, in Piemonte, sono più semplici che non in altre aree della penisola: infatti la Regione Piemonte ha regolamentato, tempo fa, con un apposito decreto, tutta la tematica relativa alle attese. E stati fissati anche i tempi limite per accertamento diagnostico. E' stato così semplice, per i militari Vittorio, evidenziare e dove queste norme erano disattese.

Al termine degli accertamenti, che hanno interessato tutte le Asl torinese, i carabinieri hanno stilato un rapporto che stato inviato al Ministero, ma anche alla Regione Piemonte, che avrebbe ora gli strumenti per intervenire correggere le situazioni più critiche.

Non si tratterebbe comunque, quanto è trapelato, di inosservanze particolarmente gravi (e mai, in nessun caso, è stato individuato un rilievo penale nelle ipotetiche omissioni). sforamento, almeno in alcune realtà, sarebbe una pecca piuttosto diffusa, anche ripetitiva.

L'indagine avrebbe anche permesso accertare che alcune Asl contemplano tempi lunghi per determinati accertamenti, altre - per gli stessi accertamenti - sono ampiamente in regola. Ragione per cui sarebbe possibile, a Torino città, ottenere comunque prestazioni accettabili, avendo l'accortezza di limitarsi a prenotare l'esame alla proprio Asl ma di verificare, in di ritardi, anche presso le altre strutture pubbliche od in quelle convenzionate. (a.con.)

La saggezza della natura catturata dalla tecnologia.

La natura dotato civetta delle nevi della più straordinaria capacità adattamento acustico all'ambiente. nuovo apparecchio acustico Savia™ riproduce questa capacità utilizzando la Bionica Digitale, scienza che imita i sistemi biologici. In Savia™ sono contenute un gran numero soluzioni bioniche rivoluzionarie ispirate alla saggezza della natura.

la dell'udito

Perseo medica

www.perseomedica.it

PERSEOMEDICA APPLICA PRODOTTI PHONAK

Visita audiologica in sede
Centro autorizzato per la terapia T.R.T. degli acufeni
Centro convenzionato A.S.L.-I.N.A.I.L. - disbrigo pratiche in sede
Finanziamenti a tasso zero

OLTRE LA LEGGEREZZA

L'acqua S.Bernardo è più che leggera. E' qualità riconosciuta fin dal 1926.

S. BERNARDO		
Residuo fisso	Sodio	Durezza totale (in gradi francesi)
35,8 mg/L	0,65 mg/L	2,6

DATI CONCENTRAZIONE RIPORTATI IN ETICHETTA - ANALISI CHIMICHE

Grazie ai valori bassissimi di residuo fisso, sodio e durezza, S. Bernardo è da sempre tra le acque minerali più leggere d'Italia. E la sua leggerezza la rende anche particolarmente indicata nella preparazione degli alimenti per neonati.

S. Bernardo

PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI

www.sanbernardo.it

AVIGLIANA. LA DONNA TITOLARE DI UN RISTORANTE

Imprenditrice sfugge a tentativo di sequestro

Il fallito rapimento ad opera di due affiliati alla 'ndrangheta risale allo scorso settembre

Il ristorante Antica Cappella, in frazione Bertassi di Avigliana, di proprietà di Anna Caterina Girodo, vittima [redacted] tentato sequestro

Angelo Conti

Fa fare un salto indietro di quasi 20 anni, la notizia che i carabinieri hanno diffuso ieri: due arresti ed una denuncia per il tentato sequestro [redacted] persona di [redacted] imprenditrice, avvenuto a Rivoli il 13 settembre 2004. Mente [redacted] novalanza calabrese, basista della Val [redacted] Susa. La 'ndrangheta [redacted] organizzato l'ultimo sequestro torinese nel 1987, diciotto anni fa.

Va comunque subito detto che [redacted] piano è miseramente fallito perché [redacted] vittima, ormai quasi rinchiusa nel baule della [redacted] auto [redacted] avuto la forza [redacted] il coraggio [redacted] lottare e di chiedere aiuto a squarciagola. Un appuntato dei carabinieri, che abitava nei pressi, [redacted] sentito le invocazioni ed è corso in strada, ingaggiando una dura colluttazione con i malviventi, restando ferito, ma riuscendo a sventare la minaccia. Vittima [redacted] tentativo [redacted] sequestro Anna Caterina Girodo, una imprenditrice sulla cinquantina,

Leonardo Lanzalonga

Alessio Joseph Rodà

titolare del ristorante Antica Cappella, in frazione Bertassi di Avigliana.

L'immediata battuta dei carabinieri consentì di arrestare subito, già quella notte, prima Leonardo Lanzalonga, 23 anni, tarantino di nascita ma residente a San Giorgio Jonico, e poi Alessio Joseph Rodà, 24 anni, nato a Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), ma residente a Milano e con diversi famigliari a Bardonecchia. Rodà, nella lotta con l'appuntato aveva addirittura perso le chiavi della propria auto, parcheggiata poco lontana. Proprio il Rodà, la cui famiglia risulta coinvolta in numerosi reati commessi [redacted] Calabria restando anche vittima di pesanti vendette, costituirebbe - secondo gli investigatori - l'anello di collegamento con la 'ndrangheta.

[redacted] nonostante per [redacted] mesi l'inchiesta dei carabinieri del Reparto territoriale e dei magistrati Laura Ruffino [redacted] Andrea Calice [redacted] [redacted] riuscita [redacted] prendere con decisione la strada del tentativo [redacted] sequestro. Sembrava, in fondo, un'ipotesi incredibile [redacted] che perché la presunta vittima, pur benestante, non [redacted] [redacted] qua di livello tale da giustificare il ritorno in scena della mafia calabrese per compiere un reato la cui gestione rimane [redacted] e complessa. Ma [redacted] mettere gli investigatori sulla strada del sequestro è stata, infine, la basista: [redacted] ex dipendente della Girodo che, [redacted] testimoniano anche i tabulati dei telefonini, avrebbe raccontato, probabilmente ignara del piano dei due conoscenti, delle abitudini e della situazione patrimoniale della donna. Due [redacted] donna è stata individuata, interrogata ma [redacted] arrestata. Su di lei pesa solo [redacted] denuncia [redacted] piede libero. Magistrati e carabinieri appaiono convinti della sua sostanziale buona fede. Quanto al sequestro programmato [redacted] coppia Lanzalonga-Rodà doveva probabilmente [redacted] dampo»: [redacted] mordi e fuggi per incassare poche decine di migliaia di euro.

Per gli amanti della storia del crimine l'ultimo sequestro torinese gestito dalla 'ndrangheta fu quello del piccolo Marco Fiora, una storia che bloccò la città per 520 giorni. Marco fu sequestrato il 2 marzo 1987, quando aveva appena 7 anni, [redacted] villetta dei [redacted]i che, per incredibile fatalità, è a poche decine di metri dal bar Dinosaur, quello del padre di Rosa Laura Spadafora, protagonista invece dell'ultimo sequestro compiuto a Torino, nel 2000, ma ad opera di una [redacted] mista piemontese-albanese.

Poi il «sequestro di persona a [redacted] [redacted] [redacted] è [redacted] po' sparito dalla cronache. [redacted] Nord come al Sud. Una vittoria della civiltà.

«Un incubo, non scorderò mai quei momenti»

Patrizio Romano

[redacted] passati otto mesi da quella sera di settembre, [redacted] per Anna Caterina Girodo è come se non fossero passate otto ore. Quando torna indietro con la memoria, e ricorda quella notte in cui tentarono di rapirla, l'angoscia le attanaglia ancora la gola. Non piange, perché è una donna forte, però smette di parlare e muove [redacted] mani come a voler cancellare quelle scene. «E' stato tremendo - ammette -, non lo scorderò [redacted] Sono mesi che tento di rimuovere quei momenti, ma tornano sempre. E fanno male».

Ieri, all'ora di pranzo, il [redacted] ristorante l'«Antica Cappella», in frazione Bertassi ad Avigliana, [redacted] riempie di clienti. E lei, come [redacted]pre, è in cucina, il grembiule bianco e tante pentole sul fuoco. «Lavoriamo 15, 18 ore al giorno - spiega -, mica [redacted] ricchi, siamo gente che si guadagna da vivere sgobbando». Come quella notte del 13 settembre 2004. «Avevo cucinato per 15 ore di fila - racconta -, non avevo neanche avuto il tempo di bere un bicchiere d'acqua». Così, stanca [redacted] soddisfatta, tornava a casa. «Ho aperto il cancello, poi sono [redacted] per aprire il garage...». Allora, solo allora spuntano i due rapitori. «Quei bastardi me li sono trovati [redacted] fronte all'ultimo - dice -, e mi hanno aggredita...». Poi, parole, rabbia e lacrime formano come un groppo nella gola.

«Lasci stare, non voglio più ricordare - quasi prega -. Lei non sa, però ho vissuto per mesi con l'incubo di trovarmi da sola. I miei figli mi accompagna[redacted] a casa [redacted] le sere, anche loro erano terrorizzati». [redacted] [redacted] quel ricordo sia ancora fisso nella memoria lo conferma il figlio, che con lei lavora nel ristorante. «Avete riaperto [redacted] ferita che [redacted] si è [redacted] rimarginata - rimprovera -, ora starà male [redacted] allora, come quei giorni dopo l'aggressione». Per questo la difendono, la proteggono [redacted] chiunque cerchi di riportarla indietro con [redacted] ria a quegli istanti.

«Solo da poco è tornata a girare da sola - confida la figlia Patrizia, anche lei impegnata tra i fornelli nel ristorante -. Il buio le incuteva terrore [redacted] eravamo io e mio fratello a scortarla. Anzi lui è rimasto a dormire da lei dei mesi, per farle compagnia, per darle la sicurezza che aveva perduto». Perché quella notte ha segnato come uno spartiacque le loro vite, tra un prima e un dopo. «Non l'hanno solo minacciata - ribadisce la figlia -, l'hanno massacrata, [redacted] va lividi ovunque. Non può capire [redacted] [redacted] siamo [redacted]».

Caterina Girodo

«Era sera, tornavo a casa Mi sono saltati addosso all'improvviso, per mesi ho avuto paura di uscire o rimanere da sola»

Anna Caterina Girodo

Una famiglia normale trasformata in oggetto di rapimento.

«E' incredibile - sottolinea Patrizia -, noi non siamo dei miliardari, siamo gente che lavora e duro, tutti i giorni tutto il giorno». [redacted] per quegli uomini che hanno cambiato per sempre le loro esistenze non ha parole di perdono. «Qualche anno? No, quelli devono stare dietro le sbarre per sempre - ammonisce -. Non si può rovinare così la vita delle persone. E adesso, per [redacted] mamma sarà come andare indietro nel tempo, riprovare quelle sensazioni». Un ritorno al passato. [redacted] voglio, non posso raccontare - confessa la Girodo - è una sofferenza troppo grande. Vorrei dimenticare, ma so già che sarà impossibile». Solo il suo lavoro, tra quei fornelli, le dà [redacted] po' di sollievo. Solo lì la paura, quel coltello di ghiaccio piantato nel fondo della coscienza, evapora tra gli aromi noti.

Specchio dei tempi

«Rinunciare ai rimborsi inferiori ai dieci euro?» - «Al Parco del Nobile, di notte, con i figli di Satana» - «Biblioteca [redacted] scuola aperta [redacted] quartiere» - «Tempi lunghi per la denuncia» - «Idee confuse»

Una lettrice [redacted] scrive:

«La Aem, mi recapita le bollette che risulta a credito di 4,58 [redacted] unitamente ad una lettera in cui spiega che per importi inferiori ai 10 euro l'utente deve recarsi personalmente (o mandare un incaricato con tanto di delega) agli uffici di via [redacted] per poterl[redacted] [redacted].

«Al telefono mi confermano seraficamente che trattandosi di un rimborso relativo all'anno 2002 e quindi di una partita chiusa (sic!) non è possibile regolare il credito scalandolo dalla prossima bolletta!

«Quanti, come me, preferiranno "regalare" all'Aem un credito di quasi 10 euro, piuttosto che perdere una mattinata [redacted] lavoro ed affrontare i disagi della ztl? A me suona come un abuso: risolvano i loro ritardi contabili (assistono le partite a giro) in modo [redacted] non pesare sull'utente. Cosa ne pensano le associazioni dei consumatori?».

Segue [redacted] firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vorremmo complimentarci con l'assessorato al Verde per la sistemazione del Parco del Nobile. Un lavoro che rischia di essere vanificato se non si provvede alla chiusura notturna, quando gruppi di ragazzini fino a ora inoltrata [redacted] con moto e scooter vari scambiandolo per una pista di rally. Giovani ubriachi [redacted] non solo che gridano come fossero ossessionati da demoni, nuovi figli di Satana, entrando dentro il recinto adibito alle capre facendole scappare.

«Per [redacted] parlare di bonghi vari e musiche ad alto volume fino alle quattro di mattina. Per ovviare a questi reduni di teppisti basterebbe una cancellata da chiudere notte tempo».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«A proposito di caro-libri [redacted] biblioteche vorrei segnalare l'iniziativa della scuola elemen[redacted] "J. Kennedy" di Torino che [redacted] alcuni anni [redacted] aperto la sua biblioteca al quartiere.

«E' possibile prendere in prestito libri per bambini e adulti. Certo non può offrire la scelta di una biblioteca civica ma ha una discreta dotazione. I bambini la frequentano con entusiasmo accompagnati da genitori o nonni che possono, se vogliono, trovare qualcosa anche per loro.

«Una volta al mese vengono anche proposti degli incontri di lettura e animazione».

Antonella Biscetti

La Confederazione sindacale autonoma di polizia ci scrive:

«Nei giorni scorsi è stato pubblicata, la rimostranza [redacted] [redacted] lettrice che, ritenendo [redacted] essere stata truffata da un venditore sul sito internet "e-bay", non è riuscita a sporgere denuncia a causa del comportamento scorretto di alcuni operatori della Polizia di Stato. Per rispetto alla nostra funzione e per l'attenzione che ogni cittadino merita, puntualizziamo che, data la particolarità dei reati informatici, la ricezione di denunce e querele è piuttosto complessa, dettagliata, lunga da trascrive[redacted] [redacted] richiede l'esperienza di personale specializzato, nel caso specifico la Polizia Postale.

«Pertanto, considerando anche la presenza di un'altra persona in sala d'aspetto e di altri cittadini già all'interno dell'ufficio, il tempo di attes[redacted] sarebbe stato piuttosto lungo. Probabilmente l'eccessiva preoccupazio[redacted] da parte degli operatori di Polizia nei confronti della lettrice è [redacted] [redacted] interpretata, ravvedendo in tutto questo una forma di lassismo e di mancanza di disponibilità, peccati che, proprio per la [redacted] del servizio!, non fanno parte del [redacted] Dna».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ecco un episodio di cieca burocrazia, con funzionari che hanno poche idee e anche molto confuse sulle norme [redacted] far rispettare [redacted] cittadino. Un [redacted] dipendente doveva ritirare [redacted] libretto presso gli uffici della motorizzazione, uffici situati nell'estrema periferia della città.

«Dopo aver verificato telefonicamente che il libretto fosse pronto [redacted] di quali documenti dovesse premunirsi per il ritiro (elenco peraltro indicato pure nella ricevuta che gli era stata a suo tempo fornita), si recava nei ridotti orari di apertura, [redacted] un permesso non retribuito.

«Peccato che all'arrivo agli uffici la funzionaria di turno abbia preteso pure il permesso [redacted] soggiorno, documento non richiesto [redacted] [redacted] scritto, né nella richiesta telefonica. Ci sarebbe da chiedersi a cosa [redacted]ano tali elenchi se poi, tornato agli uffici [redacted] [redacted] nuova [redacted] dal lavoro, sempre non retribuita, la funzionaria di turno non [redacted] giudicato [redacted] necessario il permesso di soggiorno, pur indispensabile il giorno precedente!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

POSATERIE - CRISTALLERIE - COLTELLERIE
OGGETTISTICA REGALO LISTE NOZZE
ROSATI
VENDITA PROMOZIONALE VALIDA 30 GIORNI
CON SCONTI DAL 30% AL 50%
ALCUNE NOSTRE GRANDI OFFERTE
Servizio tavola porcellana ETOILE 19 pezzi da € 46,00
Servizio tavola porcellana ETOILE 40 pezzi da € 99,00
Servizio tavola porcellana ROYAL 40 pezzi [redacted] € 199,00
Servizio tavola porcellana ROYAL 54 pezzi da € 269,00
Set pentole acciaio BARAZZONI 10 pezzi a partire da € 168,00
Set pentole acciaio BERGOFF 16 pezzi a partire da € 229,00
Servizio posate ARCOBALENO 24 pezzi a partire da € 36,00
Servizio posate acciaio LAGOSTINA 75 pezzi a partire da € 189,00
Servizio posate pesca LAGOSTINA 24 pezzi a partire da € 98,00
Servizio posate argento 25 m. 75 pezzi a partire da € 298,00
Servizio bicchieri cristallo 36 pezzi a partire da € [redacted]
Complementi e tessuti d'arredamento a partire da € 25,00
FRANCIA [redacted]
www.rosatiartedellatavola.com
e-mail: info@rosatiartedellatavola.com
PARCHEGGIO FRONTE NEGOZIO

s.a.s di Pavesio & C. ...dal 1963
CUCINE BAGNI ARREDI
(TUTTO SU MISURA)
VI ATTENDIAMO
NELLA NUOVA ESPOSIZIONE
Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850 Fax 011.2269851

Salone La Stampa
L'orario di apertura del Salone di via Roma è il seguente:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
[redacted] dalle 14.00 alle 18.00
sabato dalle 9.00 alle 12.30

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO
[redacted] trionfo [redacted] gusto
fra tradizione e sapiente rielaborazione,
un relais immerso nelle verdi colline del Monferrato,
[redacted] cornice perfetta per eventi [redacted] occasioni speciali.
TURIN HOTELS
VICINI A VOI, [redacted] LUOGHI COMUNI.
Locanda del Sant'Uffizio
Strada Sant'Uffizio, 1 - CIOCCARO DI [redacted] (AT)
Tel. 0141 91 62 92 - Fax 0141 91 60 68
email: santuffizio@thi.it www.locandasantuffizio.thi.it

Negli ospedali qualcuno potrebbe propagandare servizi funebri

Non fidarti, scegli il Giubileo

«Nel lutto è più facile cadere in trappola»

Per contrastare il caro-funerale, il Giubileo ha fatto suo lo stile della correttezza. Dalla cerimonia classica a 1291 euro (che comprende, oltre al feretro, anche il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino [illegible] auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria) fino alle esequie di alto pregio, l'impresa di corso Bramante 56 garantisce patti chiari e un servizio impeccabile.

Il dolore per la perdita di una persona cara crea sempre disorientamento, anche se il momento era purtroppo atteso. Approfittando di questo disorientamento che sempre [illegible] sofferenza qualcuno potrebbe cercare di farsi affidare il funerale con metodi poco cristallini.

La prima cosa da sapere, al momento di scegliere a quale impresa affidarsi per le esequie del proprio caro, è che in ospedale come nelle case di riposo non esistono più turni di reperibilità per gli onori funebri. Non c'è quindi più alcun obbligo di affidarsi a un'impresa piuttosto che a un'altra. Allo stesso modo, se il defunto risiedeva fuori Torino non ci si deve necessariamente rivolgere - come qualcuno potrebbe tentare invece di far credere - a un'impresa di onoranze funebri con sede nel Comune o nel paese di residenza della persona scomparsa. Si può scegliere qualsiasi agenzia, chiedere un preventivo scritto, e decidere [illegible] quella determinata impresa soddisfa o meno tutte le aspettative, anche economiche. «Prima di chiamare un'agenzia - consigliano comunque in corso Bramante 56 - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, e stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la [illegible] zione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale [illegible] vuole o non si può andare».

Il Comune di Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra: tutte le [illegible] funebri devono illustrare con chiarezza ai propri clienti questo listino. Poiché il conto finale e complessivo può differenziarsi anche di molto da impresa a impresa, «è fondamentale - sottolineano al Giubileo - valutare il costo del servizio [illegible] compreso il [illegible]to: il costo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento [illegible] fino alla targhetta con il nome del defunto».

Ci sono possibilità di risparmiare, senza rinunciare alla qualità del servizio. Un'agenzia onesta vi spiegherà - come fanno anche al Giubileo - che se, ad esempio, il defunto dovrà essere portato in un cimitero lontano, il prezzo dell'auto funebre crescerà. Ma potrebbero esistere soluzioni meno costose: potrebbe addirittura [illegible] più conveniente l'aereo, e nel caso si sia scelta la cremazione, è bene sapere che l'urna cineraria potrà essere trasportata anche con una vettura privata, risparmiando così sul costo generale».

Esigete [illegible] preventivo scritto. E conservatelo. «Quando poi l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi [illegible] regolamenti - ricordano in corso Bramante - chiedete sempre che questo venga dichiarato sotto la [illegible] "obbligatorio per..." in modo da poter verificare». La discussione su costi e servizi scelti, così [illegible] la firma del contratto, dovranno avvenire, ai sensi della vigente normativa, nella sede dell'impresa, salvo che il cliente non richieda espressamente che [illegible] avvenga al proprio domicilio. «Mai, comunque, in ospedale».

Per non cadere nella trappola di chi intende solo accaparrarsi [illegible] funerale e [illegible] si preoccupa della vostra sofferenza e [illegible] qualità [illegible] [illegible] offerto, rifiutate eventuali consigli interessati. Potrebbe capitare che nelle camere mortuarie vi chiedano di portare rapidamente gli abiti per la vestizione del vostro caro, e che all'ora fissata vi troviate magari di fronte qualcuno che vuole vendervi il funerale. Oppure che vi forniscano il biglietto da visita di un'impresa, spiegandovi che è la più conveniente e la migliore sul mercato. La risposta che arriva dal Giubileo, in corso Bramante 56, è [illegible] ferma: «Non fidatevi se qualcuno vi contatta in ospedale: potrebbe volervi sfruttare».

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO €1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO
GIUBILEO
IN OSPEDALE È VIETATO SPONSORIZZARE UN'IMPRESA
NEL DOLORE NON CADETE IN TRAPPOLA
GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
800 251045
ESCLUSE
8 AGENZIE IN FRANCHISING
Giaglo
Settimo
5 AGENZIE NELLA CITTÀ DI TORINO
35
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

IL CASO. RECORD DI IMPUTATI NELLA SOLA QUARTA SEZIONE PENALE DEL TRIBUNALE TORINESE

I disperati della «Bossi-Fini»

Giudici e immigrati clandestini di fronte nella lotteria dei processi

R

Aula 59 del Palazzo di Giustizia: piccola e quasi delocalizzata vicina com'è all'ingresso di servizio, ma la più affollata da quando vi si giudicano i disperati della «Bossi-Fini». Duecentotrentacinque in [redacted] di turno per la sola quarta sezione penale del tribunale.

Duecentotrentacinque moltiplicati per cinque sezioni penali. Un carico di [redacted] umanità [redacted] 18-20 e anche più arrestati al giorno, Sabato compreso, con statistiche prefestive: 11, ieri. Prostitute slave e africane, [redacted] mendicante romeno e lavoratori in nero. Vite che fanno pensare a quelle raccontate ai tempi della grande depressione americana da Steinbeck in «Uomini e topi». Perché quella dei topi[redacted] resta la condizione di chi è costretto a nascondersi. Anche lavorando.

Ieri, in aula 59 il terz'ultimo arrestato nel turno della «Bossi-Fini» è [redacted] Taqil Nourredne, 25 anni, marocchino di nazionalità e domiciliato da un anno e otto mesi a Trecate, in via Novara 14, con uno zio. A luglio 2004 lo pizzicarono e si beccò un decreto di espulsione. L'altro giorno l'hanno ripescato a Vercelli, e arrestato: ha violato la «Bossi-Fini». Il giudice Irene Strata approccia così il caso: «L'imputato intende rispondere?».

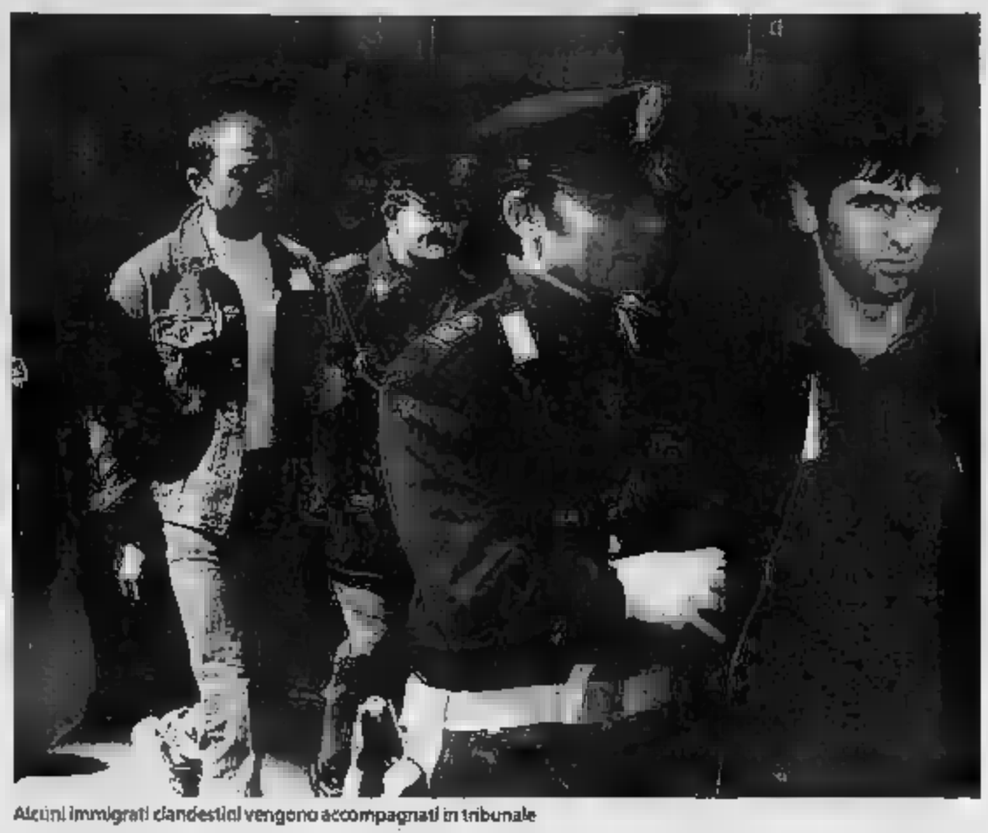
L'imputato risponde con l'aiuto dell'interprete. E racconta, ad ogni domanda, un pezzetto della [redacted] storia in Italia: «Non sono tornato in [redacted] perché non avevo soldi per il biglietto». Treno, nave, aereo, fa lo [redacted] quando si lavora in nero, e la paga è calibrata alla condizione di clandestinità di chi la riceve, [redacted] di [redacted] da parte nulla. L'arrestato conferma: contribuiva all'affitto per la [redacted] e ha un debito da saldare, giù in Marocco. Per [redacted] lavora [redacted] un'impresa di subappalto nelle ferrovie.

Il giudice controlla: Taqil è [redacted], e al sistema Afis risulta un solo «alias» a suo carico: significa che a un controllo aveva dato differenti generalità. Marco Molano, l'avvocato che lo [redacted] chiarisce al volo: «Taqil era [redacted] trascritto con una u dopo la q, [redacted] errore, niente di più». Il viceprocuratore [redacted] onorario in servizio non chiede l'emissione di una misura cautelare in carcere. Si p[redacted] il giudizio abbreviato per la violazione della «Bossi-Fini». L'accusa chiede una condanna a [redacted] cinque [redacted] e rotti [redacted] condizionale. Il giudice assolve perché il fatto non costituisce reato.

L'avvocato Sabrina Di Guardo: «Vi sono giudici che prosciolgono rilevando le condizioni di indigenza dell'imputato. Giustificato motivo. E con questa motivazione: [redacted] non provvede lo Stato all'espulsione limitandosi ad ordinarla, perché deve farlo il clandestino che è stato pizzicato con mezzi che non ha?». Il giudice Piergiorgio Algostino, presidente della quarta sezione penale: «Si è ovviato alla questione di illegittimità della 'Bossi-Fini' prima ve[redacted]e stabilendo una forbice di pena più severa, da 1 a 4 anni di reclusione, mentre prima la condizione di clandestinità doveva [redacted] colpita [redacted] condanne da 6 mesi a un anno di carcere. Ed era una contravvenzione. L'unico aggancio [redacted] "delitto" si è trovato con l'elevazione della pena. Il collega Quinto Bosio ha sollevato una nuova questione di illegittimità costituzionale: una pena così elevata non trova giustificazione, nel fatto, rimasto invariato rispetto alla sentenza della Consulta».

C'è una sentenza che i giovani avvocati abbonati alle direttissime si passano. E' del giudice Paolo Gallo, [redacted] caso «Apostol», assolto perché il fatto non [redacted]ste. Il magistrato vi scrive: «L'ordine di lasciare il territorio nazionale rappresenta, nel [redacted] voluto dal legislatore nel 2002, una evidente eccezione rispetto alla regola generale dell'accompagnamento coatto alla frontiera (se del caso previo trattenimento in un centro di permanenza temporanea), e si pone rispetto ad essa come extrema ratio cui fare ricorso soltanto quando siano assolutamente impraticabili le altre alternative volute dalla legge. In altre parole, con quell'ordine [redacted] Stato riconosce la propria impotenza a provvedere direttamente all'espulsione (che dovrebbe [redacted] rappresentare la normale e intima allo [redacted] di espellersi da sé. Va evidenziato che il particolare rigore voluto con la legge è diretto, in primo luogo, [redacted] confronti [redacted] strazione degli Interni, [redacted] quale si fa carico di compiere ogni sforzo per realizzare l'espulsione fisica dello straniero...».

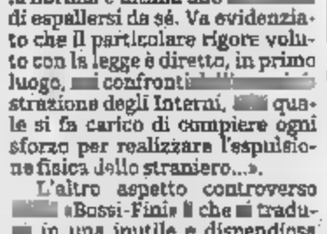
L'altro aspetto controverso [redacted] «Bossi-Fini» [redacted] che [redacted] traduce [redacted] in una inutile e dispendiosa partita [redacted] giro di carte: dall'arresto alla permanenza in [redacted] per [redacted] ore, l'udienza di convalida [redacted] e il processo, [redacted] condanna anche per un lavoratore clandestino - i giudici divergono sulle interpretazioni di legge - e la scarcerazione sempre per l'applicazione della condizionale. Fino alla prossima volta di Taqil e Apostol.



Alcuni immigrati clandestini vengono accompagnati in tribunale

giudice

«Fondamentale il buonsenso»



«E' «il buonsenso è fondamentale», dice Paolo Borgna, pubblico ministero che si è battuto per dare attenzione ai reati di strada, di immediato impatto sociale. E spiega: «Si deve distinguere fra chi, [redacted] clandestino, lavora, e chi, essendo irregolare, ne approfitta per commettere reati su reati. La Bossi-Fini mette tutti sullo stesso piano, pur dovendo sapere il legislatore che maman sfruttatrici di altre donne e trafficanti di droga hanno mezzi e canali per ottenere permessi di soggiorno più facilmente dei poveracci».

CURIOSITÀ

Il marocchino arriva in [redacted] sporco [redacted] calce

Lo scorso 28 aprile, in aula 59, nella gabbia degli imputati era rinchiuso anche un ragazzo sporco di calce da capo a piedi. Gheorghica Nelutu spiegò che lo avevano preso a Castiglione Torinese due giorni prima, all'uscita dal cantiere edile dove lavorava. Clandestino, con un precedente «foglio di via» risalente alla vecchia Bossi-Fini. Si è preso 5 anni e 10 giorni con la condizionale. L'avvocato che lo assisteva, Simona Di Pià, pensa già alla prossima volta. Nel frattempo che fine ha fatto il ragazzo? In corso Brunelleschi? Perché a sera le volanti a volte prelevano dal carcere gli scarcerati, a volte no. Un'altra lotteria alla ruota della fortuna italia.

Un carico [redacted] varia umanità di 18-20 e anche più arrestati al giorno, sabato compreso

PROTESTA. ANARCHICI E AUTONOMI DAVANTI AL CPT

I manifestanti schierati davanti al Centro di corso Brunelleschi

«Centro Brunelleschi vergogna per la città»

«L'unico futuro per strutture come queste è la chiusura immediata e la loro demolizione. [redacted] lottiamo per i fratelli stranieri che [redacted] trovano rinchiusi qui dentro senza aver [redacted] alcun reato...». Le parole gridate dal megafono [redacted] diffondono in tutta la zona e gli ospiti del centro di permanenza di corso Brunelleschi rispondono a modo loro. Salgono sui container, gridano, stendono dapprima [redacted] lenzuola prima bianche e poi macchiate di rosso, sangue delle ferite che si sono procurati con pezzi di vetro.

Ore 18: davanti al Cpt ieri è andata in scena l'ennesima manifestazione contro i centri di permanenza temporanei. Sotto il viale si radunano cento, centocinquanta p[redacted]. Ci [redacted] gli anarchici della Fai, [redacted] sono gli autonomi ed i disobbedienti. Uniti, ancora una volta, per questo obiettivo. Ma la tensione dell'altra sera oggi non c'è più. Non volano pietre, non volano bottiglie. Soltanto slogan e ritornelli: da «Liberi tutti» ad «Assassini» che è diretto a poliziotti e carabinieri schierati di fronte all'ingresso. Legati ad alberi e segnali stradali un paio di striscioni. Uno chiede la liberazione di «Giovanni», ovvero Giovanni Catanzaro, lo studente del Cua arrestato dalla Digos due giorni fa, al termine [redacted] presidio anti Cpt, terminato [redacted] il lancio di oggetti contro le forze dell'ordine.

L'obiettivo dei dimostranti, oggi, è fermarsi qui un paio d'ore in corso Brunelleschi e poi andare in massa [redacted] fronte al carcere «Lorusso e Cutugno» a portare solidarietà al compagno. Ma il progetto va in firma. Alle 18 dalla casa circondariale arriva la notizia: Giovanni è già fuori, [redacted] sta andando a [redacted]. I giudici hanno convalidato l'arresto e disposto la scarcerazione. Andare lì, dunque, sarebbe inutile. E allora il presidio va avanti. Qualche scritte sui [redacted]ri, qualche slogan urlato in coro, musica sparata a tutto volume da un impianto piazzato su un furgone. Alle 19,30 è tutto finito. Restano una decina di dimostranti e i poliziotti, che continuano a presidiare [redacted] struttura. Dentro la rivolta è terminata: i feriti [redacted] stati medicati, gli ospiti sono rientrati nelle case-conteiners. In mano ai dimostranti c'è la cartella clinica di un cittadino algerino, lanciata all'esterno [redacted] Cpt dentro una scarpa. «Questo ragazzo è malato di Tbc e [redacted] lo [redacted]: questa [redacted] vergogna assoluta», dicono i dimostranti.

In piazza [redacted] alcune componenti dell'area antagonista. Tra questi gli squatters che sono tutti in piazza Borgo Dora. Hanno occupato la struttura dell'Arsenale. All'interno ci [redacted] [redacted] ventina di persone, altrettante sono ferme sul piazzale. Sui [redacted] hanno scritto con vernice bianca «No Tav»: [redacted] muri [redacted] vicino slogans contro i centri [redacted] permanenza [redacted] contro le carceri. Ci sono striscioni alle fin[redacted]. L'occupazione va avanti: «Da qui dentro [redacted] ce ne andremo». [l. pol.]

SPARSI PERLA CITTÀ

Tutti gli omini della Stampa
Un invito alla lettura

Come definirli? Simpatici, piacevoli, buffi, divertenti... beh una [redacted] è certa, che con «quelle gambe [redacted] po' così» con «quella [redacted] [redacted] po' così», [redacted] quelle braccia distese oblunghe l'omino legge. Sarà pure d'acciaio e [redacted] il [redacted] di latta, ma è inequivocabile che abbraccia un giornale. Si presentano così gli omini da «La Stampa» che promuovono le nuove pagine della cronaca del quotidiano. Li puoi trovare, simili a curiosi corazzieri, intenti [redacted] leggere davanti al Regio, sul pavé del [redacted] Bricherasio o nella galleria [redacted] Federico sulle scale [redacted] cinema Lux. Più che una boutade pubblicitaria, bisogna dire che quelle mani [redacted] ferro gli ometti non le tirano giù... dunque [redacted] [redacted] di leggere. Sì perché se la pubblicità è sinonimo ancora di comunicazione, ciò che i «nostri» vogliono semplicemente comunicare è un monito alla [redacted] lettura. A fermarsi un istante per intelligere, riflettere, [redacted] partecipi [redacted] ciò che succede nella propria città e nel mondo.

I pannelli solari Solahart, per la produzione d'acqua calda, garantiscono prestazioni e pregi senza confronti

Impianto Solare a convenzione naturale, realizzato per "Hotel Costa Verde" - Cefalù - [redacted]
Per informazioni: Agenzia Palermo - tel. 338.220268

MILANO ROMA BOLOGNA UDINE GENOVA CAGLIARI

Solahart DISTRIBUITO E GARANTITO DA: Accomandita Tecnologie Speciali Energia

www.accomandita.com - infosolare@accomandita.com

In Italia il piu' grande impianto d'Europa

La convezione naturale trionfa in [redacted]icilia

Affidabilita' e Energia Solare pura

Il 3 Maggio 2005 è stato ufficialmente inaugurato a Cefalù, nell'hotel a quattro stelle "Costa Verde", il più grande impianto solare d'Europa a convezione naturale. E' composto di 40 moduli da 4 metri quadrati ciascuno con [redacted] litri [redacted] accumulo e [redacted] moduli [redacted] 6 metri quadrati sempre con [redacted] litri di accumulo. [redacted] assemblati in parallelo tra moduli e blocchi [redacted] il sistema Tickelman. E' progettato per assicurare acqua calda al complesso alberghiero di circa 370 camere con un consumo stimato intorno [redacted] 50.000 litri/giorno [redacted] 40°. L'impianto a "convezione naturale" è [redacted] scelto perché per [redacted] suo funzionamento [redacted] solamente l'energia solare senza bisogno [redacted] elettricità, pompe e delicate regolazioni. [redacted] può considerare [redacted] impianto solare puro di "produzione calore – energia". L'irraggiamento solare infatti mette [redacted] circolazione il fluido contenuto nei pannelli solari che così raggiunge gli scambiatori [redacted] avvolgono i contenitori di acqua sanitaria da riscaldare. I vantaggi di questo sistema sono [redacted] riduzione degli spazi necessari, un costo [redacted] contenuto rispetto a quelli, più complessi [redacted] energia elettrica, una lunga durata, una maggiore produttività per [redacted] quadrato, poca o punto manutenzione, [redacted] garanzia che comprende non solo i materiali di [redacted] sono composti ma anche la produttività espressa in litri di acqua calda. La garanzia articolata [redacted] quindici anni [redacted] scalare [redacted] soli due tagliandi, poi, completa il quadro di affidabilità [redacted] ha convinto i proprietari [redacted] struttura a operare questa scelta che, finanziariamente, prevede un ammortamento entro i tre anni. Alla cerimonia di inaugurazione hanno presenziato il signor Mario Pecoraino, responsabile commerciale Solahart di zona, l'ingegnere progettista Francesco Liuzza [redacted] Palermo, il signor Angelo Cascino, titolare della ditta fornitrice, il signor [redacted] Croci e l'ing. Marco Prosperi in rappresentanza dell'importazione, l'ing. Rob Reijnen in rappresentanze della Solahart Europe, l'ing. Francesco Cappello dell'ENEA, il signor Giuseppe Farinella, titolare della struttura, e [redacted] il signor Celestino Trozzo, titolare della impresa installatrice. Il signor Toni Farinella, direttore dei lavori, ha presentato e illustrato l'intervento.Il grande impianto a convezione naturale [redacted] considerato innovativo rispetto ai vecchi impianti a circolazione forzata. Infatti, [redacted] [redacted] convezione naturale, i fluidi [redacted] scambio circolano sempre [redacted] velocità ottimale per ogni contingenza termica mentre con le pompe la velocità di scambio non potrebbe [redacted] così efficiente. L'impianto [redacted] convezione naturale inoltre non [redacted] penalizzazioni per delta T. Questi impianti [redacted] "puri" non richiedono ingombri tecnici aggiuntivi nella centrale termica e consentono sia il coinvolgimento [redacted] bollitori esistenti per il recupero della sovra-temperatura, sia [redacted] soluzione [redacted] problemi di contemporaneità. Senza contare l'aspetto manutentivo ridotto [redacted] minimo [redacted] comunque prestabilito [redacted] sospendere il servizio (modularità). I modelli utilizzati per la realizzazione del complesso di sistemi [redacted] Cefalù possiedono il "Solar Keymark", riconoscimento ufficiale europeo di qualità [redacted] creato in difesa dell'utente consumatore. I grandi impianti [redacted] convezione naturale per alberghi, comunità o industrie rappresentano oggi [redacted] stato dell'arte per l'utilizzo dell'energia solare specialmente per i più grossi fabbisogni [redacted] acqua calda. Anche il mantenimento temperatura nella distribuzione [redacted] stato realizzato [redacted] un sistema a risparmio energetico costituito da cavi scaldanti autoregolanti Raychem sottoposti [redacted] regolatori che assicurano anche il trattamento periodico antilegionella. E' il caso anche di sottolineare che l'esercizio del grande impianto [redacted] dell'hotel "Costa Verde" eviterà l'emissione [redacted] ben [redacted] tonnellate all'anno [redacted] CO_2.

La Prestigio Immobiliare propone soluzioni abitative nei piccoli centri del Piemonte

Vivere nel verde a due passi dalla città

Appartamenti a Briona, Villarbasse e Alba

Vivere bene significa comodità, servizi e un ambiente sano: per questo la Prestigio Immobiliare offre soluzioni abitative per le famiglie che sognano la tranquillità dover rinunciare alle opportunità di vita sociale e alle relazioni professionali delle grandi città. Vivere vicino al lavoro e godere della dimensione umana di una cittadina, della sicurezza di un ambiente conosciuto. Costruire soluzioni prestigiose per tutte le esigenze. E' questo insomma l'obiettivo della Prestigio Immobiliare: dare a famiglie, single e aziende casa misura, funzionale alle esigenze della vita moderna capace anche offrire comfort, relax e benessere.

Un'ottima opportunità immediatamente disponibile è la Residenza «Le Colonne» a Briona, in provincia di Novara: due eleganti palazzine di soli due piani appartamenti di varie dimensioni, in consegna a partire giugno 2005. Briona è a 15 chilometri da Novara e a 50 chilometri da Milano: la soluzione ideale per chi vive a Novara e vuole spostarsi nel verde anche per tutti coloro che lavorano a Milano e cercano una soluzione comoda a costi decisamente più accettabili rispetto al mercato immobiliare del capoluogo lombardo.

La Residenza «Le Colonne» è immersa nel verde e gli appartamenti ampiamente personalizzabili. La soluzione tipo di 90 mq comprende: 2 camere, cucina, soggiorno, bagni, cantina e box.

Splendidi appartamenti sono a Villarbasse, vicino Rivoli, soli 22 chilometri dal centro di Torino. La location perfetta per chi intende vivere vicino al capoluogo piemontese senza traffico, smog e cantieri olimpici. E presto con la metropolitana basteranno davvero pochi minuti per arrivare in centro!

E' ancora disponibile un prestigioso appartamento di 120 mq indipendente su tre lati, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, tavernetta, cantina, locale sottotetto di 120 mq, box doppio e un giardino privato di 180 mq.

«Anche ad Alba abbiamo ottima soluzioni abitative e merciali - dice Paolo Sesia, Respo Vendite della Prestigio Immobiliare -. E' una bellissima cittadina, piccola ma famosa in tutto il mondo i suoi prodotti enogastronomici, come il tartufo. Economicamente Alba è molto interessante, ma allo stesso tempo anche a misura d'uomo. Abbiamo ancora disponibili alcuni appartamenti di varia metratura con box, e locali commerciali adatti come magazzini come negozi. E i clienti ad Alba non mancano di certo!».

La Prestigio offre quindi soluzioni anche per imprese e vale la pena citare tra le tante opportunità un centro uffici davvero splendido, nel pieno centro di Torino: 650 mq affacciati su via Garibaldi, via Assarotti e via della Cittadella. Completamente ristrutturato e dotato più moderni impianti e tecnologie, l'immobile, internamente cablato (ha 169 punti accesso alla rete dati/fonia), su due piani e ha quattro ingressi indipendenti, di cui uno su strada per l'accesso diretto del pubblico. All'interno sono disponibili arredi di sicuro interesse e strutture mobili che consentono un uso flessibile dello spazio: nel giro di pochi si può passare da quattro stanze a un open space di oltre 100 mq. Una struttura perfetta per uffici di rappresentanza, centri servizi, studi associati. In pieno centro, a pochi minuti stazione, sulla via pedonale più lunga d'Europa. Perché un biente a misura d'uomo rende la vita e il lavoro più piacevoli, garantendo risultati davvero prestigiosi.

E' possibile contattare la Prestigio Immobiliare in corso Svizzera 165 a Torino, per informazioni sulle proposte immobiliari e appuntamenti in cantiere è a disposizione il Servizio Clienti numero 011/5199.199.

foto a sinistra, Residenza «Le Colonne» a Briona (No). In alto, gli appartamenti a Villarbasse (To).

TORINO - VIA GARIBALDI

VENDESI / AFFITTASI

PRESTIGIOSO UFFICIO

650 mq in zona centrale

su 2 piani
con 4 ingressi indipendenti

Arredi fissi di ottima qualità
gestione flessibile degli spazi
con strutture mobili.

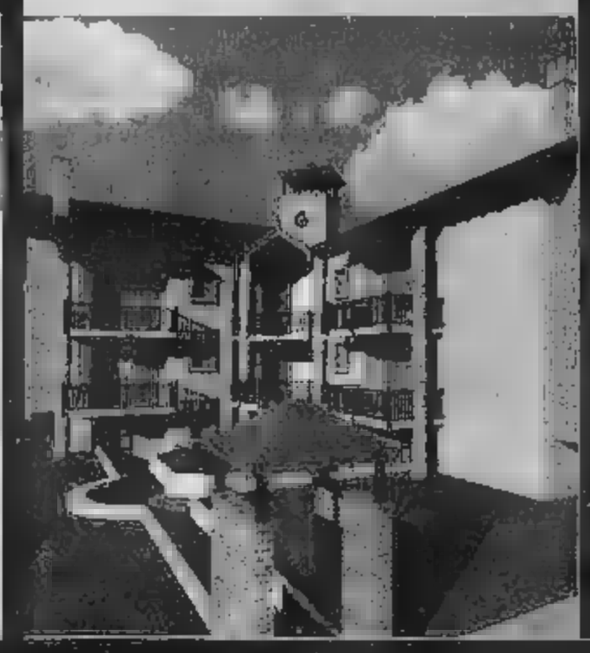
Totalmente ristrutturato.

BRIONA (NO)

RESIDENZA
LE COLONNE

10 minuti da Novara
in ambiente tranquillo e rilassante

ALLOGGI
DI VARIA TIPOLOGIA
CON BOX E CANTINE



VILLARBASSE (TO)

VENDESI

ULTIMO APPARTAMENTO
120 mq.
indipendente su tre lati

soggiorno, 2 camere,
cucina, 2 servizi
Locale sottotetto 120 mq.
Tavernetta / Cantina

BOX doppio
GIARDINO di 180 mq.

ottime finiture

ALBA (CN)

Vendesi
ultimi

APPARTAMENTI
DI VARIE METRATURE

BOX
NEGOZI

PRESTIGIO IMMOBILIARE - C.so Svizzera 165, 10149 Torino - tel 011.5199.199 fax 011.53.18.72 - prestigio@euroqualita.it

OBIETTIVO RECLUTARE PROGETTISTI E DISEGNATORI ■ STUDIARE NUOVI MOTORI ECOLOGICI

Auto, i cinesi della Jac sbarcano sotto la Mole

All'Envi Park un ufficio con una ventina di addetti

Marina Cassi

A Envi Park arrivano i cinesi: la Anhui Jianghuai automobile Co Ltd (JAC) ha deciso di aprire un ufficio di 250 metri quadrati che impiegherà 15-18 persone. La Jac è la ottava società [illegible] settore automotive [illegible] E' specializzata nella progettazione e costruzione di veicoli commerciali piccoli, medi e grandi, ma vista la fame attuale [illegible] mercato [illegible]se per le automobili ha deciso di aprire nuove linee produttive pare produrle. Ha, quindi, la necessità di avere progettisti, disegnatori, studi su [illegible]otori ecocompatibili, creazione di nuove linee di produzione. Esigenze a cui - in [illegible] l'Europa Centro-Sud - ha trovato risposte solo a Torino con un esplicito riconoscimento alle potenzialità di un territorio che produce automobili da oltre un secolo.

A «reclutare» l'azienda cinese e a portarla a Envi è la China Consultant, una impresa [illegible]ta dieci anni fa a Torino da due amici amanti della Cina. Racconta uno dei fondatori, Pier Domenico Peirone: «Dieci anni fa io e il mio socio [illegible] venticinque anni, avevamo imparato il cinese e poi ci [illegible]mo specializzato in Cina. Volevamo lavorare in un settore che ci consentisse di mantenere rapporti con quel paese e siamo inventati questa società: la prima in Italia di consulenza esclusivamente per il mercato cinese».

Ricorda quanto fosse diverso il rapporto con la Cina allora: «Partivamo svantaggiati perchè non eravamo a Milano; la figura del consulente non era così valorizzata come in altri Paesi. E poi la Cina di 10 anni fa non era quella di oggi; per lo più i nostri clienti volevano andare a svuotare i propri fondi di magazzino. Ma la realtà è cambiata in tempi record».

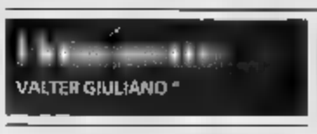
Pier Domenico Peirone assieme ad alcuni addetti della Jac

Adesso [illegible] Consultant ha 15 addetti, [illegible] sede a Torino e una a Shanghai, ha seguito investimenti di aziende italiane e stesura di contratti di vendita e acquisto per oltre 300 milioni di euro. Spiega Peirone: «I nostri servizi [illegible] studiati [illegible] per sostituirsi all'imprenditore, ma per dargli i mezzi affinchè possa operare come attore protagonista sul mercato cinese: persino il cliente del [illegible]rese, produttore di gorgonzola, è riuscito a vendere il proprio formaggio in Cina o il consorzio [illegible] vino Brachetto di Alessandria ha già aperto 3 "brachetterie" a Shanghai».

Con l'ingresso della Cina nel Wto è diventato più semplice per aziende cinesi investire all'estero. E così [illegible] arriva all'insediamento della Jac che investirà nel corso dell'anno 100 mila [illegible] che all'Environment Park (dove con la collaborazione [illegible] il Politecnico e la Fiat si sta studiano un [illegible] tipo di motore ad idrogeno) ha trovato anche una base per i suoi rapporti con i carrozzieri torinesi famosi nel mondo.

Per ora - in attesa dell'inaugurazione di giugno [illegible] la partecipazione del console - a Torino c'è solo il delegato della Jac, il designer Lou Tik che sta selezionando il personale tra cui ovviamente ingegneri. Per intanto trova bellissima l'area di Envi, ha affittato un appartamento [illegible] alveari di [illegible] Livorno, raggiunge l'ufficio a piedi affascinato dalla quantità di verde che la zona offre.

La cultura? Scelta strategica ma servono più investimenti


VALTER GIULIANO *

«« Le politiche culturali stanno emergendo, finalmente e a pieno titolo, come scelte strategiche e di investimento, superando un luogo comune che le associa unicamente a un concetto di spesa che, [illegible] tempi economici difficili, rischia di suonare come superflua e, dunque, rinunciabile. Non è così. Ma cosa significa scelta, cosa significa investimento? Vuol dire scommettere che la cultura possa essere uno dei motori di sviluppo per la città di domani; ma, da subito, [illegible] affermazione del ruolo che la cultura svolge nelle politiche di [illegible] sociale.

Il che rappresenta - scusate [illegible] è poco - preparare la città multiculturale e multietnica che [illegible] va configurando, [illegible] [illegible] consuetudine al dialogo, alla reciproca curiosità verso l'altro da sè; non solo, ma la cultura è medicina preventiva verso il malessere esistenziale, il disagio, l'insicurezza, [illegible] spesso diffusi, soprattutto, nell'universo giovanile.

A supportare questi ragionamenti ci sono anche i dati, le statistiche, che [illegible] indicazioni utili per verificare i «riflessi economici positivi, diretti e non, della cultura.

Ci dicono che, dal 1970 ad oggi, l'Italia è scivolata dal primo al quarto posto nel turismo, nonostante un patrimonio naturale e culturale di eccezione. Ma ci informano anche che, dal [illegible]98 al 2003, il turismo culturale ha registrato un [illegible] del 24 per cento. Nel 2004 nelle città d'arte il turismo è salito del 5 per cento, con una forbice che [illegible] dal +25 per cento di Genova (capitale europea [illegible] cultura) al +4 per cento di Palermo, con un buon +6% [illegible] Torino che lascia spazio a ulteriori miglioramenti, specie in considerazione degli investimenti e degli eventi che la interesseranno.

Nonostante la crisi economica, crescono i consumi culturali che passano da un +1,2 per cento del 2002 al +2,1 per cento dell'anno successivo e che si stima siano saliti di un ulteriore 1 per cento [illegible] [illegible].

Anche i visitatori dei musei statali sono saliti in maniera significativa, con oltre il 4,5 per cento in più tra il 1996 e il 2004. Proprio nella nostra città l'incremento dei visitatori dei musei civici è salito, del 49 per cento tra il [illegible] e il 2004.

I dati (forniti recentemente da Federculture) possono apparire aridi, ma registrano [illegible] maniera obiettiva e asettica la realtà e dunque ci possono orientare sugli atteggiamenti da seguire.

Da questa realtà emerge l'indicazione [illegible] un bisogno di cultura che si scontra con investimenti pubblici ancora inadeguati, tutti in linea con [illegible] stereotipo: cultura=spesa rinunciabile in tempi difficili per l'economia.

L'Italia investe [illegible] cultura un misero 0,39 per cento del budget statale, contro lo 0,9 del Portogallo, l'1 per cento della Francia e l'1,35 della Germania. Troppo poco.

Soprattutto se riflettiamo [illegible] fatto che la cultura dà consapevolezza e bellezza alla nostra vita.

Il che oggi diventa fattore competitivo per un territorio che, come il nostro, deve immaginare il suo futuro disancorato dall'industria manifatturiera, da decenni in progressivo e inesorabile declino, per puntare sull'economia dell'immateriale, fatta di ricerca, creatività, inventiva, stile, identità.

Per questo tipo di economia [illegible] futuro la cultura è indispensabile: è ad essa che si chiede, prima ancora di un coinvolgimento diretto da «industria», di costruire l'ambiente ideale perché possa crescere e svilupparsi quella predisposizione all'innovazione di qualità - di prodotto e di processo -, che trova nutrimento negli stimoli e nelle suggestioni che solo adeguate politiche culturali possono far nascere, mantenendo alla nostra comunità quell'imprinting di genialità che gli viene universalmente riconosciuto.

Ma lo dobbiamo alimentare, perché non è dato per sempre. Il tanto declamato «genio italiano» va coltivato e l'unico nutrimento può venire dagli investimenti nella cultura.

Assessore alla Cultura
Provincia di Torino

POLITICA. PROPOSTA IN DIREZIONE, MARGHERITA SCETTICA

Marcenaro (Ds) agli alleati «Ulivo, un unico portavoce»

«Malgrado la decisione presa dalla Margherita, in Piemonte siamo pronti ad andare avanti con le iniziative che avevamo deciso assieme e, in particolare, con la nomina di un unico portavoce dell'Ulivo [illegible] ruoterà [illegible] sei mesi». Alla Direzione regionale dei Ds, riunita ieri alla Fondazione Sandretto, il segretario Pietro Marcenaro ha rilanciato la proposta di creare a Palazzo Lascaris una Federazione dei gruppi dell'Ulivo, la già annunciata - durante la campagna elettorale - «Fed».

Secondo il segretario regionale dei Ds «dopo la vittoria alle Regionali, in Piemonte si è creata una grande attesa. Per questo dobbiamo garantire efficacia alle politiche di governo, attraverso l'unità della coalizione e una larga partecipazione popolare alle scelte». Per avviare ampi processi di partecipazione, ha chiarito, «bisogna coinvolgere anche le associazioni, i mondi organizzati e i 25 mila consiglieri comunali che ci sono in tutta la regione». La proposta [illegible] è racchiusa in uno slogan: «Quella del 5 aprile è stata una grande vittoria, ma non la vogliamo tenere tutta per noi».

E ha poi annunciato che nella [illegible] segreteria regionale, da scegliere la settimana prossima, intendo «portare gente [illegible]

Sulla vicenda Prodi, poi, Marcenaro ha commentato: «Sarebbe difficile dire che la decisione della Margherita non mette in discussione la [illegible] di Prodi. Non vogliamo buttare benzina sul fuoco, ma questo non vuol dire che non riconosciamo la gravità della situazione».

Il segretario regionale della Margherita, Gianni Vernetti, [illegible] così la proposta arrivata dal segretario dei Ds: «Lavoreremo per alimentare l'armonia tra le forze dell'intera unione e anche forme di cooperazione rafforzata fra noi, Ds e socialisti. La Margherita, però, deve potere, nell'interesse di tutta la coalizione, anche agire in modo libero e autonomo con una proposta riformista originale». E l'idea del portavoce unico? [illegible] sembra prioritario realizzare il programma della Bresso anzichè lanciarsi in [illegible] politiche».

(a. mln.)

UNIVERSITA'. RAFFORZATA LA COLLABORAZIONE

Accordo tra Unioncamere e gli atenei piemontesi

Un impegno concreto per promuovere e sostenere il sistema universitario piemontese anche in Europa: è quanto prevede la convenzione tra Unioncamere Piemonte e le tre università della regione che è stata siglata in Rettorato.

«Questa convenzione - ha spiegato il presidente di Unioncamere Piemonte Renato Viale - perfeziona precedenti accordi bilaterali stipulati con gli atenei dopo l'apertura a Bruxelles, nel 1995, di una sede [illegible] nostra istituzione. Da oggi, in quella stessa sede, un funzionario si dedicherà a tempo pieno a informare le università piemontesi delle opportunità di finanziamento comunitario e di promuovere il nostro sistema accademico in Europa».

Secondo il rettore del Politecnico Giovanni Del Tin «è importante che le istituzioni universitarie piemontesi collaborino e affrontino insieme la sfida della competitività, [illegible] è fondamentale guardare al proprio territorio ma anche pensare in chiave internazionale».

«Lo spirito di cooperazione che anima le università piemontesi, oltre a suscitare interesse anche a livello politico, presto darà risultati concreti» ha detto Ezio Pelizzetti, rettore dell'Università di Torino.

* Offerta valida per tutte le vetture disponibili nel parco usato Locauto Due identificate [illegible] logo dell'operazione "Weekend [illegible] 1.000 €". Offerta limitata alla giornate di sabato 21 e domenica 22 maggio 2005.

LOCAUTO DUE

Finanziamento [illegible] anticipo con assicurazione furto e incendio compresa. Prima rata a dicembre 2005.
IN COLLABORAZIONE CON FINDOMESTIC BANCA S.p.A.

Findomestic Banca

www.locautodue.peugeot.it - locautodue@topcomp.it

Expo usato: Strada Pianezza, 275 (TO) Tel. 011 453 76 61

Expo usato: Corso Francia, 227A Cascine Vica Rivoli (TO) Tel. 011 959 66 76

Largo Francia, 113 (TO) - Tel. 011 433 65 01
Corso Turati, 28 (TO) - Tel. 011 590 318
Strada Pianezza, 289 (TO) - Tel. 011 453 76 36

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, è previsto il divieto di transito in via Accademia delle Scienze (tra piazza Castello e piazza Carignano, transito permesso ai soli residenti), via Cesare Battisti e via Carlo Alberto (tra via Po e via Cesare Battisti). In via Pininfarina, poi, sarà istituito [redacted] senso unico [redacted]. rallentamenti saranno possibili in corso San Maurizio (carreggiata laterale Sud tra via Montebello e lungo Po Cadorna).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo	
		Venerdì 20.05.2005	[redacted]
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Giovedì 19/05/2005	3
5	Poco salubre	Mercoledì 18/05/2005	[redacted]
4	Mediocre	Martedì 17/05/2005	2
3	Discreta	Lunedì 16/05/2005	3
2	Buona	Domenica 15/05/2005	3
1	Ottima	Sabato 14/05/2005	3

Previsione per oggi

Domenica
22.05.05

Sulla nostra Regione oggi [redacted] temporaneo peggioramento del tempo [redacted] deboli temporali sui rilievi [redacted] nevicate sui 2500 metri. In lieve flessione le temperature massime. Cielo soleggiato ieri in città con una massima [redacted] 24,8, [redacted] minima di 13,4 e una umidità alle 16 del 55%. Lo scorso [redacted] abbiamo avuto cielo poco nuvoloso con 22,9 di massima e 14,5 di minima.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

[redacted] **9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Belgio 180; via Bollardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; [redacted] Umberto 38; corso Regina Margherita 134/M; [redacted] Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [redacted] Sacchi 4.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci [redacted].

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CONTRATTI DI QUARTIERE. ENTRO FINE ANNO PARTIRANNO I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA TRA LE VALLETTE [redacted] LUCENTO

Per via Parenzo un look tutto nuovo

Non soltanto interventi edilizi ma anche progetti per giovani e anziani

Alessandro Mondo

Non solo interventi sugli edifici, ma incentivi economici e progetti di accompagnamento sociale. Con [redacted] occhio di riguardo per i giovani e gli anziani.

C'è [redacted] quartiere, [redacted] Torino, che dopo decenni [redacted] trascuratezza [redacted] prepara a cambiare pelle. Come altri borghi popolari, anche quello che gravita [redacted] via Parenzo [redacted] dintorni (via Sansovino, via Val della Torre, i corsi Molise, Cincinnato, Toscana) affida il [redacted] riscatto al piano di riqualificazione urbana presentato ieri dal Comune. La formula, [redacted] una volta, è quella del «Contratto [redacted] quartiere», uno degli ultimi finanziati [redacted] ministero delle Infrastrutture, Regione e Palazzo civico insieme ai progetti su via Dina e via Ghedini. La prospettiva [redacted] quella di un investimento con la maiuscola: 7 milioni 710 mila euro, più un altro milione cofinanziato dal Comune, per ridisegnare il quartiere. Anche i tempi [redacted] ormai definiti: entro fine [redacted], comunque non oltre i primi [redacted] del 2006, [redacted] piano entrerà nella [redacted] operativa con l'avvio dei primi lavori.

Gli interventi [redacted]o diversi, in linea con una filosofia che punta ad un unico obiettivo: rompere il lungo isolamento delle periferie, costruendo nuovi ponti [redacted] nuove prospettive di [redacted] in linea [redacted] resto della città. E' quello che sta accadendo [redacted] via Artom, penultimo di una lunga serie di interventi avviati con il recupero di via Arquata [redacted] dintorni. Come spiegava ieri l'assessore Roberto Tricarico, accompagnato dal presidente della quinta circoscrizione Pier Paolo Maza, si tratta di intervenire non solo sulla manutenzione delle case [redacted] anche sul [redacted] economico e sociale dei quartieri.

Ora è il turno del «Contratto» di [redacted] Parenzo, che [redacted] presenta all'appuntamento [redacted] il suo bagaglio di problemi e contraddizioni irrisolte. L'insediamento destinato [redacted] recupero si compone [redacted] tre complessi edilizi comprendenti otto edifici per un totale di 332 appartamenti: alloggi popolari, tutti amministrati da Atc, abitati da quasi 900 persone provenienti prevalentemente dal Meridione. Molti sono gli abitanti «storici» che risiedono qui dal 1979, ma nel decennio 1990-2000 il ricambio degli assegnatari [redacted] stato frequente. Edifici diversi, a partire dalla tipologia costruttiva, accomunati da condizioni di degrado avan[redacted]. Le cause? Secondo il Comune derivano [redacted] «mix» [redacted] fattori complementari: scelte progettuali infelici, incuria nella realizzazione e insufficienza delle manutenzione. Da qui la necessità di [redacted] intervento a 360 gradi: si parte dalle facciate per terminare con i serramenti, passando attraverso la sostituzione degli ascensori. Quattro i progetti pilota in agenda: «progetto anziani», «progetto giovani», «progetto memoria e identità», «progetto aree verdi».

Anche in questo caso si prospetta un lavoro delicato e non sempre premiante sulla breve distanza. Altrove i risultati sono promettenti. Per rendersene conto, bisogna concedersi [redacted] passeggiata nei quartieri già interessati [redacted] progetti [redacted] recupero che stanno cambiando il profilo delle nostre periferie: cercare risposte da chi opera sul campo; ragionare sul presente e in prospettiva. Ma soprattutto parlare con la gente che, pur [redacted] mille esitazioni, comincia a sostituire la tradizionale diffidenza [redacted] una ritrovata partecipazione. Via Arquata e dintorni, dove l'intervento è [redacted] fase avanzata, insegna. I residenti ti accompagnano volentieri a vedere le facciate ritinteggiate delle vecchie case Anni 20, finalmente decorose, e la [redacted] area pedonale in costruzione lungo via Rapallo. Il teleriscaldamento è in dirittura di arrivo, nei cortili rimessi all'onor del mondo sono persino spuntate le aree gioco per bambini. Non che sia tutto rose e fiori, [redacted] ancora. Però quasi tutti convengono che il quartiere è meglio di prima, quasi si fosse risvegliato da un torpore durato decenni. Ora la sfida è non farsi risucchiare dal passato.

COM'E [redacted] SARÀ

Come rinascono [redacted] periferie di Torino: dopo via Artom tocca [redacted] Nord [redacted]

La collaborazione dei residenti per abbellire il quartiere

Le due [redacted] rendono la portata dell'intervento di riqualificazione urbana che [redacted] giro di tre anni cambierà il volto di via Parenzo e dintorni. Com'è e come sarà, presente e futuro riassunti dal confronto fra l'edificio allo stato attuale e quello «ringiovanito» dalla simulazione [redacted] computer. Con una premessa: la ristrutturazione dei fabbricati non si limiterà all'intervento sulle facciate ma coinvolgerà gli interni e le aree condominiali con nuovi inserimenti di verde.

PROPOSTA AL CONVEGNO «ECO-EFFICIENCY»

Un concorso di giovani architetti per far bello il nuovo inceneritore

••• Un concorso di idee, con il coinvolgimento di giovani architetti, per garantire l'estetica del futuro inceneritore torinese. La proposta è emersa per la prima volta durante il convegno organizzato [redacted] Trm a chiusura di «Eco-efficiency», la Biennale dell'eco-efficienza iniziata mercoledì al Lingotto e premiata anche quest'anno da un grande successo di pubblico. Particolare non secondario, quello dell'estetica, per un impianto che dovrà limitare al massimo l'impatto ambientale: in tutti i sensi. «L'inceneritore non solo dovrà essere costruito con le tecnologie più avanzate e garantire la massima sicurezza in termini di emissioni, ma dovrà rispondere ad un progetto architettonico di alta qualità». Parola di Fabrizio Zandonatti, presidente di Trm, che preannuncia un concorso di idee per progettare l'involucro dell'impianto: «Fatti salvi i tempi di realizzazione, ormai piuttosto stretti, sarebbe interessante verificare i contributi che gli architetti italiani e stranieri potrebbero apportare alla progettazione della nuova struttura e al suo inserimento nel contesto urbanistico di riferimento».

Sportello [redacted] SIM[redacted]

Volete affittare l'ex portineria? Lo decide soltanto l'assemblea

Se non si riesce a convocare l'assemblea dei condomini - scrive in una e-mail Osvaldo di Torino - per decidere di affittare i locali dell'ex portineria che [redacted]o vuoti e inutilizzati da tempo, si potrebbe [redacted]dire 'un referendum' [redacted] preveda anche [redacted] possibilità [redacted] ognuno a dare delega all'amministratore per esprimere il proprio voto qualora il condomino non abbia possibilità [redacted] intervenire all'assemblea straordinaria? E' regolare una simile procedura?». (Ricordiamo [redacted] lettori il telefono di Saper spendere 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30).

E' [redacted]za dubbio l'escamotage più curioso proposto per tentare di superare uno scoglio.

Ma «secondo la giurisprudenza 'referendum' del genere non sono valide manifestazioni di volontà assembleari' (Cassazione, n. 4542, 11 agosto 1982). Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «La decisione di dare in locazione le parti comuni spetta all'assemblea. La maggioranza richiesta per l'approvazione in assemblea [redacted] seconda convocazione cambia secondo la durata del periodo di locazione. Se le parti comuni vengono date in affitto per un periodo non supe[redacted] a 9 anni è sufficiente [redacted] maggioranza [redacted] almeno metà del numero totale dei condomini e [redacted] almeno due terzi dei millesimi (66/1000), ai sensi degli art. 1120 e 1136 [redacted] cod. civ. Se invece la locazione ha durata superiore ai 9 anni è necessaria l'unanimità dei condomini in forma scritta ai sensi dell'art. 1108 cod. civ.

«L'assemblea di condominio che decide di dare in affitto parti comuni darà anche mandato all'amministratore di procedere. L'amministratore sottoscrive il contratto [redacted] locazione con il nuovo inquilino e riscuoterà i canoni mensili. Prima dello scadere [redacted] contratto, dovrà [redacted] l'assemblea per decidere il rinnovo o la disdetta. [redacted] contratto di locazione deve contenere l'obbligo dell'inquilino [redacted] rispettare il regolamento di condominio, di cui deve ricevere copia. Non bisogna dimenticare che i redditi così percepiti vanno dichiarati al Fisco e che su di essi [redacted] pagare l'imposta».

★ Otto alloggi su 4 piani, due colonne separate [redacted] lo scarico di liquami. Il dubbio di E.B. della provincia torinese è sulla ripartizione spese [redacted] riparazione [redacted] una delle colonne: «Il regolamento le elenca tra le parti comuni. Dovrebbero partecipare tutti i condomini?».

Dice [redacted] legale: «Quando si tratta delle spese [redacted] questione si guardi al terzo comma dell'art. 1123 cod. civ. che dice: 'Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere o impianti destinati [redacted] servire [redacted] parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione [redacted] a carico del gruppo di condomini che ne trae utilità». In quanto [redacted] sottotetto cui il lettore [redacted] non dice se si tratti o [redacted] di parte comune e il legale [redacted]unge soltanto che «le spese per la coibentazione di [redacted] sottotetto comune vanno ripartite per millesimi».

★ Carla R. dal Torinese e Franco G. dalla provincia [redacted] Imperia vorrebbero farsi installare [redacted] proprie spese un ascensore «per motivi di vecchiaia e di salute»: «Ma dovrebbe passare davanti a un balcone sottostante. Si può?». E' il problema di entrambi.

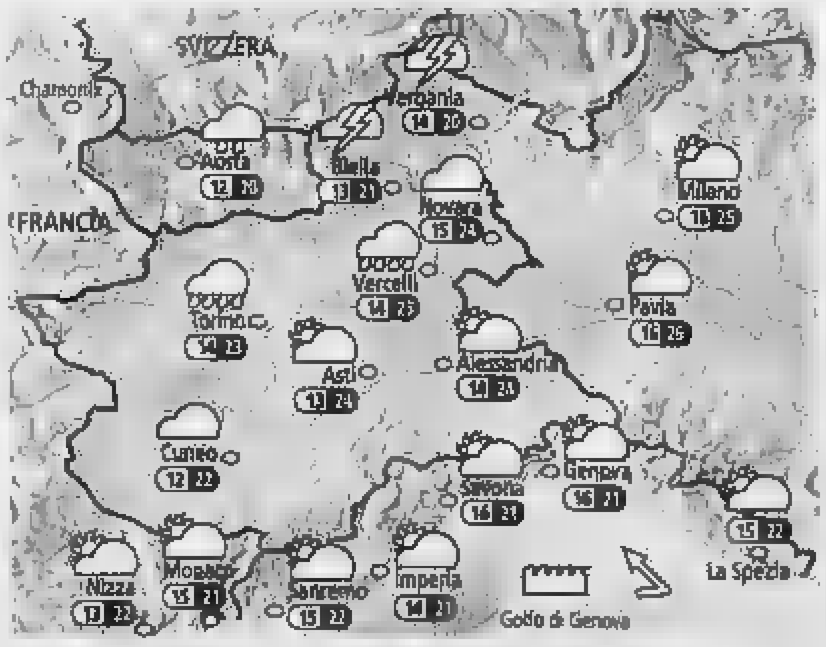
Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «C'è il divieto posto dal secondo comma dell'art. 1120 cod. civ. che dice: 'Sono vietate le innovazioni che possono recare pregiudizio alla stabilità [redacted] alla sicurezza del fabbricato, che ne alterino il decoro architettonico o che rendano talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino. [redacted] proprietario dell'alloggio sottostante, nel caso descritto dai lettori, subirebbe un pregiudizio apprezzabile e tale da rendere illegittima l'innovazione».

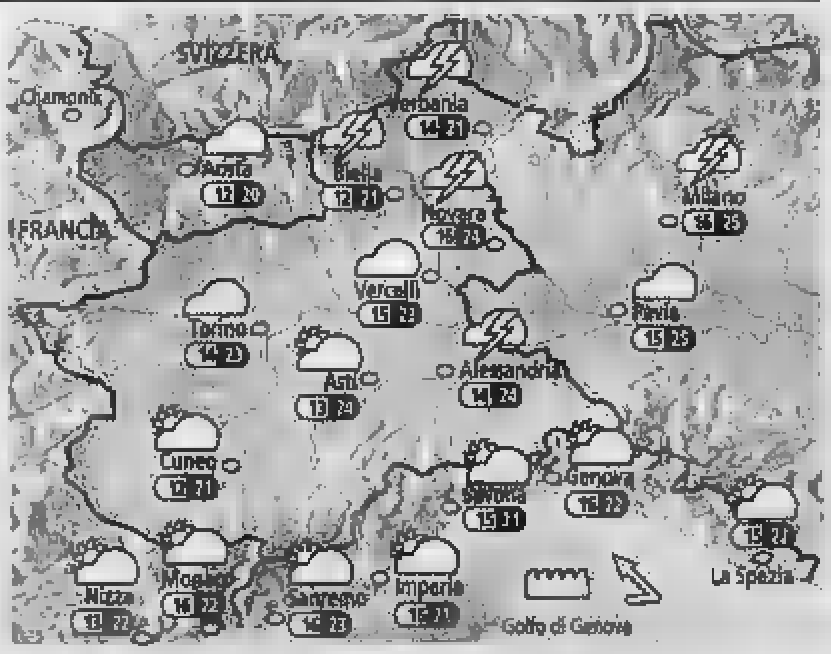
simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

[redacted] · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporale · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 53 minuti; culmina alle [redacted] 13 [redacted] minuti, tramonta [redacted] ore 21 e 0 minuti

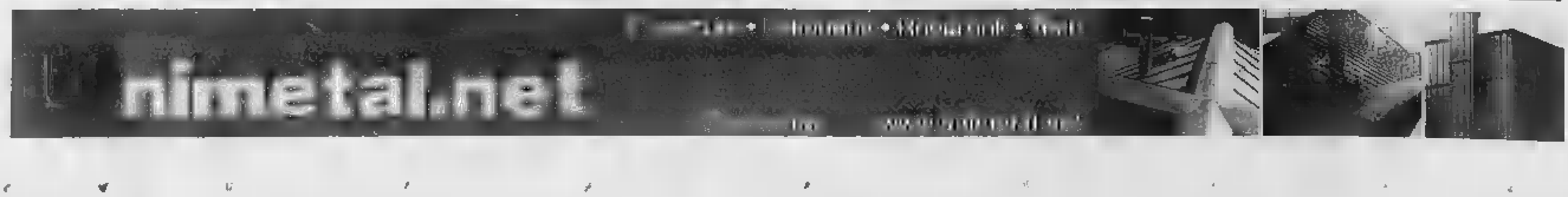
LA LUNA
Si leva alle [redacted] 19 e 45 minuti; [redacted] domani alle ore 5 e 13 minuti

OGGI [redacted] mattino piogge intermittenti probabili su Valle d'Aosta, Torinese, Biellese, Vercellese e Verbano, soprattutto nelle [redacted] pianura a ridosso delle montagne; sul restante territorio cielo velato [redacted] nuvoloso. Temperature minime [redacted]. Nel corso del pomeriggio qualche acquazzone potrà raggiungere anche il Novarese; poche variazioni altrove. Temperature massime in leggero calo. Vento debole [redacted] moderato.

DOMANI [redacted]nata nuvolosa, con scrosci di pioggia probabili su [redacted] le zone a Nord del Po, in particolare sulle pianure a ridosso dei monti. Temperature minime praticamente stabili. Nel corso del pomeriggio acquazzoni e qualche temporale attraverseranno il Piemonte [redacted] Ovest verso Est; [redacted] Valle d'Aosta e Liguria invece arriveranno alcune schiarite. Temperature massime stabili. Vento debole [redacted] moderato.

SOGGIORNO PER ANZIANI
RESIDENCE DEL FRATE

VIA PRALE, 6 - BAIRO (TORINO)
Tel. 0124.501018 - 0124.501276



OZEGNA. L'ACQUA INQUINATA E' ARRIVATA DALL'ORCO: FORSE UN INCIDENTE [illegible] UNA VENDETTA

Centinaia di trote avvelenate Mistero sulle cause della strage

Colpito un allevamento di pesci destinati alle gare sportive

Alessandro Ballesio

Centinaia di pesci morti vengono raccolti dalle vasche e finiscono, numerati, nei sacchetti di plastica dei veterinari dell'Asl e dei tecnici dell'Arpa. Sarà una specie [illegible] autopsia a stabilire le [illegible] della strage di trote a cui hanno assistito, impietriti, i proprietari [illegible] allevamento sulla strada che da Ozegna porta a Ciconio. Almeno sei quintali di pesci destinati alle gare sportive: li ha avvelenati, ieri mattina, l'acqua che arriva dal torrente Orco, scorre in un canale, sotto [illegible] paratoie, e si accumula in quattro grandi piscine di pietra. Uccisi, con tutta probabilità, da una sostanza chimica, finita chissà come soltanto nel tratto di fiume che va a sfociare nell'allevamento di Augusto Dallapina, 42 anni, in piena campagna, a due passi dall'antica cascina Scugnasca.

Il danno, per una famiglia che vive soltanto di questa attività, è [illegible] si parla di decine [illegible] migliaia di euro. «Metà dei nostri pesci sono morti, gli altri sono sottoposti a una specie di quarantena, non si sa per quanti giorni», si disperano i famigliari di Dallapina.

I carabinieri di Agliè, che si stanno occupando delle indagini, per ora non escludono [illegible] possibilità. L'ipotesi che qualcuno abbia versato di proposito nel canale una soluzione velenosa inizia a sfiorare la mente dei proprietari della riserva, ma potrebbe anche essersi trattato di un incidente: forse chi lavora in campagna ha svuotato una cisterna di diserbante sul terreno, poi il liquido è finito nell'acqua. [illegible] ci sarebbero pericoli di inquinamento per l'Orco, che scorre a poche centinaia di metri da qui: gli agenti di polizia ambientale del servizio tutela flora e fauna della Provincia hanno scandagliato a lungo il fiume, in direzione di Rivarolo, ma [illegible] hanno spiegato ai carabinieri «che si vede una quantità di pesci morti soltanto nelle immediate vicinanze dell'allevamento».

L'allarme lo hanno lanciato, ieri mattina, intorno [illegible] 9, gli stessi proprietari: «E' [illegible] uno spettacolo orribile, tutte quelle trote che venivano a galla, [illegible] vera strage - racconta il figlio [illegible] Augusto Dallapina, Simone - di sicuro è [illegible] poco, forse nelle prime ore [illegible] mattino». Ma nell'acqua, nemmeno una traccia evidente: nessuna macchia, [illegible] colorazione anormale, [illegible] residuo di schiuma. Soltanto l'orribile scena delle trote morte.

I proprietari hanno subito chiuso le paratoie, per isolare le vasche. Poi hanno riempito di quell'acqua due bottiglie, le hanno consegnate ai veterinari dell'Asl 9 e i tecnici dell'agenzia regionale per l'ambiente. Le quattro vasche (in altre due il veleno non è arrivato) [illegible] state sottoposte a sequestro [illegible], «perché dobbiamo capire che tipo di sostanza ha ucciso le trote - spiegano gli esperti dell'Arpa - prima di poter dare il permesso di mettere sul commercio i pesci sopravvissuti». Sono rimasti soltanto gli storioni e le carpe: esemplari più resistenti, sui quali evidentemente il veleno [illegible] ha fatto effetto. Le analisi dell'acqua ver[illegible] effettuate nel giro di pochi giorni, contemporaneamente un ittiopatologo esaminerà gli esemplari raccolti, [illegible] vita, dai tecnici.

MEANA DI SUSA

Due giovani denunciati per ricettazione

*** Due giovani di Meana di Susa sono stati denunciati a piede libero per ricettazione dai carabinieri di Susa coordinati dal maresciallo Marco [illegible]a. Si tratta di Ferdinando L. di 24 anni e Daniele D. di 32 anni. In seguito ad una perquisizione effettuata per altre indagini sullo spaccio di droga i carabinieri trovavano nel loro alloggio un'ingente quantità di oggetti provenienti da furti: telefoni cellulari, televisori, satellitari, computer. Secondo le prime indagini dei carabinieri i due giovani avrebbero effettuato molti furti su auto in sosta davanti a palestre, campi sportivi e cimiteri. Sono stati recuperati anche bancomat rubati con i quali avrebbero fatti degli acquisti.

Un carabiniere indica le trote avvelenate dentro le vasche dell'allevamento

AVIGLIANA. VERRANNO EROGATI OLTRE 3 MILIONI E MEZZO DI EURO

La frana, che ha interrotto la provinciale 589 dei Laghi di Avigliana, verrà eliminata in tempi relativamente brevi

Frana sulla «589» Approvati i fondi

Giuseppe Mariano

Il comitato della cabina di regia delle Olimpiadi del 2006 ha approvato ufficialmente il finanziamento per la sistemazione definitiva della frana della provinciale 589 dei Laghi di Avigliana. L'Agenzia 2006 mette a disposizione con i fondi olimpici 3.600.000 euro per il ripristino della strada e contemporaneamente sono state attivate le assicurazioni per recuperare [illegible] cifra stanziata.

La notizia è stata appresa con soddisfazione da tutti i presenti, durante l'assemblea convocata l'altra sera nella sala consiliare per fare il punto sui lavori di ripristino della provinciale e [illegible] lavori della circonvallazione della città. «Finalmente una buona notizia - afferma il sindaco Carla Mattioli - è da mesi che ci battiamo per risolvere questo problema che ci paralizza il traffico verso il Pinerolese. Ora però dobbiamo cercare di fare presto impegnando al massimo i vari e nel limite del possibile ridurre la burocrazia». La Provincia ha realizzato il progetto di massima in attesa del finanziamento ora dovrà realizzare il progetto definitivo e procedere agli appalti.

> Soddisfatto il sindaco «Finalmente una soluzione in vista per il traffico verso il Pinerolese»

L'assessore provinciale Giovanni Ossola informa i presenti [illegible] i tempi [illegible] stati lunghi a causa di una situazione particolarmente difficile per il terreno paludoso. Noi ci siamo attivati subito dando l'incarico agli esperti del Politecnico per eseguire controlli e sondaggi: Suolo e sottosuolo [illegible] stati controllati con sonde e sofisticate attrezzature. Il tutto è stato poi riportato in mappe e diagrammi. L'opera di risanamento [illegible] iniziata con [illegible] ricostruzione del canale che [illegible] la torbiera porta al Lago Piccolo, e dei canali a pettine per togliere l'acqua dai terreni. Rimane ancora aperta la questione della villa adiacente alla frana che dovrà ancora essere monitorata fino alla fine dei lavori.

Elio Perotto dell'Agenzia 2006 conferma la piena disponibilità nel cercare di snellire le procedure: «Ciascuno ha fatto [illegible] sua parte e capiamo i disagi della gente. Sarà nostra cura impegnarci per risolvere questa situazio[illegible] Ieri c'è già [illegible] il primo incontro tra Agenzia e Provincia per firmare la convenzione e parallelamente prosegue la stesura del progetto definitivo. Le difficoltà proseguiranno ancora per qualche mese. L'iter burocratico e le procedure per l'appalto faranno slittare i lavori dopo le ferie estive e l'apertura della strada, almeno per i mezzi leggeri s'ipotizza in autunno. «Speriamo di brindare presto all'apertura della nuova strada - afferma [illegible] sindaco di Trana, Anna Rita Podio - la chiusura ci crea dei grossi problemi, per questo i cittadini hanno raccolto settecento fi[illegible] e il consiglio ha approvato una mozione».

La nuova strada sarà realizzata con speciali accorgimenti per far filtrare l'acqua dalla [illegible] gna, saranno impiegati speciali materiali leggeri. [illegible] stata scartata l'ipotesi di realizzare una pista provvisoria per le auto, anche perché ci sarebbe solo spreco di denaro. L'onorevole Osvaldo Napoli continua [illegible] ribadire [illegible] sua posizione: «Abbiamo perso sei mesi per poi adottare la soluzione che avevo prospettato sin dall'inizio, cioè anticipare i soldi per poi recuperarli dalle assicurazioni». Durante la serata si è parlato anche dei lavori della circonvallazione che procedono nei tempi previsti.

[illegible] LA CITTA' NON SARA' SPACCATA IN DUE

Il Giro entrerà da via Saluzzo

Alberto Barbero

Il Giro d'Italia di sabato prossimo transiterà da Pinerolo, entrando in città da via Saluzzo e non da corso Torino, come previsto in un primo tempo, percorso che aveva destato preoccupazioni da parte dei vigili urbani e del sindaco che temevano che la città venisse tagliata in due per un'ora. Proprio mentre il sindaco, Alberto Barbero, era impegnato in una riunione con i venditori ambulanti, che [illegible] mercoledì [illegible] sabato fanno il mercato nella centralissima piazza Vittorio Veneto, [illegible] tentativo di convincerli a spostare il [illegible] del sabato, [illegible] segreteria del primo cittadino è giunta [illegible] telefonata dall'organizzazione del Giro, con la quale [illegible] comunicava che era stata accettata la proposta avanzata dall'amministrazione di far entrare i corridori da via Saluzzo, evitando così intralci alla circolazione su corso Torino dove proprio alle 12,30 orario previsto del passaggio, partono decine di pullman che riportano a casa gli studenti.

«La modifica del percorso - dice Barbero - non toglierà nulla allo spettacolo e la città si sta preparando per questa giornata di festa. Abbiamo previsto anche un traguardo volante in stradale Fenestrelle davanti allo stabilimento della Galup, questo per animare un il passaggio del Giro nella città della Cavalleria». A chi taglierà il traguardo volante per primo, a fine tappa [illegible] arranno consegnati mille euro. Un piccolo premio [illegible] regalerà ai pinerolesi l'emozione di una mini volata.

Una soluzione che [illegible] modifica minimamente la tappa e neanche i festeggiamenti che i comuni come Vigone e Buriasco hanno preparato per il passaggio del Giro. Da Pinerolo la carovana salirà a Sestriere, da dove partirà il tratto montano più atteso e più discusso dagli ambientalisti, quello del colle delle Finestre, d[illegible] per permettere il transito dei corridori, è stato necessario asfaltare un tratto di un'antica strada militare. [a. gia.]

PONT [illegible] IERI I FUNERALI DEL CHIROMANTE

L'addio ad «Argo» decano dei maghi

Carlo Deiro, «professor Argo»

L'ultimo saluto al «professor Argo» è in una specie di epitaffio riportato sul giornale e sui manifesti funebri, un addio che fa immaginare come sia stata magica, in tutti i sensi, la sua esistenza: «Dopo una lunga ed intensa vita dedicata all'ascolto e all'incoraggiamento di coloro che erano nel dubbio e nella sofferenza, è mancato serenamente all'affetto della sua amata nipote Vanda». Il professor Argo, all'anagrafe Carlo Deiro è stato, per gran parte dei suoi [illegible], un chiromante. L'ultimo dei chiromanti di una volta, quelli che prima dell'av[illegible] della tv avevano soltanto uno studio, un pendolino, i tarocchi e l'amicizia e la fiducia delle persone. Adesso che [illegible] c'è più (si è spento a Rivoli, dove viveva da [illegible] a casa della nipote) [illegible] foto in bianco e nero che campeggia nel suo appartamento di Pont Canavese racconta tutto. Lui, intento a «decifrare» il movimento del [illegible] inseparabile pendolino, dietro gli attestati della sua lunga carriera.

Perché chiromante si nasce, è vero, ma bisogna anche averne titolo. Un diploma, allora, del «Sage Institute» di Parigi, datato 1928, quando Deiro iniziava ad abbracciare [illegible] sua passione e intanto lavorava [illegible] nella manifattura tasselli del paese. Dopo la guerra, il racconto diventa una specie di copione da film: lo ricordano, in alto Canavese, arrivare a Rivarolo, Castellamonte o Cuorgnè nei giorni di mercato, quando c'era più gente. Affittava [illegible] stanza in albergo e il riceveva i suoi clienti. Poi arriva il tempo per aprire un vero studio: dal '49 è a Ivrea, il «professor Argo» lo ricordano al Borghetto, e poi in via Arduino, infine in via Palestro. Ci [illegible] fino al 1981, per chiudere in bellezza si trasferisce nella sua Pont, fino alla fine degli anni Ottanta.

«Aveva deciso [illegible] smettere, ma continuavano a telefonargli - racconta la nipote - mi ha sempre detto [illegible] sentiva dentro di sé qualcosa di indefinibile, quando la gente chiedeva aiuto e confessava le proprie miserie». [a. bal.]

Inbreve

Bussoleno
Nasce il nuovo Consorzio irriguo

E' nato il «Consorzio irriguo Inverso [illegible] Bussoleno» ed ha ufficialmente eletto il proprio consiglio direttivo. Presidente è stato votato Angelo Tomassone, vicepresidente Carlo Giordano e segretari: Paola Girardi e Luigi Favro. Il consorzio [illegible] occuperà della gestione di tutta la [illegible] idrica dell'Inverso servendo circa 200 utenti.

Chivasso
[illegible] dimette il capo dei vigili urbani

Dopo quasi 2 anni alla guida del Corpo di Polizia Municipale, il comandante, [illegible] Tatano [illegible] ha rassegnato le dimissioni per ricoprire dal 1° giugno un [illegible] incarico a Torino. L'amministrazione intende sostituire Tatano, in via sperimentale con due vicecomandanti, uno per turno. [illegible] problema [illegible] affrontato nei prossimi giorni.

Villar Dora
Oggi si inaugura la nuova sede CRI

Il comitato della Croce Rossa di Villar Dora inaugura oggi la [illegible] sede nella Pagoda sulla strada provinciale 24 di Villar Dora. Le manif[illegible] iniziano alle 9 e si concluderà nel pomeriggio con l'esibizione dei cani da soccorso.

Almese
Un incontro sull'ictus

L'amministrazione comunale di Almese in collaborazione con le cittadine limitrofe organizza domani sera, alle ore 20,45 nell'auditorio, un pubblico incontro per parlare dell'ictus. In particolare è previsto un programma di prevenzione per i cittadini della valle di Susa dai 55 agli 84 anni.

Brandizzo
Sbanda con l'auto e viene investito

Nell'incidente, di cui si è riferito nel giornale del 20 maggio, l'auto di Diego Maniscalco, di Mazzè, dopo aver urtato contro lo spartitraffico è stata centrata da una Lancia Delta che stava sopraggiungendo.

[illegible] Cose e Curiosità PROVINCIA

ANTOLOGICA
Resterà aperta ancora oggi la mostra antologica dell'artista Alvaro Corghi, cittadino [illegible] rio della città di Ciriè per il suo impegno sociale. Tra i lavori di quello che viene chiamato Mae[illegible] sono esposti anche alcuni bozzetti a matita che Corghi tratteggiava prima di sedersi davanti alla tela. Orario: dalle 10 alle 12 e 30 e dalle 16 alle 19. L'ingresso è libero.

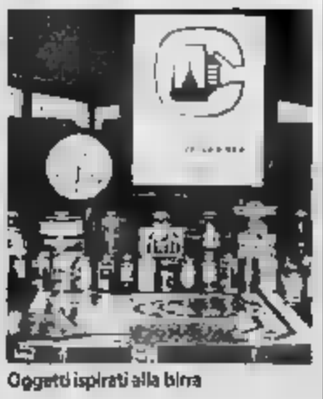
COCKTAIL MUSICALE
Festa in piazza con un cocktail musicale promosso dall'Università della Terza Età oggi alle ore 18 dove ci sarà un concerto della Corale Carignanese diretta dal maestro Ettore Galvani.

PITTURA
Mostra di pittura a Sal[illegible] Mauro fino al 2 giugno. Marco [illegible] espone nella sala conferenze [illegible] Comune di San Mauro la sua personale «Emozioni pittoriche». Orari: feriali 16-19; domenica 10-12,30; 16-19.

FRAGOLE
Tredicesima edizione della Sagra della Fragola, organizzata dalla Pro Loco, a Verrua Savoia. Oggi [illegible] 16,30, presso l'antica Fortezza il Faber Teater proporrà lo spettacolo «Il Principe Ranocchio»; seguirà una degustazione [illegible] fragole sia sulla piazza antistante [illegible] Fortezza che in piazza del Municipio. Alle 19, serata gastronomica ad alle 21 danze con l'orchestra «La Bersagliera folk».

MOSTRA
Il Centro Culturale «Cesare Martinis» da oggi al 5 giugno ospiterà una mostra sulle esplorazioni artiche curata dall'archeologa Gabriella Massa. La rassegna, in Italia dal 2003, racconta una pagina poco conosciuta delle esplorazioni franco-nunavutiane.

BIRRA
Vecchie bottiglie di birra artigianale, bicchieri e boccali, tovagliette [illegible] stemmi, lattine di produttori di tutto il mondo, etichette. Sono gli oggetti che vanno a ruba tra i collezionisti della birra, che oggi si danno appuntamento a Villastellone, in piazza Libertà, in occasione della seconda edizione di Motorfestival. La mostra-scambio, con degustazione di bionde artigianali, è organizzata dall'associazione «Amici della Birra».



Oggetti ispirati alla birra

MINERALI
Appuntamento oggi, dalle 9,30 alle 19, presso il Foro Boario di Chivasso in piazza d'Armi, con «Pietre senza tempo», [illegible] con borsa scambio di minerali provenienti da tutto il mondo. Alla rassegna, organizzata dalla Pro Loco «L'Agricola» con il gruppo Mineralogico Basso Canavese, parteciperanno oltre 50 espositori di centro e nord Italia

DONATORI FIDAS
Incontro annuale oggi dei donatori di sangue delle sezioni di Gassino e [illegible] Brusasco della Fidas. A Gassino ritrovo dei partecipanti alle 8 pre[illegible] [illegible] sede di via don Camillo Ferrero 3, [illegible] Brusasco ritrovo alle 9 in piazza San Pietro. Vi saranno le messe nelle rispettive parrocchie, sfilate, premiazione dei soci e pranzo sociale.

SCOLARI ATTORI
Il Teatro San Carlo ospiterà il 23, 24 [illegible] 25 maggio, dalle 9,30 alle 12 l'undicesima edizione di teatro dei ragazzi per i ragazzi, a cura del gruppo di lavoro «Teatroinsieme» dell'Istituto Comprensivo di Brusasco. L'allestimento dello spettacolo viene curato dalle singole scuole e si inserisce come attività curricolari della scuola.

ERBE
«Alla riscoperta delle erbe spontanee» è il titolo del corso organizzato dalla Ata (Associazione tutela ambiente), zona Valli di Lanzo, con la sezione del Cai: il periodo [illegible] [illegible] 24 maggio [illegible] 19 giugno. Il corso è a cura di Aldo Chiariglione, si tiene alle 21 nella sala Atl di Lanzo. Informazioni: 0123/417.300.

[illegible] 2006

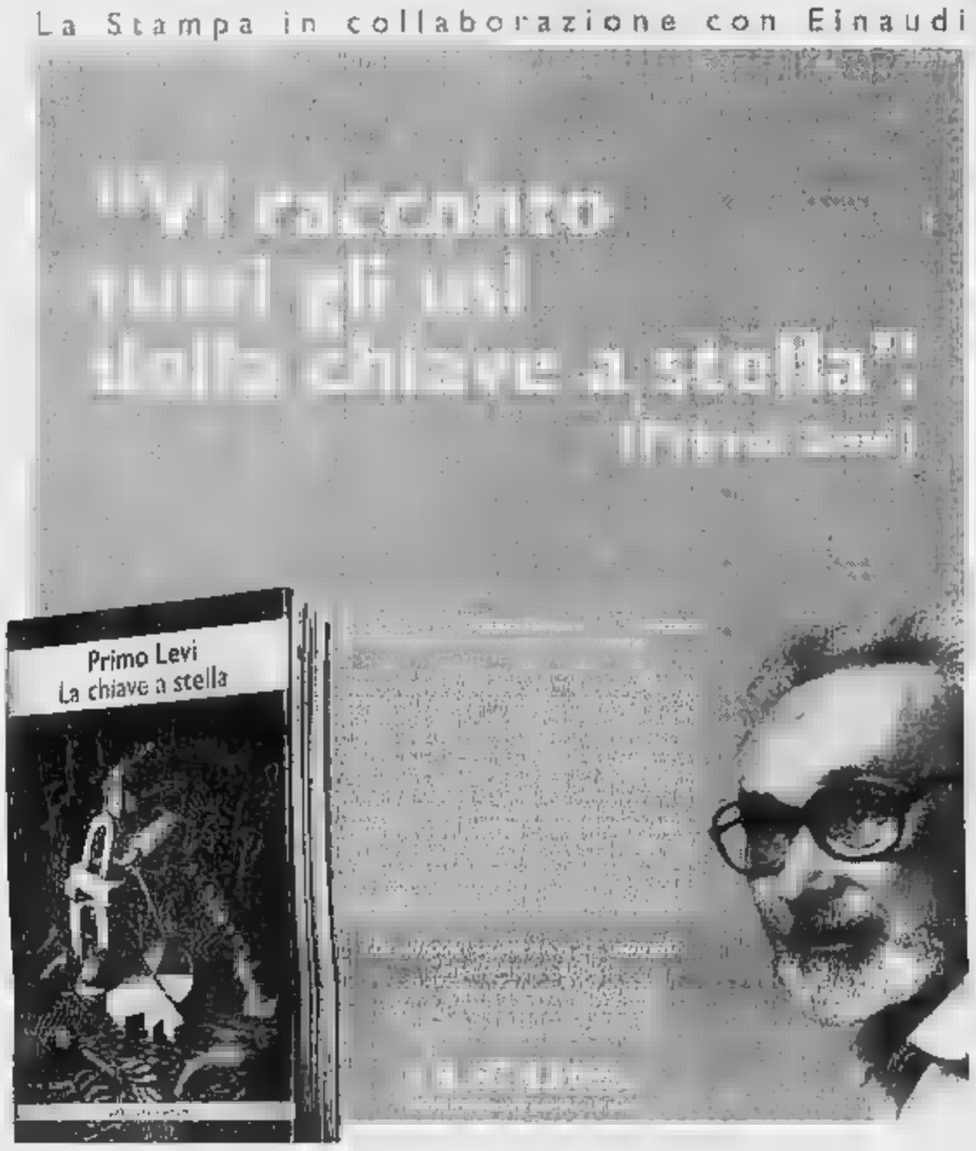
Accordo tra Pont e Cesana Torinese
Il gemellaggio culturale di due vallate

Gemellaggio tra un Comune delle vallate olimpiche e una città di una valle che invece le Olimpiadi [illegible] vedrà solo per tv. Marco Balagna, sindaco di Pont Canavese (a destra), e Roberto Serra, sindaco di Cesana Torinese, hanno suggellato con una stretta di mano l'accordo (promosso dagli Amis [illegible] del Pellacan di Pont), che ha rivolti culturali e prevede tra l'altro: [illegible] [illegible]gimento del «Concert dla Rua» il [illegible] luglio a Pont e il 30 luglio a Cesana, il Premio letterario «Una fiaba per la montagna» dedicato allo sport e il Premio di animazione grafica «Un cartoon per la montagna» sempre dedicato allo sport.

"Un avvenimento" (LIBERATION)
"Un cinema di sensazioni e emozioni" (Roberto Silvestri - IL MANIFESTO)
"... lo sguardo del cinema vola alto..." (Alberto Crespi - L'UNITÀ)

GREENWICH VILLAGE ■ REPOSI

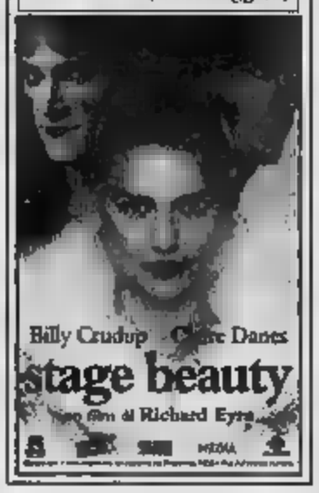
La Stampa in collaborazione con Einaudi



Per la critica il nuovo "Shakespeare in love"

ADUA ■ ROMANO
FILM
DE NIRO

«Rumoroso, colorato, frenetico... "Stage Beauty" è un film appassionante.» (N. Aspesi - La Repubblica)
«È molto più di "Shakespeare in love"... Un film che appassiona.» (Il Messaggero)



EMPIRE
A GRANDE RICHIESTA ■ SALA PER LA TERZA SETTIMANA

Un road movie delle emozioni... un piccolo gioiello indipendente. (Roberto Silvestri - Il Manifesto)
Bisogna far sapere che questo film c'è. (La Repubblica)

ADUA ■ ROMANO
«Da un magistrale ■ SIMENON un thriller ■ alta tensione»

CINEPLEX MASSAUA
■
IDEAL CITYPLEX
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE
UGC (Moncalieri)

ERBA

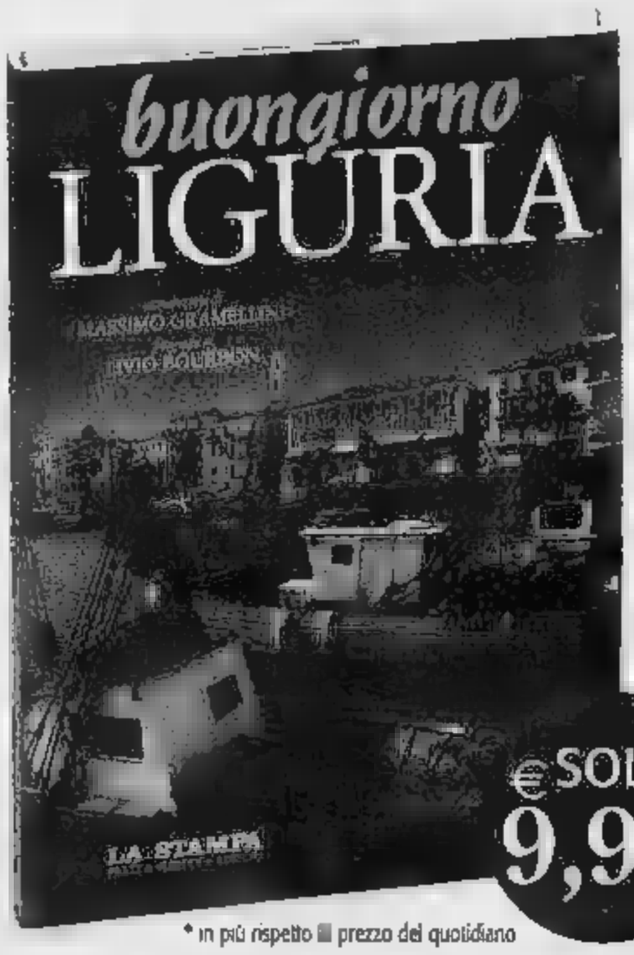
REPOSI IN ESCLUSIVA

SCEGLI IL CINEMA

viaggia su comodo poltrone.

IDEAL CITYPLEX
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

CENTRALE



Stampato su carta patinata UPM Finesse appositamente prodotta dalla Cartiera UPM Kymmene distribuita in Italia dalla Cartaria Subalpina

LA LIGURIA PIÙ SUGGESTIVA
in oltre 130 affascinanti immagini a colori

Il volume, interamente ■ colori, di **grande formato**, cm 22x29, presenta le più **emozionanti** e **suggestive** immagini della Liguria firmate dall'obiettivo di Livio Bourbon e introdotte dalla brillante penna di **Massimo Gramellini**. Più di 130 affascinanti fotografie spesso riprodotte a piena e doppia pagina, frutto di una **eccezionale campagna fotografica**, raccolte in un **elegante volume inedito** ad un **prezzo veramente speciale**, in esclusiva per i lettori de La Stampa.

TESTO INTRODUTTIVO DI MASSIMO GRAMELLINI

€ SOLO 9,90*

* in più rispetto ■ prezzo del quotidiano

DA MERCOLEDÌ 18 MAGGIO
IN EDICOLA CON LA STAMPA
A UN PREZZO ESCLUSIVO
UN PRESTIGIOSO VOLUME FOTOGRAFICO

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DI «LA STAMPA» DI TORINO ■ PROVINCIA. PER ■■■■■■■■■■ NUMERO VERDE ■■■■■■■■

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA

venite a scoprire in anteprima alcune pagine del libro sul sito **www.priulieverlucca.com**

MONCALIERI. LE PROTESTE DI RESIDENTI E COMMERCIANTI NON CONTANO, ANCHE LA CROCE ROSSA METTE SOTTO ACCUSA LA VIABILITA'

Una città ostaggio dei cantieri

Dopo i disagi in centro e sui due ponti, adesso tocca alla tangenziale

Giuseppe Legato

Il centro storico avvolto in una giungla di cantieri, la specializzazione dei due ponti che continua a produrre traffico, bocciature e adesso anche la tangenziale e corso Trieste ostaggi di code chilometriche. Non c'è pace per la viabilità di Moncalieri. Un problema dietro l'altro esattamente come la proteste. Serve ordine, si parte dal centro storico: sono quattro i cantieri aperti: via Silvio Pellico, via Santa Croce, via Alfieri, e piazza Vittorio Emanuele. Non è paralisi, ma poco ci manca. Aggiungi che a borgo Navile lo scenario di ruspe e transenne si ripete allora racconti la cronaca di un disagio annunciato: gli automobilisti sono imbufaliti, i commercianti pure. E se qualcuno solerte fa notare che la città sta cambiando in meglio, loro replicano pronti: «Ma a quale prezzo?». In via Croce, dall'inizio dei cantieri, hanno chiuso cinque negozi, sei in via San Martino sostituiti da altrettanti venditori le tasche ancora floride. Nella bassa si parla già di conti al collasso. Chiamano in causa la nuova viabilità sui ponti: «È un genocidio economico - dicono - sono due mini-tangenziali, non ferma più nessuno». L'altroieri hanno chiesto al sindaco di ripristinare il doppio senso di marcia. Replica: «Fra due mesi valuteremo la rivoluzione dei due ponti, se non funzionerà c'è anche eventualità». I problemi anche quelli dei pedoni costretti a inscenare corsa sul tempo per arrivare al di là di quattro corsie di carreggiata, un'autentica corsa contro il tempo che penalizza soprattutto gli anziani. Giovedì scorso, due ambulanze sono rimaintrappolate nel traffico che ruota attorno ai ponti. Raccontare cosa succede in corso Savona significa chiedere ancora più pazienza ai cittadini che le scorta, invece, pare le abbiano esaurite da un po'.

Il problema - macroscopico - è anche in tangenziale. Più volte e con cadenza costante la coda che si forma parte dalla centrale Aem e termina alla confluenza la rotonda di corso Maroncelli. Il responsabile della Croce Rossa di Moncalieri Guido Gonella non usa parole dolci: «Abbiamo bisogno anche lì di corsie preferenziali altrimenti per andare a Torino ci tocca fare un giro incredibile. Troppa coda, troppo traffico. Qualcuno intervenga». Il comandante dei vigili Corrado Maritato chiedere una corsia di immissione diretta su corso Unità: «Non si può andare avanti così - dice - la situazione è quasi sempre di emergenza». Sia Corso Unità che corso Maroncelli hanno una bretella d'uscita preferenziale. Moncalieri - vai a capire le ragioni - non ce l'ha «eppure - aggiunge il comandante - da quella direzione arriva il maggior numero di macchine. Non ci capisce perchè Torino non intervenga». Le code della tangenziale mandano ancora più in crisi sistema delle rotonde che sovrintende ai due ponti. Ma mentre sulla rotatoria degli ex pattini olimpici decide Torino, sul resto la palla passa Moncalieri. Venerdì, in concomitanza dello sciopero dei mezzi pubblici, è stato un delirio. Gli studi del Comune raccontano che sul ponte Nuovo si aspetta al massimo 2,20 minuti compresi i cicli semaforici. E la matematica, in quest'ultima settimana, è stavolta sì un'opinione.

Uno dei cantieri che rendono difficile il traffico a Moncalieri

Corrado Maritato

Il capo dei vigili
«E' necessaria una corsia di immissione diretta su corso Unità»

Stupinigi

Copia della Costituzione ai neomaggiorenni
Questa sera il ballo dei debuttanti

Stasera, alle 21.15, nella splendida cornice della Palazzina Caccia di Stupinigi a Nichelino, si tiene la terza edizione del Gran Ballo dei debuttanti. Quaranta coppie diventate quest'anno maggiorenni, danzeranno alcuni di valzer nel salone della Palazzina. A tutti i partecipanti, che hanno seguito nei corso di ballo in vista dell'evento, l'amministrazione regalerà una copia gli articoli della Costituzione i diritti e i doveri che riguardano i cittadini maggiorenni. Ingresso libera dalle in poi.

LE PATTUGLIE AGIRANNO A COLLEGNO, GRUGLIASCO E RIVOLI

Vigili in azione di notte Accordo fra tre Comuni

Patrizio Romano

Un'estate all'insegna della sicurezza nella zona ovest di Torino. Rivoli, Collegno e Grugliasco, infatti, stanno definendo un accordo per avere due pattuglie di vigili urbani anche la sera, fino a «Oggi il turno finisce all'incirca alle 20 di sera - spiega Marcello Mazzù, sindaco di Grugliasco - e pensare di allungare l'orario da soli, con le nostre risorse ed energie, è matematicamente impossibile. Insieme, invece, possiamo fare sinergia e trovare una soluzione». Così, se Rivoli e Grugliasco mettono a disposizione alcuni dei 6 civich in pattuglia in due vetture, Collegno garantisce sia uomini sia l'uso della centrale operativa.

E per aiutare gli agenti, non della città interessata all'intervento, verranno montati sulle auto in servizio dei navigatori satellitari. «Un maggior presidio del territorio era nel programma elettorale mio e del collega rivolese - precisa Silvana Accossato, primo cittadino di Collegno -. Perché le città vivono anche dopo le 20, specialmente d'estate. Da tempo i residenti chiedevano nostra fattiva presenza nelle strade». E quella al vaglio è una prima risposta. nodo, da sempre, è il pattugliamento di e fine settimana - dice Guido Tallone, sindaco di Rivoli -. Adesso, iniziamo per cinque sere, poi, appena abbiamo risorse economiche passeremo anche a coprire i week-ends.

Diverse le problematiche da risolvere. «Ci sono strade che diventano vere e proprie piste di gare per auto e moto - ammette Mazzù - e poi c'è il guaio di quanti riversano immondizia creando discariche abusive. Ma, soprattutto, c'è bisogno di governare quelle zone di confine, sempre dimenticate». E questa iniziativa rientra in un più ampio intento di collaborazione tra i tre Comuni. «Un tempo c'era rivalità tra le città: ad esempio, si costruiva l'area industriale al confine, anche se a pochi metri, nel vicino, c'erano residenze civili - sbotta Tallone -. Questa era una logica del passato, noi vogliamo lavorare insieme, per luoghi a misura d'uomo».

E dopo aver iniziato a ragionare insieme su trasporti e viabilità, giovani e sanità, tocca ai vigili iniziare davvero a operare insieme. Infatti, le pattuglie saranno composte da civich dei tre comandi, e dovranno sorvegliare il territorio dei Comuni badare ai confini. «Soprattutto, dovranno alleggerire i carabinieri dai rilievi degli incidenti stradali ammette Mazzù -. Poi d'estate, tutte le nostre iniziative commerciali e culturali, è bene che ci sia una maggiore presenza. Controllo, ma anche risposte rapide in caso di bisogno. «Per questo, - puntualizza l'Accossato -, chi chiamerà di sera i vigili di Rivoli e Grugliasco verrà deviato alla centrale operativa di Collegno, dove potrà esporre il caso e una pattuglia, in poco tempo».

Agenti polizia municipale impegnati in un controllo notte

NICHELINO. SI SOSPETTA UN INCENDIO DOLOSO

Brucia il deposito di un magazzino

Un boato improvviso, poi le fiamme, altissime, che fuoriuscivano dalle finestre del capannone. «C'era un calore terribile. Il fumo nero si levava nel cielo, sopra le nostre case, abbiamo subito dato l'allarme» raccontano alcuni vicini, terrorizzati, guardando i vigili del fuoco che si affannavano a gettare acqua all'interno dell'edificio. Cinque squadre dei vigili del fuoco, autobotti, un'autoscala, decine di uomini: arrivati da Torino, Vinovo, Carignano, Rivalta, nella zona industriale alle porte di Nichelino, tra via Buffa e via Salemi, per bloccare l'incendio scoppia ieri sera intorno alle 19,15 nel magazzino della ditta «Euro Porte» srl, impresa che produce serramenti di legno e portoncini d'ingresso.

Le fiamme si sono sviluppate in locale di circa 400 mq, utilizzato per le operazioni verniciatura, un punto delicato dell'azienda, dove sono presenti solventi e vernici in gran quantità. Il fuoco si è sviluppato velocemente divorando le rastrelliere, con decine di porte ammassate, e l'impianto della camera di verniciatura. zona stata isolata dalle pattuglie dei carabinieri polizia municipale per facilitare il via vai delle autobotti. Grazie al tempestivo intervento dei pompieri le fiamme sono state circoscritte all'interno del deposito, impedendo che si propagassero al resto dell'azienda. I tecnici vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo operativo compagnia di Moncalieri, hanno effettuato i primi accertamenti, foto e intitolato i dell'impresa. C'è il sospetto un incendio doloso: i primi riscontri, infatti, sarebbero stati rinvenuti nel locale incendiato alcuni inneschi, contenitore di solvente aperto, e una porta spalancata sul retro. Lo stato dichiarato inagibile. Per precauzione è intervenuta anche la squadra dei pompieri per controllo ambientale. (m. peg.)

Inbreve

Rivoli
La nuova sede di «Libera»
Si inaugura domani alle 17, in via Fratelli Bandiera a Rivoli, la nuova sede dell'associazione «Libera». E verrà ricordata anche la strage di Capaci. «23 maggio 2005. Capaci di crescere» questo il titolo della manifestazione, che vedrà, prima, la lettura dell'ultimo discorso di Paolo Borsellino da parte dell'attore Gian- Bissaca, e poi, alle 21 in consiliare, un incontro sul a «Che fine fa la Costituzione?» con Andrea Giorgis, docente di Giurisprudenza, Guido Tallone, sindaco di Rivoli, Antonia Saitta, presidente della Provincia, e Gianni Oliva, assessore regionale; modera Davide Mattiello, referente di Libera Piemonte.

Chivasso
Disagi per lavori sulla Torino-Milano
Disagi per lavori linea Torino-Milano. Dalle 8 del 23 maggio alle 18 del 25 maggio, chiusura del passaggio a livello di stradale Torino; dalle 8 alle 17 del 24, 25, 26 e 27 maggio, chiusura del passaggio a livello di via Settimo, e da mezzanotte alle 5 del 31 maggio, 1 e 3 giugno interruzione del passaggio a livello di via Mazzè.

passaggio a livello

Pino Torinese
Abusi edilizi precisazione della
In riferimento all'articolo comparso il 17 maggio scorso sul processo per gli abusi edilizi Pino Torinese, l'avvocato Giuseppe Volante, difensore del dirigente dell'ufficio tecnico comunale Sergio Ciccarelli, precisa che la presunta irregolarità nelle concessioni edilizie sono soltanto 5 su un totale di svariate centinaia.

Caso Borella
L' indagato promotore
L'Associazione nazionale promotori finanziari (Anasf) gnala che Ugo Borella, indagato dalla Procura l'accusa di aver sottratto denaro che gli è stato affidato dai suoi clienti per investimenti finanziari, non risulta iscritto all'albo dei promotori finanziari della Consob.

Pino Torinese
Zappia: non sono mie quelle affermazioni
L'avvocato Raimondo Zappia tiene a precisare che le affermazioni attribuitegli nell'articolo di sabato 14 maggio, l'assoluzione del sindaco di Pino Torinese Antonio Pecorari, fatte quella circostanza, riguardo ad altre fasi del pro-

RIVALTA. PERCORRERA' 150 CHILOMETRI AL GIORNO

Andrà in bicicletta fino al Polo Nord

Mario Gottardo 69 anni, un passato da commerciante di bomboniere un futuro da Guinness dei primati. Stamattina, buon'ora partirà l'ennesimo viaggio in bicicletta, solo come un'eremita, destinazione: Capo Nord. Paura della solitudine? Neanche a parlarne. A lui basta la sua bici «e quella sensazione - dice - di vincere un'altra sfida. Ha presentato gli scalatori di montagne? Quando ne finiscono una mancano un'altra da conquistare. Così sono io, piaccia oppure no». Si appassiona ai viaggi che aveva 18 anni. Lavorava in una pasticceria di piazza Carducci, il figlio titolare arrivava sempre in bici e gli raccontava le sue imprese «e io - racconta oggi - a un giorno dalla partenza -mi tuffai a capofitto in questo sogno». Otto imprese una dietro l'altra: il giro della Corsica, della Sardegna, i viaggi in Grecia e il tour dei Santuari - Santiago de Compostela, Lourdes Madrid, Barcellonettes e Zaragoza - sono solo alcuni dei viaggi che affollano il curriculum di Gottardo.

E' un personaggio e si capisce subito. Ha tre figli e sei nipoti e fin qui tutto normale se non fosse che nessuno di questi ha mai contestato le sue scelte neanche quella, nel 1998, di andare a vivere in un camper bianco parcheggiato tra le villette del villaggio Sangone. Percorrerà chilometri al giorno, parlomeno questo è il cronoprogramma stabilito per il suo viaggio. Due e su giù di lì e tornerà a Rivalta dove partirà oggi. Costo dell'impresa: 2500 euro. Le tappe interlocutorie? «Friburgo, Amburgo, Copenaghen tanto per citarne alcune del tragitto d'andata». Al ritorno? «Czestokowa, Budapest, Lubiana, Trieste». Le farà nei campeggi o in qualche ostello della gioventù e se gli ricordi che ha 69 anni replica subito «che molto più giovane di tantissimi altri suoi coetanei». Il segreto? ovvio, la mia bicicletta». [g. leg.]

Mario Gottardo

MONCALIERI. NE PARLERA' A «CHI L'HA VISTO?»

Un imprenditore sparito da sei mesi

Ha lasciato una lettera nel cassetto della scrivania dell'ufficio, accanto alla scheda telefono cellulare. Poi si è allontanato nel nulla, lasciando tra mille difficoltà una piccola azienda di trasporti nelle mani della moglie. Oddone Tortone, 54 anni, è scomparso da Moncalieri la mattina di giovedì novembre: si è fatto accompagnare dipendente in un bar di borgo Navile, si è fatto chiamare un taxi con destinazione Porta Susa e da quel momento si perse le sue tracce.

«Sono disperata, da sei mesi e mezzo non ho più sue notizie. Ha alcuni problemi di salute, soffre di diabete, ha bisogno di cure medicinali. Sto facendo il possibile per rintracciarlo», dice la donna, tra le lacrime. «Quel giorno ho atteso invano fino sera, poi non vedendolo tornare e non potendolo contattare sul cellulare mi sono allarmata: ho telefonato a tutti gli amici, ai conoscenti, agli ospedali, alle forze dell'ordine, nessuno aveva sue notizie. Non sapevo cosa pensare, finché ho trovato la lettera nel cassetto della scrivania».

Il marito ha scritto frasi sconnesse, quasi deliranti. Mettendo in chiaro però che sarebbe morto, lontano da casa. Sul caso stanno indagando i carabinieri di Moncalieri: la scomparsa dell'uomo, titolare assieme moglie della ditta trasporti «D'Onofrio», di strada Baudicchi 30, è costellata di misteri, legati soprattutto difficile situazione finanziaria in cui si trovava il piccolo imprenditore. parla di debiti, e di assegni scoperti. Un uomo con tante passioni, soprattutto i casinò, Sanremo e Saint-Vincent.

Gli investigatori hanno scoperto tre giorni prima di lasciare Moncalieri, Oddone Tortone ha ritirato passaporto. Perché? In passato era stato denunciato per reati finanziari, falso in bilancio e bancarotta. Elementi che fanno supporre ad una fuga volontaria all'estero. La moglie, che si dà pace, si è rivolta anche alla trasmissione di Rai Tre «Chi l'ha visto?»: «Voglio sapere che fine ha fatto». [m. peg.]

Oddone Tortone

GRUGLIASCO

Giovane travolto da un treno Forse un suicidio

Potrebbe essere l'imprudenza la causa più probabile della di un giovane, travolto da un treno nel pomeriggio alle porte di Torino. La Polfer, intervenuta sul posto, non esclude però che possa trattarsi di un suicidio. Il fatto è avvenuto a Grugliasco, nel tratto di ferrovia che costeggia strada della Pronda e il giovane, di apparente età di vent'anni, non ha lasciato alcun messaggio che possa accreditare l'ipotesi suicida. Il treno, un regionale diretto a Susa, procedeva a velocità abbastanza sostenuta e il macchinista ha potuto frenare solo all'ultimo istante. Il giovane morto sul colpo ed è inutile l'intervendel 118, perchè è stato trasportato direttamente all'obitorio. Il traffico è stato bloccato per circa un'ora, dalle 17 alle .

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Era anche le sue rosa, Gustavo Adolfo Rol. Crepuscolari, gotiche, belle époque, nordiche. Chi fu ammesso nella stile Impero di via Silvio Pellico, accanto al Valentino, ricorderà figura a sé, sospesa in una dimensione superiore, estranea a qualsivoglia urgenza mondana. Come estasiato di fronte alla tela, obbediente a chissà quale spirito (forse Ravier, il pittore ottocentesco invocato prima ogni esperimento), il dottore richiamava alla memoria Montale: «Se un'ombra scorgeta, non è / un'ombra - ma quella io sono. / Potessi spiccarla da me, / offrirvela in dono».

Le rose Gustavo Adolfo Rol fino al 5 giugno ammaliano nel castello di Guarene (la mostra a cura di Laura Russo, contessa Anna Provana di Collegno la ospita). A illustrarle, i pensieri Remo Lugli («Infondeva nei suoi dipinti un vibrante alito di vita») e di Paolo Pejrone, il dominus dei giardini («Le rose per lui non furono soltanto una gradevole e profumata cornice... furono una delle tante preziose presenze»).

Remo Lugli, autore un profilo mai avvizzito di Rol (*Una vita di prodigi*, Mediterranee), introduce omaggio al grande sensitivo, il maggiore del ventesimo secolo in Italia. A porgerlo è Maria Luisa Giordano, una lunga fe- al signore che affascinò umili e potenti: *Gustavo Rol, una vita per immagini* (Edizioni L'Età dell'Acquario, presentazione domani, ore 21, alla Gam). E' il viaggio in una Italia, quale la ritrasse Arturo Carlo Jemolo, «il culto del dovere, il senso della disci... qualche senso del gusto, del decoro, nei modi, negli abiti...» (Jemolo che sulle colonne de «La Stampa» sollecitò l'uomo universalmente stimato a «convincere gli ce- autorizzando la scienza a indagarne i poteri; gli verrà risposto con le parole di un fisico: «E' un vero peccato che la scienza non sia in gra- di analizzare lo spirito»).

Dalla fede (Rol era nato il 20 giugno 1903, festa della Consolata, la patrona di Torino cui affiderà l'amico Fellini colpito da ictus: non è vero - egli stesso ce lo dichiarò - che dissuase il regista dal girare *Il viaggio di G. Mastorna*, pena una sequela di guai, semplicemente gli suggerì di mutare il finale, anzi, lui stesso lo riscrisse); ebbene: fede napoleonica passione, dagli esperimenti («Agiva sotto l'impulso di un ordine ignoto») ai personaggi che sedusse (Buzzati Mastroianni, Ceronetti Valletta - timoniere Fiat, dandogli retta, non si imbarcò su un aereo che sarebbe precipitato -, Valentina Cortese a Maria José di Savoia). Di memoria in memoria. Maria Luisa Giordano tutto sa, tutto irraggia.

FRANCESCO DE GREGORI DOMANI AL PALARUFFINI
CON NUOVE CANZONI E SENTIMENTI INOSSIDABILI

C'è il Principe

Niente di scontato, niente di prevedibile, nel concerto che domani sera (lunedì 23) Francesco De Gregori tiene al PalaRuffini. Il Principe chiude a Torino la prima parte del tour partito da Palermo il 17 maggio. Un tour teoricamente dedicato alla presentazione live del nuovo album «Pezzi»: eppure, almeno nelle prime date, di «Pezzi» Francesco ha proposto pochissimo, appena tre brani. Una decisione insolita, in contrasto con le regole dello show business, e pure con la qualità del disco, che altissima, forse il miglior lavoro del cantautore nell'ultimo decennio. «Non volevo imporre a chi mi viene ad ascoltare troppe canzoni che ancora non conosce bene», ha spiegato De Gregori: una forma di rispetto del pubblico davvero rara, oggi. Ma è probabile che a Torino ci novità, alle già amate «Vai in Afric, Celestino!», «Tempo reale» «Numeri da scaricare» si aggiungeranno - così si augurano i fans - altri titoli di pregio, quali «Gambadilegno Parigi» o «Il panorama di Betlemme». Di sicuro non mancheranno i capolavori del Principe, alcuni rivisitati con arrangiamenti rivoluzionari, da «Alice» a «Buonanotte fiorellino», alla «Donna cannone», per un concerto nel quale si ascolta un Gregori gran spolvero, che sciorina divertito voglie di blues e di rock, in sorprendente gata tavolozza ispirazioni sonore.

Complice come sempre, lo asseconda la band abilmente manovrata dal Guido Guglielminetti, bassista, e completata da Alessandro Valle alla pedal steel guiter, Alessandro Arianti (piano e tastiere), Alessandro Svamp (batteria) e dai chitarristi Paolo Giovenchi e Lucio Bardi.

Domani al PalaRuffini, in viale Burdin, si comincia alle 21. I biglietti costano, a seconda dell'ordine di posti, 32,20 e 25,30 . Organizze l'agenzia Metropolis, info 011/53.55.28. [g. fer.]

Gabriele Carcano

Petitgirard dirige per Amnesty

Alfredo Ferrero

La giornata festiva e l'inizio della settimana si preannunciano ricchi di appuntamenti di ottima qualità con la musica cameristica e sinfonica.

In bella evidenza il concerto che conclude la dei complessi da camera dell'Orchestra Rai, al Sermig: oggi, alle 11, un gruppo strumentale capitanato dal concertatore e primo violino Alessandro Milani si esibisce nell'auditorium dell'Arsenale della Pace, in piazza Borgo 61 per proporre due classici novecenteschi per piccola orchestra come la terza suite dalle «Antiche danze e arie per liuto» di Ottorino Respighi il suggestivo Concerto per archi di Nino Rota; la conclusione del programma e della intera stagione è affidato invece a un evergreen la "Eine kleine Nachtmusik" Kv 525 di Mozart.

I complessi strumentali Rai proseguono infaticabili la intensa attività di decentramento: oggi pomeriggio alle 15 il padiglione Plan de la Tour di Perosa Argentina accoglie il quintetto contrabbassi e tromba impegnato nalla esecuzione di pagine di Musorgskij, Bottesini, Rossini ("Largo al factotum"), Mahler, Prokofiev e Mozart.

La Filarmonica '900 del Teatro Regio a favore Amnesty International: l'appuntamento è per le 20,30 domani, lunedì 23, al Regio, dove è prevista l'esecuzione programma di estremo fascino.

Il concerto, diretto da Laurent Petitgirard e organizzato in collaborazione l'associazione De Sono, inizia infatti con le note dello scherzo sinfonico «L'apprenti sorcier» Paul Dukas, capolavoro di colorismo orchestrale ispirato Goethe e reso immortale dal film «Fantasia» di Walt Disney.

passa così all'elegante e virtuosistico Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov, prima di concludere con due pagine di Maurice Ravel note e dal pubblico come «Gaspard de la nuit» - nella versione orchestrale di Merius Constant - l'irrinunciabile «Boléro».

Al pianoforte, nella pagina di Rachmaninov, siede un giovane già illustre interprete dal vivaio torinese, Gabriela Carcano, bene avviato verso una promettente carriera internazionale.

Lunedì 23 alle 21, scende in campo anche un'altra orchestra sinfonica, quella dell'Università di Torino, un organismo impegnato da ormai quasi dieci anni nella divulgazione del patrimonio musicale e nella valorizzazione giovani talenti nostrani.

I nomi di Mozart (Sinfonia concertante Kv 297-b) e Beethoven (la Settima Sinfonia) compongono la scaletta della serata; sul podio sale il direttore abituale del complesso, Carlo Manzo, affiancato da Nicola Tapella all'oboe, Nicola Tritta al clarinetto, Francesco Loprete al fagotto Paolo Lauri al .

Museo del cinema

Martedì alle 18,30 il Museo del Cinema inaugura la mostra «Cose un altro mondo. Viaggio nel cinema di fantascienza», alle 21 verrà proiettata la copia di «Metropolis», il capolavoro Fritz Lang del 1926, con accompagnamento musicale dal vivo. L'ingresso è a inviti. Una parte della sala è riservata gratuitamente al pubblico fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Intanto è atteso al Massimo Uno invito del Museo del Cinema il regista Marco Tullio Giordana per presentare il suo ultimo lavoro «Quando sei nato non puoi più nasconderti». Il film è stato presentato in concorso al Festival di Cannes. L'autore de «La meglio gioventù» introduce alle 21 la proiezione del film e al termine risponde alle domande del pubblico.

A Vinovo del cavallo

L'ippodromo di Vinovo ospita oggi (dalle 15) tradizionale festa del cavallo, pensata soprattutto per i bambini: spettacoli di abilità, esibizioni pony, quarter horse e frisoni. Giri, in trenino od in calesse, delle scuderie. Battesimo del cavallo, in sella a piccoli pony od a cavalli di taglia le. E, come sottofondo, otto avvincenti corse al trotto.
Per ogni bambino un regalo dall'Abit ed uno dalla Mercedes. È per tutti, grandi e piccoli, ingresso gratis.

Appuntamenti

INCONTRI

Medioevo

Per i «Caffè letterari» organizzati in collaborazione con La Stampa e la Fiera del libro, incontro con Enrico Castelnuovo e Giuseppe Sergi su «Luci del Medioevo. Arti e storia contro i pregiudizi di un millennio»
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Economia

Per il ciclo «Orizzonti» dedicato al mondo dell'economia e della finanza, il tema affrontato sarà «La competitività dell'industria italiana nel mondo». Ne parlano Marco Boglione, Andrea Pininfarina e Paolo Vitelli; modera Augusto Grandi.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18

Schubert e Schumann

Serata dedicata all'ascolto e alla conoscenza della musica classica: in quest'occasione Giangiorgio Satragni e Chiara Bertoglio, al pianoforte, presentano le più belle pagine di Schubert e Schumann.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Fecondazione

Incontro su «Fecondazione assistita: verso i referendum, per capire, per scegliere», con la partecipazione di Pierta Egidi Bouchard, Marco Calgaro e Carlo Campagnoli, Alberto Piazza e Gian Enrico Rusconi. Coordina Maria Grazia Arnaldo.
Domani all'Istituto Avogadro, via Rossini 18, ore 20,45

La Costituzione

Per il ciclo «Democrazia a rischio? L'antifascismo e le basi costituzionali della Repubblica» conferenza di Mario Dogliani su «La Costituzione repubblicana e la attualità», con l'introduzione di Gastone Cottino. A cura del Centro Studi Piero Gobetti.
Domani all'Istituto Avogadro, via Rossini 18, ore 17

LIBRI

Il tempo

Presentazione del volume «Il senso del tempo», un'indagine sui giovani e la storia al passaggio nel nuovo millennio realizzato dall'Istituto «Quintino Sella» con l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza.
Domani all'Istituto «Q. Sella», via Montecuccoli 12, ore 16

Russi

Presentazione dei volumi «L'Italia dei Russi tra Settecento e Novecento» di Piero Cazzola (Edizioni Centro Interuniversitario di Ricerche sul Viaggio in Italia). Con Maria Luisa Dodero e Emanuele Kanceff.
Domani al Centro Studi Piemontesi, via Ravel 15, ore 18

Calcio e solidarietà

Seconda edizione della «Coppa del mondo a Torino» di calcio ispirata alla «pace e solidarietà fra i popoli»: partecipano le formazioni di Italia, Marocco, Nigeria, Romania, Paesi arabi, Brasile, Ecuador, Tunisia, Argentina, Perù, Egitto e Somalia. Info: 011/5694003. Organizzatori Consulta Coordinamento degli Immigrati, Comune e Csain.
Campo Semplone, via Gottardo 10, dalle ore 14

Modellismo

Mercatino di modellismo e giocattoli con 60 espositori provenienti tutt'Italia.
Dopolavoro Ferroviario, Rosselli 153, 9,30 - 18

Oggi riprende l'attività il Gruppo Modellisti della Lega Navale Italiana Sezione Torino sullo specchio d'acqua del Laghetto di Italia 61, con la disputa del Trofeo «Amati».
Laghetto Italia 61, dalle ore 10

Parcours animé
à la découverte des instruments de la tradition

EXPOSITION
Lo bouque que son-e
Le bois qui sonne – *Il legno che suona*

L'accordéon et son histoire
Les instruments musicaux de la tradition religieuse
Les instruments musicaux de la tradition

Château de Saint-Pierre
Vallée d'Aoste
du mai au 5 juin

L'exposition est ouverte du
20 mai au 5 juin 2005
dans la salle du trône du château de Saint-Pierre

***Vernissage* : 20 *mai* 2005 à 18h00**

Horaire: de 9h00 à 12h00
de 14h00 16h00
le samedi et le dimanche de 14h00 à 19h00

Les visites des classes doivent être réservées par téléphone au n° 0165 902245 – 3292126667

Le prix de l'entrée au château est de 1,50 €
et donne la possibilité d'accéder aussi
au Musée des sciences naturelles.

Musica dove

OGGI. Via Monginevro ospita [redacted] seconda edizione del «Raduno di orchestrine Jazz»: dalle 16,30 si esibiscono le formazioni Brass Around the World Quintet, la Louisiana Jazz Band, la Blue Armony Sir, la Saxophobia, l'Orchestra Drovetti, la Diego Deza Huete [redacted], il duo Franco Nervo, la Black Jack Band, l'Albera-Casalgrandi Ensemble, Andrea Notarpietro.

MUSICA ROCK
Alle 18 alla Fnac, via Roma 56: Ilosbastardos propongono uno showcase dell'album «Effetto Domino». Rock al Parco della Pellerina: suonano, dalle 19,30, i Fanali di scorta.
«Torino sotterranea» propone questa sera al Why Not? le performance delle rock band Vinter Frost, Nefasta Dies e Eyes of Hydra. S'inizia alle 22 il Why Not? è in via Reggio 13/C.
Reggae per la domenica sera al Pier 7/9/11 ai Murazzi con Papa Winnie. S'inizia alle 23.
FUORI CITTA'. La Dance Anni 70 e 80 riproposta dai Divina caratterizza la domenica sera (ore 21) nel locale Mezzi Rock di Settimo Torinese (frazione Mezzi); le canzoni rese celebri da Vasco Rossi vengono suonate dai Deviazione a La Sacra Birra, il locale di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio [redacted] che ospita [redacted] 22,30 anche l'esibizione [redacted] gruppo rock blues Imperial Crowns; il rock dei Bad Medicine al Birrificio Solà Lamà [redacted] Vaie (via Nazionale 10/c, ore 22).
SENZA ETICHETTA. Prosegue questa [redacted] ra a Villa Remmert a Ciriè la rassegna rock «Senza Etichetta»: a partire dalle 21 si esibiscono Alea, Gabriele Aprile, Ramona, Luca Riggio, Carla Cocco, Alfredo Scogna, Barbara, Daniela, Stefania Rubinato, Diana, Federica Piovesan.

La Pina martedì è ospite del Majorana di Moncalieri

Doppio appuntamento domani alle 16 suonano i Soul Mask, Fabiana Parlato, Selene Recrosio, Mondolungo, Chiara Brienza, Roby, Agostino Poggio, Roberto Tardito, Roberto Cavalcante, Dario Chiara Prina, Basso Profilo; alle 21 co[redacted] l'esibizione [redacted] gruppi: Noise-Free, Luca Procopio, Riccardo Puntil, Davide Barbieri, Barbara Reineri, [redacted] Edicola, Miriam Foieri, Andrea Navoni, Anna Forloni, Ilaria Lostumbo, Claudia Tirasso.
[redacted] Martedì alle 11 al liceo scientifico Majorana di Moncalieri [redacted] A. Negri 14), incontro [redacted] La Pina, per la rassegna «Moncalieri alza il volume».

[redacted]

Il piacere del gusto Chef, menù sapori

TORIN[redacted] simposio di una settantina di [redacted] lavorano all'estero. Degusteranno anche le specia[redacted] piemontesi. A tavola anche [redacted] over 60 per [redacted] quali è stato allestito [redacted] il carnet di [redacted] menù [redacted] prezzi fissi. Degustazioni di [redacted] da tutto [redacted] da tutto il mondo. E per le [redacted] ristoratori.

Cuochi virtuali

Convention al Museo dell'Automobile

••• Dal 23 al [redacted] maggio [redacted] Museo dell'Automobile, si [redacted] convegno 70 quotati chef italiani che lavorano [redacted] ogni angolo [redacted] globo - da Hong Kong a Istanbul, da New York a Buenos Aires - in locali famosi e in ristoranti [redacted] grandi catene alberghiere (come Hilton e Four Season), dalla cucina rigorosamente «Made in Italy». Tutti, fanno parte del «Gruppo Virtuale Cuochi Italiani». Virtuali perché per scambiarsi idee sui problemi della ristorazione, si ritrovano su [redacted] Forum e chiacchierano via mail. Qu[redacted] volta però, si incontreranno [redacted] vis, partecipando [redacted] incontri di approfondimento, tavole rotonde (martedì [redacted] si parlerà del «Reperimento ed utilizzo dei prodotti piemontesi ed italiani [redacted] del mondo»), ma anche a degustazioni guidate e tour nelle Langhe e Monferrato. Mercoledì faranno visita all'Università [redacted] Scienze Gastronomiche di Pollenzo, dove incontreranno i Maestri della «Compagnia del Cioccolato».
L'evento è organizzato dalla Regione in collaborazione [redacted] l'Icif-Italian Culinary Institute for Foreigners. [e.d.s.]

Menu d'argento

Over 69 [redacted] ristorante con lo sconto

••• Al ristorante gli ultrasessantenni pagano meno. Ma [redacted] scelgono il «Menù d'Argento», con due proposte a prezzo fisso: 15 e 26 euro, a scelta. Bevande incluse. In più, con la formula «1+2», ogni over 60 può farsi accompagnare da due persone (senza limiti di età), che potranno usufruire delle stesse condizioni. Attenzione però: è indispensabile prenotare.
Questa, in sintesi, l'offerta gastronomica applicata tutti i giorni - tranne le festività - [redacted] pranzo e cena, da oltre 50 ristoratori di Torino e provincia, che hanno aderito all'iniziativa del Comune, in collaborazione [redacted] Federazione Italiana esercenti pubblici e turistici. Il progetto, varato nel 2000, sta riscuotendo grande successo: è salito il [redacted] dei locali (oggi sono 56 quelli coinvolti), e sono aumentati quelli fuori porta. Si trovano a Piobesi, Rivalta di Torino, S. Antonino [redacted] Susa, Moncalieri, Avigliana, Rivarossa. E ce n'è uno anche [redacted] Casalgrasso, nel Cuneese. Il pieghevole con l'elenco completo si può richiedere allo 011/4425833. [e.d.s.]

Mercatini a Caselle

Tutto quello che c'è di buono

••• Oggi a Caselle sagra enogastronomica multietnica: un'ambiziosa vetrina [redacted] cui il cibo fa da trait d'union tra la tipicità dei prodotti locali [redacted] tradizioni molto differenti. Il centro storico ospita isole di promozione enogastronomica [redacted] prodotti tipici della provincia di Torino e stand per la promozione [redacted] vendita [redacted] prodotti multietnici, [redacted] possibilità di degustazioni, spettacoli e intrattenimenti. [redacted] gusterà la cucina magrebina, indiana, sudamericana, araba, giordana, romena e russa. [redacted] gli stand, spezie da tutto il mondo, mostre di artigianato multietnico, prodotti [redacted] equo e solidale, abbigliamento arabo - egiziano e prodotti alimentari confezionati. Le Confraternite enogastronomiche piemontesi [redacted] piazza Boschiassi offriranno degustazioni. Da piazza Boschiassi, [redacted] parte in visita alle cascine locali, all'avanguardia per [redacted] produzione [redacted] latte alta qualità, [redacted] passeggiare per il centro storico a dorso d'asino. Al Palatenda di Prato della Fiera mercatino dei produttori, esposizione dei documenti e dei prodotti della terra di tutti i comuni e le frazioni d'Italia denominati «Caselle», dimostrazione [redacted] mungitura e preliminari di produzione del formaggio. [n. ber.]

Pranzo con mamma e papà

Mini ludoteca [redacted] Le Meridien Art+Tech

••• Ogni domenica a mezzogiorno, il ristorante de Le Meridien Art+Tech, via Nizza 230, lancia [redacted] «Mangia+Baby», [redacted] collaborazione con il marchio Quercetti, la storica azienda che progetta giochi nel torinese dagli Anni 50, e che (ricordate?) inventò i celebri «chiodini» da infilare nelle tavolette traforate.
Mentre mamma e papà [redacted] servono al buffet, in un'area protetta, modello ludoteca, i pargoli dai [redacted] agli 8 anni, hanno a disposizione mattoncini per [redacted] costruzioni, carta e pennarelli, giochi per la creatività manuale [redacted] materiali atossici, oltre a [redacted] buffet [redacted] piatti semplici [redacted] genuini, [redacted] «fatti in casa». [redacted] tutto con il costante controllo di educatrici [redacted] scuola materna, in media [redacted] ogni cinque bambini. [redacted] costo [redacted] contenuto: i grandi pagano 26 euro, [redacted] compresi, mentre i piccoli mangiano gratis. Dalla prossima domenica, [redacted] spazio giochi uscirà all'aperto, al Giardino delle Meraviglie. [e.d.s.]

[redacted] e mostre [redacted]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. [redacted], sabato e domenica 14,30-19,30.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30, 14,30-15,30-16,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. [redacted]stello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. [redacted] 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. [redacted] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIO[redacted] REALE** (p. [redacted], tel. 011 543.855). [redacted]: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ [redacted] **E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). [redacted]: gio., [redacted] e dom. 9-18.
■ [redacted] **PIETRO** [redacted] **- MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «... d'in la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento [redacted] collezioni [redacted] museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE** [redacted] (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. [redacted]-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze [redacted], tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. [redacted]-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «De Pisis», fino al 5 luglio e "Jessica Stockholder" fino al 3 luglio, [redacted] tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'**[redacted] **- CASTELLO DI** [redacted] (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella folla. Immagini della [redacted] moderna da Manet a [redacted]. Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn [redacted] Bakargiev. Fino al 10/7. Orario: da [redacted] a gio. 10-17; [redacted] ven. a dom. 10-21. [redacted].
■ [redacted] **DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra [redacted] Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSE**[redacted] **GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 817.7590). Mostra [redacted]: «Gli arnesi della [redacted]». Ingr. gratuito su prenotazione
■ [redacted] «C. [redacted] (c. Unità d'Italia 40, [redacted] 011 677.666). [redacted] Bozzetto: cinquant'anni di cartoni animati». Fino al 28/6 e «Una stagione romantica». Fino [redacted] i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [redacted] tutti i giorni su prenotazione.
■ [redacted] **DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [redacted] chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via [redacted] Scienze 6, tel. 011 561.7776). [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
■ [redacted] **ETNOGRAFICO** [redacted] **SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** ([redacted] Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello [redacted], tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO** [redacted] (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12, 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL** [redacted] (p. [redacted], tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16
■ **MUSEO NAZIONALE** [redacted] (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, [redacted] 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. [redacted] permanenti [redacted] per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: [redacted]. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REG**[redacted] **SCIENZE NATURALI** (via Giolitti [redacted], tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted] minerali. «Scheletrinbox», [redacted] al 3[redacted]. «Dinosaurius argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 2 giugno. «Vita vegetale», [redacted] 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura [redacted] Pubblicità, scienza e tradizione [redacted] piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a [redacted] 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione, [redacted] 9-12,30 [redacted] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ [redacted] **DI** [redacted] (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 [redacted]. Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele» [redacted] al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-23,30 domenica 10-21,30 lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima. Informazioni 02-33020066
■ [redacted] (via [redacted] Orfane 7, tel. [redacted] 436.0311). Visita «Appartamenti [redacted]. Sabato chiuso. Domenica: 15 - 18. Fino al 12 giugno. Museo della [redacted]: lunedì, mercoledì, venerdì 9 - 12, visite guidate su prenotazione riservate alle scuole. Domenica 15-18. [redacted] «La Creazione». Fino al 15 giugno. Or.: da lunedì a venerdì 9-12, domenica 15-18. Ingresso libero
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. [redacted] 571.1888). Mostre: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 12 giugno. Or.: lunedì 14,30-19,30; [redacted], merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30-22,30
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30, giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per [redacted] di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19 lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, [redacted] Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Bond, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferr[redacted] by Maiander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4 settembre. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso
■ **PINA**[redacted] Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino; tel. 011 669.2545).
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione Informa tel. [redacted] www.piemonte-emozioni.it

TEATRO

Fuga a due voci

Lettura liberamente ispirata all'epistolario inedito dal 1939 al 1943 di Bruna Dina e Cesare Genti a cura di Mara Fabbri.
Accompagnamento musicale e video.
Teatro della Caduta, via Buniva 24, ore 21,15

MANIFESTAZIONI

Editoria e carta stampata

«Mercato [redacted] libro e della [redacted] stampata».
A Revigliasco, in piazza Spagna, dalle 8,30 in poi

Festa di Primavera

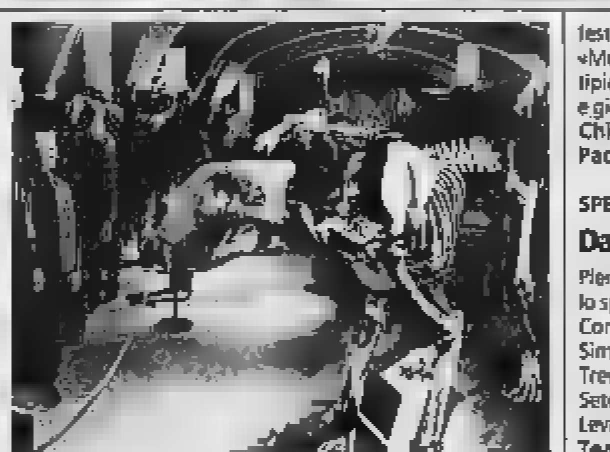
La organizza la IV Circoscrizione con momenti di canto, musica e danze e l'allestimento di mostre [redacted] pittura [redacted] artigianato. Degustazioni.
Piazza Chironi e dintorni, dalle 9

Festa a Santa Rita

Passeggiata ciclistica (ore 10,30 e 15,30) esposizione [redacted] oggetti di artigianato, realizzazione di un'area fiorita con [redacted] partecipazione dei residenti, lettura [redacted] fiabe.
Tra piazza Santa Rita e Cascina Giajone, dalle 10,30 fino alle 18

[redacted]

Dalle 12,30, all'oratorio della chiesa, festa medievale con il gruppo storico «Media Aetas». Banchetto con piatti tipici medievali, combattimenti, danze e giochi di giullari. Costo 20 euro.
Chiesa [redacted] San Bernardino, via San Paolo 68.


Prorogata la mostra sui dinosauri al Museo Scienze

SPETTACOLI

Danza

Piemonte dal Vivo Live Day presenta lo spettacolo di danza «Differentia», Con Viola Scaglione, Elena Schneider, Simona Tosco, Alice Serra, Wladimir Treu, Luca Martini, Takashi SetoguchiCoreografia: Matteo Levaggi, musica [redacted] John Cage
Teatro [redacted] d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli

[redacted]

[redacted] Dinosauri

Prorogata fino al 2 giugno la mostra «Dinosaurius Argentinos: i giganti della Patagonia».
Info: 011/4326354.
Museo Scienze, via Giolitti [redacted]

[redacted]

Le mitiche Ferrari nelle foto di Mailander e i quadri di Matisse, i motori di Formula 1 e le statue di Canova. Modernità e classicismo convivono alla Pinacoteca Agnelli. Per [redacted] settimana della cultura, ingresso [redacted] è ridotto a 5 [redacted].
Pinacoteca Agnelli, Lingotto, via Nizza [redacted] 10 alle 19

Il Piemonte corre
LA REGIONE PIEMONTE [redacted]
Roberto [redacted]
nel 2005 [redacted] classe [redacted] del Motomondiale.
[redacted] tifano [redacted]
[redacted] unica: [redacted]
[redacted] qualità, i prodotti
e l'immagine vincente di un territorio straordinario.
DAI POTENZA ALLA TUA AZIENDA!
[redacted]
Tel. [redacted]
REGIONE PIEMONTE
Provincia di Asti
ASCOM

QUESTA MATTINA NELLE SEMIFINALI DEL TROFEO CHE SI CONCLUDE NEL POMERIGGIO

Lascaris, subito Toro-Juve

Il derby alle 9,45. Poi si affronteranno Inter e Atalanta

Paolo Accossato

Torino, Juventus, Inter ed Atalanta: il 33° Trofeo Lascaris per Allievi B non poteva avere semifinaliste più nobili. Le quattro squadre approdate all'atto conclusivo hanno vinto complessivamente in ventuno occasioni con la sola Inter a quote zero successi, anche perché i nerazzurri sono alla terza presenza a Pianezza. Torino, Juventus e Atalanta si sono invece equamente spartite sei della ultime nove edizioni del Lascaris. Il calendario tra l'altro propone per questa mattina (ore 9,45) una vivacissima semifinale tra bianconeri e granata, anticipo del derby che varrà anche il titolo regionale di categoria.

Toro e Juve sono arrivate allo scontro diretto dominando i propri gironi: la squadra di Gentile ha battuto 3-1 la Pro Vercelli, 4-1 il Goteborg e 4-1 il Paralombardore. In evidenza soprattutto la punta di origine marocchina Essabr, autore dell'ultima rete contro i dilettanti di Collegno, e Pasquato, capocannoniere della squadra con centri. Nella Juve gioca anche il figlio di Giancarlo Corradini, in gol contro il Paralombardore.

Decisamente più rullo compressore il Torino di Lubbia che nel proprio gruppo ha lasciato agli avversari le briciole. Il 6-0 all'Orbassano, il 3-0 all'Atalanta e il 6-1 all'Yverdon indicano una squadra caricata a mille per la semifinale con Castiglia a quota cinque nella classifica cannonieri, Rabbeni, D'Onofrio con tre gol e Chiogna autore di una doppietta.

Anche l'Inter arriva in semifinale a punteggio pieno ma oggi dovrà fare a meno di tre elementi chiamati in Rappresentativa Under 16. Il tecnico Andrissi spera che da Appiano Gentile arrivino alcuni rinforzi per completare la rosa e giocarsi al meglio le proprie chances in semifinale contro la sempre coriacea Atalanta.

Tra le squadre eliminate, eccezionale il torneo del Lascaris guidato da Trabucco fuori dalle prime quattro solo per differenza reti, dopo aver battuto Vicenza e Rappresentativa.

Le finali è prevista nel pomeriggio, a partire dalle 16,45.

TROFEO BERRETTI: ANDATA DEI QUARTI DI FINALE

Vincono i bianconeri, ko amaro per i granata

Nemmeno il campionato Berretti sorride al Torino. Perché nella partita d'andata dei quarti di finale i granata, impegnati a Caramagna, sono stati sconfitti (2-4) dall'Inter, più squadra e soprattutto meglio organizzata dal punto di vista tattico. E' andata bene, invece, alla Juventus che, seppur faticando, sul campo del Nizza Millefonti ha superato (1-0) i laziali del Frascati. Il ritorno è in programma mercoledì prossimo a campi invertiti. Brutta prestazione del Torino che, seppur rinforzato quasi interamente da ragazzi Primavera, è mai riuscito a prendere in mano la partita. L'Inter ha legittimato con un'ottima prestazione il risultato, difficilmente ribaltabile nel ritorno. E pensare che i granata erano passati in vantaggio, addirittura due volte, con Falconieri al 9' e con Bottone al 19'. Sul 2-0 il Toro ha commesso il grossolano errore di sentirsi già il risultato in tasca, invece l'Inter ha rimontato con Momentè, dilagando nella ripresa con una doppietta di Laribi. Grazie ad un gol di Cuneaz, invece, mantiene in corsa la Juventus che mercoledì a Frascati dovrà difendere l'esiguo vantaggio. I bianconeri, però, hanno sprecato molto e il risultato alla luce delle tante occasioni create sta molto stretto ai ragazzi di Schincaglia che nel primo tempo hanno fallito una grane occasione con Lanzafame. Il tecnico bianconero cambia il volto dell'attacco nella ripresa nonostante la grande pressione viene confermata la sterilità offensiva con Petrilli, Giovinco e Benitucci che falliscono occasioni clamorose per il raddoppio che forse sarebbe stato meritato. Mercoledì a Frascati, dunque, la Juventus dovrà difendere l'1-0 ma vista la differenza in campo non sarà un compito difficile accedere alla semifinale. (a. ben.)

MANIFESTAZIONI PRIMA EDIZIONE DEL TORNEO GIOVANI SPERANZE

Pallanuoto in festa alla Parri con cento ragazzini in vasca

Enrico Zambruno

Giorni intensi per la pallanuoto subalpina. Ieri pomeriggio con gli impegni Torino '81 e Libertas Dino Rora nel 15° turno della B maschile è cominciata la settimana più importante della stagione per tutto il movimento cittadino; in attesa naturalmente del clou di fine giugno, quando in riva al Po ospiterà la Final Four di Coppa Italia targata .

La novità dell'ultim'ora arriva dalla mente vulcanica di Mattia Aversa, responsabile dell'area tecnica della Torino '81, che ha organizzato per l'intera giornata odierna alla piscina Parri di via Tiziano (aglhile al pubblico, e questa è la vera novità) una festa della pallanuoto. Il menù è ricco, con all'interno la prima edizione del Trofeo delle Giovani Speranze, riservato ai giovanissimi degli anni 1991 e seguenti, e come intermezzo un'esibizione tra l'attuale prima squadra giallobl e selezione regionale. Oltre ai padroni di casa, il torneo prenderanno parte anche Uisp Quadrifoglio, Biella e Lusema San Giovanni.

«Un'occasione per dare modo ai tanti appassionati del nostro sport - spiega Aversa - di presenziare ad una festa che coinvolgerà quasi cento ragazzi. Sono ottimista per il futuro della pallanuoto torinese, quest'anno è stato meno sofferto rispetto a quelli passati. La futura apertura della vasca della Stadio Comunale fa ben sperare. Sarebbe proprio bello tornare nella nostra storica casa».

Da domani a mercoledì si tornerà invece a respirare l'aria agonistica, dimenticando brindisi e spumante. L'appuntamento per la squadra juniores della Torino '81 è fondamentale: a Bogliasco scattano le semifinali nazionali che portano dritte al tricolore della categoria. Il settebello subalpino è inserito in un gruppo composto dai padroni di Rari Nantes, Roma, Como, Florentia e Siracusa.

La settimana fuoco si concluderà poi sabato prossimo il derby della in serie B: Aversa e compagni in acqua per avvicinare le prime posizioni, Libertas Dino Rora per cancellare il risultato dell'andata (12-5) e cogliere punti pesanti nella rincorsa verso la salvezza.

FEMMINILE. Nella 14ª giornata della serie A2 femminile, l'Esl Torino di Francesca Romana (ore 14) gioca oggi in trasferta ad Ancona contro l'Osimo.

in breve

Calcio
Dilettanti in campo

Playoff di Eccellenza (ore 15, ritorno): Chisola-Derthona (v. del Castello, Vinovo, and. 1-0); Nova Colligiana-Rivarolese (S. Damiano d'Asti, 1-1). Playout Eccellenza: a Pianezza (v. Cluviere, ore 15) Lancaris-Centallo. Promozione (ore 16, ultimo turno), gir. B: Castellamonte-Mathi (v. del Ghiaro Inf.); Duebiasusa-Caselle (v. dei Gravè); Olympic-Gassino (v. Tempellini); Quincinetto-Issogne (v. Ger); Canavese-S. Christophe (v. Duca degli Abruzzi); Sanmauropianese-Borgaro (v. Conteisa); Sportivanolese-La Chivasso (v. Volontari del sangue). Gir. C: Atletico Mirafiori-Corneliano (str. delle Cacce); Luserna-Don Bosco (v. Airali). Gir. D: Chieri-S. Carlo (v. S. Silvestro); Favari-Cambiano (v. delle Querce).

Calcio femminile
Impresa del Torino

Chiusura con il botto Torino che ha vinto sul po del Bardolino campione d'Italia per 3-2 (Margiotta, Zorri 2). Le granate chiudono la stagione 3° posto.

Calcio a cinque

Vittorie torinesi nell'andata del 2° turno dei playoff di B: Piemonte-Dese 4-1 (Renato, Quattrini, Cucco 2); Real Torino-Aymaville 4-3 (Patanè, Zucco, Pennisi, Villalba).

Podismo
Le corse di oggi

A San Mauro «Strasanmauro» 8 km (ore 9,15; p.za Mochino), a Baldissero Canavese «Corsa dell'Ascensione» di 10 km, campionato regionale indiv. Uisp (9,30) e a Settimo Vittone «Trofeo Mario Guerro» di 4,5 km e cronoindividuale (15; regione Torrodaniele).

Ciclismo
Juniores a Calea

A Calea di Lessolo si corre la 39ª edizione del Trofeo Enzo Migliore per Juniores, di 107 km. Gli Allievi gareggiano invece a Mondovì nella Coppa Ginesio (km 63) e gli Esordienti a Racconigi (Cn) nel Trofeo Termolegno (doppia gara, km 32 e 43).

PLAYOFF FEMMINILI DI ECCELLENZA

Nuova impresa Lo Scavi in finale

Domenico Latagliata

Due partite, 4 punti di scarto. La prima, vinta in trasferta dalla Torino Scavi di un solo punto. La seconda, da Valdardà a Torino di grazie a un tiro allo scadere quando i tempi supplementari sembravano cosa fatta. Ieri Fiorenzuola, nella decisiva gara-3 che promuoveva la vincente alla finale dei playoff promozione della Eccellenza femminile, altra gara equilibrata: l'ha spuntata Torino 90-81 grazie a un'incredibile saldezza di nervi che ha permesso alle ragazze allenate da Marco Genta di non mollare dopo un inizio disastroso (0-11) e di giocare i minuti finali con la maturità delle grandi squadre.

L'inizio è stato da paura: le emiliane Torino a, frenata dalla paura. Piano piano, però, mira si aggiustava: i primi 20' si chiudevano sul 39-38 per le padrone di casa. Il in poi, iniziava un altro match. Fiorenzuola aveva ancora un sussulto (45-40), poi ci pensava Condello: quattro conclusioni da tre punti e fuga ospite (62-52). Era tutta la squadra, però, a reggere magnificamente e a non sbagliare nemmeno quando, a un paio di minuti dal termine, le locali si rifugiano nel fallo sistematico spedando le biancorosse in lunetta. Erano, quei momenti interminabili che però Torino gestiva splendidamente meritando fino in fondo l'approdo alla finale dove affronterà le vincente della serie tra Livorno e Forlì.

A testimoniare l'ottima prova di squadra, il tabellino delle marcatrici che vede quattro ragazze in doppia cifra: Condello (4 su da tre), Ratti 18, Magnarini 17 e Bezzi 14.

TENNIS TORNEO ATP DA 25 MILA DOLLARI

Sporting Challenger qualificazioni al via

Alberto Barile

Brutte notizie per il 4° Sporting Challenger, il torneo internazionale di tennis da dollari per il circuito mondiale dell'Atp, che s'inizia questa mattina. Andreas Seppi, atteso protagonista che lo anno arrivato alla semifinale, difficilmente potrà essere in campo martedì quando prenderà il via il tabellone principale: Parigi, oltre alla delusione per l'eliminazione nel 2° t dalle qualificazioni, ha significato per il tennista di Bolzano un imprevisto attacco influenzale, che tuttora lo costringe a letto. Da qui, il probabile forfait.

Oggi e domani intanto, sui campi in terra battuta del circolo di corso Agnelli 45, via alle qualificazioni: in campo 64 atleti provenienti dall'intero globo, tra lo spagnolo Galo Blanco, il belga Masson, il francese Roger-Vasselin e gli italiani Azzaro, Dell'Acqua e Vico. Tutti a caccia di uno dei quattro pass per accedere al tabellone principale, le cui gare inizieranno invece martedì all'ora di pranzo sotto lo sguardo vigile del supervisor del torneo, il cileno Pedro Bravo. Main drow che registra le partecipazioni di Aldi e Di Mauro, anche loro reduci dalle qualificazioni del Roland Garros, così come il forte ecuadoriano Nicolas Lapentti.

A2. Oggi si gioca il recupero della 1ª giornata: in campo maschile lo Sporting ospita i bresciani del e Le Plaside sono a Bergamo il Sarnico di Ocera; tra le donne, torinesi a Reggio Emilia e moncalieresi in casa con il Gallarate.

IPPICA A VINOVO

Giornata dedicata ai bambini

Giornata del Cavallo a Vinovo, dedicata ai bambini. A partire dalle 15 sono in programma giri in sella a splendidi cavalli, spettacoli equestri sulla pista al trotto, giro su per la visita delle scuderie, giochi gonfiabili nell'area verde attrezzata con i tavoli da pic-nic. A tutti i bambini Abit Piedmont offrirà una merenda e Mercedes Benz Emmebicar regalerà un simpatico cappellino. Grazie alla collaborazione con il negozio Decathlon di Moncalieri giro gratuito su cavalli grandi e piccoli.

Non una esibizione l'altra è in programma un normale convegno di corse, riservato ai gentlemen, con al centro il Premio Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, a cui verrà destinata una percentuale delle somme vinte dalle scuderie nel corso del pomeriggio. Il montepremi della prova clou ammonta a 13.200 euro, in pista cavalli di tre anni. Nel gruppo spicca il nome di Elee Grana, condotta da Carmelo Recupero, cavalla veloce e continua. Buone anche le credenziali di Ego Vita, interpretato da Donato Viganò, che fa della regolarità la sua arma migliore. attorno alla prova di Evander Kyu, nelle mani di Stefano Manzato, soggetto reduce dal nella tris di Albenga. Sulla mano facile il compito per Roberto Montaldo che cercherà di domare Eliko Giar, cavallo dalle indubbie potenzialità, ma scostante. Ellope d'Asti è black-horse, fortissimo ma incapace di acquisire regolarità.

I nostri favoriti (ore 15, ingresso gratuito): I. Fabiaz, Fandango Font, Fondotoce; II. Estrema Mader, Eternity Fiori, Eclisse d'Alfa; . For All Font, Falkland Fior, Festival Bi; . Elee Grana, Ego Vita, Evander Kyu; V. Caid Marseilles, Celtic , Cesetti Sport; VI. Allez Vite Blue, Diamante Mar, Djerba Bigi; , Voiceinthenight, Atomic Jet, Bolgheri; Sport, Dakota As, Adelchi.

Via San Pio V, 30 bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino

Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città. In signorile moderno stabile di solida e razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto di video-sorveglianza riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box posto auto coperto.

Informazioni Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/65.99.301
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10
10123 Torino - Tel. 011/57.67.2
www.gabetti.it

gabetti
frazionamenti
cantieri

DAL 6 GIUGNO 2005

iperstore GS

di Moncalieri

DIVENTA

Carrefour

E DA LUNEDI 23 MAGGIO

A MARTEDI 31 MAGGIO

GRANDE

LIQUIDAZIONE

Tantissimi prodotti a prezzi d'eccezione.

IPERSTORE GS MONCALIERI

Via Vittime di Bologna, 20 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. 011/642654

DOMENICA 29 MAGGIO
SIAMO APERTI DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00

Numero Verde 800-650650

Da cellulare 011 2 700 700

Collegati al nostro sito:
www.carrefour.it

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià - [redacted] del ballo - [redacted]-967103 - oggi 15 e 21 "Orchestra Campanini" Pullman da [redacted] 011.3173338 ore 19 cena con ballo omaggio ore 21 solo ballo giovedì 26 "Mara e Luigi Gallia".
CLUB 84 - c.so [redacted] d'Azeglio [redacted] - 011.6699560 - 15.30 e 18,30 e 21-00,30 danze by Tropicalia.
DANCING MITHO - ore 15 orchestra "Miko e i Simpatici" alla sera la grande orchestra di "Emilio Zilioli". Ore 20 nella sala superiore serata latina. Piobesi Torinese tel. 3388545148.
DU PARC - LA TERRAZZA - 011.5215275 h. 15.15 e 21.15 Ockeyband.
GARDEN - h. 15-21 Gribaudo Erina.
LA LUCCIOLA - 10-12 Colaporit - 15,30-21
LE ROI - ore 15,15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Venerdì 27. Galà di inaugurazione stagione estiva Tel 011.851989.
TANGO DANCING - Solo pomeriggio - ore 15-18,30 orch. Anna.
TROCADERO - NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Orchestra Teorema International show. Sala Fumatori. Tel. 011.5620866

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere [redacted].
PIRRA - "Fiori e colori della primavera Russa" - orario 0,30-12,30.

ASSOCIAZIONE LIGURE E [redacted] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted] - Personale di [redacted].

LA STRAORDINARIA VITTORIA DI NICHI VENDOLA AL CINEMA FRATELLI MARX

AMBROSIO IN ESCLUSIVA

«Un film intelligente, sensibile e molto ben [redacted]tato.» (M. Porro - Corriere della Sera)

A MOVIE PRODUCTIONS presenta
PIERFRANCESCO FAVINO CARLO DELLE PIANE
LORENZA [redacted] VALERIO MASTANDREA ANNA FALCHI

DAGLI AUTORI DI INCANTESIMO NAPOLETANO
nessunmessaggioinsegreteria
UN FILM DI GENOVESE E [redacted]

www.moviemax.it MOVIEMAX

OLIMPIA IN ESCLUSIVA

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - DUE GIARDINI - ELISEO
FRATELLI MARX - GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX - LUX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

UN FILM SPETTACOLARE, L'EVENTO PIÙ ATTESO DELLA STAGIONE, SENSAZIONALE, DA NON PERDERE

AMBROSIO - ARLECCHINO - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - STUDIO [redacted]

UN GRANDE CAST, [redacted] GRANDE FILM, [redacted] GRANDE STORIA [redacted]

FRATELLI [redacted] - [redacted]
MEDUSA [redacted] - ROMANO

ELISEO

IL FILM SHOCK SULLA VERA STORIA DELLE [redacted] DELL'EST

LA VENDETTA HA INIZIO

ai cinema
[redacted] E NAZIONALE

In contemporanea [redacted] il 58° FESTIVAL DI CANNES il film ispirato agli ultimi giorni [redacted] KURT COBAIN
AI CINEMA ADUA E NAZIONALE

LAST [redacted] [redacted] poema [redacted] riguarda. Michael Pitt è perfetto, selvaggio. (Corriere della Sera)
Un film di non [redacted] fascino riservato a chi ama [redacted] avventure dure e pure. Un percorso dentro lo spirito. (La Repubblica)
Radicale, sensuale, attraente. (La Stampa)
Capolavoro [redacted] Van Sant. L'unico film possibile sulla scomparsa del leader dei Nirvana. (Il Manifesto)

VINCITORE DI [redacted] DAVID DI DONATELLO TRA CUI MIGLIOR FILM, [redacted] REGIA, MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA TONI SERVILLO

ALFIERI IN ESCLUSIVA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte [redacted].

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 2[redacted].30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della [redacted]; [redacted].00 Antonella; Telenovela; 22.[redacted] Primo piano; 23.00 Autoexpo; 1.30 Primo piano

PRIMANTENNA
12.30 Aggiudicato a...; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti

QUARTA RETE TV
19.30 Volpe rossa, 20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally automobilistico; 0.30 Le auto della settimana

TELETIME
7.00 Anime ferite, Film; 12.00 Roberta, Film, 19.00 Il bacio [redacted] bandito, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Rivediamoli insieme A. Tatangelo e Dennis; 23.50 Disco Italia

QUADRIFOGLIO [redacted] TV
17.00 Speciale; 19.15 Amici animali; 23.00 Cose ote

RETE CANAVESE
[redacted] Telenovela, 10.00 Fuori [redacted]; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

[redacted]RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette - Mateo; 23.40 Sexy bar; Odeon sexy boxy.

NTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.00 Fatti famiglia; 19.30 Incontri; 20.00 Fontane di Roma; 20.45 Il grande talk; 22.30 In Piemonte

TELESUBALPINA - ASTI
16.00 La buona notizia, Rubrica; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle.

TELESTUDIO
18.45 Noi cittadini, Telefilm; 19.30 Giramusica; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Na sera con noi; 0.15 Auto d'oggi.

[redacted]IDEO[redacted]
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videome, 1[redacted] Cavallomania; 20.30 Primo fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Gruppo Teatro Angrogna in "Jongleurs". Ore 21.00. Fino al [redacted] maggio.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Mercoledì 25 Progetto "L'Ane Bleu". Ore 17.00. Giovedì 26 Progetto "L'Ane Bleu". Ore 19.00. Martedì 31 Cinema al Centre Culturel Français: "Nouveaux Faccontl Mélaros" L'adversaire di Nicole Garcia. Ore 19.00

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 23 giugno per "Teatri senza Teatro" presso lo Gait, Umberto I spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi **Kaldara** liberamente ispirato al racconto iniziatico P. "Kaldra" Ore 10.30 e 15.00. Aperitivo e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatri Senza Teatro". **Storie di altri mondi - triennio 2006-2008**. Ore 21

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Beinoio 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni info@eikonteatro.com.

OFFICINA CAOS (Piazza Montale 18/A, tel. 0117399833).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel.: 011.645.740), www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zeljan, Luca Campanella, Kaba Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

[redacted] D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare" Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Giornali Radio** 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Love-song** 22.00

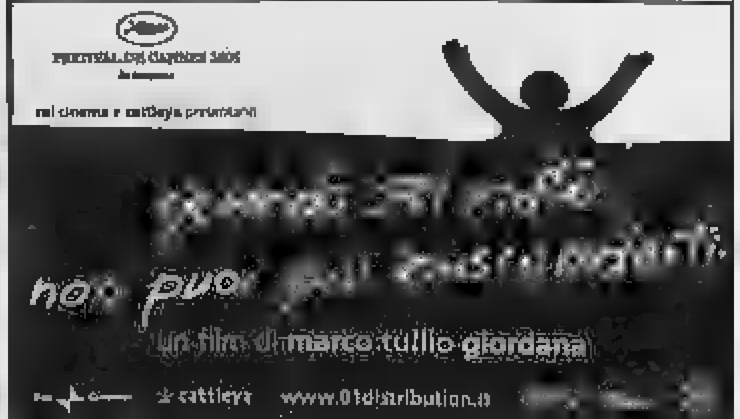
CINEMA [redacted] ROSSE

[redacted]

MASSIMO - REPOSI - [redacted]
[redacted] CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

PATHÉ LINGOTTO IN ESCLUSIVA

"Giordana convince e commuove, nove minuti di applausi. La stampa francese parla di Palma d'oro." *La Repubblica*
"*Quando sei nato* [redacted] *puoi più nasconderti* conquista festival e critica." *Il Messaggero*
"Commovente... di strepitosa bellezza." *Variety*



MASSIMO - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ MULTIPLEX
[redacted] VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [redacted] CADUTA. Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, [redacted] Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Fuhrer. Il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. Dal regista [redacted] di «The Experiment». ●● (Reposi, Medusa, Massimo)

■ CELLULAR. Azione. Regia di David R. Ellis, con Kim Basinger e Chris Evans. Un giovane (Evans, prossimamente [redacted] fantastici quattro) riceve una telefonata al cellulare: [redacted] donna disperata dice di esser stata rapita da cinque uomini e chiede aiuto. La sceneggiatura [redacted] Larry Cohen («In linea con l'assassino»), dirige il regista di «Final destination 2» ●● (Pathé)

■ LE [redacted] DELL'AMORE. Drammatico. Regia [redacted] Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia [redacted] un distinto cinquantenne che vive da [redacted] anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per [redacted], di interrompere la sua «attività» ●●●● (Alfieri)

■ I COLORI [redacted]MA - [redacted]NI. Drammatico. Regia [redacted] Mick Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso, hanno una [redacted] per dipingere il primo ritratto [redacted] splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. (Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Romano)

■ LE CROCIATE. Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando [redacted] e Liam Neeson. L'autore [redacted] «Blade [redacted]» e «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, [redacted] 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella difesa contro i Saraceni. Il film è stato girato in Marocco e Spagna ●●● (Ambrosio, Arlecchino, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz)

■ LA DONNA DI [redacted] Drammatico. Regia di Frédéric Fonteyne, [redacted] Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. La Devos (l'impiegata sorda [redacted] «Sulle mie labbra» [redacted] Vincent Cassel) è Elisa, donna che vive negli Anni Trenta [redacted] campagna francese [redacted] l'uomo che adora: mentre il marito, comincia a sospettare di [redacted] presunta [redacted] tra il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di «Una relazione privata» ●●● (Fratelli Marx)

■ LA FEBBRE. Commedia. Regia di Alessandro D'Alatri, [redacted] Fabio Volo e Valeria Solarino. A Cremona il geometra Mario Bellini è un entusiasta che vuol rendere concreto il [redacted] sogno: aprire un locale con gli amici ●● (Reposi)

■ [redacted] DI DONNA. Drammatico. Regia [redacted] Duigan, [redacted] Charlize Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, [redacted] si dipana [redacted] 1933 e Cambridge sino [redacted] seconda guerra mondiale, [redacted] fotografa Gilda e lo studente irlandese Guy s'inserisce Mia, infermiera claudicante di origine spagnola ●● (Ambrosio)

■ IL MIO [redacted] FIDANZ[redacted] Commedia. Regia di Teresa De Pelegri e Dominic Harari, con Norma Aleandro e Guillermo Toledo. [redacted] Madrid la giovane ebrea seni decide, in [redacted] sera d'estate di presentare il fidanzato [redacted] alla [redacted] singolare famiglia: l'accoglienza è buona, finché lui [redacted] rivela di essere palestinese. Lui è Toledo, il [redacted] di «Crimen perfecto» ●●● (Eliseo)

■ LAST DAYS. Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Michael Pitt e Asia Argento. L'autore di «Will Hunting» e «Elephant» ricostruisce gli ultimi giorni di vita di Blake, un musicista. Il film s'ispira alla figura di Kurt Cobain, il leader dei Nirvana suicida undici anni fa [redacted] (Adua, Nazionale)

■ LOVER BOY. Drammatico. Regia Kevin Bacon, con Bacon e Kyra Sedgwick. La trentenne single Emily [redacted] il figlio Paul (Dominic Scott Kay) in completo isolamento, lontano da tutto. Un giorno lui comincia ad andare a scuola e a [redacted] il tipo di vita che gli impone la madre. Nel cast figurano Sandra Bullock, Matt Dillon e Oliver Platt ●●● (Reposi)

■ LUCI NELLA NOTTE. Drammatico. Regia di Cédric Kahn, con [redacted] Pierre Darroussin e Carole Bouquet. [redacted] estate Antoine e la moglie [redacted] partono da Parigi per raggiungere i figli in vacanza: durante il percorso, litigano e [redacted] decide di continuare il viaggio da sola. Intanto, la [redacted] annuncia che [redacted] pericoloso criminale è evaso di prigione. Dal romanzo di Simenon [redacted] (Adua, Romano)

■ [redacted] D'AMORE. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Il cineasta di «Che ne sarà di noi» porta sullo schermo quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti [redacted] un rapporto di coppia. ●● (Alfieri)

■ MISS [redacted] SPECIALE. Commedia. Regia [redacted] John Pasquin, con Sandra Bullock e Regina King. Ritorna Gracie Hart, affascinante e popolare agente Fbi mandata in missione a Las Vegas con la tenace collega Sam Fuller. [redacted] (Pathé)

■ MISSIONE TATA. Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Vin Diesel («xXx») è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare [redacted] da [redacted] su progetti governativi [redacted]. Dal regista di «Un ciclone in [redacted]» ●● (Massaua, Reposi, Pathé, Medusa)

■ LA [redacted] SOSPESA. Avventura. Regia di [redacted] MacDonald, [redacted] Nicholas Aaron e Brendan Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi [redacted] Simpson e Simon Yates [redacted] cimentano nella scalata [redacted] Siula Grande, sulle Ande peruviane: l'impresa [redacted], il ritorno diventa un incubo. Da una storia vera ●●● (Erba)

■ NESSUN MESSAGGIO IN SEGRETERIA. Commedia. Regia di Paolo Genovese e Luca [redacted]ro, con Carlo Delle Piane e Anna Falchi. Il pensionato Walter apprende [redacted] che «per ogni giovane che lavora c'è un [redacted] che sta a casa» e comincia a cercare il ragazzo che si sta impegnando anche per lui. Dai registi di «Incantesimo napoletano». (Ambrosio)

■ OLD BOY. Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. [redacted] Dae-Su è un uomo normale che vive [redacted] moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente [redacted] e la polizia indica in lui il probabile [redacted]. Gran premio della Giuria a Cannes. [redacted] (Due Giardini, Nazionale)

■ L'ORIZZONTE [redacted] [redacted]TI. Drammatico. Regia di Daniel[redacted] Vicari, con Valerio Mastandrea e Lulzim Zeqa. L'opera seconda [redacted] cineasta di «Velocità massima» è ambientata sul Gran Sasso e descrive il rapporto che s'instaura tra Max, fisico nucleare che lavora senza interruzioni nel laboratorio ai piedi [redacted] montagna, e il pastore albanese Bajram ●●● (Greenwich, Reposi)

■ QUANDO SEI NATO [redacted] PIU' NASCONDERTI. Drammatico. Regia di Marco [redacted] Giordana, [redacted] Alessio Boni e Michela Cescon. Durante [redacted] viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce fra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo in rotta verso l'Italia. Dall'autore de «La meglio gioventù» ●●● (Massimo, Olimpia, Medusa, Pathé)

■ SAHARA. Avventura. Regia di Breck Eisner, con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle tracce della «Nave della morte», il cercatore di tesori Dirk Pitt incontra Eva Rojas, scienziata [redacted] Nazioni Unite, e la affianca nell'inchiesta su una tremenda epidemia [redacted] si sta diffondendo nel [redacted] Africa. Dal best seller di Clive Cussler [redacted] (Medusa, Pathé)

■ [redacted] [redacted] NERO. Commedia drammatica. Regia di Enrico Verra, con Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è un trentenne che [redacted] le periferia a [redacted], stanco di una vita senza futuro, si trasferisce a San Salvario in un mondo per lui nuovo, fra spaccio di droga e videocassette da realizzare per un'ipotetica televisione africana. Opera prima del torinese Verra. (Centrale)

■ STAGE BEAUTY. Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del [redacted] re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui [redacted] donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili, a cominciare dal [redacted] Edward Kynaston. Dal regista di «Iris» [redacted] (Adua, Romano)

■ LA STELLA DI LAURA. Cartoon. Regia di [redacted] De Rycker e Thilo [redacted]. Trasferitasi con la famiglia in un'altra città, Laura [redacted] mancanza degli amici: una notte vede cadere una stella, la raccoglie e decide di prendersene cura. ●●● (Pathé)

■ STAR WARS - EPISODIO III. Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo le battaglia sul [redacted] Geonosis, [redacted] Repubblica [redacted] in pieno conflitto contro le armate confederate del Conte Dooku: Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un [redacted] programmato per [redacted] i Cavalieri [redacted]. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. ●●● (Arlecchino, Massaua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé)

■ THE FINAL [redacted] Thriller. Regia [redacted] Omar Naim, con Robin Williams e Mira Sorvino. L'opera prima di Naim descrive le vicissitudini di Alan Hackman, esperto montatore di filmati registrati sulle «Rememory», [redacted] di «chip» inventati [redacted] un'industria che introdotti nel cervello [redacted] una persona permettono di registrare i momenti più belli della sua vita. Nel cast, James Caviezel («La passione di Cristo») ●●● (Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé)

■ [redacted]RA PROM[redacted] Drammatico. Regia di Amos Gitai, [redacted] Rosamund Pike e Diana Bespechni. Alcune donne dell'Europa dell'est vengono fatte entrare in Israele. Anna, trafficante di schiave bianche, le venderà all'asta. Dal regista israeliano di «Kadosh» e «Alila» [redacted] (Eliseo)

■ [redacted] WED[redacted] [redacted] Commedia. Regia di Clare Kilner, con Debra Messing e Dermot Mulroney. La single Kate (la protagonista in tv [redacted] & Grace» [redacted] Messing) [redacted] a sapere che il suo ex fidanzato sarà testimone di nozze della sorella e per farlo ingelosire si presenta al [redacted]monio [redacted] campagna inglese [redacted] [redacted] Mercer, rinomato accompagnatore newyorkese (Mulroney, «Il matrimonio del mio migliore amico»). Dal romanzo [redacted] Elisabeth Young «Asking for trouble» ●● (Olimpia)

■ TU DEVI ESSERE IL LUPO. Commedia drammatica. Regia di Vittorio Moroni, con [redacted]o Oliva e Valentina Carnelutti. Valentina è una ragazza senza mamma molto legata al padre tassista, fidanzato di Elena di cui lei è gelosa. Intanto, un'altra Valentina [redacted] da Lisbona per andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto (Empire)

■ [redacted] [redacted]ETTO. Commedia. Regia di [redacted] Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria Lucia soffre [redacted] sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. [redacted] regista di «Tre metri sopra il cielo». (Ideal, Pathé)

■ XXX 2 - THE NEXT LEVEL. [redacted] Regia [redacted] Lee Tahamori, [redacted] Ice Cube e Willem Dafoe. Il [redacted] degli Uniti è [redacted] pericolo: gli agenti [redacted] Sicurezza Nazionale hanno bisogno, [redacted] proteggerlo, dell'aiuto di Darius Stone, un soldato dei reparti speciali rinchiuso in una prigione militare. Secondo capitolo, diretto dal cineasta neozelandese dell'ultimo 007, di una serie inaugurata da Vin Diesel mattatore. ●●● (Pathé)

[redacted] A CURA DI Daniele Cavallo

CONCERTO BENEFICO MARTEDÌ 24 AL GOBETTI

Un viaggio dall'opera al musical passando per New York New York

Armando Caruso

L'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte continua a sollecitare l'attenzione dei piemontesi grazie alla musica, che costituisce ormai una costante della sua attività benefica e culturale. Martedì 24 alle 21 al Teatro Gobetti, l'Associazione di cui è presidente l'avvocato Pesce, ha organizzato [redacted] concerto di musica lirica e contemporanea che si annuncia attraente, non soltanto per il programma, ma per la bravura degli artisti che vi partecipano. «Dall'Opera al Musical» è il titolo del concerto che, oltre ad arie dalla «Bohème» e dall'«Elisir d'amore», annovera c[redacted] di grande successo [redacted] «New York - New York» che ebbe notorietà nel film omonimo grazie a quell'artista che è [redacted] Minelli, o «Cantando sotto la pioggia», tratto dalla colonna sonora del film «Singing in the rain» con Gene Kelly e Debbie Reynolds, o ancora le canzoni famose «Memory» e «Un [redacted] così grande», successo esclusivo del celebre Mario Del Monaco, o ancora «Don't cry for me argentina», che l'eclettica Madonna ha portato alla notorietà internazionale cantandola nel film «Evita» sulla bellissima musica di Andrew Lloyd Webber.

Il concerto sarà animato [redacted] Corpo di ballo della Fondazione Teatro Nuovo di Torino. La serata consentirà di raccogliere fondi a favore dell'Associazione per la Prevenzione e la Cura [redacted] Tumori, fondata nel 1984 e che quindi svolge ormai da più di vent'anni un ruolo fondamemtale per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori, offrendo ai piemontesi un servizio di visite gratuite tutti i sabato mattina nei centri sanitari della nostra regione. L'offerta minima è di 15 Euro. Per informazioni telefonare al n. 011/882435 - Tel. e fax 011/887385.

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

[redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011.856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Luci nella notte — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Stage Beauty — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Last Days — Adua 400 — 16.15-18.20-20.25-22.30

[redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 16.00-18.05-20.10-22.30
Manuale d'amore — Solferino 2 — 15.45-17.50-20.00-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Le crociate — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Gioco di donna — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Nessun messaggio in segreteria — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.50-17.25-20.00-22.35
[redacted] crociate — Sala 2 — 15.30-18.30-21.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Sotto il sole nero — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.7796020 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Missione Tata — 10.30-15.00-17.15
The Final Cut — 10.30-15.30-17.50-20.10-22.30
Le crociate — 10.30-15.30-18.30-22.00
I colori dell'anima - Modigliani — [redacted]
Star Wars Episodio III — 10.30-15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under [redacted] universitari; € 3,00 over60
The Final Cut — 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

■ DUE [redacted] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; [redacted] 3,50 over 60, under 18; [redacted] spettacolo € 4,00. Aiace € 3,00
Star Wars Episodio III — Nirvana — 15.45-18.30-21.45
Old Boy — Ombrerosse — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Star Wars Episodio III — Eliseo Grande — 14.55-17.30-20.00-22.30
Il mio nuovo strano fidanzato — Eliseo Blu — 15.00-17.00-18.40-20.40-22.35
Terra promessa V.M. 14 — Eliseo Rosso — 15.55-18.20-20.25-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: [redacted] 6,70 intero
Tu devi essere il lupo — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
La morte sospesa — Erba 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18, Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,00
Star Wars Episodio III — Groucho — 15.45-18.30-22.00
I colori dell'anima - Modigliani — Chico — 15.30-17.50-20.10-22.30
La donna di Gilles — Harpo — 15.45-18.00
Nicki — Harpo — 20.00-21.15-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: [redacted] intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
L'orizzonte degli eventi — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Le crociate — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under [redacted] universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 Over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.40-17.20-20.00-22.40
Le crociate — Sala 2 — 14.30-17.30-20.30
L'uomo perfetto — Sala 3 — 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30
Le crociate — Sala 4 — 16.30-19.30-22.30
The Final Cut — Sala 5 — 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Star Wars Episodio III — 15.30-18.30-22.00

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ (spett. pom.)
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La caduta — Massimo 2 — 16.30-19.30-22.15
Shining — Massimo 3 — 16.15
Spider-Man 2 — Massimo 3 — 18.30
Psycho VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.30
Il cattivo tenente — Massimo 3 — [redacted]

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO [redacted] Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 16.40-19.35-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 2 — 15.45-18.40-21.35
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Sala 3 — 17.25-20.00-22.35
The Final Cut — Sala 4 — 15.50-18.00-20.10-22.20
Le crociate — Sala 5 — 15.30-18.30-21.30
Le crociate — Sala 6 — 16.25-19.25-22.25
Sahara — Sala 7 — 15.15-17.40
I colori dell'anima - Modigliani — Sala 7 — 20.05-22.45
Missione Tata — Sala 8 — 15.10-17.05
La caduta — Sala 8 — 19.00-22.15

■ NAZIONALE [redacted] Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; [redacted] 2,50 anziani
Old Boy — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Last Days — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650[redacted] Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Quando sei [redacted] non puoi più nasconderti — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Wedding Date — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Le crociate — 14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
Quando sei nato non puoi più nasconderti — 15.00-17.30-20.00-22.35
Miss FBI: infiltrata speciale — 15.50-18.00
Sahara — 20.15-22.45
La [redacted] di Laura — 15.40-17.50
L'uomo perfetto — 20.10-22.20
Star Wars Episodio III — 14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
The Final Cut — 15.20-17.40-20.05-22.20
Missione Tata — 15.50-18.00-20.15-22.30
Cellular — 20.15-22.30
xXx [redacted] - The Next Level — 15.30-17.50

[redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531[redacted]. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
L'orizzonte degli eventi — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La caduta — Reposi 2 — 16.00-19.00-22.00
Le crociate — Reposi 3 — 14.40-17.20-20.00-22.40
Lover Boy — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Missione Tata — Reposi 5 — 15.45-18.00
La febbre — Reposi 5 — 20.00-22.30

[redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Luci nell[redacted] — Sala 1 — 16.00-18.10-20.10-22.30
Stage Beauty — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, [redacted] 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Le crociate — 15.00-18.00-21.00

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CineFreeCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. La vita è un miracolo [redacted] 00
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Robots [redacted]
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Million Dollar Baby 16.00-21.00
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Robots 17.00-19.00-21.00
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
La febbre — [redacted]
Warner Village Cinemas Le Fornaci [redacted] G. Falcone, [redacted] 011361.11
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 13.30-16.30-19.30-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 2 — 14.30-17.30-20.30
Le crociate — Sala 3 — 15.40-18.40-21.40
Le crociate — Sala 4 — 13.10-16.10
I colori dell'anima - Modigliani — Sala 4 — 19.10-21.50
L'uomo perfetto — Sala 5 — 13.35-15.50-18.00-20.10-22.20
Star Wars Episodio III — Sala Mazda — 15.30-18.30-21.30
Le crociate — Sala 7 — 13.40-16.40-19.40-22.40
Missione Tata — Sala 8 — 14.00-16.10
The Final Cut — Sala 8 — 18.20-20.40-22.50
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Sala 9 — 14.40-17.10-19.35-22.00

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Sahara — 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0908 Riposo

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681
L'uomo perfetto — 16.30-18.30-20.30-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Star Wars Episodio III — 15.00-17.30-20.00-22.30
Regina Due ■ 011781.623
Le crociate — 17.40-21.15
[redacted] ■ K.K. Castello ■ 011641.236
La donna di Gilles — 16.30-19.00-21.15
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899 788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Gioco di donna — 15.35-17.55-20.15-22.35
Star Wars Episodio III — 13.30-16.20-19.10-22.00
Missione Tata — 14.30-16.30-18.30-20.25-22.35
xXx 2 - The Next Level — 14.25-16.25-18.25-20.40-22.45
Last Days — 20.30
L'uomo perfetto — 14.30-16.30-18.30-22.40
Robots — 13.40-15.35
Quando sei nato non puoi più nasconderti — 17.35-20.00-22.30
Star Wars Episodio III — 14.20-17.10-20.00-22.45
Star Wars Episodio III — 15.35-18.25-21.15
Le crociate — 15.35-18.20-21.05
Le crociate — 14.30-17.15-20.10-22.55
Il mio nuovo strano fidanzato — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
The Final [redacted] — 13.50-16.00-18.15-20.35-22.45
Sahara — 14.35-17.10-20.10-22.35
La caduta — 14.00-17.00-20.00-22.50
Manuale d'amore — 15.45-18.05-20.25-22.40
I colori dell'anima - Modigliani — 15.15-17.40-20.05
Hipnos — 22.45

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4046
Missione Tata — 17.00-21.15

■ [redacted] MAURO [redacted] ■ [redacted] ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Missione Tata — 16.15-18.15
Sahara — 20.30-22.30

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 16.20-19.10-22.20
Le crociate — Sala 2 — 16.00-19.00-22.00
Be Cool — Sala 3 — 16.10
L'uomo perfetto — Sala 3 — 18.30-20.30-22.30

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Star Wars Episodio III — 15.00-17.30-20.00-22.40
Le crociate — 15.00-17.30-20.00-22.40
L'uomo perfetto — 17.30-20.15
[redacted] Tata — 15.30-22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Star Wars Episodio III - La [redacted] del Sith 18.15-21.15
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel 0122 906.33 Le crociate 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Sahara 17.00-21.00
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel 011 [redacted] Star Wars Episodio III 15.35-18.00-21.30
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel 0122 811.564 Non Pervenuto
■ CHIERI ■ Splendor, tel. [redacted] 942.1601 Star Wars Episodio [redacted] 16.00-18.40-21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Old Boy 16.00-18.30-21.15
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Star Wars Episodio III 14.30-17.00-19.30-22.00
Politeama, tel. 011 910.1433 L'uomo perfetto 16:20-18.10-20.00-22.05
■ CIRIÉ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Star Wars Episodio III 15.30-18.30-21.00
■ [redacted]GHE ■ Margherita, tel 0124 657.523 Star Wars Episodio III 14.45-17.15-21.30
■ [redacted] ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Le crociate 18.30-21.15
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5973 Le crociate 16.00-21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Le crociate 16.30-19.30-22.30
Boaro - Giusti, tel 0125 641.480 Star Wars Episodio III 16.30-19.30-22.30
Politeama, tel 0125 641.571 Old Boy 15.45-18.00-20.15-22 [redacted]
■ [redacted] ■ Auditorium, tel 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel 011 [redacted] Chiusura estiva
■ [redacted] ■ Lumiere, tel. 011 968.2088 Le crociate 16.00-18.45-21.30 Star Wars Episodio III 16.00-17.30-20.30-22.30 The Final Cut 18.30-20.30 Missione Tata 16.00-18.30-20.30 L'uomo perfetto 16.30-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Le crociate 15.00-18.00-21.00
Multisala Italia 300, tel. 0121 393.905 The Final Cut 20.30-22.30
[redacted] 500 Star Wars Episodio III - La ven[redacted] del [redacted] 16.30-19.50-22.30
[redacted] La caduta 15.00-18.00-21.00
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, [redacted] 0122 850.974 Non Pervenuto
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel 0122 622.606 Le crociate 17.30-21.15
■ VALPERGA ■ Ambra [redacted] tel. 0124 617.127 Gioco di donna 21.30 Due xXx 2 - The Next Level 20.30-22.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel 0121 933.096 Missione Tata 20.30
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Sahara 21
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel 011 969.6034 Chiusura estiva
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 Sahara 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ A[redacted]NA CORA[redacted] TEMPIA Teatro Regio. Lun. 23 mag. ore 21. In programma The Swingle Singers. Music hall hits. Biglietto euro 20, rid. 13. Info 011 5214766, biglietteria@oratoriantetempia.it

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel 011 819.3529. Mar. 24/05 – Mer. 25/05 – Gio. 26/05 la comp. Alfa Prosa presenta La Mandragola di N. Machiavelli – Mer. 08/06 – Gio. 09/06 – Ven. 10/06 la comp. Alfa Prosa presenta La locandiera di C. Goldoni. Intero euro 12, rid. 9 – Sab. 18/06 – Dom. 19/06 la comp. Stabile di operette AlfaFolies presenta L'acqua cheta operetta di G. Pietri. Intero euro 20, rid. 18. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Informazioni per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza: dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. Da martedì a sabato, Città di Torino - Divisione Servizi Educativi presenta Teatrando Concorso dedicato agli spettacoli realizzati dai ragazzi e dagli insegnanti delle scuole torinesi. Ingresso libero. Info: 011.4433601.

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme. Dal 26 giu. al 4 ago. sono aperte le iscrizioni. FORMAT Formazione professionale del BTT. Stage con Oxana Kichenko. Selezione per GISELLE luglio 2005. Prenotazioni e info: 011-4730189, www.balletteatrotorino.it

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel 011 517.6246. Riposo. Prosegue la vendita dei biglietti dello spettacolo Marat-Sade, di P. Weiss, ideazione e regia di W. Le Moli, in scena alle Limone Fonderie Teatrali dal 15 al 23 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Reale/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Oggi chiuso. Gio. 26 mag. ore 21 Biagio Izzo. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ ERBA corso [redacted]calieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi ore 16, ultima replica, A. Beltramo in Villon, la ballata degli impiccati di R. Mussapi, regia M. Mesturino, in prima nazionale. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 - domenica ore ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da lun. 23 mag al mer. 1 giu. Ad opera d'arte rassegna di teatro fatto dai ragazzi. Ingresso gratuito. Info 011.489676 - 011.8970931. www.garybalditeatro.it, www.fondazionetrg.it.

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Oggi ore 16 per la rass. Miniature M. Mesturino protagonista de La grotta azzurra di R. Mussapi. Ultima replica. Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-22, domenica 15-20. Info 011.5805768, www.torinospettacoli.com.

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ I [redacted] DEL POMERIGGIO. Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. [redacted] 562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, biglietti euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto fino ad esaurimento posti disponibili. Mer. 25 mag. ore 16 Susy Picchio soprano, Massimo Marino fisarmonica, Sylvie Blanc violino, Enzo Fevre contrabbasso, Compagnia Teatro Nuovo balletto, Robert North coreografo: Voglia di Tango.

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Mer. 25 Anna Cuculo Group presenta La coda della cometa. Info e pren. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope: riposo. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. [redacted]

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Aperte le prenotazioni per lo spett. Occhio Folle Occhio Lucido regia di P.G. Corrado. Compagnia Pathfinder. Teatro dal 26 al 31 mag., lun 30 riposo. Info tel. 011.2386067, [redacted]salaespace.it, www.salaespace.it. 24 e 25 mag. ore 21 concerto a cura dell'Ass. Centro Jazz Torino con più di cento allievi. Ingresso libero. Info presso Ass. Culturale Centro Jazz Torino, via Pomba n. 4, tel. 011.884477.

■ MONCALIERI LIMONE FONDERIE TEATRALI via Pastrengo 88. Compagnia EgriBiancoDanza - "Silenzio di pietra" - prima assoluta. [redacted] nuova creazione di Raphael Bianco in coproduzione con Torinodanza. Questa sera ore 21.30. Biglietteria: Teatro Regio - Piazza Castello [redacted] Torino - Tel. 011.8815241/242/270.

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. In questo mese rappresentazioni [redacted] fine anno scolastico e saggi di danza. [redacted] la stagione teatrale 2005/2006 [redacted] Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Vignaledanza 2005 – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate. Dal 25 giu. al 6 ago. Sono in vendita i biglietti presso la biglietteria. Orario continuato 10 - 19.

■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 23 al 27 mag. rassegna Il gioco del gesto e della parola, spettacoli realizzati da Vides Main con i ragazzi e gli insegnanti delle scuole.

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 517.4409. 24 25 mag. Antigone di Sofocle, Laboratorio teatrale a cura di Pietra S. Nicolicchia, ore 10.30/13.30 e 14.30/17.30, SALA ORSA. 27 mag. Memoria corta, Laboratorio teatrale a cura di Simone Capua. Prove, ore 10-14 e 15-18. Performance finale aperta al [redacted] ore 18, SALA ORSA. In collaborazione [redacted] CRUT (Centro Regionale Universitario per i Teatri). Info: CRUT 011 8123421 - ORSA 011 5174409.

■ PICCOLO REGIO [redacted] PICCINI. Il Regio Itinerante. Ore 21 a Gassino Torinese. Sala Polifunzionale: C'era una volta... il Cinema, concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Musiche di Rossini, Bacalov, Joplin, Morricone, Gardel, Gershwin, Bernstein. Ingresso libero. Info: Comune di Gassino - Tel. 011.9600777

■ PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER - Grugliasco, tel. 011 787.780. 24-25-26 mag. ore 21, Edipo o'rre. Compagnia DPS. Prezzi: int. 10 euro, rid. 7, rid. 5.

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici. Info: 3395010277

■ TANGRAM TEATRO [redacted] Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva Teatrofestival Sauze D'Oulx. Con Laura Curino, Lucilla Giagnoni, [redacted] Giati, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info Tangram Teatro 011.338698 o www.tangramteatro.it.

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.861. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.

■ TEATRO DELLA [redacted] [redacted] Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Prossima apertura stagione estiva. www.teatrodellaconcordia.it.

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Fine la stagione musicale 2004-2005 il 26/05 alle ore 21 Through the style con Gruppo Fiati e percussioni dell'Orchestra Fiatinsieme. Ingresso libero 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. Mer. 8 giu., ore 11, Castello di Masino. Conferenza stampa di presentazione del programma artistico 2005 de "Il parco culturale del Canavese". Info: Il Contato del Canavese - 0125.641161. Ufficio stampa - Rita Bailardo - 333.6728569.

■ TEATRO GOBETTI via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Sab. 28 mag., ore 15. Saggio musicale a cura dell'associazione "A. Vivaldi".

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 26 mag. ore 21. Ma non è una cosa seria. 3 Atti di L. Pirandello. Comp. Il gioco delle parti. Biglietti: intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050

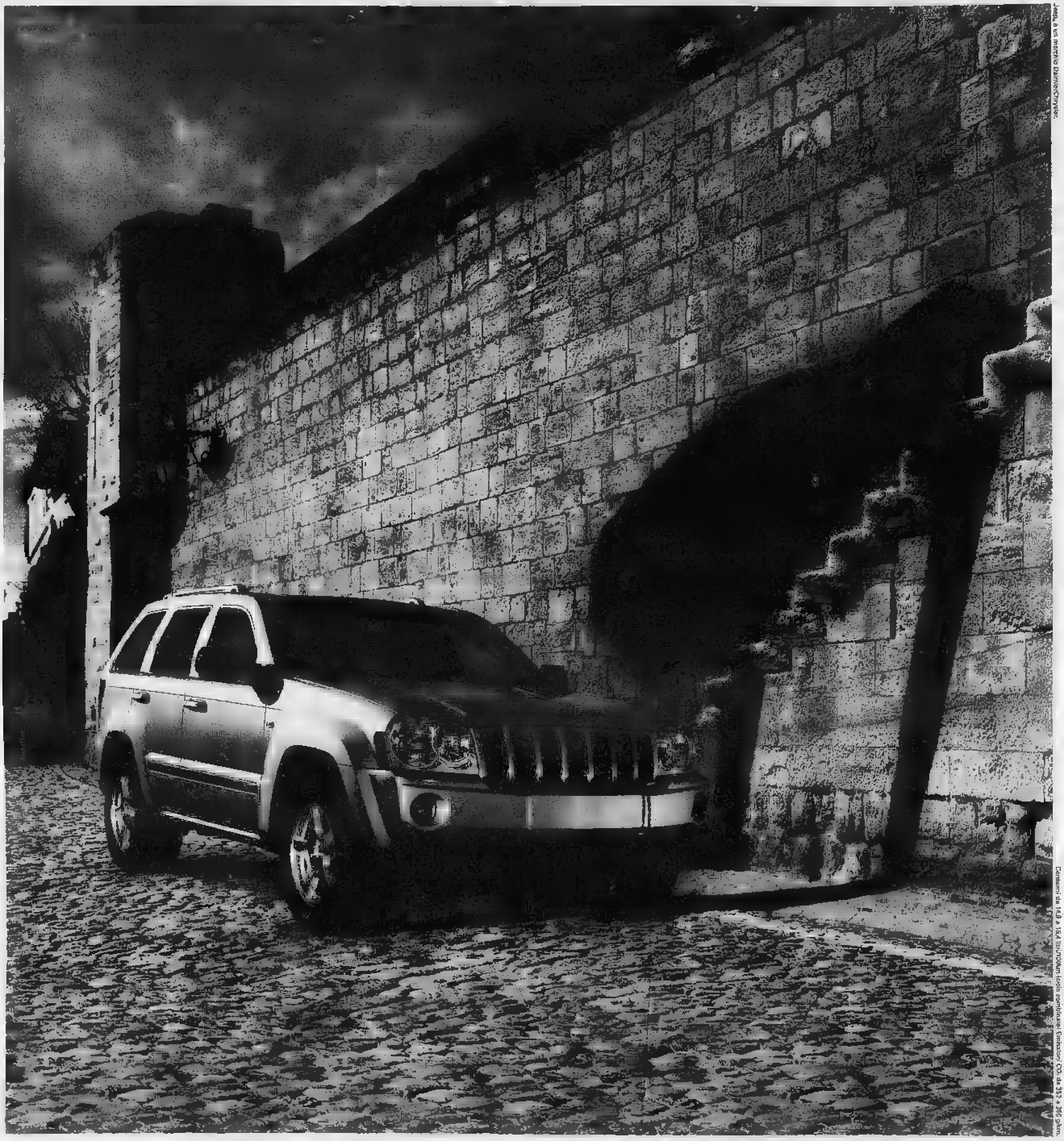
■ TEATRO REGIO. Ore 15 Anna Bolena di G. Donizetti. Bruno Campanella direttore. Regia di Jonathan Miller. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con D. Takova, D. Sedov, D. Barcellona, I. Bros, F. Comparato. Ultima replica. Biglietteria (ore 14-15) - Tel. 011.8815.241/242 www.teatroregio.torino.it

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it tel. 011 [redacted]9789. A partire dal [redacted] mag. [redacted] saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzato da scuole e centri culturali. Stagione [redacted]stica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011.6279789.

[8] Gallery LINGOTTO
7 GIORNI SU 7, 8GALLERY
Anche [redacted] domenica tutti i negozi aperti.
[8] Gallery LINGOTTO

NEW JEEP GRAND CHEROKEE. **LASCIATE IL SEGNO.**

Motori 4.7 V8 da 231 CV e 410 Nm di coppia e 5.7 V8 [illegible] da 326 CV e 500 Nm di coppia. La potenza del leggendario motore HEMI è abbinata all'innovativo Multi-Displacement System, che disattiva elettronicamente quattro degli otto cilindri, riducendo i consumi fino [illegible] 20%. Cambio automatico a cinque [illegible] con doppio overdrive, ripartitore della forza frenante, dispositivo elettronico anti-ribaltamento, BAS, ESP. Sistema [illegible] trazione integrale permanente Quadra-Drive II [illegible] differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. **Nuovo Jeep Grand Cherokee. Diventate [illegible] punto di riferimento.**



Jeep® è un marchio DaimlerChrysler.

Consumi da 14,9 a 15,4 litri/100km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 352 a 366 g/km.

VENITE A PROVARLO SABATO 21 E DOMENICA 22 MAGGIO NELLE CONCESSIONARIE CHRYSLER JEEP.

Jeep

THERE'S ONLY ONE

RIVAROLO. DA DOMANI SCATTA LA RIVOLUZIONE VIARIA. «L'ORDINANZA DEL COMUNE E' POCO CHIARA»

Cantieri per le rotonde al via fra polemiche e confusione

La giunta rassicura: «La città non rischia l'isolamento»

L'assessore Aldo Raimondo

Alessandro Ballesio

I vigili urbani subissati di telefonate e di richieste di chiarimento: «Ma come faccio a arrivare a in macchina, io che abito in centro? voglio mica beccarmi una multa». I commercianti, sotto i portici, che tremano: «Sarà che rimarremo senz'auto fino a settembre? Perché qui si rischia davvero il tracollo, non bastavano i lavori in via Ivrea». E' la vigilia più difficile, quella che precede l'arrivo dei cantieri che fino a fine estate il cuore di Rivarolo: domani mattina iniziano i lavori per la costru- di tre rotonde, in piazza Chioratti e nei corsi Torino e Indipendenza. E come se bastasse il caos a cui si dovranno abituare gli automobilisti, ecco un altro problema sollevato da decine e decine di persone: capire davvero come cambia la viabilità cittadina, in questa stagione di «passione».

L'ordinanza c'è ma riguarda tutto il periodo dei cantieri: peccato che da una settimana all'altra i percorsi consigliati dal Comune potranno subire modifiche anche sostanziali. Un esempio: sono tutti convinti che da d corso Italia e viale Berrone siano già off-limits, invece l'unico "tappo", fino alla fine della prossima setti- sarà quello di piazza Chioratti dove viene posata la prima rotatoria sperimentale. «Un motivo c'è se nessuno ha ben chiaro ci aspetta nei prossimi giorni - si lamenta consigliere del gruppo di opposizione "Vivi Rivarolo", Carlo Bollero - la giunta non spiegato alla popolazione i dettagli del piano provvisorio della viabilità, e nemmeno al resto del Consiglio». L'assessore Aldo Raimondo precisa che oltre all'ordinanza, in città è stata anche distribuita una circolare, con tanto di mappa, che illustra quali saranno i punti interessati nei cantieri a partire dalla prossima . Basterà per fugare ogni dubbio? Intanto proviamo a fare po' di chiarezza. Per cinque giorni operai p la rotonda con i blocchi di plastica bianchi e rossi in piazza Chioratti. Chi arriva da Torino e va verso Cuorgnè può ancora svoltare in viale Berrone, viceversa chi arriva da Cuorgnè per uscire dalla città può utilizzare corso Italia. Il traffico proveniente da Favria, invece, verrà stoppato all'altezza di via della Lumaca. Alla fine della settimana gli operai si sposteranno all'incrocio tra corso Indipendenza e Italia e dopo altri cinque giorni via alla terza rotatoria, quella tra corso Torino e viale Berrone. Saranno questi due interventi a p una rivoluzione della viabilità: corso Indipendenza sarà «sbarrato» all'altezza di via Oglianico, corso Torino all'incrocio con via Martiri della Libertà. Viale Berrone e corso Italia saranno inaccessibili nel tratto compreso tra via Trieste e corso Indipendenza. Tra due settimane, una volta che le tre rotonde sperimentali pronte, partirà il mese prova: tutto tornerà come per testare le rotonde alla francese. E a luglio, i lavori definitivi: chiude tutto fino a settembre, con gli obblighi imposti dall'ordinanza.

Gli operai posano i cartelli con le indicazioni dei divieti transito

Un consiglio corpo di polizia municipale: da domani, evitare ingorghi (specialmente per i mezzi pesanti) meglio utilizzare percorsi alternativi: la Circonvallazione Est, ad . Da tutti gli obblighi sono esclusi veicoli di servizio pubblico, i mezzi di soccorso, i residenti e chi trasporta merci per il solo carico e scarico.

Inbreve

Rivarolo
in ricordo di Lodovico Peila

Il di Rivarolo ricorda oggi, alle ore 11, il sacrificio del giovane partigiano Lodovico Peila, ucciso al Pian Lavina nel novembre del '44, a soli 19 anni. Sarà questa la meta dell'escursione inserita nel progetto «La Memoria delle Alpi».

Ivrea
Responsabilità sociale e teatro

Domani al Teatro Giacosa serata-happening di presentazione degli esiti del concor- internazionale di idee trali sulla responsabilità sociale. Al della scena, dalle 21 alle 23, l'etica nel lavoro, la tutela e il rispetto per l'ambiente, il benessere e lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni, gli investimenti e i disinvestimenti sul territorio, i bilanci sociali, ambientali e di sviluppo sostenibile, le opportunità.

Cascinette
Minoranza polemica sui fondi Forum

Gli esponenti dell'opposizio- Adriano Ceresa, Luigi Pagliaro, Mauro Busca, Antonio Muscatello criticano apertamente la decisione del- giunta di partecipare alla ricapitalizzazione di . «Le condizioni attuali e le situazioni passate si mettono in luce solo ora con un'ingiustificata motivazione dell'au- di capitale per sanare i debiti conseguenti», affermano i rappresentanti della minoranza che chiedono chiarimenti al sindaco.

Farmacie
Oggi in Canavese aperte per turno

Piovera (Ivrea, via Torino 150), De Bernardinis (Vestignè, via Vittorio Emanuele II 73), Pernigotti (Borgofranco, via Torino), San Giuseppe (Ronco Canavese, via Roma 6), Bertoldo (Sparone, via Locana 68), Vasario (Cuorgnè, piazza Boetto 1), Vietti (Caluso, Roma 2), Fassola (Chivasso, via Torino 36).

CUORGNE'

Torneo di Maggio oggi la finale dei cavalieri al Ponte Vecchio

Grande per il vincitore del diciannovesimo Torneo Maggio alla Corte Re Arduino, fiore all'occhiello della Pro loco. La ri chiude oggi: alle 14 il corteo dei personaggi in costume muove alla volta del Ponte Vecchio, cui spiazzo erboso ha 16 il equestre: si sfidano, a eliminazione diretta, i rappresentanti dei borghi San Rocco e San Luigi, quelli dei gruppi storici di Genova e di Castellamonte; poi borgo San Giovanni contro Monastero Vasco (paese in provincia Cuneo), borgata Ronchi contro Ivrea, borgo Sant'Anna contro Rivara e borgo San Faustino contro Bard. A corredo del torneo ci sono l'esibizione dei Cavalieri del Conte Verde e la gara di palla-botte. La festa fino a tarda sera, e con i fuochi artificiali.

CHIAVERANO

«Sagra Tomino» tiene a battesimo la loco guidata Crotta

Si conclude la terza edizione della Sagra del Tomino, primo banco di prova per la neonata loco Chiaverano e Bianca presieduta da Franco Crotta. Nel corso della giornata si svolgono il mercatino gastronomico e il «Marcè cianfrusaies», oltre alla rassegna artigianale e all'esposizione di vecchi trattori e macchine agricole. In matti- viene anche presentata ufficialmente la nuova associazione turistica, e illustra il progetto di restauro dell'organo della chiesa parrocchiale: rela- Daniele Sajeva e Sergio Giulito. Alle 12,30 pranzo al padiglio nel pomeriggio mostra fotografica e di acquerelli, spettacoli folcloristici e di bientazione medievale, e prove di tiro l'arco; alle 19,30 la merenda sinoira. Il museo grafico La Botega del Frèr è aperto dalle 15 alle 18.

Fare & Disfare

BONAPARTE
Si svolge, a Palazzo, la rievocazione storica "Nel segno di Napoleone". Fin dal mattino le truppe si producono in sfilate, manovre ed esercitazioni. Alle 12 aprono ta- e cantine, e alle 15.30 ha inizio lo scontro tra napoleonici e austro-piemontesi; dopo la battaglia in campo aperto, l'azione prosegue per le vie del paese.

ORCHIDEE
Il Laboratorio Territoriale Educazione Ambientale di Ivrea propone "Fiori segreti: orchidee... e non solo": un'escursione guidata nella zona dei laghi di Ivrea, a cura del naturalista Diego Marra. Ritrovo alle 14 al parco della Polveriera, presenta- per immagini della flora Alle 14,30 partenza in auto per Montalto e inizio della passeggiata intorno al Lago Pistono. Ricntro intorno alle 17,30 e merenda a cura della Associazione Rosmarino.

Terza edizione, a Cuceglio, della Sagra della Fritura Dusa (semolino) e del Vino Moresco. Alle 10 apre la mostra-mercato nell'area del santuario della Beata Vergine Addolorata. Alle 12.30 si inaugura il punto di ristoro nei locali dell'ex asilo. Nel della giornata intrattenimenti per grandi e piccini e degustazioni, e nel pomeriggio visite guidate al santuario e alla Cantina Sociale Canavese; inoltre funziona un trenino gratuito da e per il castello ducale di Agliè. La giornata termina con la merenda sinoira all'ex asilo.

E' la giornata di "Foglizzo Turistica 2005", promossa dalla Pro loco, visite guidate alle chiese, al Mulino Querio e al castello, e possibilità di tour del paese a bordo di un trenino. Nel centro storico, rappresentazioni degli antichi mestieri e mostre di pittura, decoupage, ceramiche e sculture. In programma anche un'esibizione del gruppo cinofilo di Settimo.

Si svolge a Lombardore il "Pony Day", a cura del Pony Club dell'Alba e del Comune. I ragazzi tra i 4 e i 15 anni potranno vivere, dalle 14 alle 17, il loro "battesimo sui pony". Alle 14.30 dimostrazione degli allievi del Pony Club.

POESIA
18 nel salone polifunzionale via Roma a Banchette, la Pro loco presenta raccolta di poesie dell'autrice locale Enza De Ruvo, vincitrice del concorso nazionale "Il Golfo" di La Spezia.

L'associazione Cap (Commercianti, artigiani, produttori) di Agliè ha organizzato concorso di pittura su coppo sul tema "Angoli gozzaniani", la cui premiazione è in programma oggi: entro le 11 i concorrenti devono portare le proprie opere al punto di raccolta allestito i portici di Principe Tommaso. La premia- si alle 16; le opere rimarranno di proprietà del Cap, che le porrà in vendita, e verserà ricavato all'associazione Adricesta, che aiuta i bambini malati di leucemia.

MAGGIO STRAMBINESE
Il Lions Club Candia Lago propone alle 15, nel salone consiliare del municipio Strambino, un'esposizione di dipinti; nella sottostante piazza, dalle 16,30, vengo- distribuite fette di torta (le offerte raccolte andranno alla casa di riposo locale); infine alle 21, di nuovo nel salone, concerto coro polifonico Dialogar Cantando.

MEZZI D'EPOCA
Il Club Ruote Storiche in Canavese organizza la mostra scambio di auto, moto, camion, bus e trattori d'epoca nell'area del mer- ortofrutticolo Borgo d'Ale. Nel corso della giornata si svolge anche un raduno di auto e moto di una volta.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Era anche le sue rose, Gustavo Adolfo Rol. Crepuscolari, gotiche, belle époque, nordiche. Chi fu [illegible] nella [illegible] stile Impero di via Silvio Pellico, accanto al Valentino, ricorderà una figura a sé, so[illegible] in una dimensione superiore, estranea a qualsivoglia urgenza mondana. Come estasiato di fronte alla tela, obbediente a chissà quale spirito (forse Ravier, il pittore ottocentesco invocato prima [illegible] ogni esperimento), [illegible] dottore richia[illegible] alla memoria Montale: «Se un'ombra scorgete, [illegible] / un'ombra - ma quella io sono. / Potessi spiccarla da me, / offrirvela in dono».

Le rose di Gustavo Adolfo Rol fino al 5 giugno ammalia[illegible] nel castello di Guarene (la mostra è a cura di Laura Russo, la contessa [illegible] Provana [illegible] Collegno la ospita). A illustrarle, i pensieri [illegible] Remo Lugli («Infondeva nei suoi dipinti un vibrante alito di vita») e di Paolo Pejrone, il dominus dei giardini («Le rose per lui non furono soltanto una gradevole e profumata cornice... furono una delle tante preziose presenze»).

Remo Lugli, [illegible] di un profilo mai avvizzito di Rol (*Una vita di prodigi*, Mediterranee), introduce il [illegible]vo omaggio al gran[illegible] sensitivo, il maggiore del ventesimo secolo in Italia. A porgerlo è Maria Luisa Giordano, una lunga fedeltà al signore che affascinò umili e potenti: *Gustavo Rol, una vita per immagini* (Edizioni L'Età dell'Acquario, presentazione domani, ore 21, alla Gam). E' il viaggio in una certa Italia, quale la ritrasse Arturo Carlo Jemolo, di culto del dovere, [illegible] senso della disciplina... un qualche senso del gusto, del decoro, nei modi, negli abiti...» (Jemolo che sulle colonne de «La Stampa» sollecitò «l'uomo universalmente stimato» a «convincere gli scettici», autorizzando la scienza a indagarne i poteri; gli verrà risposto con le parole [illegible] [illegible] fisico: «E' [illegible] vero peccato che la scienza non sia in grado [illegible] analizzare lo spirito!»).

Dalla fede (Rol era nato il 20 giugno 1903, festa della Consolata, la patrona di Torino a cui affiderà l'amico Fellini colpito da ictus: non è vero - egli [illegible] ce lo dichiarò - che dissuase il regista dal girare *Il viaggio di E. Mastorna*, p[illegible] una sequela di guai, semplicemente gli suggerì di mutare il finale, anzi, lui stesso lo riscrisse); ebbene: dalla fede alla napoleonica passione, dagli esperimenti («Agiva sotto l'impulso di [illegible]line ignoto») ai personaggi che sedusse (Buzzati e Mastroianni, Ceronetti e Valletta - il timoniere della Fiat, dandogli retta, non si imbarcò su un aereo che sarebbe precipitato -, [illegible] Valentina Cortese a Maria Josè [illegible] Savoia). Di memoria in memoria. Maria Luisa Giordano tutto sa, tutto irraggia.

FRANCESCO DE GREGORI DOMANI AL PALARUFFINI
CON NUOVE CANZONI E SENTIMENTI INOSSIDABILI

C'è il Principe

Niente di scontato, niente di prevedibile, nel concerto che domani sera (lunedì 23) Francesco De Gregori tiene al PalaRuffini. Il Principe chiude a Torino la prima parte del tour partito da Palermo il 17 maggio. Un tour teoricamente dedicato alla presentazione live [illegible] nuovo album «Pezzi»: eppure, almeno nelle prime date, di «Pezzi» Francesco ha proposto pochissimo, appena tre brani. Una decisione insolita, in contrasto con le regole dello show business, e pure con la qualità [illegible] disco, che è altissima, forse il miglior lavoro [illegible] cantautore nell'ultimo decennio. «Non volevo imporre a chi mi viene ad ascoltare troppe canzoni che ancora non conosce bene», ha spiegato De Gregori: una forma di rispetto del pubblico davvero rara, oggi. Ma è probabile che a Torino ci saranno novità, [illegible] alle già amate «Vai in Africa, Celestino!», «Tempo reale» e «Numeri da scaricare» si aggiungeranno - così si augurano i fans - altri titoli di pregio, quali «Gambadilegno a Parigi» o «Il panorama di Bet[illegible] Di sicuro non mancheranno i capolavori del Principe, alcuni rivisitati [illegible] arrangiamenti rivoluzionari, da «Alice» a «Buonanotte fiorellino», alla «Donna cannone», per un concerto nel quale si ascolta un De Gregori in gran spolvero, che [illegible] divertito voglie di blues e di rock, in sorprendente e variegata tavolozza di ispirazioni sonore.

Complice come sempre, lo asseconda la band abilmente manovrata dal Guido Guglielminetti, bassista, e completata da Alessandro Valle alla pedal steel guitar, Alessandro Arianti (piano e tastiere), Alessandro Svampa (batteria) e dai chitarristi Paolo Giovenchi e Lucio Bardi.

Domani al PalaRuffini, in viale Burdin, si comincia alle 21. I biglietti costano, a seconda dell'ordine di posti, 32,20 e 25,30 euro. Organizza l'agenzia Metropolis, info 011/53.55.29. **(g. fer.)**

Museo del cinema
Martedì alle ore 18,30 il Museo [illegible]l Cinema inaugura la mostra «Cose da un altro mondo. Viaggio nel cinema [illegible] fantascienza», alle 21 verrà proiettata la copia restaurata di «Metropolis», il capolavoro [illegible] Fritz Lang d[illegible] 1926, con accompagnamento musicale dal vivo. L'ingresso è a inviti. Una parte[illegible] sala è riservata gratuitamente al pubblico fino ad esaurimento dei posti disponibili.
Domani intanto è atteso al Massimo Uno su invito del *Museo del Cinema* il regista Marco Tullio Giordana per presentare il suo ultimo lavoro «Quando sei nato non puoi più nasconderti». Il film è stato presentato in concorso [illegible] Festival di Cannes. L'autore de «La meglio gioventù» introduce alle 21 la proiezione del film e al termine risponde alle domande del pubblico.

A Vinovo Festa [illegible] cavallo
L'ippodromo di Vinovo ospita oggi (dalle 15) la tradizionale festa del cavallo, pensata soprattutto per i bambini: spettacoli di abilità, esibizioni di pony, quarter horse e frisoni. Giri, in trenino od in calesse, delle scuderie. Battesimo del cavallo, in sella a piccoli pony od a cavalli di taglia normale. E, come sottofondo, otto avvincenti corse al trotto.
Per ogni bambino un regalo dall'Abit ed uno dalla Mercedes. E per tutti, grandi e piccoli, ingresso gratis.

Gabriele Carcano

Petitgirard dirige per Amnesty

Alfredo Ferrero

La giornata festiva [illegible] l'inizio della settimana si preannunciano ricchi di appuntamenti di [illegible] qualità [illegible] [illegible] musica cameristica e sinfonica.

In bella evidenza è il concerto che conclude la rassegna dei complessi da [illegible] dell'Orchestra Rai, al Sermig: oggi, alle 11, un gruppo strumentale capitanato dal concertatore e primo violino Alessandro Milani si esibisce nell'auditorium dell'Arsenale della Pace, in piazza Borgo Dora [illegible] per proporre due classici novecenteschi per piccole orchestra come la terza suite dalle «Antiche danze e arie per liuto» di Ottori[illegible] Respighi [illegible] [illegible] suggestivo Concerto per archi di Nino Rota; la conclusione del programma e della intera stagione è affidato invece a un svergre[illegible] come la "Eine kleine Nachtmusik" Kv 525 di Mozart.

I complessi strumentali Rai proseguono infaticabili la intensa attività di decentramento: oggi pomeriggio alle 15 il padiglione Plan de la Tour di Porosa Argentina accoglie il quintetto di contrabbassi [illegible] tromba impegnato nella esecuzione di pagine [illegible] Musorgskij, Bottesini, Rossini ("Largo al factotum"), Mahler, Prokofiev e Mozart.

La Filarmonica '900 del Teatro Regio suona a favore di Amnesty International: l'appuntamento [illegible] per [illegible] 20,30 di domani, lunedì 23, al Regio, dove è prevista l'esecuzione [illegible] un programma [illegible] estremo fascino.

Il concerto, diretto da Laurent Petitgirard e organizzato in collaborazione con l'associa[illegible] De Sono, inizia infatti con [illegible] [illegible] dello scherzo sinfonico «L'apprenti sorcier» di Paul Dukas, capolavoro di colorismo orchestrale ispirato a Goethe e reso immortale dal film «Fantasia» di Walt Disney.

Si passa così all'elegante [illegible] virtuosistico Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov, prima [illegible] concludere con due pagine di Maurice Ravel note [illegible] [illegible]ate dal pubblico come «Gaspard de la nuit» - nella versione orchestrale di Marius Constant - [illegible] l'irrinunciabile «Bolèro».

Al pianoforte, nella pagina [illegible] Rachmaninov, siede [illegible] gio[illegible]ma già illustre interprete uscito dal vivaio torinese, Gabriele Carcano, bene avviato verso una promettente [illegible]ra internazionale.

Lunedì 23 alle 21, scende in campo anche un'altra orchestra sinfonica, quella dell'Università di Torino, un organismo impegnato da ormai quasi dieci [illegible] nella divulgazione del patrimonio musicale e nella valorizzazione dei giovani talenti nostrani.

I nomi di Mozart (Sinfonia concertante Kv 297-bi e Beethoven (la Settima Sinfonia) compongono la scaletta della [illegible]ta; sul podio sale il direttore abituale del complesso, Carlo Manzo, affiancato da Nicola Tapella all'oboe, Nicola Tritta al clarinetto, Francesco Loprete al fagotto e Paolo Lauri al corno.

Appunt[illegible]enti

INCONTRI

Medioevo
Per i «Caffè letterari» organizzati in collaborazione con La Stampa e la Fiera del libro, incontro con Enrico Castelnuovo e Giuseppe Sergi su «Luci del Medioevo. Arti e storia contro i pregiudizi di un millennio».
Domani all'Unione Industriale, [illegible] Fanti 17, ore 15

Economia
Per il ciclo «Orizzonte» dedicato al mondo dell'economia e della finanza, il tema affrontato sarà «La competitività dell'industria italiana nel mondo». Ne parlano Marco Bogli[illegible], Andrea Pininfarina e Paolo Vitelli; modera Augusto Grandi.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18

Schubert e Schumann
Serata dedicata all'ascolto e alla [illegible] della [illegible] classica; in quest'occasione Giangiorgio Satragni e Chiara Bertoglio, al pianoforte, presentano le più belle pagine di Schubert e Schumann.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Fecondazione
Incontro su «Fecondazione assistita: verso i referendum, per capire, [illegible] scegliere», con la partecipazione di Pierta Egidi Bouchard, Marco Calgaro e Carlo Campagnoli, Alberto Piazza e Gian Enrico Rusconi. Coordina Maria Grazia Arnaldo.
Domani all'Istituto Avogadro, via Rossini 18, ore 20,45

La [illegible]
Per il ciclo «Democrazia a rischio? L'antifascismo e le basi costituzionali della Repubblica» conferenza di Mario Dogliani su «La Costituzione repubblicana e la sua attualità», con l'introduzione di Gastone Cottino. A cura del Centro Studi Piero Gobetti.
Domani all'Istituto Avogadro, via [illegible] 18, ore 17

LIBRI

Il tempo
Presentazione del volume «Il senso del tempo», un'indagine sui giovani e la storia al passaggio nel nuovo millennio realizzato dall'istituto «Quintino Sella» con l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza.
Domani all'Istituto «Q. Sella», via Montecuccoli 12, ore 16

[illegible]
Presentazione dei volumi «L'Italia dei Russi tra Settecento e Novecento» di Piero Cazzola (Edizioni Centro Interuniversitario di Ricerche sul Viaggio in Italia). Con Maria Luisa Dodero e Emanuele Kanceff.
Domani al Centro Studi Piemontesi, via [illegible]avel 15, ore 18

[illegible]

Calcio e solidarietà
Seconda edizione della «Coppa del mondo a Torino» di calcio ispirata alla «pace e solidarietà fra i popoli»; partecipano le formazioni di Italia, Marocco, Nigeria, Romania, Paesi arabi, Brasile, Ecuador, Tunisia, Argentina, Perù, Egitto e Somalia. Info: 011/5694003. Organizzatori Consulta Coordinamento degli Immigrati, Comune e Csain.
Campo Semplone, via Gottardo 10, dalle ore 14

[illegible]
Mercatino di modellismo e giocattoli con [illegible] espositori provenienti da tutt'Italia.
Dopolavoro Ferroviario, corso Rosselli 153, 9,30 - 18

Vela
Oggi riprende l'attività il Gruppo Modellisti della Lega Navale Italiana Sezione Torino sullo specchio d'acqua del Laghetto di Italia 61, con la disputa del Trofeo «Amati».
Laghetto Italia 61, dalle ore 10

Parcours animé
à la découverte des instruments de la tradition

EXPOSITION
Lo bouque que son-e
Le bois qui sonne – *Il legno che suona*

L'accordéon et son histoire
Les instruments musicaux de [illegible] tradition [illegible]use
Les instruments musicaux de la tradition [illegible]e

[illegible] de Saint-Pierre
Vallée [illegible]
du 20 [illegible] au [illegible] juin 2005

L'exposition est ouverte du
20 mai [illegible] 5 juin 2005
dans la salle du trône du château de Saint-Pierre

***Vernissage* : 20 *mai* 2005 à [illegible]**

Horaire: de 9h00 [illegible] 12h00
de 14h00 à 16h00
le samedi [illegible] le dimanche de 14h00 à 19h00

Les visites des classes doivent être réservées par téléphone au n° 0165 902245 – 3292126667

Le prix de l'entrée au château est de 1,50 € et donne la possibilité d'accéder aussi au Musée des sciences naturelles.

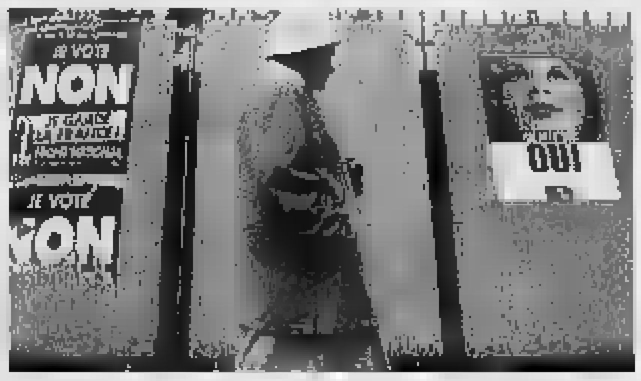
LA STAMPA

DOMENICA 22 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 139. € 0,90 [redacted] ITALIA (PREZZI) TANDEM [redacted] (ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [redacted] - TO
www.lastampa.it

L'energia siamo noi

L'ORA DEI [redacted]

In Francia e Olanda il destino d'Europa



AMSTERDAM. In Olanda, nell'ultimo sondaggio sul referendum per la Costituzione europea, il «no» oscilla ormai tra il 60 e il [redacted] per cento. Gli olandesi dovranno esprimersi sul trattato il primo giugno. Tre giorni dopo [redacted] voto in Francia. E' in gioco il destino dell'Europa. Maggiore e Quirico A PAG. 11

«LA FEDERAZIONE NON E' MORTA, RILANCIAMOLA». IL NO ALLA LISTA UNITARIA SCUOTE IL CENTROSINISTRA

Rutelli: non si torna indietro

Ma i Ds insistono: la Margherita ci ripensi

ROMA. Il giorno dopo lo «strappo» con Prodi [redacted] il [redacted] progetto di listone, Rutelli rilancia. Mentre i Ds insistono per [redacted] lista unitaria del centrosinistra e i prodiani sono tentati da una lista [redacted] Professore, il presidente della Margherita insiste: «Non si torna indietro». Rutelli è convinto che la minoranza del [redacted] partito [redacted] Quercia con il tempo capiranno che marciare divisi nella quota proporzionale è il modo più utile per intercettare i voti [redacted] in libertà dalla crisi della coalizione di governo: «Non vedo perché [redacted] debba impedire al [redacted] partito [redacted] raccogliere i voti dei cattolici e dei laici moderati che hanno scelto in passato Forza Italia». Intanto da Rio de Janeiro, dove partecipa al vertice dell'Internazionale dei democratici di centro, il presidente della Camera, Casini, spezza [redacted] lancia [redacted] favore del partito unico dei moderati proposto da Berlusconi. «Parlare tanto [redacted] leadership è un falso problema - dice Casini -. I moderati italiani hanno bisogno di nuove suggestioni, [redacted] soprattutto di soluzioni ai loro problemi. Tra le persone serie, prima vengono i valori e i programmi concreti».

Feltri, La Rocca, Martini e Sapegno DA PAG. 2 A PAG. 5

LE INTERVISTE

[redacted] PRODI SCAJOLA: [redacted] IN FRETTA

Il neosindaco al Professore «Fa' qualcosa di ulivista» Il ministro: «Dal presidente della Camera una spinta in più verso [redacted] bipolarismo»

Iacoboni e La Mattina ALLE PAG. 3 E 5

PARTITO UNICO

CASINI: LA [redacted] UN FALSO [redacted]

«La Cdl si è impigrita su Berlusconi senza elaborare valori comuni Servono nuove soluzioni alle esigenze dei moderati»

SERVIZIO A PAGINA 5

PARTITI E REGOLE DA CAMBIARE

Franco Bruni

La vittoria delle piccole liste di Raffaele Lombardo a Catania ha mostrato l'energia dirompente del localismo e reso la vita più difficile a entrambi i poli. A destra ha colpito Follini, fatto dire a Berlusconi [redacted] essere fungibile e, passando anche per Fini, reso ancor più debole la prospettiva del parti[redacted] unico. A sinistra Rutelli si è scoperto ancor più autonomista e ha sconvolto l'Ulivo di Prodi. La vicenda, dove brillano per assenza i riferimenti alla concretezza dei programmi, ha magnificato l'impatto dello scaglionamento continuo di elezioni parziali, aumentato il supporto al metodo elettorale proporzionale e sottolineato la grande forza dei piccoli partiti.

L'economia della politica, ossia la riflessione sugli incentivi di chi fa politica, spiega la permanenza di piccoli partiti e la difficoltà [redacted] unirli per semplificare le scelte dell'elettore e la competizione per il governo. Innanzitutto il partito piccolo gode di una sorta di «effetto leva», di superagilità opportunistica, che nelle coalizioni [redacted] contare più che proporzionalmente. E' un fatto naturale, che appartiene alla matematica delle decisioni collettive e si verifica da sempre dovunque, anche all'interno degli stessi partiti, a beneficio di piccole *correnti*, *persino nella formazione* dei gruppi di controllo delle società per azioni e nel funzionamento dei consigli di facoltà universitari.

In secondo luogo varie disposizioni favoriscono l'esistenza di un partito indipendentemente dalle [redacted] dimensioni: dal finanziamento pubblico alle agevolazioni alla stampa di partito, [redacted] regolamenti parlamentari. Qual[redacted] volta, come nel [redacted] della «par condicio» televisiva, [redacted] tratta di compensazioni degli opposti vantaggi che hanno i partiti grandi, soprattutto in [redacted] ad alta intensità mediatica.

La terza ragione di vitalità dei raggruppamenti politici minori, locali e settoriali, è che [redacted] il tramite naturale delle pressioni corporative, degli interessi speciali che chiedono alla politica favori discosti dall'interesse generale. Per una «lobby», che vuol farsi rappresentare in modo più che proporzionale [redacted] voti che apporta, è più facile catturare un piccolo gruppo politico che un grande partito unitario. La cattu[redacted] può avvenire con metodi più o [redacted] leciti e trasparenti, fino alle infiltrazioni criminali che nel localismo, nel correntismo e nel piccol-partitismo trovano strada più facile.

Sono [redacted] tendenze solo in parte riducibili. Resta comunque un incentivo fisiologico alla frammentazione politica. E' l'incentivo che [redacted]giustifica l'adozione, in molti Paesi, di sistemi elettorali che lo controbilancino favorendo l'aggregazione e, addirittura, [redacted] bipolarismo. L'ideale è che il risultato complessivo sia equilibrato e [redacted] luogo a uno scenario politico [redacted] più voci ma abbastanza semplice per dar trasparenza alla ricerca del consenso degli elettori e stabilità al governo. Le vicende dei due poli mostrano che in Italia gli incentivi alla frammentazione sono ancora troppo forti. Le leggi elettorali andrebbero quindi rese meno proporzionali e più maggioritarie. Per favorire programmi politici più impegnativi, concreti, verificabili, e ridurre la probabilità che il loro cammino venga distratto dalle vicende di un continuo teatro di comparse, di una perenne campagna elettorale, gioverebbe anche uniformare di più, e scaglionare di meno, le elezioni per Camera, Senato, Parlamento Europeo, Regioni, Province e Comuni.

LA MENZOGNA NAZIONALE

[redacted] Spinelli

Da mesi ormai i francesi discutono di Europa, come mai si è discusso in un Paese dell'Unione. Se ne [redacted] parlare nei metrò, se ne discute e ci si divide tra amici, nei caffè basta [redacted] scintilla [redacted] la c[redacted] parte [redacted] paragrafi più complicati della Costituzio[redacted] (quelli che riguardano le decisioni all'unanimità, oppure concernono la sopravvivenza del servizio pubblico, essenziale in Francia). Intanto nelle librerie s'affastellano i libri sull'Europa, positi[redacted] o no. Chi voglia comprendere cosa accade alla vigilia del referendum del 29 maggio dovrà [redacted] solo occuparsi della storia di que[redacted] Paese, ma leggere quel che [redacted] Costituzione dice esattamente sui poteri attribuiti ai vari organi dell'Unione, e sulle politiche che intende promuovere [redacted] frenare, inventare [redacted] superare.

CONTINUA A PAG. [redacted] PRIMA COLONNA

AFGHANISTAN [redacted] UN BLITZ PER LIBERARLA

Clementina, nuovo ultimatum dei rapitori

ROMA. Nuovo ultimatum dei rapitori della volontaria italiana Clementi[redacted] Cantoni, sequestrata a Kabul sei giorni fa. Il capo della banda, Timor Shah, ha prorogato la scadenza fino ad [redacted] pomeriggio, alle 16,30 italiane. Il presidente Karzai e il capo della polizia dicono di conoscere bene il criminale e di essere pronti a tutto per liberarla. Ma l'intelligence italiana [redacted] esclude l'ipotesi di un blitz. Amabile, Grignetti e Zaccaria A PAG. 7

Timori del comitato del Sì «Il Papa scende in campo»

ROMA. Il [redacted] per [redacted] sì [redacted] un intervento di Benedetto XVI a sostegno dell'astensione nel referendum sulla procreazione assistita. L'«allarme» riguarda la visita del pontefice a Bari, ma l'occasione potrebbe [redacted] l'assemblea della Cei il 30 e il 31 maggio. Galeazzi e Tosatti A PAG. 8

L'ETICA E IL DIRITTO

Franzo Grande Stevens

Confermare o abrogare la legge? Prossimi al voto referendario, era prevedibile ed utile che [redacted] questioni etiche e religiose [redacted] importanti si sviluppasse un dibattito, talora anche acceso, nel quale intervenissero pure eminenti studiosi nel campo delle scienze mediche e di bioetica ed alte autorità religiose.

Vi sono, tuttavia, anche questioni giuridiche di [redacted] poco conto; al punto che molti intervenuti (anche fra i difensori della legge che invitano alla conferma sia pure con lo strumento dell'astensionismo) ritengono che [redacted] sia appagante e che pur nel [redacted] probabile che non [redacted] raggiunga la soglia necessaria per l'efficacia del referendum, la legge andrebbe riscritta dal Parlamento.

CONTINUA A PAG. 10 QUARTA [redacted]

BBVA-GENERALI-DELLA VALLE IL 48 PER CENTO DEI VOTI DELL'ASSEMBLEA

Bnl, la vittoria del «patto»

Otto consiglieri e maggioranza nel Cda

ROMA. La lista presentata dal Patto Bbva-Generali-Della Valle ha ottenuto ieri la maggioranza del nuovo Consiglio d'amministrazione della Bnl conquistando il 48,21 per cento dei voti nell'assemblea degli azionisti, che ha attribuito il 42,10 per cento alla terza lista presentata dal «contropatto» degli immobiliaristi. «Siamo molto soddisfatti, [redacted] fatto che [redacted] patto mantenga il controllo del Consiglio è una garanzia - ha detto Manuel Gonzalez, Cid del Banco di Bilbao, al termine dell'assemblea - ma non rivedremo al rialzo l'offerta, che è buona e generosa, e che fa una forte [redacted] della Bnl». Lepri e Mancacorda A PAG. 20

[redacted]

L'APPELLO DI SINISCALCO

«Spendere soltanto quello che si può»

Raffaello Masci A PAGINA 21

SANZIONI PER LE LISTE D'ATTESA IN OSPEDALE

La proposta del ministro Storace: «Interverremo a tutela dei pazienti»

Barbera e Longo [redacted] PAGINA 14

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro [redacted] 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti [redacted]
800-929291
FORUS

Cannes, Palma d'oro a «L'enfant»

Lietta Tornabuoni
CANNES

Hanno vinto la Palma d'[redacted] del 58° Festival di Cannes i fratelli registi belgi Jean-Pierre e Luc Dardenne con [redacted] film «L'enfant» (Il bambino), su due ragazzi marginali divenuti giovanissimi genitori, su[redacted] spese [redacted] vendere (anche il neonato) e rubare. Il Gran Premio della Giuria è andato all'americano Jim Jarmusch per «Broken Flowers» (Fiori spezzati), un film molto divertente sulla ricer[redacted] di paternità. Migliore attrice l'israeliana Hanna Laslo, miglior attore l'americano Tommy Lee Jones. Nessun premio all'unico film italiano in concorso, «Quando sei [redacted] puoi più nasconderti» [redacted] Marco Tullio Giordana, il regista de [redacted] meglio gioventù». Il verdetto [redacted] stato accolto con apatia indifferente dagli spettatori e male dal regista di «Caché» Michael Haneke, al quale è andato il piccolo premio della regia («Alla prossima volta», ha detto con risentimento).

E' stato uno strano festival. Gli ex Maradona e Pelé sono stati applauditi e festeggiati più di qualsiasi star. Gli ex Giovani Registi (Cronenberg, Wenders, Jarmusch, Egoyan, von Trier), un tempo speranze dell'avanguardia, hanno presentato [redacted] belli ma senza novità, senza ricerca, composti, educati. P[redacted] sono invecchiati precocemente, forse hanno perduto fiducia, ma è più probabile che la crisi economica internazionale abbia condizionato anche i più arditi, inducendoli a realizzare prodotti culturali sicuramente vendibili: soltanto la narrazione della fine del musicista Kurt Cobain in «Last Days» [redacted] Gus Van Sant e un fumetto truculento, «Sin City» di Miller-Rodriguez (già usciti nei cinema italiani) hanno portato qualche innovazione. La mancanza di soldi ha pure moltiplicato gli sponsor: a Cannes le [redacted]rche dominavano ovunque, tutto era venduto, tutto: [redacted] il [redacted] ma le spiagge e le palme sì.

Caprara E ALTRI SERVIZI A PAG. 33

50522
9 771122 176157

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

VISTRA ELEZIONI

Un «Cantiere di idee» per l'Unione milanese Assemblea con movimenti e associazioni

■ «Un'assemblea pubblica il 24 giugno e l'apertura del Cantiere, luogo di incontro e di raccolta di idee, nonchè cuore dell'alleanza che si candida al governo della città. Con questi due obiettivi l'Unione milanese ha dato appuntamento a movimenti, circoli, comitati, associazioni e cittadini disponibili al cambiamento di Milano». È quanto si legge in una nota dei Ds. «La volontà - spiegano - è di estendere la partecipazione a un progetto politico e a un programma per le comunali del 2006. L'Unione Milano lancia il patto con la città partendo dalla coesione tra i partiti. Il Cantiere sarà anche un luogo fisico per "agli addetti e ai solitamente non addetti ai lavori". L'indirizzo sarà reso noto in occasione dell'assemblea». «Dopo il 24 giugno, le forze dell'Unione di Milano si impegneranno a estendere lo stesso processo in altre zone della città. Si terranno iniziative pubbliche e dibattiti. Ogni partito si è impegnato per iniziative aperte anche al resto della coalizione».

Il Duomo di Milano

DAL CONSIGLIO FEDERALE UN'APPELLO

«Simbolo unico anche nella quota proporzionale» La proposta dei Verdi al centrosinistra

■ L'Unione si presenti con il simbolo unico anche nella proporzionale. È la proposta dei Verdi che chiedono alla coalizione di definire la questione entro il 30 giugno. Il Sole che ride chiede «un passo indietro di tutti i partiti» e lancia la proposta, approvata all'unanimità dal Consiglio federale. Il presidente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha chiesto «l'immediata apertura dei tavoli per il programma e per le regole» che in ogni caso «l'Unione definisca entro il 30 giugno come si presenterà nella proporzionale. Siamo di forza più unitaria della coalizione - ha detto - e siamo disposti a rinunciare al nostro simbolo per quello dell'Unione. Abbiamo bisogno di unità». Nel documento approvato, i Verdi invitano anche tutti i militanti ad una mobilitazione straordinaria a sostegno della campagna referendaria e lanciano una sfida: un milione di tetti solari nelle regioni in cui ha vinto l'Unione.

Alfonso Pecoraro Scanio

DOPO LO STRAPPO DELLA MARGHERITA BORDON ATTACCA: «SONO ANDATO IN PALESTRA E HO IMMAGINATO CHE IL PUNCHING-BALL FOSSE RUTELLI»

Ulivo diviso, i Ds insistono per la lista unitaria

I prodiani attendono il rientro del leader, tentati da una lista del Professore

ROMA

L'incomprensione risale a venti giorni fa e dopo qual che è successo alla Margherita Romano Prodi non si darà da fare per risolverla. Venerdì e sabato prossimo, in una cinquecentesca villa di Frascati, la Margherita ha promosso la più ambiziosa iniziativa della sua storia, un seminario a porte chiuse di due giorni, con alcuni dei big dell'economia e della finanza - tra gli altri Luca Cordero di Montezemolo, Alessandro Profumo, Diego Della Valle, Corrado Passera - per discutere liberamente sul futuro dell'Italia. Un convegno con una formula originale, al quale è stato invitato anche Prodi. Ma come aveva confidato tempo fa lui stesso, «mi erano state semplicemente comunicate le date, a differenza di altri convegni quello di ItalianiEuropei per i quali mi era stata chiesta la disponibilità e diverse opzioni». E una decina di giorni fa Prodi aveva raccontato ai suoi: «Ad alcuni invitati è stato data per certa la mia presenza, promessa inesatta perché io non andrò per precedenti impegni». E così per Rutelli, quello di Frascati, diventa un appuntamento ancora più significativo di prima, una controprova sulla affidabilità della sua leadership in ambienti che pesano.

Ma dopo la decisione, assunta a maggioranza dalla Margherita, di presentarsi alle politiche col proprio simbolo anziché quello dell'Ulivo, i protagonisti della contesa hanno assunto atteggiamenti diversi. Arturo Parisi era impegnato ieri in un puntata dell'"Infedele" di Gad Lerner, Francesco Rutelli rifletteva ancora se rilasciare un'intervista per cercare di tamponare il primo contrattacco di Prodi. Il Professore, quel «è un suicidio», ha voluto "criminalizzare" la scelta di Rutelli, rivolgendosi direttamente all'opinione pubblica e proponendo il messaggio semplificato: io unisco e lui divide. Opposto il comportamento del presidente della Margherita che, appagato dalla vittoria, è ben guardato dal replicare a Prodi.

Anche perché il Professore è all'angolo e tocca lui dover decidere come replicare. Ma dopo 48 ore non è stata ancora presa alcuna decisione. Le opzioni sono tante. Le più estreme - restare nella Margherita, provando ad invertire la tendenza; insistere sull'Ulivo - fino ad altre più concrete, più solida delle quali appare quella di puntare su una Lista del Presidente, un cartello che raccolga personalità, presidenti di Regione sindaci vicini a Prodi, movimenti di base, oltre a partiti come lo Sdi. Certo, Prodi e Parisi dovranno decidere in tempi stretti perché già mercoledì è convocato un vertice dell'Ulivo.

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

Nei partiti e tra i partiti la tensione resta alta. C'è fermento tra alcuni senatori della Margherita tempo avversi al presidente Willer Bordon, che nell'ultima Assemblea federale ha confermato la sua fede prodiana. In un clima avvelenato possono venire prese a pretesto persino battute, infelici, come quella pronunciata da Bordon (sono andato in palestra e sto meglio: ho immaginato che il pounching-ball a cui tiravo i pugni fosse Rutelli) per regolare antiche rivalità e dunque è possibile che nei prossimi giorni parta un forcing per disarcionare il presidente dei senatori, sembra far capire una dichiarazione di un senatore rutelliano doc come Sandro Battisti: «Mi chiedo come mai Bordon che rilascia dichiarazioni a destra e a manca sull'Ulivo non abbia messo dito per costruire nei fatti la Federazione al Senato».

Tensione anche tra i partiti. Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds, tiene il punto: «Noi continuiamo a batterci per la lista unitaria e vogliamo capire se possiamo discuterne assieme». Sulla stessa linea il socialista Roberto Villetti: «Non ci rassegniamo all'idea che un progetto come l'Ulivo possa essere archiviato mettendo un punto e andando a capo». A loro replica Beppe Fioroni della Margherita: «La Quercia deve prendere atto della decisione. Per evitare una escalation drammatica la collaborazione tra e la Margherita deve continuare e il fatto che i maggiori partiti abbiano posizioni diverse sulla tattica elettorale non va drammatizzato». [f. mar.]

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ROMA, RUTELLIANO STORICO, NEGA DI ESSERSI TRASFERITO DALLA PARTE DEL PERDENTE: IL PROFESSORE ALLA FINE VINCERÀ

Gasbarra, voltagabbana alla rovescia

«Francesco scusa, niente di personale ma sono ulivista da 20 anni»

colloquio
Mattia Feltri

ROMA

Il presidente della provincia di Roma, Enrico Gasbarra, era prodiano quando Prodi era disoccupato, è ulivista quando l'Ulivo non esisteva, per cui «non capisco lo stupore», dice. Per chiarire le cose servono una nota di cronaca e qualche biografico. La nota di cronaca: il margheritino Gasbarra è stato uno dei pochi a opporsi a Francesco Rutelli e a votare per la lista unica del centrosinistra. Eppure con Rutelli sindaco divenne consigliere comunale e poi , e fu Rutelli a indicarlo come perfetto candidato alle provinciali del 2003, che Gasbarra vinse a sorpresa contro Silvano Moffa di An. Ecco lo stupore: tanta strada assieme, poi uno di qua e l'altro di là, e l'altro, Gasbarra, che da strano e presunto voltagabbana salta sul carro del perdente.

Intanto, spiega Gasbarra, quello di Prodi sarà il carro vincente. Intanto, continua, di rapporti di stima e amicizia permettono di avere idee diverse, e di continuare a stimarsi e a frequentarsi. Infine c'è la biografia, e la biografia è cassazione. Eccovi, dunque, un paio di tappe importanti nella lunga carriera del giovane Gasbarra. Entrò in politica nel 1978. Aveva scritto un tema formidabile - si dice - a proposito del sequestro Moro. Il suo professore, democristiano, dopo avergli assegnato un nove e mezzo, segnalò il giovanotto ai capoccia del partito che, chiesto il permesso ai genitori, lo avviarono al servizio della comunità. «Quando ho votato la prima volta, ho votato per me: già candidato», ripete spesso con il gusto del quarantenne che vuol far intendere di averne viste già tante. Nell'89, a ventisette anni, fu presidente della Prima circoscrizione di Roma e mise piedi una strana giunta Dc-Pci. Non era già più compromesso storico e non ancora Ulivo, ma una di quelle robe che bene o male vogliono dire qualcosa.

Infatti, anche nei tempi litigiosi, Gasbarra piaceva a tutti e non soltanto alle donne per quel piacionismo che lo ha messo sempre in concorrenza Rutelli, almeno sul piano dell'avvenenza. Piaceva e piace a tutti per questa eterna tensione all'ecumenismo progressista. Nel 2003 fu posto in concorrenza a Moffa un'inedita collegialità: lo appoggiarono Rutelli e Veltroni, Fassino e Marini, Pecoraro Scanio e Boselli, Rizzo e Bertinotti, Mastella e Di Pietro. Addirittura il risentito Nanni Moretti - con il quale condivide i trascorsi di pallanotista - gli diede una pacca sulla spalla e gli disse: «Vai e vinci per tutti noi». Lui vinse e si prese pure una di Rifondazione. Ebbene, Gasbarra è davvero unito nell'Ulivo sin dagli anni delle diaspore. E lì, dal trionfo contro Moffa, «partì la riscossa del centrosinistra», dice. E allora perché cambiare? Perché dare ragione a Rutelli quando Rutelli ha torto? Questo si chiede e osserva: «Sono solo coerente».

> Da Letta un eccesso di prudenza? Non so Di sicuro una scelta inutile, un po' vecchia, forlaniana»

E così oggi spiega che le sue persuasioni risiedono in piazza Santi Apostoli. Lì festeggiò Prodi col popolo di sinistra nel '96, «e tutti gridavano: Unità! Unità! Unità». Lì festeggiò Veltroni sindaco, «e tutti gridavano: unità! Unità! Unità!». Sempre lì festeggiò la sua elezione alla presidenza della Provincia, e naturalmente «tutti gridavano: unità! Unità! Unità». Ecco perché c'è più motivo di temere le divisioni, alle quali l'elettore è allergico» che non i desideri egemonici dei Ds denunciati da Rutelli. «Se qualcuno fa un metro più di te, fallo anche tu», dice Gasbarra tirando fuori l'eredità della saggezza paterna. «In fondo la Quercia ha rinunciato al suo nome per la lista unica alle Europee e alle Amministrative. Questo nuovo scatto di Rutelli, in buona fede, sia chiaro, crea un altro vuoto del tutto inutile».

Certo che uno capace di obbligare Prodi a una battuta passabile («Gasbarra è il Prodi romano») qualche preoccupazione a Rutelli può anche provocarla. Non ci sarà imbarazzo, dice Gasbarra: «Non sono una quinta colonna, resto nella Margherita a lavorare per la coalizione. L'avversario è fuori, non dentro», avverte senza rinunciare per un secondo alle tensioni armoniche. E proprio bisogna arrivare sino in fondo per strappargli una critica, se non proprio una cattiverie: ha compreso il motivo per cui uno come Enrico Letta, prodiano storico, abbia preferito l'astensione cercando l'equidistanza fra Rutelli e il professore. «Un eccesso di prudenza? Non so. Di sicuro una scelta inutile. Un po' vecchia, no? Un po' forlaniana». Lui, che partendo dalla fedeltà per Sbardella e Andreotti è approdato senza strappi al veltronismo, sa di aver detto una cosa pesantuccia. Ma piacere a tutti non può essere un'ambizione infinita.

Il presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra

URLA E SLOGAN NELLA MANIFESTAZIONE CONTRO IL SINDACO

Bologna, flop degli anti-Cofferati

Solo duemila al corteo dei Disobbedienti, la città non s'è fermata

Pierangelo Sapegno

inviato a BOLOGNA

«Certo, se era il '77 non finiva così». In Piazza Maggiore arrotolano le ultime bandiere e gli ultimi striscioni, mentre dal palco provvisato su un camioncino, uno dei capi urla: «Cofferati, ci senti? Cofferati, ci vedi?». Sentirli, è facile, grancassa e petardi e un coro ripetuto con ossessione, «tutti liberi, tutti liberi». Vederli, è come una sconfitta. Duemila? Facciamo duemila, tirando un po', ma loro pensavano di essere una marea, li avevano chiamati a raccolta da tutta l'Italia, da Milano, dal Veneto, dalle Marche, contro il sindaco che ha tradito per liberare Carmine, Fabiano e Vittorio, tre ragazzi arrestati per un'occupazione. E' finita così, che non ci sono stati gli eserciti dei ribelli, che i bolognesi a sfilare poi erano solo duecento, che non c'è stato neanche un sassolino, neanche uno schiaffo, e nemmeno un pomodoro, o una mela marcia, e faceva un certo effetto vedere la città che viveva tranquillamente il suo sabato, andando al cinema e a far la spesa, affacciandosi dai bar con il caffè in mano, accerchiando il corteo, passandogli in mezzo, sopra, sotto, a destre e a sinistra, quasi come se non esistesse. Altro che '77, come dice lì reduce con la testa pelata, la maglietta rossa, e nella pancia in fuori tutti gli anni che sono passati. E' finita che gli squatter hanno sfilato pacificamente, anche se molto rumorosamente, per le vie di Bologna, mentre il sindaco Cofferati celebrava due matrimoni, organizzava una conferenza stampa per presentare un «progetto contro la povertà» voluto assieme alla Caritas, e poi se ne andava pure in giro per la città, come fosse. E' finita con «il rispetto delle regole e della legge», le due cose di fissate dal .

Ma non è solo finita così. C'era, nell'indifferenza che accompagnava il corteo degli squatter, in questo tranquillo guardare da sotto i portici e dai tavolini dei bar, una solidarietà neanche tanto sotterranea nei confronti del contestatissimo sindaco di Bologna. Forse dovremo rifare tutti un po' i conti. Se Cofferati è solo, come abbiamo scritto in tutti questi giorni, non lo è in assoluto, e non lo è nei confronti di alcune questioni. I due giorni che dovevano riportare il '77 a Bologna, hanno riscritto soltanto la storia di una polemica e di una città. Si può fare il sindaco senza ascoltare la maggioranza? Mentre venerdì i disobbedienti occupavano la Fabbrica di Prodi, Cofferati tirava diritto per la sua strada, festeggiava i vent'anni del centro Anziani «Il Gufo» e ripeteva che «la democrazia è fatta di regole e dal rispetto della legge». Non era solo una coincidenza. E al giornalista che gli chiedeva se temeva la manifestazione dei centri sociali, rispondeva che come fa, si sa nemmeno cosa faranno e quanti saranno, «lasciatelo dire a uno che su questo ha un passato».

Ieri, passava tutta la mattina in ufficio a lavorare. Usciva nel primo pomeriggio e diceva: «Sono un cittadino come gli altri che fa le cose normali. Vado a fare la spesa tutti gli altri», proprio tre i duemila o giù di lì si radunavano vicino alla stazione per puntare verso via Indipendenza e il Municipio. C'era tutta la compagnia di giro, don Vitaliano, Luca Casarini, Caruso... C'era l'onorevole Paolo Cento dei Verdi: «Siamo qui per portare solidarietà agli arrestati. E' assurdo che si consenta a come Izzo di girare tranquillamente e arrestare chi commette reati di disobbedienza civile». Don Vitaliano, invece, ripeteva il refrain che va molto di moda negli ultimi tempi stava meglio quando si stava peggio): «Mi ricordo un certo clima quando c'era Guazzaloca. Poi ho avvertito un clima di liberazione quando ha vinto Cofferati. E oggi che torno a Bologna trovo un clima peggiore di quando c'era Guazzaloca». Il cerchio s'è chiuso. Sugli striscioni c'è scritto: «Nella città di Cofferati siamo tutti sovversivi». Un altro: « ama Guazzaroni». Il solito adesivo dei noglobal: «Cofferati non Lama nessuno». Ironie e insulti tutte per il cinese. Una sola per Berlusconi: «Silvio che dani tutto; condona-ci l'evasione». Ma oggi non è lui l'obiettivo. Mentre i duemila avanzano lentissimamente, dal solito camioncino una voce rauca arringa e spiega: «Non potremo mai essere gentili ed educati se ci arrestano i nostri fratelli. Saremo sempre terra di frontiera». Tutti i negozi sono aperti, pure pieni, come in un sabato qualsiasi. Adesivo: «La galera ci va stretta. Vogliamo la galassia». Ci mettono due ore ad arrivare in piazza Maggiore, sotto a Palazzo d'Accursio, il Municipio. Le porte le hanno chiuse da poco. Non c'è nemmeno un grande spiegamento di polizia. Dal palco urlano: «Esce sconfitto un sindaco che da 4 giorni tace, che non prende posizione, che vuole stare a vedere cosa succede. I movimenti non sono mai gentili. Lui lo sa, Sindaco Cofferati, questa città non è il tuo giardino!». La piazza è quasi vuota, ma tutti insieme cominciano a scandire: «Bologna libera, Bologna libera». Sotto i portici, la vita continua, tutto come prima. Come sempre.

Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati in un'immagine d'archivio

L'iniziativa organizzata dal movimento per chiedere la liberazione di Carmine Fabiano e Vittorio I tre ragazzi arrestati nei giorni scorsi per un'occupazione

ACCESSO ALLA PROCREAZIONE ASSISTITA
Consentito solo nei casi di sterilità documentata e non risolvibile terapeuticamente

QUALI COPPIE
Coppie di fatto, oltre a quelle coniugate, purché maggiorenni, in età potenzialmente fertile. No ai single, ai gay, alle «mamme-nonne» e alla fecondazione post mortem

NO ALL'ETEROLOGA
No alla fecondazione eterologa, cioè con gameti di persona estranea alla coppia

CONSENSO INFORMATO
Informazione alle coppie dei possibili effetti, sanitari e psicologici

EMBRIONI
• Possibile produrre non più di tre embrioni per volta (unico e contemporaneo impianto)
• Crioconservazione solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna

STRUTTURE AUTORIZZATE
Strutture pubbliche o private autorizzate dalle Regioni e iscritte in un apposito registro

TUTELA DEL NATO E DEL NASCITURO
Si assicurano i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito. I bambini che nasceranno saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti dalla madre o della coppia stessa

SPERIMENTAZIONE
Vietata la clonazione umana. No a sperimentazione sugli embrioni. No a tecniche che possano predeterminare o alterare il patrimonio genetico

1 SCHEDA CELESTE
LA RICERCA
Cancella parti degli articoli 12, 13 e 14, che vietano la ricerca clinica sugli embrioni, il loro congelamento e la clonazione a fini terapeutici

2 SCHEDA ARANCIONE
GLI EMBRIONI
Abrogativo di una serie di restrizioni, come l'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni e l'obbligo del trasferimento nell'utero materno dopo la loro creazione

3 SCHEDA GRIGIA
IL CONCEPITO
Simile al quesito precedente, ma con abrogazione totale dell'articolo 1. Si vuole affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione

4 SCHEDA ROSA
L'ETEROLOGA
No al divieto di fecondazione eterologa. Si intende ripristinare la possibilità di ricorrere alla donazione di gameti

POSIZIONE DEI PARTITI

Centrosinistra: DS, SDI, RIFONDAZIONE COMUNISTA, PDCI, VERDI
Centrodestra: NUOVO PSI, PRI

Centrosinistra: UDEUR
Centrodestra: LEGA, UDC

Centrosinistra: MARGHERITA; ITALIA DEI VALORI, ma contraria all'astensione
Centrodestra: FORZA ITALIA; ALLEANZA NAZIONALE

A FINE MESE RATZINGER PARTECIPERA' AL CONGRESSO EUCARISTICO E ALL'ASSEMBLEA DELLA CEI

Referendum, il fronte del sì lancia l'allarme-Papa

Si «teme» un intervento diretto di Benedetto XVI a favore dell'astensione

Giacomo Galeazzi
ROMA

Allarme dei referendari per il fattore-Papa. Il comitato per il sì teme la scesa in campo di Benedetto XVI nella campagna astensionista della Conferenza episcopale italiana. Un «peso massimo» che preoccupa soprattutto Marco Pannella e Emma Bonino tanto da indurli, [redacted] nome di decine di associazioni contrarie alla legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita, a evocarne esplicitamente il ruolo nella partita in una lettera-appello ai Ds. A poco più di due settimane dalla chiamata alle urne, mettono in guardia i referendari, c'è motivo di «essere profondamente preoccupati» per l'esito del referendum. «Il fronte che sostie[redacted] il mantenimento integrale dalla legge 40 - spiegano - è impegnato con estremo vigore in un crescendo le cui occasioni e date ci sono tutte ben presenti». [redacted] profilo, [redacted]; l'«incubo», per i sostenitori del sì, dell'intervento più autorevole a favore del non-voto: quello di Benedetto XVI. Un vero e proprio «spauracchio», tradotto nei possibili effetti sulle coscienze degli elettori delle parole di Joseph Ratzinger, uno «spostamento di equilibri» nel raggiungimento del quorum.

«A Bari il 29 maggio, interverrà anche il Pontefice, a sostegno della campagna volta [redacted] indurre gli elettori dall'astenersi dalla partecipazione al voto - scrivono i leader del movimento per il sì in un appello pubblicato sul *Foglio* - e ciò per impedirne i validi effetti previsti dalla Costituzione». In realtà, considerato che Benedetto XVI resterà a Bari per poche ore e che dovrebbe tenere un discorso esclusivamente religioso sul tema dell'incontro nazionale («Senza la Domenica non possiamo vivere»), a offrire l'occasione ad un pronunciamento papale pro-astensione potrebbe essere piuttosto l'assemblea della Cei in Vaticano il 30 e il 31 maggio. Ed [redacted] molto probabile che, nelle forme proprie del Pontefice, un simile intervento ci sarà.

La «discesa in campo» [redacted] Papa, secondo i referendari, avrà l'obiettivo di sommare [redacted] nucleo di astensionisti per disinteresse, rifiuto [redacted] qualsiasi impegno democratico, civile, morale ed etico, coloro che «oggi sono gli eredi delle minoranze [redacted] nei grandi scontri sul divorzio e sull'aborto (rispettivamente il 40% e il 20% dell'elettorato)». Inoltre, il 6 giugno papa Ratzinger prenderà parte al Forum delle famiglie riunite in Laterano dal cardinale vicario Camillo Ruini, presidente della Cei. Una partecipazione «pesante», a sei giorni dalla consultazione sulla fecondazione, commentano i fautori del sì. «Rappresenta, in pratica, il [redacted]mizio di chiusura della campagna elettorale», ironizzano.

> Marco Cappato: «Preti, parroci, insegnanti di religione sono obbligati a sponsorizzare il non-voto Chiese, parrocchie, scuole sono state trasformate in luoghi di comizi»
> Il cardinale Antonelli «Giusto far fallire una consultazione che vuole peggiorare la legge»

Dal vertice alla base della piramide cattolica, [redacted] suscitare le preoccupazioni dei referendari è principalmente la «rete» ecclesiale. «La Chiesa obbliga i sacerdoti a fare comizi nelle parrocchie per convincere la gente a non andare a votare il 12 e 13 giugno - sostiene Marco Cappato, presidente dell'associazione Luca Coscioni -. Preti, parroci, insegna[redacted] di religione di ogni scuola di ordine [redacted] grado, [redacted] obbligati dalla gerarchia a sponsorizzare l'astensione. Le chiese, le parrocchie, le scuole sono state trasformate in luoghi di comizi». La Chiesa cattolica, secondo Cappato, è diventata un vero partito politico [redacted] favore dell'astensione: «Pretende da tutti obbedienza, senza ammettere un confronto, vuole prendersi una rivincita rispetto ai referendum sull'aborto e sul divorzio». Ma, sull'altro fronte, il cardinale Ennio Antonelli, arcivescovo di Firenze ribadisce che, una consultazione promossa per peggiorare la legge sulla procreazione assistita, deve «essere fatta fallire non recandosi a votare».

Intanto Marco Pannella torna a sollecitare la Quercia sul [redacted] una mobilitazione pro-referendum: «I dirigenti diessini non ascoltano i loro elettori e trattano co[redacted]e marginale lo scontro in atto e l'esito del 12 e 13 giugno, malgrado [redacted] legge 40 inchiodi l'Italia all'ultimo posto dei paesi nei quali la libertà di ricerca viene ritenuta fondamentale». Ma i Ds respingono le accuse. Il segretario Piero Fassino, al Consiglio nazionale, ha chiamato alla mobilitazione tutto il partito per una campagna a favore del sì. La Quercia rivendica l'impegno per il referendum della classe dirigente del territorio e nazionale. «Stiamo costruendo meeting collegati alle grandi città italiane - puntualizza Barbara Pollastrini, coordinatrice Donne della segreteria Ds -. La vergogna semmai è un'informazione televisiva quasi nulla».

«NON ANDARE A VOTARE È LEGITTIMO [redacted] È ANCHE UN ATTO DI SERIETÀ. LA CONSULTAZIONE [redacted] SU CERTI TEMI [redacted] UNO STRUMENTO APPROPRIATO»

«Scienziati, ricordate l'appello di Einstein Oltre alla tecnica, conservate l'umanità»

Monsignor Ravasi: ma occorre impostare un discorso «culturale» sul sesso

Qui sopra Papa Benedetto XVI

RUINI [redacted]

«La settimana congressuale alla quale ci introduciamo con la preghiera di oggi sarà per tutti una preziosa occasione per riflettere sul grande dono dell'Eucarestia e su [redacted] la sua celebrazione settimanale che ritma il cammino della Chiesa dia fondamento alla domenica, giorno del Signore, della Chiesa e dell'Uomo. Mi auguro che questo Congresso eucaristico nazionale valga a far comprendere a tutti il senso vero della domenica». Lo ha detto il cardinale [redacted]ini, inaugurando a Bari l'evento che si concluderà domenica [redacted] messa celebrata [redacted] Papa. Ruini ha annunciato che «in questi giorni il Congresso raccoglierà le delegazioni delle Chiese che sono [redacted] Italia».

Monsignor Gianfranco Ravasi, studioso della Bibbia e prefetto della Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana

intervista

Inviato a MILANO

«IO spero, faccio appello affinché i tecnici che lavorano sugli embrioni abbiano sempre presente quello che diceva Einstein nel 1955: scienziati, dimenticate pure tutto quello che sapete, ma conservate [redacted] la vostra umanità». Monsignor Gianfranco Ravasi, Prefetto della Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana, ha accettato di parlare in tema di referendum: E di embrione, che per lui, e per la Chiesa, è un individuo sin dal concepimento; e apre il discorso con un riferimento prezioso. «Forse sono stato io il primo [redacted] identificare all'interno del testo biblico la presenza della parola embrione, perché il Salmo 139, parlando di Dio, e del suo sguardo, dice: "i tuoi occhi mi hanno visto quando ero Golmi", che di solito viene tradotta con informe. Golmi, il mio golem. Letteralmente il termine invece significa qualcosa di arrotolato e di ovale. Quindi non è informe, ed è probabilmente la prima espressione del concetto di embrione. L'idea della formazione successiva è rappresentata molto bene da Giobbe, con un'immagine nomadica, preparare il cacio, il formaggio, una sostanza biancastra».

Perché quell'appello agli scienziati?

«Dobbiamo fare una distinzione preliminare, e fondamentale fra scienza [redacted] tecnica rilevante, in questo momento, soprattutto per lavorare su questa realtà che è l'embrione. La tecnica opera in maniera diretta e immediata. Il tecnico non si interessa [redacted] problema dell'umanità. Ha davanti un fenomeno da esaminare e da verificare. Credo che in questo momento troppe volte lo scienziato si fa puro tecnico. Non si pone le grandi cornici. E invece ci sono dei perimetri più vasti entro cui è inserita questa realtà».

Che cosa vorrebbe dire, agli esperti nei laboratori?

«Di [redacted] dimenticare il metodo di precauzione, che appartiene alla virtù della prudenza. Tutte le volte che tu non conosci bene gli effetti devi muoverti con estrema cautela. I latini dicevano [redacted] "pedes lanatos", con i piedi avvolti dalla lana. Direi, guai al tecnico da solo; e che abbiano sempre presente quell'appello di Einstein. Devono pensare che l'embrione potrebbe essere - per loro potrebbe, per noi lo è - potrebbe essere anche qualcosa che già porta in sé il sigillo dell'umanità. Tengano ben presente questo sospetto».

Che impressione le [redacted] campagna sul referendum?

«E' inevitabile che alla fine ci sia anche [redacted] specie [redacted] guerra di religione, non mi stupisco più di tanto che ci siano eccessi verbali da [redacted] parte [redacted] dall'altra. Perché si tratta di un argomento che non fa parte solo dell'oggettività giuridica, statuale; ma è qualcosa che artiglia la coscienza, che tocca le persone, tocca drammi personali. Purtroppo noi viviamo in un tempo che è il [redacted]po televisivo, ed è fuor di [redacted] che entrando [redacted] materia [redacted] per sé così delicata, la materia esploda. Temo perciò che la gente [redacted] si fermi a riflettere sul merito, [redacted] anche soltanto a conoscere».

I fautori [redacted] referendum affermano di battersi per diritti vitali.

«Su questo io direi che bisogna essere cauti, quasi non parlando [redacted] teologo, ma [redacted] uomo di cultura. Il diritto alla generazione e il diritto al figlio [redacted] cose identiche. Il diritto alla generazione consiste nella potenzialità di una persona di godere di generare con chi vuole, quando vuole e come vuole e così via. Il diritto al figlio è dire: la generazione deve sempre, [redacted]cessariamente, approdare a un figlio. Questo diritto affermato in maniera radicale fa sì che il figlio che è un essere, una persona, sia del tutto finalizzato all'altro, qualcosa che deve risolvere un diritto altrui. Ecco, una per[redacted] non può essere mai in funzione di un diritto altrui».

E sugli scopi terapeutici della ricerca? Pensa che la Chiesa mostrerà una maggiore duttilità [redacted] questo tema?

«La scienza ha il dovere e il diritto di dire la [redacted] parola, e quindi di intervenire all'interno del soggetto [redacted] sempre tenendo conto comunque che quell'intervento non deve essere [redacted] meramente funzionale. Non devo considerare l'embrione come una medicina che mi serve per curare l'altro; io credo che una certa duttilità si creerà sullo studio della tutela o meno dell'embrione, [redacted] delle verifiche che si potranno condurre all'interno dell'embrione stesso; mai però sempre ipotizzando la sua eliminazione o una sua finalizzazione bieca, usandolo [redacted] fosse un medicamento».

Si asterrà?

«Astenersi è legittimo ed è anche un atto di serietà. Il referendum può essere talvolta anche una sorta di esplosivo, su certi temi non è uno strumento appropriato. Bisogna delegare. [redacted] poi è necessaria una riflessione laica sul sesso. L'uomo è l'unico essere capace a declinare il sesso in tre dimensioni. Parte con l'istinto che è animale, ed è una realtà positiva. Nel medioevo si diceva, ma [redacted] maschilisti: "appetitus [redacted] mulierem est bonum donum Dei". [redacted]' un bel dono di Dio. L'uomo è poi capace di Eros, ed è questo il passo ulteriore, che si forma e [redacted] con un'educazione e una formazione. Sentimento scoperta della bellezza, della tenerezza. E poi c'è il livello più alto che solo l'uomo [redacted] il livello non solo della fede [redacted] anche della poesia. Che [redacted] l'amore. Che è capace di arrivare persino [redacted] punto della donazione totale nei confronti dell'altro. Parlando della vita bisogna [redacted] anche un discorso sul sesso che sia culturale nel senso alto [redacted], e che alla fine vuol dire morale».

IL VOTO FRANCESE SULLA COSTITUZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

La menzogna nazionale

DALLA PRIMA PAGINA

Barbara Spinelli

I francesi sono infatti più preparati di tutti i loro concittadini europei, al momento attuale. Fanno pensare alla Germania, quando negli Anni 80 la Nato decise di installare nuovi missili in Europa, per replicare al riarmo di Breznev: i tedeschi comuni parlavano di strategia militare con la destrezza di esperti. E gli esperti dovettero smettere l'arroganza dei propri criptici vocabolari, per potersi misurare con i cittadini ostili ai missili. È proprio quel che succede quando si parla di Unione, oggi in Francia.

La grande disputa francese sull'Europa ha in effetti qualcosa di singolare, se la si guarda da vicino: è bifronte, e di conseguenza non subito afferrabile. Da una parte disvela quella che è una riluttanza atavica della Francia: la sua ripugnanza a sacrificare lo Stato nazione, l'atavica reticenza del Regno francese a dissolversi nell'Impero europeo. Una reticenza che risale all'impero romano e poi al suo germanico *Sacro Romano* Impero. È il volto vecchio, dell'attuale antieuropeismo. Al tempo stesso tuttavia la disputa ha aspetti avanzati, anticipa addirittura i tempi futuri: la maggior parte di coloro che votano no alla Costituzione si dice europeista, non mette affatto in questione l'esistenza dell'Unione, vorrebbe poter dire la sua sulle politiche che l'Europa fa o quanto tale favorirà, non sull'essere o non-essere dell'Europa stessa. Questa seconda tendenza si esprime in maniera confusa - il più delle volte confonde la Costituzione con le politiche dell'Unione, o i poteri ancora esercitati dagli Stati con quelli esercitati dalle istituzioni sovrannazionali -, ma è una tendenza che ha peso in Francia e potrebbe presto averlo altrove. Parigi non costituisce un caso a sé: se tutti votassero, la somiglianza tra i popoli dell'Unione apparirebbe assai più grande dell'immaginato.

La cosa grave per l'Unione è tutta qui: che non tutti i popoli d'Europa si esprimeranno, la prossima domenica, ma solo un popolo e solo la Francia, che nella storia dell'Unione ha da sempre un posto speciale. È il Paese grazie al quale l'Europa si è fatta, nel dopoguerra assieme alla Germania, ed è anche lo Stato nazione il quale l'unificazione si blocca, come è ripetutamente accaduto in passato, sia quando Parigi affossò la Comunità Europea di Difesa (1954), sia quando De Gaulle si oppose a nuovi poteri sovrannazionali e al voto a maggioranza (politica della sedia vuota, 1965-66). Se si votasse lo stesso giorno in tutti i Paesi dell'Unione avremmo non solo una Costituzione pienamente ancorata nella democrazia. Supereremmo anche la singolarità della Francia, e quest'ultima sentirebbe più forte l'obbligo di tener conto degli argomenti avanzati dai Paesi alleati, compresi gli europei dell'Est appena entrati nell'Unione e guardati con accanito sospetto a Parigi. Quest'occasione è stata purtroppo perduta, né i conservatori presieduti da Giscard né i governi hanno saputo proporre un referendum globale in Europa, e ora si paga il prezzo di questa pusillanimità e miopia.

In altre parole: la natura schizoide dell'elettore francese è caratteristica di quel Paese ma il tempo stesso ci appartiene e ci rispecchia. Vuol dire che i popoli europei sono complessivamente a un bivio. Da un lato sono prigionieri del mito che fonda lo Stato nazione, e ad esso continuano a essere aggrappati nonostante la sovranità esclusivamente nazionale faccia acqua da tutte le parti. Dall'altro si comportano come se l'Europa già esistesse perfettamente organizzata, e si trattasse ora di decidere quale politica seguire al suo interno: se una politica più liberista, o più sociale. Questo significa che l'europeizzazione dei popoli è ormai iscritta nei fatti, anche se è mal adoperata e a volte cinicamente sfruttata dalla élite politiche di destra e di sinistra.

È la tesi d'un libro indispensabile sullo stato dell'Unione, scritto l'anno scorso in Germania dai sociologi Ulrich Beck e Edgar Grande (*Das kosmopolitische Europa*, Suhrkamp 2004). L'europeizzazione dei popoli è secondo gli autori già ampiamente diffusa nell'Unione, e sono in genere le classi politiche o intellettuali (giornalisti, esperti, sociologi) a indugiare nel «nazionalismo metodologico» dei giudizi e previsioni. Un metodo che vede tutto attraverso il binocolo dell'esperienza passata, tipica dello Stato nazione, e che dunque non scorge quel che vi è di nuovo e di diverso nella costruzione - per metà sovrannazionale per metà intergovernativa - dell'Europa unita. È un po' come se nel '600 gli uomini della scienza e della politica avessero descritto la propria epoca facendo finta che non fosse stata inventata la stampa, scrivono gli autori: allo stesso modo, oggi, le classi dirigenti non vedono in che cosa l'europeizzazione degli Stati e dei popoli già esiste, e già ha trasformato in modo radicale l'idea dello Stato e della nazione, della diversità e dell'uguaglianza, del comando politico e delle decisioni raggiunte attraverso cooperazione e negoziato. In realtà le élite politiche e intellettuali si lamentano di mancanze europee che non sono mancanze, non appena si smette di osservare l'Unione con l'occhiale dell'auto-inganno nazionalista.

> La maggior parte di chi voterà «no» si definisce europeista, ma vorrebbe poter dire la sua sulla politica futura dell'Unione

Molti sono i luoghi comuni, che saltano grazie a quest'analisi sull'Europa cosmopolita. Ad esempio, non ha più senso alcuno denunciare l'assenza di un dèmos europeo di un'unica popolazione con ben definita identità. Un popolo simile è concepibile all'interno dello Stato nazione, non nella variegata Europa dove cittadini e nazioni sono uguali di fronte alla legge e però restano diversi. Il dèmos europeo non ha nulla di omogeneo, e in fondo non è unito neppure dalle radici religiose, più o meno forti nei singoli Stati. È unito dalla diversità stessa, come avviene appunto nel cosmopolitismo. Ha radici tipiche di ogni impero, non di uno Stato nazione omologato a forza tramite una monarca, un'idea etnica, o anche un potere egemonico universalista. Viene congiunto non da un insieme di norme, risponde a più centri di comando che non si escludono a vicenda. Già da quarant'anni ha un ordinamento giuridico autonomo e costituzionalizzato: le prime decisioni della Corte europea di giustizia, in cui si sancisce la preminenza del diritto comunitario su quello nazionale, sono del '63-'64.

Un altro luogo comune che salta è l'idea che la sovranità dei singoli Stati si perda, nel momento in cui viene trasferita ai poteri europei sovrannazionali; che in qualche modo evapori. In realtà - questa la tesi degli autori di *Europa Cosmopolita* - i poteri che gli Stati perdono sul piano nazionale si riconquistano raddoppiati sul piano europeo. Alcuni vale la pena preservarli. Altri vale la pena trasferirli per rigenerarli. Il gioco non è a somma zero (i poteri sovrannazionali possono guadagnare solo quei poteri che strappano alle istituzioni nazionali - l'Europa si diventa tutta federale o resta tutta intergovernativa) ma è un gioco a somma positiva (tramite cooperazione si ottiene un guadagno maggiore in sovranità di quel che s'ottiene non cooperando). Alla logica dell'alternativa secca (aut-aut) si sostituisce la logica del sia-sia (i poteri sono sia nazionali che comunitari). Il modello non è più lo Stato nazione ma l'impero: non l'impero moderno dell'800-'900 e neppure l'impero egemonico descritto da Antonio Negri e Michael Hardt (*Impero*, Rizzoli 2002). È un impero cosmopolita, che si dà regole ma non un solo comando centrale. In esso, il potere nazionale non coincide più con un unico Stato. È la seconda grande separazione che l'Europa deve compiere per fronteggiare la propria violenza, scrivono Beck e Grande: «Dopo aver separato lo Stato dalla religione nel trattato di Vestfalia, tocca adesso separare lo Stato dalla nazione».

In questi giorni, in Francia, possiamo toccare con mano i vizi dell'Unione. Non esiste ancora una vera narrativa dell'europeizzazione avvenuta dei popoli, ma esistono solo narrative nazionali. Anche in Italia, quando si critica l'euro, si ragiona in tal modo: ricorrendo alla «menzogna esistenziale del nazionalismo». Così sappiamo difendere la Costituzione. Così sappiamo vedere le carenze dell'Unione, che ha esautorato i parlamenti nazionali, ha rafforzato gli esecutivi in Europa e nelle nazioni, e davvero soffre di deficit democratico. Quale che sia il risultato del referendum francese - e dei successivi referendum in Olanda e Polonia, Danimarca o Inghilterra - è a queste cose che occorrerà riflettere con più profondità e meno arrogante sicurezza: non tra cittadini europei, sia tra esperti e artefici della costruzione europea.

IL VOTO ITALIANO SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA

L'etica e il diritto

PRIMA PAGINA

Grande Stevens

LA contraddizione più evidente, messa in luce da molti, è il divieto di selezione «a scopo eugenetico» degli embrioni da impiantare nella donna sicché questa è obbligata a ricevere anche embrioni che preludano ad esseri malformati. Tuttavia poi la donna può - 90 giorni dal concepimento può interrompere la gravidanza «per anomalie e malformazioni del concepito» (art. 6 della legge 194 del '78). Quale ragione logica, etica, religiosa si può dare ad una protezione dell'embrione maggiore di quella del feto? E con gravi ed inutili traumi per la donna?

E' agevole prevedere che questa regola, per la evidente disuguaglianza, sarebbe sottoposta al vaglio di legittimità della Corte Costituzionale.

La legge consente la procreazione medicalmente assistita soltanto ai coniugi ed ai conviventi, ma non indica criteri di durata e stabilità della convivenza e non potendosi rimettere ai medici l'accertamento relativo, in pratica la ammissione ad ogni coppia che dichiari di convivere anche per breve tempo.

La legge vieta la procreazione assistita di «tipo eterologo» e stabilisce che, in caso di violazione, il marito o convivente che vi abbia consentito «con atti concludenti» (?) non possa disconoscere il figlio o il padre naturale possa mai riconoscerlo od avere nei confronti diritti od obblighi sicché egli è considerato figlio dei coniugi o conviventi. Ma questo «figlio» raggiunta la maggiore età, o prima con l'assistenza di un curatore speciale, può contestare l'esistenza di «atti concludenti» e quindi la sua posizione di figlio legittimo invocando il riconoscimento del «padre naturale»? Con i conseguenti obblighi di quest'ultimo?

> Se alla donna non è consentito «selezionare» gli embrioni perché è possibile abortire un feto di 90 giorni malformato?
>
> Se la procreazione assistita è limitata ai «conviventi», perché non si fissano criteri su durata e stabilità della coppia?
>
> Chi accetta una fecondazione eterologa (vietata), non può disconoscere il figlio. Ma questi da adulto, può chiedere di essere riconosciuto dal padre naturale?

Il dibattito sull'opportunità della legge si è svolto principalmente nei campi delle scienze mediche, di bioetica o religiosi ed un intervento attendibile richiederebbe competenze tecniche specifiche molto approfondite.

Alcuni scienzati medici negano che si possa considerare l'embrione un essere vivente, insomma un individuo e sottolineano che solo dopo un certo tempo in esso si formano le cellule cerebrali. Saltando in altro campo ricordano poi che la concezione aristotelica conciliata da San Tommaso con la dottrina cristiana non attribuisce l'anima (immortale) all'embrione e distingue fra l'essere in potenza e l'essere in atto. Sottolineano l'utilità per la scienza di effettuare ricerche sull'embrione perché soltanto quelle cellule - e non le staminali adulte - consentirebbero la cura di gravi malattie. Aggiungono che queste ricerche sono praticate nel resto del mondo sicché noi dovremmo dipendere da altri od esportare i nostri ricercatori. Ed, infine, che chi ha i mezzi finanziari può all'estero fare ed ottenere quello che non può in Italia.

Dall'altra parte si sostiene invece che la vita umana è un continuum dalla fecondazione in avanti e non c'è modo di fissare un momento, di tirare una linea; e poi l'assenza di una struttura cerebrale non sarebbe un parametro: forse che i malati di Alzheimer non sarebbero persone? E quest'ultimo argomento si può obbiettare che, da un punto di vista religioso, essi avrebbero avuto l'anima e questa, essendo immortale, non sarebbe certo meno insieme alla funzione cerebrale.

A sostegno di queste posizioni, studiosi di bioetica svalutano l'antica concezione aristotelico-tomistica sulla vita in potenza e quella in atto e sottolineano i grandi passi avanti della biologia, la capacità delle cellule embrionali di moltiplicarsi e svilupparsi ed obbiettano che l'anima non si può vedere al «microscopio» per stabilire il momento del suo ingresso.

Noti giornalisti ed esponenti di «movimenti per la vita» qualificano gli embrioni «persone» «individui» «uomini» «bambini» in ossequio e sintonia con i dettami di una altissima autorità religiosa che quanto all'embrione ritiene che si possa trattare «di un essere umano individuale che ha la dignità di figlio e di persona».

La legge sembra aderire a quest'opinione consentendo «l'adozione» degli embrioni e richiamando a proposito le stesse regole stabilite per le persone (Legge n. 184 del 1983).

Le opinioni però vanno portate alle estreme conseguenze anche per collaudarle.

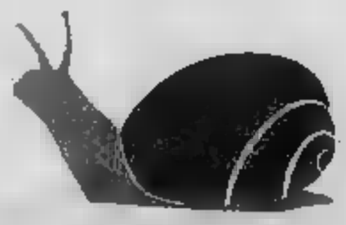
Nessuno ha finora detto che è così i coniugi o i conviventi potrebbero chiedere il battesimo dell'embrione, ma in caso di imminente sua perdita, il sacramento dell'estrema unzione che si potrebbe amministrare soltanto a colui che abbia raggiunto l'uso di ragione (Diritto Canonico 1004, paragrafo 1)

PIRELLI RE
FRANCHISING

Offriamo ad agenti immobiliari e operatori del settore
Marchio, Libertà operativa, Prodotti immobiliari, Prodotti bancari e assicurativi strumentali, Formazione, TV aziendale, Geomarketing

Numero unico
199.11.11.51

Fai il salto di qualità, diventa nostro affiliato.



e-mail: info@pirellirefranchising.com

* costi telefonici del servizio: il costo è di una chiamata urbana, indipendentemente dalla distanza, senza scatto alla risposta per chiamate da telefono fisso; per chiamate dal cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato

CASTRO, SOTTO GLI OCCHI STUPEFATTI DEL MONDO, HA LASCIATO FARE

«Rivoluzione» a Cuba Varato un progetto politico di alternativa

Si è svolta alla luce del sole la prima assemblea dei dissidenti del regime. Una linea di frattura che potrebbe diventare una voragine

Mimmo
MIAMI

Comincia a tirare un'aria di smobilitazione, dalle parti dell'Avana, un'aria che scivola in giù anche senza fatica, che Fidel è sempre più vecchio, il suo regime sempre più isolato, le sue prospettive sempre più corte. Ma arrivare a dire che il dopo-Castro s'è comunque avviato con la benedizione dello stesso Castro è un paradosso un po' spinto, perché Fidel sarà magari invecchiato, e anche imbolsito, ma certamente non è per nulla rincoglionito e sa bene quello che fa. Tuttavia, non v'è dubbio che quest'Asamblea di oppositori che s'è riunita per due giorni all'Avana, alla luce del sole, sotto gli occhi stupefatti di mezzo mondo, ha potuto farlo soltanto perché il Lider Màximo lo ha tollerato, abbaiando magari qualche furore e destra e a manca, promettendo a destra e a sinistra sonore bastonate, ma poi in conclusione lasciando libertà di movimento e di parola ad alcune centinaia di dissidenti. Che è una roba che, per Cuba e per i suoi 46 anni di silenzio obbligato, ha già l'odore d'una mezza rivoluzione. E allora i dissidenti ne hanno approfittato per stendere una piattaforma di governo, un programma dettagliato di come dev'essere e sarà Cuba, la volta che Fidel avrà lasciato.

Tempo qua ce n'è ancora, ma ala che sia l'aria dell'Avana, Non c'è da illudersi più di tanto. Perché alcune centinaia di persone che si permettono il lusso di gridare «Libertad Libertad», e qualcuno di loro che osa perfino tentare «Abbasso Fidel» (ma viene messo subito a perché a Cuba Fidel Domineddio in persona, e con la pazienza di Domineddio è ancora tempo per scherzarci), sono soltanto il segno d'una linea di frattura che passa dentro il corpo monolitico del regime ma per consolidare questa linea, appena scalfita nella compattezza d'un potere autoritario che controlla minuziosamente tutto e tutti, ci vuole ben altro. Ci vuole, comunque, che queste centinaia di «eroi»(?) o «mercenari»(?) diventino mille e ancora mille e ancora mille. E allora sì che la fine sarà arrivata.

Siamo soltanto all'inizio, insomma. E però è un buon inizio. Che è costato soltanto una ventina di «espulsioni», tra deputati, diplomatici, e giornalisti sbarcati all'Avana senza visto (conseguenza inaccettabile, ma anche formalmente ineccepibile per la violazione della legge cubana d'immigrazione, che accoglie senza visto i turisti ma lo richiede, invece, ai diplomatici e ai giornalisti). Una ventina d'espulsioni in cambio d'una manifestazione pubblica di dissidenza è un prezzo che si può anche pagare, se il futuro è la democrazia a Cuba.

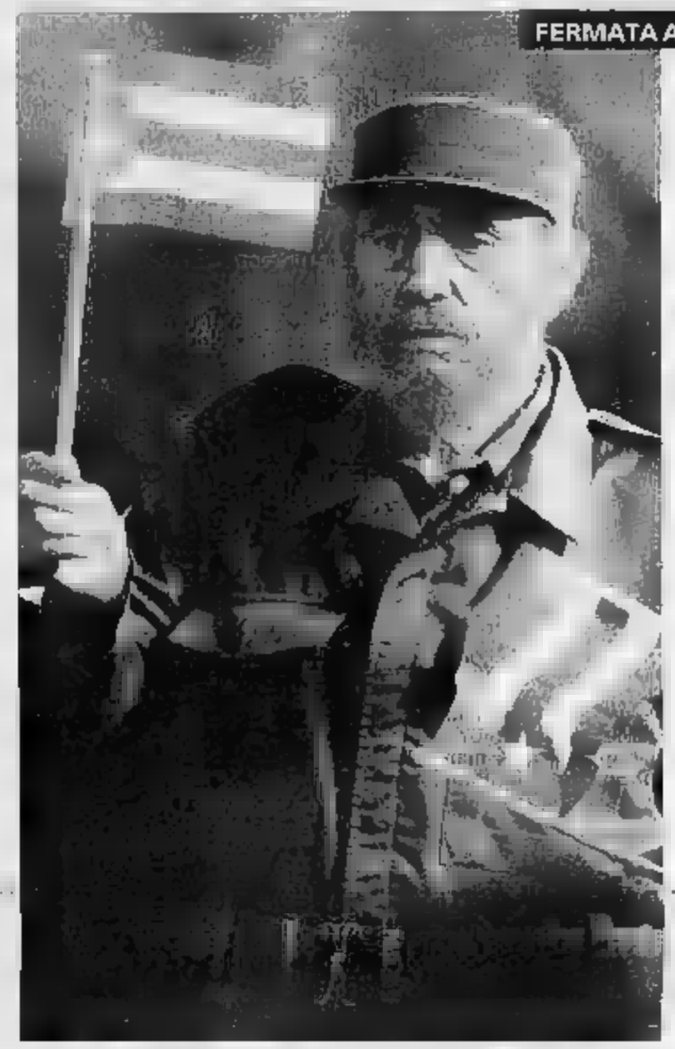
E ora, quale democrazia? Visto che Fidel tiene che a Cuba la democrazia c'è già e - a suo dire - funziona magnificamente perché è «democrazia dal basso», lui la chiama «democrazia popolare». Il piano votato dall'Asamblea nei suoi 15 documenti finali è dettagliato quanto generico. Vi si trova di tutto, l'economia, la società, la moneta, l'industria, il turismo, le relazioni internazionali, il mercato, l'amnistia, tutto quello che s'immagina debba avere un regolare piattaforma di governo; poiché a Cuba la politica è ancora gestione esclusiva del potere di Fidel, allora la definizione dei tempi e dei modi attraverso i quali la Revolución passerà la mano a un sistema politico senza aggettivi resta all'interno d'un progetto globale di concertazione tra le forze rappresentative della società civile (la riunione di questi due giorni all'Avana aveva etichetta di Asamblea para Promover la Sociedad Civil en Cuba).

«Concertazione» significa costruzione di un governo d'unità nazionale, ma esclusivamente con le forze dell'opposizione; unità sì, però senza il castrismo. E qui traspare chiaramente la diversità tra questa concertazione, che rifiuta ogni mano tesa verso il passato, e quella, invece, di Oswaldo Payà e del suo Movimento liberaldemocristiano, che prevede una transizione pacifica cogestita nella mano con il potere revoluciona-rio. «Con Castro ni hablar», con Castro nemmeno a parlarci, dice l'ala dell'opposizione che si riconosce in quest'Asamblea; e Payà - che pure nel mondo ha ricevuto rispetto e attenzione - è invece per loro «uno che ha spartito interessi con Fidel, uno che ha ceduto, abbandonando la lotta e i nostri compagni che sono nelle galere cubane».

Per quel qualche centinaio di dissidenti che hanno potuto ritrovarsi nel giardinetto spelacchiato di Bonne, lungo la strada che dall'Avana arriva all'aeroporto José Martì, la chiusura, nel pomeriggio, di questa straordinaria Asamblea, ha potuto essere celebrata con l'inno nazionale, cantato solennemente in coro. «Al combate corred Bayameses/que la Patria os contempla orgullosa». Questa è la chiusura ufficiale, tra bandiere e allegria. Poi, però, ciascuno di loro è che ora è possibile una chiusura nient'affatto ufficiale, quella che sta interamente nelle mani di Castro e della sua macchina repressiva. Il mondo che ha seguito stupefatto l'Asamblea, aspetta di capir bene che cosa stia celato dietro l'imprevista tolleranza di Fidel. Gualli di Rancho Boyero contano molto sull'attenzione di quel mondo.

FERMATA ANCHE L'INVIATA DI «REPUBBLICA»

Dopo Francesco Battistini, inviato del Corriere della sera, all'Avana è stato fermato un'altro giornalista italiano. Si tratta di Francesca Caferri, inviata di Repubblica, bloccata dalla polizia di immigrazione che l'ha interrogata. «Contatti illegali» e «violazione delle leggi sull'immigrazione». Questi i due reati contestati a Battistini dalle autorità cubane, che lo hanno espulso dal Paese 29 dopo l'arrivo. Battistini è già rientrato in Italia. «Ho subito un trattamento fermo e cortese, ma a tratti ruvido - ha detto il giornalista -, più ruvido di quello subito in Iraq, quando sono stato preso con altri colleghi. Lì era una situazione di guerra, e almeno il cibo lì mi era stato dato. Qui, quando ho chiesto dell'acqua mi è stato risposto: "Se la vuole se la paghi"».



Castro e, in alto, la dissidente Martha Beatriz Roque ascolta il messaggio di Bush

n breve

■ **CILE, 50 SOLDATI MORTI ASSIDERATI**
Il terribile «viento blanco» delle Ande patagoniche ha decimato un'intera compagnia dell'esercito cileno, tutte reclute arruolate da appena un mese e costrette dal comando ad una folle marcia di 25 chilometri in condizioni climatiche proibitive. Circa 50 soldati sono morti assiderati, secondo quanto confermato dalla tv cilena, e una squadra di soccorso è riuscita a recuperare i cadaveri di 13 di loro. Le famiglie delle vittime sono furibonde. «Dicevano che ne avrebbero fatto un uomo, e invece dopo solo un mese me lo consegnano morto congelato», ha detto la madre di Julio Cesar Renca.

■ **KARZAI: INACCETTABILI GLI ABUSI SUI DETENUTI**
Il presidente afgano Hamid Karzai ha condannato come inaccettabili le nuove rivelazioni pubblicate venerdì dal New York Times sulla morte di due detenuti afghani nel carcere Usa di Bagram, a Nord di Kabul. Il portavoce di ha dichiarato alla Bbc che i soldati coinvolti nella vicenda dovrebbero essere puniti. I due prigionieri, tassisti di Kabul di 22 anni di nome Dilawar e un altro uomo di nome Habibullah, morirono dopo giorni di torture nel carcere Usa.

■ **LAURA BUSH: PIU' DIRITTI ALLE DONNE IN M. O.**
Intervenendo al World economic forum in corso in Giordania, la first lady americana Laura Bush ha fatto un appello ieri a concedere più diritti elettorali alle donne in Medio Oriente. Laura Bush ha iniziato una missione diplomatica di sua iniziativa con l'obiettivo di contrastare i crescenti sentimenti antiamericani in Medio Oriente.

■ **CONEY ISLAND, AEREO CADE SU UNA SPIAGGIA**
Quattro persone sono morte per un incidente che ha coinvolto un piccolo aereo da turismo a New York, caduto sotto gli occhi dei bagnanti sulla spiaggia di Coney Island, una località popolare per il fine settimana dei newyorchesi. Le quattro vittime sono gli occupanti dell'aereo, un Cessna 172S. Migliaia di persone si trovavano sul posto, ma nessuno è rimasto coinvolto.

I nipoti Guido e Marina Rosi, con Carlotta, Mauro ed il piccolo Andrea annunciano con grande tristezza e profondo dolore la scomparsa del

DOTTOR PROFESSOR

Giuseppe Verdolini

uomo di grande personalità e generosità

Rimangono in noi il suo affetto ed i suoi preziosi insegnamenti. Il rito funebre avrà luogo lunedì 23 maggio alle ore 9.30 nella parrocchia di S. Barbara. Il nostro caro sarà sepolto in Rivoli, nella tomba di famiglia. Ciao zio Beppe, riposa sereno. La S. Messa di trigesimo verrà celebrata il 21 giugno alle ore 18,30 in S. Barbara.
— Torino, 19 maggio 2005.

Massimo e Franco con Carmela, Paolo ed Emanuela partecipano al dolore di Guido, Marina e Carlotta per la perdita dello zio

prof. Giuseppe Verdolini

— Candia Canavese, 20 maggio 2005.

Lella Baravalle con Luca ricorda affettuosamente BEPPE.

I Condomini, l'Amministratore e la Custode di via Garibaldi 8 partecipano al lutto della famiglia Rosi.

Bosso, Del Boca, Appendino, Pellissero unitamente allo Studio partecipano al lutto del dott. Rosi per la perdita dello ZIO.

Elio Antonietta Mary Gabriella Clerici sentitamente partecipano al dolore di Guido e Marina.

Caro PROFESSORE, abbiamo percorso un lungo cammino di lavoro superando le difficoltà con stima reciproca. Ora però ci lasciarla al Suo riposo. Addio. Pier Giorgio Mondino.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Rotary Club di Torino Nord Est partecipano al dolore del dott. Guido Rosi per la perdita dello ZIO e ONORARIO del Club.

Ludovico e Gianna Montella sono vicini a Guido e Marina.

La Tensoplast si partecipa commossa al ricordo del suo socio fondatore

prof. Giuseppe Verdolini

Direzione e Dipendenti tutti lo ricordano con grande stima e affetto.
— Venaria Reale, 21 maggio 2005.

Emilio e Germana Ciccone partecipano al dolore di Guido e famiglia per la perdita del caro BEPPE, ricordandone con profonda gratitudine i consigli professionali e affettuosamente paterni.

Daniela, Gabriella e Alessandro ringraziano il PROFESSORE per i preziosi insegnamenti ed incoraggiamenti.

Gino e Rita Cavallo ricordando con affetto il professor VERDOLINI sono vicini al dottor Rosi e famiglia.

Luigi e Loredana Mazzucco partecipano al dolore.

Angela Sesia e famiglia profondamente addolorati salutano il COMPAGNO, l'AMICO vero, insostituibile di sempre. Arrivederci carissimo esempio di bontà e altruismo. Sarai sempre con noi

I cugini Bruno e Mariagia Abbate con Corrado ed Elisa sono vicini a Guido e Marina.

Marina e Sandro, Donatella e Gianfranco, Vittoria e Luigi, Maurizio e Sergio con affetto e amicizia partecipano sinceramente al dolore di Guido e Marina per la scomparsa del caro e stimato zio

DOTT. PROF.

Giuseppe Verdolini

— Torino, 20 maggio 2005.

Ricordando con affetto l'amico di sempre Odette Turbil con Mary, Anna, Enrico e loro famiglie partecipano al dolore per la perdita del caro «ZIO BEPPE»

Ettore e Franca Rapacchiolo partecipano al dolore di Guido, Marina e Carlotta per la dipartita del

prof. Giuseppe Verdolini

uomo encomiabile

— Torino, 20 maggio 2005.

Marco e Carla Fagnoni vivamente commossi ricordano l'indimenticabile figura di BEPPE amico dei momenti difficili.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Rotary Club Torino Nord si uniscono al dolore della famiglia ricordando l'ineguagliabile figura di SOCIO FONDATORE, Past President, fervido promotore di iniziative culturali, prodigo esempio di attività sociali.

Mitty, Mario e Paola Boasi piangono commossi il

prof. Giuseppe Verdolini

amico fraterno di sempre.
— Torino, 20 maggio 2005.

Tiziana e Roberto Caramiello sono affettuosamente vicini a Guido e famiglia e piangono la perdita dell'amato

prof. Giuseppe Verdolini

— Torino, 20 maggio 2005.

Ricordandoti, Grazia, Paolo di Vasco.

Franco e Vera vi sono affettuosamente vicini.

Presidente, Consiglio, Soci dell'Associazione di Cuneo ricordano con affettuoso rimpianto il

prof. Giuseppe Verdolini

per tanti anni Presidente e fedele interprete degli ideali della Associazione.
— Cuneo, 21 maggio 2005.

E' serenamente mancato
Carlo De Cesare
di anni 79

Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Anna, i figli Massimo, Patrizia, Cinzia e le loro famiglie. Sempre ti ricorderemo come esempio di signorilità, onestà e carattere.
— Torino, 22 maggio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Barili

Lo annunciano la figlia, il genero e i nipoti. Funerali martedì 24 maggio ore 11,30 parrocchia Nostra Signora della Salute Torino.
— Torino, 21 maggio 2005.
O.F. Giubileo - Tel. 011/6633005

E' serenamente mancata
Bertola ved. Olivieri
anni 88

Lo annunciano i figli Orfeo Laura, Duccio e Lia; Annelina con Piercarlo, Rossana, Edoardo, Andrea, Virginia e Carlotta; Rina Degiovanni. Un affettuoso ringraziamento a Grazia e Pina per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 23; ore 15, parrocchia SS. Annunziata, S. Rosario questa sera ore 17,30 in parrocchia.
— Pino Torinese, 22 maggio 2005.

Dopo breve sofferta malattia ha raggiunto i suoi cari

Caterina Deandrea ved. Menzio

Con tristezza lo annunciano il figlio Giorgio con Silvana e l'adorata nipote Elisabetta. Funerale lunedì 23 ore 10,30 parrocchia Regina Mundi. Un ringraziamento particolare ai dottori Domenico Quatrocchio e Fernando Rocchia per la sensibilità e l'affettuosa attenzione.
— Nichelino, 20 maggio 2005.

Eri l'ultima rimastami... E ora chi mi racconterà sulle foto e sui cavalli? Ti prego, continua a farlo dal cielo e insieme agli altri nonni tenetemi sempre uno mano sulla testa Ciao, ti voglio bene.

Le famiglie Colombino affettuosamente partecipano al dolore per la perdita della cugina RINA.

Titolari e collaboratori di Cave degli Olmi Srl sono vicini a Pier Giorgio per la perdita della Mamma.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Amira Bortot

L'annunciano il figlio Roberto con Silvia. Funerali il giorno 23 ore 9.30 parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— Torino, 19 maggio 2005.
O.F. Astorri (To)

Improvvisamente è mancato
Giancarlo Magliola
anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Carla, Alberto, Sabina, Franca, Yara, Tina, Rosario oggi ore 17,50. Funerali domani ore 9,30 parrocchia San Benedetto via Delleani 24.
— Torino, 20 maggio 2005.
O.F. Eurofunerali, To - Tel. 011/389339

Enzo, Wanda e Fabrizio Romero ricordano l'AMICO e il PADRINO.

I tuoi amici di sempre Carlo, Adriano Colombo e Giorgio, Franca Puti sono affettuosamente vicini a Carla e Alberto per la perdita del caro GIAN.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Garavoglia
ingegnere

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Silvio, Gabriella con Torino, Chiara e Beatrice, Mario con Laura, Andrea e Marco. Un sentito ringraziamento al dr. Paolo Garavoglia, al dr. Antonio Paturzo e al prof. Michele Di Summa, che gli hanno consentito una vita serena negli ultimi anni; al dr. Marco e al personale infermieristico del reparto di Geriatria delle Molinette per la premurosa assistenza prestata negli ultimi giorni. I funerali si svolgeranno, con partenza dall'Ospedale Molinette ore 8, via Santena 5, martedì 24 maggio nella chiesa cattedrale di Biella alle ore 10. Seguirà tumulazione presso il cimitero di Valle San Nicolao. S. lunedì maggio in cattedrale a Biella alle 17,30 e presso la parrocchia di S. Giulia a Torino alle 21. Per desiderio di LUIGI non fiori, ma preghiere e opere di bene.
— Torino, 21 maggio 2005.

Renzo Cocchi
Michela Paracino
Paola Tornatore
Gianluigi Marino
Federico Gulmini
Antonella Presta
e Fabiola Tucci
partecipano all'immenso dolore dell'Avv. Mario Garavoglia e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Centro di diritto penale tributario sono affettuosamente vicini al tesoriere Mario Garavoglia per la scomparsa del PAPA'.

Vi abbracciamo. Michela e Patrizia.

Caro Mario, un grande fraterno abbraccio. Renzo e Francesca.

Romano Lusso e Rava si unisce al dolore della famiglia per la perdita

Ing. Luigi Garavoglia

— Milano, 21 maggio 2005.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Soldano
anni 59

L'annunciano: sorella, fratelli, cognate, cognato e nipoti. Funerali mercoledì 25 maggio ore 11,30 parrocchia N.S. della Guardia (via Monginevro 251).
— Torino, 22 maggio 2005.

2004
Adelio Tovo

Messa in suffragio lunedì 23 maggio ore 8,30 Maria Ausiliatrice.

2004 MAGGIO 2005
Domenico Accossato

Vivi sempre con noi! I tuoi cari.

1997
Giovanni Rossi Veggi

Sempre vivo e presente. Luciana.

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Lotto 24
600 camicie uomo (Piattelli 1881) 25 euro
200 maglie in cotone (Marella, Max Mara, Les Copain) base 15 euro
Provenienti dal fallimento n° 1087/04 Tribunale Roma
2237 camicie uomo (interno 8) 15 euro cad.
INOLTRE
1200 scarpe Sergio Tacchini 25 euro
120 abiti uomo 50 euro
Provenienti dal fallimento n° 732/04 Tribunale di Milano
Abbigliamento donna (Paolo Pecora, Panepinto) 30 euro
1200 capi abbigliamento estivo donna (Varie firme) 10/15 euro cad.
TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

I CASI LIMITE

Ortopedia	[redacted]	Protesi d'anca, interventi sul femore, artroprotesi del ginocchio	180 - 540	Chirurgia oculistica	5,8%	Cataratta	270 - 365
Chirurgia odontostomatologica	[redacted]	Estrazioni di denti del giudizio, interventi sulla mandibola	150 - 365	Chirurgia ortorinolaringoiatrica	[redacted]		90 - 180
Cardiochirurgia	9,6%		> 60	Neurochirurgia	[redacted]		120 - 150
Chirurgia generale	[redacted]	Prostata, Colecistectomia Laparoscopia, Tiroidectomia, Emorroidectomia, Varicocele	[redacted]	Chirurgia ginecologica	1,9%		240 - 270
Oncologia	11,4%		> 90	Chirurgia plastica	[redacted]	Chirurgia plastica ricostruttiva del cranio	[redacted]

816 giorni
L'attesa a Bari per una mammografia

150 giorni
Per un'ecografia a Sassari

125 giorni
Per una densitometria ossea (Moc) a Torino

46,6% dei casi
Sugli ospedali di 103 province ci vogliono più di 60 giorni per una mammografia

UN'ALTRA CROCIATA DEL NEO MINISTRO DELLA SALUTE

Storace: «Le liste d'attesa al vaglio dei Nas»

«Troppi tre o sei mesi per le visite specialistiche». Carabinieri in 42 città

Alessandro Barbera
ROMA

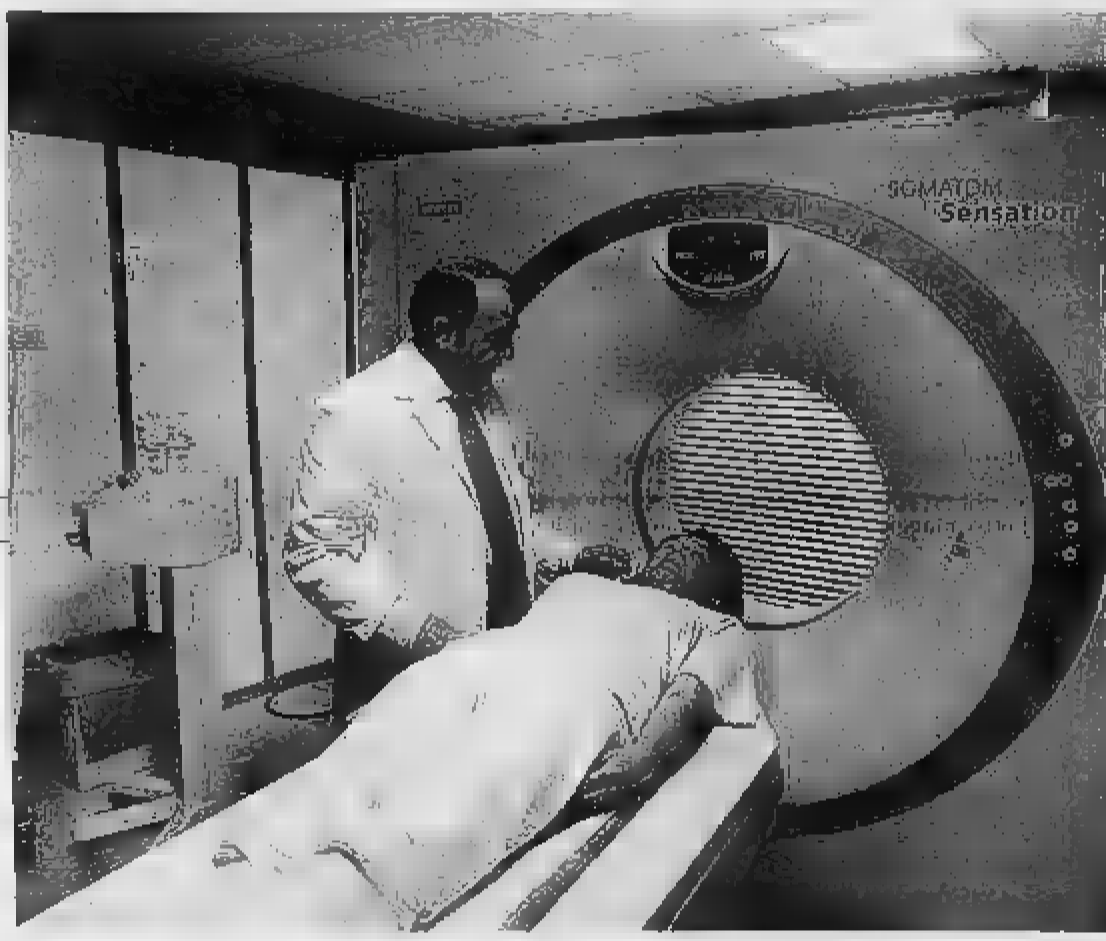
Dopo i farmaci di fascia C le liste d'attesa. L'attivismo del neoministro Francesco Storace non [redacted] sosta. «Da troppo tempo la sanità è stata gestita dal ministro dell'Economia, [redacted] cambieranno le cose», ha detto ieri all'assemblea dell'Aiop, l'associazione degli ospedali privati riunita a Ischia. Storace vuole vederci chiaro sui (purtroppo) noti tempi d'attesa della sanità italiana. Lo aveva detto alla sua prima audizione in Parlamento qualc[redacted] fa: «Ci vorrebbero rimborsi simili a quelli già previsti per il ritardo dei treni». Ora torna all'attacco, chiede sanzioni e avanza [redacted] sospetto che il sistema sia tutt'altro che limpido. «Bisogna capire quanto nelle liste è fisiologico e quanto patologico. Ho chiesto la collaborazio[redacted] dei Nas dei carabinieri che [redacted] controllando in 42 città. A fine [redacted] attendo i risulta[redacted] sul mio tavolo. Non è possibile che la sanità pubblica dica [redacted] cittadino: devi aspettare tre [redacted] sei mesi. [redacted] che nel frattempo magari ci sia qualcuno che gli prospetti com[redacted] soluzione il passaggio nella struttura priva[redacted]. Il [redacted] deve diventare più trasparente, [redacted] devono rafforzare strumenti come il centro unico di prenotazione che esiste [redacted] esempio nel Lazio».

Questo tipo di centri [redacted] molto diffusi, ma solo al Centro-Nord e per [redacted] prestazioni ambulatoriali e diagnostiche. Non sono la soluzione e inoltre la lista in sé non è un elemento negativo, anzi in alcuni casi è sintomo della qualità di una struttura. Basti [redacted] ad esempio all'Istituto Rizzoli di Bologna, noto anche all'estero per l'ortopedia e la traumatologia. Il vero problema, [redacted] gli esperti, è quello di garantire un'informazione esatta e veritiera sulle liste. Uno degli obiettivi principali della riforma sanitaria di Blair in Inghilterra, sul quale il governo laburista si è speso di più e i risultati sono difficili da ottenere.

Le liste in Italia restano il problema dei problemi. Secondo l'ultimo rapporto sullo stato della sanità realizzato dal Tribunale per i diritti del malato, il 12,3% delle segnalazioni riguardano tempi di attesa lunghissimi per accedere a semplici prestazioni diagnostiche: dalle ecografie mammarie e mammografie al di fuori dei programmi [redacted] screening alle Tac e alle risonanze magnetiche. Ma i tempi più lunghi in assoluto sono per gli interventi: in Italia si può aspettare fino a [redacted] mesi per un interven[redacted] di impianto di protesi d'anca, del ginocchio o del femore (il 34% delle segnalazioni riguardano questi interventi) e fino ad un anno per un intervento ai denti o alla bocca. [redacted] si aspetta nove mesi anche per la tiroide o per operare la prostata. Sono peggiorati i dati sulle attese per [redacted] chirurgia oculistica (sino ad un [redacted] p[redacted] un intervento di cataratta) e alla ginecologica (fino a [redacted] mesi). In Italia, dice il Rapporto «Pit Salute», l'11,4% delle segnalazioni dicono che si aspetta anche più di [redacted] mesi per un intervento oncologico e più di cinque per uno neurologico.

Fatta la radiografia, trovare [redacted] soluzione al problema li[redacted] è più facile a dirsi che a farsi, visto che la gestione [redacted] strutture è in mano alle Regioni. E poiché Storace sa bene che senza di loro l'iniziativ[redacted] può funzionare, vuole la collaborazione dei governatori: «In questo dicastero - spiega - ci sono stati troppi ministri tecnici. Una situazione che di fatto ha svuotato [redacted] suo ruolo a favore del Tesoro. Io invece rivendico la titolarità del governo della salute e il rapporto con [redacted] Regioni. Toccherà a me litigare con Siniscalco sulle questioni finanziarie: prima viene la salute, poi il quattrino». Musica per le orecchie del presidente della Regio[redacted] Emilia Vasco Errani, che nelle ultime Finanziarie [redacted] battagliato [redacted] con Tremonti che con Siniscalco proprio sul tema dei trasferimenti alla sanità. Errani è pronto a collaborare ma chiede nuove risorse oltre a quelle già [redacted]date per quest'anno. «C'è [redacted] un problema [redacted] pregresso per molte Regioni. La sanità va governata insieme attraverso un pro[redacted] di reale qualificazione».

Il 12,3% dei ritardi riguarda i tempi per semplici prestazioni diagnostiche. Ma si può aspettare anche un anno e mezzo per una protesi



Una delle più nuove attrezzature per la Tac, in un ospedale [redacted]

Il ministro della Salute, Francesco Storace

IL TRIBUNALE DEI DIRITTI DEL MALATO

«Se paghi [redacted] il test in meno tempo»

Il presidente: con le statistiche preventive le Asl possono attrezzarsi per le analisi più richieste

[redacted]
Grazia Longo

PUNTO primo, basta [redacted] l'alibi delle troppe richieste d'esami «perché [redacted] sufficiente una statistica preventiva per avere il quadro della situazione». Punto secondo, occorrono maggiori investimenti «nel management, nelle [redacted] macchinari». Punto terzo, stop ai proclami senza conseguenze concrete «i problemi possono essere risolti, è sufficiente averne voglia». E infine, occorre vistare il blocco delle prenotazioni «che favorisce solo l'incremento dei consulti a pagamento, a scapito dei ceti più deboli». Il responsabile nazionale del Tribunale per i diritti del malati-Cittadinanzattiva, Stefano Inglese, è convinto che il servizio sanitario pubblico abbia fatto pochi passi in avanti e che occorra intervenire [redacted] più presto [redacted] programma a medio-lungo termine e alcune iniziative immediate.

Eppure molti addetti ai lavori sostengono che il problema non sia nell'insufficienza dell'offerta ma nell'inadeguatez[redacted] delle richieste di visite specialistiche ed esami spesso non necessari.

«Può darsi che in alcuni casi sia così, ma [redacted] esageriamo. [redacted] non siamo sostenitori [redacted] consumismo sanitario, ma crediamo sia giusto fornire [redacted] servizio a un malato che ne ha bisogno. Occorre documentarsi sulle esigenze più frequenti. Gli esami più richiesti sono le mammografie, le tac, le risonanze magnetiche? Bene, allora le Asl registrino le esigenze dei pazienti, si attivino per conoscere qual è la quantità statistica di analisi necessarie e si attrezzino per eseguirle.

I tempi più lunghi riguardano la diagnostica strumentale?

«Purtroppo no, anche per cure assolutamente necessarie, come la radioterapia, nelle Regioni [redacted] Sud si è può essere costretti ad aspettare 3-4 mesi. Chi è appena uscito dal tunnel del cancro grazie all'intervento chirurgico deve poi sentirsi dire che non può fare la radioterapia. Molti si rivolgono a strutture del Nord, contribuendo così ad intasare le locali liste d'attesa, oppure all'estero. In Francia, ad esempio, va a curarsi l'8% degli italiani».

Quali strade intravede per arginare il fenomeno?

«A medio e lungo termine occorrono progetti di riorganizzazione dei manager sanitari, dell'utilizzo di medici e infermieri e di investimenti nei settori e nelle Regioni più in crisi. Ma intanto si può ricorrere a misure immediate come una maggiore trasparenza da parte delle Asl».

In che senso?

«Ogni amministrazione regionale ha fissato dei parametri, un tetto massimo per l'attesa: basterebbe che ogni Asl esponesse questi dati all'ufficio prenotazioni. Ma il più delle volte non lo fanno perché così possono sforare senza doversi giustificare».

Quali sono gli altri passi necessari nell'immediato?

«Innanzitutto un serio controllo dell'attività intramoenia, verso la quale vengono spesso dirottati i malati con la scusa di affrontare prima la loro patologia. Se questa verifica tarda ad arrivare, si visti piuttosto l'intramoenia. Perché non è giusto, soprattutto per chi non può permettersi di paga[redacted] una parcella elevata, [redacted] nello stesso ospedale per lo stesso test puoi aspettare ben 3 mesi con la mutua e solo 3 giorni a pagamento».

«Alcune Regioni si sono organizzate con il "triage". Il medico curante segna sulla prescrizione tre gradi di urgenza per Tac o Risonanze»

Una maggiore collaborazione tra medici di base e specialisti può [redacted] utile ad accorciare le liste d'attesa?

«Sì, in molte Regioni è già in atto una sorta di Triage. Un po' come succede nel Pronto soccorso, il medico di famiglia indica sulla prescrizione il livello di necessità di visite ed esami. Il termine "urgente" impone un tempo massimo di 48 ore, "differibile" 7-8 giorni, "programmabile" la scadenza [redacted] fissata dalla regione.

Il Tribunale per i diritti [redacted] malato ha vinto recentemen[redacted] qualche battaglia sul fronte degli investimenti pubblici?

«Quattro-cinque anni fa la Commissione affari sociali della Camera ha stanziato, su nostra pressione, 45 miliardi di vecchie lire per finanziamenti al Sud».

[redacted] le Regioni più [redacted]

«Calabria, Puglia, [redacted] e Sardegna».

E quelle con meno disagi?

«Emilia Romagna, Toscana, Friuli, Veneto e Lombardia».

IL PENSIONATO SUBÌ UN TRAPIANTO PER AVER USATO IL «ROTIL»

Epatite fulminante, [redacted] a ex operaio

«Spero che questo serva, in Italia ci sono altre 24 persone rovinate da quelle bustine»

intervista
Franco Binello

ADESSO è come se fosse finito un incubo. Anche [redacted] per [redacted] sarà mai come prima. Il [redacted] è stato la mia rovina. [redacted] spero che tutto questo serva [redacted] monito [redacted] aziende farmaceutiche e non capiti ad altri quello che è successo a me». Luigi (nome di fantasia) ha 63 anni: ex operaio Waya Assauto (la «Fiat astigiana», la fabbrica dei «bulun», i bulloni), da quasi dieci anni convive con un fegato trapiantato. Tutta colpa di quel medicinale, il Rotil, messo in commercio dalla «Bioprogress» di Roma per curare banali gastriti e che si è poi scoperto causava gravissimi danni epatici (è stato ritirato dal commercio alla fine di luglio [redacted] '95). Luigi, che abita con la moglie (una figlia, laureata in legge, è sposata) in un casetta nel centro di Asti ha fatto causa all'azienda farmaceutica romana ed ha ottenuto un maxi risarcimento dal tribunale di Torino: 647 mila euro per il danno biologico e morale.

Luigi, come è cominciata la sua odissea?

«Da più di 20 anni soffrivo di gastriti. Prendevo le solite pastiglie e tiravo avanti. Un giorno di maggio del 1995 sono andato dal mio medico, che mi ha fatto vedere la scatola di un nuovo prodotto. "Sono bustine, le hanno appena messe in commercio con regolare autorizzazione del ministero della Sanità. Dicono siano l'ultimo ritrovato in materia. Vuole provarlo?"»

E lei?

«Cosa vuole che facessi? Se il medico ti propone un farmaco che può essere la soluzione dei tuoi problemi, lo prendi. Mi sono detto, se sento che qualcosa non va smetto».

Ha letto il «bugiardino»?

«Premesso che sul bugiardino non si parlava di possibili danni epatici, credo che se uno si mette a pensare alle possibili controindicazioni di un farmaco, non prende più nulla, neppure un'aspirina».

E dopo?

«Ho preso le prime bustine e sono tornato dal medico, qualche giorno dopo. "Dottore - gli ho detto - se che questo Rotil va davvero bene? Non sento più disturbi"».

E il medico?

«Mi ha prescritto altre 2 scatole».

Quando sono cominciati i problemi?

«Dopo un mesetto, non avevo ancora neanche utilizzato tutte [redacted] bustine. Sentivo che qualcosa non andava: ho fatto gli esami. Il responso [redacted] stato terribile: epatite fulminante. Il 17 luglio '95 mi hanno ricoverato in ospedale ad Asti. Il mio fegato era morto. Se non avessi trovato un donatore, [redacted] giro di qualche giorno, sarei morto anch'io. Per fortuna, nel giro di poche settimane, mi hanno fatto il trapianto alle Molinette a Torino».

Quando ha deciso di fare causa alla «Bioprogress»?

«Veramente non ci avevo mai pensato. E' stato un caso».

Cioè?

«Qualche anno dopo, nel marzo 2000, ho incontrato l'avvocato Giangiacomo Depino, mio compagno d'infanzia. Sapevo mia figlia che stava finendo gli studi in giurisprudenza. Gli ho chiesto se ci fosse un posto per lei in studio, come praticante. Parlando del più e del meno, gli ho raccontato la mia disavventura. Lui mi ha detto: "Ma non hai mai pensato di fare causa?" e [redacted] "Figurati se io mi metto contro un'azienda farmaceutica...."».

E poi?

«Mancavano 20 giorni alla possibile prescrizione del reato. Ha fatto tutto l'avvocato. Hanno messo in piedi una squadra formidabile: lui, la collega Barbara Timon, una loro collaboratrice Marzia Torrero e il medico legale, consulente di parte Enrico Manfredi (ha fatto parte anche del pool di esperti nel caso Cogne; ndr) hanno fatto un lavorone. Non ci credevo quando mi hanno detto che abbiamo vinto la causa».

Che cosa ne farà di tutti questi soldi?

«Premesso che niente e nessuno potrà restituirmi la mia salute e ripagarmi di tutte queste sofferenze, spero di poter dare un po' di tranquillità almeno economica alla mia famiglia. Ma soprattutto spero che un caso [redacted] il mio serva di monito, anche alle grandi ditte farmaceutiche e che non tocchi ad altri patire quello che ho subito io in questi anni. L'avvocato mi ha detto che in Italia ci sono almeno altre 24 persone nella mia stessa situazione».

il punto sull'Italia

Rapporto annuale 2005

Mercoledì 25 maggio
Palazzo Montecitorio

www.istat.it

Istat

SALUTE. LA CATEGORIA ALLE PRESE CON IL PRINCIPIO DI CONCORRENZA INTRODOTTO DAL GOVERNO: GIUSTO FARE SPENDERE MENO, SBAGLIATA LA SOLUZIONE

Medicine scontate, il no dei farmacisti

«Non siamo un supermercato: meglio ribassare i prodotti in modo omogeneo in tutta Italia»

Claudio Laugeri

«Le farmacie non sono supermercati». Sorride Luciano Platter, anni, presidente piemontese Federfarma e dell'associazione provinciale dei titolari di farmacia. In questi giorni, toccherà a lui comunicare ai colleghi piemontesi le novità comunicate venerdì dal ministro della Salute Francesco Storace. Il decreto appena approvato dal Consiglio dei ministri «congela» il prezzo dei medicinali che possono essere venduti senza prescrizione medica. Le tariffe potranno essere rinnovate ogni due anni (a gennaio degli anni dispari) e i farmacisti potranno fare sconti fino al 20 per cento. «Un campo storicamente mai praticato per la nostra categoria - incalza Platter -. Avremmo preferito una diminuzione omogenea di tutti i medicinali, in modo da garantire un identico servizio in tutte la nazione. Così invece vengono penalizzate le farmacie dei piccoli centri che avendo un grande giro d'affari hanno prezzi meno vantaggiosi dalle ditte produttrici. Comunque seguiremo la disposizione del governo». In altri Paesi, quei prodotti sono già soggetti a prezzi di mercato. «In Francia», nelle farmacie sono affisse lavagnette con il nome di alcuni medicinali e i prezzi praticati, che devono essere praticati «a tutti i clienti» spiega ancora il presidente dei farmacisti piemontesi.

«Tra un po' faremo i saldi - ironizza Micaela Cerchia, 33 anni, dietro il bancone della farmacia in corso Dante -. Ci sono prodotti che non consentono sconti del 20 per cento, sarebbe una vendita a prezzo di costo». «Credo che la logica del provvedimento sia di inserire un meccanismo di concorrenza, per cercare di favorire il consumatore - dice ancora Platter -. E' sacrosanto tentare di far spendere meno non credo sia questo il sistema migliore». «All'interno della

IL TITOLARE

«Politica dannosa Non ha precedenti nel nostro Paese»

••• «La politica degli sconti ha precedenti nel nostro dice Luciano Platter, 58 anni, presidente regionale di Federfarma e dell'associazione provinciale dei titolari di farmacie. Un primo passo verso lo spostamento di alcuni prodotti dai banchi delle farmacie a quelli supermercati? «Forse, ma in quel non ci sono garanzie sulle modalità di vendita. Quando qualcuno chiede il prodotto, diamo consigli e spieghiamo le eventuali controindicazioni. Al supermercato, nessuno lo fa»

IL CLIENTE

«Qualsiasi aiuto per un anziano può utile»

••• «Spero proprio che questi sconti entrino in vigore. Sarebbe un bel risparmio, soprattutto gli anziani». A parlare è Paolo Petruzzelli, 80 anni, in pensione dalla polizia quando esisteva il grado di maresciallo. In mano ha un sacchetto con medicinali appena acquistati: «Due confezioni mi costano 8 euro e durano più o meno 12 giorni. Anche se dovessi spendere un euro in meno ogni volta, sarebbe comunque risparmio. Speriamo che serva davvero, per gli anziani come me sarebbe un aiuto»

sp sanitaria, ci sono ambiti dove forse sarebbe più proficuo porre l'attenzione - è il parere di Mario Giaccone, 39 anni, farmacia in corso Francia 87 -. E' possibile ricostruire la storia di ogni medicinale venduto in farmacia, dall'acquisto, alla prescrizione, alla vendita. Non è lo stesso per gli ospedali. Forse, sarebbe meglio studiare con maggiore attenzione anche quel settore». E cita un dato: «La spesa farmaceutica in Piemonte è dell'11,6% rispetto al totale degli sborsi nel settore, con un tetto fissato dal governo del 13%. Non tutte le Regioni sono così virtuose. Anche questo sarebbe un dato da analizzare».

Ma il decreto «tagliafarmaci» offre anche un'altra possibilità di risparmio: su ogni prescrizione di medicinali, i farmacisti saranno obbligati ad avvertire i malati possibilità acquisto prodotti «da banco», con gli principi attivi, ma senza il blasone della marca. «Lo sa quanti non li vogliono? Non credono abbia lo stesso potere curativo, a volte raccontano addirittura di allergie ed effetti collaterali pazzeschi» dice la farmacista di corso Dante. La conferma arriva dal presidente Platter: «Molti farmacisti danno già questo tipo di consiglio, ma la gente ha maggiore fiducia nella pubblicità. Non possiamo obbligare, soltanto consigliare».

Prima ancora dello sconto sui prodotti con il bollino bianco e la scritta «senza obbligo di ricetta», sarebbe possibile evitare salassi inutili ascoltando (o magari, chiedendo) il consiglio del farmacista. Così, anziché acquistare una scatola di «Tavor» per 6 euro e 30 centesimi basterebbe scegliere prodotti a base di «Lorazepam» (3 euro e 67); al posto dell'arcinoto «Aulin» (euro 4,91) portare a casa una scatola di «Nimesulide» (2,90); sostituire il «Neurontin 300» (42,08) con il «Gabapentin» (23,14). E questi soltanto alcuni esempi.

PROCURA. IL MAGISTRATO CONTRO UN ESTRATTO DI ERBE: È PERICOLOSO

Guariniello scrive a Roma «Bloccate il Viagra cinese»

Il prodotto importato viene incapsulato da un'azienda di Alessandria

Dalla Cina arriva anche il Viagra «naturale»: ceedra, «integratore alimentare completamente a base di erbe». Vedere siti di erboristeria online per credere: moringa officinale (Bai Ji Tian) che ha la capacità di stimolare la produzione endogena di testosterone». E via di seguito: sucommia, «albero elegante e spesso utilizzato anche giardini», ma di sconosciute proprietà afrodisiache. Completano il cocktail un pizzico di schisandra, mota pianta utilizzata come tonico energetico», rehmannia, radice di angelica cinese, corteccia di cannella rinse, fiori di zafferano... Estratti secchi senza «alcun «effetto collaterale» per chi assume, ma questo è il messaggio secondario. Quello principale: ceedra «fa bene all'amore».

Guariniello, il guastafeste, ha fatto analizzare il prodotto e scoperto: 1) non è un integratore alimentare perché contiene un principio attivo (idrossiomo-sildenafil) nella proporzione del 5 per cento del peso di ogni capsula; è sarà pure una di «erbe», condita da fior di metalli pesanti: piombo, manganese, rame, bario; 3) il piombo è presente in limiti superiori a quelli consentiti nelle derrate alimentari. E, quarto, per via del sildenafil, principio attivo del Viagra doc, creerà qualche problema in più a Vita Vartis, la multinazionale che lo importa dalla Cina e lo invia in Italia per l'ultima lavorazione. Nell'Alessandrino, dove un'azienda locale incapsula il tutto. Efficace modello di globalizzazione.

Naturalmente, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha cominciato a tessere la sua tela scrivendo al ministero della Salute per segnalare che ceedra è alimentare. Il motivo: si tratta di un farmaco chi lo commercializza deve chiedere e ottenere la prevista autorizzazione. Quando, e se, il ministero gli risponderà positivamente, il magistrato passerà alla seconda fase: aprire fascicolo per il reato di possibile frode in marcio.

Il procuratore Raffaele Guariniello

Per ora Guariniello commenta divertito: «Questo è un mercato che punta su un bisogno profondo dell'umanità». Basta cercare sul web il principio attivo del Viagra per ritrovarsi assediati da messaggi pubblicitari. Molto più dura è rintracciare letteratura sui decessi collegati all'uso-abuso del celebre prodotto per la cura delle disfunzioni erettili. Ceedra sembra studiato apposto come prodotto alternativo. Sempre per la solita solfa del vedere per credere: erboristerie online, naturestore, spedizioni gratuite, eccetera, e in fondo alla descrizione del «minestrone» di erbe, il tocco del pubblicitario: «Tutti gli estratti sono utilizzati da anni nei preparati afrodisiaci orientali. Ricordiamo che il prodotto Ceedra è reperibile farmacia prescrizione medica costo alto che, visto l'argomento trattato, vale sicuramente acquistare». Chiaro.

Per chi tentennasse vale un altro genere di raccomandazioni: «Il prodotto ha caratteristiche di ottima compatibilità gastrico-intestinale». Seguono quelle pratiche per i convinti: «Assumere una capsula non prima che siano trascorse 2-3 dall'ultimo pasto e avendo cura evitare cibi pesanti e alcol». Effetti assicurati entro un'ora dall'assunzione e, udite udite, «protraibili per più di sei ore «qualora vi sia stimolazione sessuale». Insomma, ceedra aiuta, ma darsi da fare non guasterebbe. Problemi eventuali di salute a parte. [al. ga.]

Da quando è inventato il Viagra, sono molte le aziende che immettono sul mercato pastiglie promettendo soluzioni che «fanno bene all'amore» Ma spesso non è così

CONTROLLI. IL NAS INDAGA SULLE PRENOTAZIONI

«Ospedali torinesi ecco le irregolarità»

Sanzioni in arrivo per gli amministratori delle Asl torinesi? L'ha anticipato, anche se indirettamente, ieri mattina il ministro della Salute Francesco Storace indicando il «pugno di ferro» una delle soluzioni per risolvere la questione delle liste d'attesa negli ambulatori pubblici e negli ospedali.

Il ministero ha infatti affidato ai carabinieri del Nas controlli compiuti in 42 diverse città, fra cui Torino. E proprio la Mole i militari del Nas hanno evidenziato diverse situazioni critiche. I controlli, in Piemonte, sono più semplici che non in altre della penisola: infatti la Regione Piemonte ha regolamentato, tempo fa, con un apposito decreto, tutta la tematica relativa alle . E sono stati fissati anche i tempi limite per ogni diagnostico. E' stato così semplice, per i militari di corso Vittorio, evidenziare come e dove queste norme erano disattese.

Al termine degli accertamenti, che hanno interessato tutte le Asl torinese, i carabinieri hanno stilato un rapporto che è stato inviato al Ministero, ma anche alla Regione Piemonte, che avrebbe ora gli strumenti per intervenire e correggere le situazioni più critiche.

Non si tratterebbe que, da quanto è trapelato, di inosservanze particolarmente gravi (e mai, in nessun caso, è stato individuato un rilievo penale nelle ipotetiche omissioni). Ma lo sforamento, almeno in alcune realtà, sarebbe una pecca piuttosto diffusa, anche ripetitiva.

L'indagine avrebbe anche permesso di accertare che se alcune Asl contemplano tempi lunghi per determinati accertamenti, altre - per gli stessi accertamenti - sono ampiamente in regola. Ragione per cui sarebbe possibile, a Torino città, ottenere comunque prestazioni accettabili, avendo l'accortezza di non limitarsi a prenotare l'esame alla propria Asl ma di verificare, in caso di ritardi, anche presso le altre strutture pubbliche od in quelle convenzionate. [a.con.]

Specchio dei tempi

«Rinunciare rimborsi inferiori dieci euro?» - «Al Parco del Nobile, di notte, con i figli di Satana» - «Biblioteca della scuola aperta al quartiere» - «Tempi lunghi per la denuncia» - «Idee confuse»

Una lettrice ci scrive:

«La Aem, recapita la bolletta risulta a credito di 4,58 euro unitamente ad lettera cui spinga che per importi inferiori ai 10 l'utente deve recarsi personalmente (o mandare un incaricato con tanto di delega) agli uffici di via Bertola per poterlo incassare.

«Al telefono confermano seraficamente che trattandosi di un rimborso relativo all'anno 2002 e quindi di una partita chiusa (sic!) non possibile regolare il credito scalandolo dalla prossima bollettal

«Quanti, come me, preferiranno "regalare" all'Aem un credito di quasi 10 euro, piuttosto che perdere mattinata di lavoro ad affrontare i disagi dalla stl? A me suona come abuso: risolvano i loro ritardi contabili (esistono le partite a giro) in modo da non pesare sull'utente. Cosa ne pensano le associazioni consumatori?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vorremmo complimentarci l'assessorato al Verde per la sistemazione del Parco del Nobile. Un lavoro che rischia di essere vanificato se non si provvede alla chiusura notturna, quando gruppi di ragazzini fino a ora inoltrata entrano con moto e scooter vari scambiandolo per una pista rally. Giovani ubriachi e solo che gridano come fossero ossessionati da demoni, nuovi figli di Satana, entrando dentro il recinto adibito alle capre facendole scappare.

«Per non parlare di botti vari e musiche ad alto volume fino alle quattro di mattina. Per ovviare a questi raduni di teppisti basterebbe una cancellata da chiudere notte tempo».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«A proposito di biblioteche vorrei segnalare l'iniziativa della scuola elementare "J. Kennedy" di Torino che da alcuni anni ha aperto la sua bibliotec" al quartiere.

«E' possibile prendere in prestito libri per bambini e adulti. Certo non può offrire la scelta di biblioteca civica ma ha una discreta dotazione. I bambini la frequentano con entusiasmo accompagnati da genitori o nonni che possono, se vogliono, trovare qualcosa anche per loro.

«Una volta al mese vengono anche proposti degli incontri di lettura e animazione».

Antonella Biscotti

La Confederazione sindacale autonoma di polizia ci scrive:

«Nei giorni scorsi è stato pubblicata, la rimostranza di una lettrice che, ritenendo di essere stata truffata da un venditore sul sito internet "e-bay", non è riuscita a sporgere denuncia a del comportamento scorretto di alcuni operatori della Polizia di Stato. Per rispetto alla nostra funzione e per l'attenzione che ogni cittadino merita, puntualizziamo che, data particolarità dei reati informatici, la ricezione di denunce e querele è piuttosto complessa, dettagliata, lunga da trascrivere e richiede l'esperienza di personale specializzato, nel caso specifico la Polizia Postale.

«Pertanto, considerando anche la presenza un'altra persona in sala d'aspetto e di altri cittadini già all'interno dell'ufficio, il tempo di attesa sarebbe stato piuttosto lungo. Probabilmente l'eccessiva preoccupazione da parte degli operatori di Polizia nei confronti della lettrice è stata mal interpretata, ravvedendo in tutto questo una forma di lassismo e di mancanza disponibilità, peccati che, proprio per la del zio!, non fanno parte del nostro ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ecco un episodio di cieca burocrazia, con funzionari che hanno poche idee e anche molto confuse sulle norme da far rispettare al cittadino. Un mio dipendente doveva ritirare un libretto presso gli uffici della motorizzazione, uffici situati nell'estrema periferia della città.

«Dopo verificato telefonicamente che libretto fosse pronto e di quali documenti dovesse premunirsi per il ritiro (elenco peraltro indicato pure nella ricevuta che gli era stata a suo tempo fornita), si recava nei ridotti orari di apertura, con permesso non retribuito.

«Peccato che all'arrivo agli uffici la funzionaria di turno abbia preteso pure il permesso di soggiorno, documento non richiesto né nell'elenco scritto, né nella richiesta telefonica. Ci sarebbe da chiedersi a cosa servano tali elenchi se poi, tornato agli uffici con una nuova dal lavoro, sempre non retribuita, la funzionaria turno avesse giudicato necessario il permesso di soggiorno, pur indispensabile il giorno precedente».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 -
Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA [redacted] DOMENICA 22 MAGGIO 2005

I carburanti regalano [redacted] record [redacted] Fisco

Lo scorso anno lo Stato ha incassato oltre 36 miliardi di [redacted] di gettito fiscale sui carburanti e gli oli minerali. Una cifra che rispetto ai dieci anni fa è lievitata di oltre il 33%. A fare i calcoli è la Fegica, [redacted] sindacato dei benzinai [redacted] Cisl, che ha elaborato e confrontato i dati del ministe[redacted] dell'Economia. Il gettito comprensivo di Iva, accisa e sovraimposta di confine, nel 2004 è ammontato a 36.342 milioni di euro, contro i 34.585 milioni del 2003. L'incremento è del 5% in un solo anno.

IL PUNTO SULLE BORSE

		Settimanale	dal 30/12/2004
MIBTEL		0,78	2,85
[redacted]		0,97	2,50
ALL STAR		-0,44	12,99
DOW JONES		3,26	-3,35
NASDAQ		3,26	-6,46
FTSE		1,75	3,15

[redacted] street si aspettava più utili da Wal-Mart

Wal-Mart ha riportato nel primo trimestre utili in rialzo del 14 per cento, anche se i risultati sono stati inferiori alle attese degli analisti [redacted] Wall Street. Il gigante americano della grande distribuzione ha inoltre reso noto che il secondo trimestre potrebbe essere altrettanto incerto, [redacted] gli [redacted] potrebbero [redacted] inferiori alle stime degli esperti. Le pressioni sulla performance [redacted] gruppo potrebbero invece allentarsi nella seconda metà dell'anno.

IL CDA CONTROLLATO DALL'INTESA BILBAO-GENERALI-DELLA VALLE: SPERIAMO [redacted] UN LAVORO COSTRUTTIVO

Otto consiglieri a sei: il patto vince l'assemblea Bnl

Abete resta al vertice. Caltagirone: risultato scontato

Stefano Lepri

ROMA

[redacted] cambia guida, [redacted] rotta verso il controllo spagnolo la Banca nazionale del lavoro, dopo otto ore di assemblea degli azionisti: tra cavilli [redacted] minacce di ricorso, formalismi giuridici ed errori di grammatica, battute in romanesco e *gaffes*, bibite e tramezzini. Il «patto» di maggioranza uscente (Bbva-Generali-Della Valle) ha prevalso sul «contropatto» (Caltagirone-Ricucci-Coppola-Statuto-Lonati) per 48,21% contro 42,10% degli azionisti presenti, ovvero 36,91% contro 32,24% del totale delle azioni ordinarie; nonostante l'aiuto che all'ultimo momento Caltagirone e [redacted] hanno ricevuto dalla Bpl di Giampiero Fiorani.

Saranno in otto contro sei nel consiglio di amministrazione, più uno per la terza lista (Montepaschi-Banca Popolare di Vicenza) alla prima riunione martedì mattina, dove Luigi Abete sarà confermato presidente. Abete si dichiara «soddisfatto del risultato, che [redacted] stato netto» (c'era chi aveva previsto uno scarto mini[redacted] i due schieramenti); il rivale Francesco Caltagirone, costruttore ed editore del *Messaggero*, sostiene che «è andata come doveva andare». Resta una controversia sulla mancata ammissione al voto, per irregolarità [redacted] documenti, della Banca popolare dell'Emilia Romagna; ma il suo 1,97% non avrebbe mutato [redacted] risultato.

> La maggioranza si è affermata con il 48 % dei voti d[redacted] soci Unipol vota contro ma corre da sola

[redacted] fuoco della contesa, in Borsa le azioni Bnl sono salite a circa il 7% [redacted] il valore dell'Offerta pubblica di scambio azionario (Ops), già autorizzata, a cui darà il via il 14 [redacted] e [redacted] l'assemblea del Bbva. Se torneranno al di sotto di 2,52 euro, come molti prevedono, l'offerta risulterà vantaggiosa; il Bbva (Banco Bilbao Argentaria Vizcaya) non la aumenterà, ha confermato ieri uno dei suoi rappresentanti eletti in consiglio, Manuel González Cid. Quelli del «contropatto» sono interessati a che le quotazioni restino alte: due di loro, Stefano Ricucci e Danilo Coppola, esprimono l'intenzione di comprare ancora, [redacted] sono già al limite del 5% oltre [redacted] quale serve l'autorizzazione della Banca d'Italia.

Nella lunga assemblea, le tesi del «contropatto» non hanno conquistato nuovi consensi oltre a quelli delle alleanze già strette in precedenza; l'Unipol, il gruppo finanziario-assicurativo vicino alla Lega delle Cooperative, si è unito a loro nel voto per il consiglio di amministrazione ma pare avere [redacted] proprie, ovvero acquisire il controllo di Bnl Vita. La tesi del «contropatto» si componeva di due elementi non facili a conciliare: la Bnl di Abete e [redacted] gestita male, non da utili per il quarto [redacted] consecutivo (il bilancio 2004 approvato ieri [redacted] in perdita per 34 milioni) eppure il Bbva dovrebbe offrire di più per comprarsela.

A confermare quanto sono preoccupati per i conti dell'azienda, i sei eletti del «contropatto», ovvero Caltagirone, Coppola, Ricucci, Giuseppe Statuto, Tiberio Lonati e Francesco Bonsignore, hanno deciso di dimezzare i loro compensi come consiglieri di amministrazione. Nella defatigante assemblea, in nome della «responsabilità» avevano scelto di astenersi invece di votare "no" sul bilancio 2004 presentato da Abete; in quel primo scrutinio, senza Unipol e altri compagni di strada minori, il «contropatto» ha contato le proprie sole forze nel 37,11% dei presenti, ovvero 28,1 del totale delle azioni ordinarie.

Sarà un consiglio litigioso, così diviso? Abete afferma di non essere preoccupato, spera in [redacted] «lavoro costruttivo»; i suoi rivali pure sostengono che prevarrà l'interesse dell'azienda. Ma in assemblea si [redacted] trovato da far battibecchi perfino sulle inezie: «Mi ha chiamato signore, e quelli del patto li ha chiamati dottore» [redacted] esclamato dalla platea Caltagirone; «*Me so' sbajato* - gli ha risposto Abete - e comunque fuori di qui ci diamo del tu, diamoci del tu». E le prime due o tre ore erano state pessime, tra cavilli degli uni contro gli altri (in un misto di tecnicismi legali [redacted] di parole inventate [redacted] sana pianta, come «interventore» [redacted] «pattuiscenti»), [redacted] piccoli azionisti che sconfinavano [redacted] accuse da pettegolezzo.

Può darsi che non duri molto, questo consiglio. A rimescolare le carte verrà l'Ops del Bbva (una azione Bbva in cambio di 5 Bnl), che in effetti dagli analisti finanziari viene giudicata vantaggiosa, rispetto a un «*fair value*» delle Bnl certo inferiore a 2 [redacted] per azione. Per l'appunto Abete ha potuto vantare che dalla privatizzazione nel [redacted] ad oggi le [redacted] Bnl sono salite [redacted] 19%, dato migliore di tutte le altre banche: si vedrà in seguito qu[redacted] hanno pesato sul valore di Borsa le scalate per contendersela.

Il presidente di Bnl, Luigi Abete

DOPO RICUCCI E STATUTO, ANCHE COPPOLA PRONTO A SEGUIRE LA PISTA RIZZOLI. POSSIBILE UN CONTROPATTO

Adesso sulla Rcs si cerca la rivincita

Tutti comprano azioni, ma la banca resta il primo obiettivo

retroscena

Francesco Manacorda

Francesco Caltagirone con Stefano Ricucci

Danilo Coppola con Giuseppe Statuto

SCONFITTI al primo round sulla piazza di Roma, in cerca di rivincita [redacted] quella di Milano. Ma forse con l'obiettivo ultimo di usare [redacted] match editoriale per spuntare [redacted] massimo in quello bancario. Adesso che Francesco Gateano Caltagirone, Stefano Ricucci e gli altri contropattisti della Bnl hanno perso la partita assembleare per il controllo della banca, insomma, è una facile previ[redacted] che il fronte caldissimo di RcsMediagroup possa diventare ancora più incandescente.

Non è dunque un caso che all'assemblea di ieri della Bnl - ancora prima [redacted] Bbva, Generali e Dorint, conquistino nel pomeriggio la maggioranza [redacted] consiglio d'amministrazione - molte dichiarazioni del fronte opposto riguardino [redacted] holding che pubblica il Corriere della Sera. [redacted] Ricucci, fresco del podio di secondo azionista di RcsMediagroup [redacted] il 13,5% appena dichiarato e già pronto a crescere ancora: «Se sarà possibile continueremo a salire».

La corsa del titolo, che sta ormai decisamente sopra i 6 euro, mentre gli analisti gli attribuiscono un giusto valore - finanziariamente parlando - vicino ai 4 euro, non lo tocca più di tanto: «Non credo che il titolo sia sopravvalutato. Noi lo abbiamo in [redacted] in media a 3,70 euro per azione». E il secondo azionista della holding editoriale non si scompone nemmeno quando verso ora di pranzo i giornalisti presenti lo informano di una circostanza fino [redacted] quel momento per lui del tutto [redacted] sciuta, ossia che la sera prima la redazione [redacted] Corriere ha indetto uno sciopero per protestare, tra l'altro, anche contro la scalata dello ste[redacted] Ricucci. La risposta è che in Rcs possono «stare tranquilli. Io sto acquistando partecipazioni proprio perché c'è la buona volontà di crescere e di creare valore».

Una buona volontà che fa proseliti nella cerchia degli immobiliaristi del contropatto Bnl. Danilo Coppola, già accreditato da alcune voci di mercato di una piccola quota in Rcs, scioglie gli indugi: «Potrebbe interessarmi, stiamo valutando che [redacted] fare anche su questa partita». Ne fa quasi una questione ideologica, Coppola: «Ci siamo resi conto che anche in campo editoriale in Italia [redacted] stanno facendo delle discriminazioni». Meno dietrologico Giuseppe Statuto, altro re del mattone folgorato sulla strada della finanza, [redacted] già possiede un 1,9% della holding editoriale: «Considero Rcs un'azienda bellissima e un ottimo investimento finanziario», dice, aggiungendo che in quanto alla possibilità di aumentare la sua quota [redacted] stiamo pensando».

Un passo indietro resta invece Francesco Gateano Caltagirone: ha il [redacted] circa di Rcs e negli ultimi tempi ha infranto più volte [redacted] suo standard, di solito improntato all'assoluta discrezione, per dire che in via Rizzoli non è cresciuto nell'ultimo anno e non ha movimenti in programma.

Qual è dunque la logica dietro le mosse e le dichiarazioni dei contropattisti Bnl sul fronte Rcs? Una logica c'è di sicuro - l'esperienza della toccata e fuga con 100 passa milioni di plusvalenze dello stesso Ricucci in Capitalia sta lì a ricordarlo - ma per ora sfugge ai più. Così, nonostante le smentite di Ricucci, continua a tenere banco l'ipotesi di un «contropatto» degli immobiliaristi che germogli nella milanese via Rizzoli c[redacted] già fatto nella romana via Veneto.

Per una società editoriale non servirebbe nemmeno il beneplacito del Governatore Antonio Fazio e l'obiettivo potrebbe essere quello di mettere assieme un 20-25% [redacted] capitale da opporre al patto ufficiale - dove stanno tutti i grandi nomi del capitalismo italiano - chi oggi ha il 57% e che può salire al 63%. Manca però in questa ricostruzione il passo successivo: senza un terzo del capitale [redacted] eventuale «contropatto» [redacted] può disturbare i manovratori, ma non può esercitare un vero [redacted] proprio potere di veto in quelle occasioni nelle quali il codice civile richiede una maggioranza superiore ai due terzi [redacted] capitale portato in assemblea.

Ecco allora - è l'interpretazione che circola in alcuni ambienti finan[redacted] - [redacted] l'assalto a Rcs, lungi dall'avere la stessa holding editoriale come vero obiettivo, potrebbe essere anche un mezzo per trovarsi in una posizione di forza con alcuni interlocutori [redacted] grande capitalismo italiano - le Generali sono azioniste sia in via Rizzoli sia in via Veneto e Mediobanca, loro azionista di riferimento, è il primo socio di Rcs - e da quella posizione negoziare al meglio sul fronte della Bnl per conquistare proprio nella banca il maggior peso possibile. Battuti [redacted] punti dagli spagnoli, insomma, gli immobiliaristi potrebbero tentare di arrivare a Roma via Milano.

«NON C'È TRASPARENZA»

Il «Corsera» in sciopero

Oggi il Corriere della Sera non è in edicola per uno sciopero dei giornalisti, primo [redacted] 5 affidati dall'assemblea al comitato di redazione. «A una minaccia esterna crescente che ogni giorno occupa le cronache [redacted] Borsa - si legge in un comunicato dello stesso cdr - [redacted] corrisponde una capacità di difesa dell'azienda. Il rastrellamento [redacted] azioni [redacted] parte di Ricucci, in assoluta mancanza [redacted] trasparenza, alimenta inquietudini».

IL TRIBUNALE [redacted] PADOVA SOSPENDE L'ASSEMBLEA DEL 30 APRILE. SI TRATTA DI UN PROVVEDIMENTO CAUTELARE

Un altro round legale agli olandesi per Antonveneta

> La strategia AbnAmro punta ad una nuova votazione sul consenso all'offerta della Lodi

[redacted] guida dell'Abn il 56enne Rijkman Groenink

PADOVA

Sconfitta sul campo l'Abn Amro si sta rifacendo in punta di diritto. Il tribunale di Padova ha sospeso tutte le decisioni dell'assemblea Antonveneta del 30 aprile scorso. La sentenza [redacted] stata depositata ieri. Non se ne conoscono ancora le motivazioni ufficiali ma [redacted] facile pensare che la magistratura ordinaria, visto che si tratta di provvedimento cautelare d'urgenza, abbia voluto attendere che dalla Consob arrivi un quadro più chiaro sull'azione di concerto tra Lodi, Gnutti, Lonati, Coppola e Ricucci.

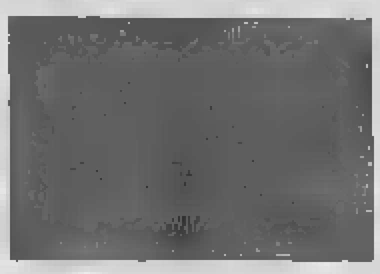
Il nuovo capitolo [redacted] carta bollata complica [redacted] di più la matassa attorno alla banca padovana. O per lo meno allunga i tempi. Fino a quando il [redacted] non sarà giudicato nel merito il consiglio non potrà esercitare le proprie funzioni. Ne potrebbe conseguire comunqu[redacted]ediato annullamento del nuovo cda e il reintegro del vecchio che dovrà indire [redacted] nuova assemblea dove Fiorani & C potrebbero vedere limitati i diritti di voto. Il ritorno [redacted] passato però potrebbe avere una forte differenza. Difficil[redacted] Tommaso Cantoni, in cda anche con Lodi, potrebbe continuare a stare seduto sulla poltrona di [redacted] per un palese conflitto di interessi.

La strategia di Abn è arrivare ad un'altra votazione sull'accoglimento o meno delle due offerte della Popolare di Lodi. L'Opas presentata da Giampiero Fiorani e l'Opa imposta dalla Consob. Un consiglio che ha già accettato l'offerta olandese potrebbe allora giudicare come ostili tutte le avances della Lodi. E a quel punto anche per la [redacted] d'Italia diventerebbe più difficile [redacted] far passare senza condizioni le mosse della Popolare.

In ogni caso l'Abn Amro ha incass[redacted] nel giro di una settimana due punti importanti che permettono ad Abn di risalire la china. La tesi che sostengono i legali olandesi, spiegano le fonti, è che «la scalata della Popolare di Lodi [redacted] stata compiuta fuori dalle regole e tutto quello che ne deriva deve essere invalidato». A partire dall'elezione del cda. Secondo quanto riferiscono le [redacted] fonti, «la sostituzione del cda, completamente composto di consiglieri espressione della Popolare [redacted] Lodi, è un atto dovuto perché sarebbe chiamato [redacted] esprimersi sull'offerta in pieno conflitto di [redacted]. Un [redacted] flitto di interessi nato, per altro, «da un'azione concertata fuori dalle regole del mercato, accertata [redacted] sanzionata dalla Consob».

Dall'altro fronte gli immobiliaristi Ricucci e Coppola non si scompongono più [redacted] annunciando comunque che «sarà naturale un ricorso [redacted] Tar contro quanto deciso dal tribunale di Padova». Ricucci, dall'assemblea Bnl, fa sape[redacted] di non aver nulla in contrario «se Abn vincerà la partita seguendo [redacted] regole» perché, «siamo in Europa e non [redacted] tratta di vincere o perdere ma [redacted] creare valore». Sè si tratti di valore finanziario o industriale non è chiaro. Coppola invece ha ribadito la tesi di non [redacted] sottoscritto accordi sotto qualsiasi forma con la Popolare [redacted] Lodi: «E' stata un'operazione lineare. Non capisco perché mi hanno messo nel concerto: faremo ricorso al Tar, dimostreremo la nostra estraneità - ha aggiunto l' imprenditore - ci sono delle persone che io neanche conosco quindi non capisco [redacted] siano possibili certe congetture». Coppola ha poi precisato che «i Pm di Milano (che hanno aperto un'inchie[redacted] per aggiotaggio e ostacolo all'attività di controllo [redacted] Consob ndr) non ci hanno [redacted] tattato, aspetteremo di essere chiamati per chiarire la nostra posizione». (r. e. s.)

Casale
E MONFERRATO



[redacted]

Trova [redacted] casa invasa [redacted] vespe

■ Ha lasciato la finestra aperta [redacted] quando è rientrata [redacted] la stanza [redacted] da vespe. E' accaduto l'altro pomeriggio in un'abitazione in strada Mortara 31. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Sempre i pompieri di Casale sono stati allertati per due grossi nidi [redacted] calabroni in regione Gessi, [redacted] San Germano. Nel periodo estivo gli interventi [redacted] stati numerosi. [r. sa.]

QUESTA SERA

Benedizione [redacted] [redacted] piazza Castello

■ Oggi [redacted] 19,30 in piazza Castello si terrà la [redacted] benedizione di automobilisti e auto in occasione della festa [redacted] Santa Rita. Celebrazioni [redacted] terranno nella chiesa di S. Domenico alle 9, 10,30, 11,30, 16, alle 17 (con benedizione solenne dei bambini da parte del vescovo Germano Zaccheo) [redacted] 18. Alle 21 processione per [redacted] vie del centro con omelia finale [redacted] domenicano padre Pio Marcato. [r. sa.]

MARTEDI' INVECE [redacted] INCONTRO AL [redacted]

Recente protesta di lavoratori Iar

Iar, ancora ricorso alla cassa integrazione

■ Nuova [redacted] integrazione ordinaria alla Iar. Nonostante le promesse, parte un ulteriore provvedimento che, nei prossimi giorni, dovrebbe interessare circa 400 persone. I [redacted] sono preoccupati, i sindacati interpretano la loro sfiducia. Particolarmente atteso l'incontro [redacted] martedì [redacted] ministero del Lavoro, cui prenderà parte anche l'avvocato Carlo Capra, [redacted] rio dell'amministrazione controllata. [s. m.]

CONCORSO [redacted] SCUOLE

Studentesse premiate dalla [redacted]

■ Sara Toni della IV B Commerciale dell'Istituto Leardi, Alice Martinelli della IV B del Sobrero e Carlotta Pasteris della III A del [redacted] classico sono i vincitori delle borse di studio messe [redacted] palio della San Vincenzo nell'ambito del [redacted] «Siamo capaci di accettare e [redacted] accettarci?». Nell'aula magna dell'Istituto Leardi hanno ricevuto dalla presidente Angela Fazio un premio da 300 euro. [r. sa.]

IERI «UN PALLONE PER AMICO»: SI E' IMPOSTA LA SQUADRA DELLA POLIZIA

Un calcio alla violenza

Al Natal Palli vince la solidarietà

CASALE MONFERRATO

Il «pallone amico» ha fatto gol, centrando l'obbiettivo prefissato: quello di dimostrare che sport e festa sono un connubio possibile. Al gran [redacted] della tappa casalese della campagna di sensibilizzazione promossa dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza, ieri, al Natal Palli, si è avuta la prova che l'agonismo [redacted] necessariamente deve sfociare nella violenza. E' il messaggio lanciato dalla polizia, anche attraverso una settimana fitta di incontri con gli studenti, a Cinelandia e poi nelle scuole dove i poliziotti hanno parlato con 1500 ragazzi.

Ieri, allo stadio, non [redacted] mancato, in verità, [redacted] acuto della sirena di una «pantera», quella che ha scortato il notissimo «giornalista» Geronimo Stilton, che ha promesso una cronaca dettagliatissima della giornata sul [redacted] «Eco del Roditore». Ha assistito, [redacted] bordo campo, alle partite dei «pulcini», alle esibizioni degli sbandieratori di Alba e, poi, agli incontri del quadrangolare in cui erano coinvolte le formazioni di Polizia, Vecchie Glorie Casale, Nazionale Magistrati [redacted] Nazionale Giornalisti Rai. Ha vinto la Polizia, [redacted] nessuno ha fatto sconti. Nella prima semifinale ha passato il turno la Polizia sui Giornalisti. Alla seconda, le Vecchie Glorie hanno ceduto il p[redacted] ai Magistrati. Nutrita anche la tifoseria in tribuna, con molte autorità (tra cui [redacted] direttore interregionale di [redacted] De Donno, il questore Nanni, il commissario Bonzano, il [redacted] Zaccheo, [redacted] sindaco Mascarino, il presidente del Tribunale Baglivo, il presidente del Casale Calcio Coppo e [redacted] dirigente della Valenzana Abate, i presidenti dell'Unione Industriale Martinotti [redacted] dell'Unione Artigiani Bragato), ognuno impegnato a sostenere la compagine più vicina alla propria categoria. Nella disputa per il 3° e 4° posto hanno vinto le Vecchie Glorie del Casale, mentre la vittoria finale è andata alla Polizia (sotto la [redacted] glia [redacted] il capitano Angelo Mello indossava quella di Superman!) che ha sconfitto i Magistrati per 1-0 (gol di Davide Re); sfiorato il raddoppio, ma il portiere - pubblico ministero ha parato persino un rigore.

Non è mancato poi l'aspetto benefico: sono stati raccolti, per ora, 70 mila [redacted] (offerte [redacted] in arrivo) destinati ad Anffas, Unicef [redacted] Fondazione Rapahel. [s. m.]

Ospite d'eccezione allo stadio il topo giornalista-editore Geronimo Stilton

OGGI UNA LUNGA SERIE [redacted] APPUNTAMENTI

Turisti nei paesi con Riso & Rose

Silvana Mossano

[redacted] MONFERRATO

Una ventina [redacted] località del Monferrato casalese ospitano [redacted] la quinta edizione di «Riso & Rose», la kermesse che in tre weekend coinvolge complessivamente 33 Comuni e che ha registrato, n[redacted] primo fine settimana, un'affluenza [redacted] circa 29 mila turisti.

Ora la rassegna, ideata [redacted] organizzata [redacted] società per il turi[redacted] Mondo, è [redacted] metà del percorso, che si conclude domenica prossima [redacted] un intero «Giorno dei principi» di impronta gonzaghesca a Casale.

Oggi le occasioni [redacted] gli stimoli per gironzolare nel Monferrato [redacted] molteplici, alcuni per il grande pubblico altri di nicchia. Gli ingredienti [redacted] sono tutti: concerti e spettacoli (di teatro e di artisti di strada), degustazioni vinicole e di altri prod[redacted]i, passeggiate nei centri storici [redacted] nelle [redacted] - a piedi, [redacted] bicicletta [redacted] cavallo -, iniziative editoriali, mostre d'arte varia.

Ecco un itinerario di pianura e uno di collina.

[redacted] pianura, a Balzola l'evento clou è la biciclettata, con [redacted] alla riseria Vignola e al castello Bertinotti. Anche a Terranova, biciclettata, ma soprattutto gare [redacted] i barcé (le speciali imbarcazioni a fondo piatto tipiche [redacted] fiume); s'inaugura [redacted] che la «piera del [redacted]» e si visitano antichi luoghi della vita [redacted] risaia. A Quargnento, paese [redacted] pittore Carlo Carrà, si disputa il Palio dell'Oca bianca con parata [redacted] cavalieri. Lù, invece, è pervasa dal [redacted] delle fisarmoniche, [redacted] concerto pomeridiano e visita anche al museo nel vecchio [redacted]. I Comuni di [redacted] Salvatore, Mirabello, Occimiano e Frassineto, in collaborazione col Parco del Po, [redacted] collegati dalla «Cavalcata della rosa»; ma, nell'attesa dell'arrivo [redacted] e cavalieri, ogni paese fa festa con iniziative singolari. A S. Salvatore viene aperto l'antico Roseto di Villa Genova, che fu del conte Franzini Tibaldé; a Mirabello ospite d'eccezione è la scrittrice Rosetta Loy, che in questa «stra[redacted] polvere» ebbe i natali; a Occimiano, dalle 14,30, risuonano le note jazz della Rigo Magus Big Band. Frassineto reindossa, anche per questa occasione, l'abi[redacted] di Villaggio del Libro (è il primo istituito in Italia) e inaugu[redacted] Palazzo [redacted] che ne diventa la sede ufficiale. In mattinata, salotto letterario sul tema della cucina da Shakespeare a Tomasi di Lampedusa, da Proust a Joyce, con numerosi scrittori e, al pomeriggio, con[redacted] della Barbarian Pipe Band.

In collina, partendo dal punto più lontano da Casale, [redacted] Villamiroglio, nella frazione Vallegioliti [redacted] svolge la tradizionale sagra dei pois (piselli); pomeriggio e [redacted] con l'orchestra di Luigi Gallia. A S. Giorgio, [redacted] anche Anna Maria Paleologa, discendente [redacted] Marchesi del Monferrato, alla sfilata di moda con Mara Goi e Andrea Tiberga. A Ozzano è un susseguirsi [redacted] concerti [redacted] vari generi musicali (alle 11, alle 15 [redacted] alle 17). A Rosignano trionfano pizzi e merletti di grande pregio, mentre a Cella Monte «Le Colline sono [redacted] fiore» con concerti jazz (mattino e pomeriggio), recital [redacted] concorsi. A Ottiglio capoluogo, mostra retrospettiva, a tre [redacted] dalla morte, di Pit Piccinelli (che [redacted] lasciò adottare da questo angolo [redacted] Monferrato), mentre nel borgo [redacted] di Moleto, concerto jazz e, alle 21, ci sarà Mario Monicelli alla proiezione del film «Nanà», girato appunto in questi luoghi, sulla vita dei trifulau. Olivola rievoca i giochi medievali, mentre a Frassinello nel castello Sacchi Nemours, giochi storici, musiche e danze in costume d'epoca, oltre al concerto del Coro di Casale che propone i «Carmina Burana» e alla mostra dei giardini inglesi del fotoreporter Renato Luparia.

Ancora allestite le mostre a Villa Vidua di Conzano (scenografie di Emanuele Luzzati), a Sala (rosette e barbere) e a Moncalvo (gigantografie di reporter di viaggi).

Info: 0142 457769; 339 3223906; 0142 444330.

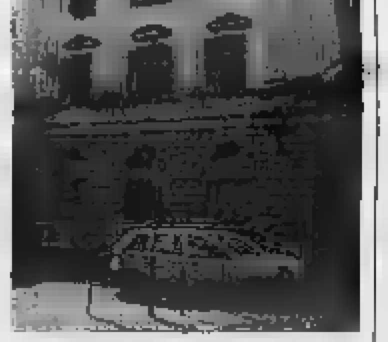
DAVANTI AL GIUDICE PER MINACCE [redacted] LESIONI

Bastonate sul naso alla padrona di casa

CASALE [redacted]

La quiete della campagna ha avuto un brutto effetto su una torinese che ha movimentato una domenica autunnale, secondo l'accusa, malmenando [redacted] schiaffi [redacted] bastonate, e insultando, la padrona di casa. Anna Lizzi, [redacted] anni, di Torino, ha un capo di imputazione di oltre due pagine, con accuse di calunnia, falso, ingiurie, minacce [redacted] lesioni aggravate. Reati commessi il 14 ottobre [redacted] nella [redacted] di [redacted] a Ceresato [redacted] preso in affitto da Rina Veronica Bianco.

A raccontare quella giornata, davanti al giudice Barbara Musso e al pm Maria Luisa Caprioglio, è [redacted] Maria Grazia Sanna. [redacted] una scena [redacted] film» ha detto, spiegando che a Ceresato era stata invitata da Anna Lizzi, [redacted] rico[redacted]za per averle fatto un favore. La lite ebbe inizio quando l'imputata vide Gi[redacted]pe Tomatis, marito di Bianco, arrivare su un trattore. «Lo accusò di aver invaso una parte di propria pertinenza, [redacted] era vero» ha raccontato Sanna. Nel mentre, uscì la moglie e Lizzi, secondo la testimonianza, si sarebbe rivolta a lei con furia. «La Bianco cercava di difendersi, ma [redacted] riusciva. Lizzi la picchiava, poi ha afferrato un bastone...». Secondo l'accusa, glielo tirò sul naso: «Ti [redacted] rifatta tutta, eh? - avrebbe detto l'imputata, alludendo a un intervento estetico -. Te lo rifacci[redacted] io il naso!». Pure un sa[redacted] le avrebbe tirato in faccia, e, sempre secondo l'accusa, [redacted] avrebbe afferrato il naso strattonandolo.



Il Palazzo di Giustizia di Casale

Deve anche rispondere di calunnia perché si sarebbe procurata delle lesioni, accusando poi la padrona di casa di averla picchiata.

Il processo riprenderà il 4 luglio, per ascoltare la versione di Rina Veronica Bianco [redacted] del marito Tomatis.

Poi toccherà all'imputata dare la sua versione dei fatti. [s. m.]

IL 9 GIUGNO CONCERTO PER I 140 ANNI DELL'ALBERO

In festa per il faggio con Beruschi e Rota

CASALE MONFERRATO

Circa 16 metri d'altezza e 140 anni d'età. E' lo storico faggio ai giardini pubblici, alle spalle dell'ex carcere, piantato nel 1865 e che il 9 giugno verrà solenne[redacted] festeggiato. «Era il minimo che si potesse fare - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - per un [redacted] d'eccezione come il [redacted] faggio, che dal monitoraggio [redacted] to sul patrimonio verde della città ha rivelato qualche piccolo acciacco da vecchiaia, curabilissimo però con interventi dei giardinieri comunali. Un regalo di compleanno che l'amministrazione [redacted] intende donargli per vederlo ancora ben saldo ai giardini negli anni a venire».

Così la festa di compleanno il 9 giugno si svolgerà dalle 10 davanti [redacted] faggio con una tappa di «Provincia in orchestra 2005», la stagione concertistica itinerante dell'Orchestra classica [redacted] Alessandria. Sarà eseguita «Pierino e il lupo» di Prokofiev; celebre favola musicale con voce recitante [redacted] Enrico Beruschi, [redacted] modo simpatico di avvicinare anche i bambini delle scuole alla musica classica e sensibilizzarli ai problemi dell'ambiente, come sottolinea l'assessore alla Cultura Riccardo Calvo.

L'Orchestra classica di Alessandria sarà diretta dal mae[redacted] Marcello Rota, che ha già guidato gli [redacted] musicisti in numerosi concerti ed eventi [redacted] prestigio. [f. n.]

proposte!

LA STAMPA
Supplementi

Molto
da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi,
appuntamenti, storie,
momenti, incontri.
Le cose da raccontare
[redacted] chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di [redacted] quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.

ttL tuttolibri ... libero
Tutto quello che c'è, da sapere.

PK Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

UNIMETAL spa. coperture lattoneria, con centro produttivo Via Martiri Libertà - Mottalciata
ricerca
VENDIT[redacted]
[redacted] provincia Alessandria
inviare curriculum Via Fax
Ufficio Risorse 0161.861333
oppure 0172.921030

NISSAN
AUTO 4 s.n.c.
SERVICE • [redacted] • ASSISTENZA
[redacted]
Preparazione e trasformazione per tutte le
JEEP [redacted] al [redacted]
assetti su misura, ponti DANA44 DANA60, frizioni speciali,
semiassi rinforzati, coppie coniche corte, kit iniezione per CJ,
accessori [redacted] ricambi delle migliori marche
per [redacted] i fuoristrada,
allestimenti [redacted] misura [redacted] CARBONIO [redacted] CARBONIOKEVLAR,
preparazione ed organizzazione per
[redacted] Africani, CIVF e Tout Terrain
Via Novi, 20/A - OVADA Tel. 0143.80529

TRIBUNALE CIVILE [redacted] DI [redacted]

FALLIMENTO: N. [redacted]

- [redacted]: DOTT. CARLO [redacted]
- [redacted] DOTT. PIERO [redacted]

Avviso di vendita

Si rende noto che il [redacted] Delegato ha fissato per il giorno 14 [redacted] 2005 alle ore dodici avanti a Sè, il primo esperimento di vendita [redacted] incanto dei seguenti beni immobiliari appresi al fallimento:

LOTTO N. 1 IN PIENA PROPRIETÀ

In Provincia di Alessandria - Comune di Cassine - Via del Torrione n. [redacted] angolo Vicolo dei Fornai:

Complesso immobiliare oggetto di interventi di integrale ristrutturazione avviati anteriormente alla [redacted] di dichiarazione di fallimento [redacted] Società proprietaria e quindi interrotti.

Insediamento costituito da:

1) Fabbricato a destinazione residenziale con fronte su Via del Torrione e su cortile interno, elevato a [redacted] piani fuori terra oltre a piani mansardato ed interrato, oggetto [redacted] Concessione Edilizia (scaduta) per realizzazione di n. [redacted] unità abitative [redacted] piano terreno e di n. 3 unità abitative duplex ai piani primo e mansardato, oltre a relativi locali pertinenziali al piano interrato;

2) Ex fabbricato rurale (manica interna con fronte su Via del Torrione, su Vicolo dei Fornai e su cortile interno), a[redacted] a [redacted] fuori terra, oggetto di Concessione Edilizia (scaduta) [redacted] realizzazione di n. 6 locali autorimessa al piano terreno e di n. 2 unità abitative al piano primo.

3) Tettoia tramediante i due corpi di fabbrica;

4) Cortile interno di proprietà [redacted].

LOTTO N. 2 IN PIENA PROPRIETÀ

In Provincia di Alessandria - Comune di Cassine - Località Poggio:

Appezzamento di terreno edificabile, con [redacted] superficie [redacted] di [redacted] 1.385, al lordo della mezzeria [redacted] strada privata interpoderale.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) Gli immobili saranno posti all'incanto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

2) Il prezzo [redacted] è [redacted] in:
- € 270.000,00 (duecentosettantamila/00) per il LOTTO [redacted] 1;
- € [redacted].000,00 (sessantaduemila/00) per il LOTTO N. 2.

3) Le offerte in aumento [redacted] potranno essere inferiori a:
- € 5.000,00 (cinquemila/00) per il LOTTO N. 1; € 1.000,00 (mille/00) per il LOTTO N. 2.

4) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depo[redacted]re in Cancelleria fallimentare del Tribunale di Alba, Piazza Medford, entro il giorno 13 giugno 2005 alle ore tredici, istanza in bollo da € 11,00 diretta al Giudice Delegato, allegando due assegni circolari NON TRASFERIBILI, intestati a "Poste Italiane S.p.A.", di cui uno pari al 20% del prezzo base del lotto in questione, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il secondo, pari al 10% del prezzo base del lotto, a titolo di cauzione.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato entro giorni 60 dall'incanto presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Alba a mezzo assegni circolari non trasferibili.

Le vendite sono soggette ad IVA nella misura di Legge.

Per ulteriori informazioni e consultazioni atti rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Alba o al Curatore telefono 0175/256700.

PUBLIKOMPASS

All'assemblea Coldiretti illustrati i programmi: dal Psr al turismo, alla sburocratizzazione

Le idee della «nuova» Regione sullo sviluppo agricolo

Bresso: «Resta un tassello fondamentale per l'economia del territorio»

ALESSANDRIA

«Metterò la mia esperienza di economista al servizio della Regione e soprattutto porterò nel settore agricolo le mie conoscenze acquisite direttamente "sul campo" dove quando mi sono occupata in prima persona di Politica Agricola Comunitaria. Sono consapevole del fatto che in questi ultimi anni le cose siano cambiate notevolmente ma resto dell'idea che il settore primario rappresenti un tassello fondamentale per il rilancio economico del territorio piemontese».

Con queste parole Mercedes Bresso, a poco più di un mese dalle elezioni regionali, ha parlato al pubblico, attento e numeroso, nella sala Bonaparte dell'Hotel Marengo. L'incontro si è svolto martedì scorso in occasione dell'assemblea generale della Coldiretti: un momento molto significativo per la vita sindacale dell'organizzazione. E' stata una delle prime uscite della neo presidente sul territorio provinciale: assieme all'assessore Mino Taricco, ha tracciato le linee guida per il settore agricolo nei prossimi mesi, soprattutto in riferimento al nuovo Piano di Sviluppo Rurale che sarà approvato a fine anno.

Hanno suscitato interesse anche le considerazioni legate alle produzioni di nicchia: parole di elogio sono state espresse sulla scorsa legislatura, per quanto fatto affinchè certi gusti e saperi venissero recuperati e «salvati». Ma ora è intenzione della nuova amministrazione regionale allargare queste produzioni e aumentare la quota dei prodotti per dare nuovo impulso a tutto il comparto. In questo modo verrà migliorata la filiera e aumentata la capacità di abbinare i prodotti tipici al turismo, risorsa che merita maggiore attenzione.

Un'attenzione che Mercedes Bresso è determinata a dare, considerando proprio il turismo come una priorità e non solo in vista delle Olimpiadi. «Oggi più che mai serve quello che io definisco un "risultato di reddito", per questo mi adopererò affinchè chi rimane in agricoltura sia dotato degli strumenti professionali d'avanguardia. Il discorso che si inserisce perfettamente nella pluriattività, perchè agricoltura non significa solo produrre ciò che serve all'alimentazione ma anche difesa del suolo, tutela del paesaggio, biomasse».

Il discorso della Bresso - poco più di un quarto d'ora, denso di programmi da attuare in tempi ristretti - si è concluso con uno spazio riservato agli apprezzamenti per i giovani e le donne, due modi diversi e al contempo molto simili di fare agricoltura, di affrontare le sfide della nuova Europa che deve fare i conti con una concorrenza non sempre facile.

Alla Bresso è seguito un emozionato Mino Taricco: un po' perchè è stato come ripercorrere le tappe della sua vita in Coldiretti, prima come delegato del Movimento Giovanile di Cuneo poi presidente del Gruppi Coltivatori Sviluppo, passando per numerosi altri incarichi dirigenziali; un po' perchè «mi trovo a dover affrontare qualcosa di nuovo e molto importante, per questo metterò al servizio di questa meravigliosa Regione l'esperienza acquisita nel settore agricolo. Sono assessore da tre settimane e sto cercando di rendermi conto delle priorità del territorio per stilare una scaletta e affrontare con determinazione le sfide dei prossimi anni».

Secondo Taricco, il prossimo Piano di Sviluppo Rurale sarà uno degli ultimi treni a cui aggrapparsi per ottenere aiuti su più fronti: l'obiettivo dell'assessorato sarà quello di «fare qualità» distribuendo le risorse dov'è effettivamente necessario. Tra le misure individuate dal Piano quelle dell'acqua, individuata come elemento vitale non solo per il settore agricolo; la semplificazione burocratica e l'agevolazione per chi vuole diventare imprenditore.

Il pomeriggio si era aperto con l'assemblea «ordinaria» durante la quale era stato approvato il bilancio. Alle 16.30 s'è iniziata la parte «pubblica» con i saluti del presidente provinciale, Bruno Tacchino, del vice sindaco di Alessandria, Giancarlo Cattaneo, dell'assessore comunale all'Agricoltura Diego Motta e di quello provinciale Davide Sandalo. La parola è quindi passata alle relazioni di Orietta Alice, responsabile provinciale Donne Impresa, di Gianluca Bisio, delegato provinciale Giovani Impresa, e di alcuni rappresentanti Coldiretti che si occupano dei settori più importanti. Ognuno di loro ha avanzato proposte per rilanciare il comparto agricolo trovando l'attenzione e il consenso della nuova amministrazione regionale. La serata è proseguita con una degustazione delle prelibatezze del territorio provinciale, tutti prodotti contrassegnati dalla «O» di Terre Alessandrine.

Il pubblico alla sala Bonaparte dell'Hotel Marengo durante l'assemblea pubblica Coldiretti e qui sopra il tavolo dei relatori

Gli auguri all'assessore per la neo-delega

Sandalo: «I prodotti tipici, la nostra forza»

ALESSANDRIA

L'assemblea generale è stata l'occasione per la Coldiretti provinciale di formulare i migliori auguri di buon lavoro all'assessore provinciale Davide Sandalo: infatti, il presidente della Provincia Paolo Filippi, nell'ambito della riorganizzazione delle nomine ha conferito nella sua persona anche la delega ai prodotti tipici e alle comunità montane.

Davide Sandalo

«Sono particolarmente felice di poter condividere con la Coldiretti questo mio nuovo incarico, è un momento molto importante per l'economia nostra provincia e trovo che il presidente Filippi abbia attuato la soluzione migliore nel riunificare tutto in un unico assessorato - ha detto Sandalo -. Infatti, da sempre agricoltura, produzioni tipiche e territorio vanno di pari passo e quando dico territorio sottolineo Comunità Montane, perchè quest'ultime sono una fonte inesauribile di risorse. Al tempo stesso, però, continuerò anche ad occuparmi del mondo venatorio perchè l'agricoltura e l'ambiente sono da sempre legati con il mondo dei cacciatori».

Quali sono gli obiettivi che si pone Davide Sandalo per questo nuovo incarico? Sicuramente la qualità a 360 gradi, in cui le produzioni di nicchia siano solo un traino e non l'obiettivo. «Le nostre aziende, anche quelle di modeste dimensioni, devono essere competitive. Per questo è fondamentale la biodiversità, ribadire il fatto che gli Ogm a noi non servono, serve la creazione di distretti, quello cerealicolo in particolare affinchè le collaborazione con l'Università diventi più stretta».

Doverosa, inoltre, la puntualizzazione sulle calamità: deve crescere la «cultura dell'assicurazione obbligatoria contro la grandine» perchè solo in questo modo si potrà evitare un grande sforzo per l'azienda che deve affrontare danni e spesso aspettando magari alcuni anni prima che arrivi il contributo dallo Stato.

A settembre il progetto si concluderà: condurranno in prima persona la vendemmia

Studenti di Ovada alla Tenuta Cannona

A lezione in azienda per conoscere meglio l'enologia

CARPENETO

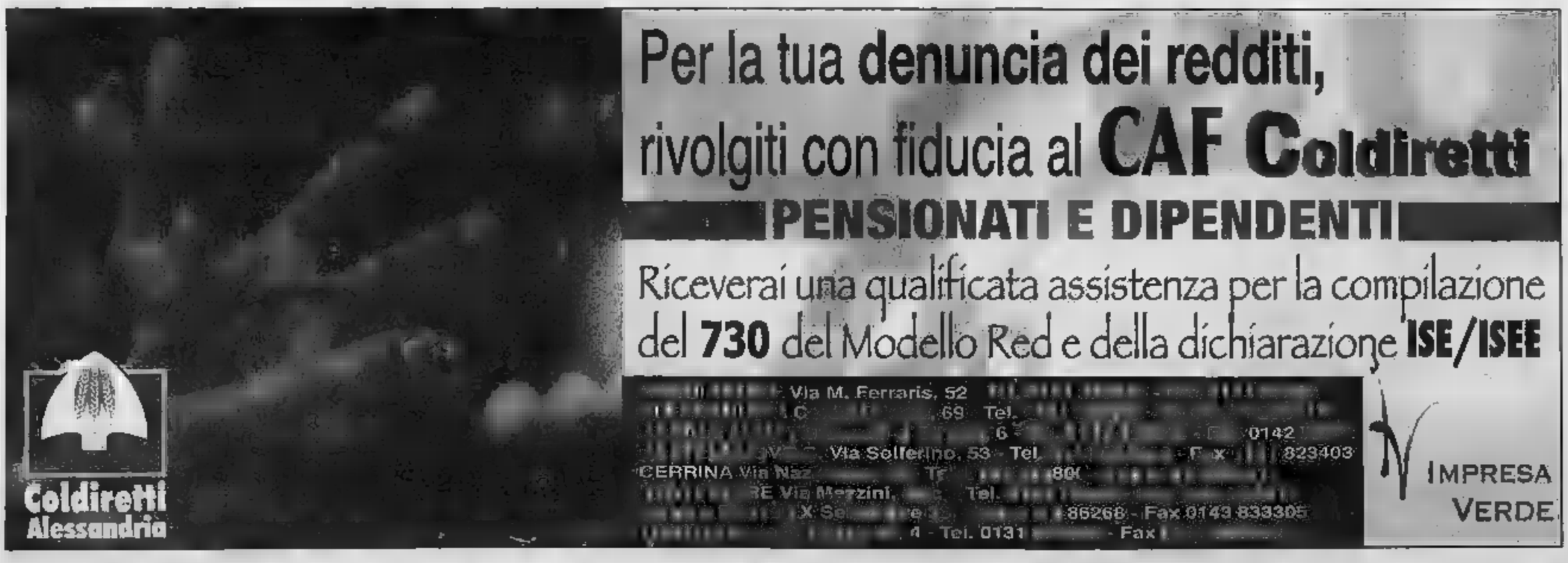
Forti del successo ottenuto lo scorso anno, le insegnanti Marisa Ottonello e Paola Novelli dell'Istituto Superiore Barletti - Liceo Scientifico Pascal di Ovada hanno accompagnato altre due classi a visitare la Tenuta Cannona. I protagonisti della giornata sono stati gli studenti dei corsi sperimentali I^A e I^A D di biologia che hanno assistito a una lezione sul campo.

I ragazzi hanno potuto aggiungere un altro importante tassello al progetto «Le strade del vino» che, nato un'idea delle stesse insegnanti, ha ben presto coinvolto tutti i colleghi creando laboratori sperimentali, in grado di far lavorare i ragazzi non solo sul vino ma su tutto ciò che al territorio è correlato, anche morfologia attraverso un geologo.

I ragazzi hanno risposto con grande entusiasmo a questa iniziativa a stretto contatto con la natura, stimolati anche dal fatto molti sono figli di imprenditori agricoli e pertanto possono vedere un futuro nell'azienda di famiglia.

La lezione alla Tenuta ha avuto come relatore il tecnico Coldiretti Alberto Pansecchi che, coadiuvato dagli esperti vitivinicoli dell'azienda, dopo aver tracciato una breve storia della vitivinicoltura della provincia si è soffermato sul perchè nell'Ovadese si sono sviluppati di più certi vitigni rispetto ad altri. La lezione è quindi proseguita in mezzo ai vitigni e, per finire, in cantina. Il percorso delle Strade del vino continuerà a settembre quando i ragazzi si occuperanno in prima persona della vendemmia, un discorso che gli alunni già in parte affrontando grazie a ricerche effettuate tramite Internet. Il progetto dell' Istituto Superiore Barletti - Liceo Scientifico Pascal di Ovada il prossimo anno proseguirà con interessanti novità, prima fra tutte quella di dare spazio alla sana ed equilibrata alimentazione.

Un momento della lezione in campo alla Tenuta Cannona, con il tecnico Coldiretti Alberto Pansecchi nelle vigne assieme agli studenti delle classi prime B e D dell'Istituto tecnico Barletti - Liceo Pascal di Ovada



Monferrato

A CASALE

Oggi si entra gratis al Museo di Casale

Continuano le manifestazioni per il decennale del Museo Civico di Casale. Oggi si entrerà gratis dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30, inoltre alle 11,30 nel chiostro concerto-aperitivo con il chitarrista Mauro Scaglioti. Nella sala delle Lunette la mostra delle scuole sul Museo. Mercoledì nella sala delle Lunette, ore 21, conferenza di Dionigi Roggero su «La dinastia dei Gonzaga a Casale: 1559-1713». [f. n.]

MORANO

Medaglie dell'Avis ai donatori di sangue

L'Avis di Morano premia i volontari. Medaglie d'oro a Marco Paganin, d'argento a Maria Mirella Augusti, Carlo Caselato, Cristina Paganin, Zilioli, Renato Pandin e Gian Francesco Deambrogio. Inoltre premiazione del concorso «L'acqua e il sangue», partecipanti: Sabrina Azoul, Laura Buonocore, Gabriele Cagnina, Francesca Cerrano, Carlo Novelli, Paolo Kosta, Alessandra Martinotti, Beatrice Mocca e Sara Pasco. [r. sa.]

OVADA, RICONOSCIMENTO INOLTRE A STELLA PORTA

La premiazione di Tobia Rossi

Tricolore agli scout e premio a Tobia Rossi

Alla presenza di autorità e scolaresche, ieri a Ovada consegna del Tricolore da parte dei Lions al gruppo scout. Il presidente, Sergio Scarsi, ha affidato la bandiera a Raffaella Barba ed Emanuele Vignolo. E' stato consegnato anche il Premio Rinaldo Carosio a Tobia Rossi, giovane autore e regista di teatro. Stella Porta, 2ª C media Pertini, è stata premiata per il concorso Lions «Un poster per la pace». [r. bo.]

PRESENTAZIONE DOMANI

Calore con basse emissioni inquinanti

Domani alle 17 a Casale, nella sede municipale di Palazzo Hugues, sarà presentato il progetto «Sviluppo economico sostenibile» messo a punto da un consorzio pubblico/privato che vede l'intervento del Comune. Saranno presentati il modello di un pannello radiante e di una stufa di calore a basse emissioni inquinanti, che poi saranno esposti il prossimo weekend al chiostro di Santa Croce. [f. n.]

INVECE I PENDOLARI CHIEDONO CHE TORNI LA SOSTA LIBERA IN PIAZZA FILIPPETTI

Acqui, parte la richiesta per la Polfer in stazione

ACQUI TERME

Ormai da anni si parla di potenziare e salvaguardare la stazione ferroviaria di Acqui, che per le sue pensiline in stile Liberty è stata scelta in passato come set di alcuni importanti film, quali «I fratelli Rossellì», e spot televisivi.

Nei giorni scorsi è stato evidenziato l'assenza di un posto di polizia ferroviaria: venne soppresso negli Anni Ottanta. Sull'argomento ora interviene Antonio Frisullo, segretario nazionale del Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia: «Ci risulta che vi siano diverse persone ad Acqui che ogni giorno mettono a repentaglio la propria incolumità personale nell'attraversamento non autorizzato dei binari della stazione. Per questo, mi sono rivolto al ministero dell'Interno, al prefetto e al questore di Alessandria e agli organi regionali delle Ferrovie affinché venga valutata la possibilità di istituire nuovamente il posto di polizia ferroviaria e l'aumento a livello provinciale degli agenti preposti al servizio».

Sul tema stazione intervengono inoltre ancora i pendolari. «Riteniamo che le stazioni, come le linee e il materiale rotabile, vadano potenziate e salvaguardate - dice Alfio Zorzan, presidente dell'Associazione pendolari dell'Acquese -. Per questo formuliamo una serie di proposte. Da tempo abbiamo un progetto per utilizzare al meglio il varco presente all'inizio di via Maranco, progetto che abbiamo già sottoposto all'attenzione del Comune. Inoltre, c'è il problema del reperimento dei parcheggi dopo che buona parte di quello di piazza Filippetti è diventato a pagamento. Il parcheggio ampiamente utilizzato dai viaggiatori che quotidianamente raggiungono la città dalle zone limitrofe per recarsi nella vicina stazione e proseguire il viaggio verso la propria sede di lavoro o di studio. Dato che un viaggiatore pendolare lascia l'auto parcheggiata in dalle 10 alle 12 ore al giorno, la soluzione del parcheggio a pagamento a 80 centesimi all'ora non è proponibile e obbligherà le persone che devono raggiungere la stazione di Acqui in auto a soluzioni alternative».

L'Associazione pendolari propone inoltre il riutilizzo dell'ex dormitorio Fs, per evitare un rapido degrado della costruzione, inutilizzata da anni. [g. l. f.]

La stazione di Acqui si è aperto il dibattito sul suo futuro e sul suo potenziamento

NEI PAESI DELL'OVADESE

Spettacolo sul riciclo dei rifiuti

Nell'ambito del progetto di sensibilizzazione in ambientale «L'Unione fa la differenza», promosso da 11 Comuni dell'Ovadese, il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti, da domani a giovedì sono programmati gli annunciati appuntamenti con gli alunni delle scuole elementari e dell'infanzia, con la rappresentazione di «Riciclare è magia».

E' un originale spettacolo a base di divertimento, magia, incredibili pupazzi e animazione, un complesso messo al servizio di un'idea: trasmettere alcuni messaggi fondamentali ai più piccini coinvolgendoli in un gioco. Roby è uno dei protagonisti, che si trova di fronte all'incubo dell'immondizia che vuole essere riciclata, mentre Diego usa la magia per il riciclaggio e fa parlare una faccia disegnata su una lavagna e trasforma la carta in tanti modi diversi. C'è poi un altro protagonista, il «libro parlante».

Tutti i bambini vengono coinvolti e sei di loro partecipano alla scena in diverse fasi.

Questo il calendario degli spettacoli. Domani, alle 9,30, a Molare, piazza Municipio (con brutto tempo in palestra); alle 14, Ovada, palestra dell'Istituto Madri Pie; martedì, 9,30, Castelletto d'Orba, piazza del Municipio (Palasport); 14, Silvano d'Orba, locali Soms; giovedì, 9,30 e 10,30, Ovada, giardino scuola Rebora. Alle rappresentazioni sono invitati anche famiglie e cittadini. [r. bo.]

ACQUI, AUTO SU PASSAGGIO PEDONALE «INVISIBILE»

L'auto in divieto dello psicologo e psicoterapeuta di fama internazionale

Luminare in divieto multato e insultato

ACQUI

Multa e biglietto d'insulti per l'auto lasciata in divieto di sosta. E' successo ieri in corso Bagni. Vittima del singolare episodio, Evaldo Cavallaro, psicologo e psicoterapeuta di fama internazionale che nella città termale ha tenuto un di «Hypno - Leadership e Team Building del management delle risorse umane».

Il professore ha parcheggiato la propria auto all'angolo tra Bagni e piazza Italia, accorgersi di un attraversamento pedonale. Alle 17 dell'altro giorno un agente della polizia municipale lo ha multato e poi qualcuno, sotto il parabrezza, gli ha anche lasciato un biglietto d'insulti. Non è finita: alle 11 di ieri, alcuni cittadini si sono rivolti ad un vigile urbano per chiedere la rimozione dell'auto.

Il professor Cavallaro, ospite del Grand Hotel Nuove Terme, è stato avvertito e ha spostato la vettura: «Chiedo scusa a tutti per il disagio: non mi ero accorto di aver lasciato l'auto su un attraversamento pedonale. Ero però facilmente rintracciabile: all'interno della mia auto, in bella vista, c'era il numero del mio cellulare». Cavallaro non poteva sapere dell'attraversamento pedonale: dove aveva posteggiato mancano le strisce e il cartello indicatore. Potrebbe rivolgersi al giudice di pace per chiedere l'annullamento della contravvenzione e magari ricevere le scuse di chi lo ha insultato in quella che dovrebbe essere la città del «benessere e della conoscenza». [g. l. f.]

A CASALEGGIO BOIRO

Musica nel castello manzoniano

BOIRO

Il Parco Capanne di Marcarolo, in collaborazione con il Comune di Casaleggio, organizza oggi un eccezionale appuntamento nel borgo dell'antico Castello, divenuto famoso perché il regista Bolchi lo aveva scelto come dimora dell'Innominato nello sceneggiato televisivo «I Promessi Sposi».

Alle 16, sarà proiettato il video-documentario «Capanne di Marcarolo. Un luogo sospeso nel cielo», realizzato dall'architetto Elisa Navarino sul «Cabanès», gli abitanti del Parco. Poi sono previsti due spettacoli originali. Uno è «Illegal soundtrack» di Tecnoteatro, film muti di Buster Keaton, accompagnati da una colonna sonora live tecno-jazz di Giorgio Li Calzi e General Electrik, per la serata inaugurale del Torino Film Festival 2001.

L'altro spettacolo è il concerto «Din Deloo», proposto da «Folkermesse» e ideato da Andrea Capezzoli, brillante organista che da più di 10 anni si occupa attivamente di musica folk con diversi progetti musicali, concerti, partecipazioni a festival e incisioni di dischi. Al suo fianco Simona Scuri, cantante folk ed animatrice di ballo, Caroline Tallone, giovane ghirondista di origine svizzera, il sax di Lorenzo Colombo e il contrabbasso di Alessandra Cedale. Presentano un repertorio di musiche che coniugano sapientemente la canzone tradizionale di origine prevalentemente lombarda e la danza folk. [r. bo.]

Autozeta in zona D3 è punto di riferimento per gli automobilisti

Il mese delle occasioni Renault

Supervalutazione dell'usato con omaggi

ALESSANDRIA

Alla concessionaria Renault del Gruppo Negro «Autozeta» di via dell'Artigianato 40/42, in zona (esposizione e vendita) e viale dell'Industria 8 (assistenza e ricambi), maggio è il «mese delle buone opportunità». Oltre alla supervalutazione dell'usato in aggiunta al finanziamento a tasso zero, infatti, per i compratori Renault è previsto in omaggio un telefono cellulare Nokia con fotocamera.

In questo periodo, inoltre, Autozeta propone innumerevoli opportunità di acquistare un'auto a «chilometri zero» e, a breve, la concessionaria inaugurerà il nuovo, fornitissimo mercato dell'usato con garanzia Renault.

Sempre nel mese di particolare successo sta ottenendo la Renault Modus, un concetto d'auto rivoluzionario: compatta e spaziosa, dinamica e funzionale, efficiente e «simpatica». La Modus raggruppa il meglio sia dal mondo delle berline dalle piccole cittadine. In particolare, al centro del «mondo Modus» c'è il Saint Tropez, modello disponibile nelle versioni 1.2 16v, 1.5 dci cv e 1.5 dci 86 cv.

La concessionaria Autozeta di zona D3 è l' provincia autorizzata a dare assistenza ufficiale Renault, fornitura di ricambi originali e offrire tutti i servizi alla clientela, compreso il «Business Services», un'idea del Centro affari Renault rivolta ai professionisti e alle aziende.

In Piemonte, sono solo tre le concessionarie selezionate in quanto ritenute idonee a proporre il «Business Services»: sia perché in possesso di struttura adeguata e di prestigio aziendale, sia perché dotate di personale altamente qualificato alla vendita e alla manutenzione specifica dei veicoli commerciali.

Sottolinea il direttore di Autozeta, Adolfo Cabiale: «L'obiettivo che stiamo perseguendo è la soddisfazione del cliente. Lavoriamo infatti tenendo conto che un numero sempre crescente di aziende richiede, oltre qualità del prodotto, la puntualità e l'efficienza del servizio post-vendita».

La compatta e spaziosa Modus, auto che in questo periodo riscuote l'interesse degli appassionati del marchio Renault

Nell'occasione verrà inoltre assegnato il premio Valori dello Sport

«AssaggiaTortona», un trionfo di delizie

La manifestazione in programma il prossimo weekend

TORTONA

Anche quest'anno si terrà l'ormai consueto appuntamento annuale «AssaggiaTortona e dintorni - Conoscere i sapori Terre Tortonesi»: la enogastronomica è in programma sabato 28 e domenica 29 maggio, nella vecchia sede della Fabbrica Orsi. Il territorio tortonese è in grado di offrire scelta di prodotti e sapori diversi e disparati, alcuni sono stati riconosciuti quali prodotti tradizionali Piemonte: il formaggio Montebore, l'aglio di Molino dei Torti, la ciliegia bella di Garbagna, la cipolla dorata e la cipolla rossa di Castelnuovo Scrivia, la fragola profumata di Tortona, le mele della Val Curone, i meloni di Isola Sant'Antonio, le patate di Castelnuovo Scrivia, le pesche Volpedo, i sedani di Alluvioni Cambiò e, tra i dolci, i Baci di Dama di Tortona. Inoltre il patrimonio vitivinicolo della zona collinare produce ottimi vini doc rossi e bianchi (Barbera, Cortese, Dolcetto) dove spicca il gioiello autoctono Timorasso. Sarà anche l'occasione per visitare il Museo delle Macchine Agricole Orsi. Inoltre il 30 maggio, alle 21,30, in piazza Duomo, per la prima volta, verrà assegnato il premio Valori dello Sport. L'iniziativa nasce da un'idea di Massimo Caputi (giornalista e conduttore televisivo) e Charlie Bergaglio, ed ha ottenuto il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. L'obiettivo è quello di valorizzare i personaggi dello sport che si sono distinti per meriti sportivi e fair play. La serata sarà condotta da Massimo Caputi e Federica Ridolfi con la partecipazione di Max Giusti e Luca Dirisio.

viaggio tra i sapori delle Terre Tortonesi

28-29 maggio 2005

Museo Orsi - Via Emilia, 442 - Tortona

per informazioni: tel. 0131 864297 - www.comune.tortona.al.it

Città di Tortona

Società Storica Pro Iulia Dertona

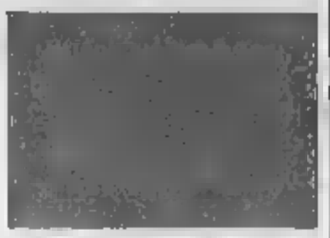
Con il patrocinio di: Regione Piemonte - Provincia Alessandria - Camera di Commercio Alessandria

*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. Per chi ha un'auto da **. **Esempio di finanziamento: Clio Fourway € ** 72 rate ** € 169,64; con prima rata dopo 6 mesi. TAN ** TAEG 10,33%. ** di gestione pratica € 150,00, imposta bollo € 11,00. Estensione della Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni o 80.000 km alle condizioni/limitazioni indicate nella formula 06 "Assistenza Non Stop - GOLD" + Assicurazione Furto e Incendio 2 anni. ** valido fino al 31 maggio ** non cumulabile con altre **. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del finanziamento e del Servizio nonché le relative clausole contrattuali ** negli ** "Fogli Informativi" a disposizione ** Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finrenault.it Il presente è ** considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO_2 da 122 a 206 g/km, consumi (ciclo misto) da 4,6 a 8,6 l/100 km.*

Concessionaria Renault AUTOZETA Spa
Gruppo Negro Spa

Esposizione e vendita: Alessandria - Viale dell'Artigianato, 40/42 - Zona D/3 - Tel. 0131 345941 - Fax 0131 249326
Assistenza ricambi: Alessandria - Viale dell'Industria, 8 - Zona D/3 - Tel. 0131 242611
Acqui Terme presso **Zentrum Alessandria** - Via A. da Giussano, 50 - Tel. 0144 323735

In cartellone
Collezionismo ed eventi



Teatro
SONO TUTTI FUORI. E' il titolo della commedia di Silvano Cappelletti che viene proposta, stasera, alle 21,15, al palamostre di Valenza a cura della Compagnia Teatro Instabile. Gli interpreti sono Edda Rotti, Silvano Cappelletti, Elsa Porta, Rudy Travaini, Daniela Bordoni, Francesca Magnani, Marina Bagnasco, Franco Castellaro. Intervengono il Coro polifonico di Santa Maria Maggiore, La Fussion Line Danza Teatro, il Pentagramma Gianni Pasino. Presentano Mariella e Franco. Il ricavato sarà devoluto all'Avis di Valenza.
■ Alle 21, palmostre, Valenza

Concerti
ROCK E CLASSICA. Terza serata [illegible] primo weekend ■ Tartaroc, [illegible] dalle 21, al Tartara, in pi[illegible] Castello, a Casale con l'esibizione dei Bug Band, Jet Lag Band, You Feet My Fury e Demis. Nel castello di Piovera, alle 17,30, per Festival Echos, concerto del Trio Besthoven formato da Raffaele Bertolini, clarinettista, Silvano Maria Fusco, violoncellista, Marco Schiavo, pianista. Terzo appuntamento di Prasinè d'Amson, oggi, alle 16,30, in piazza del Municipio ■ Frassineto, dove si esibisce la Barbaran Pipe Band. Stasera alle 21,15 al Parvum di Alessandria concerto di Enrica Rattazzi e Alda Ferraris
Saggi ■ fine [illegible] domani alle 18, degli studenti dell'istituto Solliva di Casale.
■ Stasera e domani, la città e Monferrato

[illegible]
TUTTOROLOGI A Castellazzo Bormida, oggi, nel palazzo comunale, e sotto i portici ■ [illegible] XXV aprile, «TuttOrologi», [illegible] mercato a livello nazionale. La manifestazione si svolge con la partecipazione del Museo dell'orologio da torre Bergallo. In mostra clessidre, meridiane, orologi da campanile, tasca, polso, forniture per collezionisti, attrezzature per artigiani ■ libri di settore. Info: 0131/270487 ■ 330-760817.
■ Oggi, a Castellazzo Bormida

■ **buona tavola**
di Luigino Bruni

Risotto con verdure

IL sugo di questo risotto è verde fresco e gradevole. Il brodo è vegetale ma può anche essere di gallina che si può servire lesso come secondo piatto accompagnata dai bagnetti piemontesi. Questi risotti possono essere preparati durante tutta l'estate variando esclusivamente le verdure secondo reperibilità: peperoni, cipollotti e sedano potranno essere abbinati liberamente secondo il vostro gusto. Profumate sempre il piatto con erbe aromatiche.

Ingredienti (dose per 6 persone): 450 grammi di riso Carnaroli, 300 grammi di fave, 300 grammi di piselli, 250 grammi di zucchine piccole e possibilmente in fiore, 300 grammi di asparagi, 200 grammi di fagiolini, un porro, una cipolla, un ciuffetto di prezzemolo o d'erba cipollina, 200 grammi di fontina, 60 grammi di parmigiano reggiano, 60 grammi di burro, due bicchieri di vino bianco secco, (cortese o arneis), mezzo bicchiere scarso di olio d'oliva extravergine, sale e pepe.

Preparazione: preparate il brodo mettendo a lessare in 3 litri d'acqua salata le verdure mondate e tagliate a grossi pezzi. Preparate le verdure tenendole ben separate. Sbucciate i piselli e le fave. Togliete i fiori alle zucchine conservandoli a parte. Lavatele e tagliatele a pezzetti non più grandi delle fave. Lavate, spuntate e tagliate le cornette a pezzetti piccoli come i piselli. Eliminate la parte legnosa degli asparagi, lavateli, tagliateli mantenendo intera la punta e facendo rondelle sempre più sottili man mano che vi allontanate dalla punta. Affettate il porro tagliandolo a rondelle sottilissime e fatelo soffriggere in una casseruola con la metà dell'olio e 20 grammi di burro. Appena appassito il burro, aggiungete le cornette e le fave, bagnate con un bicchiere di vino bianco secco. Dopo 5 minuti unite gli asparagi e i piselli, infine, dopo 5 minuti, le zucchine. Salate ed aggiungete un poco di brodo facendo stufare le verdure che dovranno restare croccanti. Affettate la cipolla e mettetela a soffriggere in una padella con il restante olio e 20 grammi di burro. Unite il riso e fatelo abbrustolire sino a completo assorbimento del grasso, bagnate con il vino e proseguite la cottura mescolando con un cuc[illegible] di legno aggiungendo progressivamente il brodo. A cottura quasi ultimata, unite la metà delle verdure, la fontina tagliata a dadini, regolate di sale. Completata la cottura aggiungete il restante burro e il parmigiano grattugiato, pepate e spegnete il fuoco. Versate il risotto in uno stampo tipo savarin e lasciate riposare per alcuni minuti. Capovolgete lo stampo su un vassoio di portata e riempite il foro con il restante [illegible] di verdura. Cospargete qu[illegible] risotto con il prezzemolo tritato e i fiori di [illegible]cchina tagliati a listerelle e servite abbinando al piatto lo stesso vino impiegato nella cottura del riso.

«Investire sulla logistica per [illegible]
Mai come in questo periodo il territorio della nostra provincia necessita ■ un'opera di promozione. ■ ciò ■ fortemente convinta la Filca Cisl ■ Alessandria che vive i grandi cambiamenti economici e sociali come spunti di riflessione sullo sviluppo territoriale. Come segretario della Filca Cisl, [illegible] convinto che occorra aprirsi alle nuove opportunità di sviluppo offerte dalla logistica. Senza dimenticare l'importanza della produzione industriale bisogna attivarsi per creare [illegible] sistema tra le infrastrutture ■ collegamento e i centri di trasformazione ■ lavorazione delle merci, consapevoli che i confini del vecchio «triangolo industriale», non [illegible] più Torino, Milano, Genova, ma Rotterdam da un lato e il Mar Mediterraneo dall'altro. Case popolari, nuovi ponti, Terzo valico, aeroporti e interporti, cava Cementir, recupero ■ grandi e vecchie aree industriali: queste devono essere le basi del rilancio territoriale della provincia, per i quali i percorsi naturalistici, storico - culturali, enogastronomici, rimangono argomenti eccellenti [illegible] insufficienti. Molto può essere compiuto in Alessandria con ■ Distripark, così come nella Valle Scrivia, che già conta infrastrutture di questo tipo e nel Casalese, con i molti cementifici che hanno ancora raccordi ferroviari interni e potrebbero essere utilizzati per [illegible] scopi economici produttivi, mentre il passaggio successivo, potrebbe essere la diffusio[illegible] di dinamiche contrattuali nuove quali «contratti d'area» ■ d'«insediamento» che aiutino ■ rendere appetibile il territorio. Questi interventi richiedono, indubbiamente, una sinergia tra gli enti coinvolti a vario titolo. Un ruolo importante ■ svolto dalla Siala, il sistema logistico dell'arco ligure e alessandrino, che ha una dimensione interregionale ■ vede uniti enti camerali, Province, Comuni, sotto la [illegible] direzione ■ Fabrizio Palenzona. I presupposti per fare bene ci sono. L'importante è non chiudersi, [illegible]me accaduto in vista della costru[illegible] dell'outlet ■ Serravalle.
SILIO SIMEONE
Segretario Filca Cisl
Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

■ OLTRE FESTE NEL TORTONESE ■ A VALENZA. POI CASTELLI, CANTINE, CASCINE APERTE

Palio dell'oca a Quargnento e Medio Evo a Castelnuovo

CASTELNUOVO SCRIVIA

Giornata clou oggi per la festa medievale di Castelnuovo, con spettacoli, mercato e iniziative sin dal mattino. Alle 10 da palazzo Centurione parte il corteo dei figuranti p[illegible] partecipare alla messa e alla esposizione del busto ■ San Desiderio sulla torre campanaria. Sbandieratori, artisti e giullari animeranno la prima parte della giornata che proseguirà al pomeriggio con il corteo che partirà sempre da palazzo Centurione alle 16 per giungere in piazza. A mezzogiorno e in [illegible] banchetti nelle taverne. [illegible] 15 mercato ■ cose antiche, danze, duelli, [illegible] ■ castello e alle chiesa. La serata si conclude [illegible] il Teatro dell'Aleph. Altre feste nel Tortonese: a Carbonara Scrivia [illegible] 16 c'è la sagra della farinata, si danza con l'orchestra il Duo di Cuori. A Paderna c'è «Assaggincollina», invito alla degustazione dei prodotti tipici locali. Fin [illegible] apertura degli stand ■ mercatini.

A Quargnento Palio dell'Oca Bianca. Alle 9 apertura della [illegible] stra mercato con bancarelle di prodotti tipici; alle [illegible],30, messa e benedizione delle rose. Alle 15 spettacoli in piazza e merenda e dalle 16 [illegible] del gruppo storico «Carlo Emanuele II» di Venaria Reale, [illegible] delle oche ■ gara ■ tiro alla balestra. Cena alle 19 all'oratorio Don Bosco.

Festa medievale con corteo storico, danze e duelli ■ Castelnuovo Scrivia

A Valenza festa di San Bernardino, dalle 8 bancarelle enogastronomiche e di oggettistica, e mostra di di quadri di pittori locali. Alle 10,30 messa con la Corale polifoni[illegible] di S.Maria Maggiore. Alle 16 risottata e musica con gli alpini; alle 17,30 vespri d'organo, protagonista la Corale Novese. Alle 18,30 estrazione della sottoscrizione a premi. A [illegible] di Bassignana merenda campagnola, esibizione della scuola di ballo Eclisse e danze con l'orchestra Carlo Santi. A Bassignana lunedì fiera di San Bovo.

Oltre [illegible] sagre ci [illegible] anche castelli, cascine e cantine ap[illegible]te. ■ possono visitare il [illegible]llo di Orsara Bormida (15-19,30) e il forte di Gavi (9,20-17,30). Altri castelli sono aperti nelle province di Asti e Cuneo (info, anche per le cantine aperte in tutta la provincia al numero verde 800.329.329). Per la cascine aperte visite alla cascina Tosi ■ Spinetta Marengo di cui è ospite Gena Guglielmi e alla Piccagallo di Pontecurone. [r. al.]

■ GIOSY CENTO A CANTALUPO ■ SERATA PER SAN ORIONE

Note d'amore e musica jazz

TORTONA

Questa sera, alle 21,15, nell'audito[illegible] del Centro Mater Dei, l'Orchestra classica di Alessandria e il [illegible] Bandello di Castelnuovo Scrivia si esibiscono in un concerto dedicato a don Orione, ■ un [illegible] dalla canonizzazione, dal titolo ■. Luigi Orione; immagini in musica». Voci soliste: il soprano Lucia Scillipoti ■ il tenore Park Sung Kyu, diretti dal [illegible] Andrea [illegible]. L'opera racconta la storia ■ un amore, ritenuto impossibile, da parte di [illegible] portatore di handicap per una bellissima donna, amore celato, naturalmente, che solo la grande [illegible] bilità della donna saprà far emergere e rendere realizzabile. Il testo, recitato da Stefano Gilardone ■ scritto da Maria Paola Bidone, è un monologo. Nella seconda parte del concerto saranno eseguiti [illegible] brani di Lorenzo Perosi: «O del cielo Gran Regina»; «Magnificat»; «O mia bella speranza»; «Exultate, jubilate» di Mozart. Inoltre, sarà conferito ■ Premio San Luigi Orione 2005 a tre medici che hanno studiato ■ documentato il miracolo del nuovo santo: Paolo Boccato, Ezio Fulcheri e [illegible] Grazia Pacquola.

Nel campetto parrocchiale di Cantalupo Alessandrino, alle 21, Don Giosy Cento, [illegible] sacerdote che canta per Dio, ed i Parsifal, gruppo di musicisti che [illegible] pensieri ■ parole sfiorano le corde della fede, sono protagonisti con uno spettacolo multimediale composto da cantate e suonate, video musicali e momenti di riflessione. L'ingresso è a offerta ed il ricavato verrà devoluto alla ristrutturazione della chiesa parrocchiale

A Palazzo Treville ■ Casale, alle 21,15, concerto jazz, con Nando Massimello ■ sassofono e ■ valenzano Paolo Maggiora al pianoforte, in occasione dell'uscita del loro nuovo cd «Since we met», pubblicato dalla Splasch Records. Ingresso libero. [m. t. m. - r.c.]

Gir'sy Canto canta a Cantalupo

numeri utili

[illegible]

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ales[illegible] Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 [illegible]2.256; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 [illegible]. [illegible]: Cr. Verde 0143 [illegible]. **Bassignana:** Avis 0131 [illegible]. [illegible] **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Ca[illegible] L.:** Cri 0143 67.300. **Casale:** Cri 0144 714.433. [illegible] Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo B.:** Cri 0131 [illegible]. **Cr. Verde [illegible]nese:** 0143 477477. [illegible]a: Cri 0142 [illegible]. Fel[illegible] Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia [illegible]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.577. **Novi:** Cri 0143 [illegible]. **Ovada:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.858. [illegible] Cri 0141 927.317. **Rosignano:** [illegible] 0142 488 856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Ser[illegible]lle B.:** Cri 0143 65.176. [illegible]: Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.050. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** [illegible] 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 53.177. **Villanova:** Cri [illegible] 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666

[illegible]

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Castoldi, via Dante [illegible] (0131 252.235); aperta dalle [illegible] alle [illegible] di domani. Dalle 12,30 [illegible] 15,30 e dalle 21,30 alle 9 [illegible] giorno [illegible] svolge servizio a [illegible] abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (0144 322.556).
Casale: *Fredoli*, via Roma 170 (0142 452.140).
[illegible] *Valfetta*, via Garibaldi 1 (0143 33.31).
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303 (0143 80.224).
Tortona: *Cantalo*, via Emilia 163 (0131 861.403).
Valenza: *Arrigoni*, via Cavour 88 (0131 941.306).

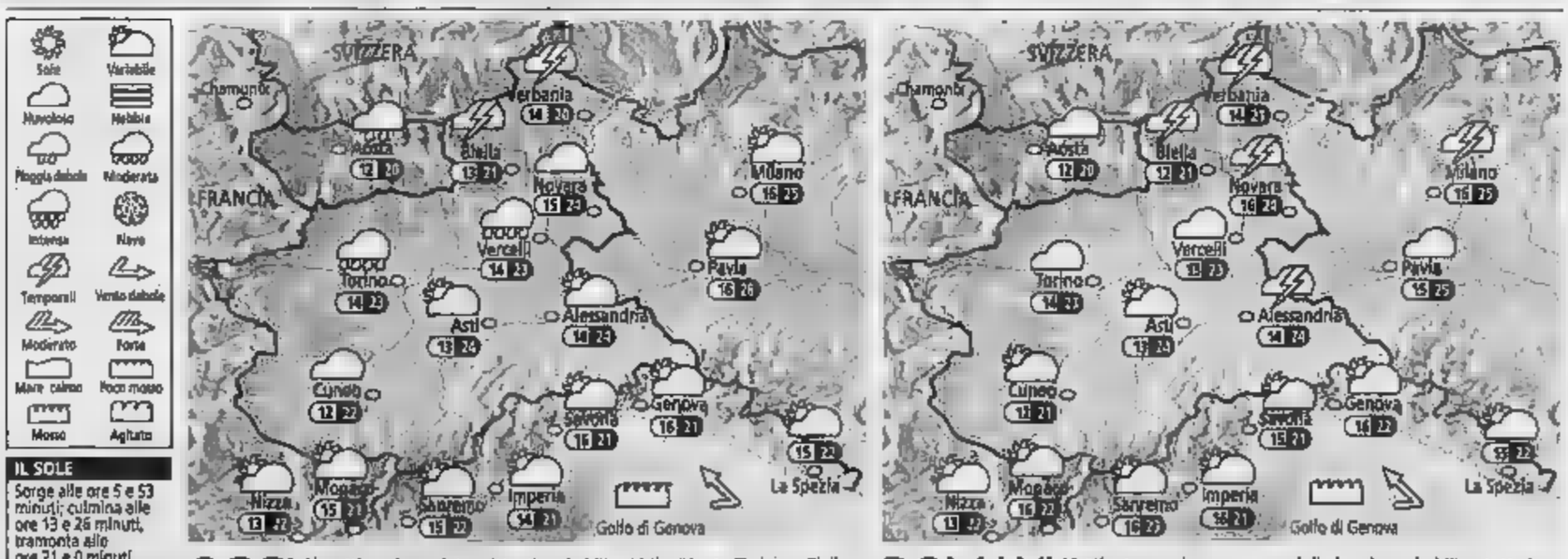
[illegible]

Alessandria: 0131 265.000, **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 635.129; [illegible] 0142 435.222; [illegible] **S.:** 0131 [illegible]; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 01-42 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 [illegible]; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 0131 206 537 e. Infantile, 0131 207 224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo ■ Piemonte • Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 0 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] 45 minuti; cala domani alle ore 5 e 13 minuti

OGGI Al mattino piogge intermittenti probabili ■ Valle d'Aosta, Torinese, Biellese, Vercellese e Verbano, soprattutto nelle [illegible] di pianura e ridosso delle montagne; [illegible] territorio cielo velato o nuvoloso. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio qualche acquazzone potrà raggiungere anche il Novarese; poche variazioni altrove. Temperature massime in leggero calo. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata nuvolosa, con scrosci di pioggia probabili su tutte le zone a Nord del Po, in particolare sulle pianure a ridosso dei monti. Temperature minime praticamente stabili. Nel corso del pomeriggio acquazzoni e qualche temporale attraverseranno il Piemonte [illegible] Ovest verso Est; su [illegible]lle d'Aosta e Liguria invece [illegible] alcune schiarite. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

FINO AL 31 MAGGIO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL
CORSO SERALE
PER CONSEGUIRE LA QUALIFICA TRIENNALE DI
OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE
ALL'ISTITUTO "CARBONE"
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:
SEGRETERIA ISTITUTO "DOMENICO CARBONE"
Corso Cavour 6B - Tel. 0131-861485
oppure ISTITUTO "GUGLIELMO MARCONI"
Viale Einaudi 6 - Tel. 0131-866326
dalle 8.00 alle 13.00 di tutti i giorni feriali

Dal 26 al 28 maggio nella suggestiva cornice di piazza Carignano ■ Torino

Il vino moscato grande protagonista della manifestazione torinese promossa ■ organizzata da Go Wine, associazione nazionale di enoturisti e consumatori

C'è il «Moscato wine festival»

Si celebra un prodotto ricco di storia e cultura

ALBA

Da giovedì 26 a sabato 28 maggio si svolgerà a Torino la quinta edizione del «Moscato wine festival», promosso e organizzato da Go Wine, associazione nazionale di enoturisti e consumatori. Farà da cornice all'evento il suggestivo scenario di piazza Carignano, nel cuore del capoluogo piemontese, con orario ogni giorno dalle 19 alle 23,30.

«Il Moscato wine festival – sottolinea l'avvocato Massimo Corrado, presidente di Go Wine - è stato ideato per celebrare un prodotto ricco di storia e cultura, diffuso in tutte le regioni italiane ed in molti Paesi del mondo. In alcuni casi segna fortemente la viticoltura del territorio, in altri rappresenta una produzione di nicchia». La scelta di Torino e del Piemonte non è casuale, in quanto la coltivazione del vitigno moscato si estende nella regione su una vasta area, regolata dal disciplinare del moscato d'Asti, che comprende 52 Comuni distribuiti su tre province.

L'edizione 2005 si presenta con numeri record. Sono oltre 140 le aziende partecipanti

Oltre 140 aziende protagoniste nelle enoteche tematiche e banchi d'assaggio. Cabrini all'inaugurazione

attraverso i banchi d'assaggio ed i vini presenti nelle varie enoteche tematiche: un mondo e proprio universo di profumi e gusto che conferisce all'evento un carattere davvero unico.

La manifestazione viene organizzata attraverso banchi d'assaggio, sia alla presenza dei produttori che interverranno direttamente, sia nella grande enoteca del moscato italiano allestita in collaborazione con i sommelier dell'A.I.S. in una sorta di percorso fra le varie realtà regionali, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. C'è anche l'enoteca del moscato del mondo, che presenta e documenta la diffusione di questo vitigno nei vari continenti.

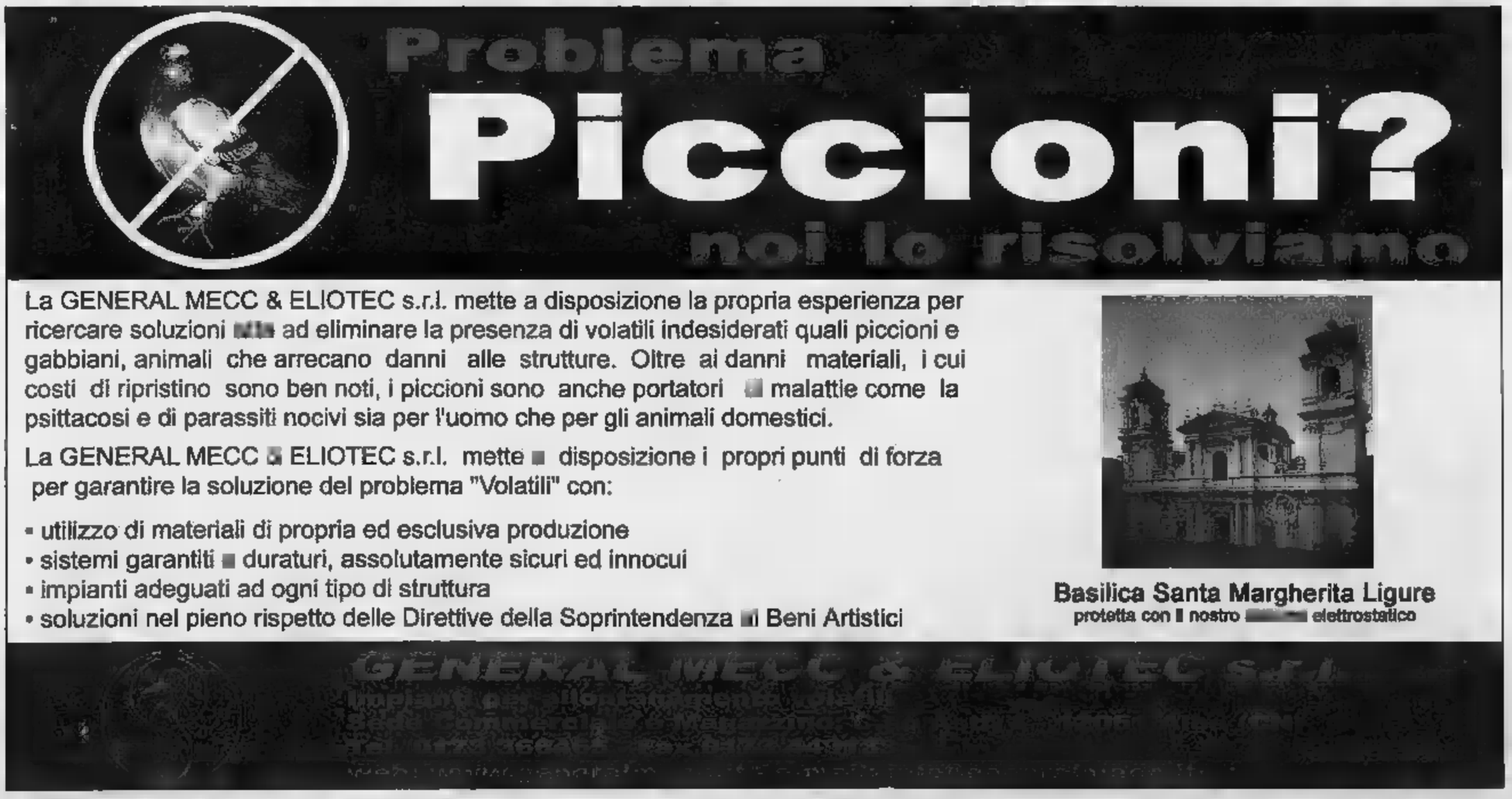
È confermata inoltre l'importante collaborazione con la «Produttori moscato d'Asti associati», che sarà presente con un proprio spazio istituzionale. Sezioni speciali riguarderanno l'Asti spumante in collaborazione il Consorzio dell'Asti e la grappa di moscato. Complessivamente oltre 240 le etichette in degustazione per gli enoappassionati.

Il sipario sul «Moscato wine festival» si aprirà giovedì 26 alle 18,30 con la cerimonia inaugurale alla presenza di autorità, giornalisti e ospiti d'eccezione, tra cui Antonio Cabrini. Nell'ambito dell'evento sarà presentato il volume «Terre del moscato» di Fulvio Roiter da un'idea di Angelo Dezzani. Venerdì sera (dalle 21), appuntamento con il «Giro d'Italia tra dolci e moscato», che proporrà abbinamenti tra i dolci di varie regioni italiane con i rispettivi vini moscato.

Sabato 28 (alle 19,30) con «Non solo dolce» saranno presentati alcuni abbinamenti promossi dall'enoteca regionale «Colline del moscato» di Mango. Il moscato d'Asti, il moscato passito e la grappa di moscato incontreranno l'eccellenza della gastronomia regionale, tra cui i formaggi.

Ma il festival è anche l'occasione per conoscere meglio, attraverso le degustazioni, la geografia del moscato e scoprire tanti territori del vino. Le presenze al festival vanno dalla Valle d'Aosta fino alla Sicilia, passando per la folta partecipazione piemontese, per proseguire con la Lombardia dell' Oltrepò Pavese e della Valcalepio, il Trentino e l'Alto Adige, il Veneto, il Friuli, la Toscana, l'Emilia, il Molise, la Puglia, la Sardegna, fino ai moscati di Noto e di Pantelleria. Al festival c'è anche un'enoteca internazionale con moscato di diversi Passi, dalla California all'Europa, con vini provenienti da Portogallo, Spagna, Francia, Austria, Slovenia, Croazia, Grecia e Ungheria.

Commentano a Go Wine: «Nella suggestiva scenografia di piazza Carignano, il quadro che comparirà davanti al consumatore sarà particolarmente allettante: un giro d'Italia e del mondo con un calice e la possibilità di conoscere e degustare vini di grande interesse e spesso sconosciuti».



Aosta
E REGIONE

A VERRES L'INIZIATIVA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'Agenzia delle entrate

Camper in aiuto ai contribuenti

Il camper dell'Agenzia Entrate della Valle d'Aosta sarà da domani a venerdì, dalle 9 alle 17, in piazza XXV Aprile a Verrès per dare assistenza ai contribuenti nell'ambito di una campagna che tende ad avvicinare il cittadino al fisco. Il camper è dotato di apparecchiature informatiche «che consentono il collegamento con l'Anagrafe tributaria ed è in grado, attraverso Internet, di compilare e inviare telematicamente le dichiarazioni dei redditi, dare chiarimenti e annullamenti di iscrizioni a ruolo, informazioni su successioni, donazioni e tasse automobilistiche, rilasciare, duplicare e modificare codici fiscali, rilasciare le partite Iva, controllare le cartelle esattoriali». I contribuenti che volessero compilare la dichiarazione dei redditi dovranno presentarsi con la relativa documentazione. Altre informazioni allo 0165/306837. [a. c.]

INCONTRO TRA ALESSANDRO CAVERI E GLI STUDENTI DEL LICEO SCIENTIFICO

L'incontro al Liceo Bérard

Lezione di storia da un ex internato

«Quanto ho passato e visto da internato vicino al campo di sterminio di Auschwitz mi ha fatto dire che non c'è giustizia divina e non c'è giustizia umana. E da giurisprudenza sono passato a veterinaria». Parole che Alessandro Caveri (papà dell'assessore Luciano) ha riservato agli studenti di alcune classi del Liceo scientifico aostano «E. Bérard» in una delle poche occasioni in cui ha accettato di parlare di un'esperienza che ha segnato la vita. Alessandro Caveri ha parlato nell'aula magna davanti agli studenti della 5ª B Pnl che con un lavoro multimediale ispirato dai ricordi di Caveri e di Ferdinando Distasi (internato e nonno del liceale Davide Costa) ha vinto in Francia il «Concours français de la Résistence et la Déportation». [a. c.]

A ST-JEAN, PONTEY, CHALLAND-ST-VICTOR, CHAMBAVE, ST-DENIS

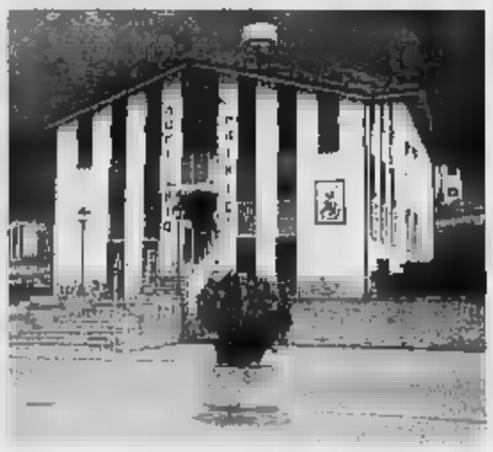
Cinque nuove giunte preparano il debutto

Daniela Giachino
PONTEY

Le elezioni comunali sono archiviate e nelle prossime settimane si svilupperanno le valutazioni politiche. Ora si insediano le ultime giunte, pronte a ripartire con le iniziative politiche e l'impostazione dei lavori.

Domani alle 20 il sindaco Rudy Tillier ha convocato il Consiglio comunale di Pontey per presentare la nuova giunta. Il vice sindaco Alessandro Neyroz si occuperà anche di Agricoltura, Paolo Fary, assessore uscente e il maggior numero di preferenze andrà al Turismo, Luigi Martin alla Cultura e Istruzione, Roberto Favre ai Lavori Pubblici. Faranno opposizione Leo Martinet, Marco Collin, Domenico Alberti e Matthieu Bich.

Anche Saint-Denis presenta domani alle 20,30 l'esecutivo. Il riconfermato sindaco Guido Théodule anticipa: «La mia non sarà una giunta in rosa, pur consapevole che le donne sono state determinanti per la vittoria, perché ho rispettato la volontà dei cittadini espressa con le preferenze. Al mio fianco ci saranno, come il vice sindaco Elvis Berga, Franco Thiébat, Luigi Neyroz e Claudio Besenval. Alle donne in Consiglio affiderò molti incarichi perché le ritengo fondamentali per la gestione della cosa pubblica». All'opposizione si schiereranno Franco Contoz, Mario Rigollet, Donato Orsières e Lidio Théodule.


Una veduta di Gressoney-St-Jean. A fianco il municipio di Pontey

A Gressoney-Saint-Jean il Consiglio si riunirà mercoledì alle 18. A governare nei prossimi cinque anni, a fianco del sindaco Aldo Comé e del vice Piero Linty, anche al Commercio, Bilancio e Politiche Sociali, mi Luca David allo Sport e Turismo, Giancarlo Calla all'Urbanistica e Lavori Pubblici, Valter Squinobal all'Agricoltura e Ambiente. Al tavolo dell'opposizione si siederanno Luigi Chiavenuto, Luigi Filippa, Luca Bieler e Franco Squindo.

Si riunisce giovedì alle 20,30 il Consiglio comunale convocato dal sindaco Roberto Malcuit a Challand-Saint-Victor. La modifica dello Statuto permetterà la nomina di un quarto assessore. A governare a fianco del sindaco, il vice Ivo Chounquer con incarico ai Lavori Pubblici, Romano Pase alla Gestione del territorio e all'Innovazione, Paola Thiébat alla Sanità e Cultura, Gianni Darbaz all'Agricoltura e Gabriella Minuzzo al Turismo. All'opposizione ci saranno Susanna Courmoz, Augusto Varisellaz, Giuliana Berguet e Claudio Rolland.

Già ratificata la giunta a Chambave. Venerdì sera sono stati nominati i componenti dell'esecutivo. Con il sindaco Elio Chatrian lavoreranno il vice Alida Garin, anche all'Istruzione e Cultura, Valter Elos, il più votato dai cittadini, allo Sport e Turismo, Carlo Vallet all'Agricoltura e Ambiente e Marco Vésan alle Opere pubbliche e Viabilità. Faranno opposizione Stefano Carletto, Giuseppe Franceschini, Paolo Cretier e Giancarlo Junod, sindaco uscente con il maggior numero di preferenze.

A Brusson tre consiglieri annunciati ieri, con la modifica dello Statuto ne aggiunge un quarto, Elia Brean all'Agricoltura, che lavorerà nei prossimi cinque anni la squadra capeggiata dal sindaco Ulio Grosjacques.

PER 4 MILIONI DI EURO

L'Interreg finanzia 8 progetti

SAINT-VINCENT

Sono otto i progetti valdostani, per un totale di quasi quattro milioni di euro, che saranno finanziati dal programma Interreg III Italia-Francia. Il via libera del comitato di programmazione è arrivato nella riunione organizzata a Saint-Vincent. Uno dei progetti riguarda la valorizzazione dei rifugi di alta montagna in Valle e in Savoia, un fatto che l'assessore al Turismo e Affari Europei Luciano Caveri ritiene importante per il valore aggiunto e per le ricadute economiche. Bisogna favorire l'integrazione dell'offerta turistica tra l'Alta Savoia e la nostra regione». Il comitato ha approvato anche i fascicoli sulla valorizzazione delle miniere abbandonate di Saint-Marcel, sulla sicurezza in montagna nel massiccio del Monte Bianco, sul rischio idrogeologico, sulle possibilità offerte da un possibile collegamento permanente tra Italia e Francia attraverso il colle del Piccolo San Bernardo, sullo sviluppo rurale e sulla rete di itinerari turistici transfrontalieri. I progetti valdostani finanziati nel complesso dall'Interreg italofrancese sono saliti a 43, per un totale di quasi 25 milioni di euro. A ottobre la Regione organizzerà un incontro per discutere del futuro della programmazione delle iniziative transfrontaliere, in vista della revisione della politica dei fondi strutturali comunitari per il periodo 2007/2013. [g. c.]

SULLA LINEA AOSTA-TORINO

L'Adiconsum «Velocizzate i treni diretti»

AOSTA

L'Adiconsum diventa propositiva nei confronti di Trenitalia, suggerendo proposte utili a dimezzare i tempi di percorrenza dei treni sulla linea Aosta-Torino. In un incontro con rappresentanti dell'azienda, questa associazione di difesa dei consumatori ha prospettato l'opportunità di «attivare treni diretti - spiega il segretario Carlo Pivot - con partenza da Aosta ogni ora e con fermate soltanto nelle stazioni di Pont-St-Martin, Ivrea, Chivasso, Torino. Altri treni, in partenza con la stessa cadenza oraria, potrebbero offrire un trasporto tipo metropolitana leggera con fermate in tutte le stazioni». Questi convogli, secondo quanto proposto dall'Adiconsum, dovrebbero essere riservati soltanto ai pendolari studenti e lavoratori e, quindi, viaggiare nelle fasce orarie in cui affluiscono questi passeggeri. «I treni "locali", con fermate in tutte le stazioni, sono in funzione - precisa Pivot -, ma non partono ogni ora».

L'incontro tra Adiconsum regionale, il responsabile della Direzione regionale Silvano Roggero, Maurizio Moncada della Divisione Trasporti di Trenitalia ed Epifanio Coppi, portavoce dei pendolari, è stato proficuo, come dice Pivot; ha soprattutto sortito l'effetto desiderato dall'associazione promotrice del colloquio: i rappresentanti dell'Azienda Ferrovie hanno dato la loro disponibilità ad altri incontri, garantendo l'attenzione all'incremento dell'efficienza del trasporto ferroviario». [a. l.]

in breve

VERRES, CONSIGLIO
Si riunisce domani alle 16, il Consiglio comunale di Verrès per esaminare i 6 punti all'ordine del giorno, fra cui: approvazione degli indirizzi generali di governo proposti dal sindaco; nomina della giunta comunale; elezione del rappresentante comunale nell'assemblea del Consorzio dei Comuni appartenenti al Bim.

SOGGIORNI NEI RIFUGI
Scade domani il termine per le iscrizioni ai soggiorni in rifugio «Trekking nature» per ragazzi dai 7 ai 13 anni. Queste mini-vacanze, in compagnia di guide alpine escursionistiche e naturalistiche, distribuite in otto turni di 6 giorni ciascuna, sono possibili nei rifugi dei Comuni di Charvensod, Courmayeur, Brusson, Valgrisenche, Cogne, Champorcher, Gressoney e Champdepraz. La scheda di adesione, disponibile negli uffici della segreteria dell'assessorato del Territorio, deve essere consegnata alla segreteria della Direzione dell'Ambiente, in via Promis 2 ad Aosta, oppure inoltrata per fax al numero 0165/22816, oppure spedita all'indirizzo: assessorato del Territorio, Direzione ambiente, via Promis, 2. Per altre informazioni telefonare allo 0165/272343.

BENI CONTINGENTATI
Da domani i residenti di Sarre potranno ritirare le tessere dei generi contingentati nell'Ufficio servizi demografici.

”Amo i regali”

finanziamento 12 mesi tasso zero

990 euro

Divano letto francese
modello Ginevra, cm. 186x88xh.95,
pagamento 12 mesi, tasso zero,
senza anticipo, tan e taeg 0%

Regione Amerique, 64
Quart - Aosta
Tel. 0165.775204
www.idivani.it

iDivani.it
ED È SUBITO CASA
Savoye divani e complementi

Ottomila pezzi su catalogo e mille articoli in pronta consegna nel negozio gestito da Marco Fiori e Walter Zampa

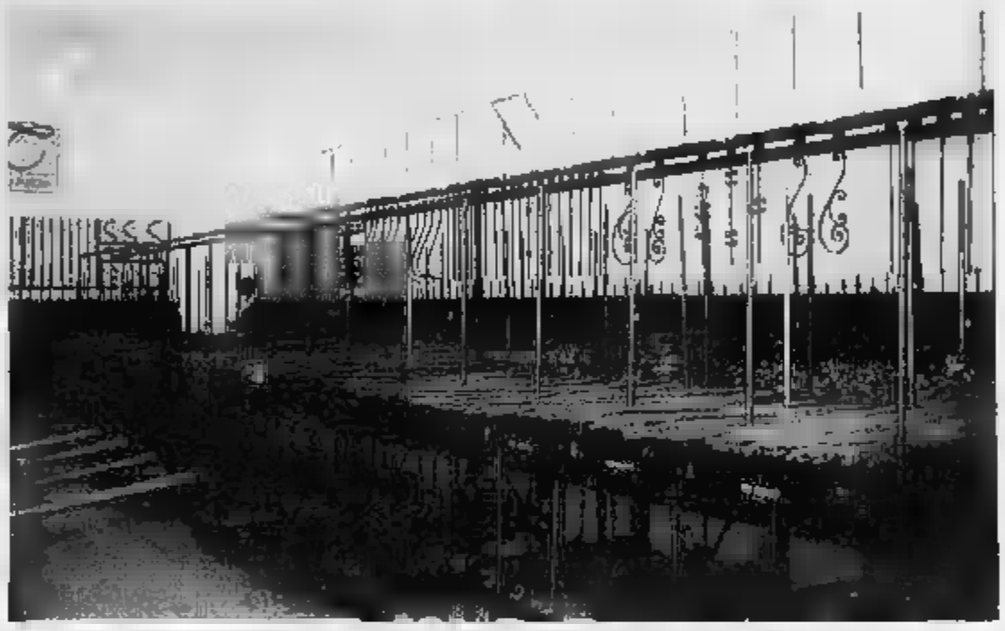
Abbellire la casa e il giardino grazie al ferro battuto

A Sarre la prima rivendita con gli arredi per ambienti interni ed esterni

NON c'è nulla ■ meglio, in estate, al termine ■ una calda giornata ■ sole, che cenare ■ giardino ■ trascorrere la serata ad assaporare ■■■ temperatura più mite. Ideale per questa situazio- ■■ è ■■ gazebo in ferro battuto, struttura che consente di arredare gli spazi verdi ■ allo stesso tempo, assicura un angolo coperto non solo ■■ pranzi, cene o rinfreschi, ma anche per godere qualche momento di relax al riparo dal sole. Se poi il gazebo è accompagnato da altri arredi in ferro (ricci, lance, cerchi, bacchette, borchie, rosoni, sfere, elementi decorativi di vario genere, senza dimenticare tavoli, sedie ■ panchine), allora l'ambiente ■■ proprio giardino diventa un luogo davvero gradevole e vivibile a tutti gli effetti: da soli, con la famiglia oppure con gli amici. L'impiego del ferro, del resto, ha ■■■ tradizione molto antica in Valle d'Aosta. ■■ epoche passate le miniere hanno rappresentato ■■ aspetto molto importante dell'economia locale. Nei secoli, poi, il ferro è diventato ■■■ degli elementi più caratteristici della nostra regione, tanto da ■■■■ tra i materiali più blasonati che si trovano alle varie rassegne dell'artigianato, tra cui spicca la tradiziona- ■ Fiera di Sant'Orso.

■ Sarre, ■ ■■■■ 63 ■ località Poinsod, troviamo la prima rivendita valdostana al minuto e all'ingrosso di elementi in ferro battuto. Si chiama «Il ferro» ed è gestita da Marco Fiori ■ Walter Zampa. Nel punto vendita sono in pronta consegna circa mille articoli, per la realizzazione di qualsiasi costruzione. Specializzati negli arredamenti esterni (compresi lampioni e fontane in ghisa e alluminio), i titolari della rivendita dedicano una particolare attenzione anche agli interni: dagli attaccapanni agli arredi per bagno, dai porta vasi ai letti, fino alle suggestive stufe in ghisa. E ancora: inferriate, attrezzi per il ■■■■ bacchette e anelli di ogni genere, ringhiere per esterno e mancorrenti per interno.

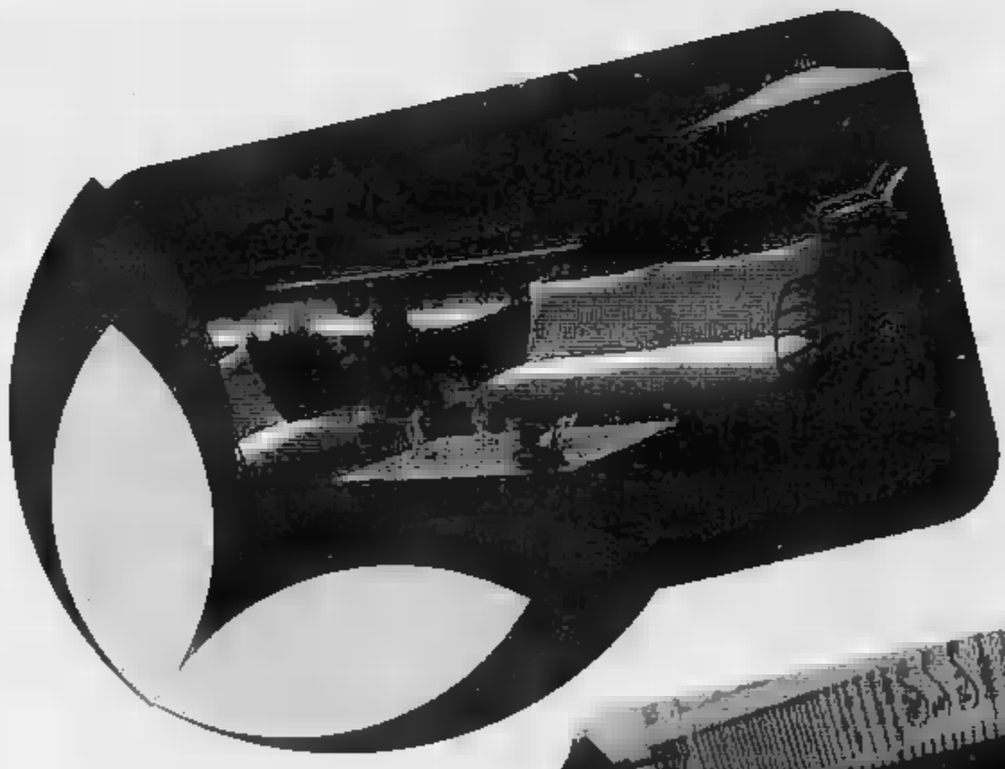
La specialità dell'azienda di Sarre, comunque, sono le forniture per abbellire ■■ arredare i giardini e le aree verdi. Tavoli, sedie, panchine e gazebo rappresentano delle vere e proprie opere d'arte, peraltro ■ prezzi davvero contenuti, in grado di cambiare volto all'immagine di un'abitazione. Non vanno trascurati, inoltre, i lampioni in ferro battuto: l'ideale per le amministrazioni comunali, che vogliano dare un volto «d'antan» al centro storico dei paesi. Una visita alla sede di Sarre, ■■■■ al sito internet *www.ilferro.com*, è ■■■ tappa da inserire nei propri itinerari commerciali. «Il nostro metodo di distribuzione - spiegano i titolari dell'azienda - è del tipo "self-service". L'obiettivo è la diffusione dell'utilizzo dei componenti di ferro battuto non solo tramite cataloghi, con oltre 8 mila articoli, bensì attraverso la vasta scelta diretta nel nostro punto vendita. Venite a trover■: troverete elementi di ogni genere e forma, peso e dimensione, per dare sfogo alla fantasia e arricchire la vostra casa».



Nel punto vendita di località Poinsod 63 si possono trovare tavoli, sedie, gazebo panchine, ma anche lampioni e fontane in ghisa e alluminio

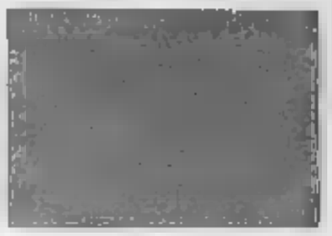
il ferro s.r.l.

Vendita di componenti in ferro battuto
Arredo Urbano
Proposte di arredamento



Sarre, Strada 26 loc. Poinsod n. 63
tel./fax 0165 555080 - www.ilferro.com

L'agenda
TRA NOTE E CINEMA



Cori in concerto
La chiesa parrocchiale di Saint-Vincent ospiterà un concerto della «Con brio Choral Society», gruppo corale Nord-americano in tournée in Italia, diretto da Stephen Bruce. L'esibizione sarà preceduta da cinque brani cantati dal Coro Alpino di Saint-Vincent diretto da Corrado Margutti e Andrea Ferrero Merlino. La corale americana, costituitasi nel 1997, è composta da 60 elementi che proporranno quattro differenti repertori, dal sacro al gospel, dal classico allo swing-jazz.
■ Questa sera, alle 21.

Pasolini in biblioteca
Continua la rassegna «A.d. 2005: habemus Papam» organizzata dall'Associazione culturale «La clé sur la porte» in collaborazione con la biblioteca comunale. Domani nei locali della biblioteca sarà proiettato il film di Pierpaolo Pasolini «Il Vangelo secondo Matteo».
■ Alle 21 nella sede della biblioteca di Hône in via Chanoux 31.

Stage di musica da film
L'associazione culturale Strade del Cinema di Aosta ha bandito un concorso internazionale per la partecipazione ad uno stage di formazione in scrittura musicale e scrittura cinematografica. Lo stage, che si svolgerà dal 18 al 26 giugno a Rhêmes-Saint-Georges, è aperto a dieci compositori di qualsiasi nazionalità che abbiano compiuto i 35 anni al 31 maggio 2005. Gli interessati possono scaricare il modulo di iscrizione dal sito *www.stradelcinema.it*.
■ Iscrizioni entro il 31 maggio.

A Verona per il Nabucco
La biblioteca comunale di Saint-Marcel organizza un weekend, sabato 18 e domenica 19 giugno, a Verona per assistere, nella cornice dell'Arena, al dramma lirico di Giuseppe Verdi, Nabucco, rappresentato a Milano per la prima volta nel 1842.
■ Per informazioni e prenotazioni telefonare in biblioteca allo 0165.778659.

Una veduta del Parco del Mont Avic

TRA LE PROPOSTE ESTIVE DEL PARCO ANCHE LABORATORI DI LAVORAZIONE DELL'ARGILLA

Con le guide sui sentieri del Mont Avic

CHAMPDEPRAZ

Dopo 15 anni di vita il Parco del Mont Avic punta con sempre più decisione sulla comunicazione e sulla sensibilizzazione ambientale. Il pensiero va ai turisti, ma anche ai valdostani, «visto che - dice il presidente Pietro Passerin d'Entrèves - il parco è conosciuto più fuori che nei confini regionali».

Comincia oggi il programma di visite guidate e iniziative culturali che caratterizzerà la stagione calda. Il progetto, che riprende e arricchisce quanto proposto lo scorso anno, segue la filosofia del contatto diretto con le persone, ed è stato curato dalla cooperativa Habitat di Aosta. Fino a settembre sono previste escursioni gratuite al seguito di guide naturalistiche professioniste, laboratori per bambini di lavorazione dell'argilla, esposizioni ed altri eventi culturali.

«Un contributo a questo processo di apertura all'esterno - dice Passerin d'Entrèves - è venuto dalla decisione di allargare i confini del parco, coinvolgendo il Comune di Champorcher, dalla nuova legge e dalla certificazione Iso 14001». «Abbiamo mantenuto il servizio di informazioni sia nel centro visitatori a Covarey di Champdepraz - dice il direttore del parco Massimo Bocca - sia lungo la rete dei sentieri. Per completare l'offerta, intorno alla sede organizziamo escursioni guidate dai rifugi Dondena, Miserin e Barbustel».

Gli organizzatori hanno pensato anche alle esigenze delle famiglie e di chi vuole rinunciare, nel fine settimana, alla tranquillità del pranzo. «Nei giorni festivi e prefestivi proporremo - dice il presidente di Habitat Roberto Giunta - il "Passeggiata digestivo", con partenza alle 15, sempre in compagnia di una guida, dal centro visitatori di Covarey». Gli interessati possono contattare la cooperativa Habitat telefonando ai numeri 0165.363851 o 335.8118731. In estate saranno coinvolti anche gruppi di bimbi da 6 a 12 anni, con attività all'aperto e laboratori di manipolazione dell'argilla. [g. c.]

MOLTI I VISITATORI DEI SITI ARCHEOLOGICI E D'ARTE IN OCCASIONE DELLA «SETTIMANA DELLA CULTURA»

I valdostani riscoprono i loro tesori

La Regione studia soluzioni per renderli più visibili

AOSTA

La «Settimana della Cultura» ha fatto esplodere l'interesse dei valdostani per il patrimonio storico e artistico. La filosofia delle «porte aperte» ha portato circa 1500 persone nel Criptoportico di piazza della Cattedrale, il sito utilizzato qualche settimana fa per la presentazione dell'iniziativa. I dati della sovrintendenza, aggiornati a venerdì, raccontano di 500 visitatori nella Torre di Bramafan, riaperta al pubblico per l'occasione dopo decenni, ai quali bisogna aggiungere gli alunni coinvolti nei progetti didattici. La mostra sui tesori dell'Académie Saint-Anselme ha attirato, sempre fino a venerdì, 3 [illegible] sionati d'arte. Ieri per il [illegible] aperto» del Teatro Romano, visita guidata agli interventi di restauro su uno dei monumenti simbolo di Aosta, erano prenotate 50 persone. «Abbiamo puntato molto su questa settimana - dice l'assessore all'Istruzione e Cultura, Teresa Charles - speravo in un risultato del genere. Ho sempre insistito molto sul concetto fruizione, sono convinta che le persone devono vedere e conoscere per poter capire l'importanza del lavoro di conservazione del nostro patrimonio storico». Teresa Charles è soddisfatta anche per il coinvolgimento «dei due dipartimenti del mio assessorato, quello della Pubblica Istruzione e Beni Culturali».

Turisti e residenti all'apertura in occasione della Settimana della Cultura della Torre di Bramafan rimasta chiusa al pubblico per decenni

Tre gli obiettivi e la realizzazione concreta si scontrano però con una serie di difficoltà, che dovranno essere risolte per trasformare le iniziative a termine in una realtà più costante nel tempo. «Abbiamo problemi di personale - dice Teresa Charles - nel senso che la pianta organica attuale non è sufficiente a garantire orari di apertura al pubblico più ampi. A livello di giunta abbiamo promosso uno studio. Lo ripeto, credo molto nella fruizione del nostro patrimonio culturale, le iniziative di quest'ultima settimana hanno dimostrato che la gente ha "fame" di argomenti di questo tipo». Per il futuro «si potrebbe puntare a dare all'esterno alcuni servizi, sto cercando di capire quali strade percorso. Certo che - conclude l'assessore - anche il castello di Issogne, che per due sere è stato visitabile, con il buio acquista tutto un altro fascino». [g. c.]

GIOCHI [illegible]

«Abracadabra» contro l'abbandono dei bambini negli orfanatrofi del mondo. La 3ª edizione della manifestazione promossa dall'associazione «Amici dei bambini» si svolge oggi a Verrès come in altre 22 città italiane. Dalle 13 nel campetto comunale i tanti spettacoli previsti per l'evento a cui ha collaborato il Segretariato Sociale della Rai. Ai partecipanti verrà offerta la «Rosa di Jericho», una pianta del deserto diventata il simbolo del bambino abbandonato. Dopo i giochi tradizionali ed etnici, le prove di equilibrio, il calcio a 5 e la pallacanestro, alle 16 il ritrovo di tutti i partecipanti per gridare, insieme, la parola magica «Abracadabra». Alle 16,30 le danze di chiusura e l'arrivederci al 2006. [s. l.]

[illegible] DEL LIBRO

La 8ª Festa del libro, in programma da domani al 31 maggio al Palasport di Pont-St-Martin, si annuncia ricca di novità. Attesi dalla Valle e dalla Francia circa 2000 bambini che chiuderanno così il progetto lettura che ogni anno si sviluppa nel chiuso delle aule scolastiche. Tutti i giorni, dalle 9 alle 19, i bimbi potranno partecipare ai laboratori curati, con la collaborazione degli studenti del 2° anno dell'Istituto di Verrès, dall'associazione «Il Lombrico» e assisteranno a spettacoli teatrali. In particolare mercoledì alle 21 a Bard è stata organizzata una conferenza sul Forte e domenica è in programma un'escursione nella Riserva naturale del Mont Mars a Fontainemore. Le iscrizioni si ricevono entro domani allo 0125.806508. [d. g.]

ai
Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
Aosta
Fax: 0165.239470
e-mail: aosta@lastampa.it

[illegible] diversi per due storici stadi

«Qui fratello non c'è posto per il cattivo umore. Quando mi ritrovo in autobus, e vedo questo paesaggio mi sento re». Frase pronunciata da Guido Grimod durante la campagna elettorale? Assolutamente no! Del resto come potrebbe? La visione che Aosta offre di se stessa a un residente o a un turista è desolante e squallida. Per la precisione le parole sopra furono dette nel lontano 1997 da un giornalista non di Rio de Janeiro, Ivan Quadros che all'epoca lavorava nella città della statua del Cristo Redentore, riportate da un quotidiano italiano. Spettabile signor sindaco Grimod, mi permetto di renderla edotta circa un dato molto circostanziato: quest'anno verranno celebrati anni dalla data di costruzione del più grande stadio del mondo, «stadio Mario Filho» meglio conosciuto come «Maracanà» in Rio de Janeiro appunto. Qualche anno fa detta struttura versava in uno stato di degrado: il sindaco di Rio fece cosa logica molto intelligente: la cedette a privati i quali si fecero carico della ristrutturazione riportandola agli antichi splendori. Oggi come oggi le gradinate del «Maracanà sono stracolme di spettatori alle partite di football dello Flamengo, del Botafogo e del Fluminense. Lei invece si appresta a demolire lo stadio Mario Puchoz, patrimonio storico e sportivo di tutti gli aostani che doverosamente gli amministratori dovrebbero rivitalizzare e farne un polo di animazione sportiva e non. Direbbe Piero Chiambretti: «Aosta è da salvare o da buttare?». Guido Grimod sindaco e tutta l'Union Valdôtaine, mouvement notoriamente per niente amante dello sport più bello del mondo, hanno già deciso: il Puchoz è da buttare.

GIOVANNI FAGGIONATO
Aosta

LE LETTERE NON [illegible]
15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[illegible] DI [illegible]

[illegible] 1. *Courmayeur* (t. [illegible], via Roma, 33); *Aymavilles* (t. [illegible] 905016, loc. Chenettes, 70); *La Thuile* (tel. 0165 884110, v. Collomb, [illegible]; *Cogne* (tel. 0165 74491, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 8-22 a porte aperte *Comunale 4* (t. 0165 41940, Saint-Martin de Corléans, 85); *Charvensod* (t. 0165 43693, loc. Pont Suaz, 1); *Etroubles* (t. 0165 78488, via Albert Deffeyes, 33).

DISTRETTO 3. *Antey-Saint-André* (t. 0166 548339, loc. Riey, 44); *Saint-Vincent* (t. 0166 512238, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Hône* (t. 0125 803378, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Chiro, 34).

mercati & benzinai di turno

[illegible]

Lunedì: Carvinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre [illegible] Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André La Thuile [illegible].
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Domenica, 22 maggio, [illegible] Chabod; Agip, c. 25 Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea.
Sabato 28 maggio, Montesbell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. [illegible] Bern.; Agip, c. [illegible] Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autostrada Mont Blanc.

televisori in valle

[illegible] - [illegible]

14; 18,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta

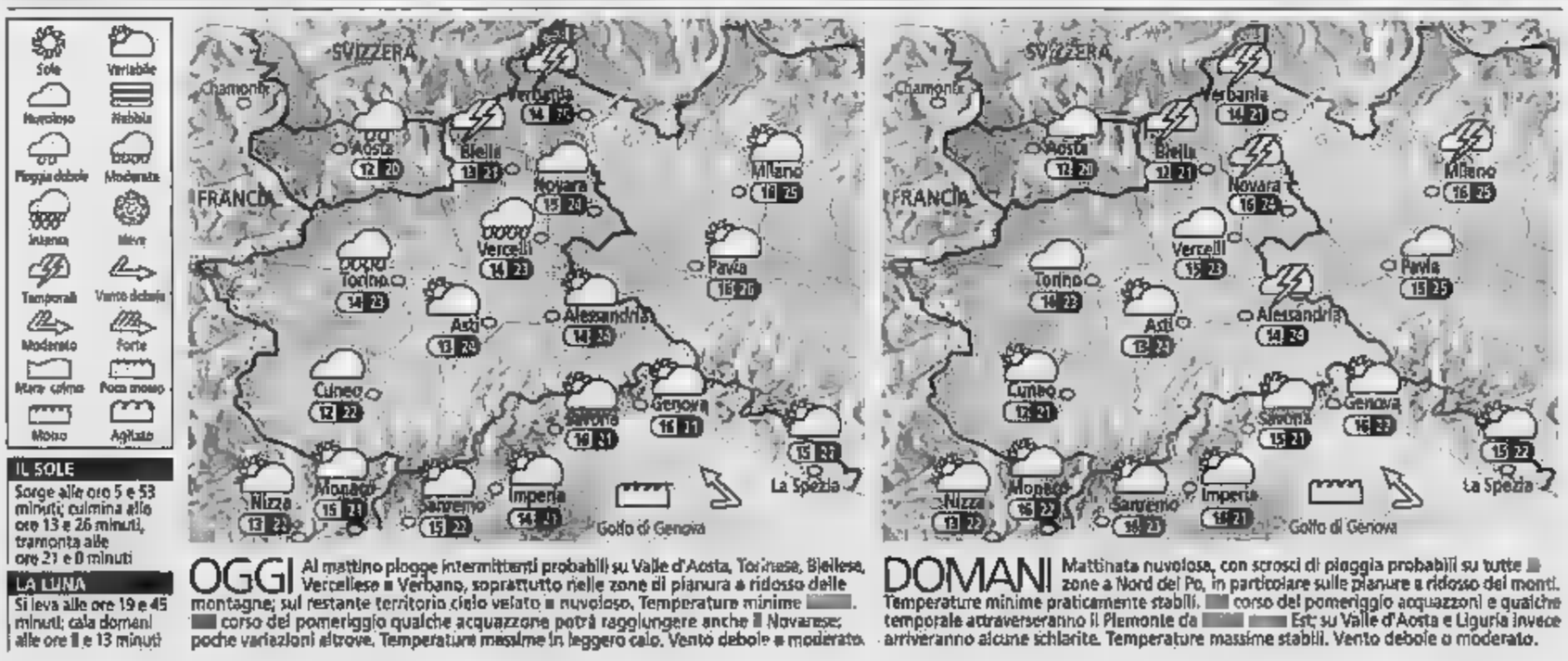
France
13,00 Le Journal
13h15 J'ai rendez-vous avec vous
13h45 Vivement di[illegible]
[illegible] 30 millions d'amis
18h15 Washington Police
17h00 JAG
17h50 Point route
17h55 Stade 2
19h00 Naturellement complices
[illegible] Vivement dimanche prochain
[illegible] Journal
20h55 L'Associé du diable
[illegible] Rayons X
23h25 Le plus grand Français [illegible] tous les temps
[illegible] Journal de la nuit

Television Suisse Romande
12,45 Le 12:45
13,10 Automobilisme
14,00 Pacific Bay
15,10 Une famille formidable
16,55 True Calling
17,40 Charmed
18,25 Ensemble
18,35 Dimanche sport
19,30 Le 18:30
20,00 Mise au point
20,50 Navarro
22,30 Kingdom Hospital

●Eventuali variazioni nei programmi sono dovute non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 0 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 45 minuti; cala domani alle ore 11 e 13 minuti

OGGI Al mattino piogge intermittenti probabili su Valle d'Aosta, Torinese, Biellese, Vercellese e Verbano, soprattutto nelle zone di pianura e ridosso delle montagne; sul restante territorio cielo velato e nuvoloso. Temperature minime [illegible]. [illegible] corso del pomeriggio qualche acquazzone potrà raggiungere anche il Novarese; poche variazioni altrove. Temperature massime in leggero calo. Vento debole e moderato.

DOMANI Mattinata nuvolosa, con scrosci di pioggia probabili su tutte le zone a Nord del Po, in particolare sulle pianure a ridosso dei monti. Temperature minime praticamente stabili. [illegible] corso del pomeriggio acquazzoni e qualche temporale attraverseranno il Piemonte da [illegible] Est; su Valle d'Aosta e Liguria invece arriveranno alcune schiarite. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

San Lorenzo srl - Via Garessio 117 - Imperia
RICERCA
Per il proprio call center in Aosta dinamiche/o operatrici/on telemarketing. Offresi contratto a tempo indeterminato minimo garantito di 600,00 euro mensili per part-time, incentivi e premi. Si richiede flessibilità e forte comunicatività, preferibile, anche se non obbligatoria, [illegible] conoscenza della [illegible] francese. Per appuntamento [illegible] al numero verde 800.372616. Astenersi se privi dei requisiti.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 [illegible]
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

nimetal.net

L'ultima nata della casa francese oggi è presentata al pubblico all'Idealcar di Quart e alla Samar di Pont-St-Martin

Peugeot 1007, l'auto del domani è già arrivata

Cambio automatico, porte scorrevoli e 12 kit per cambiare interni

LA vettura di domani è già tra noi. E' l'ultima nata di casa Peugeot, si chiama 1007 ■ inaugura l'era della vita facile, con un formidabile concentrato di tecnologia e comfort. Dovete aprire le portiere in uno spazio ■■■■■? Avete voglia di scegliere il vostro stile di guida? Desiderate una vettura che cambia look in ■■ batter d'occhio? Nulla di più facile, con le porte Sésame, il cambio 2Tronic ■ gli interni Caméléo l'ingegnosa e simpatica 1007 ha tutte le caratteristiche della vettura di domani, ma esiste già.

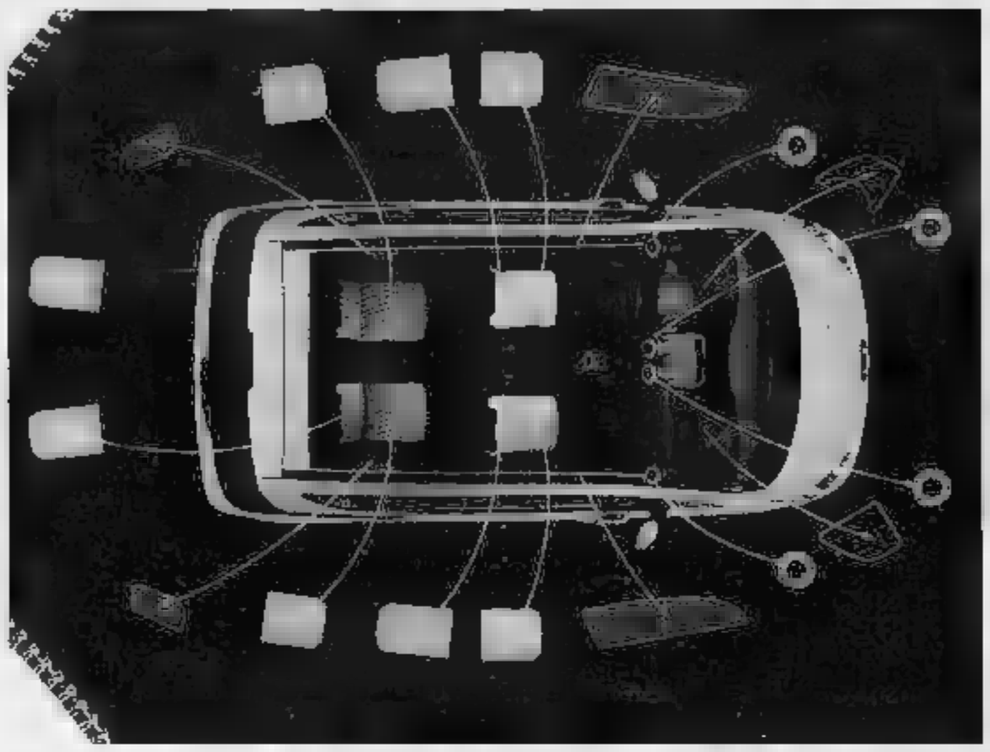
Le porte Sésame ■■■■ ■ scorrimento, per aprirle basta una semplice pressione su un pulsante del telecomando multifunzioni ed ■■■ che si aprono automaticamente all'indietro. Grazie a questa operazione è a disposizione un'apertura ■ 92 centimetri di larghezza per ■■■ cedere ai sedili anteriori con la massima facilità anche in prossimità di un muro o a fianco di altre auto, come capita sempre più spesso negli affollatissimi parcheggi cittadini.

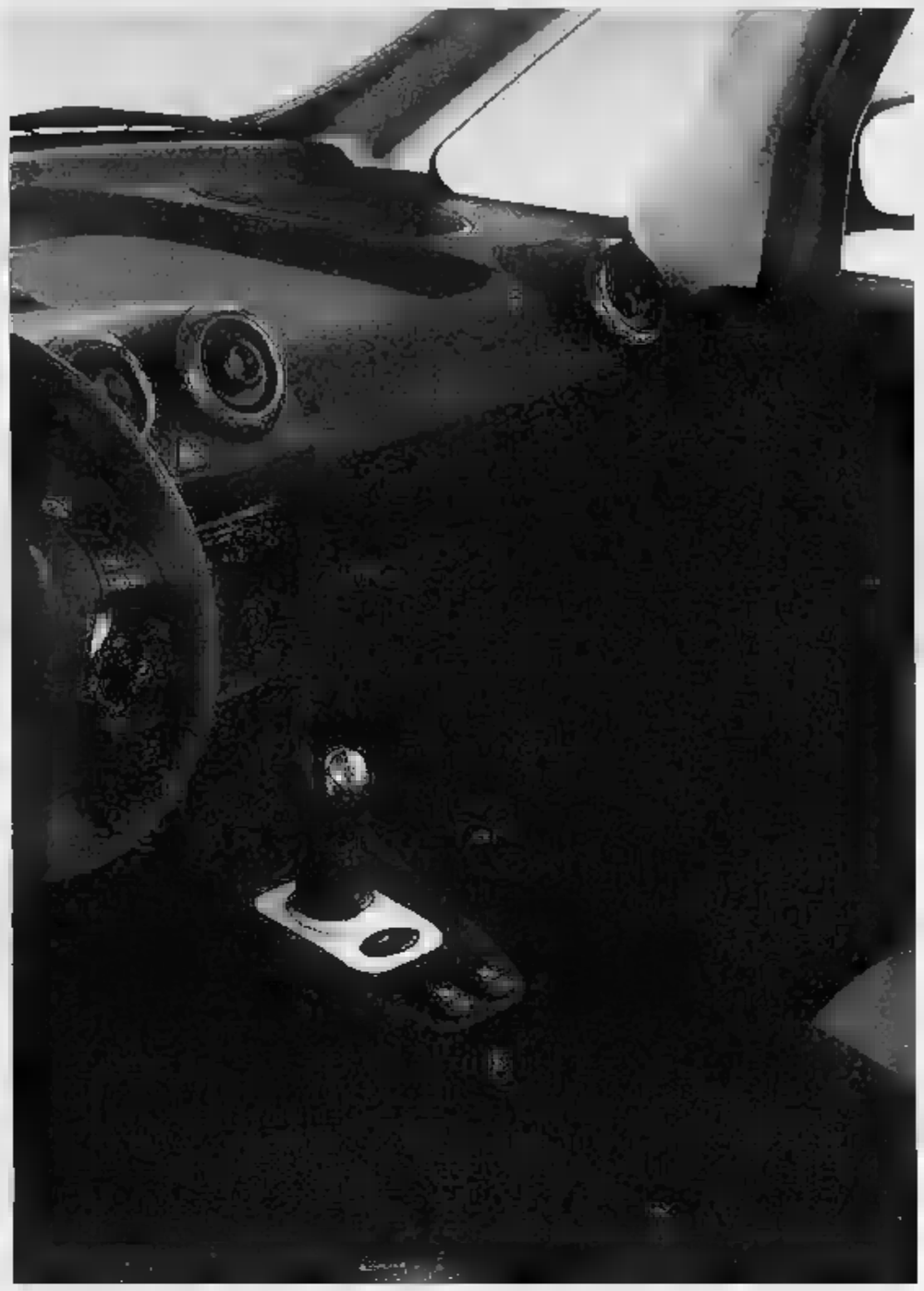
Le portiere Sésame sono anche sicure, grazie ai numerosi dispositivi di sicurezza, con blocco dell'apertura e della chiusura al di sopra dei 5 kmh, sistema anti-pizzicamento, disattivazione dell'apertura elettrica ■ caso di urto o quando lo sportello del carburante è aperto.

La 1007 permette anche ■ scegliere la vostra guida, grazie al cambio manuale pilotato 2Tronic. Il pedale della frizione è scomparso, ad ogni partenza viene attivata la modalità automatica, basta togliere il piede dal pedale del freno, accelerare e via, si parte. E in modalità sequenziale, potete cambiare marcia utilizzando il pomello ■■ cambio, una spinta in avanti per salire di marcia, una indietro per scendere. C'è anche la possibilità di avere in modalità sequenziale le levette ai lati del volante, per cambiare marcia ■■■■ staccar le mani. E ■ modalità automatica, il cambio 2Tronic cambia marcia al posto vostro. Il tutto con una riduzione dei consumi in ciclo misto pari a ■■■ 0,2 litri ogni 100 km.

La luminosità della 1007 è eccezionale grazie alle ampie dimensioni delle superfici vetrate. E il look è di quelli mai visti prima: con i kit Caméléo si può cambiare volto alla vostra 1007 in 15 minuti. Ci sono dodici kit differenti, con stili molto diversi, tutti intonati all'ambiente blu della 1007. In ■■ quarto d'ora potete sostituire i 18 componenti del kit: due tappetini per cruscotto, 4 profili per le bocchette dell'aria, due rivestimenti parziali per i pannelli delle portiere, due coperchi per vani portaoggetti posteriori e 8 rivestimenti centrali coprisedili, 4 schienali e 4 sedute.

La nuova Peugeot 1007 si può scoprire oggi alla concessionaria Idealcar srl di frazione Lillaz 6 a Quart oppure ■■■ Samar ■■■ di Pont-Saint-Martin, in via Baron Vallaise, a poca distanza dal palasport.





EURO NCAP www.euroncap.com

NUOVA PEUGEOT 1007. FACILE! Arriva la prima easy car ■■ ■■■■ è la Peugeot 1007, ■■■ che rende facile la vita. Perché è facile da aprire, con le porte automatiche Sésame. Facile ■■ guidare con il cambio robotizzato e sequenziale 2Tronic. Facile da personalizzare, grazie ai 12 kit Caméléo: fino ■ 31/07/05 ■■ regalo ■■ secondo kit. Ma non basta. Con il miglior punteggio ottenuto ai test Euro NCAP, ■■■ è l'auto più sicura nella sua categoria.

PEUGEOT ■■■■■ TOTAL

PEUGEOT. PERCHÉ ■■■■■ SIA SEMPRE ■■■ ■■■■■

1007

Consumo carburante ■■■ km: urbano ■■ 5,3 a 8,6; extraurbano da 3,8 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,6; emissioni ■■■ g/km da 115 a 156.

PEUGEOT

IDEALCAR S.r.l.

Fraz. Lillaz, 6 - 11020 Quart (AO)
Tel. 0165.765.891 - Fax 0165. 765881
E-mail: idealcarpeugeot@yahoo.it

SAMAR S.A.S

Via Baron Valleise Pont-Saint-Martin
Tel. 0125.807634

Andrea Pesce.Il giovane e talentuoso maestro alessandrino fa da «chioccia» [illegible] Lele Bolognesi ai tanti giovanissimi astigiani che si avvicinano a questo sport

Al circolo di corso Alba in crescita i soci. Le iniziative

Golf ad Asti, sport per tutti

Corsi per giovanissimi e lezioni promozionali

Per anni è stata considerata, a torto, una disciplina d'«elite», ma negli ultimi tempi la tendenza si sta invertendo completamente. Il golf sta divantando uno degli sport più diffusi e praticati e anche Asti non poteva non tenere il passo del [illegible] che avanza. Il 2003 è nato in corso Alba/Variglie in Recinto San Rocco e (ad appena 5 minuti dal [illegible] cittadino) il circolo «Golf città di Asti»: in origine si trattava di un semplice campo pratica con 11 postazioni fisse coperte con putting green e club house; nel tempo, poi, si sono aggiunte le prime 4 buche par 3 e 4 che permettono il vero approccio a questa disciplina. Già oltre un centinaio i soci che in questi due anni hanno deciso di unirsi alla «famiglia» di Variglie.

L'ORGANIGRAMMA. Il presidente del club è Manuel Carlo Bonzano e il vice presidente Ezio Mosso, «coadiuvato» nel compito da Gastone Gaspari. La segreteria è coordinata da Patrizia Ronfano e insieme a lei ci sono Giorgio e Gian Marco Griffi. La responsabile del «Club dei giovani» è Rosanna Viarengo.

I MAESTRI. Per imparare l'«arte» del golf, disciplina molto più complessa di quanto possa apparire a una prima sommaria osservazione, ci vogliono insegnanti d'eccezione. E il circolo «Golf Città di [illegible] presenta in questo senso tre fiori all'occhiello. Insieme al professionista Emanuele Bolognesi (già giocatore di tour europeo), ci sono anche l'astigiano Giulio Torchio e l'alessandrino Andrea Pesce che sta divenendo una vera e propria colonna portante del circolo. Il lavoro degli insegnanti sta dando i suoi frutti: «cresciuti» da Lele Bolognesi, elementi [illegible] Roberto Cotto e Andrea Gagliardi sono già approdati al handicap notevoli.

Il maestro Pesce con Gaspari, Zarrella e, sopra, il vicepresidente Ezio Mosso

LE PROPOSTE. Il club ha organizzato per il 2[illegible] un'offerta promozionale di avvicinamento al golf che prevede 5 lezioni private con i maestri federali al [illegible]o di 80 [illegible]; in altre parole, una delle lezioni è gratuita. Al [illegible] di questo mini corso, [illegible] si è interessati, si può continuare a giocare divantando soci del club con tariffe agevolate. Associarsi al circolo significa anche poter accedere a qualunque altro Golf Club d'Italia pagando [illegible] semplice «greenfees» giornaliero. Interessante anche la proposta per i più giovani: fino a [illegible], ogni sabato dalle 15 alle 17 vengono organizzate lezioni settimanali per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. L'obiettivo è quello di avvicinare il golf alle leve più giovani, tanto che il prossimo anno il circolo ha la volontà di instaurare un rapporto di collaborazione con le scuole astigiane.

I PROGETTI. Il responsabili del circolo «Golf Città di Asti» stanno lavorando a un grande progetto: l'allargamento del green per l'installazione di 9 nuove buche: in questo modo il [illegible] [illegible] buche salirà a 9 e nel club, compiendo due volte il «giro», potranno disputarsi tutte le competizioni previste sulle 18 buche.

COME [illegible] Raggiungere il circolo Variglie è semplicissimo: basta uscire da Asti seguendo corso Alba e [illegible] all'altezza della ditta «Cartochimica»: a questo punto, seguendo le chiare indicazioni, si deve svoltare a sinistra per raggiungere in un paio di minuti il circolo. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del club al numero di telefono 0141/208033, oppure all'e-mail golfasti@libero.it.

Golf Club Asti
Circolo Golf Città di Asti
Un tuffo nel verde per un relax sportivo due passi dal centro cittadino
Recinto San Rocco, 5 - Asti - Tel. 0141 208033
e-mail: golfasti@libero.it

Alfieri
di COSTACURTA
Piazza Alfieri, 49 (Portici Anfossi) - Asti
Tel. e Fax 0141.437.187

L. C. Mode
Prosegue fino al 31 maggio
ULTIMI GIORNI VENDITA PROMOZIONALE ULTIMI GIORNI
con Sconti dal 30% al 70%
C.so Dante, 103 - Asti - Tel. 0141.593181

Motomarket
ESCLUSIVISTA
Arlen Ness · Arrow · Giannelli · Suomi by Honda · Akrapovic · agv

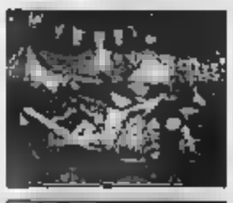
IN ARRIVO
NAKED
Monster 900, [illegible] full optional € 7.200,00
HORNET 900,0 2002/2003
HORNET 600, 2001
GSX 1400, 2002
ZRX, 2001
SV 650, dal 2001 al 2005
600 SS
NINJA 400, 1991
[illegible] 600, dal [illegible] al [illegible]
GSX-R 600 [illegible] 2003
GSX-R 600 2005
YZF R6, 2002
[illegible]
YZF R1, 2000
[illegible] 900, [illegible] 2004
LE MANS 2001, meravigliosa
RSV MILLE 1999, prezzaccio
ZX-12, mod. 2001, prezzaccio
TURISMO
GOLDWING 1500, 2000 full optional
VARADERO 2002
AFRICA TWIN 1985/1997
DEAUVILLE 650, 2002/2004
PEGASO 650, 2001
OFFERTE NUOVO
HORNET 600, mod. 2005
VFR 800
CBF [illegible] 600
BANDIT [illegible]
GSX-R 600 K4
GSX-R 750
...telefonaci per tutto
USATO MULTIMARCHE

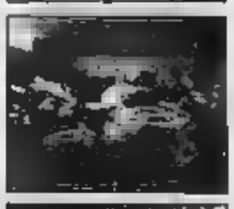
CONCESSIONARIA SUZUKI
C.so Savona, 186 - ASTI
Tel. 0141.532289

DUCATI [illegible] S4
anno 2002, rosso, km 7.000 da vetrina, garanzia 1 anno
€ 7.900,00

HONDA CBR [illegible] REPLICA NASTRO AZZURRO
anno 2001, perfetta, km 23.000, garanzia 1 anno
€ 7.000,00

UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI
HONDA
[illegible] Trincere, 7 ASTI
Tel. 0141.33265


YAMAHA YZF R6
anno 2002, preparazione Stock con ricambi, usata amatorialmente, immatricolata, garanzia della casa
€ 6.000,00


HONDA CBR [illegible] RR
[illegible] 2004, tricolore, nuova, garanzia 1 anno
€ 10.800,00

HD 1200 SPORTSTER
[illegible] 2002, full optional, superaccess., maniacale nella cura, garanzia 1 anno
trattative riservate

I carburanti regalano incassi record al Fisco

Lo scorso anno lo Stato ha incassato oltre 36 miliardi di gettito fiscale dai carburanti e gli oli minerali. Una cifra che rispetto ai dieci anni fa è lievitata di oltre il 33%. A fare i calcoli la Fegica, il sindacato dei benzinai della Cisl, che ha elaborato e confrontato i dati del ministero dell'Economia. Il gettito comprensivo di Iva, accisa e sovraimposta confine, nel 2004 è ammontato a 36.342 milioni di euro, contro i 34.585 milioni del 2003. L'incremento è del 5% in un solo anno.

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazione percentuale Settimanale	Variazione percentuale dal 30/12/2004		Variazione percentuale Settimanale	Variazione percentuale dal 30/12/2004
MIBTEL	0,78	2,85	DOW JONES	3,26	-3,35
S&P/MIB	0,97	2,50	NASDAQ	3,26	-6,46
ALL STAR	-0,44	12,99	FTSE	1,75	3,15

Wall Street si aspettava più utili da Wal-Mart

Wal-Mart ha riportato nel primo trimestre utili in rialzo del 14 per cento, anche i risultati stati inferiori alle attese degli analisti di Wall Street. Il gigante americano della grande distribuzione ha inoltre reso noto che il secondo trimestre potrebbe altrettanto incerto, gli utili potrebbero essere inferiori alle stime degli esperti. Le pressioni sulla performance del gruppo potrebbero invece allentarsi nella seconda metà dell'anno.

IL CDA CONTROLLATO DALL'INTESA BILBAO-GENERALI-DELLA VALLE: SPERIAMO IN UN LAVORO COSTRUTTIVO

Otto consiglieri a sei: il patto vince l'assemblea Bnl

Abete resta al vertice. Caltagirone: risultato scontato

Stefano Lepri

ROMA

Non cambia guida, fa rotta verso il controllo spagnolo la Banca nazionale del lavoro, dopo otto di assemblea degli azionisti: tra cavilli e minacce ricorso, formalismi giuridici ed errori di grammatica, battute in romanesco e *gaffes*, bibite e tramezzini. Il «patto» di maggioranza uscente (Bbva-Generali-Della Valle) ha prevalso sul «contropatto» (Caltagirone-Ricucci-Coppola-Statuto-Lonati) per 48,21% contro 42,10% degli azionisti presenti, ovvero 36,91% contro 32,24% del totale delle azioni ordinarie; nonostante l'aiuto che all'ultimo momento Caltagirone e soci hanno ricevuto dalla Bpl di Giampiero Fiorani.

Saranno sei consiglio di amministrazione, più uno per la terza lista (Montepaschi-Banca Popolare di Vicenza) alla prima riunione martedì mattina, dove Luigi Abete sarà confermato presidente. Abete si dichiara «soddisfatto del risultato, che è stato netto» (c'era chi aveva previsto uno scarto minimo tra i due schieramenti); il rivale Francesco Caltagirone, costruttore ed editore *Messaggero*, sostiene che «è andato come doveva andare». Resta una controversia sulla mancata ammissione al voto, per irregolarità nei documenti, della Banca popolare dell'Emilia Romagna; ma il suo 1,97% non avrebbe mutato il risultato.

Nel fuoco della contesa, in Borsa le azioni Bnl salite a circa il 7% sopra valore dell'Offerta pubblica di scambio (Ops), già autorizzata, e cui darà il via il 14 giugno a Bilbao l'assemblea del Bbva. Se torneranno al di sotto di 2,62 euro, molti prevedono, l'offerta risulterà vantaggiosa; il Bbva (Banco Argentaria Vizcaya) non la aumenterà, ha confermato ieri uno dei suoi rappresentanti eletti in consiglio, Manuel González Cid. Quelli del «contropatto» sono interessati a che le quotazioni restino alte; due di loro, Stefano Ricucci e Danilo Coppola, esprimono l'intenzione di comprare ancora, ma sono già al limite 6% oltre il quale serve l'autorizzazione della Banca d'Italia.

Nella lunga assemblea, le tesi del «contropatto» non hanno conquistato nuovi consensi oltre a quelli delle alleanze precedenza; l'Unipol, il gruppo finanziario-assicurativo vicino alla Lega delle Cooperative, si è unito a loro nel voto per il consiglio di amministrazione ma pare avere mire proprie, ovvero acquisire il controllo di Bnl Vita. La tesi del «contropatto» si componeva di due elementi non facili a conciliare: la Bnl di Abete e soci è gestita male, non da utili per il quarto anno consecutivo (il bilancio 2004 approvato ieri è in perdita per 34 milioni) eppure Bbva dovrebbe offrire di più per comprarsela.

A confermare quanto preoccupati per i conti dell'azienda, i sei eletti del «contropatto», ovvero Caltagirone, Coppola, Ricucci, Giuseppe Statuto, Tiberio Lonati e Francesco Bonsignore, hanno deciso di dimezzare i loro compensi come consiglieri di amministrazione. Nella defatigante assemblea, in nome «responsabilità» avevano scelto di astenersi invece di votare "no" sul bilancio 2004 presentato da Abete; in quel primo scrutinio, senza Unipol e altri compagni di strada minori, il «contropatto» ha contato le proprie sole forze nel 37,11% dei presenti, ovvero 28,1 del totale delle azioni ordinarie.

> La maggioranza si è affermata con il 48% dei voti dei soci Unipol vota contro ma corre da sola

Sarà consiglio litigioso, così diviso? Abete afferma di essere preoccupato, spera in un lavoro costruttivo; i suoi rivali pure sostengono che prevarrà l'interesse dell'azienda. Ma in assemblea è trovato da far battibecchi perfino sulle inezie: «Mi ha chiamato signore, e quelli del patto li ha chiamati dottore» ha esclamato dalla platea Caltagirone; «*Me so' sbajato* - gli ha risposto Abete - e comunque fuori di qui ci diamo del tu, diamoci del tu». E le prime due o tre ore erano state pessime, tra cavilli degli uni contro gli altri fin un misto di tecnicismi legali e di parole inventate di sana pianta, «interventoo» o «puttuiscenti»), piccoli azionisti che sconfinavano in accuse da pettegolezzo.

Può darsi che non duri molto, questo consiglio. A rimescolare le carte verrà l'Ops del Bbva (una azione Bbva in cambio di 5 Bnl), che in effetti dagli analisti finanziari viene giudicata vantaggiosa, rispetto a un *«fair value»* della Bnl certo inferiore a per azione. Per l'appunto Abete ha potuto vantare che dalla privatizzazione nel 1998 ad oggi le azioni Bnl sono salite del 18%, dato migliore di tutte le altre banche: si vedrà in seguito quanto hanno pesato sul valore di Borsa le scalate per contendersela.

Il presidente di Bnl, Luigi Abete

DOPO RICUCCI E STATUTO, ANCHE COPPOLA PRONTO A SEGUIRE LA PISTA RIZZOLI. POSSIBILE UN CONTROPATTO

Adesso sulla Rcs si cerca la rivincita

Tutti comprano azioni, ma la banca resta il primo obiettivo

Francesco Manacorda

SCONFITTI al primo round sulla piazza di Roma, in cerca di rivincita su quella di Milano. Ma forse con l'obiettivo ultimo di usare il match editoriale per spuntare il massimo in quello bancario. Adesso che Francesco Gaetano Caltagirone, Stefano Ricucci e gli altri contropattisti della Bnl hanno perso la partita assembleare per il controllo della banca, insomma, è una facile previsione che il fronte caldissimo di RcsMediagroup possa diventare ancora più incandescente.

Non è dunque un caso che all'assemblea di ieri della Bnl - ancora prima che Bbva, Generali e Dorint, conquistino nel pomeriggio la maggioranza del consiglio d'amministrazione - molte dichiarazioni del fronte opposto riguardino già la holding che pubblica Il Corriere della Sera. Ecco Stefano Ricucci, fresco del podio di secondo azionista di RcsMediagroup con il 13,5% appena dichiarato e già pronto a crescere ancora: «Se sarà possibile continueremo a salire».

La corsa del titolo, che sta ormai decisamente sopra i 6 euro, mentre gli analisti gli attribuiscono un giusto valore - finanziariamente parlando - vicino ai 4 euro, non lo tocca più di tanto: «Non credo che il titolo sia sopravvalutato, lo abbiamo in carico a media a 3,70 euro per azione». E il secondo azionista della holding editoriale non si scompone nemmeno quando verso ora di pranzo i giornalisti presenti lo informano di circostanza fino a quel momento per lui del tutto sconosciuta, ossia che la sera prima la redazione del Corriere ha indetto uno sciopero per protestare, tra l'altro, anche contro la scalata dello stesso Ricucci. La risposta è che in Rcs possono «stare tranquilli. Io sto acquistando partecipazioni proprio perché c'è la buona volontà di crescere e di creare valore».

Una buona volontà che fa proseliti nella cerchia degli immobiliaristi del contropatto Bnl. Danilo Coppola, già accreditato da alcune voci di mercato una piccola quota in Rcs, scioglie gli indugi: «Potrebbe interessarmi, stiamo valutando che cosa fare anche su questa partita». Ne fa questione ideologica, Coppola: «Ci siamo resi conto che anche in campo editoriale in Italia si stanno facendo delle discriminazioni». Meno dietrologico Giuseppe Statuto, altro re del mattone folgorato sulal strada della finanza, che già possiede un 1,9% della holding editoriale: «Considero Rcs un'azienda bellissima e un ottimo investimento finanziario», dice, aggiungendo che in quanto alla possibilità di aumentare la sua quota «ci stiamo pensando».

Un passo indietro Francesco Gaetano Caltagirone: ha il 2% circa Rcs e negli ultimi tempi ha infranto più volte il suo standard, di solito improntato all'assoluta discrezione, per dire che in via Rizzoli non è cresciuto nell'ultimo anno e non ha movimenti in programma.

Qual è dunque la logica dietro le mosse e le dichiarazioni dei contropattisti Bnl sul fronte Rcs? Una logica c'è di sicuro - l'esperienza della toccata e fuga con 100 e passa milioni di plusvalenze della stesso Ricucci in Capitalia sta là a ricordarlo - ma per ora sfugge ai più. Così, nonostante le smentite Ricucci, continua a tenere banco l'ipotesi di un «contropatto» degli immobiliaristi che garnogli nella milanese via Rizzoli come ha già fatto romana via Veneto.

Per una società editoriale non servirebbe nemmeno il beneplacito del Governatore Antonio Fazio e l'obiettivo potrebbe essere quello di mettere assieme un 20-25% del capitale da opporre al patto ufficiale - dove stanno tutti i grandi nomi del capitalismo italiano - che oggi ha il 57% e che può salire al Manca però in questa ricostruzione il passo un terzo del capitale un eventuale «contropatto» della Rcs può disturbare i manovratori, ma non può esercitare un vero e proprio potere di veto in quelle occasioni nelle quali il codice civile richiede una maggioranza superiore ai due terzi del capitale portato in assemblea.

Ecco allora - è l'interpretazione che circola in alcuni ambienti finanziari - che l'assalto a Rcs, lungi dall'avere la stessa holding editoriale come vero obiettivo, potrebbe essere anche un mezzo per trovarsi in una posizione di forza con alcuni interlocutori del grande capitalismo italiano - le Generali sono azioniste sia in via Rizzoli sia in via Veneto e Mediobanca, loro azionista di riferimento, è il primo socio di Rcs - e da quella posizione negoziare al meglio sul fronte della per conquistare proprio nella banca il maggior peso possibile. Battuti punti dagli spagnoli, insomma, gli immobiliaristi potrebbero tentare di arrivare a Roma via Milano.

Francesco Caltagirone con Stefano Ricucci

Danilo Coppola con Giuseppe Statuto

«NON C'È TRASPARENZA»

Il «Corsera» in sciopero

Oggi il Corriere della Sera non è in edicola per uno sciopero dei giornalisti, primo indetti dall'assemblea comitato di redazione. «A una minaccia esterna crescente che ogni giorno occupa le cronache Borsa - si legge in un comunicato dello stesso cdr - non corrisponde capacità di difesa dell'azienda. Il rastrellamento di azioni da parte Ricucci, in assoluta mancanza di trasparenza, alimenta inquietudini».

IL TRIBUNALE DI PADOVA SOSPENDE L'ASSEMBLEA DEL 30 APRILE. TRATTA DI UN PROVVEDIMENTO CAUTELARE

Un altro round legale agli olandesi per Antonveneta

PADOVA

Sconfitta sul campo l'Abn Amro si sta rifacendo in punta diritto. Il tribunale di Padova ha sospeso tutte le decisioni dell'assemblea Antonveneta del aprile . La sentenza è stata depositata ieri. Non se ne conoscono ancora le motivazioni ufficiali ma è facile pensare che la magistratura ordinaria, visto che si tratta di provvedimento cautelare d'urgenza, abbia voluto attendere che dalla Consob arrivi quadro più chiaro sull'azione di concerto tra Lodi, Gnutti, Lonati, Coppola e Ricucci.

Il nuovo capitolo di carta bollata complica ancora di più matassa attorno alla banca padovana. O per lo meno allunga i tempi. Fino a quando il caso sarà giudicato nel merito il consiglio non potrà esercitare le proprie funzioni. Ne potrebbe conseguire comunque l'immediato annullamento del nuovo cda e il reintegro del vecchio che dovrà indire una nuova assemblea dove Fiorani & C potrebbero vedere limitati i diritti di voto. Il ritorno al passato però potrebbe avere una forte differenza. Difficilmente Tommaso Cantoni, in anche con Lodi, potrebbe continuare a stare seduto sulla poltrona di Bnl per un palese conflitto di interessi.

La strategia di Abn è arrivare ad un'altra votazione sull'accoglimento o meno due offerte della Popolare di Lodi. L'Opas presentata da Gianpiero Fiorani e l'Opa imposta dalla Consob. Il consiglio che ha già accettato l'offerta olandese potrebbe allora giudicare come ostili le avances della Lodi. E a quel punto anche per la Banca d'Italia diventerebbe più difficile avere far passare senza condizioni le mosse della Popolare.

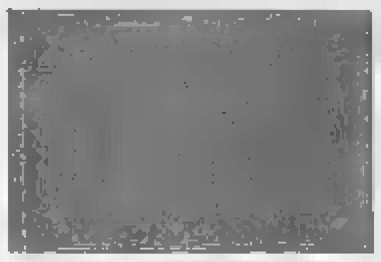
In ogni caso l'Abn Amro ha incassato giro di una settimana due punti importanti che permettono ad Abn di risalire la china. La tesi che sostengono i legali olandesi, spiegano le fonti, è che «la scalata Popolare è stata compiuta fuori dalle regole e tutto quello che ne deriva deve essere invalidato». A partire dall'elezione del cda. Secondo qu riferiscono le stesse fonti, la sostituzione del cda, completamente composto di consiglieri espressione della Popolare di Lodi, è atto dovuto perché sarebbe chiamato ad si sull'offerta in pieno conflitto di interessi». Un conflitto di interessi nato, per altro, «da un'azione concertata fuori dalle regole del mercato, accertata e sanzionata dalla Consob».

> La strategia Abn Amro punta ad una nuova votazione sul consenso all'offerta della Lodi

Dall'altro fronte gli immobiliaristi Ricucci e Coppola non si scompongono più tanto annunciando comunque che sarà naturale un ricorso al Tar contro quanto deciso dal tribunale Padova». Ricucci, dall'assemblea Bnl, fa sapere di non aver nulla in contrario «se Abn avrà le partite seguendo le regole» perché «siamo in Europa e non si tratta di vincere o perdere ma di creare valore». Se si tratti di valore finanziario o industriale non è chiaro. Coppola invece ha ribadito la tesi di non aver sottoscritto accordi sotto qualsiasi forma con la Popolare di Lodi: «E' stata un'operazione lineare. Non capisco perché mi hanno nel concerto: faremo ricorso al Tar, dimostreremo la nostra estraneità - ha aggiunto l' imprenditore - ci sono delle persone che io neanche conosco quindi non capisco come siano possibili certe congetture». Coppola ha poi precisato che «i Pm di Milano (che hanno aperto un'inchiesta per aggiotaggio e ostacolo all'attività di controllo della Consob ndr) non ci hanno contattato, aspetteremo di chiamati per chiarire la nostra posizione». [r. e. s.]

Alla guida dell'Abn il 56enne Rijkman Groenink

Astigiano
E MONFERRATO



CANELLI

Cantine-cattedrali [redacted] mercatino

[redacted] I commercianti di «Canelli c'è» oggi presentano la «Mostra commercio in strada» nelle piazze Cavour, Zoppa, Aosta [redacted] Gancia, fino a [redacted] Filipetti, via Roma, via XX settembre, via Giovanni XXIII, via Alfieri e via Giuliani. Dipinti dal vivo [redacted] un gruppo di Madonnari di Mantova. Animazione con sbandieratori e cantastorie. Visite alle «cattedrali sotterranee» Gancia, Coppo, Bosca, Contratto. [a. l.]

CHIUSANO

[redacted] protagonisti alla «Fera [redacted] masnà»

[redacted] Si festeggia oggi a Chiusano il decennale de «La Fera dle Masnà», mercato-baratto [redacted] [redacted]gazzi organizzato da Pro loco, Comune e Acli. Dalle 9 alle 18, libri, fumetti e giocattoli potranno essere venduti o scambiati con modalità e prezzi stabiliti dai giovanissimi. Pranzo [redacted] la Pro loco. Dalle 14, spettacolo di magia, giochi e musica. Merenda con pane e nutella. Info: 0141-901592, 348-5479785. [fl. m.]

FIERA [redacted] VILLAFRANCA

Oggi assaggi di carni di maiale

«Maiale d'autore» e Festa [redacted] primavera

[redacted] Entra nel vivo oggi [redacted] fiera «Maiale d'autore» di Villafranca: dalle 9,30, festa di primavera della Valtriversa; alle 10,45, convegno sul tema «Maiale: prodotti, territorio, [redacted]» nella sala Virano. Dalle 11,30, non-stop di musica e giochi per bambini. Nel pomeriggio, «stima del maiale», musica e teatro. Prosegue la rassegna gastronomica a cura di otto Pro loco. Degustazioni fino alle 23. Info: 0141-943885. [fl. m.]

COCCONATO

Prove [redacted] salita per motociclette

[redacted] Tornano oggi [redacted] sfrecciare le mo[redacted] per la «Rocco-Cocconato», gara motociclistica di velocità in salita. In mattinata prove; partenza alle 14,30 (seconda manche alle 16,30). Alle 19, premiazione. La Prefettura ha disposto la chiusura al traffico della strada provinciale nel [redacted] tra località San Rocco [redacted] Passerano Marmorito e Cocconato (9-12,30 e 14-19,30). Organizza il «Moto Club» di Cocconato. [fl. m.]

DOMENICA DI PRIMAVERA CON ENOGASTRONOMIA E FOLCORE

Piaceri [redacted] «Verdeterra» [redacted] passeggiate nei paesi

Con «La Giornata del piacere» si conclude la rassegna ecologica ad Asti
A Moncalvo appuntamento con le mountain bike. Penne nere a Cinaglio
Sul Tanaro con la «Via Fulvia» e festa del volontariato [redacted] Castagnole Lanze

Sarà una domenica all'insegna dell'enogastronomia, dello sport e della natura in tutta la provincia. Per la rassegna **«Asti a maggio»**, organizzata da Astesana, ci sono spettacoli, degustazioni e musica in paesi e cantine. Info: 0141-530357, www.astesana-stradadelvino.it. Ad Asti, si conclude oggi la rassegna comunale **«Verdeterra»** con la «Giornata dei piacerі», mostra-mercato di spezie, piante aromatiche e curiosità della terra (dalle 9 alle 19). Saranno distribuiti sacchetti di compost prodotto a San Damiano. All[redacted] 16,30, lezione di Pippo Sacco, presidente «Gruppo Ricerche Astigiane», sui platani di piazza Alfieri. Alle 17, degustazioni di tisane. L'iniziativa è organizzata in concomitanza con la «Domenica a piedi», il mercatino dell'antiquariato in piazza [redacted] Secondo e la rassegna agroalimentare «Asti, gusti e sapori» nei portici Anfossi e della Provincia.

L'Ente parchi astigiani [redacted] l'Avis di Masio organizzano una passeggiata lungo la **Via Fulvia**: partenza dal ponte di Masio alle 9,30, escursione lungo le sponde del Tanaro fino al parco di Rocchetta Tanaro. Visita alla cantina sociale «L Post dal Vin». Alle 12, pic nic nel parco. [redacted] pomeriggio, passeggiate con i guardiaparco. Info: 0141-644714. Prosegue a **Castagnole** [redacted] «Volofest», festa delle associazioni [redacted] volontariato. Dalle 9, sfilate e pranzo con la Pro loco nel salone parrocchiale. S'iniziano alle 14,30 le «Olimpiadi del volontariato».

A **Moncalvo**, si collauda oggi dalle 9, la nuova pista per mountain bike «Laguna Seca». Gara di ciclocross (27 km) a **Castel Rocchero**: partenza alle 9,30 dalla sede della Pro loco. Festeggiamenti patronali a San Desiderio di **Calliano** e in frazione Stazione di Tonco. Dalle 17, processione e incanto delle torte. Anziani in festa a **Casorzo** con il pranzo nel salone «Verdi» preparato dalla Pro loco [redacted] offerto dal Comune. Info: 0141-929014.

A **Cinaglio**, decennale [redacted] gemellaggio tra il Comune e il gruppo alpini di Bruzolo (Val di Susa). [redacted] mattinata inaugurazione della nuova via Bruzolo. Alle 17,30, visita guidata alla pieve di San Felice, promossa dall'associazione «Patria Astese». Info: 333-8026119.

S'inaugura a **Capriglio** alle 11, la [redacted] restaurata piazza municipale. Taglio del nastro anche per l'Oratorio parrocchiale di **Moncucco Torinese**. Pranzo con il gruppo alpini. Alle 21, spettacolo «E ades bevoma...Nunc est bibendum» dal «Faber Teater» alla «Tenuta La Pergola» di **Cisterna**. Vini e prodotti locali in degustazioni.

A **Viarigi** in frazione Accorneri oggi festa di primavera. Alle 12,30 sul piazzale della Posta pranzo [redacted] 12,30 euro.

ALBUGNANO E TONCO

Camminate gastronomiche

[redacted] Tornano ad animare l'Astigiano le passeggiate enogastronomiche. Albugnano ospita oggi la «Mangialonga»: dalle 10, p[redacted]ggiata di 9 chilometri con degustazioni di prodotti e vini locali. Premi in palio tra i partecipanti. Iscrizione, 10 [redacted] (5 per bimbi sotto i 10 anni). Info: 338-3853005. A Tonco, va in scena la «Stramangiatonco» (5 chilometri). Ritrovo alle 9,30 in piazza Vittorio Emanuele. In giornata voli dimostrativi di aereoplani ed elicotteri radiocomandati. Iscrizioni a 17 euro (9 per bambini). Info: 0141-991313. [fl. m.]

Partenza della finale della Corsa delle Botti 2004, vinta dagli atleti di «Colline [redacted] Cascine». Quest'anno saranno 15 le Case vinicole partecipanti. Prime prove stamani alle 10

NIZZA, STAMANI DALLE 10 PROVE DI QUALIFICAZIONE, ALLE 16 LA COMPETIZIONE DELLE «BONSE»

Oggi Corsa de[redacted] [redacted] e [redacted]Monferrato [redacted] [redacted]

Ieri pomeriggio sfida di balon Memorial Pino Morino. Mercatino dell'antiquariato

NIZZA

Atmosfera di festa paesana, ieri in città, per l'avvio del fine settimana della Corsa delle botti: in piazza Garibaldi trasformata in sferisterio, Canalese [redacted] Pro Paschese [redacted] Pianfei si sono sfidate per oltre 3 ore nel Memorial «Pino Morino»: la vittoria è andata a Giribaldi e Voglino che hanno battuto Bessone per 11-8. Intanto i giudici di gara della Corsa delle botti, hanno iniziato le cerimonie di pesatura e marchiatura delle «bonse», per garantire la regolarità della gara, che entrerà nel vivo stamani dalle 10: gli «spingitori» saranno in pista (un tracciato di un chilometro nel centro storico), per le prove di qualificazione, che consentiranno di formare la griglia di partenza di semifinale e finale, in programma nel pomeriggio (dalle 16). Sono 16 le formazioni di quattro atleti, in rappresentanza di altrettante Case vinicole. Squadra da battere, la fortissima «Colline e Cascine» vincitrice della passata edizione. In palio lo stendardo e la coppa del Comune. Agli atleti più sfortunati, andrà il trofeo Gigi Morando.

Intanto oggi per tutto il gi[redacted] [redacted] saranno le bancarelle del mercatino dell'artigianato, musica con la Banda di Nizza ed animazione con gli sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo». Dalle 12 alle 22, nell'ala del foro boario, 13 Pro loco presenteranno le loro specialità: piatti con cui comporre un menù, con prezzi variabili dai 3 [redacted] 5 euro. Le cantine in gara nella corsa avranno un loro padiglione per la degustazione dei vini. In serata, danze con «Benny e la Nicesina». [e. co.]

SPECIALCASE
SPECIALCASE
Intermediazioni Immobiliari
C.so Milano 29 [redacted] Tel. [redacted] - 338.6929669

ALLOGGI

[redacted] MATERNITÀ bilocale nuovo, arredato finemente. Risc. aut.
ZONA C.SO VOLTA in stabile nuovo ampio bilocale [redacted]. Tre arie e balconi.
Vic.ze [redacted] luminoso alloggio ristrutturato di cucina, due camere, bagno. € 85.000
C.SO MATTEOTTI ultimo piano c.a. luminoso alloggio di 3 vani e bagno. € 107.000
[redacted] ALLA STAZIONE alloggio di cucina abitabile due camere, ampio ripostiglio, bagno nuovo. € 72.000
VIA GNOCCHI (zona C.so Volta) alloggio al p[redacted] rialzato di 4 vani, cucina, bagno, cantina.
ZONA NORD 3° piano s.a. bell'alloggio di cucina abitabile, due ampie camere, ripostiglio, bagno, lavanderia e cantina.
C.SO ALFIERI/ Piazza Roma zona pedonale, alloggio [redacted] salone, ampia cucina abitabile, due camere, due bagni. Volendo garage.
ZONA DON BOSCO in palazzina, alloggio al 2° ed ultimo piano finemente ristrutturato di ampio salone, cucina abit, due camere e bagno.Cantina, garage al piano cortile.
VIC.ZE P.ZZA STATUTO in stabile d'epoca bell'alloggio di 5 vani, 2 bagni. Cantina.
ZONA NORD in bello stabile, luminoso alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, cantina, garage doppio.
VIC.ZE POSTA CENTRALE ufficio/alloggio di mq 150 circa + garage.
ZONA P.ZA LUGANO luminoso alloggio di salone triplo, cucina, du[redacted] e due bagni.
SAN ROCCO VIC.ZE piano alto con [redacted] ampio e signorile alloggio di salone triplo, cucina ab, due camere, due bagni. Ampio terrazzo con annessa cameretta. Volendo box auto.
ASTI OVEST in posizione tranquilla bell'alloggio di salone doppio, cucina abitabile, due camere, due bagni + ampia mansarda. Risc. aut e aria cond. Due garage.

CASE - VILLE VENDITA

ASTI zona residenziale ville indipendenti in costruzione.
ZONA NORD in bella posizione signorile villa indipendente con giardino.
ZONA SALERA villa a schiera ottimamente rifinita, indipendente su tre lati.
ASTI bella e luminosa villa a schiera recente, ottimamente rifinita. Quattro camere da letto, garage doppio, tavernetta, lavanderia. Irrigazione automatica, antifurto, risc aut settorizzato.
[redacted] panoramica e bella [redacted] indipendente disposta su unico piano con mansarda. 1500 mq di giardino.
[redacted] panoramica ed ampia villa indipendente con giardino.
TONCO casa indipendente su tre lati, possibilità due alloggi con giardino.
CALLIANETTO bella villa bifamiliare completamente ristrutturata con 600 mq di giardino.
CALLIANO panoramica porzione di casa ottimamente ristrutturata. P.terra: salone triplo [redacted] camino, cucina, camera, servizio. P. ammezzato: camera e lavanderia. Primo piano: due camere; ampio bagno. Cortile e box doppio.
VIC. MONALE in bel contesto strutture di ville indipendenti con giardino. Prezzo interessante.
A POCHI KM DA ASTI direttiva isola bella casa ind su 3 lati composta di salone, cucina, bagno, ampio garage + tre camere, camera armadi, sala da bagno al piano superiore. Cortile indipendente.
CALLIANETTO casa libera su tre lati [redacted] ingresso e cortile indipendenti. OTTIMO PREZZO
[redacted] DAMIANO casa panoramica, ristrutturata, libera su 2 lati. [redacted] mq di terreno.
MONTIGLIO tenuta agricola in unico appezzamento di 225.000 mq di terreno a prato [redacted] seminativo con possibilità di impiantamenti di vigne. Residenza principale mq 275 c.ca [redacted] stalle portici e magazzini di mq 2.300 complessivi.
QUARTO ALTO grande appezzamento terreno agricolo.

AFFITTI ARREDATI

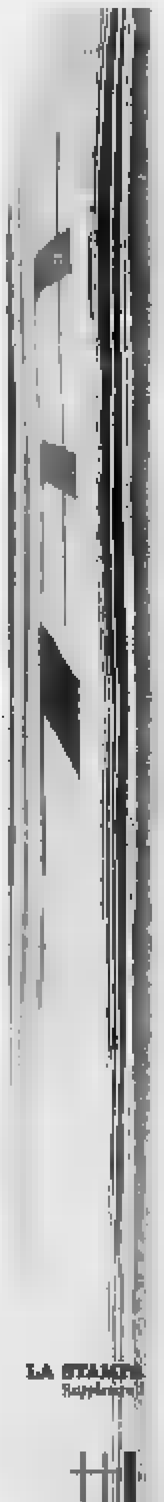
VIA ARDUINO – ZONA STAZIONE – ZONA CENTRO bilocali arredati di [redacted]
[redacted] trilocale arredato. Risc. autonomo
[redacted] DAMIANO in palazzo d'epoca alloggio molto ben arredato di salone con [redacted] cottura ampia camera, sala da bagno, 2 ripostigli. Risc. aut. € 4[redacted]

AFFITTI ALLOGGI CASE - UFFICI NEGOZI

ZONA SAN DOMENICO SAVIO in stabile nuovo bilocale libero con garage doppio. € 370
Vic. PIAZZA ROMA bell'alloggio di ingresso, salone, due camere, bagno e cucina nuovi, volendo garage.
DON BOSCO f[redacted] parco alloggio di ingresso, soggiorno, cucinino arredato, due camere, bagno, garage. € 450
ZONA SAN PIETRO – alloggio di cucina, sala, camera, bagno e ampio garage. € 350
ZONA [redacted] DANTE– ultimo piano alloggio di 4 vani e box auto. € 450
A 10 KM DA ASTI – ampia cascina piemontese con [redacted]. [redacted]utturata ed arredata. € 550
ASTI EST casa ristrutturata così composta: p terra negozio mq 50 + mq 30 di cantina con due vetrine e laboratorio mq 100 c.ca + due servizi. [redacted] 1° piano alloggio di 4 vani. € 1000
C.SO [redacted] negozio [redacted] 230 + 230 mq interrato + 6 posti auto.
ASTI CENTRO al piano strada locale commerciale mq. 500 circa. TRAT. RIS.
VIA CARDUCCI negozio [redacted] mq [redacted] circa.
C.SO MILANO/C.SO DANTE ufficio [redacted] ingresso-reception, 3 vani, bagno. € 420
CENTRO 2 uffici mq 70 circa cada [redacted] volendo abbinabili. Risc.aut., aria condizionata.

[redacted]

C.SO ALFIERI CALL CENTER – internet point adatto a giovane diplomato, reddito dimostrabile. € 40.000
[redacted] - negozio articoli sportivi. buon avviamento.
CENTRALISSIMO bar, gelateria, ristorante pizzeria, adatto a 4 persone. Attività e muri.



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere [redacted] chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
ttL ... libero
Tutto quello che c'è, da sapere.

0141 59.52.36
Medici immobiliare
cambiare la [redacted] in città con una in campagna?
ASTI COLLINARE - a 2 km dal centro casale del 1700 indipendente ristrutturato per un totale di mq. 1000 con parco circostante, piscina, campo da calcetto, casa del custode.
MONDARDINO e VALLARONE graziosa casetta con giardino come 2ª casa.
VALGERA Collinare, bella cascina indipendente tuttora con possibilità di 2 alloggi, magazzini, garage, terreno circostante.
VARIGLIE Panoramicissimo casale del 1400 indipendente, adatto per 3/4 famiglie, terreno circostante di mq. 20.000
VALLARONE In splendida posizione, cascinale indipendente ristrutturato [redacted]
CANIGLIE Bella casa indipendente con 2 alloggi, terreno cintato.
TORRAZZO Rustico indipendente in posizione collinare con terreno.
CALLIANETTO Bella villa recente panoramica, [redacted], 3 letto, 3 bagni, tavernetta, garage, giardino cintato.
COSSOMBRATO Bel cascinale da ristrutturare, possibilità di trifamiliare, terreno circostante in p.v.r. edificabile
[illegible] ità
CENTRO STORICO Stabile su 3 piani, indipendente, [redacted] fatto in ufficio
AU STRADA DI FORTE PASSAGGIO muri di negozi per un locale di mq. 400.
ASTI condominio indipendente, composto da 6 alloggi, 6 garage, cortile valido come reddito. Possibilità pagamento con permuta parziale
C.SO G. FERRARIS grazioso bilocale ristrutturato e ammobiliato.
ZONA STAZIONE Negozio+Magazzino+Alloggio sovrastante. [redacted]
ASTI CENTRO Bilocale ristrutturato - arredato [redacted]
CENTRO STORICO Negozio mq. 80
ZONA UFFN Attico "nuovo" di 4 vani, risc. autonomo, 2 bagni, aria condizionata
PIAZZA ALFIERI "Nuovo" bilocale, riscaldamento autonomo
VIA RAFFAELLO SANZIO Alloggio di 4 ampi vani, bagno, cantina, garage. € 145.000
VIA ROSA Grazioso alloggio di 3 ampi vani, bagno, cantina.
VIA CERTOSA Casa indipendente da rivedere con possibilità [redacted] 4 [redacted] terreno.
VIA BALBO Alloggio di 3 vani, bagno, tavernetta soleggiata.
ZONA TRE RE Luminoso alloggio di 3 vani con [redacted], piastre allarme
P.ZZA MEDICI Alloggio di 4 vani, bagno, cantina.
VIA VALANCE Splendido alloggio, ultimo piano con ascensore di 5 ampi vani, 2 bagni, cantina, garage
Immobiliare MEDICI di Braccini Genovese - Corso Alfieri, 2[illegible] - ASTI
www.medici-immobiliare.it - info@medici-immobiliar[illegible].it

MASTER CASA
Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. AT 1170
Secondo Copra > Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. CN 495
Romina Bona > Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. AT 1097
Mirko Bortignon > Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. AT 1099
C.so Savona, 247 Asti Tel. 0141.355034 www.mastercasa.net

PROPONE IN VENDITA

ZONA BRAMAIRATE casa indip. sui 3 lati di 4 locali, giardino. Euro 70.000
ZONA TORRAZZO casa indip. sui 3 lati di cucina, soggiorno con camino, 3 camere, bagno, garage, terreno. Euro 115.000
CORSO VENEZIA alloggio recente di ingresso cucina, sala, 2 camere, bagno, rip., cantina, garage, risc. autonomo Euro 146.000
ANTIGNANO rustico di 8 camere, fienile, stalla, portico antistante, giardi[redacted]. Euro 90.000
ZONA SAN FEDELE villa indip. su 3 lati di nuova costruzione di salone, cucina, 3 camere, cabina armadio, 2 bagni, terrazzo, garage doppio, giardino. Euro 256.000
MONTEGROSSO CINAGLIO casa indip. sui 3 lati panoramica, ristrut. con ampio giardino. Euro 135.000
3 LOCALI ZONA GIARDINI alloggio di ingr., cucina, 2 camere, bagno, cantina. Euro 80.000
3 LOC. STRADA VALMANERA alloggio di ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina Euro 90.000
ASTI casa indip. di salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, in corpo separato alloggio di cucina, camera, bagno, veranda, 3 magazzini-garage, ampio giardino cintato.
ASTI-SESSANT ampio ca[redacted] indip. di cucina, tinello, sala, 3 camere, bagno, loc. sgombero uso garage, fienile, portico, cortile e terreno. Euro 200.000
4 LOC. ZONA C.SO CAVALLOTTI alloggio cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina. Euro 110.000
4 LOC. C.SO SAVONA alloggio di ingr. living in soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, wc, cantina. Risc. autonomo. Euro 90.000
5 LOC. ZONA VIALE PARTIGIANI alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, salone doppio, bagno, cantina, volendo garage a parte. Euro 125.000
ZONA SAN DAMIANO terreno edificabile in posizione panoramica Euro 45.000
ZONA COSTIGLIOLE D'ASTI cascinale indipendente ristrutturato con vigneto circostante.
GOVONE panoramico casotto/magazzino con vigneto, noccioleto e frutteto.
ROCCHETTA TANARO casa ristrut. di cucina, 2 camere, rip., bagno. Euro 58.000
ROCCHETTA TANARO in centro paese casa ristrutt. a nuovo con corte propria di salone con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, garage, loc. di sgombero. Euro 170.000
MONTEGROSSO D'ASTI casa indip. di cucina, sala, 3 camere, bagno, fienile, in corpo separato fabbricato indip. [redacted] garage, magazzino. Euro 165.000
PENANGO casa ristrutturata di cucina in muratura, salone, camera al p.t camera e bagno al 1p., portico, giardino cintato. [redacted]
CORSIONE casa ristrut. con alloggio su piano unico di ingr. cucina, sala, 2 camere, bagno, loc. [redacted] sgombero uso taverna con camino, gara[redacted] cantina, orto. Euro 85.000
TRA NIZZA M.TO E CANELLI casa d'epoca in posizione panoramica di salone con camino, cucina, 6 camere, 3 bagni, garage, giardino. Euro 295.000
TRA CALLIANETTO E FRINCO ampia cascina indip. ristrut., in posizione collinare di cucina, tinello, salone doppio con volte a vista, 5 camere, 2 bagni, fienile, cantina, portico antistante, giardino e terreno. Euro 200.000
PENANGO in residence immerso nel verde con piscina e campi da tennis alloggio su più livelli di cucina, soggiorno con camino, 2 camere, [redacted] bagni, 2 terrazzi, posto auto. Euro 135.000 tratt.
ROCCA D'ARAZZO casa panoramica con giardino e terreno. Tetto nuovo. Euro 85.000
ASTI-VAGLIERANO rustico con giardino, tetto nuovo. Euro 90.000
VILLAFRANCA ampia casa indip. su 3 lati in gran parte ristrut. di salone, cucina, 4 camere, 2 bagni, magazzino-garage, giardino e terreno. Euro 175.000
INCISA SCAPACCINO casa bifamiliare composta da 2 alloggi di 4 vani e servizi ciascuno, garage, giardino e terreno. Euro 145.000
ZONA MONTEGROSSO D'ASTI porzione di casa di cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cortile, giardino. [redacted]

Asti: si costituisce un secondo Lions

Serata Charter per il Lions Club Asti Alfieri

17 maggio 2005, una data venti Astigiani non potranno dimenticare facilmente: la consegna del documento "Charter" che riconosce ufficialmente la fondazione del Lions Club Asti Alfieri.

La ta che si è tenuta Ristorante "L'Antico Casale" Bramairate, ha visto partecipa- più ospiti ed è stata presieduta dal Cerimoniere Distrettuale Gianmaria Moretti, dal Governatore Franco Maria Zunino e nostro neo Presidente dell' Asti Alfieri Isabella Ferraro.

La presentazioni la lettura del Codice hanno preceduto la cerimonia cui i venti soci hanno posto le firme sul documento "Charter" che è stato poi consegnato al Presidente con il plauso dei presenti. Dopo cena, allietata dalla di Daniela Borga (vincitrice al Talent Scout dello scorso 13 maggio), il Governatore ha dato parola Presidente che ha sottolineato gratitudine di tutti verso chi ha reso possibile con il suo sostegno la costituzione del nuovo Club.

I nostri ringraziamenti stati rivolti con particolare riguardo al Governatore, ai membri del Comitato Extension Renato Cerciarino e Luciano Drua, al Delegato di Zona Luigi Cavallotto, al Presidente del Cortemilia Cesare Ivaldi e al maestro Paola.

Il documento "Charter"

La nostra squadra

Sei tredici Clubs hanno dimostrato la loro approvazione partecipando alla cerimonia: Alba Langhe, Albenga Host, Alassio Baia Del Sole, Albissola Marina, Canale Roero, Carmagnola, Cortemilia e Valli, Moncalvo Aleramica, Nizza Monferrato Canelli, Pinerolo Acaja, Santo Stefano Belbo, Savona Host e Villanova d' Asti.

Siamo infine stati onorati dalla presenza Vice Sindaco Alberto Pasta, dall' Assessore Provinciale Oscar Bielli, dal Questore dott. Raffaele Galluoci, dal Vice Prefetto dott.ssa D'Onofrio e dall' ex Vice Prefetto dott. Corte.

Nell' atmosfera di festa entusiasmo non si è potuto non parlare anche dell' impegno lionistico del nuovo Club in termini di obiettivi da raggiungere Service nel prossimo futuro infatti questi valori sono alla base dell' etica lionistica e rappresentano lo spirito del Club medesimo.

Nessuno può sottrarsi alla firma del registro!

Il tabacco dell'Alfieri Asti

Presidente e Governatore presentano il guidoncino realizzato dal Maestro Paola

LA GIORNATA NAZIONALE LIONS RACCOLTA OCCHIALI

Risultati della raccolta

In occasione del 17 aprile scorso grazie alla collaborazione degli Astigiani e degli Ottici del Centro Città siamo riusciti a raccogliere quasi 500 paia di occhiali usati, questi verranno portati al centro di raccolta di Chivasso per essere puliti, riparati e classificati a seconda della gradazione, quindi verranno distribuiti dai volontari Lions e da altre organizzazioni che si occupano della protezione della vista nei paesi in via di sviluppo. Cogliamo l' occasione per ricordare a chi fosse interessato che raccolta continua ancora presso gli Ottici del Centro Città.

La mascotte dell'iniziativo

Confederazione Nazionale
*dell'*Artigianato *e della* Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di Asti
Corso Alfieri, 412 - 14100 Asti
Tel. 0141 59.60.00 - Fax 0141 59.96.56
www.at-cna.it cna@at-cna.it

TUTTI I SERVIZI PER LE IMPRESE ARTIGIANE

RECAPITI ZONALI: Nizza Monferrato - Canelli - Villanova d'Asti - San Damiano Castell'Alfero - Mombercelli - Monastero Bormida

LUIGI CESARE IVALDI

- Consulenza Sistemi Informativi
- Sistemi Gestione Qualità ISO 9001:2000
- Legge Privacy 196/03
- Fornitura Software Gestionale

Via Filatura,
14027 Settime (AT)
Via Dante Alighieri, 50
12074 Cortemilia (CN)
info@ivaldi.com
assistenza@ivaldi.com
www.ivaldi.com

E.L.C.
EXECUTIVE LANGUAGE COURSES
Grazia Orecchia
elcgrazia@tin.it
Piazz 5 Asti
4.11.216

Tobia
L'etichettatrice più simpatica che ci sia!
Semplice, funzionale, solida, precisa e di dimensioni ridotte.
Questa essenziale etichettatrice risolve il problema dell'applicazione di etichette autoadesive su qualsiasi contenitore cilindrico.
L'utilizzo dell'etichettatrice *Tobia* non richiede personale qualificato.
TEMPORA
tel. 0111 95.22.30
www.tempora.st.it
info@tempora.st.it

La squadra della Virtus Canelli, società organizzatrice del torneo giovanile che prenderà il via domani

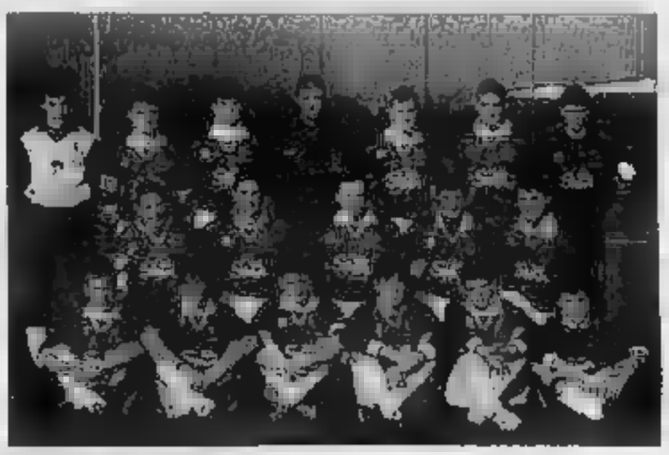
Domani comincia il prestigioso torneo calcistico giovanile

Le astigiane sfidano la Juve

«Trotter» di Canelli vetrina di nuovi talenti

E' tutto pronto a Canelli per il nuovo importantissimo appuntamento di calcio giovanile legato al torneo «Bruno Trotter», manifestazione riservata alla categoria Giovanissimi (classi '90 e '91) che inizia domani sera con le prime tre sfide e si andrà a chiudere domenica maggio. L'organizzazione torneo è stata curata dalla Virtus Canelli del presidente Aldo Prazzo.

Le partecipanti. Altissimo il livello delle squadre che prenderanno parte alla manifestazione: la grande favorita del è la Juventus che metterà in campo tutta «esperienza» di società professionistica legata indubbie qualità tecniche dei suoi ragazzi. Altra formazione che p puntare alla vittoria quella della rappresentativa regionale di categoria, formata dai più forti giocatori dell'intero Piemonte. Ma ci sono anche altre squadre che possono dire la loro, a partire da quelle dei padroni di casa della Virtus Canelli e del Canelli. Virtus scenderà in campo con la formazione che ha guidato in pratica per tutto l'anno il campionato provinciale categoria; il Canelli, schiererà la compagine che nell'ulti stagione ha partecipato al torneo regionale riservato ai '91. Ci si attende moltissimo anche dall'Asti: i galletti del '90 sono la squadra locale che meglio ha fatto nel corso della stagione livello piemontese, vincendo il proprio girone eliminatorio e venendo eliminata nella semifinale regionale dal Borgomanero (poi vincitore del titolo) solo a calci di rigore.



Al Trotter saranno di scena anche Canelli (sopra) e Asti (in alto)

Importante anche presenza di una realtà extra piemontese come quella della formazione piacentina dell'U.S. Garibaldina 47. Completano quadro delle partecipanti l'Albese e la Fulvius Valenza.

Il programma. Le otto squadre sono state divise in due gironi: nel gruppo A sono state inserite Canelli, Asti, Fulvius Valenza e Rappresentativa regionale, mentre Virtus Canelli, Albese, Garibaldina 47 e Juventus fanno parte girone B. Domani sera si giocano le prime partite del raggruppamento A: Canelli, Asti Fulvius Valenza si affrontano in un triangolare che promuoverà la formazione in semifinale se la vedrà con la rappresentativa. campo alle 20,30 Fulvius Valenza-Asti, poi entrerà scena il Canelli che sfiderà in la perdente la vincente del primo incontro. Martedì 24 maggio toccherà al triangolare del girone B: alle 20,30 ci sarà il match Albese-Garibaldina 47, poi la Virtus Canelli la vedrà con la perdente o la vincente della prima gara. Chi supererà il triangolare affronterà in semifinale la Juventus. Le due semifinali sono in programma venerdì 27 a partire dalle 20,30, mentre domenica 29, dalle 15,30 si disputeranno le finali. La gara decisiva che assegnerà la vittoria del torneo è in programma alle 17.

L'Albo d'oro. Queste tutte le vincitrici del «Trotter»: Voluntas Nizza ('71), San Domenico ('72), Virtus Canelli ('73 e '74), Asti ('75, '76 e '77), Junior Casale ('78), Torino ('79), Juventus ('80, 81), Derthona ('82), Torino ('83), Alessandria ('84), Sampdoria ('85), Torino ('86), Inter ('87), Torino ('88), Juventus ('89), Torino ('90 e '91), Milan ('92), Torino ('93), Juventus ('94), Torino ('95), Alessandria ('96), Pro Vercelli ('97), Asti ('98), Alessandria ('99), Torino (2000 e 2001), Albese (2002), Rappresentativa Regionale (2003) e Casale (2004).

PATROCINATI DA
LA STAMPA COMUNE CANELLI
35° Torneo
Bruno TROTTER
Categoria Giovanissimi
23 al Maggio
JUVENTUS F.C.
RAPPRESENTATIVA F.I.G.C. REGIONALE
A.C. ALBESE
A.C. ASTI
U.S. FULVIUS SAMP VALENZA
U.S. GARIBALDINA 47 PC
A.C. CANELLI
U.S. VIRTUS CANELLI

GALLO AUTO
VASTO ASSORTIMENTO
MULTIMARCHE NUOVO - USATO - KM 0 - AZIENDALI
NOLEGGIO MONOVOLUMI - FURGONI - AUTO
Reg. Dota, 4/F - CANELLI (AT)
Tel. Fax 0141.824421 - 0141.831694
AUTONOLEGGIO Via F. Cirio, 41 - NIZZA MONFERRATO (AT)
Tel. Fax 0141.726121

DIVANI e CENTRO SALOTTI E COMPLEMENTI
Viale Indipendenza, 48 - CANELLI (AT) - Tel. Fax 0141.824815
Nuovo reparto etnico
solo € 990,00
solo € 870,00
Qualità, prezzo e cortesia al vostro servizio - FINANZIAMENTO 12 MESI - TASSO Ø
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

SALUTE. LA CATEGORIA ALLE PRESE CON IL PRINCIPIO DI CONCORRENZA INTRODOTTO DAL GOVERNO: GIUSTO FARE SPENDERE MENO, SBAGLIATA LA SOLUZIONE

Medicine scontate, il no dei farmacisti

«Non siamo un supermercato: meglio ribassare i prodotti in modo omogeneo in tutta Italia»

Claudio Laugeri

«Le farmacie non sono supermercati». Sarride L[illegible] Platter, 58 anni, presidente piemontese di Federfarma e dell'associazione provinciale dei titolari di farmacia. In questi giorni, toccherà a lui comunicare ai colleghi piemontesi le novità comunicate venerdì dal ministro della Salute Francesco Storace. Il decreto appena approvato dal Consiglio dei ministri «congela» il prezzo dei medicinali che possono essere venduti senza prescrizione medica. Le tariffe potranno [illegible] rinnovate ogni due anni (a gennaio degli anni dispari) e i farmacisti potranno fare sconti fino al 20 per cento. «Un campo storicamente [illegible] praticato per la nostra categoria - incalza Platter -. Avremmo preferito una diminuzione omogenea di tutti i medicinali, in modo da garantire [illegible] identico servizio in tutta la nazione. Così [illegible] vengono penalizzate le farmacie dei piccoli [illegible] tri che non avendo un grande giro d'affari hanno prezzi [illegible] vantaggiosi dalle ditte produttrici. Comunque seguiremo la disposizione del governo». In altri Paesi, quei prodotti sono già soggetti a prezzi di mercato. «In Francia, nelle farmacie [illegible] affisse lavagnette con il nome di alcuni medicinali e i prezzi scontati, che devono essere praticati a tutti i clienti» spiega ancora [illegible] presidente dei farmacisti piemontesi.

«Tra [illegible] po' faremo i saldi - tronizza Micaela Cerchia, 33 anni, dietro il bancone della farma[illegible] in corso Dante -. Ci [illegible] prodotti che non consentono sconti del 20 per cento, sarebbe una vendita a prezzo [illegible] costo». «Credo che la logica del provvedimento sia di inserire un meccanismo di concorrenza, per cercare di favorire il consumatore - dice ancora Platter -. E' sacrosanto tentare di far spendere [illegible] ma non credo sia questo il sistema migliore». «All'interno della

IL TITOLARE

«Politica dannosa [illegible] precedenti nel nostro Paese»

«La politica degli sconti non ha precedenti nel nostro settore» dice Luciano Platter, 58 anni, presidente regionale di Federfarma e dell'associazione provinciale dei titolari di farmacie. Un primo passo verso lo spostamento di alcuni prodotti dai banchi delle farmacie a quelli dei supermercati? «Forse, ma in quel caso non ci sono garanzie sulle modalità di vendita. Quando qualcuno chiede il prodotto, diamo consigli e spieghiamo le eventuali controindicazioni. Al supermercato, nessuno lo fa»

IL CLIENTE

«Qualsiasi aiuto per un [illegible] può [illegible]»

«Spero proprio che questi sconti entrino in vigore. Sarebbe un bel risparmio, soprattutto per gli anziani». [illegible] parlare è Paolo Petruzzelli, 80 anni, in pensione [illegible] polizia quando [illegible] esisteva il grado di maresciallo. In mano ha un sacchetto [illegible] medicinali appena acquistati: «Due confezioni mi costano [illegible] euro e durano più o meno 12 giorni. Anche se dovessi spendere un euro in meno ogni volta, sarebbe comunque un risparmio. Speriamo che serva davvero, per gli anziani come me sarebbe un aiuto»

spesa sanitaria, ci sono ambiti dove forse sarebbe più proficuo porre l'attenzione - è il parere [illegible] Mario Giaccone, 39 anni, farmacia in corso Francia 87 -. E' possibile ricostruire la storia di ogni medicinale venduto in farmacia, dall'acquisto, alla prescrizione, alla vendita. Non è [illegible] stesso per gli ospedali. Forse, sarebbe meglio studiare con maggiore attenzione anche quel settore». [illegible] cita un dato: «La spesa farmaceutica in Piemonte è dell'11,8% rispetto al totale degli esborsi nel settore, [illegible] un tetto fissato dal governo del 13%. [illegible] tutte le Regioni sono così virtuo[illegible] Anche questo sarebbe un dato [illegible] analizzare».

Ma il decreto «tagliafarmaci» offre anche un'altra possibilità di risparmio: su ogni prescrizione [illegible] medicinali, i farmacisti saranno obbligati ad avvertire i malati della possibilità di acquistare prodotti «da banco», con gli stessi principi attivi, ma s[illegible] il blasone della marca. «Lo sa quanti non li vogliono? Non credono abbia lo stesso potere curativo, a volte raccontano addirittura di allergie ed effetti collaterali pazzeschi» dice la farmacista di corso Dante. La conferma arriva dal presidente Platter: «Molti farmacisti danno già questo tipo di consiglio, [illegible] la gente ha maggiore fiducia nella pubblicità. [illegible] possiamo obbligare, sol[illegible] consigliare».

Prima [illegible] dello sconto sui prodotti con [illegible] bollino bianco e la scritta [illegible] obbligo di ricetta», sarebbe possibile evitare salassi inutili ascoltando (o magari, chiedendo) il consiglio del farmacista. Così, anziché acquistare una scatola di «Tavor» per 6 euro e 30 centesimi basterebbe scegliere prodotti a base di «Lorazepam» (3 euro e 87); al posto dell'arcinoto «Aulin» (euro 4,91) portare a [illegible] una scatola [illegible] «Nimesulide» (2,90); sostituire [illegible] «Neurontin 300» (42,08) con il «Gabapentin» (23,14). E questi [illegible] soltanto alcuni esempi.

PROCURA. IL MAGISTRATO CONTRO UN ESTRATTO DI ERBE: È PERICOLOSO

Guariniello scrive a Roma «Bloccate il Viagra cinese»

Il prodotto importato viene incapsulato da un'azienda di Alessandria

Dalla Cina arriva anche il Viagra «naturale»: ceedra, «integratore alimentare completamente a base di erbe». Vedere sui siti di erboristeria online per credere: morinda officinale (Bai Ji Tian) che «ha la capacità di stimolare la produzione endogena di testosterone». E via di seguito: eucommia, «albero elegante e spesso utilizzato anche [illegible] giardini», [illegible] di sconosciute proprietà afrodisiache. Completano il cocktail un pizzico di schisandra, «nota pianta utilizzata come tonico energetico», rehmannia, radice di angelica [illegible] corteccia di cannella cinese, fiori di zafferano... Estratti secchi sen[illegible] «alcun effetto collaterale» per chi li assume, [illegible] questo [illegible] il messa[illegible] secondario. Quello principale: ceedra «fa bene all'amore».

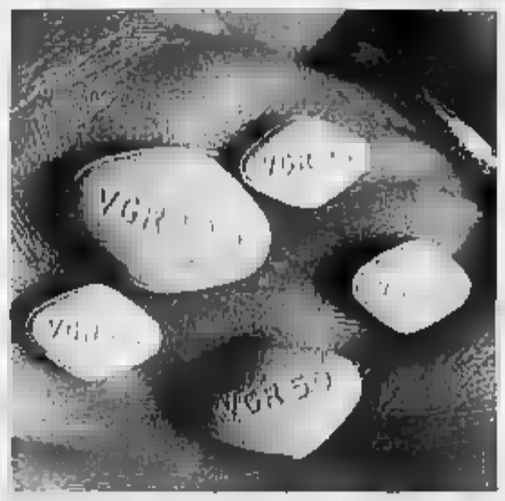
Guariniello, il guastafeste, ha fatto analizzare il prodotto e scoperto: 1) non è un integratore alimentare perché contiene un principio attivo (idrossiomo-sildenafil) nella proporzione del 5 per cento del peso di ogni capsula; 2) sarà pure una miscela [illegible] «erbe», ma condita da fior di metalli pesanti: piombo, manganese, rame, bario; 3) il piombo è presente in limiti superiori a quelli consentiti nelle derrate alimentari. E, quarto, per via del sildenafil, principio attivo del Viagra doc, creerà qualche problema [illegible] più a Vita Vartis, la multinazionale che lo importa dalla Cina e lo invia in Italia per l'ultima lavorazione. Nell'Alessandrino, dove un'azienda locale incapsula il tutto. Efficace modello di globalizza[illegible]

Naturalmente, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha cominciato a tessere la sua tela scrivendo al ministero della Salute per segnalare che ceedra non è un integratore alimentare. Il motivo: se si tratta di un farmaco chi lo commercializza deve chiedere e ottenere la prevista autorizzazione. Quando, e se, il ministero gli risponderà positivamente, il magistrato passerà alla seconda fase: aprire un fascicolo per [illegible] reato di possibile frode in commercio.

Il procuratore Raffaele Guariniello

Per [illegible] Guariniello commenta divertito: «Questo è un mercato che punta su un bisogno profondo dell'umanità». Basta [illegible] sul web il principio attivo [illegible] Viagra per ritrovarsi assediati da messaggi pubblicitari. Molto più dura [illegible] rintracciare la letteratura sui decessi collegati all'uso-abuso del celebre prodotto per la [illegible] delle disfunzioni erettili. Ceedra sembra studiato apposta come prodotto alternativo. Sempre per la solita solfa del vedere per credere: erboristeria online, naturestore, spedizioni gratuite, eccetera, e in fondo alla descrizione del «minestrone» di erbe, il tocco del pubblicitario: «Tutti gli estratti sono utilizzati da anni nei preparati afrodisiaci orientali. Ricordiamo che il prodotto Ceedra è reperibile [illegible] farmacia senza prescrizione medica ad un costo alto che, visto l'argomento trattato, vale sicuramente acquistare». Chiaro.

Per chi ancora tentennasse vale un altro genere di raccomandazioni: «Il prodotto ha caratteristiche di ottima compatibilità gastrico-intestinale». Seguono quelle pratiche per i convinti: «Assumere [illegible] capsula non prima che siano trascorse 2-3 ore dall'ultimo pasto e avendo avuto cura di evitare cibi pesanti e alcole. Effetti assicurati entro un'ora dall'assunzione e, udite udite, «protraibili» per più di sei ore «qualora vi sia stimolazione sessuale». Insomma, ceedra aiuta, ma darsi da fare non guasterebbe. Problemi eventuali di salute a parte. (al. ga.)


[illegible] quando è stato inventato il Viagra, sono molte le aziende che immettono sul mercato pastiglie promettendo soluzioni che «fanno bene all'amore» Ma spesso non è così

CONTROLLI. IL NAS INDAGA SULLE PRENOTAZIONI

«Ospedali torinesi ecco le irregolarità»

Sanzioni in arrivo per gli amministratori delle Asl torinesi? L'ha anticipato, anche se indirettamente, ieri mattina il ministro della Salute Francesco Storace indicando il «pugno di ferro» come una delle soluzioni per risolvere la questione delle liste d'attesa negli ambulatori pubblici e negli ospedali.

Il ministero ha infatti affidato ai carabinieri del Nas controlli compiuti in 42 diverse città, fra [illegible] Torino. E proprio [illegible] la Mole i militari del [illegible] hanno evidenziato diverse situazioni critiche. I controlli, in Piemonte, [illegible] più semplici che non in altre aree della penisola: infatti la Regione Piemonte ha regolamentato, tempo fa, [illegible] un apposito decreto, tutta [illegible] tematica relativa alle attese. E sono stati fissati anche i tempi limite per ogni accertamento diagnostico. E' stato così semplice, per i militari di corso Vittorio, evidenziare come e dove queste norme erano disattese.

Al termine degli accertamenti, che hanno interessato tutte le Asl torinesi, i carabinieri hanno stilato un rapporto che è stato inviato al Ministero, [illegible] anche alla Regione Piemonte, che avrebbe [illegible] gli strumenti per intervenire [illegible] correggere le situazioni più critiche.

Non si tratterebbe comunque, da quanto è trapelato, di [illegible] particolarmente gravi (e mai, in nessun caso, è [illegible] individuato un rilievo penale nelle ipotetiche omissioni). Ma lo sforamento, almeno in alcune realtà, sarebbe una pecca piuttosto diffusa, anche ripetitiva.

L'indagine avrebbe anche permesso di [illegible] che se alcune Asl contemplano tempi lunghi per determinati accertamenti, altre - per gli stessi accertamenti - sono ampiamen[illegible] in regola. Ragione per cui sarebbe possibile, a Torino città, ottenere comunque prestazioni accettabili, avendo l'accortezza di non limitarsi a prenotare l'esame alla propria Asl ma di verificare, in caso [illegible] ritardi, anche presso le altre strutture pubbliche od in quelle convenzionate. [a.con.]

Saper spendere

I locali dell'ex portineria in affitto? Bisogna convocare l'assemblea

Per parlare con Simonetta il numero è 011 6568226 ogni lunedì e venerdì dalle ore 10,30 alle 14,30

Se non si riesce a convocare l'assemblea dei condomini - scrive in [illegible] e-mail Osvaldo di Torino - per decidere di affittare i locali dell'ex portineria che sono vuoti e inutilizzati da tempo, si potrebbe indire 'un referendum' che preveda anche la possibilità di ognuno [illegible] dare delega all'amministratore per esprimere il proprio voto qualora il condomino non abbia possibilità di intervenire all'assemblea straordinaria? E' regolare una simile procedura?». (Ricordiamo [illegible] ai quesiti condominiali non sempre siamo in grado di rispondere per telefono; per i quesiti più complessi bisogna scrivere a Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino; le lettere saranno sottoposte al legale, ma l'attesa della risposta è abbastanza lunga).

E' [illegible] enza dubbio l'escamotage più curioso i proposto per tentare di superare uno scoglio.

Ma «secondo la giurisprudenza [illegible] 'referendum' del genere [illegible] sono valide manifestazioni di volontà assembleari' (Cassazione, n. 4542, 11 agosto 1982). Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «La decisione [illegible] dare [illegible] locazione le parti comuni spetta all'assemblea. La maggioranza richiesta per l'approvazione in assemblea di seconda convocazione cambia secondo la durata del periodo di locazione. Se le parti comuni vengono date in affitto per un periodo non superiore a [illegible] [illegible] è sufficiente la maggioranza di almeno metà del numero totale dei condomini e di almeno due terzi dei millesimi (66/1000), ai sensi degli art. 1120 e 1136 del cod. civ. Se invece la locazione ha durata superiore ai 9 anni è necessaria l'unanimità [illegible] i condomini in forma scritta ai sensi dell'art. 1108 cod. civ.

«L'assemblea di condominio che decide [illegible] dare [illegible] affitto parti comuni darà anche mandato all'amministratore di procedere. L'amministratore sottoscrive il contratto di locazione con il nuovo inquilino e riscuoterà i canoni mensili. Prima dello scadere del contratto, dovrà convocare l'assemblea per decidere il rinnovo o la disdetta. [illegible] contratto di locazione deve contenere l'obbligo dell'inquilino di rispettare il regolamento di condominio, di cui deve ricevere copia. Non bisogna dimenticare che i redditi così percepiti vanno dichiarati al Fisco e che [illegible] di essi [illegible] pagare l'imposta».

★ Otto alloggi su 4 piani, due colonne separate per lo scarico di liquami. Il dubbio di E.B. della provincia torinese è sulla ripartizione spese di riparazio[illegible] a una delle colonne: «Il regolamento le elenca tra le parti comuni. Dovrebbero partecipare tutti i condomini?».

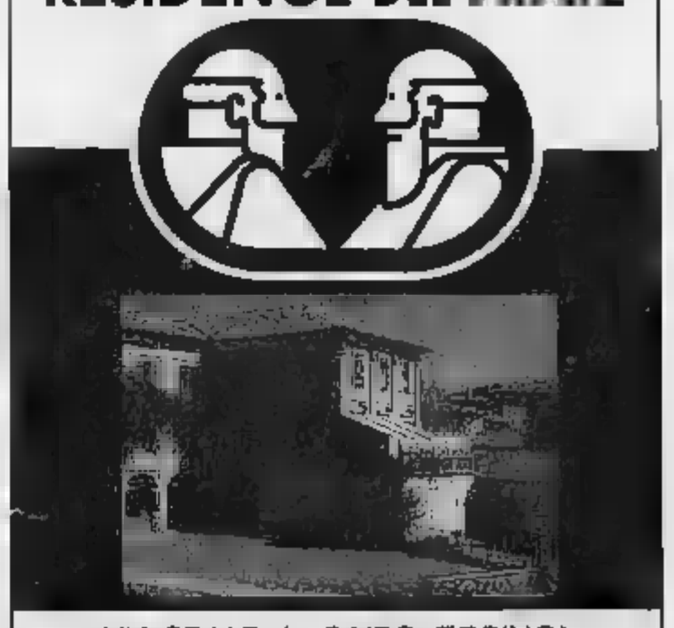
Dice il legale: «Quando si tratta delle spese [illegible] questione si guarda al terzo comma dell'art. 1123 cod. civ. che dice: 'Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere o impianti destinati a servire una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico del gruppo di condomini che ne trae utilità». In quanto al sotto[illegible] cui il lettore accenna, non dice se si tratti o no [illegible] parte [illegible] e il legale aggiunge soltanto che «le spese per la coibentazione di un sottotetto comune vanno ripartite per millesimi».

★ Carla R. dal Torinese e Franco [illegible] [illegible] provincia di Imperia vorrebbero farsi installare a proprie spese un ascensore «per motivi di vecchiaia e di salute»: «Ma dovrebbe passare davanti a un balcone sottostante. Si può?»: E' il problema di entrambi.

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «C'è il divieto posto dal secondo comma dell'art. 1120 cod. civ. che dice: 'Sono vietate le innovazioni che possono recare pregiudizio alla stabilità o alla [illegible] del fabbricato, che ne alterino il decoro architettonico o che rendano talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino. Il proprietario dell'alloggio sottostante, nel caso descritto dai lettori, subirebbe un pregiudizio apprezzabile e tale da rendere illegittima [illegible]».

★ Da B.G.: «Il nostro amministratore fa l'assicuratore e si fa [illegible] da noi i contributi Inps». Il legale: «L'amministratore (non dipendente) non può gravare sul condominio per i propri contributi Inps».

simonetta.conti@lastampa.it

SOGGIORNO PER ANZIANI
RESIDENCE DEL FRATE

VIA PRALE, 6 - BAIRO (TORINO)
Tel. 0124.501018 - 0124.501275

Valsesia
VALSESSERA

SERRAVALLE

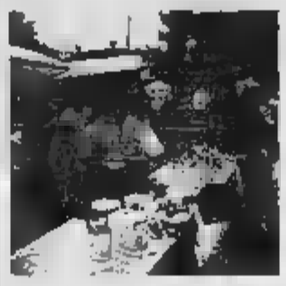
Stasera si narrano le leggende locali

«Le leggende valsesiane», questo il titolo dello spettacolo che si terrà questa sera a partire al comunale Serravalle. L'iniziativa, organizzata dall'Anffas Valsesia con il patrocinio del Comune di Serravalle, vedrà come protagonisti due narratori, Graziano Giacometti e Mirella Porzio Bodolo che racconteranno alcune storie della Valle. L'entrata è libera. [m. cu.]

Rassegna interforze dal 2 al 19 giugno

Si intitola "Rassegna interforze" la manifestazione in programma a Quarona dal 2 al 19 giugno. Si tratta di un evento che non prevede solo un torneo calcio tra squadre delle forze armate e di polizia ma anche una serie di incontri e convegni che terranno nel salone Sterna. L'iniziativa organizzata Associazione paracadutisti, Circolo forestale sportivo e amministrazione di Quarona. [l. fo.]

PIAZZA GARIBALDI


Gli stand Sbim in piazza Garibaldi

E' l'ultimo giorno della «Sbim»

Si chiude oggi la terza edizione della sagra estiva dello Sbim, la Società Borgosesia in maschera che raggruppa gli organizzatori di carri e mascherate a piedi del Carnevale. Negli stand allestiti in piazza Garibaldi previsti appuntamenti gastronomici a pranzo (ore 13) sia (ore 19). Saranno presenti anche i giovani che hanno partecipato al concorso «Colora il tuo Carnevale». [l. fo.]

Statua di Padre Pio in frazione Castello

In frazione Castello Coggiola è inaugurata una nicchia che contiene una statua raffigurante Padre Pio. tratta un'opera dell'altezza di circa un metro e mezzo, benedetta dai frati di San Giovanni Rotondo. Dotata di apposito faro sarà visibile anche nelle ore notturne. L'iniziativa è stata presa da una famiglia residente nella borgata. [m. cu.]

DALLA PROSSIMA BOLLETTA NEI COMUNI VALSESIANI, ESCLUSO BORGOSESIA, IN QUELLI DELLA VALSESSERA, COMPRESO TRIVERO

Il costo dell'acqua scende del 20 per cento

Lo ha deciso il Cordar nella riunione di venerdì sera

Ivan Fossati

Il Cordar Valsesia, che ha sede a Serravalle, taglia i costi dell'acqua. In occasione del consiglio di amministrazione dell'altra sera la società che serve i comuni valsesiani (escluso Borgosesia) e valsesserini (compreso Triverо) per il servizio idrico ha deciso di abbassare le tariffe dell'acqua potabile sia della depurazione.

«La proposta di riduzione - precisano i vertici del Cordar - è stata sottoposta all'esame dell'Ato 2 (l'Autorità d'ambito per la acque, ndr), che ci ha subito comunicato la disponibilità ad aggiornare il piano tariffario approvato a settembre».

In un documento firmato da presidente (Diego Ballarin), amministratore delegato (Bruna Verza) e direttore (Clara Bruno) si precisa che «le nuove tariffe comportano riduzione della spesa annua per le famiglie superiore al venti per cento rispetto al precedente costo, con punte che raggiungono il 31 per cento.

le nuove tariffe applicate tra le più basse dell'intero Ato e sono decisamente inferiori a quelle praticate dai principali gestori piamontesi che si occupano di simili a quelle di Valsesia e Valsesserа».

Una delle principali modifiche riguarda la cosiddetta fatturazione «a forfait», cioè quel sistema applicato nei piccoli centri dove sono installati i i per calcolare l'esatto consumo di acqua.

«La nuova tariffa - è precisato - scende a euro per i residenti sia per le seconde case prima il livello era rispettivamente di 101 e 127 euro».

Variano anche i costi fissi per accedere al servizio del Cordar. I residenti spenderanno dieci anziché 12 euro e il costo per i non residenti scenderà da 15 a 12 euro.

Dalla società che ha sede in frazione Vintebbio di Serravalle si precisa inoltre che «è

IL PIANO TARIFFARIO

«Modificato dopo i consumi 2004»

SERRAVALLE. Perché rivedere le tariffe pochi mesi dopo aver fissato le cifre? Ecco la risposta che viene dai responsabili del Cordar Valsesia: «Avevamo già espresso subito la volontà di modificare il piano tariffario - affermano - ma si è potuto mettere in pratica la riduzione dei costi solo dopo che è è conclusa la lettura contatori per i dodici mesi del 2004. Solo dopo il volume d'acqua erogata l'anno scorso e aver analizzato tutti i costi andando a individuare le voci dove poter ridurre le uscite, è stato possibile praticare gli sconti». Il Cordar è una società a capitale interamente pubblico. [i. fo.]

prevista sensibile riduzione delle tariffe applicate per ciascuna fascia di consumo ma soprattutto per la quella minima».

Ecco un esempio pratico, in base ai dati forniti dal Cordar. Una famiglia residente in Valsesia o Valsessera che consuma 160 metri cubi d'acqua all'anno, tra acquedotto, fognatura e depurazione con la nuova tabella spenderà 159 euro (cioè per facilitare i conteggi euro al metro cubo) mentre con la precedente tariffa avrebbe dovuto sborsare 195 euro.

«Le - spiegano ancora i dirigenti dell'ente - saranno applicate alle bollette di prossima emissione che riguardano i consumi del 2004».

A chi ha già pagato la bolletta la parte eccedente verrà considerata come anticipo sui consumi del 2005 e quindi trarrà il beneficio in occasione del prossimo pagamento del servizio. Per raggiungere tutti gli utenti con la notizia della modifica dei costi, in occasione della prossima bolletta ogni famiglia riceverà anche una comunicazione nella quale si specifica con esattezza il nuovo quadro dei conti.

La sede del Cordar, l'ente che fornisce acqua potabile in Valsesia e Valsessera

A SAN GIACOMO SARA' ABBINATA A UNA PASSEGGIATA

Sostegno, area picnic per attirare più turisti

SOSTEGNO

Sono cominciati a Sostegno i lavori per la realizzazione di un'area pic nic. Lo spazio, voluto Comune il contributo della Comunità montana Valle Sessera, in regione San Giacomo nelle vicinanze della strada provinciale porta verso Villa Bosco. Attualmente sono iniziati gli interventi per mettere a posto il terreno su cui poi sistemati tavoli e panche.

Sarà il primo passo verso una piccola rivoluzione che interesserà questa particolare zona di Sostegno. «La ditta che si sta occupando di ripulire il tratto, scavando ha trovato delle che a che ci piacerebbe potar mantenere visibili per rendere lo spazio ancora più caratteristico - spiega Silvano Callegari, responsabile dei servizi territoriali del Comune -. Una volta completata l'area pin nic ci dedicheremo allo studio di una passeggiata che vorremmo attraversasse la regione San Giacomo. Per potenziare l'arrivo di turisti stiamo pensando anche alla realizzazione di un parcheggio che sorgerà nella zona che si trova nel p in cui si incrociano la strada che da Rossio porta verso Sostegno e quella rivolta Villa del Bosco, a due da dove le persone potranno mangiare al sacco e poi dedicarsi alla camminata tra i sentieri del paese».

Un'ultima novità riguarderà il peso pubblico. «Abbiamo intenzione di spostarlo dalla piazza in cui si trova attualmente e portarlo nella stessa area in cui sorgeranno i nuovi parcheggi - conclude Callegari -. Così facendo, essendo su una via di passeggio, dovremmo agevolare il lavoro dei tanti camionisti che circolano sul nostro territorio quotidianamente». [m. cu.]

A Sostegno si realizza l'area pic nic

ABBINA I BENI ARTISTICI ALLA GASTRONOMIA

Varallo, per GolosArte è il giorno del debutto

E' il giorno del debutto per «GolosArte», l'iniziativa estiva lanciata dal Comune Varallo per richiamare gente l'ultima domenica di ogni fino a settembre, abbinando due argomenti forti del territorio: i beni artistici e la gastronomia.

La kermesse è promossa dall'amministrazione la collaborazione dell'Atl e della Riserva naturale speciale del Sacro monte. Il punto di ritrovo è in piazza San Carlo, dova allestiti gli stand con i prodotti del territorio (dai salami miele alle tome) e da dove si partirà per le visite guidate. Naturalmente possibile partecipare alle degustazioni o alla visita in modo libero, però acquistando un biglietto a cinque euro avrà diritto accedere a un'area riservata di piazza San Carlo (dove le degustazioni più «ricche»), a liberamente la funivia del Sacro Monte e a entrare in Pinacoteca. Il titolo della giornata di oggi è «I capolavori della pittura dalla chiesa di santa Maria delle Grazie alla Pinacoteca». «L'obiettivo di questa iniziative - commenta il sindaco Gianluca Buonanno - è portare a Varallo più gente possibile per far le ricchezze e soprattutto per far lavorare gli operatori del settore: alberghi, bar, ristoranti e negozi, che di domenica sono aperti». Il prossimo appuntamento è per il 25 giugno. [l. fo.]

in breve

FIERA DEL MASTALLONE OGGI A FOBELLO
E' in programma oggi a Fobello la settima edizione della fiera della Val Mastallone. Per l'intera giornata saranno esposti i migliori capi di bestiame degli allevatori . Saranno presenti anche stand con prodotti tipici della gastronomia e dell'artigianato della vallata del Mastallone. [l. fo.]

AL SACRO MONTE
Pellegrinaggio al Sacro di Varallo per i valsesiani residenti a Torino. Organizzato "Compagnia di San Gaudenzio", il ritrovo è alle 9,45 davanti a palazzo dei musei. Dopo la pinacoteca è prevista la salita colle. [m. cu.]

GITA A MONACO DEL GRUPPO NINI
Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla gita al Principato di Monaco organizzata dal gruppo Nini di Crevacuore. La trasferta è in programma per domenica 3 luglio. Il costo è di 55 euro. Intanto per domenica 19 giugno è in calendario il 30° pellegrinaggio a Padova. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 015.768913 (Mariuccia Alcide). [m. cu.]

SPETTACOLO TEATRALE PER BENEFICENZA
L'associazione Mouanda di Pray porterà in scena domenica 29 maggio alle ore 21 al teatro Giletti di Ponzone lo spettacolo «Lisetta, Giorgetto e i cigni». Il costo del biglietto di cinque euro, il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Per prenotarsi telefonare ai numeri 015.767781, 333.3916857 o 334.3545924. [m. cu.]

SABATO A COGGIOLA INCONTRO PER GIOVANI
Sabato 28 maggio nel salone parrocchiale di Coggiola dalle ore 17 alle 20,30 ci sarà l'incontro di riflessione "Credere perché" rivolto ai giovani. A organizzare sono i gruppi parrocchiali della Valsessera e del Triverese. [m. cu.]

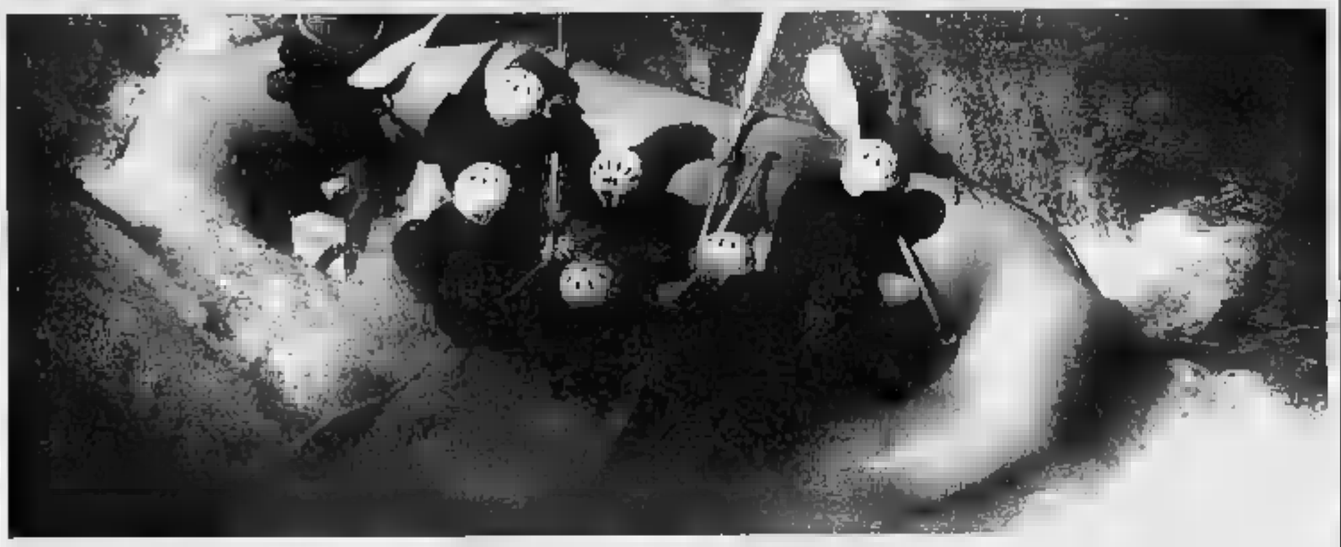
RIBAUTO 2
concessionaria TOYOTA
Per tutto il mese di maggio strepitose promozioni su tutta la gamma
SAVIGLIANO - Via della Marina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
FILIALE DIRETTA - Corso Bra, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

COMETTO SRL
SAVIGLIANO - Via Saluzzo, 156 - Tel. 0172 33954

ET srl
ECOTERMICA Savigliano
il tele riscaldamento
info

giro diballe

PeterPan
ITALIAN RESTAURANT
Ristorante pizzeria
Via Torino 252 - Savigliano - tel. 0172.726297



Lo spettacolare «testa a testa» chiude i campionati italiani di Scopello

Rafting, oggi i titoli più ambiti

Sul Sesia la sfida tra equipaggi «open» e «turisti»

GIORNATA conclusiva per la prova valsesiana dei campionati italiani di rafting in programma tra Pila e Scopello con l'organizzazione dell'associazione Hidronica di Scopa.

È proprio per oggi è prevista la competizione più spettacolare, quella denominata «testa a testa», in base ai tempi fatti registrare ieri da ogni equipaggio, è stato preparato un tabellone tipo tennis.

In mattinata gli [illegible] si confronteranno in batterie a eliminazione diretta fino ad arrivare a semifinali e finali previste per il pomeriggio. Questa specialità è decisamente più spettacolare rispetto alle prove a cronometro in quanto si potrà assistere al duello tra due equipaggi che partiranno allo stesso momento; e con questa formula non conta il tempo che si impiega a completare il tracciato, l'importante è concludere davanti all'avversario.

Il tratto di gara su cui si svolgeranno le sfide di oggi è lo stesso di ieri, cioè tra il ponte di Pila e il ponte di Scopello.

Un percorso di alcune centinaia di metri già [illegible]te sperimentato in occasione delle competizioni internazionali di canoa (tra cui i Mondiali del 2002) degli anni scorsi.

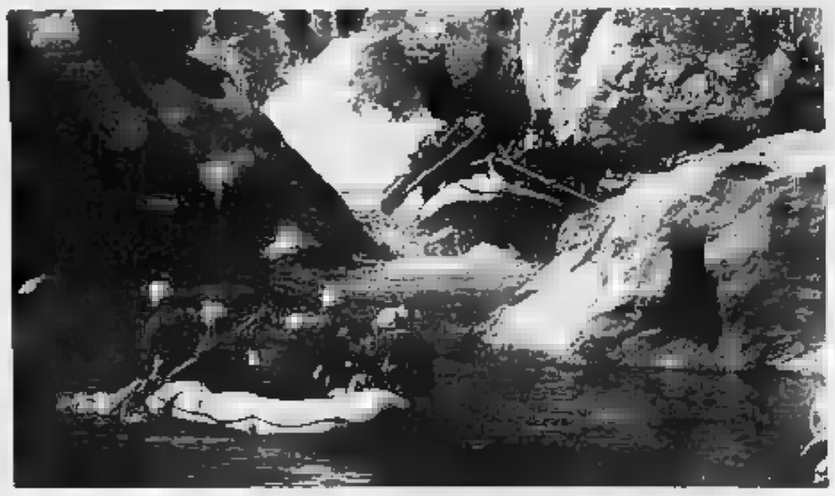
L'organizzazione dell'evento è curata appunto dalla scuola canoa Centro sport fluviali Hidronica di Scopa diretta da Alberto Smuraglia che conta sulla collaborazione delle amministrazioni comunali di Scopello e Pila e della Pro loco di Scopello.

La prima prova si è svolta nel pomeriggio di ieri con buona partecipazione di pubblico, le presenze più numerose sono attese per oggi. Sono due le categorie ammesse alla prova; la «Open» è riservata ai professionisti, sia uomini sia donne, e l'equipaggio deve per forza essere composto da sei atleti; la «turisti» ammette invece persone anche al primo tesseramento Airaf (l'associazione delle compagnie di rafting) purché accompagnate da una guida «patentata». In questo caso l'equipaggio può andare da quattro a sei componenti.

Ieri la giornata di sport è proseguita in serata con cena all'aperto e un concerto del gruppo Nats, mentre questa mattina si ripartirà alle 10, quando il tratto di gara sarà aperto ai concorrenti per le prove libere e poi per la fase a eliminazione diretta.

Alle 12,30 è prevista la pausa per il pranzo quindi i confronti riprenderanno alle 14 con semifinali e finali e a metà pomeriggio previste le premiazioni.

Con questa competizione entra nel vivo la stagione del rafting turistico. Sono infatti migliaia le persone ogni anno raggiungono la valle per una discesa del Sesia in canotto appoggiandosi alle varie scuole di canoa specializzato nel settore. Per informazioni sull'attività è possibile contattare l'Ati al numero 0163.564404.



Oggi a Scopello si assegnano i titoli dei campionati italiani di rafting che ancora una volta si disputano in Valsesia. Si assegnano i titoli per la categoria open e turisti

Agenzia Elitaria Filiale di Pray
PRAY (BI) - Via B; Sella n. 31
Tel. ■ Fax 015 766267
elitariapray@elitaria.com
Sito: www.elitaria.com

Biglietteria aerea - navale - ferroviaria

Offerte viaggi

	QUOTA CATALOGO	SCONTO	QUOTA AGENZIA
Capo Verde - all inclusive			
partenze giugno - luglio	€ 990	16 %	€ 830
partenze agosto	€ 1.350	18 %	€ 1.100
Cuba Cayo Coco - all inclusive			
partenza 3 luglio	€ 1.147	26 %	■ 848
partenza ■4 luglio	€ 1.267	26 %	€ 937
partenza 7 agosto	€ 1.575	23 %	€ 1.210
partenza 21 agosto	€ 1.520	26 %	€ 1.125
Maldive - pensione completa			
partenza 17-24 luglio	€ 1.513	23 %	€ 1.165
partenza ■ luglio	€ 1.700	23 %	€ 1.310
■ Domingo - all inclusive			
partenza 6-20 giugno 4-11-18 luglio	■ 1.192	24 %	€ 905
partenza 8-15 agosto	€ 1.731	24 %	€ 1.315
Messico - ■ inclusive			
partenza ■ maggio	€ 1.070	16 %	€ 899
partenza 6 agosto	€ 1.738	22 %	€ 1.355
Marsa Alam - ■ inclusive			
partenza giugno	€ 750	14 %	€ 645
partenza 9-16-23 luglio	€ 790	22 %	€ 616
partenza 6 agosto	€ 1.100	19 %	€ 891
Tour Grecia classica - pensione completa			
partenza ■ maggio 6 giugno	€ 849	10 %	€ 764

[illegible] Lago Maggiore [illegible] Scopello [illegible]
[illegible] di [illegible] 42
La quota [illegible] Viaggio [illegible] GT, pullman [illegible]

TOP language

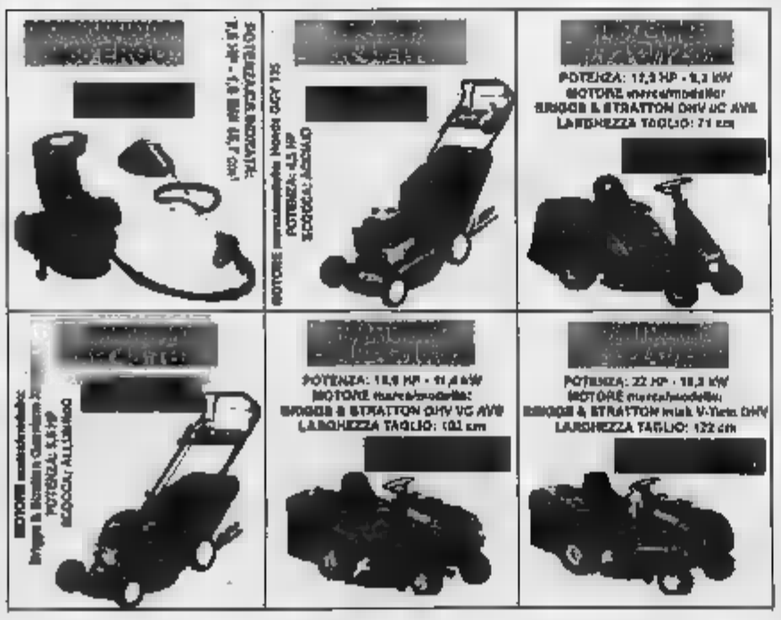
VIVERE, VIAGGIARE, SCOPRIRE...
Traduzioni
Interpretariati
Formazione
[illegible] Studio

AGRICAR

3 ANNI GARANZIA ■ un'esclusiva dei centri Più Agricar

SUPER PROMOZIONE GIARDINAGGIO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

YANMAR
Dimensioni consumo:
2,34 metri di lunghezza
1,22 metri di altezza
a box tre larghezze
0,95/1,00/1,05 metri
560 kg di peso
Motore Diesel da 784 cc
3 cilindri raffreddato a liquido
€ 8.700,00 [illegible]



DECESPUGLIATORI

STARK 25 IC
Potenza/Cilindrata:
1,0 HP - 0,8 kW/25,4 cm³
€ 210,00

8350 IC
Potenza/Cilindrata:
1,5 HP - 1,1 kW/34,0 cm³
■ 390,00

8250 IC ERGO
Potenza/Cilindrata:
1,2 HP - 0,9 kW/25,4 cm³
■ 290,00

[illegible]
Potenza/Cilindrata:
2,5 HP - 1,8 kW/45,7 cm³
■ 470,00

[illegible]
Potenza/Cilindrata:
1,4 HP - 1,0 kW/30,5 cm³
€ 350,00

8530 IC
Potenza/Cilindrata:
2,8 HP - 2,1 kW/52,5 cm³
€ 520,00

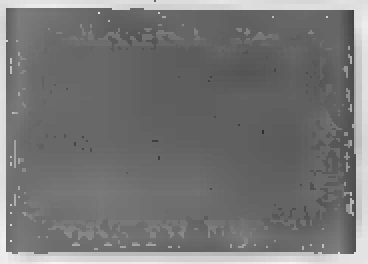
MOTORE HONDA
5,5 CV
4 Velocità 3 AV + 1 RM
Portata 500 Kg
€ 2.800 (prezzo finito)

MOTORE HONDA
4 CV
4 Velocità 3 AV + 1 RM
Portata 3,5 Kg
€ 2.450 (prezzo finito)

[illegible] CARATTI [illegible]

RIPARAZIONI E VENDITA
Viale G. Marconi, ■ - Gattinara (VC)
Tel. 0163 832411 - Fax [illegible]
e-mail: agricar@agricar.191.it

Giorno
E NOTTE



Appuntamenti
PIATTO AL PIAZZO. Torna «Piatto al piazzo». In otto bancarelle (tutte uguali e gestite [redacted] rotazione da 24 produttori) saranno messi in vendita i prodotti enogastronomici locali. Al centro verranno invece offerti gratuitamente [redacted] da degustare, [redacted] non mancheranno tavolini e sedie per accomodarsi.
■ Oggi in piazza Cisterna.

Mercatino
HOBBISTI. Il Consiglio Circoscrizionale Vernato-Thes, in collaborazione con gli hobbisti biellesi, organizza il «mercato dell'antiquariato minore».
■ Oggi all'interno dei giardini Alpini d'Italia (piazzale della Provincia).

Rassegna
[redacted] **POPOLARE.** A Graglia va in scena la seconda rassegna di canto spontaneo popolare organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il gruppo J'erbetti. Gruppi provenienti da varie località piemontesi, testimoni [redacted] una tradizione che dura nel tempo, saranno ospiti a Graglia, dove saranno allestite apposite postazioni ed esposizioni di prodotti tipici locali. Il canto popolare [redacted] una forma di testimonianza del legame nei confronti della propria terra e delle sue tradizioni. In queste giornate diverse culture e usanze s'incontrano [redacted] si confrontano in [redacted] clima di sobria allegria.
■ Oggi nelle vie di Graglia.

Letture
OMAGGIO A MUNARI. Alla Palazzina Piacenza è in programma un incontro di lettura su testi di Bruno Munari, rivolto [redacted] insegnanti e famiglie e organizzato nell'ambito del festival Teatro delle Cantinelle. Prendendo spunto da «Le macro-letture: omaggio a Munari scrittore», sarà proposto un percorso di approfondimento sulla figura del poliedrico [redacted] e designer.
■ [redacted] alle 10,30; ingresso gratuito; per informazioni: 015-351300.

A VIGLIANO IL MATCH-EVENTO CON GLI ARTISTI DI SMEMORANDA COMEDIANS

I comici [redacted] le [redacted] tv alla «[redacted] del sorriso» per aiutare i bimbi dell'Ossezia

Grande spettacolo, ieri al campo sportivo di Vigliano, al match di beneficenza con gli artisti di Smemoranda Comedians, che hanno sfidato a calcio il sindaco Luca Sangalli [redacted] squadra di amministratori e volontari del paese. Moltissimi i volti noti del cinema [redacted] della tv, da [redacted] impegnati [redacted] le partite della solidarietà: un brillante Enrico Bertolino, Gioele Dix, Max Pisu, i «Pali e dispari» (Angelo Pisani [redacted] Marco Silvestri), Francesco Villa (il Franz [redacted] «Ale [redacted] Franz», [redacted] delle colonne di Zelig) e molti altri. Il match, seguito da un pubblico divertito, [redacted] stato organizzato dal Comune [redacted] da varie associazioni, per finanziare il progetto «Ricostruire la speranza». L'associazione «Smile», che da più di 10 anni ospita [redacted] Vigliano i bambini di Cernobil, quest'anno ha deciso di mobilitarsi per i piccoli di Beslan, sopravvissuti all'agghiacciante attentato terroristico [redacted] Ossezia. [r. mo.]

Fatti e personaggi
di Pier. F. Gasparetto

La fabbrica del romanzo

DAL 1970 in poi il roman[redacted] fabbrica [redacted] un rapido e inglorioso declino fino al vero addio dato con Le mosche del capitale [redacted] Volponi»: così Giuseppe Bonura conclude un suo recente dossier sul tema di letteratura e industria. Declino inglorioso, addio definitivo? La risposta è nei cinquanta e più libri di autori più celebri [redacted] meno celebri, inviati da ogni regione d'Italia [redacted] partecipazione al Premio Biella Letteratura e Industria edizione 2005, altro che vero addio. «Credevate che la fabbrica fosse archeologia industriale? Sbagliavate», premette uno dei cinquanta libri concorrenti (Francesco Dezio, Nicola Rubino è entrato in fabbrica), e prosegue [redacted] rando ritmi di produzione insostenibili, [redacted] incomprensioni, ricatti. Analoghi conflitti fra colleghi, rischi di licenziamento, smarrimenti nei meandri del precariato vengono riproposti in Pausa Caffè di Giorgio Falco, un esordiente che ha scelto il mondo del lavoro come tema della sua prima prova letteraria: trecentocinquanta pagine che narrano la vita dei dipendenti precari, temporanei, a termine e [redacted] contratto, in una vasta gamma di esperienze in banche, officine, supermercati, case editrici e case farmaceutiche, dog-sitting, call center e vendite porta a porta, e senza dimenticare un amaro rimpianto per una fisionomia di fabbrica ormai scomparsa: «Olivetti aveva studiosi, poeti, scrittori, intellettuali. Noi abbiamo tutta la tivù italiana».

Già. Questa valanga di nuovi romanzi di fabbriche nuove racconta la scomparsa del lavoro vecchia maniera nei casermoni sterminati affollati [redacted] tute blu, sostituito dall'impresa telematica affollata di camici bianchi e dal mondo sommerso della sottoccupazione flessibile e dal precariato indipendente. Ma racconta anche la scomparsa degli [redacted] prenditori vecchia maniera, i commenda tutto sigaro e pancione, sostituiti oggi da abbronzati e palestrati top manager in volo da un consiglio di amministrazione a un campo da tennis, [redacted] studio della visagista a quello dello psicanalista. Al Nord come al Sud, dove le piane di frumento sono ora sostituite da sterminati complessi turistici e dove sui golfi un tempo silenziosi nascono oggi assordanti fabbriche lunari «città di lamiere e di acciaio», come in Malvarosa di Raffaele Nigro. E [redacted] via, da [redacted] esordiente a un autore affermato, da [redacted] mega [redacted] editrice [redacted] un piccolo editore locale. Il [redacted] zo di fabbrica è morto? Lunga vita al romanzo di fabbrica.

la [redacted]

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre,
17 (13900 - Biella)
Fax: 015 2522379
e-mail: biella@lastampa.it

[redacted] abbattuti e strade [redacted] pezzi

Desidero esprimere il mio modesto parere sull'abbattimento di alcuni alberi nel parco comunale di Rosazza. Posseggo un alloggio nella Frazione Beccara, la mia famiglia per parte di madre [redacted] originaria di Beccara, [redacted] io sono molto legato a questo bella località della Val Cervo.
Personalmente [redacted] sono d'accor[redacted] sul contenuto di alcuni articoli apparsi sui giornali locali, quasi tutti contro l'abbattimento degli alberi, da cui risulterebbe compromessa la bellezza del parco.
Occorre precisare che sono stati tagliati solo alcuni alberi, non tutti gli alberi, per cui [redacted] colpo d'occhio che offre il parco [redacted] sempre bellissi[redacted]. Forse [redacted] poteva evitare il taglio di qualche albero nei pressi [redacted] nuove [redacted] pic-nic, [redacted] più esposte al sole; tuttavia, come sta scritto sull'articolo de «La Stampa» del 20 maggio, il Comune [redacted] Rosazza ha intenzione [redacted] piantare nuove pian[redacted] nelle zone oggetto dei tagli e di ridisegnare l'area verde.
Ciò che invece mi preme scrivere è che il «Caso Rosazza», titolo utilizzato da «La Stampa», non è il problema più importante della Valle Cervo e secondo me non giustifica l'intervento di persone che hanno posti di responsabilità [redacted] ambito provinciale.
Io invece auspicherei che [redacted] parlasse [redacted] di più [redacted] veri problemi della Valle Cervo, ad esempio sulla strada provinciale Biella-Piedicavallo che è in condizioni pietose e con problemi di [redacted] per gli automobilisti.
Questo è [redacted] problemi su [redacted] vorrei che ci fossero delle polemiche [redacted] degli interventi da parte delle persone che contano; invece ci si occupa di problemi di importanza minore.
Personalmente a proposito della strada provinciale Biella-Piedicavallo ho già scritto due volte, ai giornali ed ai Comuni della Valle Cervo, e continuerò a battere su questo chiodo; purtroppo però devo constatare che questo è un argomento del quale non si parla mai.
LORENZO MOSCA CIRVELLA
[redacted]

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE [redacted] 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri [redacted]

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella:
tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/848.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

[redacted] SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo

via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, [redacted] 015/402.552.

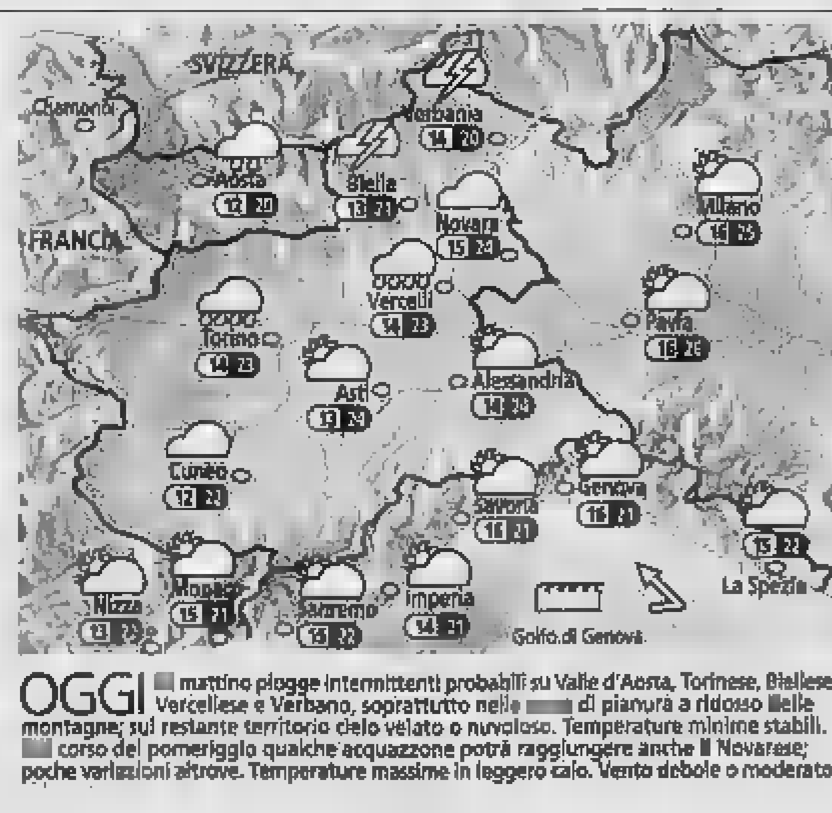
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

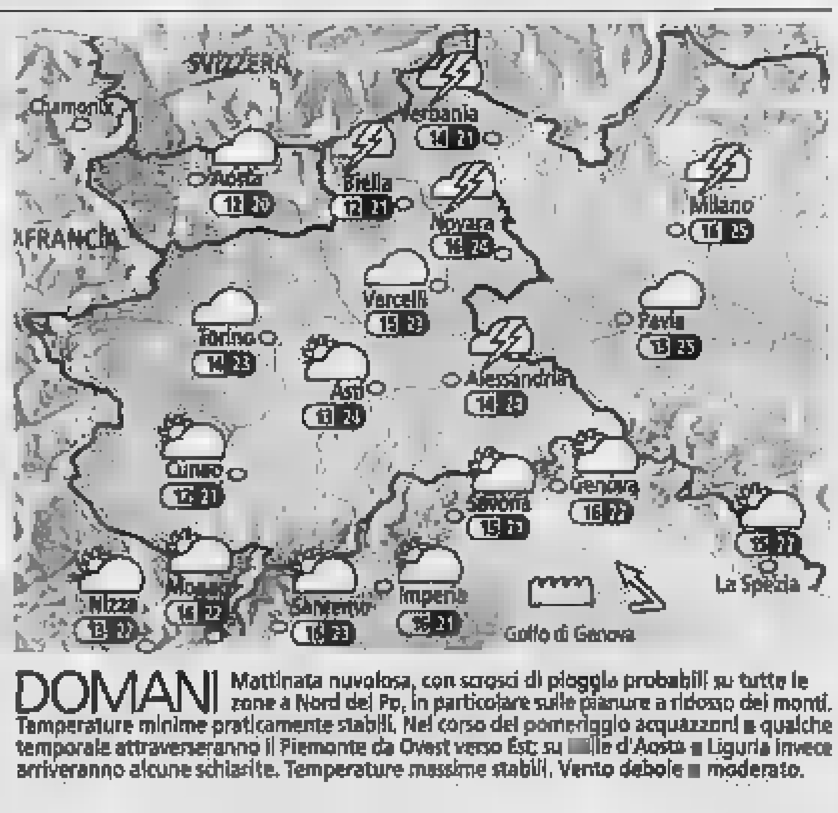
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

[redacted]
Biella:
telefono 015/30.058, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A [redacted]: *Farmacia* [redacted] *Masarone* (ex Vigliani), via [redacted] (zona [redacted]), tel. 015/40.16.17 e 015/40.20.51.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, [redacted], dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.
Occhieppo Superiore: *Franchini Balbuzi*, p. Matteo 8/a, tel. 015/59.01.74.
Sandigliano: *Farmacia Ausiliatrice*, via Gramsci 4/b, 015/59.10.50.
Bioglio: *Dr. Mario Dal Conte*, piazza [redacted]orio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 015/98.13.84.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 53 minuti; culmina alle [redacted] 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 0 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 45 minuti; cala domani alle ore 5 e 13 minuti

OGGI [redacted] mattino piogge intermittenti probabili su Valle d'Aosta, Torinese, Biellese, Vercellese e Verbano, soprattutto nelle [redacted] di pianura a ridosso [redacted] montagne; sul restante territorio cielo velato o nuvoloso. Temperature minime stabili. [redacted] corso del pomeriggio qualche acquazzone potrà raggiungere anche [redacted] Novarese; poche variazioni altrove. Temperature massime in leggero calo. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata nuvolosa, con scrosci di pioggia probabili su tutte le zone a Nord del Po, in particolare sulle pianure a ridosso dei monti. Temperature minime praticamente stabili. Nel corso del pomeriggio acquazzoni [redacted] qualche temporale attraverseranno il Piemonte da Ovest verso Est; su [redacted]le d'Aosta [redacted] Liguria invece arriveranno alcune schiarite. Temperature massime stabili. Vento debole [redacted] moderato.

Negozio abbigliamento
ricerca
personale qualificato
addetto alle vendite.
Spedire curriculum a
MB Retail - Strada Trossi [redacted]
13871 Verrone - [redacted]

publikompass
SALCOINI [redacted] Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 [redacted]
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

Marzotto

Il Gruppo Marzotto è un player globale nei settori fashion e tessile. Opera in tutto il mondo con circa 12 mila dipendenti e ricavi per oltre [redacted] milioni di euro.

Il Gruppo ricerca per la propria sede di Valdagno (Vicenza):

Responsabile Sistemi Informativi Settore Tessile (Rif. T/A)

La posizione, [redacted] ad un completo [redacted] significativo background tecnico maturato [redacted] ambito I.T., richiede capacità di lavoro per progetti e di gestione di processi [redacted] change management.
La posizione riporta al Direttore Generale del Settore Tessile.

La Società assicura la massima [redacted] nel trattamento delle candidature. [redacted] possono inviare un dettagliato curriculum vitae completo di dati relativi all'inquadramento e retribuzione (citando anche sulla busta il riferimento della posizione) a:

Marzotto SpA - Selezione del Personale
Largo S. Margherita 1 36078 Valdagno (VI) FAX 0445429618.
Verrà data risposta [redacted] alle candidature ritenute di interesse.

PUBLIKOMPASS

I risultati delle gare provinciali di atletica leggera che si sono disputate al campo Coni di Vercelli

Giochi studenteschi, ecco i campioni

Cigliano trionfa nella classifica di squadra

Una bella giornata di festa all'insegna dello sport la fase provinciale dei «Giochi studenteschi» di atletica leggera. L'appuntamento, che ha visto in pista 150 ragazzi che frequentano la II e la III media, si è tenuto al campo Coni: ad organizzare la manifestazione l'Ufficio di educazione fisica del Miur, il Coni provinciale e il Comitato provinciale Fidal (cioè la Federazione italiana di atletica leggera).

Tutti sono stati bravissimi, anche se solo le prime due squadre maschili e femminili classificate ed i vincitori di ogni gara approderanno alla fase regionale che si disputerà martedì a Novara.

Ora vediamo quali siano stati i risultati di maggior rilievo. Categoria cadette, 80 ostacoli: Denise Armenzoni (13"5); Farida Boron (14"2); Elisabetta Sarasso (14"3).

Metri 80: Alessia Guglielmina (11"5); Maria Giulia Reglia (11"6); Odilà Beltrametti (11"8).

Metri mille: Anna Ceolone (3'33"6); Chiara De Caroli (3'52"4); Alessia Bevilacqua (3'54"0).

Staffetta 4x100: Santhià (Bedon, Ragliani, Daniele, Armenzoni) con 58"5; Cigliano (Andorno, Salussolia, Vigliano, Monti) 58"7; Borgosesia (Moretta, Zanetta, Florio, Beltrametti) con 58"7.

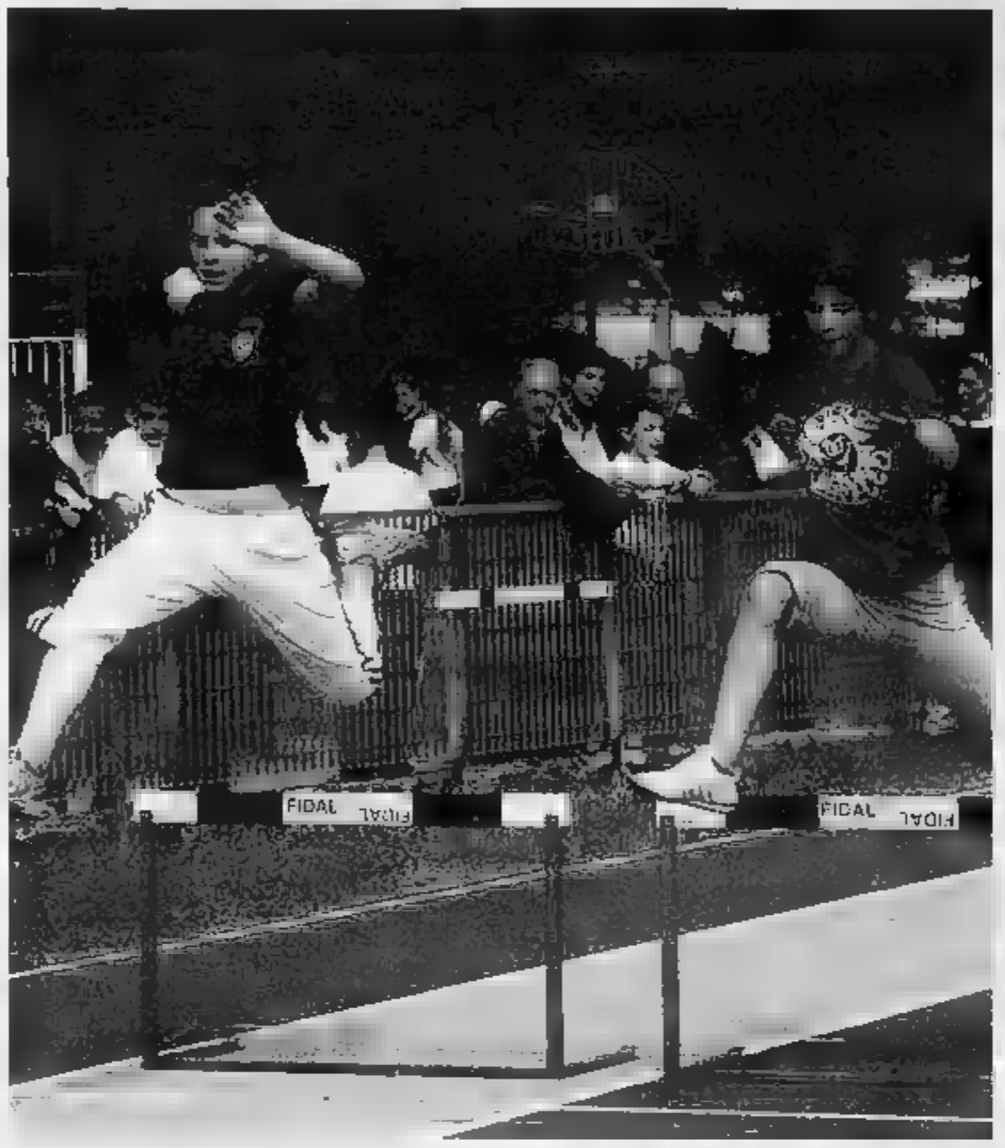
Salto in alto: Beatrice Bedon (1,30); Silvia Schianta (1,30); Valentina Clementi (1,20).

Salto in lungo: Jessica Zanovello (4,91); Chiara Salussolia (4,00); Cynthia Andorno Okafor (3,74).

Getto del peso (3 chili): Melissa Bettoni (10,04); Valeria Seggiaro (8,52); Anastasia Regis (8,08).

Classifica di squadra femminile: Cigliano; Borgosesia; Avogadro Vercelli; Varallo; Quarona; Lanino Vercelli; Crescentino; Arborio; Tronzano; Gattinara; Valduggia; Serravalle; Ferrari Vercelli.

Categoria Cadetti, 80 ostacoli: Lorenzo Porta (12"1); Alberto Autino (12"4); M. Rocco Destro (13"9).



Metri 80: Edoardo Macario (10"2); Luigi Saviolo (10"7); Thomas Frangiosa (10"7).

Metri mille: Fabio Marchina (2'56"5); Moreno Actis Grosso (3'02"2); Luca Rossi (3'11"1).

Staffetta 4x100: Cigliano (Bocchi, Autino, Castalletti, Macario) 52"5; Gattinara (Franchino, Scornavacche, Savini, Grosjacques) 53"2; Lanino (Lesca, Fassone, Conte, Frunari) 54"0.

Salto in alto: Alessandro Bocchi 1,58; Lorenzo Fecchio 1,55; Matthew Miller 1,50.

Salto in lungo: Luca Scornavacche (4,76); Andrea Gorea (4,47); Andrea Bioni (4,42).

Getto del peso 4 chili: Giulio Boggio (10,27); Matteo Corradino (9,64); Giacomo Mattea (9,33).

Classifica squadra: Cigliano; Borgosesia; Saluggia; Lanino Vercelli; Avogadro Vercelli; Varallo; Buronzo; Quarona; Ferrari Vercelli; Crescentino; Serravalle; Gattinara; Tronzano; Santhià; Valduggia; Arborio.

Tre momenti delle gare di atletica leggera nelle foto di Renato Greppi

oggi abbiamo da offrirti nuove opportunità...

Messaggio di natura promozionale. Maggiori informazioni e tassi applicati al pretesto servizio sono contenuti nei fogli informativi disponibili presso tutte le Filiali Biverbanca.

Rimini Design

Informazioni presso tutti i nostri sportelli.

BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

www.biverbanca.it

Risultati
E NOTIZIE

CALCIO

Fair-play, in campo giovedì a Pollone

Gran bella partita quella inaugurale delle Amichevoli del Fair-Play, organizz- Amatori Biella C5, in collaborazione con Biellese, Occhieppese Pollone. A vincere sono le Vecchie Glorie della Biellese. Bianconeri in vantaggio al 15': perfetto lancio di Caligaris che permette a Ilorini di superare l'incolpevole Tara. Il raddoppio frutto di gran tiro dalla distanza di Magaraggia che infila nel sette, da oltre metri, la porta difesa ora da Zanin. pensa Marino riaccendere il match, con un gran tiro. Quando pareggio sembra nell'aria, arriva 3-1. Rilancio della difesa per Magaraggia, finta che sbilancia diretto avversario contropiede batte Zanin in uscita. Ora si gioca giovedì a Pollone (Amatori C5-Cadore) mercoledì 1 giugno al La Marmora di Biella (Vecchie Glorie Biellese-Amatori C5). Inizio alle 20,30, l'ingresso è gratuito. [g. ma.]

I Giovanissimi protagonisti a Occhieppo

«Girasole», vince l'Occhieppese

Con la vittoria del Gravellona concluso il primo torneo «Girasole» riservato alla categoria Giovanissimi, organizzato dall'Occhieppese. Alle spalle del Gravellona si piazzate Borgomanero (campione regionale di categoria), Valle d'Aosta, Occhieppese, cavaglià e Virtus Villa. Sono inoltre stati premiati come miglior portiere Filippo Baroli (Occhieppese), come capocannoniere Stefano Fuggetta (Valle d'Aosta) come miglior giocatore del torneo Marco Sarti del team vincente. In occasione della manifestazione l'As Occhieppese ha aderito alla giornata nazionale promossa dall'associazione donatori organi. Il 26 scatteranno invece le eliminatorie memorial «Tropeano» ai Pulcini: 12 squadre biellesi iscritte che si contenderanno i due posti a disposizione per la fase finale, a cui sono ammesse Valle d'Aosta, Gravellona, Fenis e Dora Baltea. [m. pe.]

CALCIO NOTTE. CON L'AUTORIZZAZIONE DELLA FEDERAZIONE

Il torneo di San Biagio ritorna in grande stile

Ieri il sorteggio: il match inaugurale tra Lucciola e Fuorigioco. Al via altre sei formazioni Open e otto Juniores. L'appuntamento comincia il 10 giugno, finali il 15 luglio. Si pensa all'erba sintetica

BIELLA

svolta ieri nei saloni della parrocchia di San Biagio il sorteggio per la composizione dei due gironi del «classico» torneo notturno, il cui inizio stato fissato per venerdì 10 giugno, quando scenderanno in campo La Lucciola e Fuorigioco per il torneo Open e Libertas San Biagio-Ronco per quello riservato agli Juniores.

Il torneo di Biagio affonda la sua tradizione nelle radici calcio biellese, rappresentando il più antico e famoso torneo di calcio estivo. Due le manifestazioni previste: il torneo Open e quello Juniores.

«Questa manifestazione serale estiva è l'unica ad avere l'autorizzazione da parte della Figc - sottolineano i responsabili del Gs San Biagio e della Libertas -, per gli atleti iscritti a quella federazione possono giocare tranquillamente. Come in passato le gare inizieranno alle 20,30 e si giocherà il lunedì, mercoledì e venerdì, le finali previste per il 15 luglio. Per questa edizione, l'anno scorso ha festeggiato il suo cinquantesimo anniversario, sarà di ripristinato il servizio bar, con la possibilità mangiare (non solo panini, ma anche grigliate). Gol e spettacolo non sono mai mancati, ingredienti necessari per avere successo».

Ma questo evento non si limita a regalare ore di svago, imponendosi all'attenzione degli operatori di mercato delle varie squadre dilettantistiche biellesi, che possono avere un momento di incontro per scambiarsi opinioni stabilire tatti, che serviranno alla scelta dell'organico della prossima stagione.

Nel girone A del torneo Open sono inserite ristorante pizzeria la Lucciola, Fuorigioco, ristorante Antonimmesi una quarta compagine, il cui sponsor sarà reso noto più avanti. Nel girone B il bar internet di Alice Castello, Bra ricambi Romano, ristorante pizzeria Giordano officina meccanotessile 2 Effe. Nel torneo Juniores Fulgor Cossila, Libertas Biagio, Ronco bar tabacchi Geagec sono inserite n p A; mentre Cavaglià, Ponderano, impresa pulizie Nuova Elena e Valle Cervo nel B. «Vorremmo dare un rilancio in grande stile al torneo san Biagio - dichiara il presidente della Libertas Eugenio Zamperone -. Il nostro progetto quello di realizzare un campo in erba sintetica».

giornata nel campionato Promozione e per le Libertas San Biagio i 90 minuti sul campo del Gravellona possono dire salvezza oppure play out. Mister Antonio D'Ambrogio dovrà inventare il pacchetto difensivo, degli squalificati Cuffolo e Fracassi, il pareggio potrebbe anche risultare sufficiente. Il patto che lo Stresa, staccato di lunghezza dal gialloblù, non vinca sul terreno di gioco dell'Oleggio. In corsa per la salvezza anche Cameri e Trecate. [m. pe.]

Giovedì all'Alba Marina

Pallacanestro Biella in festa con i tifosi. L'appuntamento è giovedì, a partire nel sportivo A Marina di Valdengo. Nel tardo pomeriggio ci saranno gare, giochi e la possibilità di misurarsi coi campioni del club. La serata proseguirà al ristorante: i 250 tifosi più «veloci» a riservarsi un posto avranno la possibilità di cenare con i giocatori e la società. Per prenotare (entro martedì) si può contattare Pallacanestro Biella, telefonando al numero 015.8408053; oppure via e-mail a «info@pallacanestrobiella.it». L'acquisto del tagliando (10 euro) per lo darà diritto anche a partecipare all'estrazione di gadget firmati; accesso libero a tutti invece alla discoteca. [r. s.]

PALLAMANO. POULE SCUDETTO LOMBARDIA

Le ragazze di Pallamano Biella che hanno partecipato al torneo di Bordighera

Handball in rosa Under 20 in finale

Si respira aria di finali in casa Handball Club Biella: ragazze under 20 di Paolo Damo trepidante di partecipare alla scudetto lal il 29 maggio in Lombardia. Vista l'intenzione di a testa alta dal torneo, nell'attesa di incontrare il Salerno, le ragazze hanno intensificato gli .

Le ragazze dell'Under 17 hanno invece partecipato al torneo internazionale di Bordighera, confrontandosi con le migliori scuole europee. Oltre al Pinerolo e al Bordighera, le biellesi hanno rotto il ghiaccio anche contro il Neckarsulm di Staccardi e Le Crau e Tolone. Sugli scudi sorelle Sazimanoska (Arijeta e Azhjia), migliori realizzatrici, e il portiere Monica Banino.

La rosa comprende DesireèPatti, Sabina Jusufoska, Gloria Maffeo, Marta Pensotti, Sonia Benvegnù, Stefania Ben Mansour, Amela Umeroska, Elena Gangeau, Martina Colisanti e la piccola Valentina Verdoia. L'Handball Club Biella parteciperà alla fase nazionale proprio con una squadra composta per maggioranza dalle dell'Under 17 e dalle quattro veterane Selena Polito, Giordana Reda, Ottavia Rappoldi e Stefania Coda. La società laniera è estremamente fiera del risultato conseguito durante svolgimento del normale campionato interregionale che la colloca di diritto tra le migliori squadre Under 20 d'Italia. Da ricordare infine che l'H.C.Biella parteciperà alla fase finale in Puglia nella prima di giugno, anche con il settore Under 21 maschile guidato da coach Marco Thiebat. [c. ne.]

DALLA VIRTUS

Stefania Mo prova in A1 con Vicenza

La quindicenne Stefania Mo è stata convocata per una serie di allenamenti dalla Minetti Infoplus Vicenza, società militante nel campionato serie A1. giovane talento tesserata per la Virtus Chiavazza si è allenata nel dei con una dozzina di pari età provenienti da tutto il Nord Italia per poi scendere campo, con la maglia di Vicenza, al Trofeo giovanile internazionale di Pola in Croazia, che si conclude oggi.

L'attività giovanile della società del presidente Tommasi proseguirà anche a Genova, dove il team Under 13 parteciperà alla 24ª edizione dei Giochi di Maggio, manifestazione di superminivolley tre contro tre. Le allenatrici Simona Ferretti e Sara Baratella avranno a disposizione dieci atlete suddivise tre squadre, che si confronteranno pari età provenienti da tutta Italia.

Giovedì 2 giugno la Virtus ospiterà la selezione regionale Piemontese Under 15 per una giornata di ritiro Trofeo delle Regioni, manifestazione che si disputerà dal 3 all'8 luglio a Jesolo in Veneto.

Della rappresentativa fanno parte attualmente 16 migliori atlete piemontesi nel 1990, tra cui le biellesi Stefania Mo e Lisa Borriati, entrambe tesserate per Chiavazza viste più volte anche in serie B2.

L'ultimo consiglio direttivo della Virtus ha deliberato la costituzione di un nuovo gruppo di lavoro interno, dedicato esclusivamente allo sviluppo ed alla gestione dell'attività giovanile. I dirigenti avranno cariche con la formazione maggiore proprio per concentrare l'attenzione sulle molteplici problematiche gestionali di questo settore. [m. pe.]

IL PRESIDENTE SUBLIMI: «LA DISCIPLINA E' IN NETTA CRESCITA»

Dynamic e Pralino sugli scudi

La rappresentativa sesta negli Interprovinciali

La rappresentativa di Biella e Vercelli che ha chiuso al sesto posto i campionati Interprovinciali di

BIELLA

La piscina di Tortona ha ospitato i campionati Interprovinciali di nuoto per categorie Esordienti A e B. La di Biella e Vercelli si è ben comportata, confermando la sesta posizione nel 2004. Gli atleti appartenenti alle società Biella Nuoto, Dynamic Sport e Nuoto Club Pralino sono entrati in acqua uniti sotto la stessa bandiera e hanno dimostrato di un gruppo forte affiatato. evidenza secondo posto di Giorgio Maria Amateis, giovane atleta della Dynamic Sport.

Oltre ad aver rappresentato giornata ricca di spunti tecnici, stato anche un grande momento di divertimento e una bella opportunità per gli atleti fare amicizia conoscersi, mentre gli istruttori hanno potuto confrontarsi sotto il profilo squisitamente tecnico.

«Le statistiche confermano che regione sta crescendo - commenta il delegato provinciale Fin Marco Sublimi -. Il panorama dei campionati interprovinciali ha evidenziato un livello agonistico decisamente superiore a quello scorso anno. Tortona ha rappresentato ancora una volta un momento di riflessione sulle possibilità vincita per tenere testa alle grandi società del Piemonte. Oggi Biella dotata di piscine invidiato da molte altre province, quello che nella nostra città la maggior unione. Il percorso iniziato, circa dieci mesi, fa con il lancio della società Dynamic sport (che ha unito gli atleti di Biella, Trivero e Crescentino) rappresenta la miglior possibilità per tutte le società locali di creare una squadra più competitiva rispetto al passato».

L'attività delle diverse laniere è in continuo fermento. «Come delegato della federazione italiana nuoto mi complimento con le società locali per loro attività - conclude Sublimi -. In modo particolare con Donatella Perazzone, presidente della sezione agonistica Dynamic Sport, per il suo impegno coronato dall'organizzazione dell'importante Trofeo città della lana e con Anna Rivetti, presidente Biella nuoto, per la determinazione con cui portando avanti il progetto pallanuoto in città». [m. pe.]

ESSELUNGA
aperto oggi
dalle 9 alle 20
Quaregna
via Martiri della Libertà
Per informazioni agli orari apertura singoli punti vendita,
SERVIZIO CLIENTI ESSELUNGA Numero Verde 800-666555
www.ESSELUNGA.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Casalegno, 8a - 13051
015.849.12.12 - Fax

Questa mattina nella sede di Biella verrà ricordato il primo presidente dell'associazione, Leone Emiliano Liburno

Pensioni, i dubbi degli artigiani

Cna avvia il dibattito sulle nuove prospettive

Un importante e qualificante fine settimana per la Cna, Confederazione nazionale dell'artigianato - Associazione artigiani Biellese. Ieri all'Hotel Astoria è stato dibattuto il problema «Pensione anzianità per artigiani: cambia» e questa mattina nella sede di via Repubblica 56 verrà commemorato il primo presidente, Leone Emiliano Liburno. Sul primo argomento ha tenuto una relazione il membro della presidenza Cna provinciale Claudio Capellaro Siletti: «Il Parlamento ha delegato il Governo ad adottare entro il 6 ottobre prossimo attraverso decreti legislativi, provvedimenti per liberalizzare l'età pensionabile, eliminare progressivamente il divieto di cumulo pensioni e redditi lavoro, anticipare la facoltà richiedere la liquidazione del supplemento della pensione, rivedere il principio della totalizzazione dei periodi assicurativi e adottare misure per incrementare i flussi di finanziamento alle forme pensionistiche complementari. In questo contesto ci preoccupa il sistema di calcolo contributivo che ridurrà fortemente i trattamenti pensionistici con conseguente perdita potere d'acquisto sia per quanti vicini alla quiescenza che per i giovani».

E' stato citato un esempio per : un artigiano il cui reddito di impresa è di 20.000 euro l'anno, con 40 anni di versamenti di età, percepirebbe una pensione di 788 euro al mese con il sistema retributivo la somma salirebbe a 1230 con un divario del . Il relatore ha quindi affermato: «L'alternativa è una sola: costruirsi una pensione integrativa che accompagni quella dell'Inps: il caso che tutti noi cominciassimo a pensarci seriamente e per questo la Cna ha iniziato un percorso informativo riguardo. Dal '93, quando si iniziò a mettere sul pensionistico obbligatorio e pubblico, la Cna ha costituito un fondo complemanetare, il Fondart, che però ha raggiunto il quorum necessario per operativo. Ne consegue che, oltre a far comprendere alla stra categoria che l'adesione è vitale importanza per gli associati ed recuperare il ritardo, ribadiremo nelle istituzionali opportune che sono necessarie forme di incentivi di caratteri fiscale non esistendo per gli artigiani il Trattamento di fine rapporto». Sintesi: tutto il sistema della previdenza integrativa deve essere ripensato e si devono proporre agli assicurati vantaggio alternative che non consentano speculazioni da parte dei gestori e dove da subito sia chiaro il rapporto tra i costi ed i benefici.

Hanno dato il loro contributo al convegno il responsabile regionale Epasa-Cna Erminio ioni, il responsabile delle relazioni con il pubblico dell'Inps di Biella Claudio Ferracin e il responsabile Fondi Pensione Unipol dell'area Nord Ovest Franco Macario. è trattato insomma un ulteriore servizio agli ti, che si affiancano a quelli tradizionali (fiscali, amministrativi, contabili, paghe ed strazione del personale, assistenza alla formazione impresa, pratiche per variazioni a cessazione di attività, formazione , consulenze assicurative e legali oltre al Caaf aperto anche ai non soci).

Questa invece è una vera festa. Spiega il presidente Edmondo Grosso: «Ricorderemo ed intitoleremo la sala riunioni al primo presidente della Cna, alla fine degli anni '60: si tratta, appunto, di Leone Emiliano Liburno che ha fortemente creduto in questa realtà che ora conta più di 1500 associati ed ha 30 dipendenti. Il ritrovo è fissato per le 10,30 e dopo le commemorazioni consegneremo alla figlia del nostro primo presidente, Gabriella, una targa e ai presidenti che sono venuti dopo di lui, ossia Ugo Detommasi, Piero Gromo e Angiolino Guzzo una medaglia ricordo»

Leone Emiliano Liburno è stato il primo presidente della Cna. Nelle foto di Corrado Micheletti la sede provinciale dell'associazione e due momenti del dibattito sulle pensioni che si è svolto ieri mattina

Roero e Langa

PALAZZETTO DELLO SPORT A CARRÙ

Assemblea annuale Banca Alpi Marittime

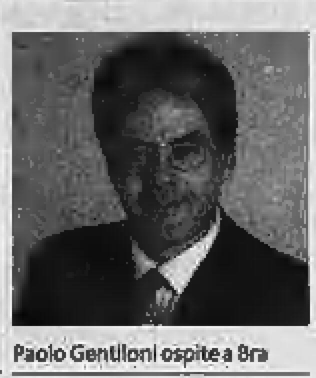
■ Oggi, alle 15,30, assemblea annuale dei soci della Banca Alpi Marittime nel Palazzetto dello sport «La Nicoletta» di Carrù. Fra gli argomenti di discussione, l'approvazione del bilancio 2004, che chiude a 854 milioni di euro, sovrapprezzo azioni e affidamento del servizio di revisione a società esterne. Al termine, cena sociale nel ristorante «La ruota» di Pianfei. [m. o. a.]

RITROVO A CHERASCO

Tour in moto nel Roero tra le Guzzi e Gilera

■ Oggi alle 8,30, in piazza del Comune, a Cherasco, ritrovo dei centauri possessori di una moto Guzzi o Gilera o delle moto Gilera storiche. Alle 9,45, dopo i saluti, tour «Alla scoperta del Roero», con degustazioni di prodotti tipici; pranzo al ristorante «Le Due Lanterne» di Verduno. Alle 16 il ritorno a Cherasco, con le premiazioni; informazioni al Club ruote d'epoca (3402911945). [v. m.]

CIRCOLO BRAIDESE DELLA MARGHERITA



Paolo Gentiloni ospite a Bra

Incontro-dibattito con Paolo Gentiloni

■ Il Circolo braidese della Margherita organizza per domani sera (inizio alle 21), nel Centro polifunzionale «Giovanni Arpino» di via Guala, a Bra, un incontro-dibattito sul tema «Dalla vittoria in Piemonte al governo nazionale». Interverranno gli onorevoli Ermete Realacci e Paolo Gentiloni e l'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco. [e. f.]

VIA VITTORIO EMANUELE

Lastra che copre buca «causa troppi rumori»

■ Proteste in via Vittorio Emanuele, a Bra, per una buca nel tratto tra la Croce e San Giovanni. La sistemazione provvisoria, con lastre metalliche di copertura sistemate sui buchi «è diventata definitiva»: adesso le lastre si muovono al passaggio degli veicoli. Negozianti e abitanti lamentano che, giorno e notte, devono subire un ossessivo rumore metallico. [v. m.]

SARÀ ANCHE PRESENTATO CONCORSO DEDICATO AI FUMETTISTI. «VOGLIAMO DIFFONDERE IL VIRUS DELLA LETTURA»

Libro per ragazzi, 20 mila visitatori

Grande successo del Salone di Bra che chiude oggi con la danza e premi ai vincitori dell'«Arpino 2005»

Emanuele Forzinetti

BRA

«Da questo Salone del libro vogliamo che si diffonda un nuovo virus chiamato lettura, i cui contagi benefici sono sotto gli occhi di tutti», commenta a caldo l'assessore alle Risorse culturali del Comune, Michelino Davico, al momento di trarre un primo bilancio dell'edizione 2005. Dicono all'Ufficio turistico del Comune, che ha seguito le prenotazioni dei gruppi: «Il Salone chiuderà i battenti con un bilancio estremamente positivo sia in termini di presenze, già superati i 20.000 dell'anno scorso, sia di attenzione da parte del grande pubblico e dei mezzi di informazione».

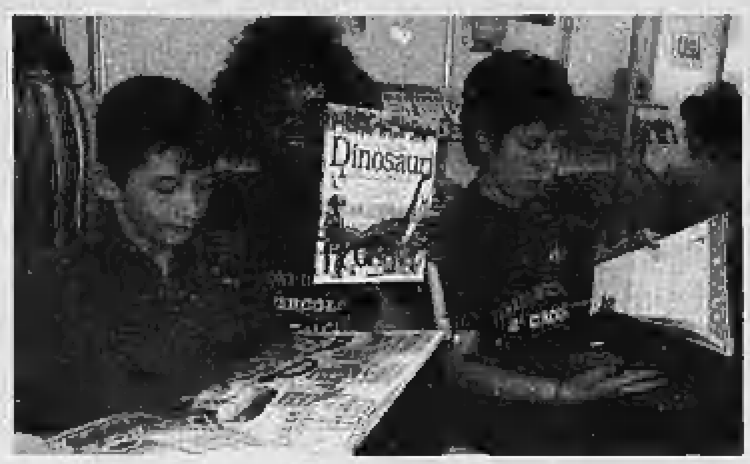
La giornata di oggi, l'ultima, si apre alle 16 con lo spettacolo di danza degli allievi della Scuola Arte Danza di Donatella Poggio che presentano «Pinocchio», al Palatenda adiacente al padiglione espositivo di Piazza XX Settembre.

Nello stesso luogo, alle 17, verranno annunciati i vincitori del premio Giovanni Arpino 2005, riservato alla letteratura per ragazzi. La classifica finale è stata frutto del lavoro di alcune classi delle scuole elementari e medie che hanno letto i libri con estremo rigore e senso critico, prima di arrivare al verdetto conclusivo.

Nella stessa occasione verrà presentato ufficialmente il concorso «Bra in fumetto», dedicato a fumettisti italiani esordienti che vogliano cimentarsi con una storia ambientata nel Braidese. La mostra-mercato dei libri per bambini e ragazzi, gestita dalle librerie locali, con l'esposizione di circa undicimila titoli, proseguirà fino alle 20.

Ma per gli organizzatori il valore più profondo del salone consiste nei meccanismi che metterà in moto, nei confronti dei quali il Comune si impegna ad essere parte attiva. Ancora Davico: «Sarebbe sbagliato considerare il Salone come un punto di arrivo; piuttosto è un punto di partenza di un progetto culturale assai più ampio sul quale il Comune intende investire molto». In particolare, si sta pensando ad una nuova strutturazione di spazi all'interno della sede della biblioteca civica, con l'individuazione di aree all'aperto che si trasformino in luoghi di lettura ed elaborazione culturale. D'altra parte proprio la dislocazione degli incontri con gli autori nei dehor e nei locali sparsi nell'intera città è stata particolarmente apprezzata dal pubblico del Salone.

Infine, il Comune sta allestendo il progetto «Nati per leggere», indirizzato in primo luogo alle mamme e alle gestanti che saranno accompagnate in un percorso di avvicinamento alla lettura. Davvero la colomba, simbolo del Salone, ne sta percorrendo di strada, per raggiungere luoghi un tempo inimmaginabili.



Due momenti del Salone del libro per ragazzi a Bra [FOTO MURIALDO]

GESTIRANNO INSIEME I SERVIZI NELL'ALTA VALLE BELBO

Sei paesi e una sola voce nella cultura e sul turismo

NIELLA BELBO

L'unione fa la forza, e soprattutto consente di gestire meglio i servizi. Per questo sei Comuni della dorsale destra dell'Alta Valle Belbo - Mombarcaro, San Benedetto Belbo, Niella Belbo, Feisoglio, Cravanzana e Bosia - hanno deciso di firmare una convenzione per coordinare insieme settori come cultura, promozione turistica e istruzione. Grazie ai finanziamenti della Regione, potranno migliorare i servizi esistenti, proporne di nuovi e ridurre i costi.

«Con il primo contributo - dice il sindaco di San Benedetto, Giuseppe Corsini - abbiamo acquistato una tensostruttura di 200 metri quadrati che useremo a turno per feste, manifestazioni turistiche ed enogastronomiche». L'intento è arrivare a gestire insieme anche settori importanti come la manutenzione delle strade, la protezione civile e la polizia municipale, pur mantenendo ogni Comune la propria identità. La convenzione verrà illustrata oggi alle 16 a Niella Belbo, in occasione di un incontro in cui verranno presentati i racconti di Langa di Franca Benedusi. [r. f.]

S'INAUGURA COPIA PER IL CAMPANILE DELLA CHIESETTA

Sanfré: antica campana consegnata a Museo di Bra

SANFRÈ

Oggi alle 11,30, nella cappella della frazione Martini, cerimonia di consegna dell'antica campana al Museo civico di Bra e inaugurazione della copia, sul campanile della chiesetta. La vecchia campana, proveniente dalla vicina cascina del Bafumetto, venne donata negli Anni Cinquanta alla chiesa in memoria dei caduti. Essa riporta il nome della famiglia Valfrè e la data 1436, sopra l'immagine di San Martino che dona il mantello al povero, elementi che sono stati fedelmente riprodotti sulla copia in bronzo, finanziata dalla Cassa di risparmio di Bra. In passato aveva suscitato notevole interesse il riferimento originario al Bafumetto, che ha anche fatto ipotizzare l'esistenza nel luogo di un'antica proprietà fondiaria dei Templari che, dopo lo scioglimento dell'ordine, sarebbe passata proprio ai Valfrè.

I Valfrè erano una famiglia radicata per molti secoli nel Braidese, a cui appartennero personaggi di rilievo, quali il generale di artiglieria e senatore del Regno Leopoldo e il cardinale Teodoro, nunzio a Vienna durante la Prima Guerra Mondiale. [e. f.]

in breve

■ **GRUPPO GIOVANI AVIS**
La sezione braidese dell'Avis si è arricchita di una nuova «frangia»: è nato il Gruppo giovani Avis presieduto da Liliana Verrua. Il sodalizio, che comprende i donatori under 30, hanno già messo in cantiere un'iniziativa: una gita a Mirabilandia, prevista per domenica 19 giugno, aperta a tutti i soci della sezione. Per motivi organizzativi iscrizioni entro il 12 giugno in sede (0172 420333 oppure 0172 412838). [v. m.]

■ **«GIOCO DEL PIACERE»**
La condotta «Slow food» di Dogliani, giovedì 26 maggio parteciperà al «Gioco del piacere» dedicato all'olio extravergine di oliva. La degustazione di cinque oli selezionati, che si svolgerà contemporaneamente in altri 60 ristoranti italiani, si terrà all'«Alberto fiorito», con cena a seguire. Per prenotazioni è necessario telefonare allo 0173 70582 oppure 0173 721345. [m. o. a.]

■ **PRODOTTI TIPICI E VINI**
Domani alla «Terre da vino» di via Bergesia, a Barolo, si terrà il quinto incontro tra presidi Slow Food e la cantina di Barolo (a partire dalle 18,30). I prodotti tipici saranno degustati in abbinamento ai vini della cantina. Info: 0173564622. [g. f.]

TRIBUNALE DI ALBA

CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI - CANCELLERIA FALLIMENTARE

VENDITE IMMOBILIARI

Consultabili anche all'indirizzo internet: www.tribunalealba.it

RESIDENZIALI

CASTIGLIONE TINELLA
Strada Provinciale Balbi, 29
Lotto Unico: Fabbricato ad uso abitazione articolato su tre piani, composto da 9 vani al piano terreno, 7 vani al primo piano, 2 vani al piano seminterrato. Area di pertinenza di 2.400 m² circa con terreno di 2.700 m² circa facenti parte della "Zona del Moscato d'Asti".
Prezzo base € 120.000,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 71/02
Udienza di vendita 13/06/2005 ore 11.40

CARMAGNOLA
Frazione Salsasio - Via Gruassa, 4
Lotto Unico: Quota per intero di fabbricato (257 m² di abitazione e 98 m² magazzino-rimessa) disposto su due piani F.T. composto da: (P.T.) ingresso, soggiorno living su cucina, una camera, un bagno e locali di pertinenza (magazzino-rimessa, cantina e centrale termica); (1°P.) alloggio composto da cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, disimpegno e ripostiglio. Il tutto entrostante cortile di pertinenza di circa 240 m². Il tutto in ottime condizioni di manutenzione.
Prezzo base € 300.000,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 11/03
Udienza di vendita 27/06/2005 ore 11.35

MONTALDO ROERO
Via Castello, 51
Lotto Unico: Casa di vecchia costruzione a due piani F.T., entrostante a terreno di 412 m² catastali, ad uso abitazione per 160 m² oltre a magazzino di 85 m² e una tettoia di 20 m² circa.
Prezzo base € 101.600,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 59/03
Udienza di vendita 13/06/2005 ore 12.15

POIRINO (TO)
Via Generale Mazzucchi, 7
Lotto Unico: Intera quota di proprietà su fabbricato urbano composto da: (P.INT) cantina; (P.T.) sgombero-tavernetta, lavanderia, ingresso-vano scala e porticato di uso pubblico; (1°P.) cucina, soggiorno, bagno con antilocale, vano scala e tre balconi; (2°P.) tre camere, bagno, disimpegno, vano scala e tre balconi.
Prezzo base € 208.600,00
Offerte in aumento non inferiori a € 5.000,00
VENDITA CON INCANTO: RG 524/03
Udienza di vendita 13/06/2005 ore 12.05

MANGO - Frazione San Donato
Località Cappelletta
Lotto Unico: Porzione di fabbricato ad uso civile abitazione elevato a 2 piani F.T. così composto: (P. Semint.) autorimessa di 57 m² circa; (P.T.) camera, tinello con cucinino e servizio; (P. Mans.) due camere e servizio. Il piano terreno e mansardato sono collegati con scala interna: la superficie dell'alloggio è di 117 m² circa.
Prezzo base € 60.000,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 22/01
Udienza di vendita 27/06/2005 ore 12.00
Custode: Massa geom. Andrea
Tel. 0172 412067

ALBA - Corso Piave, 85/2
Lotto Unico: Nel complesso denominato "Condominio Il sole" intera quota di nuda proprietà su alloggio di civile abitazione composto da ingresso-disimpegno, soggiorno, cucina, due camere, disimpegno, bagno e balconi al piano primo. Cantina di pertinenza esclusiva al piano terreno.
Prezzo base € 41.400,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 35/04
Udienza di vendita 27/06/2005 ore 11.30

LA MORRA - Via Vassalli, 19
Lotto Unico: Fabbricato rurale di civile abitazione di 3 piani F.T. dalla superficie sviluppata pari a 181 m² circa. Il tutto insistente su terreno di 123 m² catastali. Si precisa che l'immobile ha caratteristiche di civile abitazione per cui l'aggiudicatario dovrà provvedere, a propria cura e spese, a far effettuare la variazione catastale a fabbricato residenziale.
Prezzo base € 104.000,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 50/02
Udienza di vendita 27/06/2005 ore 11.55

POIRINO (TO)
Frazione Tetti Brossa
Lotto Unico: Vecchio fabbricato residenziale indipendente da ristrutturare su tre piani comprendente: cortile, giardino, locale soggiorno-cucina a piano terra; disimpegno, tre camere al 1° piano; camera e locale di sgombero nel sottotetto.
Prezzo base € 39.664,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 14/03
Udienza di vendita 27/06/2005 ore 11.50

SANTO STEFANO BELBO
Regione Bauda, 40
Lotto Unico: Intera quota di proprietà su fabbricato di civile abitazione unifamiliare a 2 P.F.T. così suddiviso: (P.T.) quattro locali soggiorno intercomunicanti, salone, cucina-pranzo, disimpegno, dispensa, lavanderia, wc, vano scala e centrale termica, oltre a palestra e bagno con ingresso indipendente; (1°P.) tre locali soggiorno, disimpegno, tre camere, cabina armadio, due bagni, locale doccia sauna e balconi, oltre a due camere accessorie con annesso disimpegno. Appezzamento di terreno agricolo che costituisce pertinenza adibita a giardino e parco-bosco, al cui interno insistono piscina, gazebo con struttura in legno, porticato per ricovero automezzi, rampa di accesso alla proprietà, muri di sostegno/contenimento e recinzione.
Prezzo base € 620.000,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 61/01
Udienza di vendita 13/06/2005 ore 11.45
Custode: Gregorio geom. Michele
Tel. 0173.775367

CORTEMILIA - Piazza Savona, 20
Lotto 1: Alloggio (71 m²) al piano secondo facente parte del "Condominio Minerva", composto da cucina, tre camere, bagno, disimpegno e ripostiglio. Soggetto a contratto d'affitto con scadenza settembre 2006.
Prezzo base € 33.228,00
Offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00

CORTEMILIA - Piazza Savona, 20
Lotto 2: Locale (16 m²) ad uso autorimessa facente parte del "Condominio Minerva".
Prezzo base € 4.224,00
Offerte in aumento non inferiori a € 500,00
VENDITA CON INCANTO: RG 658/02
Udienza di vendita 13/06/2005 ore 12.00

TERRENI

POIRINO (TO)
Cascina Sant'Emilia, 156
Lotto Unico: Piena proprietà su appezzamento di terreno agricolo di superficie catastale pari a 59.436 m² con entrostante fabbricato rurale non denunciato al NCEU, articolato in: porzione di civile abitazione a 3 piani F.T. composta da disimpegno-vano scale, quattro locali e un bagno in fase di ristrutturazione al P.T.; disimpegno-vanoscale, cucina, quattro camere, bagno e balcone al 1°P.; piano sottotetto non utilizzabile ai fini abitativi. Annessa porzione di fabbricato rurale composta da stalla, magazzino, legnaia ed ex porcilaia, fienili, portico e tettoia. Cabina elettrica e pozzo.
Prezzo base € 410.000,00
VENDITA SENZA INCANTO:
Esec. 34/03
Udienza di vendita 13/06/2005 ore 11.35

PROMISCUI

CORTEMILIA - Strada Comunale Cortemilia - Perletto
Lotto Unico: Intera quota di proprietà su fabbricato civile in corso di costruzione entrostante a sedime di pertinenza, attualmente incolto e folto di vegetazione spontanea, costituito attualmente dalla struttura portante, dal tetto e dalle murature esterne ed interne. È sprovvisto di impianti tecnologici e di ogni tipo di finitura (intonaci interni, davanzali/soglie, pavimenti, rivestimenti, sanitari, nonché serramenti interni ed esterni). È composto su tre livelli così suddivisi: (P.INT.) unico locale affiancato da vano scala; (P.T.) tre locali, vano scala verso il piano primo, wc, disimpegno, corridoio, balcone-terrazzo; (1°P.) quattro camere, due disimpegni, tre vani accessori in parte da destinare a servizi, balcone-terrazzo. Si segnala che la costruzione è gravata da irregolarità edilizie che andranno sanate.
Prezzo base € 35.650,00
Offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00
VENDITA CON INCANTO: RG 519/03
Udienza di vendita 13/06/2005 ore 11.50

FINANZIAMENTI SPECIALI: PER L'ACQUISTO DEGLI IMMOBILI SECONDO LA PROCEDURA STANDARD DEFINITA CON IL TRIBUNALE, POSSONO ESSERE STIPULATI «MUTUI» PRESSO LE SEGUENTI BANCHE: SAN PAOLO - IMI, CASSA DI RISPARMIO DI ASTI, CASSA DI RISPARMIO DI BRA, BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO, BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE E ROERO, BANCA CA.RI.GE, BANCA SELLA, BANCA INTESA SPA, MICOS BANCA SPA. LE BANCHE INDICATE SONO DISPONIBILI A FORNIRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI AGLI INTERESSATI (PRIMA DELLA CELEBRAZIONE DELLA GARA) SUI TASSI E LE CONDIZIONI OFFERTE.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI ACQUISTI E CONDIZIONI DI VENDITA
VENDITE CON INCANTO: Ogni offerente per poter partecipare dovrà depositare presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari DOMANDA IN BOLLO da € 11 - almeno 3 giorni prima (entro le ore 13.30) del giorno dell'asta - CON ALLEGATI DUE ASSEGNI CIRCOLARI non trasferibili intestati a "Poste Italiane SPA" nella MISURA DEL 10% DEL PREZZO BASE DI AGGIUDICAZIONE E DEL 20% A TITOLO DI ACCONTO PER SPESE DI PROCEDURA. [illegible] prestampati e domande di partecipazione all'asta sono disponibili a richiesta presso la Cancelleria. L'aggiudicatario, entro 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione, su libretto postale secondo istruzioni fornite dalla Cancelleria. VENDITE SENZA INCANTO: Ogni offerente per poter partecipare dovrà depositare presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari OFFERTA DI ACQUISTO IN BOLLO da € 11 - almeno 3 giorni prima (entro le ore 13.30) del giorno dell'asta - CON ALLEGATI ASSEGNI CIRCOLARI non trasferibili intestati a "Poste Italiane SPA" nella MISURA DEL 10% DEL PREZZO OFFERTO E DEL 20% A TITOLO DI ACCONTO PER SPESE DI PROCEDURA. L'offerta di acquisto dovrà altresì essere dichiarata IRREVOCABILE per un periodo minimo di 180 giorni, come disposto nell'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione. Modelli prestampati e domande di partecipazione all'asta sono disponibili a richiesta presso la Cancelleria. L'aggiudicatario, entro 150 giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione, su libretto postale secondo istruzioni fornite dalla Cancelleria. Il [illegible] dell'aggiudicatario di pagare anticipatamente il prezzo onde ottenere, immediatamente, l'emissione del decreto di trasferimento. INFORMAZIONI SUGLI IMMOBILI: Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Le spese di registrazione, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario. Eventuali violazioni edilizie (L. 47/85) dovranno essere sanate secondo le prescrizioni dell'Autorità Amministrativa [illegible] Cancellazione delle ipoteche a carico della procedura. Per ogni maggiore informazione rivolgersi al Custode [illegible] e telefono indicato per ciascun lotto), il quale è a disposizione degli interessati per visionare [illegible].

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst, tutto Scienze e tecnologia

LA STAMPA

Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA STAMPA
Supplementi

Somigliano alle Harley Davidson, super personalizzate con una miriade di accessori, cambiando il colore o eseguendo disegni

Alcuni dei modelli di cui l'officina «Salvadori Piernello» di Busca è esclusivista per la provincia di Cuneo

Pedalare pensando all'America

Busca, da «Salvadori Piernello» le nuove bici

BUSCA

Sembrano «chopper», in realtà sono delle biciclette: l'ultima novità per chi vuole sognare l'America pedalando. Una vasta gamma di queste esclusive biciclette si può ammirare nella sede dell'officina «Salvadori Piernello», in frazione San Martino di Busca, lungo la strada per Saluzzo.

Ce ne sono per tutti i gusti: dal telaio lungo cruiser (forcella sprinter, tappi gomma a proiettile, pneumatici super slick, sellino Anni '60 con molle), alla Stingray kids (forcella anteriore doppio stelo, freno anteriore e posteriore V brake, sella con borchie, ruota anteriore da 24x2.1, gommone posteriore da 20x4.25, cavalletto centrale). «Salvadori Piernello» è il venditore esclusivista per la provincia di Cuneo.

Il fenomeno di queste biciclette, che assomigliano alle mitiche Harley Davidson, super personalizzate, ha già preso piede in diversi paesi d'Europa, come in Francia, Germania, Olanda, Gran Bretagna, Portogallo e Finlandia. In alcune nazioni sono già stati organizzati anche raduni e passeggiate ecologiche. Presto ne vedremo anche lungo le strade della «Granda».

Chi sono gli appassionati di questa nuova tendenza? Gli esperti assicurano: «Si tratta di ciclisti amanti dell'esclusività». I telai si possono, infatti, personalizzare utilizzando una miriade di accessori, oppure cambiando il colore o ancora eseguendo disegni e decorazioni con l'aerografo. I telai sono in acciaio e assemblati con saldature a filo, per ottenere mezzi che garantiscano un utilizzo cittadino in tutta sicurezza. Si tratta di modelli che vantano robustezza strutturale e sezioni dei tubi che variano dal tondo all'ovale, montati secondo uno schema progettuale che tiene conto sia della robustezza, sia del comfort. L'impianto frenante, a seconda del modello, può essere a tamburo, a disco anteriore e a retropedale, lasciando il manubrio libero da cavi e leve. Solitamente il rapporto è unico, ma in alcuni casi esiste un cambio a tre o sette marce, posizionato nel mozzo. Un sistema davvero utile per affrontare le salite non troppo impegnative e di semplice utilizzo, tramite la rotazione della manopola sul manubrio. La forcella posteriore, come per le moto, è pressoché inesistente. Il compito di ammortizzare i colpi è affidato alle confortevoli selle, ben imbottite e dotate di molle resistenti, mentre la forcella anteriore è in acciaio e quasi senza fissa. Alcuni modelli, tuttavia, ne montano di molleggiate a doppio stelo.

Le bici in stile «pianettiere Anni '60» hanno la forcella di tipo Springer, a leveraggio, e sono dotate di molle nella parte centrale del manubrio. I parafanghi hanno una funzione supplementare, in quanto incidono nell'estetica complessiva della bici, variando a seconda del modello in forma e dimensioni: a volte coprono per intero la ruota e a volte sono di tipo dragster, corti, oppure chiusi lateralmente. Nei «chopper» l'anteriore è assente: verniciati, aerografati, cromati e addirittura in legno.

Queste particolari biciclette sono disponibili anche in versione donna. In questo caso i parafanghi possono ospitare un piccolo portapacchi nella parte anteriore, mentre in alcuni casi fanno corpo unico con il faro, accessorio quasi sempre opzionale e presente solo sui modelli in stile Anni '50.

Particolare cura è riservata alle ruote, con multiraggi che vanno da un numero minimo di 52 ad un massimo di 144, montati su cerchi da 10" a 26" e che montano gomme con spalla bianca e battistrada dall'intaglio rigorosamente stradale. Cromature, pelle, velluto, jeans e plastica di vari colori sono i materiali impiegati per gli accessori disponibili, come manubri, selle, borse, pedalini, trombe, fanali, manopole, parafanghi e specchietti. Una vasta scelta di personalizzazione del mezzo, che può essere cambiato radicalmente con l'aggiunta di un telaio nella parte posteriore per trasformare la bici in triciclo. Il peso di queste biciclette si aggira sui 15 kg e le misure partono dai bambini di 5 anni. Per ogni modello ci sono diverse colorazioni e la particolare cura nelle finiture dà la possibilità di scegliere tra numerose versioni.

ASSISTENZA AUTO

La sicurezza al primo posto

■ L'officina «Salvadori Piernello» offre anche assistenza per tutte le marche di auto. Numerosi i servizi che vengono garantiti con tecnologie d'avanguardia: assistenza su vetture e veicoli commerciali con diagnosi elettronica; servizio carica climatizzatori; gommista (le migliori marche con sconti); servizio di revisione veicoli (associato al Centro artigiano revisioni); rilascio bollino blu; express service; vendita ricambi e accessori di qualsiasi marca; elettrauto autoradio navigatori. Con l'avvicinarsi dell'estate, numerosi sono i consigli che gli esperti dell'Officina Salvadori possono offrire agli automobilisti; prima di mettersi in viaggio bisogna controllare che il veicolo sia sempre in perfette condizioni d'efficienza. Le gomme restano un elemento fondamentale per garantire la sicurezza di una vettura. L'officina buschese è specializzata anche nell'installazione e manutenzione di impianti di climatizzazione.

GOOD BIKE

NON LASCIARTELE SCAPPARE!

A partire da 400 euro

nine.
FAT
CCC
Electra
Kustom Cruiser
SCHWINN

finanziamenti a tasso ZERO da 6 a 9 mesi

GoodBike by Chopperdome

Tappi valvola, magliette, lucchetti e molti altri accessori

SHOWROOM: BUSCA (CN), fr. S. Martino 54/A-B tel. 0171.943158 salvadori@mtrade.com

GIORNO & NOTTE

Aperitivi e concerti

ESCURSIONE. «Festa dell'Amicizia» al Monte Armetta, ad Ormea: alle 8,30 partenza per l'escursione dal Colle di Caprauna, per le mountain bike ritrovo alle 9 ad Ormea (telefonare 3479156288). Alle 11 ritrovo in vetta all'Armetta; alle12, a Colla Bassa, polentata.
RADUNO. A Frabosa Sottana oggi raduno delle «Fiat 500»: ritrovo alle 10 a Lurisia Terme; si proseguirà alle 15 a Frabosa Sottana con un tour in Val Maudagna.
VISITE GUIDATE. Per tutto il giorno visite guidate alla cappella di San Dalmazzo in località Peironi a Ciglié: 170 metri quadri di affreschi della seconda metà del '500 del «Maestro di Ciglié».
GIOCHI. Alla frazione Prà di Roburent «Festa della Santissime Trinità»: alle 15 sarà celebrata la messa, nel pomeriggio giochi e polenta in piazza.
IN CASTELLO. Al castello del Roccolo di Busca, per «Piemonte dal vivo-Live days», dalle 16 spettacolo della Fondazione Teatro ragazzi e giovani «Baudetta e Serafino», esibizione della Camerata corale «La Grangia», spettacolo di teatro-danza «Unduettrè...uno spettacolo in divenire», mostra «Immagini ed emozioni da Culture del Mondo a Cuneo». Il castello degli Acaja di Fossano è aperto alle visite gratuite dalle 15 alle 18.
STUDENTI. Per la settimana della didattica domani, alle 10,30, il Borgo Medievale di Torino accoglie un gruppo di studenti delle classi 2ªA e 5ªA dal liceo classico, che hanno approfondito il tema delle figure eroiche a partire dagli affreschi della Manta. La performance rientra nell'ambito dei rapporti tra il liceo di Cuneo e la Fondazione musei torinesi.
CONCERTI. Nella chiesa di San Bernardo a **Saluzzo**, per il «Maggio musicale», stasera alle 21, l'orchestra degli allievi del civico istituto musicale presenta «Il tempo passa...oltre l'arcobaleno». A **Barbaresco** oggi, alle 18,30, nell'Enoteca Regionale, note di clavicembalo con Gian Maria Bonino. Stasera, nella chiesa dei Battuti rossi a **Fossano**, alle 21, per la rassegna «Fede con arte» il coro «Intonando» della parrocchia Mussotto d'Alba proporrà il concerto spirituale «Le voci della parola. Ortodossi, protestanti e cattolici: testimoni differenti dell'unico Evangelo».
LIVE. All'irish pub The Black Brew di **Verzuolo** stasera (ore 21,30) concerto della band J.Wood. Oggi in piazza San Filippo, a **Fossano**, alle 10,30 aperitivo in musica con il quintetto Sax Bones.
CAFFE' D'AUTORE. Doppio appuntamento oggi al bar «Quattro gatti» di **Fossano**, in piazza Castello. Alle 11, per la rassegna «Caffè d'autore» (accompagnata dalla colazione), Margherita Oggero presenterà il libro giallo «L'amica americana». Seguirà una degustazione di petto d'oca affumicato e del salame d'oca della cascina Peschiera, abbinata ai vini «Ca' Foja d'oro» di Agostino Casetta.

STASERA AL «SOCIALE» INIZIA LA RASSEGNA CHE TERMINERA' IL 1° GIUGNO

Alba, «teatro dei ragazzi» proposto da undici scuole

ALBA

C'è chi ha deciso di cimentarsi con «I promessi sposi» e chi ripercorre la storia delle Olimpiadi, chi si è lasciato trascinare dal musical e chi da Pirandello: da stasera prende il via al «Sociale» il festival «Il teatro dei ragazzi», in collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, che per l'ottava volta porta al giudizio di mamme, nonni e amici spettacoli originali e divertenti, ideati dagli allievi di undici scuole.

Fino al 1° giugno sfileranno sul palco i lavori di sei istituti elementari (Coppino, Sacco, Montessori e Rodari di Alba, Dacomo di Monticello e Elementare di Neive Borgonuovo), una Media (Montale di Neive) e quattro superiori (Psicopedagogico Leonardo da Vinci, Itgc Einaudi, Classico Govone e Artistico Pinot Gallizio). Lo spettacolo di apertura, «La compagnia delle scarpe matte», è il risultato del laboratorio teatrale «L'antica arte del teatro di strada»: esperimento riuscito, viste le sorprendenti acrobazie in cui si cimenteranno, alle 21, i bimbi delle III della «Coppino». Verranno anche premiati i disegni del concorso «Disegna la locandina».

Le rappresentazioni sono in cartellone al mattino per le scuole e alla sera per tutti. Ingresso gratuito, ma prenotare al botteghino (017335189). [r. f.]

IERI A CUNEO

Ultime prove prima della grande sfida

Ultime «prove», ieri, al parco della Resistenza di Cuneo, per il «rush» finale di sabato prossimo, quando gli studenti delle Superiori della provincia si cimenteranno nella «Giornata dell'arte e della creatività studentesca», progetto della Consulta studentesca e del Comune. Martedì, dalle 20,30, piazza Virginio a Cuneo ospiterà il «Festival internazionale dello studente», sfida fra istituti con esibizioni di teatro, musica, danza. [r. c.]

DALLE CICOGNE DI RACCONIGI ALL'OASI DI CRAVA

Alla scoperta dell'ambiente

Centinaia di persone hanno affollato, ieri pomeriggio a **Racconigi**, l'oasi della Lipu, gestita nell'ex cascina reale di Stramiana dalla famiglia Vaschetti, in occasione della festa per i venti anni di attività del Centro Cicogne. C'erano il presidente nazionale della Lipu, Giuliano Tallone, e il vice Tommaso Giraudo: la festa si è svolta con la proiezione di un filmato sull'attività del Centro che, oltre alle cicogne, ospita un gran numero di oche, anatre, cigni e altri volatili a rischio di estinzione. Sono poi stati illustrati anche i progetti e ufficializzato l'ampliamento che porterà il centro dagli attuali sei ettari a una superficie di quindici.

La festa al centro cicogne di Racconigi

In un'altra area protetta della Lipu, la riserva naturale dell'Oasi di **Crava-Morozzo**, oggi viene inaugurato il sentiero naturalistico, con l'apertura di un ponte danneggiato dall'alluvione del 2002 e ricostruito interamente in legno. L'intervento è stato realizzato grazie a un finanziamento della Regione: la passerella consente nuovamente ai visitatori dell'Oasi di percorrere il sentiero che costeggia per un lungo tratto il torrente Pesio. Sempre oggi il Parco organizza l'«Escursione in bicicletta con i Guardiaparco», pedalata lungo i confini della riserva naturale (ritrovo alle 9 nella piazza di Morozzo).

Oggi, dalle 14, «porte aperte» al gattile di **Cuneo**: durante la visita si potrà decidere l'eventuale adozione di qualche esemplare, anche a distanza. Alle 14,30 «pesca» di beneficenza, seguirà rinfresco.

Al Foro boario di **Saluzzo**, dalle 10 alle 21, oggi si può visitare la mostra dedicata ai cavalli. Informazioni: 347-5187220. [r. s.]

DA SOMMARIVA A FAULE

Quattro passi tra le sagre di città e paesi

SOMMARIVA BOSCO. Oggi, tutto il giorno, «Sommariva del Bosco...tempo verrà che 'l tutto vò narrarti», con mostre, momenti musicali itineranti, visite guidate alle chiese. Alle 16,30 si muoverà il corteo storico, con 200 alunni dell'istituto comprensivo sommarivese, che interpreteranno parole e musiche, dando vita ad alcuni quadri scenici, fino in piazza Seyssel. Alle 17 rappresentazione scenica della Sommariva cinquecentesca.
SAN MICHELE MONDOVI'. Oggi si svolgerà la terza edizione della manifestazione «Pro Loco in città», rivolta a tutte le associazioni presenti in provincia di Cuneo. L'appuntamento è in piazza Umberto I. I responsabili del sodalizio sanmichelese (presidente è Giuseppe Morra) hanno ottenuto il riconoscimento di «città delle Pro loco» per il 2005 dal direttivo provinciale. Il programma prevede l'inizio delle esposizioni di prodotti artigianali e gastronomici dalle 10 nel centro storico.
MURAZZANO. Oggi si svolge la prima edizione del mercato della ceramica, con esperti di Piemonte, Liguria e Lombardia. I visitatori potranno vedere dimostrazioni dal vivo di raku e dell'uso del tornio. Per i bimbi un angolo speciale, dove potranno provare a modellare. Appuntamento dalle 9 alle 19.
VICOFORTE. S'intitola «Tra tetti e borgate» il trekking con giro panoramico delle colline tra boschi e vigne (4 ore), organizzato dalla Pro loco. Ritrovo alle 8,45 sul piazzale esterno alla palazzata del Santuario. Pranzo al sacco e penne al sugo.
PIASCO. Oggi, dalle 11,30, «A spasso col piatto», passeggiata gastronomica per le vie del paese, organizzata dai Massari di San Filippo e dalle associazioni di volontariato.
SAMPEYRE. Festa di Santa Trinità oggi a Rore. Davanti alla chiesa, dopo la messa delle 10, si svolgerà un'asta di piccoli oggetti e animali, detta l'«Inciant», il cui ricavato sarà devoluto alla cura della cappella. Nel pomeriggio musica e arte varia.
FAULE. Per l'8ª Festa del Po, oggi mercatino per le vie del paese, pranzo self service a base di pesce di fiume, intrattenimenti per i bambini, passeggiata lungo il Po. Alle 18 concerto della corale «Poggio Oddone», alle 19 merenda sinoira, poi serata danzante.

la parola ai lettori

Scrivete a La Stampa
Corso Nizza 11
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
mail: cuneo@lastampa.it

Non c'è uniformità nelle rette degli anziani

La confusione, nel campo assistenziale continua a regnare incontrastata. A fronte degli stessi bisogni, le Asl rispondono in modo disorganico, a volte contraddittorio. Abbiamo già accennato al caos degli assegni di cura alle famiglie che assistono in casa un anziano non autosufficiente. Non esistono due Asl, in Piemonte, che adottino i medesimi criteri di assegnazione. Vogliamo ora parlare delle rette mensili da corrispondere alle case di riposo, stabilite dal 1° maggio 2005, secondo quanto sancito dalla Dgr 17 del 30 marzo 2005.
Le Asl già si erano differenziate nell'imporre esorbitanti aumenti senza attendere la conclusione della trattativa tra Regione e parti sociali, per l'unificazione delle rette a livello regionale e l'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza. Il confronto si è concluso con la definizione del modello organizzativo delle strutture residenziali e del corrispondente costo giornaliero della retta, che dev'essere calcolato facendo riferimento alle rette in vigore al 31 dicembre 2003. La nuova retta si applica in due tempi: una fase transitoria dal 1° maggio 2005 al 30 aprile 2006, quindi con un importo definitivo, in base al grado di intensità assistenziale che abbisogna l'anziano.
Speravamo che i vari organismi istituzionali interessati applicassero quanto deciso dalla Regione. Ancora una volta si recita a soggetto. Le case di riposo affermano che sono in attesa di istruzioni e di avere scritto alla nuova giunta regionale. I Consorzi finora non si sono pronunciati, mentre l'Asl 15 di Cuneo ha interpretato a modo suo il disposto regionale: invece di fare riferimento agli importi del 2003 sui quali calcolare le rette della fase transitoria, ha preso come base le rette ora in vigore, ottenendo così un importo maggiore. Ricordiamo che gli anziani e le loro famiglie già dovranno ottenere la restituzione di quanto pagato in più dal 1° gennaio 2004 a seguito degli aumenti imposti allora, anche se la trattativa regionale era in corso. Riteniamo assurdo continuare ad imporre importi non dovuti, che dovranno essere restituiti.

GUGLIELMO PIOVANO
Spi-Cgil Pensionati

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 268.632
telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 0171 692.398.
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 0173 440.400.
Bra: *S. Cuore*, via Cavour 5, tel. 0172 412.846.
Fossano: *Rottondo*, via Roma 1, tel. 0172 60.544.
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425.
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 0175 42.225
Savigliano: *Monchiero* piazza del Popolo 60, tel. 0172 712.389.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 65.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte
telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo
telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.500
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701585
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 795.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.844
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.544
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 602500), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 508811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv**: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

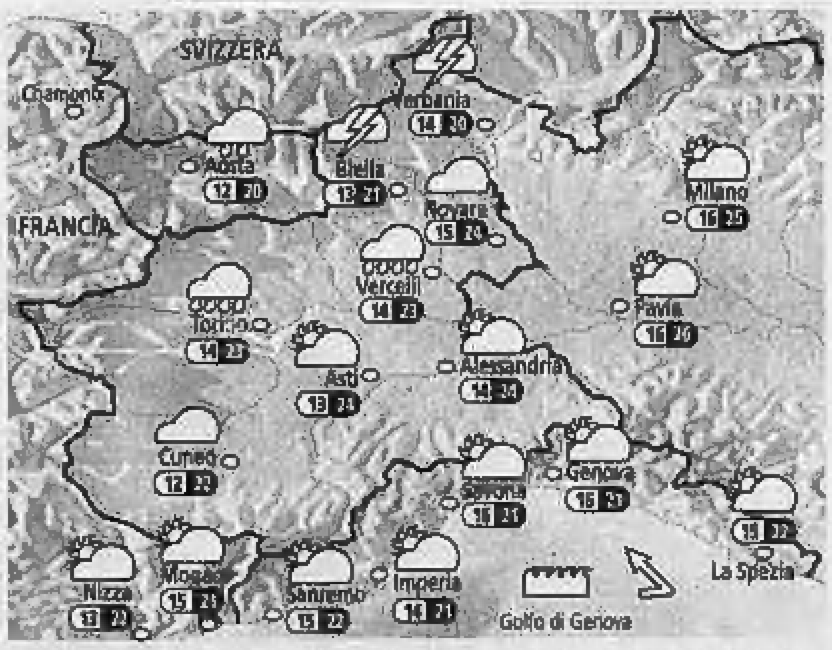
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

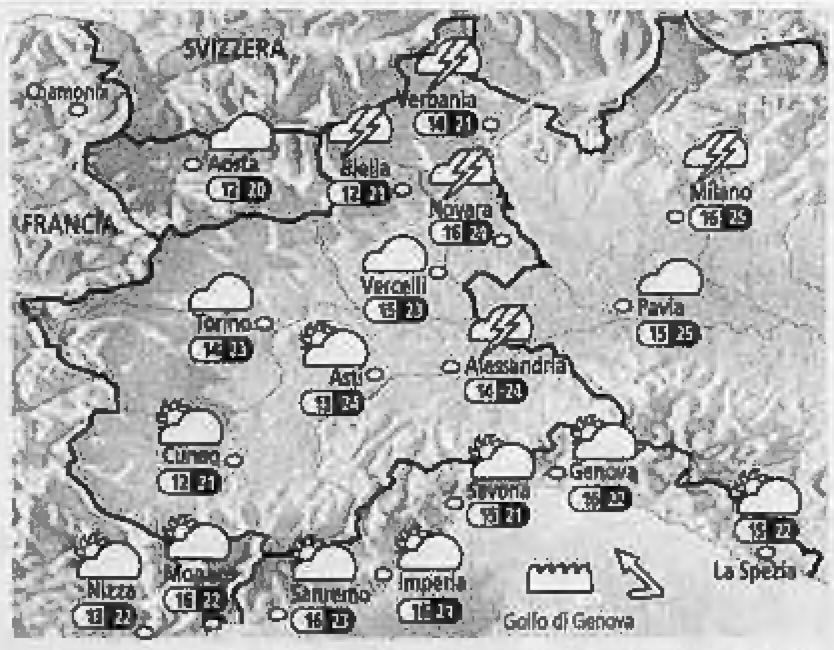
Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 21 e 0 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 45 minuti; cala domani alle ore 5 e 13 minuti



OGGI Al mattino piogge intermittenti probabili su Valle d'Aosta, Torinese, Biellese, Vercellese e Verbano, soprattutto nelle zone di pianura a ridosso delle montagne; sul restante territorio cielo velato o nuvoloso. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio qualche acquazzone potrà raggiungere anche il Novarese; poche variazioni altrove. Temperature massime in leggero calo. Vento debole o moderato.



DOMANI Mattinata nuvolosa, con scrosci di pioggia probabili su tutte le zone a Nord del Po, in particolare sulle pianure a ridosso dei monti. Temperature minime praticamente stabili. Nel corso del pomeriggio acquazzoni e qualche temporale attraverseranno il Piemonte da Ovest verso Est; su Valle d'Aosta e Liguria invece arriveranno alcune schiarite. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

CERCHIAMO
un addetto alle vendite
(futuro responsabile commerciale)
età 25 - 40anne, diplomato o laureato in materie tecniche, indispensabile esperienza, anche minima, di vendite.
Inviare referenze ed esperienze avute a mezzo fax a: Villeurop srl Via Morghen 34 - 10143 Torino - Filiale di Cuneo fax 0171 64565

ECONOMICI
DISEGNATORE meccanico progettista con esperienza, Cad 2D, Autocad 2D, padronanza informatica, logistica, inglese, automunito, Cuneo/dintorni offresi. Tel. 333.377.1187

PK publikompass
Filiale di Cuneo

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando
tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst tutto scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere

Coperture • Lattoneria • Rheinzink • Tecu
nimetal.net
0172.96155
www.unimetal.net

Sabato 28 la partenza verso il Sestriere. Giovedì 26 arrivo a Limone

L'affollata presentazione delle due tappe cuneesi del Giro nell'Ala polifunzionale di piazza del Popolo a Savigliano (foto Murialdo) e tre simpatiche mascotte in rosa

Grande vigilia per il Giro d'Italia

Savigliano, le iniziative con la maglia rosa

SAVIGLIANO

La città torna protagonista del Giro d'Italia: dopo 14 anni di digiuno (l'ultima volta fu nel 1991, con il via verso il Sestriere), sabato 28 verrà ospitata nuovamente una partenza di tappa, la diciannovesima, che porterà i corridori ancora al Sestriere, sulle Montagne Olimpiche. E allora Savigliano si tinge di rosa. Il Giro rientrerà nel Cuneese per la sedicesima volta consecutiva, grazie alla Rcs Milano e al CCIL Cuneo, giovedì 26 con la Varazze-Limone Colle di Tenda; poi, venerdì 27, la cronometro Chieri-Torino e, appunto, la tappa di Savigliano.

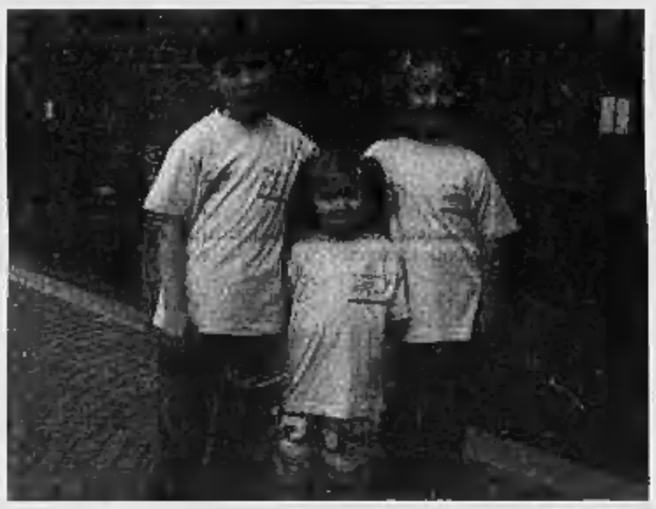
Il primo appuntamento è stato al «Milanollo», con un convegno su «Lo sport per crescere». Oggi «Bicincittà», passeggiata a due ruote non competitiva di solidarietà con partenza alle 9,30 in piazza Santarosa. Martedì il «Circuito ciclistico notturno Città di Savigliano» organizzato con il Gs Ardens. La gara, per Esordienti, Allievi, Juniores e Amatori, si snoderà nelle principali vie del centro storico con partenza alle 21 da corso Roma.

Giovedì 26 nel giorno della Varazze-Limone Colle di Tenda, alle 21 s'inaugureranno quattro mostre sotto l'Ala di piazza del Popolo. Innanzitutto «La leggenda in rosa», rassegna storica del Giro curata da Umberto Paoli e Domenico Ariaudo, dalla prima edizione fino a oggi, compreso l'indimenticabile Marco Pantani. La mostra sarà aperta venerdì 27 dalle 20,30 alle 23; sabato 28 dalle 9 alle 23 e domenica 29 maggio dalle 10 alle 19. «Imprese in rosa in pista» è il titolo della seconda esposizione, a cura del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Cuneo: una quarantina di donne imprenditrici esporranno i loro prodotti e opere su circa 400 metri quadrati. «Il nostro è un incoraggiamento alle tante donne che hanno voglia di fare impresa, di spendere abilità e ingegno, con desiderio di concretezza e fantasia nelle attività più disparate» dice la fossanese Graziella Bramardo, presidentessa del Comitato.

La terza sarà una mostra fotografica sui «33 anni dell'Ardens». Infine, un'altra rassegna fotografica, preparata «in tempo reale»: i soci del Circolo Imago scatteranno immagini della tappa Varazze-Limone Colle di Tenda.

Alle 22 di giovedì la premiazione del concorso «Vetrine in rosa» tra i commercianti aderenti all'iniziativa. Venerdì 27 ci sarà la «Notte in rosa», che accenderà tutto il centro storico con musica, esibizioni ginniche, artisti di strada e altro. Si esibiranno il complesso «Città di Savigliano», il gruppo «Giro in Jazz», i «Rubatà», la «Labirinto band» di Piero Vallero e Corinne Davidson, gli «Slaughter». Gli artisti di strada saranno proposti dall'Associazione «Fuma che 'ndumas», dalla Scuola di circo per l'infanzia di Marene e dal Gruppo giocolieri Marasmah. Inoltre, allievi e istruttori dell'Associazione «B.V. Gym» e delle palestre «Energy» e «Open Space». Nella «Notte in rosa», i negozi aderenti saranno aperti fino alle 23 e proporranno, di sera, uno sconto del 10%.

E finalmente, sabato 28, l'evento che coinvolgerà la città intera: scuole chiuse, strade vietate al traffico dalle 10, «villaggio sportivo» in piazza del Popolo e la colorata invasione di corridori e della carovana del Giro in centro verso le 11: la partenza effettiva sarà alle 11,20 dalla Madonnina della Neve, attraversando Monasterolo di Savigliano, Ruffia, Villanova Solaro, Torre San Giorgio e Moretta. A Villafranca l'ingresso in provincia di Torino.



CON LA POLIZIA STRADALE

Le vedette della sicurezza

■ I bambini della scuola elementare «Fratelli Vernassa» di Cervere e della Elementare «Berruto» di Baldissero Torinese saranno «vedette della sicurezza» al Giro. Gli alunni hanno vinto l'iniziativa «Biciscuola», Campagna di sicurezza promosso dalla polizia stradale con Gazzetta dello sport, ministero dell'Istruzione e Ricerca. I giovani, accompagnati dal comandante capo della polstrada di Cuneo Giorgio Pozza e da altri dirigenti e agenti, saliranno sul pullman azzurro, aula didattica multimediale.

Comune di Savigliano
Provincia di Cuneo
ENTE manifestazioni
88° giro d'Italia
Savigliano in rosa
22/29 MAGGIO 2005
19ª TAPPA SAVIGLIANO - SESTRIERE
SABATO 28 MAGGIO 2005
FONDAZIONE CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
BANCA CRS Banca Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.
E.LECLERC CONAD
PALESTRA openspace savigliano
new SPACE for your WELLNESS
Nuova apertura dal 1 settembre 2005
Informati per le prevendite Tel. 333 736 96 17 339 532 24 32
CENTRO TV-COLOR COLOMBANO CAR SERVICE
Via Torino, 82 - Tel. 0172 21337 - SAVIGLIANO
CENTRO CALOR S.R.L.
MAGLIANO ALPI CUNEO
SAVIGLIANO SALUZZO CANALE
SERVIZI ENERGIA IMPIANTI RISCALDAMENTO
PRODOTTI PETROLIFERI
RIBAUTO 2
concessionaria TOYOTA
Per tutto il mese di maggio strepitose promozioni su tutta la gamma
SAVIGLIANO - Via della Marina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
ALBA FILIALE DIRETTA- Corso Bra, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477
ET srl ECOTERMICA Savigliano
il tele riscaldamento
info@ecotermica.com
88° giro d'Italia
COMATTO SRL
SAVIGLIANO - Via Saluzzo, 156 - Tel. 0172 33954
PeterPan ITALIAN RESTAURANT
Ristorante pizzeria
Via Torino 252 - Savigliano - tel. 0172.726297